

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **38**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ANAS Spa

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 12 gennaio 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ANAS S.P.A.

2021

Relatore: Presidente di Sezione Pino Zingale

Determinazione n. 146/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 1° dicembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 9 del decreto-legge 26 febbraio 1994 n. 143, con il quale l'Ente nazionale per le strade (Anas) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti, nelle forme previste dall'art. 12 della già menzionata legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 7 comma 11, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito con la legge 8 agosto 2002 n. 178, con il quale Anas è stata trasformata in Società per azioni (Anas S.p.a.), confermandosi l'esercizio del controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Società suddetta per l'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Pino Zingale e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Anas S.p.a. per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato della relazione



CORTE DEI CONTI

degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 di Anas s.p.a. - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Pino Zingale

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO	2
1.1 Assetto societario e recente costituzione del Polo Infrastrutture.....	2
1.2 Normativa di interesse Anas intervenuta nel 2021. Aggiornamenti in merito all'anno in corso.....	4
1.3 Contratto di programma 2016 - 2020: status 2021 - 2022.....	6
2. GOVERNO SOCIETARIO E SISTEMA DEI CONTROLLI.....	9
2.1 Il sistema di <i>corporate governance</i>	9
2.2 La revisione legale e il sistema di controllo interno.....	14
3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE	20
3.1 La struttura aziendale: l'assetto organizzativo.....	20
3.2 Le risorse umane	21
3.2.1 Organico complessivo e qualifiche	21
3.2.2 Costo del personale.....	22
3.2.3 Sistema di incentivazione del <i>management</i>	23
3.2.4 Formazione del personale nel 2021.....	25
3.2.5 Contratti collettivi dei dipendenti e dei dirigenti.....	26
3.2.6 Incentivi all'esodo	27
4. IL CONTENZIOSO.....	29
4.1 Andamento del contenzioso.....	29
4.2 Oneri del contenzioso e fondo rischi.....	30
4.3 Il contenzioso tra Anas s.p.a. e Luxo <i>ltd</i>	32
5. ATTIVITA' E FATTI DI GESTIONE PIU' RILEVANTI	35
5.1 Le attività di progettazione e le gare.....	35
5.2 I lavori di costruzione di nuove opere stradali e autostradali.....	36
5.3 Avanzamento appalti per lavori nuove opere, manutenzione programmata e servizi di ingegneria nel primo semestre 2022.....	39
5.4 Monitoraggio delle opere d'arte	43
5.5 Le attività in ambito internazionale	44

5.6 Attività finanziate con contributi europei	44
6. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI COMPRESI NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).....	48
6.1 Elenco e descrizione dei progetti presentati ed approvati per il finanziamento	48
6.2 Somme previste dal piano	49
6.3 Misure regolamentari, amministrative e contabili impiegate e relativi processi adottati per la realizzazione dei progetti.	50
7. LE PARTECIPAZIONI.....	53
7.1 Quadro generale delle partecipazioni.....	53
7.2 Le società controllate	55
7.2.1 Anas International Enterprise s.p.a.	55
7.2.2 Pmc <i>Mediterraneum</i> s.c.p.a.	57
7.2.3 Anas concessioni autostradali s.p.a. – in liquidazione	58
7.2.4 Quadrilatero Marche-Umbria s.p.a.....	59
7.2.5 Stretto di Messina s.p.a. – in liquidazione	61
7.3 Le società collegate.....	63
7.3.1 Autostrade del Lazio s.p.a. – in liquidazione.....	63
7.3.2 Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a.....	65
7.3.3 Concessioni Autostradali Venete	66
7.3.4 Autostrada Asti - Cuneo s.p.a.	68
7.3.5 Società italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco s.p.a.....	69
7.3.6 Società italiana Traforo autostradale del Frejus s.p.a.....	71
8. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	75
8.1 Principi contabili Internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021 e principali effetti sul bilancio 2021	75
8.2 Lo stato patrimoniale.....	76
8.3 Il conto economico	86
8.4 Il rendiconto finanziario.....	90
8.5 Effetti economici e patrimoniali prodotti dalla pandemia Covid 19 al 31.12.2021.....	92
9. PRINCIPALI CRITICITA' RILEVATE ED ESITO DEL CONTRADDITTORIO	94
10. CONCLUSIONI	110

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Confronto dati di produzione cdp 2016/2020 - Consuntivo 2021	7
Tabella 2 - Confronto dati di produzione previsti per il 2022 dal cdp 2016/2020 - <i>budget</i> 2022	8
Tabella 3 - Compensi Consiglio di amministrazione in carica fino al 23 dicembre 2021	12
Tabella 4- Consiglio di amministrazione in carica dal 23 dicembre - attualmente in carica	13
Tabella 5 - Collegio Sindacale.....	14
Tabella 6 - Composizione organico a ruolo nell'ultimo triennio (classificazione Gruppo Fs) .	21
Tabella 7 - Distribuzione territoriale per regione fisica del personale a ruolo diviso per tipologia di contratto nel biennio 2020-2021.....	22
Tabella 8 - Costo del personale nel biennio 2020-2021	23
Tabella 9 - <i>Mbo</i> erogato nel periodo 2020-2021	23
Tabella 10 - Formazione del personale nel 2021	26
Tabella 11 - Somme liquidate al personale dirigente con titolo di incentivo all'esodo	28
Tabella 12- Andamento del contenzioso sopravvenuto	30
Tabella 13 - Vertenze passive totali pendenti al 31 dicembre 2021.....	30
Tabella 14 - Fondo rischi ed oneri.....	31
Tabella 15- Progetti di nuove opere.....	35
Tabella 16 - Lavori in corso (comprensivi di oneri accessori)	37
Tabella 17- Lavori avviati nel periodo (comprensivi di oneri accessori).....	37
Tabella 18 - Lavori ultimati (comprensivi di oneri accessori)	37
Tabella 19 - Attività di manutenzione ricorrente e programmata dell'ultimo biennio	38
Tabella 20 - Attività finanziate con contributi europei (Pon e Por).....	45
Tabella 21 - Pon infrastrutture e reti 2014 - 2020.....	46
Tabella 22 - Piano di Azione Coesione (Pac).....	47
Tabella 23- Somme previste dal Piano	49
Tabella 24 - Somme impegnate, contabilizzate e pagate	50
Tabella 25 - Quadro riassuntivo delle partecipazioni dirette.....	54

Tabella 26 - Stato patrimoniale.....	77
Tabella 27 - Conto economico	86
Tabella 28 - Rendiconto finanziario.....	91

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Struttura aziendale al 31 dicembre 2021	20
Grafico 2 - Aggiudicazioni lavori nuove opere, manutenzione programmata e servizi di ingegneria	40
Grafico 3 - Gare in corso non ancora aggiudicate e gare aggiudicate dalla Direzione Generale	42
Grafico 4 - Gare stipulate dalla Direzione Generale.....	42
Grafico 5 - Il Gruppo ANAS.....	53

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge 259 del 1958, sulla gestione finanziaria di Anas s.p.a. (di seguito Anas) per l'esercizio 2021 e sui più significativi accadimenti sino alla data corrente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2020, è stata approvata con determinazione del 25 gennaio 2022, n.9, pubblicata in Atti parlamentari, Doc. XV, Legislatura XVIII n. 534

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

1.1 Assetto societario e recente costituzione del Polo Infrastrutture

Anas s.p.a. (di seguito, anche Anas), per effetto dell'art. 49 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, che ne ha disposto il trasferimento, mediante l'aumento di capitale, nella capogruppo Ferrovie dello Stato s.p.a., con il conferimento in natura della partecipazione in Anas detenuta dal Mef, è attualmente controllata da una società a controllo pubblico (socio unico di Fsi s.p.a. è il Mef) che emette strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

A seguito del suddetto trasferimento, Anas (pur tuttora annoverata tra i soggetti inclusi nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, ma non qualificabile come società *in house*), ai sensi dell'art. 49, comma 11, del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, non è più vincolata alle norme di contenimento della spesa previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196; tuttavia, in base alla suddetta disposizione, finché la Società risulta compresa nel suddetto elenco, permane l'obbligo di versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un importo corrispondente ai risparmi conseguenti all'applicazione delle sopraindicate norme, da effettuare ai sensi dell'art.1, co. 506, della legge 28 dicembre 2015 n. 208.

Relativamente alla normativa ordinamentale Anas, intervenuta nel 2021, si rappresenta che il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, prevede la creazione di una nuova società per l'esercizio dell'attività di gestione delle autostrade statali in regime di concessione, mediante affidamenti *in house* ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; a tale società, interamente controllata dal Mef e soggetta al controllo analogo del Mims, dovrebbero essere trasferite le funzioni e le attività attribuite alle vigenti disposizioni ad Anas s.p.a. . Quest'ultima, infatti, limitatamente al perimetro delle concessioni a pedaggio, non pare idonea al superamento delle conseguenze della insussistenza della qualificazione di società *in house* e, quindi, della possibilità di proroga o rinnovo della concessione stradale attualmente in atto.

In data 30 marzo 2022 il Consiglio di amministrazione di Ferrovie dello Stato s.p.a., ha approvato il Piano industriale 2022-2031 di FS insieme al nuovo assetto organizzativo e di *governance* del Gruppo. Quest'ultimo modello, divenuto efficace ed operativo dal 1° giugno 2022, è costituito da quattro poli che comprendono ciascuno aree di business omogenee, la cui integrazione, è volta alla realizzazione di sinergie industriali ed operative per favorire lo sviluppo complementare delle attività.

Nello specifico:

- Polo Infrastrutture (composto da Rfi s.p.a. come Capogruppo di settore, Anas s.p.a., Italferr s.p.a., Ferrovie del Sud Est s.r.l. per la sola area infrastruttura ferroviaria);
- Polo Passeggeri (Trenitalia s.p.a. come Capogruppo di settore, Busitalia Sita Nord s.r.l., Ferrovie del Sud Est s.r.l. per la sola area servizi di trasporto);
- Polo Logistica (Mercitalia Logistic s.p.a. come Capogruppo di settore e le proprie controllate);
- Polo Urbano (FS Sistemi Urbani s.r.l. come Capogruppo di settore e Grandi Stazioni Immobiliare s.p.a.).

Il regolamento del Gruppo Ferrovie dello Stato prevede che sia la *holding* FS ad avere il ruolo di indirizzo strategico generale e di definizione e coordinamento attuativo e finanziario del comune disegno imprenditoriale del Gruppo, attraverso l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società Capogruppo di settore, le quali, esercitano nei confronti delle società appartenenti al rispettivo Polo, attività di direzione e coordinamento per l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo tecnico -operativi, compresi i modelli, i sistemi e i protocolli di gestione dei rischi.

Come sopra indicato, Anas è confluita nel Polo Infrastrutture, con capogruppo di settore Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (Rfi), che esercita l'attività di direzione e coordinamento negli ambiti e secondo le modalità previste nel regolamento del Polo Infrastrutture, dalla stessa adottata in linea con il regolamento di gruppo, sulla base di un contratto di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497- *septies* c.c.. Gli ambiti dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento riguardano:

- l'individuazione e la realizzazione delle sinergie industriali ed operative nell'ambito del Polo;
- principi e criteri tecnici di esecuzione del processo acquisti;

- modelli, strumenti e *standard* tecnici per la gestione (incluso monitoraggio) degli *asset* in ambito *operations* e *maintenance*;
- principi e criteri tecnici di pianificazione dell'evoluzione delle reti e per la progettazione, l'esecuzione, la direzione lavori e la messa in esercizio;
- principi e criteri per l'adozione di procedure e strumenti per la sicurezza del lavoro e la protezione dell'ambiente;
- modelli e strumenti tecnici di analisi della redditività delle infrastrutture e della qualità commerciale dei servizi offerti;
- modelli in ambito di *compliance* normativa tecnico-operativa;
- modelli in ambito *risk management* (tecnico - operativo).

L'attività di direzione e coordinamento della capogruppo di settore non riguarda l'esecuzione di obblighi derivanti da concessioni, da contratti di programma o di servizi e da disposizioni di legge, norme e regolamenti applicabili facenti capo ad Anas.

In tale contesto, la situazione di Anas per ciò che concerne l'integrazione della Società nel Gruppo Fs ed il raggiungimento di effettive sinergie con esso, si rileva ancora particolarmente complessa in quanto restano sul tappeto senza adeguata e completa soluzione sia il tema delle c.d. 'sinergie', che sembrerebbero a priori fuori dal perimetro delineato dalla predetta integrazione con riferimento a materie escluse come il contratto di programma, che costituisce la quasi totalità dell'attività di Anas, sia il tema della proroga della concessione e della costituzione della nuova società *in house* (c.d. 'Anas 2') per le quali non si intravedono in atto concreti passaggi attuativi, ivi incluso l'atteso parere degli organi dell'UE.

1.2 Normativa di interesse Anas intervenuta nel 2021. Aggiornamenti in merito all'anno in corso.

Decreto rilancio Italia

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. 'Rilancio Italia'), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, all'art. 214 ha assegnato ad Anas un contributo fino ad un massimo di 350 milioni (25 milioni annui nel periodo 2021 - 2034), al fine di compensare la riduzione delle entrate relative al 2020, causata dalla pandemia Covid 19.

In data 2 dicembre 2021 è stato emanato il decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mism) e del Ministro dell'economia (Mef) n. 488, in

attuazione del comma 1, dell'articolo 214 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, con cui si è quantificato nell'importo complessivo di euro 170.696.772,23 il contributo al fine di compensare Anas S.p.a. della riduzione delle entrate relative all'anno 2020, a seguito della riduzione della circolazione autostradale conseguente alle misure di contenimento e prevenzione all'emergenza epidemiologica da *Covid-19*, derivanti dalla riscossione dei canoni previsti dall'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, dall'articolo 1, comma 1020, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dall'articolo 19, comma 9 -bis, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ed integrate dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. In data 22 dicembre 2021 è stato emanato il decreto n. 856 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con il quale sono state impegnate le risorse in favore di Anas S.p.A., a valere sul capitolo 1651 - piano gestionale 01 "Misure compensative da corrispondere ad Anas, per riduzione entrate 2020, a seguito riduzione circolazione autostradale".

La legge di Bilancio 2021

Con la legge 30 dicembre 2020, n.178 (legge di bilancio 2021) è stato previsto il rifinanziamento delle risorse destinate ai Contratti di programma Anas per 1.253 milioni di euro nel periodo 2022-2035. L'allocazione di tali risorse è descritta nel paragrafo seguente.

La legge di Bilancio 2022

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022), tra le norme di interesse per Anas, prevede uno stanziamento di circa 4.550 mln, per il periodo 2022 - 2036, per il finanziamento del contratto di programma (cdp) Anas 2021 -2025.

Nello specifico, l'art. 1, comma 397, autorizza la spesa complessiva di 4,55 mld, di cui: 100 mln per ciascuno degli anni 2023 e 2024; 250 mln per l'anno 2025; 300 mln per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 ed infine 400 mln per ciascuno degli anni dal 2029 al 2036, dedicati al rifinanziamento del contratto di programma 2021 -2025.

1.3 Contratto di programma 2016 - 2020: status 2021 - 2022

Il CiPESS¹, con la delibera n. 44 del 27 luglio 2021, pubblicata in G.U. il 26 ottobre 2021, ha approvato l'aggiornamento 2020 del contratto di programma 2016-2020 tra Mims e Anas. Tale aggiornamento è stato formalizzato nelle more della predisposizione di un nuovo contratto di programma tra Mims e Anas ed è volto unicamente ad attivare le risorse aggiuntive disponibili a legislazione vigente, non recando modifiche delle pattuizioni convenzionali preesistenti che sono pertanto integralmente confermate nella fase transitoria. L'aggiornamento approvato recepisce l'allocazione delle risorse assegnate al Fondo unico Anas, nell'ambito del riparto di cui all'art. 1, comma 14 della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), per 1.017 milioni di euro, e con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), per 1.253 milioni di euro. Con la legge di bilancio 2021 infatti, è stato previsto il rifinanziamento delle risorse destinate ai contratti di programma Anas per 1.253 milioni di euro nel periodo 2022-2035. Relativamente a tali risorse, si prevede un'allocazione di circa 354 mln per interventi in nuove opere, maggiori esigenze per lavori in corso e progettazione, e circa 899 mln per interventi di manutenzione programmata.

Dati previsionali e consuntivi

Va segnalato che anche nell'anno 2021 si sono registrati ritardi negli investimenti, rispetto alle previsioni del contratto di programma, che, peraltro, non risultano essere state colmate nell'arco del 2022. Dal confronto tra i dati di produzione previsti nel cdp e quelli di consuntivo 2021 e di *budget* 2022, emergono significativi scostamenti, per i quali però, vanno considerati i seguenti aspetti:

- i nuovi finanziamenti, che vengono stanziati periodicamente per l'Anas e che solo nell'ambito del contratto vengono destinati a specifici interventi, sono disponibili unicamente al momento di conclusione del suddetto *iter* approvativo del contratto e, di conseguenza, soltanto dopo tali adempimenti è possibile avviare i relativi interventi;
- nel cdp, quale strumento di pianificazione a medio/lungo termine, viene effettuata una stima della produzione annuale di tutti gli investimenti che si prevede verranno finanziati nell'arco temporale previsto dal contratto;

¹ Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile

- nello stesso cdp sono rappresentati gli importi degli interventi, al lordo delle eventuali economie che si manifesteranno in seguito alle aggiudicazioni di gara; pertanto nel confronto tra produzione consuntivata e le previsioni da cdp si manifesta strutturalmente un divario, dato dal valore delle economie di gara. Sussiste una diversa metodologia di previsione applicata per determinare le produzioni annue: in particolare nel cdp la stima di tale produzione viene effettuata applicando curve teoriche calibrate in base all'ammontare dei singoli lavori, mentre le produzioni pianificate in sede di *budget* annuale non sono effettuate con modelli teorici, ma direttamente dai direttori lavori tenendo conto delle effettiva situazione di ogni singolo cantiere.

Appare opportuno inoltre sottolineare che la definizione del contratto di programma pluriennale prevedeva lavori pianificati, i quali, sarebbero partiti con un leggero *gap* temporale, ed avrebbero poi sommato le proprie code di produzione ai nuovi lavori approvati e contrattualizzati con una curva di produzione dapprima decrescente rispetto al passato, poi in crescita per stabilizzarsi a regime. Il lasso temporale intercorso tra la definizione di tali piani e l'effettiva operatività dello strumento programmatico del cdp e del suo aggiornamento ha comportato di fatto significativi scostamenti rispetto alle previsioni contenute nello stesso.

Nello specifico, il consuntivo 2021 della produzione relativa ad investimenti in nuove opere e manutenzione straordinaria registra l'importo di 1,78 mld; differentemente, il dato indicato per lo stesso anno nel contratto di programma è pari a 3,63 mld.

Di seguito si riportano i dati relativi al confronto tra la produzione 2021 e le previsioni di produzione indicate nell'allegato H del contratto di programma:

Tabella 1 - Confronto dati di produzione cdp 2016/2020 - Consuntivo 2021

<i>Dati in euro/mln</i>	Allegato H cdp 2016-2020	Consuntivo 2021	Var. Consuntivo 2021 Vs All. H	Var. % Consuntivo 2021 Vs All. H
Previsione di produzione 2021				
Nuove opere	2.233	633	-1600	- 72 %
Manutenzioni	1.400	1.149	-251	-18 %
Totale produzione 2021	3.633	1.782	-1.851	- 51 %

Fonte: Elaborazione della Corte sui dati forniti da ANAS

Come si evince dalla tabella sopra indicata, la percentuale di scostamento tra la previsione di produzione prevista da contratto di programma per l'anno 2021 ed il consuntivo 2021 è pari a -51 per cento, evidenziando una notevole variazione negativa in termini di investimenti in nuove opere (- 72 per cento). Ciò si è verificato principalmente, come detto, per lo slittamento temporale della conclusione dell'*iter* approvativo del cdp, l'allungamento delle fasi autorizzative che presentano impatti su alcuni aspetti chiave della filiera di realizzazione e la crisi di primarie imprese di costruzione impegnate negli appalti. A questi effetti, già manifestatisi nel precedente anno, va aggiunta nel 2021 la ricaduta dell'emergenza sanitaria Covid 19 che soprattutto in alcuni specifici mesi, a causa del *lockdown*, ha bloccato o rallentato i lavori nei cantieri.

Ad integrazione di quanto sopra citato, si riportano nella tabella che segue anche i dati previsionali relativi all'anno 2022.

Tabella 2 - Confronto dati di produzione previsti per il 2022 dal cdp 2016/2020 - budget 2022

<i>Dati in euro/mln</i>	Allegato H cdp 2016-2020	Budget 2022	Var. Budget 2022 Vs All. H	Var. % Budget 2022 Vs All. H
Previsione di produzione 2022				
Nuove opere	2.594	935	- 1.659	-64%
Manutenzioni	1.623	1.195	-428	-26%
Totale produzione 2022	4.217	2.130	-2.087	-49%

Fonte: Elaborazione della Corte sui dati forniti da ANAS

Per l'anno 2022, l'ammontare degli investimenti di Anas previsto dal *budget* è stimato in circa 2,13 mld; diversamente, il dato indicato nel contratto di programma ammonta a 4,2 mld; la percentuale di scostamento tra la previsione di produzione prevista da contratto di programma per l'anno 2022 ed il *budget* è pari a - 49 per cento, evidenziando una notevole variazione negativa in termini di investimenti in nuove opere (pari a circa il 64 per cento). Anche in questo caso, i significativi scostamenti riscontrati sono riconducibili ai fattori precedentemente indicati.

Dal confronto tra la produzione 2021 e i dati di preconsuntivo 2022 emerge, invece, un sostanziale miglioramento dei livelli di produzione e della capacità di investimento di Anas (+ 20 per cento).

2. GOVERNO SOCIETARIO E SISTEMA DEI CONTROLLI

2.1 Il sistema di *corporate governance*

Come già evidenziato nel pregresso referto, la struttura di *corporate governance* di Anas è articolata secondo il sistema tradizionale: l'Assemblea dei soci nomina il Consiglio di amministrazione (di seguito Cda), cui compete la gestione ed un Collegio sindacale, cui competono i controlli. Il Cda, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge tra i suoi membri il Presidente.

L'Assemblea nomina altresì una società di revisione con funzione di revisione legale dei conti. Non sono istituiti comitati con funzioni consultive o di proposta.

Assemblea dei soci

L'Assemblea di Anas, costituita dal socio unico Fsi s.p.a., è regolata dalle norme di legge e di statuto. Nel 2021 si è riunita due volte in sede ordinaria.

Consiglio di amministrazione.

Con l'approvazione, da parte dell'Assemblea del 20 aprile 2021, del Bilancio della società al 31 dicembre 2020 è venuto a scadere l'incarico conferito al Consiglio di amministrazione di Anas per gli esercizi 2018 - 2020. Quest'ultimo ha operato in regime di *prorogatio* fino al 23 dicembre 2021, data in cui si è tenuta l'Assemblea che ha provveduto a nominare il nuovo organo di amministrazione per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, ovvero fino all'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Con successiva delibera del Consiglio di amministrazione, tenutosi sempre in data 23 dicembre 2021, sono state conferite, su indicazione dell'Assemblea, deleghe al Presidente del Consiglio di amministrazione e si è proceduto alla nomina dell'Amministratore delegato della Società, a cui è stata, altresì, attribuita la carica di Direttore generale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione sono state, nello specifico, attribuite deleghe in materia di: (i) relazioni istituzionali, in coordinamento con l'Amministratore delegato; (ii)

coordinamento del sistema di controllo interno, garantendo anche il raccordo tra la funzione *internal audit* (ia) e il Consiglio di amministrazione (a cui la predetta funzione riferisce).

All'Amministratore delegato sono stati attribuiti tutti i poteri di amministrazione della Società, con esclusione soltanto di quelli delegati al Presidente, nonché delle materie che il Consiglio si è riservato, oltre, naturalmente, alle materie non delegabili a norma di legge. In sintesi, all'Amministratore delegato sono stati attribuiti poteri, *inter alia*, per il compimento di tutti gli atti inerenti all'oggetto sociale, entro il limite di importo 100 milioni di euro per operazione.

Per quanto, invece, riguarda la carica di Direttore generale è stata assegnata la responsabilità di garantire il coordinamento delle Direzioni aziendali attraverso cui curare l'implementazione delle linee strategiche approvate dal Consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle autonome responsabilità giuridiche societarie, la promozione dello sviluppo di Anas, fornendo periodicamente al Consiglio informativa sull'attività svolta nell'esercizio della funzione.

In data 7 gennaio 2021 un Consigliere ha rassegnato le proprie dimissioni.

Nel corso del 2021 il Consiglio di amministrazione si è riunito 15 volte.

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 è stato nominato con l'Assemblea del 1° agosto 2019 risultando composto da tre membri effettivi e due supplenti. In data 8 ottobre 2021 un sindaco effettivo ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia immediata; è subentrato nella carica fino al 23 dicembre 2021, il sindaco supplente più anziano fra quelli nominati dall'Assemblea del 1° agosto 2019, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2401, comma 1, c.c..

Con comunicazione trasmessa in data 10 dicembre 2021, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico anche l'altro sindaco effettivo con efficacia dalla chiusura dei lavori dell'Assemblea che ha deliberato in ordine alla sua sostituzione, in virtù della cessazione del rapporto di lavoro con l'amministrazione di appartenenza, il 31 dicembre 2021.

In considerazione di quanto sopra l'Assemblea del 23 dicembre 2021 ha proceduto all'integrazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2401 c.c., nominando, fino alla scadenza del mandato dell'attuale organo di controllo, due nuovi sindaci effettivi insieme al sindaco supplente.

In data 14 aprile 2022 ha, altresì, rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico il Presidente del Collegio sindacale, con effetto immediato; è subentrato in tale carica il sindaco supplente più anziano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2401, c.c..

In fine, con l'Assemblea del 29 aprile 2022 è stato nominato il nuovo organo collegiale per gli esercizi 2022 -2024 con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

Nel corso del 2021 il Collegio si è riunito 11 volte partecipando, altresì, a tutte le assemblee degli azionisti ed alle riunioni di consiglio di amministrazione.

Remunerazione degli organi amministrativi e di controllo

Per quanto concerne la remunerazione degli organi amministrativi, si precisa che fino all'Assemblea del 23 dicembre 2021 alla figura del Presidente del Cda è stato assegnato un compenso annuo lordo pari ad euro 95.000.

Il compenso annuo lordo dell'Amministratore delegato invece, a decorrere dal 1° ottobre 2020 e in relazione al rapporto dirigenziale, è stato fissato in 250.000 euro lordi annui quale parte fissa e 90.000 annui lordi quale parte variabile, corrisposta al raggiungimento del 100 per cento degli obiettivi aziendali annuali, oggettivi e specifici, predefiniti in accordo con la Capogruppo.

A partire dal 23 dicembre 2021 con l'insediamento del nuovo CdA, l'emolumento spettante al Presidente del Consiglio di amministrazione è stato modificato in 105.000 euro annui lordi e all'Amministratore delegato è stato assegnato un compenso composto da 290.000 euro annui lordi in parte fissa e 100.000 euro annui lordi quale parte variabile. La carica di Consigliere invece, prevede un emolumento annuo lordo di euro 22.000.

Per quanto riguarda il Collegio sindacale, nel 2021 i compensi annui lordi sono quantificati in 25.000 euro per il Presidente dell'organo e 18.000 euro per ciascun sindaco effettivo.

Lo statuto² prevede, sia per i componenti del Consiglio di amministrazione che per i membri del Collegio sindacale, il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. È invece fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza.

² Art. 20.1 ed art. 20.3 dello statuto di Anas.

Si riportano nelle seguenti tabelle i compensi spettanti e quelli erogati ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo:

Tabella 3 - Compensi Consiglio di amministrazione in carica fino al 23 dicembre 2021

Carica	Compensi annui lordi 2021	Compensi annui lordi 2020	(A) Compensi lordi erogati 2021	(B) Compensi lordi erogati 2020	(C) = (A) - (B) Variazione
	(Parte fissa + Parte variabile)	(Parte fissa + Parte variabile)			
Presidente	95.000	80.000 <i>fino a marzo 2020</i> ----- 95.000 <i>da aprile 2020</i>	92.701	91.250	1.451
A.D. (rapporto amministrativo)	60.000	60.000	58.548	60.000	-
A.D. (rapporto dirigenziale)	250.000 + 90.000*	140.000 + 40.000 ----- 250.000 <i>da ottobre 2020</i> + 40.000	245.443 + 38.737	173.862 + 43.396	66.922
Consigliere	22.000	22.000	21.467	22.000	-
Consigliere	22.000	22.000	362**	22.000	-
Consigliere	22.000	22.000	21.458	22.000	-
Totale compensi lordi erogati			478.718	434.508	44.210

*A partire dal 2021, così come stabilito nel CdA del 22 ottobre 2020, la quota variabile ha subito un adeguamento ad euro 90.000, corrisposto al raggiungimento del 100% di predefiniti obiettivi aziendali annuali, oggettivi e specifici, definiti in accordo con la Capogruppo; l'importo spettante è riproporzionato ai parametri di incentivazione (under/overperformance) collegati al livello delle prestazioni espresse annualmente secondo le modalità definite nelle policy di gruppo.

**Il consigliere in questione ha rassegnato le proprie dimissioni in data 7 gennaio 2021.

Fonte: Elaborazione della Corte sui dati forniti da Anas

Tabella 4- Consiglio di amministrazione in carica dal 23 dicembre - attualmente in carica

Carica	Compensi annui lordi 2021	Compensi annui lordi 2020	Compensi lordi erogati (24 dicembre 2021 - 31 dicembre 2021)
	(Parte fissa + Parte variabile)	(Parte fissa + Parte variabile)	
Presidente	105.000*	80.000 <i>fino a marzo 2020</i> ----- 95.000 <i>da aprile 2020</i>	2.540
A.D. (rapporto amministrativo)	60.000	60.000	1.451
A.D. (rapporto dirigenziale)	290.000** + 100.000**	140.000 + 40.000 ----- 250.000 <i>da ottobre 2020</i> + 40.000	5.564
Consigliere	22.000	22.000	542
Consigliere	22.000	22.000	542
Consigliere	22.000	22.000	542
Totale compensi lordi erogati			11.182

*L'emolumento è stato deliberato dall'Assemblea del 23 dicembre 2021 e risulta comprensivo del compenso spettante per la carica di consigliere e di quello spettante per le deleghe attribuite dal Consiglio.

**La carica di Direttore generale viene riconosciuta in regime di distacco da società del Gruppo FS, titolare del rapporto di lavoro. Il Cda del 23 dicembre 2021 ha determinato un compenso definito nel rispetto delle policy di Gruppo così composto: euro 290.000 annui lordi, quale parte fissa ed euro 100.000 annui lordi quale parte variabile da corrispondere al raggiungimento del 100% di predefiniti obiettivi annuali aziendali, oggettivi e specifici. Il Cda ha, altresì, deliberato di adeguare tale compenso dopo 12 mesi come segue: 340.000 annui lordi, quale parte fissa ed euro 120.000 annui lordi, quale parte variabile. Durante il periodo di distacco, la corresponsione del trattamento economico resta in capo alla società distaccante, fermo restando il ribaltamento dell'intero relativo costo ad Anas che provvede al rimborso dello stesso mediante l'emissione di note di debito.

Fonte: Elaborazione della Corte sui dati forniti da ANAS

Tabella 5 - Collegio Sindacale

Carica	Compensi i annui lordi 2021	Compensi i annui lordi 2020	(A) Compensi lordi erogati 2021	(B) Compensi lordi erogati 2020	(C) = (A)- (B) Variazion e 2021/2020
Presidente	25.000	25.000	25.000	25.000	0
Sindaco effettivo	18.000	18.000	18.053	18.000	53
Sindaco effettivo	18.000	18.000	14.286 + 3.797*	18.000	83
Totale compensi lordi erogati			61.136	61.000	136

* l'importo è stato corrisposto al sindaco supplente per il periodo dal 8.10.2021 in sostituzione dell'uscente sindaco effettivo.
Fonte: Elaborazione della Corte sui dati forniti da ANAS

2.2 La revisione legale e il sistema di controllo interno

Con l'Assemblea che ha approvato il Bilancio 2021 di Anas è scaduto l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione in data 1° agosto 2019 per il triennio 2019-2021. Successivamente, l'incarico al nuovo revisore legale dei conti di Anas per il triennio 2022 - 2024 è stato conferito alla medesima società, risultata prima in graduatoria nella gara espletata da Anas³, previa proposta motivata rilasciata dal Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il corrispettivo per l'intero triennio è fissato in euro 2.230.068,00, oltre Iva, suddivisi in euro 743.356,00 annui, riscontrando uno scostamento in aumento di euro 584.493,00 rispetto all'emolumento riconosciuto per il triennio precedente.

Per quanto concerne invece il sistema di controllo interno, nonostante l'eccezionale situazione sanitaria, sociale ed economica correlato alla pandemia da COVID-19, la Società ha continuato

³ La società è risultata prima in graduatoria nella gara avviata da Anas s.p.a. per la nomina del Revisore unico di gruppo. In tale procedura di selezione sono state inserite, oltre ad Anas s.p.a., anche le società controllate direttamente ed indirettamente da Anas stessa. La procedura di selezione prescelta è stata quella aperta, ex art.60 del d.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità (totale massimo di punti pari a 70) prezzo (totale massimo di punti pari a 30).

Il bando di gara è stato pubblicato in GUUE n.2021/245-646149 e in GURI n.146 del 20 dicembre 2021 per l'importo complessivo a base di asta pari ad euro 4.254.000,00 oltre Iva, di cui 3.545,00 per i servizi di revisione legale per una durata di tre esercizi fino all'approvazione del Bilancio 2024 ed euro 709.000,00 per eventuali prestazioni occasionali non diverse dai servizi di revisione contabile attivabili da Anas in fase di esecuzione e non prevedibili in fase di gara. Il bando di gara ha, altresì, previsto l'apposita prescrizione di riservare ad Anas la facoltà di recedere dal contratto stesso, al termine di ogni esercizio, al fine di avvalersi di quello per l'erogazione dei medesimi servizi successivamente stipulato a beneficio delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ai sensi dell'art.2 ter, comma 1 lett. b), del "Decreto Semplificazioni".

a svolgere le proprie attività finalizzate a rafforzare il controllo e l'efficientamento della gestione.

Nel corso del 2021, il controllo di gestione, ad integrazione della reportistica di direzione, ha consolidato l'attività di monitoraggio mensile delle principali voci di bilancio⁴, oltre all'andamento del piano gare, dei collaudi e delle ispezioni di ponti e viadotti.

Nell'ambito del miglioramento della funzionalità dei sistemi informatici, il controllo di gestione ha dato il proprio contributo per l'analisi e le verifiche relative al progetto del nuovo modello dati S4/HANA (il cui *go-live* è avvenuto a gennaio 2022), al fine di conseguire una maggiore flessibilità, ottimizzazione dei processi ed uniformità alla strategia già applicata dalle altre società del Gruppo Fs.

Nel 2021 è entrata a regime la nuova metodologia di ribaltamento dei costi indiretti sugli interventi di nuove opere e manutenzione programmata, introdotta nel corso del 2020 in adempimento a quanto previsto dal contratto di programma 2016-2020. Gli schemi di contabilità analitica regolatoria relativi agli oneri di investimento, predisposti ai sensi dell'art. 7 del citato contratto di programma, recepiscono l'applicazione dei nuovi criteri di imputazione dei costi a commessa.

Con particolare riguardo agli oneri di investimento, si evidenzia inoltre che la legge 9 novembre 2021 n. 156⁵ ha disposto la rimodulazione della percentuale degli oneri d'investimento al 9 per cento per i quadri economici dei progetti da approvare a partire dal 1° gennaio 2022, prevedendone il riconoscimento sulla base delle spese effettivamente sostenute da Anas e risultanti dalla contabilità analitica. Conseguentemente, già sul finire dell'esercizio 2021, sono state intraprese alcune misure ai fini dell'adeguamento al nuovo dettato normativo. A seguito della richiesta da parte della Capogruppo Fs di potenziare l'attività di analisi sull'impronta ecologica delle attività svolte dalle società del Gruppo in prospettiva di aumento della loro sostenibilità, sono state predisposte tutte le attività propedeutiche alla modifica della attuale procedura di "pianificazione, *budgeting*, previsioni e monitoraggio", con riferimento alla fase di autorizzazione di una richiesta di investimento, prevedendo l'introduzione di una

⁴ Quali: costi operativi e ricavi, personale, investimenti lavori (nuove opere e manutenzione programmata) e non lavori, manutenzione ricorrente.

⁵ Legge di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali.

nuova valutazione, relativa alla sostenibilità ambientale ed energetica dell'*asset* da realizzare, acquisire o modificare.

Il controllo di gestione, nel 2021, ha inoltre partecipato attivamente alle attività propedeutiche alla redazione del nuovo Piano industriale Anas 2022 - 2031 ed ha perseguito l'attività di allineamento agli *standard* e ai modelli di reportistica richiesti dalla Capogruppo Fs per il *budget*, i *forecast* e i consuntivi mensili/trimestrali, al fine di garantire uniformità nella rappresentazione periodica dei dati gestionali a livello di Gruppo.

Nell'ambito del processo di *budgeting*, nel 2021 sono state effettuate tre rimodulazioni del *budget* economico, finanziario e degli investimenti, sulla base dei consuntivi al 31 marzo, al 31 maggio e al 31 agosto.

L'Organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 nelle relazioni semestrali dell'anno 2020 ha riferito al Consiglio di amministrazione sull'aggiornamento del modello organizzativo adottato da Anas, nonché sull'attività di vigilanza e monitoraggio del modello stesso.

Nel corso del 2021 le attività di vigilanza sul funzionamento ed osservanza del modello⁶, sono state svolte dall' Organismo di vigilanza attraverso le seguenti modalità:

- vigilanza diretta, con interessamento delle strutture;
- verifiche richieste all'*internal auditing* in alcune aree sensibili al rischio di reati (in riferimento al citato d.lgs. n. 231 del 2001), al fine di verificare il rispetto dei principi enunciati nel modello, l'esistenza di istruzioni, protocolli e procedure formalizzate, il corretto esercizio dei poteri di firma e delle deleghe di funzioni/procure, il sistema di controllo interno, la segregazione dei compiti e la tracciabilità delle attività, con particolare riferimento alle criticità emerse nel corso delle indagini condotte;
- monitoraggio dei c.d. flussi informativi previsti dal modello organizzativo.

A quanto sopra detto si aggiunge che nello specifico settore del contrasto ai comportamenti corruttivi e del rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza, nel 2021 sono state svolte le seguenti attività:

- aggiornamento dell'analisi dei contesti di riferimento, per considerare le modifiche intervenute nello scenario sociale, politico, organizzativo e societario rilevanti ai fini della sottoposizione alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;

⁶ Art. 6, comma 1, lett. b, d.lgs. n. 231 del 2001.

- riorganizzazione dei flussi verso il responsabile prevenzione corruzione e trasparenza per assicurare maggiore efficacia ai controlli anticorruzione ed una sempre più avanzata integrazione nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- gestione di n. 49 istanze di accesso civico semplice;
- gestione di n. 3 segnalazioni di *whistleblowing*;
- verifica dell'aggiornamento della sezione "società trasparente", alimentata dai responsabili della pubblicazione mediante applicativi/tabelle che consentono alla direzione pertinente di pubblicare i dati e le informazioni con le modalità e periodicità previste;
- avvio di un progetto per la riorganizzazione della sezione "società trasparente" del sito istituzionale, per agevolare la navigazione e migliorare la comunicazione con gli utenti;
- attuazione del piano delle verifiche, attraverso 6 approfondimenti su vicende legate ad espropri, accessi, attività di sorveglianza e a rapporti con le imprese durante la fase esecutiva del contratto;
- attuazione del piano di formazione, attraverso lo svolgimento di tre diverse iniziative: la prima dedicata ai funzionari che operano nei settori particolarmente "a rischio" (reclutamento, approvvigionamenti, collaudi ed espropri); la seconda dedicata al d. lgs. n. 231 del 2001 e alla legge n. 190 del 2012, la terza dedicata alla formazione di risorse interne per la qualifica di "auditor 37001";
- collaborazione con l'ufficio "trasparenza e anticorruzione *compliance*", per la verifica di conformità della normativa interna alle disposizioni vigenti in materia di trasparenza e anticorruzione, ivi compresi gli orientamenti espressi dall'Anac e le indicazioni fornite dalla Capogruppo.

Nell'esercizio 2021, il programma delle attività di *internal auditing* di Anas si è attestato complessivamente a n. 51 interventi di cui n. 18 derivanti dall'anno precedente e che risultavano in corso di esecuzione al 31 dicembre 2020, n. 29 previsti dal Piano delle attività 2021⁷ approvato dal CdA in data 22 febbraio 2021 e n. 4 relativi ad *audit spot* richiesti successivamente all'approvazione del Piano, anche su richiesta di questa Corte.

⁷ Tale piano delle attività include gli *audit* 231 per l'Odv di Anas, nonché ulteriori *audit spot* richiesti dall'Amministratore delegato, dal Presidente, dal Collegio Sindacale e da questa Corte.

Del suddetto programma complessivo, al 31 dicembre 2021, 31 interventi risultavano conclusi e 20 in fase di svolgimento. Gli interventi hanno interessato i processi di *business* (progettazione, realizzazione, esercizio) e i principali processi di supporto, coinvolgendo molteplici strutture organizzative.

Principali tematiche emerse dagli audit conclusi nel 2021 e nel primo semestre 2022

Le principali tematiche emerse dagli *audit* portati all'attenzione del CdA di Anas nell'informativa del 30 giugno 2022 resa dall'*ia*, sono così sintetizzabili:

- Ponti, Viadotti e Sovrappassi - Fin dal 2020 l'*ia* ha svolto diversi interventi di *audit* e *follow-up* sul controllo e l'ispezione dei manufatti stradali, contribuendo, con le azioni raccomandate al *management* di competenza, al raggiungimento di un maggior presidio su tali opere, in particolare attraverso l'attuazione di controlli periodici sistematici, l'emissione di nuove procedure aziendali, il rafforzamento del personale tecnico dedicato;
- Gestione Espropri - L'*ia* ha rilevato diverse criticità su tale tematica che hanno determinato numerose azioni correttive, tuttora in corso di attuazione, per una migliore gestione dell'*iter* espropriativo nel suo complesso, tra cui la necessità di un applicativo gestionale di supporto al processo e di maggiore accuratezza nelle attività di progettazione e attuazione del piano di esproprio;
- Gestione delle Riserve - Sulla tematica l'*ia* ha rilevato la necessità di una serie di azioni di miglioramento finalizzate a un maggior rispetto dei tempi di legge previsti per i procedimenti di accordo bonario. Tali azioni sono state completate, determinando un sensibile rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Verifiche Materiali e Forniture in cantiere - L'*ia* esegue ogni anno interventi di *audit* riguardanti l'esecuzione dei controlli, in cantiere, su materiali e forniture. Al riguardo, di recente sono emerse alcune carenze nei controlli relativamente a lavori di manutenzione delle pavimentazioni stradali che hanno portato non solo a mettere in atto le necessarie azioni correttive, ma anche a richiami e a provvedimenti disciplinari specifici, nei confronti del personale interessato;
- Affidamenti Diretti - su iniziativa dell'Organismo di vigilanza, l'*ia* ha approfondito la tematica, mettendo ulteriormente in luce la necessità di rafforzare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sia mediante l'introduzione di uno specifico controllo

strutturato di tipo gestionale, posto in capo alla Direzione pertinente, sia attraverso l'implementazione di un applicativo informatico, già in uso per altre tipologie di affidamenti, nel quale accentrare le informazioni relative a tutti gli affidamenti diretti effettuati da Anas, per favorire le esigenze di tracciabilità e monitoraggio. Le azioni in corso di realizzazione, unitamente ai suggerimenti espressi dall'*ia* per un minor ricorso a tale tipologia di affidamenti, rappresentano un presidio preventivo anche ai fini di anticorruzione;

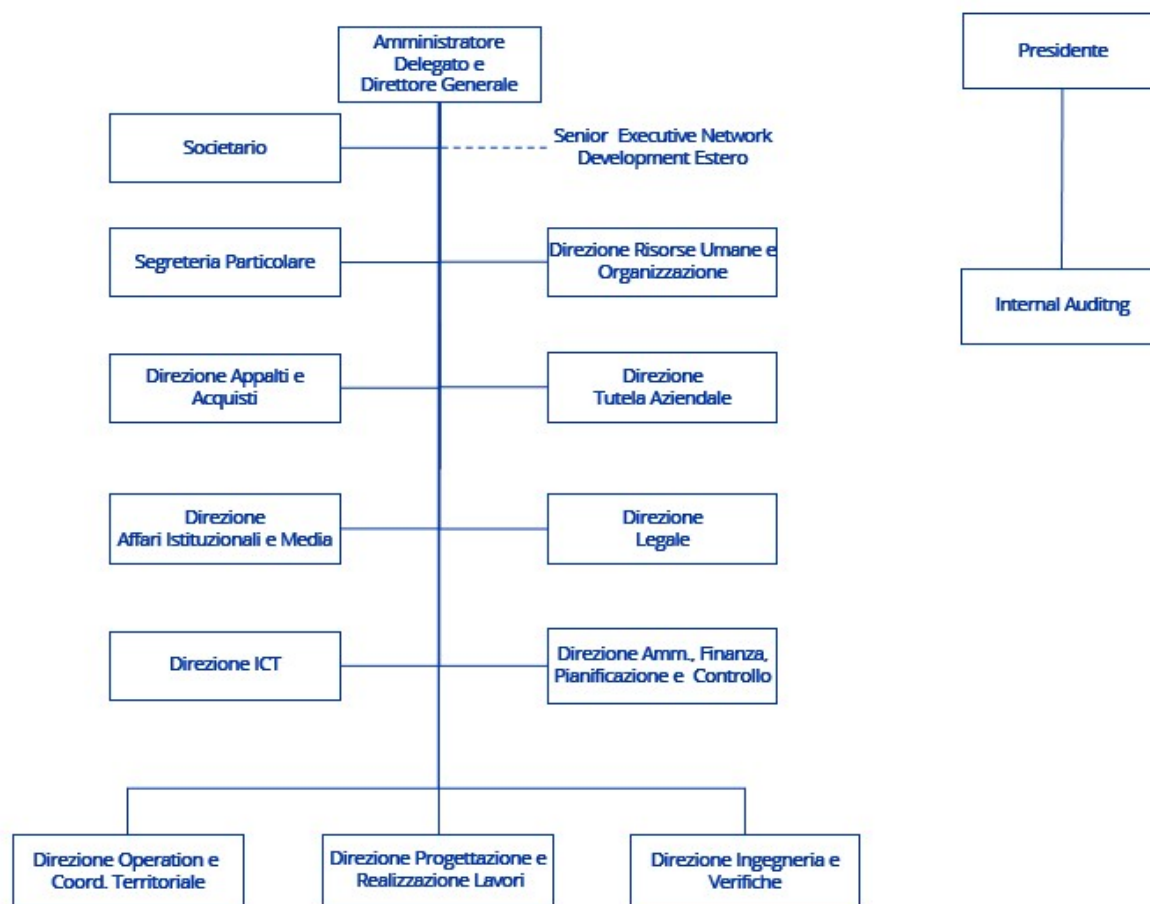
- Gestione aspetti ambientali e di sicurezza nei cantieri – Le criticità rilevate in materia ambientale hanno portato a inserire nei capitolati l'esplicita previsione di trattenute sugli importi spettanti alle imprese, in caso di non conformità rilevate sul Piano di gestione ambientale e, in tema di sicurezza nei cantieri, ad aggiornare i contratti con professionisti esterni, prevedendo l'esplicita applicazione di penali in caso di mancata adozione della modulistica aziendale e/o degli applicativi informatici Anas;
- Recupero crediti – A seguito delle verifiche svolte nel 2021 è stata aggiornata e resa più efficace la procedura relativa alle attività di sollecito dei pagamenti e di avvio delle azioni legali, alla gestione dei piani di rientro e alla reportistica di monitoraggio;
- Patrimonio Immobiliare – Le azioni attuate a seguito di alcuni *audit* hanno portato l'aggiornamento delle procedure aziendali di riferimento. In relazione ad alcune problematiche riguardanti la regolarizzazione dell'utilizzo, a fini istituzionali, di beni immobili non trasferiti in proprietà ad Anas e l'incompleta rilevazione dei terreni di proprietà acquisiti anche a seguito di espropri, sono state raccomandate nuove azioni correttive, finalizzate alla definitiva risoluzione di tali criticità;
- Assunzione Dirigenti Anas – L'*audit* svolto congiuntamente con la funzione *audit* della Capogruppo Fs e il successivo *follow-up*, concluso nel primo semestre 2022, hanno consentito di completare il corpo normativo interno e di definire nell'assetto organizzativo una chiara allocazione dei ruoli e delle responsabilità, oltre a sanare alcune carenze nella tracciabilità del processo decisionale di assunzione dei dirigenti.

3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale: l'assetto organizzativo

Nel 2021, il modello organizzativo di Anas s.p.a. non è mutato rispetto all'esercizio precedente. Pertanto, la struttura organizzativa della Direzione generale al 31 dicembre 2021 risulta come nel grafico seguente:

Grafico 1 - Struttura aziendale al 31 dicembre 2021



Al 30 giugno 2022 la struttura organizzativa di Anas rimane la medesima, premesso il cambio di alcuni rappresentanti di specifiche direzioni.

3.2 Le risorse umane

3.2.1 Organico complessivo e qualifiche

Alla data del 31 dicembre 2021 l'organico complessivo ammontava a 6.951 unità⁸, di cui 6.192 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, 511 a tempo determinato, 170 a tempo determinato su commesse lavori Italia e 78 a tempo determinato su commesse lavori estero.

Si riportano di seguito le dotazioni organiche nell'ultimo triennio:

Tabella 6 - Composizione organico a ruolo nell'ultimo triennio (classificazione Gruppo Fs)

Qualifica	31/12/2020	31/12/2021	Var. 2020-2021
Dirigenti	156	159	3
Quadri	2.135	2.314	179
Impiegati	4.411	4.400	-11
Personale estero	133	78	-55
Totale	6.835	6.951	116

Nella tabella non è computato il personale parasubordinato, tirocinante e distaccato presso Anas da altre società/enti/pa (n. 30 unità al 31 dicembre 2020).

Fonte: Anas

La tabella che segue espone, invece, la distribuzione territoriale del personale:

⁸ Per effetto di 1.074 assunzioni e 958 cessazioni avvenute nell'anno.

Tabella 7 - Distribuzione territoriale per regione fisica del personale a ruolo diviso per tipologia di contratto nel biennio 2020-2021

Regione Sede Fisica	ORGANICO 2020 - 2021							
	31/12/2020				31/12/2021			
	T.I.	T.D.	Altri	TOT	T.I.	T.D.	Altri	TOT
Abruzzo	242	87		329	243	65		308
Basilicata	172	29		201	173	29		202
Calabria	745	53		798	719	32		751
Campania	447	43		490	433	45		478
Emilia-Romagna	164	27		191	195	28		223
Friuli-Venezia Giulia	93	13		106	88	9		97
Lazio	307	27		334	314	22		336
Lazio DG	1.384	16		1.400	1.397	53		1.450
Liguria	98	8		106	104	23		127
Lombardia	271	16		287	296	25		321
Marche	201	14		215	211	27		238
Molise	130	37		167	127	24		151
Piemonte	160	16		176	184	24		208
Puglia	219	15		234	227	20		247
Sardegna	284	57		341	283	58		341
Sicilia	588	76		664	591	84		675
Toscana	203	14		217	209	29		238
Umbria	158	26		184	170	25		195
Valle D'Aosta	42	21		63	46	16		62
Veneto	165	34		199	182	43		225
Personale Estero			133	133			78	78
Totale	6.073	629	133	6.835	6.192	681	78	6.951

3.2.2 Costo del personale

Nell'anno 2021 il costo complessivo per il personale ammonta a 456,81 mln, facendo registrare, rispetto al 2020 (429,11 mln) un incremento pari al 6,4 per cento⁹, riferibile principalmente all'aumento complessivo della forza media attiva registrata nel periodo, agli impatti legati all'effetto dei rinnovi dei Ccnl dipendenti e dirigenti, nonché all'incremento del costo sostenuto per gli straordinari e dell'accantonamento per il contenzioso giuslavoristico.

Si specifica, inoltre, che nell'anno 2021 si è proceduto alla riclassifica tra i costi del personale distaccato presso altre società/enti/p.a. ed il recupero dei costi per cariche pubbliche. Nella tabella che segue si espongono entrambe le poste al fine di rendere pienamente confrontabili i dati:

⁹ Un incremento in termini assoluti rispetto all'anno precedente pari a 27,7 mln.

Tabella 8 - Costo del personale nel biennio 2020-2021

	Costo Ante riclassifica (€/Mln)		Riclassifica Bilancio 2021 (€/Mln)	
	2020	2021	2020	2021
Costo Dirigenti	37,08	39,84	35,39	38,58
Costo Dipendenti	394,63	419,08	393,72	418,23
Costo del Personale	431,71	458,92	429,11	456,81

Fonte: ANAS

Per quanto concerne la tematica dei *bonus* erogati ai dipendenti, si rappresenta che nel 2021 non sono stati erogati ulteriori emolumenti, al netto di quelli previsti dall'accordo siglato tra l'Azienda e le Organizzazioni sindacali in data 31 luglio 2018 con il quale è stato introdotto il "premio di risultato". Quest'ultimo è stato erogato nel 2021 per un importo di euro 5.716.885, comprensivo di oneri sociali, sulla base dei risultati conseguiti nell'anno precedente.

3.2.3 Sistema di incentivazione del *management*

Relativamente all'*Mbo* aziendale, si precisa che gli importi corrisposti nell'anno 2021 sono relativi agli obiettivi assegnati ed alle *performance* raggiunte nell'anno di competenza 2020.

Tabella 9 - Mbo erogato nel periodo 2020-2021

(valori in euro)

PREMIO DI RISULTATO	Erogato 2020 (Risultati aziendali 2019)	Erogato 2021 (Risultati aziendali 2020)
Totali	4.238.453	4.682.675
Oneri Previdenziali conto azienda	908.177	1.034.210
Totale Costo	5.146.630	5.716.885

Fonte: ANAS

Come già rappresentato nella precedente relazione, si ricordano di seguito gli obiettivi assegnati nel 2020, in base alle indicazioni della capogruppo Fs ed in coerenza con gli obiettivi assegnati al vertice:

- quattro obiettivi aziendali, trasversali a tutti i dirigenti, per un peso totale pari al 60 per cento,
- due obiettivi di direzione e/o individuale, per un peso totale pari al 40 per cento.

Si riportano di seguito gli obiettivi aziendali:

- *ebit* Anas, il quale consiste nel *target* assegnato al 31 dicembre 2020 (obiettivo raggiunto),
- gruppo Fs - riduzione produzione CO2 (obiettivo raggiunto),
- 50 per cento rispetto della produzione manutenzione programmata. L'assegnazione dell'obiettivo è stata individuata in quanto processo prevalente del *core business* aziendale. L'importo *target* individuato fa riferimento al rispetto del *budget 2020* (obiettivo parzialmente raggiunto),
- 50 per cento rispetto alle approvazioni delle progettazioni definitive/esecutive previste dalle tabelle 1f e 2f dell'allegato f del CdP 2016-2020. Quest'ultimo è propedeutico alla pubblicazione delle gare per lavori di nuove opere. Il *target* individuato consiste nell'approvazione dall'80 per cento sino al 90 per cento dell'importo dei progetti previsti (obiettivo non raggiunto).
- *performance management* il cui *target* prevede la valutazione e la restituzione del *feedback* al 100 per cento delle risorse valutabili dell'Azienda. Tale obiettivo è stato assegnato in modo trasversale in quanto strategico per l'Azienda. Anas, infatti, ha introdotto un processo di valutazione delle *performance* volto alla misurazione delle prestazioni di tutti i suoi dipendenti a tempo indeterminato (obiettivo parzialmente raggiunto)

Come obiettivi strategici di direzione/individuali, particolare attenzione è stata data a quelli relativi al *core business* aziendale:

- produzione nuove il cui *target* è correlato al rispetto del *Budget 2020*. (obiettivo parzialmente raggiunto);
- ispezioni principali e ricorrenti dei ponti e viadotti, i cui *target* sono il raggiungimento di almeno 5000 ispezioni principali e almeno 58.000 ispezioni ricorrenti. L'obiettivo prevede inoltre l'inserimento dei dati rilevati a sistema. (obiettivo raggiunto);
- qualità dei servizi di manutenzione ricorrente, misurata attraverso gli indicatori previsti dal contratto di programma e rendicontati al Mims. Il *target* prevede l'assenza di penali da parte del Mims riguardo la qualità degli indicatori previsti nel Cdp. (obiettivo raggiunto)
- pubblicazione, aggiudicazione e contrattualizzazione delle gare per lavori di manutenzione programmata, nuove opere e servizi di ingegneria, i cui *target* quantitativi sono definiti in base al piano annuale stabilito da Anas (unico obiettivo non raggiunto riguarda la contrattualizzazione)

- ispezioni ponti e viadotti e digitalizzazione dati, il cui *target* è rappresentato da un numero definito di ispezioni da effettuare e l’inserimento dei relativi dati a sistema. (obiettivo non raggiunto).

Oltre agli obiettivi collegati al *core business* di Anas sono stati inclusi anche altri obiettivi strategici come ad esempio:

- la chiusura dei collaudi;
- l’abbattimento del *petitum* relativo al contenzioso giudiziale;
- il progetto *smart road*;
- il completamento dell’accatastamento dei dati di ponti e cavalcavia, utili al monitoraggio in accordo alle nuove linee guida del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- l’incremento dei ricavi commerciali.

Si precisa che uno stesso obiettivo, in alcuni casi, può essere stato declinato con diversi *target*, in funzione delle aree di competenza dei diversi dirigenti.

Il processo di consuntivazione degli obiettivi ha previsto, come da prassi metodologica, la verifica del raggiungimento dei risultati attraverso l’acquisizione e l’analisi della documentazione a supporto, la validazione delle schede con i risultati complessivi e la trasmissione dei risultati raggiunti a ciascun dirigente. Il numero di dirigenti assegnatari di obiettivi è stato pari a 146 e sono stati declinati circa 100 obiettivi.

Relativamente all’*Mbo* da erogare nel 2022 invece, il processo di consuntivazione degli obiettivi, come da prassi, è stato effettuato nel primo semestre 2022.

3.2.4 Formazione del personale nel 2021

Al 31 dicembre 2021 sono stati realizzati interventi di formazione ed aggiornamento per un totale di 13.420¹⁰ partecipazioni e 59.760 ore di formazione.

Nel suddetto anno, a seguito delle misure per il contenimento e la gestione dell’emergenza sanitaria da Covid 19, la direzione risorse umane ed organizzazione (Druo), sulla base delle azioni definite dall’Unità crisi e tenendo conto delle direttive ricevute dalla Capogruppo Fs, ha adottato provvedimenti a livello centrale, prevedendo misure specifiche in materia di corsi

¹⁰ Rispetto alle 5.256 partecipazioni dell’anno precedente.

di formazione, trasferte, organizzazione/partecipazione a eventi, riunioni. Conseguentemente, le attività formative in presenza sono state sospese, ad eccezione di quelle in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Direzione risorse umane ed organizzazione ha ricalibrato le proprie politiche, progettando gli interventi formativi con modalità a distanza, mantenendo il consueto livello di personalizzazione dei contenuti e assicurando la prosecuzione delle attività, nel pieno rispetto delle disposizioni governative e della sicurezza dei lavoratori.

Nella tabella che segue sono riportati i dati di formazione 2021:

Tabella 10 - Formazione del personale nel 2021

Aree di intervento	Tipologia di Formazione	Numero partecipanti	Ore Formazione
Culturale	Area Istituzionale	-	-
Relazionale - Gestionale	Area Manageriale, delle competenze e del comportamento	2.966	11.810
Tecnico - Specialistica	Area Tecnico Specialistica, professionale, dell'innovazione, qualità e ambiente	6.161	10.291
	Area della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro	4.142	36.843
	Area Giuridico - Normativa, amministrativa, economica e finanziaria	151	816
	Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	-	-
Totale		13.420	59.760

3.2.5 Contratti collettivi dei dipendenti e dei dirigenti

Nel corso dell'anno 2021 sono proseguiti i confronti tra Azienda e Organizzazioni sindacali relativi alla disamina di diverse tematiche.

Il 3 giugno 2021 è stato sottoscritto con le Organizzazioni sindacali nazionali l'accordo relativo alla introduzione in Azienda dello *smart working* in forma ordinaria. Tale intesa ha stabilito che dalla fine del periodo di emergenza sanitaria legato alla attuale pandemia, a seguito della pubblicazione di specifici avvisi da parte dell'azienda, i dipendenti che svolgono attività compatibili con tale modalità di lavoro, potranno volontariamente manifestare la loro intenzione di aderire allo *smart working*.

Il 29 luglio 2021, si è concluso il confronto tra Azienda e Organizzazioni sindacali relativo al regolamento per l'erogazione e la ripartizione dell'incentivo per attività tecniche ex art. 113 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., così come previsto dall'art. 114 del vigente Ccnl dipendenti. Inoltre, in data 31 luglio 2021, è stata trasmessa dalle Organizzazioni sindacali nazionali la piattaforma per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti del gruppo Anas per il triennio 2022-2024, in scadenza il 31 dicembre 2021. Nel mese di ottobre 2021, le medesime Organizzazioni hanno presentato all'Azienda la predetta piattaforma; la trattativa ha avuto avvio nel mese di novembre 2021, con l'apertura dei tavoli tecnici congiunti. Per quanto concerne la contrattazione collettiva relativa al personale dirigente, si segnala invece che, nel maggio 2021 è stato formalizzato il verbale di accordo sindacale per l'individuazione dei criteri per l'erogazione dell'incentivo *Mbo*.

L'esigenza di revisionare le logiche di determinazione di tale incentivo è strettamente connessa con il nuovo impianto contrattuale, introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2020, a seguito del rinnovo del Ccnl (verbale d'accordo del 5 agosto 2020). In particolare, con l'accordo predetto sono state individuate nuove logiche di determinazione dell'incentivo *Mbo* a decorrere dal 2021 (erogazione 2022), legandolo oltre che alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati, al ruolo ricoperto dal dirigente ed al relativo posizionamento all'interno dell'organizzazione aziendale.

Con la suddetta intesa sono stati, altresì, definiti i criteri per gestire l'erogazione nel 2021 dell'incentivo *Mbo* riferito agli obiettivi attribuiti nell'esercizio 2020.

In data 20 gennaio 2022 è stato, inoltre, siglato un verbale d'accordo con il quale è stata estesa, al personale dirigente che nel corso del 2022 avrebbe maturato il diritto al trattamento pensionistico c.d. "quota 102", l'applicazione di quanto disciplinato nel verbale d'accordo del 4 novembre 2019, relativo alla modalità di determinazione dell'incentivo all'esodo per i dirigenti che risultavano aver maturato il diritto alla pensione anticipata o al trattamento pensionistico c.d. "quota 100".

3.2.6 Incentivi all'esodo

L'art. 22 del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente del gruppo Anas disciplina l'esodo incentivato per i dirigenti che non hanno raggiunto i requisiti di accesso al trattamento pensionistico.

Come detto, il verbale di accordo tra Anas s.p.a. e la Rappresentanza aziendale dei dirigenti del Gruppo del 4 novembre 2019, aveva disciplinato l'esodo per i dirigenti che hanno maturato i requisiti utili per l'accesso alla pensione anticipata o al trattamento di pensione in base alla c.d. 'quota 100' (art.14, decreto-legge 28 gennaio 2019, n.4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n.26). Nel corso del 2021 il numero di cessazioni legate a risoluzioni consensuali incentivate è stato pari a 7, esclusivamente relative a personale dirigente¹¹.

Si riportano di seguito le somme liquidate a titolo di incentivo all'esodo:

Tabella 11 - Somme liquidate al personale dirigente con titolo di incentivo all'esodo

Costo dell'incentivo all'esodo*	Erogato 2021 con competenza 2020	Erogato 2021 con competenza 2021	Totale Erogato 2021
Dirigenti	1.253.800	1.779.258	3.033.058
Dipendenti	-	-	-
Totale	1.253.800	1.779.258	3.033.058

(*) Oltre alle somme a titolo di Esodo sono state liquidate ulteriori somme a titolo transattivo pari complessivamente ad € 126.551,8
Fonte: ANAS

Per l'anno 2021 non è stato definito alcun piano per l'incentivo all'esodo del personale dipendente.

¹¹ Si specifica che 2 delle 7 risoluzioni indicate sono state formalizzate con accordo sottoscritto nell'anno 2020, pertanto il relativo costo è stato accantonato nel Bilancio di esercizio 2020, mentre la liquidazione delle somme e la cessazione del servizio è avvenuta a gennaio 2021.

4. IL CONTENZIOSO

4.1 Andamento del contenzioso

Nel 2021 si è registrato un aumento del numero delle cause passive nella misura del 9 per cento rispetto all'anno 2020 ed un importante aumento delle cause attive instaurate da Anas nella misura dell'81 per cento.

All'aumento in termini numerici delle cause attive instaurate rispetto all'anno 2020 (da 101 a 183), corrisponde anche un aumento in termini di valore (da 136.505,47 mln a 222.801,87 mln ovvero il 63 per cento in più rispetto all'anno 2020).

Per quanto riguarda il contenzioso passivo, all'aumento in termini numerici dei contenziosi instaurati nell'ultimo anno (da 1771 nel 2020 a 1930 nel 2021), è corrisposta invece una diminuzione del *petitum*, in misura pari all'8 per cento (da euro 1.936.811,16 a euro 1.789.551,43).

Rispetto al 2020, l'incremento in termini numerici del contenzioso passivo, si riferisce ai procedimenti aventi ad oggetto gare, patrimonio, responsabilità civile e assicurazioni. Nel dettaglio:

- il contenzioso in materia di responsabilità civile ed assicurazioni ha registrato nel 2021 un aumento del 2 per cento (da n. 1168 contenziosi a n. 1193);
- il contenzioso in materia di patrimonio ha registrato nel 2021 un aumento del 71 per cento (da n. 173 contenziosi a n. 296)
- il contenzioso in materia di lavori ed espropri ha registrato nel 2021 una diminuzione di quasi il 7 per cento (da n. 356 contenziosi a n. 333).
- il contenzioso in materia di gare ha registrato nel 2021 un aumento di quasi il 46 per cento (da n. 74 contenziosi a n. 108).

Quanto al numero complessivo dei contenziosi passivi pendenti, si è passati da un totale di n. 8.689 al 31dicembre 2020 (pari ad 7.747.649 mln di *petitum*) a n. 7.581 giudizi pendenti passivi al 31dicembre 2021 (pari a 8.655.865 mln di *petitum*).

Nella tabella che segue, si raffronta, con il 2020, il quadro complessivo delle cause insorte nel 2021, ivi comprese quelle attive.

Tabella 12- Andamento del contenzioso sopravvenuto

CONTENZIOSO	2020		2021	
	n. cause passive 2020	n. cause attive 2020	n. cause passive 2021	n. cause attive 2021
responsabilità civile ed assicurazioni	1168	2	1193	12
patrimonio	173	75	296	126
gare contratti lavori ed espropri	430	24	441	45
totali	1771	101	1930	183
Oggetto delle cause	<i>Petiturum passivo</i> 2020	<i>Petiturum attivo</i> 2020	<i>Petiturum passivo</i> 2021	<i>Petiturum attivo</i> 2021
responsabilità civile ed assicurazioni	73.258.054,25	45.912,63	64.833.529,56	72.795,78
patrimonio	89.597.935,13	6.414.364,61	78.081.165,71	4.705.777,71
gare contratti lavori ed espropri	1.773.955.174,76	130.045.195,74	1.646.636.731,24	218.023.293,17
totali	1.936.811.164,14	136.505.472,98	1.789.551.426,51	222.801.866,66

Fonte: Anas

Il numero dei contenziosi del 2021, di cui alla tabella seguente, ha confermato il *trend* decrescente registrato negli anni precedenti cui si è accompagnato tuttavia un aumento del *petiturum* complessivo.

Tabella 13 - Vertenze passive totali pendenti al 31 dicembre 2021

Anno	Numero contenziosi	<i>Petiturum</i>
2020	8689	7.747.649.622,33
2021	7581	8.655.865.858,88

Fonte: Anas

4.2 Oneri del contenzioso e fondo rischi

I procedimenti contenziosi sono evidenziati in apposito sistema informativo, che viene progressivamente aggiornato in funzione degli sviluppi processuali, in relazione all'onere presunto e al livello di rischio di ciascuna vertenza.

La valutazione del fondo rischi e del fondo rischi lavori su strade in concessione è frutto della stima sia del contenzioso giudiziale, sia stragiudiziale, relativamente ai seguenti segmenti in cui Anas convenzionalmente lo ripartisce: patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico,

rapporti di concessioni autostradali e controversie concernenti lavori su strade in concessione e su strade non in concessione.

La consistenza del “fondo rischi” e del “fondo rischi lavori su strade in concessione” considera i valori delle passività potenziali, inclusi interessi e rivalutazione, relativamente ai procedimenti per i quali si ritiene probabile il rischio di soccombenza. Le consistenze, gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi rischi, valutati in conformità alle prescrizioni previste dallo *las 37*, sono illustrati nella seguente tabella:

Tabella 14 - Fondo rischi ed oneri

Valori in milioni di Euro

Fondi rischi ed oneri	31.12.2020	Acc. nti	Utilizzi	Rilasci ed altre variazioni	31.12.2021
Fondo rischi strade in concessione lavori	862	155	(25)	(245)	747
Fondo rischi contenzioso	412	41	(20)	(12)	421
Totale	1.274	196	(45)	(258)	1.168

Fonte: ANAS

Al 31 dicembre 2021, la consistenza del fondo rischi e del fondo rischi lavori su strade in concessione lavori presente nel bilancio di Anas è pari, rispettivamente, a 421 mln e 747 mln. Il Fondo rischi per strade in concessione lavori comprende tutti gli accantonamenti per contenziosi giudiziali e stragiudiziali relativi ai lavori, su strade classificate come statali o autostrade in concessione. Tale fondo presenta: utilizzi per 25 mln ed altre variazioni in diminuzione per 245 mln, prevalentemente attribuibili all’aggiornamento di stima del precedente onere o livello di rischio, nonché alla favorevole conclusione di alcune cause. Inoltre, la nuova stima del fondo, ha comportato un accantonamento per 155 mln, in conseguenza delle nuove notifiche su cause giudiziali 2021, unite all’aggiornamento dell’onere e del livello di rischio su cause notificate negli anni precedenti.

Il Fondo rischi per contenzioso presenta utilizzi nell’esercizio pari a euro 20 mln che hanno interessato principalmente il pagamento di contenziosi relativi al segmento della responsabilità civile senza copertura assicurativa, nonché agli interessi di mora su contenziosi lavori su strade in concessione. Il fondo presenta anche una variazione netta in decremento pari a 12 mln, conseguenza dell’aggiornamento di stima effettuato su contenziosi lavori su strade, contenziosi lavori per manutenzione ordinaria e contenziosi con società concessionarie.

Il Fondo, infine, presenta un accantonamento di periodo pari a 41 mln, in prevalenza afferente a nuove onerosità, potenzialmente stimate su: contenziosi lavori di natura risarcitoria; contenzioso responsabilità civile; contenzioso patrimoniale e contenzioso giuslavoristico.

In conformità al paragrafo 45 dello *Ias 37*, Anas non procede ad effettuare operazioni di attualizzazione dei Fondi rischi, in quanto non risulta possibile effettuare ipotesi sulla data di conclusione delle cause.

4.3 Il contenzioso tra Anas s.p.a. e Luxo ltd

ANAS è stata condannata¹² al risarcimento danni per affermate responsabilità nell'aver causato il fallimento del gruppo Fidel, poi acquistato da Luxo *ltd*, sollevando eccezione di prescrizione, sempre respinta.

Il 9 febbraio 2018 Anas ha avuto notizia che i propri consulenti, nei giudizi civili, avevano presentato un esposto alla Procura di Roma, denunciando la falsificazione del documento ritenuto idoneo ad interrompere la prescrizione (alterazione del protocollo di Anas e conseguente datazione apocrifa della lettera interruttiva della prescrizione). Il 13 marzo 2018 Anas proponeva denuncia innanzi alla medesima Procura, che apriva un procedimento penale per truffa aggravata ai danni dello Stato e falso ideologico, cui è seguito il rinvio a giudizio degli autori materiali del fatto.

Successivamente, la Società ha impugnato la sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 7796 del 2017, sia con ricorso per revocazione per dolo della parte, sia con ricorso per Cassazione affidato all'Avvocatura generale dello Stato. Tale ricorso è stato successivamente dichiarato inammissibile per tardività, con sentenza n. 13446 del 2017 a causa del mancato rispetto del termine breve ex art. 325, comma 2, c.p.c., in relazione alla data di notifica dell'impugnazione per revocazione.

Va precisato che i motivi del ricorso per Cassazione non riguardavano (né avrebbero potuto riguardare) la scoperta del falso, circostanza sopravvenuta rispetto alla sentenza impugnata.

Il ricorso per revocazione è stato respinto della Corte Appello di Roma, che pure nelle more del giudizio aveva sospeso l'efficacia della sentenza revocata, avendo ritenuto che i motivi posti a fondamento della revocazione fossero assistiti da "*un apprezzabile fumus boni juris*".

¹² Sentenze: Tribunale Civile di Roma 19 maggio 2016, n. 10115 e Corte d'Appello di Roma 11 dicembre 2017, n. 7796.

Avverso la sentenza n. 6029 del 2020, Anas ha proposto ricorso per Cassazione e, dinanzi alla Corte di Appello, istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza impugnata. L'istanza è stata dichiarata inammissibile con ordinanza non impugnabile, pubblicata il 3 maggio 2021. Il ricorso per Cassazione è stato assegnato alla Seconda sezione ed il 15 luglio 2021 Anas ha formalmente sollecitato la fissazione dell'udienza.

Nel frattempo, il 4 febbraio 2021, Luxo ha notificato ad ANAS un atto di precetto per 104,881 mln e il 25 febbraio 2021, un atto di pignoramento presso terzi. Anas si è costituita in giudizio chiedendo la riduzione del pignoramento ex art. 496 c.c., istanza che è stata accolta dal Giudice dell'esecuzione, il quale ha limitato il pignoramento alle sole somme detenute da Banca d'Italia. Successivamente, in data 23 novembre 2021 Anas ha depositato ricorso in opposizione all'esecuzione e contestuale istanza di sospensione, chiedendo in via subordinata il rilascio di idonea garanzia alla Luxo. Il Giudice dell'esecuzione, che si era riservato, in data 18 luglio 2022 ha sciolto la riserva ed ha notificato sia l'ordinanza di rigetto dell'istanza di sospensione dell'esecuzione, sia l'ordinanza di assegnazione delle somme in favore di Luxo (oltre 105 mln). Anas è stata qualificata come offesa e danneggiata dal reato e si è costituita parte civile nel corso dell'Udienza preliminare. In attesa dell'apertura del dibattimento, più volte rinviata d'ufficio, il 9 luglio 2021 Anas, visto l'esito negativo dell'istanza di sospensione che, ai sensi dell'art. 373 comma 1 c.p.c. non è suscettibile di impugnazione, ha depositato al PM incaricato istanza di sequestro preventivo del credito vantato da Luxo, peraltro rigettata in data 30 luglio 2021. L'istanza di sequestro è stata riproposta in ragione degli sviluppi della procedura esecutiva sia ad agosto 2021 che a novembre 2021; in entrambi i casi è stata rigettata.

All'udienza dibattimentale del 12 aprile u.s., il Tribunale ha disposto l'esclusione delle parti civili, Anas e Luxo. Con specifico riguardo ad Anas, l'ordinanza, non impugnabile, è stata motivata sul presupposto che Anas stessa, ai sensi dell'art. 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 (Testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato.), debba avvalersi del patrocinio esclusivo dell'Avvocatura dello Stato, potendo derogarvi solo previa delibera motivata degli Organi di vigilanza. Nel caso di specie, essendo la nomina dell'Avvocato del libero foro sprovvista di tale delibera, si sarebbe determinata la carenza di legittimazione alla costituzione in giudizio.

Da ultimo, in conseguenza delle recenti ordinanze emesse nell'ambito del procedimento di esecuzione, Anas, ha riproposto al GIP, per il tramite del PM, un'ulteriore richiesta di sequestro preventivo depositata in data 19 luglio 2022, motivata in ragione del fatto che la libera disponibilità del credito oggetto del pignoramento attivato da Luxo ed assegnato, possa determinare una protrazione dell'illecito ovvero un aggravamento delle sue conseguenze dannose e/o pericolose.

Il Giudice della Sezione feriale penale, con provvedimento depositato in data 3 agosto 2022, ha ritenuto la sussistenza del *fumus*, connesso alla pendenza della fase dibattimentale, e del *periculum in mora*, connesso al fatto che il pagamento della somma oggetto di assegnazione (che, secondo la tesi accusatoria coinciderebbe con il profitto del reato derivante dalla truffa ascritta agli imputati) integrerebbe un aggravamento delle conseguenze del reato. Nel citato provvedimento, viene rilevato, inoltre, che il provvedimento di assegnazione del Giudice dell'esecuzione del 15 luglio 2022 rappresenta un fatto nuovo, la cui conseguente certa esecuzione rischierebbe di cagionare, visto l'ingente importo e la natura pubblica dell'ente, un notevole danno in caso di successiva fondatezza della tesi accusatoria. Su tali basi, il Giudice stesso ha ordinato, ai sensi dell'art. 321 co. 1 c.p.p., il sequestro preventivo fino all'importo di euro 105.066.266,65, così come determinato dal Giudice dell'esecuzione con ordinanza del 15 luglio 2022.

Il decreto di sequestro preventivo ex art. 321 comma 1 c.p.p. è stato notificato ad Anas in data 8 agosto u.s. e, a seguire, in data 9 agosto u.s., alla Banca d'Italia, che ha provveduto, in data 26 agosto 2022, a costituire un deposito di pari ammontare intestato al Fondo Unico di Giustizia, a valere sulle disponibilità del conto intestato ad Anas.

5. ATTIVITA' E FATTI DI GESTIONE PIU' RILEVANTI

5.1 Le attività di progettazione e le gare

Nel corso del 2021 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione n. 30 progetti di nuove opere per un importo complessivo di 2.111 mln.

Si riporta nella seguente tabella il relativo dettaglio, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, in raffronto all'anno precedente.

Tabella 15- Progetti di nuove opere

PROGETTAZIONI APPROVATE				
	31.12.2021		31.12.2020	
Livello di Progettazione	N. Progetti	Importo tot. (mil)	N. Progetti	Importo tot. (mil)
Fattibilità Tecnico Economica	4	292,31	6	1142,82
Definitivo	8	491,01	13	278,31
Esecutivo	18	1327,86	15	2388,04
Totale	30	2111,18	34	3809,18

PROGETTAZIONI APPROVATE				
	31.12.2021		31.12.2020	
Area geografica	N. Progetti	Importo tot. (mil)	N. Progetti	Importo tot. (mil)
Nord	8	561,19	7	636,25
Centro	3	397,98	10	1320,43
Sud	19	1152,01	17	1852,49
Totale	30	2111,18	34	3809,18

Fonte: ANAS

Nel corso del 2021, la Direzione generale di Anas ha pubblicato 172 gare (220 lotti) per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo pari a circa 2 mld, a cui si sommano quasi 0,6 mld di gare avviate dalle strutture territoriali della Società.

Rispetto al 2020, si evidenzia una diminuzione pari a 3,8 mld dell'importo bandito) a fronte di un notevole incremento dell'importo aggiudicato (+ 2,3 mld di euro) e stipulato (+ 2,6 mld di euro). Il ritardo nella pubblicazione è da imputarsi per lo più alle difficoltà riscontrate nell'iter approvativo di parte dei progetti pianificati (rilascio di pareri delle autorità competenti).

In particolare, la Direzione generale ha bandito 12 gare per l'affidamento di nuove opere e 174 gare per n. 289 lotti per lavori di manutenzione programmata, per un importo complessivo a base di appalto pari a 5,6 mld (di cui 4,8 mld per manutenzione programmata e 0,8 mld per nuove opere).

Tra le 12 gare pubblicate per l'affidamento di lavori per nuove opere si citano per rilevanza:

- S.S.V. "Licodia Eubea - Libertinia" - Tronco svincolo Regalsemi - Innesto S.S. 117 bis - 2° stralcio funzionale - Completamento Tratto B, da fine variante di Caltagirone a innesto su S.S. 117 (169 mln a base d'appalto);
- Itinerario E78 S.G.C. "Grosseto - Fano" - Tratto Grosseto - Siena. Adeguamento a quattro corsie nel tratto Grosseto Siena (S.S. 223 di Paganico) dal km 41+600 al km 53+400 (145 mln di euro a base d'appalto);
- S.S. 115 "Sud Occidentale Sicula" - "Variante alla S.S. 115 nel tratto compreso tra il km 294+000 (svincolo Vittoria Ovest) e la S.P. 20 di Comiso Sud" (116 mln a base d'appalto).

Relativamente alla manutenzione programmata invece, tra le gare pubblicate nel 2021 si citano:

- l'accordo quadro quadriennale per interventi di potenziamento e riqualificazione dell'itinerario E45 (250 mln);
- l'accordo quadro suddiviso in 3 lotti dei lavori di realizzazione e risanamento strutturale ed impiantistico di gallerie: Lombardia - Piemonte e Valle d'Aosta - Liguria - Veneto e Friuli- Venezia Giulia - Emilia-Romagna (180 mln).

Nell'ambito della manutenzione programmata, la Direzione appalti e acquisti ha avviato e coordinato 108 gare per l'affidamento di altrettanti accordi quadro quadriennali di importo inferiore alla soglia comunitaria gestiti da seggi organici alle strutture territoriali quali:

- n. 76 accordi quadro per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione nei diversi centri manutentori di Anas (380 mln);
- n. 16 accordi quadro per la posa in opera di barriere stradali metalliche nei diversi centri manutentori di Anas (80 mln);
- n. 16 accordi quadro di durata quadriennale per il risanamento strutturale di opere d'arte per un importo di 80 mln.

Ciò, oltre a consentire l'utilizzo delle norme di semplificazione del cosiddetto decreto 'sblocca cantieri', ha facilitato la partecipazione alle procedure di gara delle piccole e microimprese.

5.2 I lavori di costruzione di nuove opere stradali e autostradali

Nelle tabelle che seguono viene rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nel corso dell'anno 2021 sull'intero territorio nazionale; nello specifico vengono esposti i lavori in corso, avviati e ultimati nell'ultimo biennio, relativi a nuove infrastrutture stradali.

Tabella 16 - Lavori in corso (comprensivi di oneri accessori)

NUOVE OPERE: LAVORI IN CORSO						
Area Geografica	Totale al 31/12/21			Totale al 31/12/20		
	n.	Importo (/mil)		n.	Importo (/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	13	1.708,57	1.282,11	10	693,56	528,5
Centro	12	1.096,66	836,23	10	780,14	613,48
Sud e Isole	35	4.156,66	3.140,05	29	3.865,26	2.923,18
Totali	60	6.961,89	5.258,39	49	5.338,95	4.065,16

Fonte: ANAS

Tabella 17- Lavori avviati nel periodo (comprensivi di oneri accessori)

NUOVE OPERE: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO					
Area geografica	Totale al 31/12/21			Totale al 31/12/20	
	n.	Importo (/mil)		n.	Importo (/mil)
		Totale	Di cui lavori		Totale
Nord	7	1.040,86	769,22	1	139,66
Centro	4	394	288,04	5	281,93
Sud e Isole	9	342,35	257,46	7	1.566,48
Totali	20	1.777,21	1.314,72	13	1.988,06

Fonte: ANAS

Tabella 18 - Lavori ultimati (comprensivi di oneri accessori)

NUOVE OPERE: LAVORI ULTIMATI						
Area Geografica	Totale al 31/12/21			Totale al 31/12/20		
	n.	Importo (/mil)		n.	Importo (/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	4	75,28	55,42	1	46,55	31,5
Centro	2	52	47,5	1	269,8	217,78
Sud e Isole	3	67,04	52,02	8	450,01	376,25
Totali	9	194,32	154,94	10	766,35	625,53

Fonte: ANAS

5.3 Esercizio e coordinamento del territorio

Di seguito sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di manutenzione ricorrente e manutenzione programmata svolte nel corso dell'esercizio 2021, confrontate con i dati del 2020 e suddivise per aree geografiche:

Tabella 19 – Attività di manutenzione ricorrente e programmata dell'ultimo biennio

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Affidamenti diretti	570	15,69	427	14,05
Lavori consegnati	1618	179,05	1652	258,54
Lavori ultimati	793	85,72	802	156,11
AREA NORD	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Affidamenti diretti	112	3,21	137	4,47
Lavori consegnati	396	39,53	680	99,60
Lavori ultimati	155	14,48	261	53,15
AREA CENTRO	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Affidamenti diretti	378	10,61	223	8,01
Lavori consegnati	815	70,73	535	73,76
Lavori ultimati	434	39,73	322	52,55
AREA SUD	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Affidamenti diretti	79	1,85	63	1,42
Lavori consegnati	360	63,00	355	62,82
Lavori ultimati	184	28,00	166	33,27
AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Affidamenti diretti	1	0,02	4	0,15
Lavori consegnati	47	5,79	82	22,36
Lavori ultimati	20	3,50	53	17,13
TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Progettazioni	886	1.833,99	855	2.189,37
Lavori consegnati	847	1.598,18	952	2.324,56
Lavori ultimati	545	909,71	458	799,17
AREA NORD	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Progettazioni	218	400,75	241	584,67
Lavori consegnati	200	383,76	235	498,29
Lavori ultimati	113	166,34	115	200,48
AREA CENTRO	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Progettazioni	427	805,47	347	829,88
Lavori consegnati	395	704,90	438	1.051,87
Lavori ultimati	268	441,23	209	353,06
AREA SUD	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Progettazioni	191	437,11	233	645,52
Lavori consegnati	222	406,51	229	582,41
Lavori ultimati	144	253,45	121	209,64
AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Progettazioni	50	190,65	34	129,31
Lavori consegnati	30	103,00	50	192,00
Lavori ultimati	20	48,69	13	35,98

Fonte: Anas

Per le attività di manutenzione programmata, confrontando i dati dei periodi in esame, si riscontra complessivamente sia un aumento delle spendibilità emesse, che dei lavori

consegnati a fronte di una riduzione dei lavori ultimati, sia per numero, che per importo. In particolare, si rileva quanto segue:

- una diminuzione del numero delle progettazioni del 3 per cento (da n. 886 a n. 855), con un aumento dell'importo del 19 per cento (da 1.833 mln a 2.189 mln);
- un aumento del numero dei lavori consegnati del 12 per cento (da n. 847 a n. 952), con un aumento dell'importo del 45 per cento (da 1.598 mln a 2.324 mln);
- una diminuzione del numero dei lavori ultimati del 16 per cento (da n. 545 a n. 458), con una diminuzione dell'importo del 12 per cento (da 909 mln a 799 mln);

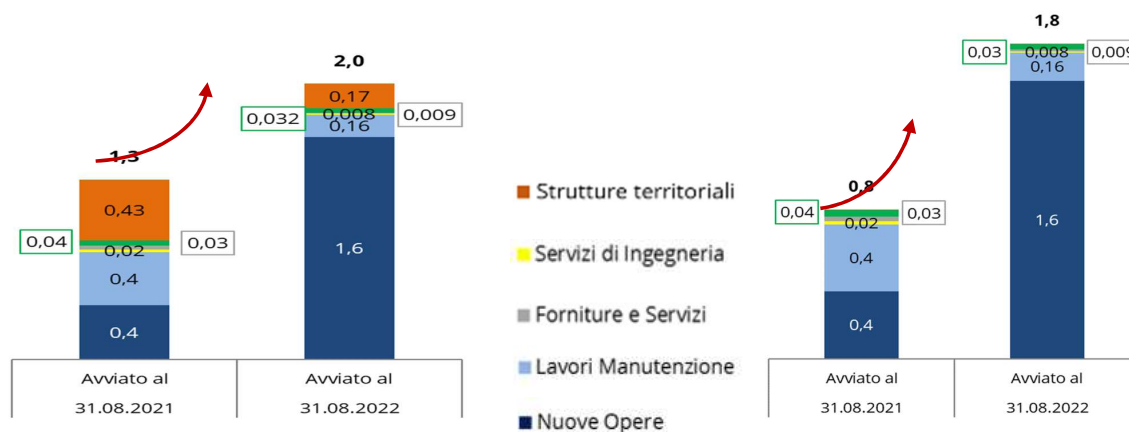
Per quanto riguarda la manutenzione ricorrente, i dati di confronto sono i seguenti:

- una diminuzione del numero degli affidamenti diretti del 25 per cento (da n. n. 570 a n. 427), con una diminuzione dell'importo del 10 per cento (da 15 mln a 14 mln);
- un aumento del numero dei lavori consegnati del 2 per cento (da n. 1.618 a n. 1.652), con un aumento dell'importo del 44 per cento (da 179 mln a 258 mln);
- un aumento del numero dei lavori ultimati dell'1 per cento (da n. 793 a n. 802), con un aumento dell'importo dell'82 per cento (da 85 mln a 176 mln).

5.3 Avanzamento appalti per lavori nuove opere, manutenzione programmata e servizi di ingegneria nel primo semestre 2022

Al 31 agosto del 2022 la Direzione generale ha pubblicato 23 gare (49 lotti) per l'affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, per un importo complessivo a base d'appalto di circa 1,8 mld di euro. A questi si sommano circa 0,17 mld di euro di gare avviate dalle strutture territoriali di Anas.

Rispetto allo stesso periodo del 2021, si registra un notevole incremento dell'importo bandito (+1 mld).

Grafico 2 - Aggiudicazioni lavori nuove opere, manutenzione programmata e servizi di ingegneria

Fonte: Anas

In particolare, la Direzione generale ha pubblicato 6 gare (9 lotti) per l'affidamento di lavori nuove opere per un importo complessivo pari a 1.586 mln.

Nello specifico:

- S.S. 27 "del Gran San Bernardo" - Lavori di sistemazione tra Etroubles e l'innesto autostradale per il traforo del San Bernardo. Variante agli abitati di Etroubles e Saint Oyen" (104,4 mln a base d'appalto);
- S.S. 727 bis "Sistema Tangenziale di Forlì" - Collegamento viario Tangenziale Est Lotto 3° (130,5 mln a base d'appalto);
- S.S. 182 - Tronco 1° Autostrada A3 - Vazzano, Lotto 1° Stralcio 2° completamento del superamento del colle dello Scornari (16,6 mln di euro a base d'appalto);
- S.S. 341 "Gallaratese" - Lavori di costruzione del collegamento stradale tra Samarate ed il Confine con la Provincia di Novara - Tratto compreso tra l'autostrada A8 e la S.S. 527 in Comune di Vanzaghello 1° stralcio (161,5 mln di euro a base d'appalto);
- Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - Interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i porti di Savona e Vado - Variante alla SS1 Aurelia bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Albisola Superiore Lotto di completamento (71,7 mln di euro a base d'appalto);
- S.S. 194 "Ragusana" - Collegamento viario compreso tra lo svincolo della S.S. 514 "di Chiaramonte" con la S.S. 115 e lo svincolo della S.S. 194 "Ragusana" (4 lotti per un totale di 1,1 mld di euro a base d'appalto).

Con riferimento alla manutenzione programmata, è stata pubblicata una sola gara in 16 lotti per l'affidamento di un accordo quadro sopra soglia per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione nelle strutture territoriali di Anas, per un importo complessivo di 160 mln.

Inoltre, durante il 2022, sono state pubblicate n. 2 gare per l'affidamento di accordi quadro per l'esecuzione di servizi di ingegneria, per un importo complessivo pari a 8 mln.

Nello specifico:

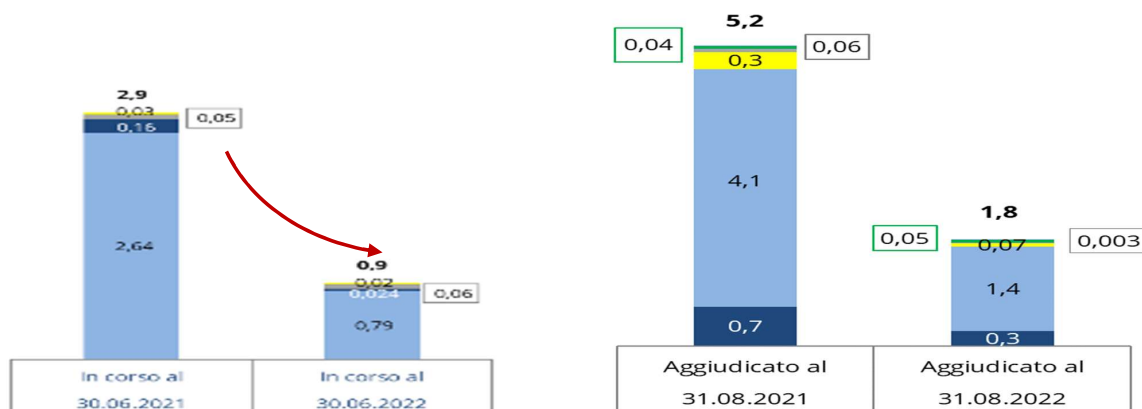
- servizi di modellazione informatica per le infrastrutture (BIM) di verifica di modelli informativi e realizzazione *digital twin* (2 lotti, 2 mln);
- servizi di verifica preliminare di progetti di importo lavori pari o superiori a 20 mln., rivolto agli organismi di ispezione accreditati, ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 (6 lotti, 6 mln).

Tra le gare per l'affidamento di forniture e servizi pubblicate dalla Direzione generale (14 gare di importo complessivo pari a 40 mln) si citano per rilevanza di importo:

- Accordo quadro per la fornitura di materiale *hardware* per i centri di controllo delle *Smart Road* (16 mln);
- Accordo quadro per la fornitura della nuova piattaforma di gestione delle ispezioni di ponti, viadotti e sovrappassi, BMS 2.0 di Anas, inclusi i servizi di progettazione, sviluppo, manutenzione, conduzione e supporto tecnico specialistico ed operativo (6 mln di euro);
- Accordo quadro per la fornitura dei dispositivi di protezione individuale per la Direzione generale e gli uffici territoriali (6 mln).

Per quanto attiene alle aggiudicazioni si riscontra un netto decremento, che appare fisiologico, attesa la drastica riduzione del volume di gare in corso.

Grafico 3 - Gare in corso non ancora aggiudicate e gare aggiudicate dalla Direzione Generale
(mld di euro)

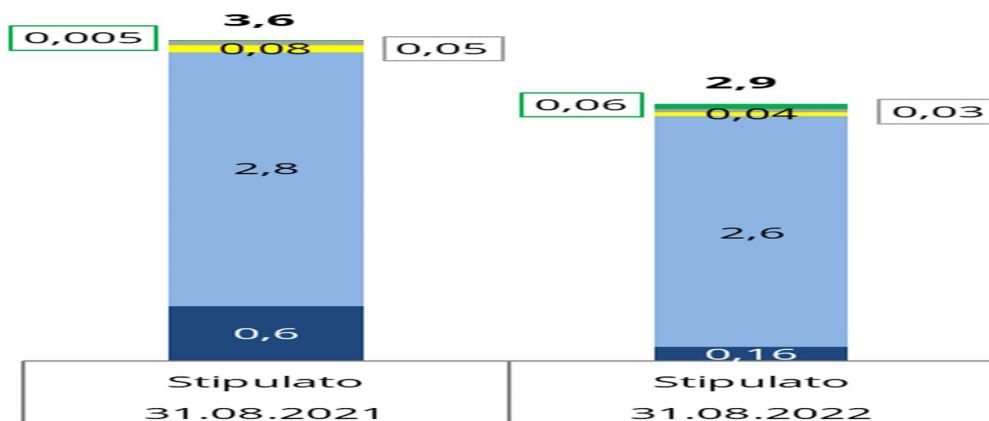


Fonte: Anas

Per quanto riguarda il contrattualizzato, infine, si evidenzia un leggero decremento, dovuto ad una fase di assestamento della normativa riguardante la revisione prezzi.

Grafico 4 - Gare stipulate dalla Direzione Generale

(mld di euro)



Fonte: Anas

5.4 Monitoraggio delle opere d'arte

Come già evidenziato nei precedenti referti, la sorveglianza periodica mediante ispezioni ordinarie si divide in due tipologie: ispezione ricorrente ed ispezione principale. Le prime prevedono una periodicità trimestrale per un totale di 4 campagne ispettive l'anno e le seconde prevedono una campagna unica annuale.

Nel corso del 2021, le ispezioni ricorrenti condotte su ponti e viadotti sono state complessivamente n. 69.506, di cui n. 58.644 su ponti e viadotti e n. 10.862 su sovrappassi. Le ispezioni principali complessive invece si attestavano su un totale di n. 15.703, di cui n. 13.478 su ponti e viadotti e n. 2.225 su sovrappassi.

Per quanto riguarda l'anno 2022, attraverso la nuova campagna ispettiva delle ispezioni ricorrenti programmata per l'anno in questione, alla data del 30 marzo 2022 risultano completate 15.388 ispezioni ricorrenti trimestrali da parte dei sorveglianti Anas, tramite una specifica *app* mobile, raggiungendo una copertura complessiva a chiusura di trimestre pari al 97,16 per cento delle 15.837 opere d'arte.

Nel secondo trimestre dell'anno sono state completate 15.546 ispezioni ricorrenti trimestrali, raggiungendo una copertura pari al 97,33 per cento delle 15.973 opere d'arte, mentre, il terzo trimestre di ispezione, alla data del 31 agosto 2022, riporta il completamento di n. 6.205 ispezioni ricorrenti trimestrali, raggiungendo una copertura pari al 38,94 per cento delle opere d'arte. Relativamente alle ispezioni principali, il numero delle ispezioni eseguite al 31 ago 2022 risulta pari a 8177 di cui n. 2378 su opere principali a fronte di n.5078 opere e n. 5799 su altre opere.

Per quanto concerne invece i sovrappassi, nel primo trimestre dell'anno sono state completate 2.792 ispezioni ricorrenti trimestrali, nel secondo trimestre n. 2797, e, nel terzo trimestre di ispezione, alla data del 1° settembre, ne sono state completate 1.138. In ultimo, relativamente alle ispezioni principali dei sovrappassi, all'8 giugno 2022 risultano 300 ispezioni, di cui 300 su opere principali a fronte di n. 680 opere e n. 799 su altre opere.

5.5 Le attività in ambito internazionale

Anche nel corso del 2021 le attività in ambito internazionale da parte di Anas sono state svolte tramite la controllata interamente partecipata *Anas international enterprise* s.p.a. (Aie), società con gravi criticità come evidenziato nei paragrafi dedicati. Il completo riassetto delle attività estere previsto per la seconda metà del 2021 non si è, ad oggi, concretizzato.

La propagazione a livello internazionale del Covid 19, la contrazione dell'attività economica e le gravi condizioni del mercato del lavoro, nonché da ultimo l'inasprimento del conflitto russo - ucraino, hanno limitato le attività internazionali alla gestione dei contratti già acquisiti, inclusi quelli in capo ad Anas, in forza del contratto di mandato con rappresentanza, con cui la stessa Anas ha ceduto la gestione di tutte le commesse estere, a fronte di un riconoscimento di una *fee* del 3 per cento sul margine operativo lordo.

5.6 Attività finanziate con contributi europei

Anas partecipa alla realizzazione delle politiche di coesione dell'Unione europea e dell'Italia per promuovere uno sviluppo territoriale più equilibrato e sostenibile. Per l'attuazione delle programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 Anas ha gestito e gestisce i fondi strutturali europei.

Alle risorse europee si aggiungono le risorse nazionali stanziare nel fondo sviluppo e coesione 2014-2020, pensato con finalità di riequilibrio economico e sociale, destinate principalmente alle aree del mezzogiorno e in misura minore alle aree del centro nord, e le risorse destinate ai programmi complementari Pac. Nel corso del 2021, Anas ha seguito l'iter di avvio da parte delle Istituzioni europee e delle Amministrazioni nazionali centrali competenti della programmazione 2021 - 2027 e la predisposizione e adozione del PNRR e del relativo Fondo complementare, in attuazione del Regolamento CE 2021/241 del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Anas, inoltre, partecipa ai bandi europei per la concessione di finanziamenti a fondo perduto ed è beneficiario di fondi gestiti dall'UE in forma diretta (Cef per le Reti Ten-T, *Horizon 2020* e *Horizon Europe* Programma Europeo per la Ricerca e l'Innovazione, *Life* Strumento finanziario per l'Ambiente, Erasmus +).

Relativamente ai fondi europei indiretti, la tabella di seguito rappresenta le attività finanziate con contributi europei Pon e Por:

Tabella 20 - Attività finanziate con contributi europei (Pon e Por)

PROGRAMMA OPERATIVO	Importo complessivo ammesso e rendicontato (milioni di euro)	Crediti (milioni di euro)
Programma Operativo Nazionale (PON) Reti e Mobilità 2007-2013	208,06	-22,28
Programma Operativo Nazionale (PON) Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013	5,03	-
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Marche 2007-2013	11,56	-
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Campania 2007-2013	59,98	12,5
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Calabria 2007-2013	275,89	3,4
Programma Operativo Regionale (PO) FESR Sicilia 2007-2013	535,32	-
TOTALE	1.095,84	-6,38

Fonte: ANAS

Programmi operativi nazionali e programmi operativi regionali 2014-2020

Di seguito il riepilogo al 31 dicembre 2021 delle risorse assegnate per gli interventi Anas selezionati nei Pon e nei Por:

Tabella 21 - Pon infrastrutture e reti 2014 - 2020

	INTERVENTI	RISORSE ASSEGNATE (MIMS - Autorità di Gestione: Presa d'atto Prot.13961 del 05/08/2021)	NOTE
1	Smart Road A2 - Installazione di infrastruttura tecnologica avanzata Smart Road per la l'ottimizzazione del monitoraggio e controllo della rete stradale e per la fornitura agli utenti della strada ed al personale Anas di appositi servizi ITS sull'Autostrada A2 del Mediterraneo (già A3 Salerno - Reggio Calabria)	21.000.000,00	Convenzione di finanziamento sottoscritta il 12/10/2021
2	Innalzamento livello servizio SS 193 di Augusta	5.599.587,20	Convenzione di finanziamento sottoscritta il 04/12/2019
3	Smart Road Anas A2 / Fisciano - Sala Consilina. Modulo 1 dallo svincolo di Fisciano (km 0+000) allo svincolo di Eboli (km 35+400)	3.480.000,00	Convenzione di finanziamento in fase di sottoscrizione
4	Smart Road Anas A2 / Fisciano - Sala Consilina. Modulo 2 dallo svincolo di Eboli (km 35+400) allo svincolo di Petina (km 64+800)	3.480.000,00	Convenzione di finanziamento in fase di sottoscrizione
5	Smart Road Anas A2 / Fisciano - Sala Consilina. Modulo 3 dallo svincolo di Petina (km 64+800) allo svincolo di Sala Consilina (km 92)	2.990.000,00	Convenzione di finanziamento in fase di sottoscrizione
	TOTALE	36.549.587,20	

Fonte Anas

Piano di azione coesione (Pac)

Anas sta beneficiando di finanziamenti anche nell'ambito del Piano di azione coesione che, attivato nel 2011, con la rimodulazione della partecipazione nazionale al cofinanziamento dei Fondi strutturali europei 2007 - 2013, sta fornendo le risorse per il completamento degli interventi Anas del Pon Reti e Mobilità 2007 - 2013 e del Por Calabria FESR 2007 - 2013 e per la realizzazione in Sicilia del tratto A della SS Licodia Eubea.

Tabella 22 - Piano di Azione Coesione (Pac)

PAC	Importo ammesso	Rendicontazioni al 31.12.2021 Costi diretti	Incassi al 31.12.2021	Crediti al 31.12.2021
Piano di Azione Coesione (PAC) Salvaguardia nazionale	251,47	185,14	169,85	15,29
Piano di Azione Coesione (PAC) della Regione Calabria	38,33	16,60	0,00	16,60
Piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Siciliana	111,85	-	-	-
TOTALE (milioni di euro)	401,65	201,74	169,85	31,89

Fonte Anas

6. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI COMPRESI NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

6.1 Elenco e descrizione dei progetti presentati ed approvati per il finanziamento

Anas s.p.a., in qualità di soggetto attuatore, partecipa direttamente al Piano nazionale di ripresa e resilienza (d'ora in avanti PNRR) con i due interventi successivamente descritti, finanziati tramite il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 492 del 3 dicembre 2021, a valere sulla Misura M5C3 "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento 4 "Interventi infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (Zes)".

Entrambi gli interventi erano stati inseriti dal Mims nel Programma operativo nazionale (PON) "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, con presa d'atto n. 611 del 15 gennaio 2020 e, a seguito della riprogrammazione dei fondi Pon I&R, sono stati inclusi nel PNRR.

Nello specifico:

- accessibilità al Porto di Gioia Tauro - svincolo autostrada Porto di Gioia Tauro - A2 - ammodernamento ed adeguamento al tipo I/A norme CNR/80 Tronco 3° tratto 2° lotto 3° stralcio C - dal km 382+475 al km 383+000 - svincolo Rosarno (CUP F94E14001510001). Il progetto si configura attraverso un intervento che intende potenziare ed elevare il grado di sicurezza del tratto stradale (cat. B secondo d.m. 5 novembre 2001) di connessione fra lo svincolo di Rosarno sull'A2 - Autostrada del Mediterraneo e l'infrastruttura esistente di accesso al porto di Gioia Tauro;

Il costo dell'intervento è di 24 mln ¹³ suddivisi in:

- 6 milioni di euro, quale finanziamento PNRR;
- 18 milioni di euro, quale finanziamento previsto a valere sul contratto di programma Mims-Anas

¹³ Importo stimato in quanto la progettazione è in corso.

- accessibilità al Porto di Gioia Tauro- potenziamento funzionale del raccordo stradale sud alla rete TEN-T. Costruzione I lotto dell'infrastruttura *gate* porto GT lato sud - SS 18 (CUP F54E14001200001).

L'intervento intende realizzare un'infrastruttura cat. B, secondo il dm del 5 novembre 2001, di connessione fra l'area sud del porto di Gioia Tauro e la SS18, compreso il relativo svincolo, come primo lotto della connessione fra la medesima area e l'A2 -Autostrada del Mediterraneo. Il costo stimato dell'intervento è di 53,7 mln¹⁴, suddiviso in:

- 11 milioni di euro di finanziamento PNRR;
- 42,7 milioni di euro quale finanziamento previsto a valere sul contratto di programma Mims-Anas.

Per entrambi gli interventi di competenza Anas nel mese di marzo 2022 sono state presentate al Mims le relazioni sull'applicazione del principio DNSH - (*Do No Significant Harm*), approvate con prescrizioni all'inizio del mese di luglio 2022.

6.2 Somme previste dal piano

Per gli interventi di competenza Anas, il PNRR ha previsto le seguenti somme che a tutt'oggi non sono state ancora trasferite:

Tabella 23- Somme previste dal Piano

CUP - F9431400150001	6.000.000
CUP - F954E14001200001	11.000.000

Fonte Anas

Pertanto, Anas ha avviato la progettazione degli interventi attingendo tra le risorse proprie, a valere sul fondo di rotazione progettazione Anas, in anticipazione dei fondi del PNRR e nazionali:

¹⁴ Importo stimato in quanto la progettazione è in corso.

Tabella 24 - Somme impegnate, contabilizzate e pagate

CUP	IMPEGNATO	CONTABILIZZATO	PAGATO
F94E14001510001	384.833,69	186.165,82	25.832,01
F54E14001200001	797.618,61	389.624,24	9.727,40

Fonte Anas

6.3 Misure regolamentari, amministrative e contabili impiegate e relativi processi adottati per la realizzazione dei progetti.

Anas s.p.a., per la gestione delle attività inerenti ai finanziamenti europei di cui risulta assegnatario, tra cui il PNRR, ha adottato, già dal 2009, una procedura interna di qualità denominata "Procedura aziendale PA.FI.07 -Gestione fondi europei indiretti", la cui ultima versione è stata pubblicata il 22 dicembre 2020 ed è attualmente in vigore.

La Società gestisce gli adempimenti inerenti ai progetti finanziati dai fondi europei attraverso un'unità organizzativa all'uopo costituita, denominata "Finanza agevolata", nell'ambito della Direzione amministrazione, finanza, pianificazione e controllo, presso la Direzione generale Anas s.p.a.. Tale struttura costituisce l'interfaccia con le Amministrazioni centrali e regionali, le Autorità di gestione e le Autorità di *audit* dei programmi di finanziamento e con la Commissione europea ed ogni ente o società da esse incaricate e coordina le attività del beneficiario Anas, ai fini del monitoraggio procedurale, fisico e finanziario e della rendicontazione dei progetti finanziati. Nell'ambito del gruppo FS, contribuisce alle attività di monitoraggio degli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC, realizzate dalla Capogruppo.

La Società, così come per gli altri programmi di finanziamento sia europei che nazionali, utilizza protocolli di colloquio informatico per l'apposito trasferimento dei dati e delle informazioni ai sistemi informativi messi a disposizione dagli enti finanziatori.

Nello specifico, ha adottato il sistema informativo di contabilità SAP e, nell'ambito della contabilità analitica, individua ogni intervento che realizza attraverso un codice intervento, (codice commessa), collegato al codice CUP dell'intervento stesso. Nel codice commessa sono accolti i costi nonché i pagamenti effettuati, con l'evidenza delle fonti di finanziamento utilizzate, consentendo la tracciabilità di ogni intervento. Il valore della commessa, una volta

conclusa ed entrato in esercizio l'intervento realizzato, viene capitalizzato secondo le norme civilistiche e fiscali applicabili in materia.

Di seguito si riportano le informazioni sugli investimenti relativi alla rete stradale di competenza Anas previsti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, approvato con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101:

- investimento Anas "Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale", per un importo pari ad euro 275.468.250, assegnato con decreto ministeriale Mims n. 522 del 21 dicembre 2021, per il quale nel mese di aprile 2022 il Ministero stesso ha approvato il piano di riparto del finanziamento tra i vari soggetti attuatori, confermando l'importo assegnato ad Anas. La Società, nel successivo mese di giugno, ha presentato per l'approvazione il Piano degli interventi, approvato con prescrizioni nel mese di luglio;
- l'investimento "Interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016", sub-misura A4 del Piano complementare sisma, intitolata "Infrastrutture e mobilità", linea di intervento n. A4.4, intitolata "Investimenti sulla rete stradale statale" ha assegnato la somma di 177 mln per l'adeguamento e la messa in sicurezza di strade statali della rete gestita da Anas s.p.a. e ricadenti nelle area dei c.d. "crateri sismici". L'intervento è da attuare di intesa con la Regioni tramite il Soggetto attuatore di cui all'art. 4 co. 1 dell'OCDPC 408/2016, ai sensi dell'art. 3 co. 1 dell'OCDPC 475/2017 ed il cui piano degli interventi è stato approvato con ordinanza¹⁵ del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Nel mese di giugno 2022 è stato approvato l'adeguamento al mutato quadro economico prodotto dal nuovo prezzario dei lavori, con l'assegnazione di un finanziamento aggiuntivo di 35,1 mln, in via di anticipazione, sulle risorse del Fondo di cui all'art. 1, comma 868 della legge n. 208 del 2015, ai sensi dei commi da 873 a 875, secondo quanto previsto dall'art. 7 del d.l. 11 novembre 2016, n. 205, decreto decaduto ma i cui effetti sono stati fatti salvi dalla l. 15 dicembre 2016, n. 229.

¹⁵ Ordinanza n. 1 del 16 dicembre 2021

Alla fine del mese di giugno 2022, sono stati approvati i progetti di fattibilità tecnico economica degli interventi per i quali si sono avviate le rispettive procedure di affidamento a settembre u.s..

7. LE PARTECIPAZIONI

7.1 Quadro generale delle partecipazioni

La composizione del gruppo Anas al 31 dicembre 2021 è illustrata nella figura che segue:

Grafico 5 - Il Gruppo ANAS



Fonte: ANAS

Tabella 25 - Quadro riassuntivo delle partecipazioni dirette

(in migliaia di euro)

Denominazione	Capitale Soc./ fondo consortile al 31.12.2021	Utile (Perdita) di esercizio 2021	Patr. Netto al 31.12.2021	Partecipazione Anas (%)	Patr. Netto quota Anas	Valore partec. Anas al 31.12.2021
Società controllate						
Anas International Enterprise S.p.a.	3.000	(2.607)	1.113	100,000	1.113	1.800
Anas Concessioni Autostradali S.p.a. in liquidazione	1.000	(59)	778	100,000	778	1.000
Quadrilatero Marche Umbria S.p.a.	50.000	0	50.000	92,382	46.191	48.500
Stretto di Messina S.p.a. in liq.	383.180	47	386.060	81,848	315.982	315.863
Società controllate indirettamente						
Pmc Mediterraneum S.C.p.a. ¹⁶	1.000	0	1.000	1,500	15	4
Società collegate						
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.a.	4.000	228	5.589	50,000	2.795	2.000
Autostrade del Lazio S.p.a. in liquidazione	350	(185)	(140)	50,000	(70)	(0)
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.a.	2.000	16.014	186.529	50,000	93.265	1.000
Autostrada Asti Cuneo S.p.a. ¹⁷	200.000	18.119	222.832	35,000	77.991	20.600
Soc. Traforo Monte Bianco S.p.a.	198.749	12.363	234.686	32,125	75.393	159.902
Sitaf S.p.a.	65.016	25.261	447.093	31,746	141.934	160.989
Altre partecipazioni						
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liq. ¹⁸	70	0	70	6,670	5	5
CONSEL S.c.a.r.l.	51	0	52	1,000	1	1

Fonte: ANAS

¹⁶ Il capitale sociale risulta versato per 250 mila euro.¹⁷ Il capitale sociale risulta versato per 50 milioni di euro.¹⁸ I dati sono relativi al bilancio 2011, l'ultimo approvato.

7.2 Le società controllate

Al 31 dicembre 2021 risultano direttamente controllate da Anas le seguenti società:

- *Anas International Enterprise* s.p.a. (100 per cento);
- *Anas Concessioni Autostradali* s.p.a.- in liquidazione (100 per cento);
- *Quadrilatero Marche-Umbria* s.p.a. (92,38 per cento);
- *Stretto di Messina* S.p.a. - in liquidazione (81,85 per cento);

Pmc Mediterraneum s.c.p.a., è partecipata direttamente con una quota dell'1,5 per cento e risulta indirettamente controllata tramite *Anas International Enterprise* S.p.a., in virtù di una partecipazione del 58,5 per cento al capitale sociale.

7.2.1 *Anas International Enterprise* s.p.a.

Anas International Enterprise s.p.a. (d'ora in poi Aie) è stata costituita da Anas nel 2012 per operare a livello internazionale nel settore dei servizi integrati di ingegneria per le infrastrutture di trasporto. Anas ne detiene il 100 per cento del capitale sociale ed ha esercitato sino al 31 maggio 2022 attività di controllo, direzione e coordinamento. Dal 1° giugno 2022 Aie è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Rfi. Anas ha demandato interamente ad Aie la gestione di tutte le proprie attività estere; a tale scopo, nel luglio 2016, la Società ha conferito ad Aie apposito mandato esclusivo con rappresentanza per la gestione delle commesse acquisite all'estero.

Al 31 dicembre 2021, Aie partecipa direttamente ed esercita il controllo sulle seguenti società:

- *Pmc Mediterraneum* s.c.p.a. ("Pmc", partecipazione del 58,5 per cento), costituita nel dicembre 2013 insieme ad Anas, progetti Europa & Global S.p.a. e Italsocotec S.p.a., per dare esecuzione al contratto - già affidato agli altri soci in raggruppamento temporaneo di impresa - avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di *project management* per il progetto dell'autostrada Ras-Ejdyer Emssad in Libia, nell'ambito del trattato di amicizia italo-libico del 30 agosto 2008;
- *Aie Rus Llc* ("Aie Rus", partecipazione del 51 per cento), costituita in Russia nel giugno 2017 per acquisire una partecipazione azionaria del 51,1 per cento della società *Road investment company* ("Ric"), concessionaria per la costruzione e gestione dell'autostrada della M4 - Sezione 4 (228 km), tra le città di Rostov sul Don e Krasnodar. Aie Rus detiene

inoltre una partecipazione del 40 per cento nel capitale sociale della società di diritto russo *United operator Llc*, fornitrice di Ric per i servizi di manutenzione e gestione del suddetto tratto autostradale;

- *Anas Tec Gulf Engineering LLC* (“Atg”, partecipazione del 45 per cento), costituita in Qatar nel marzo 2017, in relazione alle opportunità di *business* nell’area del Golfo. Atg, in virtù di una partecipazione al capitale del 99,99 per cento, controlla a sua volta *Anas Tec India* (“Ati”), società costituita per l’esecuzione - in *joint venture* con la società di diritto indiano *Avexa Corporation private limited* - del progetto “*Package IX*”, avente ad oggetto lo sviluppo della progettazione, la costruzione e la manutenzione di due lotti stradali di Amaravati, nuova capitale dell’Andhra Pradesh¹⁹. Su istanza presentata nel mese di aprile 2021 dal socio di maggioranza di Atg, *Al Razzah Gulf Service W.L.L.*, la Corte del Qatar *Financial Centre*, con decisione emessa il 5 aprile 2022, ha disposto la messa in liquidazione della stessa Atg, ritenendo essenzialmente non dimostrato che la società possa concretamente riprendere il corso della propria attività caratteristica.

Il bilancio di Aie 2021, approvato in data 23 giugno 2022, si è chiuso con una perdita di periodo pari ad euro 2,61 mln, riducendo il patrimonio netto ad euro 1,11 mln.

La situazione al 30 giugno 2022 evidenzia una perdita di euro 0,86 mln e un patrimonio netto pari ad euro 0,25 mln, confermando come la società incorra ampiamente nelle prescrizioni previste dall’art. 2446 co.1 c.c. .

In considerazione della mancata implementazione del nuovo piano industriale e delle incerte prospettive di rilancio, tenuto altresì conto che - a seguito dell’emergenza epidemiologica da Covid 19 a livello globale e delle misure restrittive adottate dalle rispettive Autorità di governo per limitarne la diffusione - risulta fortemente condizionato lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali a livello internazionale, nel corso dell’esercizio 2021 la società ha concentrato la propria attività sulla prosecuzione delle commesse già in essere e sulla possibilità di negoziare eventuali estensioni.

Il mancato avvio di nuove iniziative commerciali, unitamente al progressivo completamento delle commesse in portafoglio, ha determinato, nonostante le misure intraprese dalla Aie in termini di generale efficientamento e di riorganizzazione della struttura, il deterioramento della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

¹⁹ I lavori risultano sospesi da maggio 2019

Tenuto conto delle difficoltà gestionali e finanziarie di Aie, e per non incorrere in conseguenze pregiudizievoli rispetto ai contratti attivi in essere, nelle more dell'implementazione del progetto di riassetto, Anas ha prorogato la durata delle *comfort letter* già rilasciate a suo tempo e si è altresì impegnata a fornire a beneficio della stessa Aie un ulteriore supporto finanziario e/o patrimoniale nell'importo massimo di euro 5 mln. Detta proroga fa riferimento al tempo strettamente necessario all'esecuzione delle attività di riordino societario e, comunque, non oltre l'approvazione del bilancio 2022.

È in corso di valutazione l'impatto del conflitto russo-ucraino sulle attività condotte da Aie nel territorio della Federazione russa.

7.2.2 Pmc *Mediterraneum* s.c.p.a.

Pmc è stata costituita nel dicembre 2013 da Anas, Aie, Progetti Europa & Global S.p.a. e Italsocotec s.p.a., per dare esecuzione al contratto, già affidato in raggruppamento temporaneo di impresa, avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di *project management* per il progetto dell'autostrada Ras-EjdyerEmsad in Libia ("il contratto"), nell'ambito del trattato di amicizia italo-libico del 30 agosto 2008.

Pmc, in particolare, è subentrata al Rti Anas/Peg/Italsocotec, iniziale aggiudicatario del contratto, a seguito del parere positivo del *Libyan-Italian Joint Committee* e del nulla osta del cliente libico. I costi di realizzazione del Progetto sono coperti con risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato italiano e l'affidamento dei lavori è riservato ad imprese italiane. Il collegamento autostradale è lungo circa 1.700 Km ed è suddiviso in 4 lotti (il lotto 1, in Cirenaica, risulta già assegnato dal 2013 ad un consorzio di imprese con mandataria *Webuild*). La società è partecipata da Anas, per l'1,5 per cento), da Aie (quest'ultima, come detto, 100 per cento Anas), per il 58,5 per cento, da BTP Infrastrutture S.p.A. (già PEG Infrastrutture S.p.A.), per il 30 per cento e da Italsocotec S.p.A., per il 10 per cento).

A decorrere dal 1° giugno 2022, Pmc è soggetta, come la controllante stessa, all'attività di direzione e coordinamento di Rfi, Capogruppo di settore del Polo Infrastrutture nell'ambito del nuovo modello di *governance* del Gruppo FS.

In conseguenza della sua natura consortile e del connesso scopo mutualistico, Pmc non persegue scopo di lucro e si avvale in via prioritaria delle prestazioni dei soci consorziati in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, secondo i criteri e le

modalità stabilite dall'organo amministrativo, in osservanza delle obbligazioni relative alle diverse fasi del contratto.

Dopo anni di forte rallentamento delle attività a causa delle precarie condizioni di sicurezza nel Paese che non consentivano l'espletamento di alcuna attività in loco, nel corso del periodo di riferimento, a seguito del processo di pacificazione in Libia avviato nel secondo semestre 2020, nonché della volontà politica dell'Italia di riaffermare il ruolo centrale della Libia quale veicolo di nuove possibilità e opportunità per le imprese italiane, su impulso del Mims e del Maeci, Pmc nel corso del 2021 ha avviato la gara per l'affidamento dei lavori del Lotto 4, in zona Tripolitania, di estensione totale di circa 400 km. Il primo semestre del 2022 ha visto Pmc impegnata nel supporto al cliente libico nelle attività di procedura di gara.

Pmc auspica di affidare i lavori del lotto 4 entro la fine del 2022, con avvio della costruzione a partire dal 2023.

Nell'ambito del piano di riassetto delle attività internazionali di Anas è prevista la cessione da Aie ad Anas della propria partecipazione in Pmc.

Il bilancio 2021 chiude in pareggio, per effetto del ribaltamento sui soci di tutti i costi ed i ricavi inerenti al contratto.

7.2.3 Anas concessioni autostradali s.p.a. - in liquidazione

Anas concessioni autostradali s.p.a. ("Aca") è stata costituita da Anas nel 2017 al fine di ottimizzare le proprie attività nei settori delle concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture di trasporto a pedaggio/corrispettivo e dei servizi integrati di ingegneria e di promuoverne ulteriormente lo sviluppo.

La Società, nel corso dell'anno in esame, non si è resa operativa ed al 31 dicembre 2021, i costi di amministrazione e gestione, relativi quasi esclusivamente a prestazioni di servizi, ancorché ridotti al minimo data l'inesistenza di funzionalità della Società e l'assenza di personale dipendente, non hanno potuto trovare copertura nei ricavi propri ed hanno generato una perdita di esercizio pari a euro 0,06 mln.

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle attività estere avviato da Anas nel corso del 2020, era previsto che venissero conferite ad Aca, in tutto o in parte, le partecipazioni già detenute da Anas in concessionarie autostradali italiane, nonché le attività estere nel settore delle concessioni di infrastrutture a corrispettivo e/o pedaggio, riconducibili sostanzialmente

alla partecipazione di controllo (51 per cento) detenuta da Aie in Aie Rus. La realizzazione del progetto non ha trovato tuttavia ancora compimento ed è stata differita più volte, da ultimo, in considerazione dell'emanazione delle disposizioni legislative sul riassetto di Anas e sulla ridefinizione della sua *mission* (c.d. decreto "Infrastrutture"). Le nuove disposizioni hanno - tra l'altro - fatto venir meno la *mission* di Aca e quindi, almeno in parte, i presupposti del progetto stesso. Pertanto, alla luce di tali circostanze e a seguito di specifica richiesta da parte dell'organo amministrativo di Aca, in data 10 maggio u.s., la Capogruppo ha rilasciato il nulla osta alla liquidazione della Società, stante il fatto che *"il mutato quadro normativo è stato considerato come un'assunzione di base delle linee di sviluppo del nuovo Piano Strategico di Gruppo FS, che quindi, coerentemente, non prevedono attività relative all'esercizio di costruzione e/o gestione di infrastrutture di trasporto a pedaggio/corrispettivo"*.

In data 18 luglio 2022 l'Assemblea degli azionisti di Aca ha pertanto deliberato, in sede straordinaria, la messa in liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484, 1° comma, n. 6) del Codice civile, nominando pertanto un liquidatore.

7.2.4 Quadrilatero Marche-Umbria s.p.a.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.a. (Qmu) è una società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50 del 2016 (il "Codice dei contratti pubblici") e successive modificazioni. Essa ha per oggetto (quale soggetto attuatore unico) la realizzazione del progetto pilota (il "progetto") denominato "Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione interna", di cui alle delibere Cipe n. 121 del 2001, n. 93 del 2002 e n. 13 del 2004, infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale, ai sensi della c.d. "legge obiettivo" (legge 21 dicembre 2001, n. 443).

La società è controllata da Anas che ne detiene il 92,382 per cento del capitale sociale e, a decorrere dal 1° giugno 2022, è soggetta, come la controllante stessa, all'attività di direzione e coordinamento di RFI che è la Capogruppo di settore del Polo Infrastrutture, nell'ambito del nuovo modello di *governance* del Gruppo FS. Gli altri azionisti sono la regione Marche (2,858 per cento), Sviluppumbria S.p.A., società controllata dalla regione Umbria (2,400 per cento), la provincia di Macerata (1,016 per cento), la CCIAA delle Marche (0,784 per cento), la CCIAA dell'Umbria (0,500 per cento) e la provincia di Perugia (0,060 per cento).

La società è impegnata nella progettazione e realizzazione delle tratte stradali costituenti il sistema di viabilità (o anche “piano delle infrastrutture viarie” o “Piv”) di competenza di Anas e degli Enti territoriali interessati. Il Piv si sviluppa principalmente intorno ai due assi principali umbro-marchigiani, l’arteria Foligno-Civitanova Marche della s.s. 77 (il c.d. “*maxilotto 1*”) e la direttrice Perugia-Ancona delle s.s. 318 e 76 (il c.d. “*maxilotto 2*”). Entrambi i *maxilotti* sono stati affidati nel 2006 a contraenti generali.

Con riferimento al *maxilotto 1*, si segnala in particolare che in data al 31 dicembre 2021 tutte le tratte, per complessivi 42 km, risultano aperte al traffico.

È tutt’ora in corso il contenzioso instaurato nel 2016 presso il Tribunale delle imprese di Roma da Anas e Qmu nei confronti del contraente generale (cg) Val di Chienti e della direzione lavori, per il ristoro dei danni derivanti dalle non conformità delle opere e dagli intervenuti ritardi, ivi compresi i danni all’immagine della stazione appaltante e della sua controllante, per un importo complessivo di circa 450 milioni. In sede di comparsa di costituzione e domanda riconvenzionale, il cg ha richiesto l’importo complessivo di circa 1.162 mln, a titolo di ristoro degli oneri evidenziati nelle riserve contabili. In data 31 marzo 2020 è stata depositata la relazione definitiva della Ctù, favorevole alla parte attrice (Qmu/Anas). L’udienza di prosecuzione del giudizio, che doveva tenersi in data 18 maggio 2020, è stata rinviata a causa dell’emergenza sanitaria da Covid 19. Nell’udienza del 14 dicembre 2020 la causa è stata trattenuta in decisione con concessione di termini per il deposito di note conclusionali e repliche.

Per quanto attiene al *maxilotto 2*, i lavori erano stati affidati originariamente nel 2006 ad un’Ati, cui è subentrato nel 2016 un nuovo cg. Nel corso del 2021 ha avuto luogo la complessa procedura concernente la formalizzazione del subentro di “*Webuild S.p.A.*” al principale affidatario del cg del *maxilotto 2*. La complessità di tale operazione, che si è conclusa ad agosto 2021, ha determinato un rallentamento dei lavori.

Al 30 giugno 2022, con riferimento alle tratte del *maxilotto 2*, risultano aperti al traffico ulteriori 14,5 km del tratto Albacina-Serra San Quirico. Pertanto, lungo la direttrice Perugia-Ancona, risultano aperte al traffico tratte per complessivi 35,5 Km; nel 2022, i lavori sono stati ripresi, risentendo comunque anche della situazione dovuta ai rincari ed ai ritardi nelle forniture dei materiali. Per quanto attiene alla c.d. “*Pedemontana delle Marche*”, nel periodo di riferimento si sono registrati lievi avanzamenti.

Gli altri interventi viari di completamento sopra richiamati sono attualmente in fase di progettazione e la relativa realizzazione sarà affidata da Qmu con modalità in corso di definizione.

Il bilancio 2021 chiude in pareggio, in ragione della natura stessa della società.

7.2.5 Stretto di Messina s.p.a. - in liquidazione

Come già ampiamente illustrato nelle relazioni relative agli esercizi precedenti, alle quali si rinvia, Stretto di Messina S.p.a. ("SdM") è stata posta in liquidazione per effetto delle disposizioni normative introdotte con l'art. 1 del decreto-legge 2 novembre 2012, n. 187, decaduto; i suoi effetti sono stati fatti salvi dall'art. 34 *decies* del decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività liquidatorie, nel rispetto delle disposizioni introdotte dalla legge e sulla base delle linee guida emanate congiuntamente dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con provvedimento del 12 settembre 2013. Il "piano di liquidazione", concernente anche i criteri di svolgimento della liquidazione ai sensi dell'art. 2487, co. 1, lettera c) del c.c., è stato approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 12 novembre 2013.

In continuità con le valutazioni ed i criteri utilizzati per l'elaborazione dei precedenti bilanci intermedi di liquidazione e, ancora prima, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, nonché del rendiconto sulla gestione ex art. 2487 *bis* c.c. alla data del 14 maggio 2013, SdM ha ritenuto pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'investimento principale, per l'insorgere in capo alla stessa di un diritto all'indennizzo a seguito della caducazione *ex lege* del rapporto concessorio, corrispondente al pregiudizio scaturente dalla mancata realizzazione dell'opera, quantificabile nell'importo delle spese per prestazioni progettuali eseguite (euro 312,4 mln), incrementato del 10 per cento, per l'importo complessivo di euro 325,8 mln, decurtato dei contributi già acquisiti.

Tale importo, che la società ha richiesto al Mef ed al Mims, andrà adeguato in relazione alle successive spese che essa dovrà sostenere in conseguenza della intervenuta caducazione del rapporto di concessione, a titolo di indennizzo o risarcimento.

La liquidazione è proseguita principalmente attraverso lo svolgimento delle attività conseguenti alla sentenza del Tribunale di Roma, emanata a fine 2018 sui contenziosi promossi dagli ex contraenti della Società per la progettazione e realizzazione dell'opera.

Si ricorda in breve che sia il cg, sia l'affidatario per i servizi di *Project Management Consulting* hanno chiamato in causa la società, il Mims e la Presidenza del Consiglio dei Ministri dinanzi al Tribunale civile di Roma.

In particolare, il *general contractor* ha promosso giudizio civile nel marzo 2013 per ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del recesso esercitato con nota del 10 novembre 2012. Il cg ha chiesto altresì la condanna di SdM e delle altre amministrazioni convenute, in solido tra loro e ciascuna per quanto di ragione, per i diritti contrattuali, ponendo altre richieste di condanna della società a titolo risarcitorio, nonché altre domande articolate in via subordinata. La domanda di risarcimento è di circa euro 700 mln (oltre rivalutazione e interessi).

Per quanto riguarda lo stato delle due cause, riunite *medio tempore* in un unico processo dinanzi al Tribunale civile di Roma, nel novembre 2018 il Giudice di primo grado ha emesso un'articolata sentenza, con la quale è stato definito il processo cg con il respingimento delle domande da questo proposte. Sulla base di quanto disposto dalla sentenza, pertanto, nulla è dovuto da Sdm al contraente generale. Avverso la sentenza è stato presentato ricorso. Il giudizio di appello è tuttora in corso: la prossima udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata al 18 settembre 2023.

Per quanto riguarda il contenzioso promosso dal Pmc, la pronuncia del giudice di primo grado non è definitiva. La domanda principale riguardante la risoluzione del contratto per inadempimento da parte della committente è stata rigettata. Tuttavia, il giudice ha sollevato questione di legittimità costituzionale del comma 3 della legge, nella parte in cui quantifica l'indennizzo dovuto nel "*pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto*".

A tale riguardo la Corte costituzionale, con sentenza pubblicata in data 11 dicembre 2019, ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale, accogliendo le linee difensive della società e ritenendo erronee le valutazioni svolte dal Tribunale nell'ordinanza di rimessione. La domanda di liquidazione dell'indennizzo accolta dal Tribunale dovrà quindi

essere quantificata secondo i criteri previsti dalla legge e dichiarata legittima dalla Corte costituzionale. Di conseguenza, secondo la procedura disciplinata dalla legge, l'istruttoria sulle prestazioni previste ed eseguite dal PMC (cui va aggiunto il 10 per cento dell'importo risultante) dovrà essere effettuata da SdM e poi sottoposta al Mims.

Il PMC con ricorso ex art. 297 c.p.c., ha provveduto alla riassunzione del giudizio dinanzi al Tribunale di Roma, insistendo nella richiesta di accoglimento delle proprie domande subordinate sul pagamento dell'indennizzo e di altri importi. SdM si è costituita in giudizio nel dicembre 2020. La causa è allo stato trattenuta in riserva ad oggi non ancora sciolta.

In continuità con gli esercizi precedenti, la società, anche nel periodo di riferimento ha attuato ulteriori diminuzioni di spesa, tenendo conto delle attività da portare a termine.

7.3 Le società collegate

Con riguardo all'assetto relativo alle altre società partecipate non in regime di controllo, al 31 dicembre 2021 risultano direttamente collegate ad Anas le tre società miste regionali, costituite in via paritetica da Anas e dalle rispettive Regioni (Autostrade del Lazio s.p.a. in liquidazione, Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a., Concessioni Autostradali Venete s.p.a.), nonché le società concessionarie Autostrada Asti-Cuneo s.p.a., Società Italiana Traforo Autostrada del Frejus s.p.a. e Società Italiana per il Traforo del Monte bianco s.p.a..

In data 8 gennaio 2021, Autostrada del Molise S.p.A., posta in liquidazione nel corso del 2018, è stata cancellata dal Registro delle imprese.

Quanto ai fatti gestionali di maggior rilievo concernenti le suddette società, merita di essere evidenziato quanto segue.

7.3.1 Autostrade del Lazio s.p.a. - in liquidazione

Autostrade del Lazio s.p.a. ("AdL"), società a partecipazione paritetica tra Anas e la regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone (di seguito, l'"intervento"), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della regione Lazio.

Nel corso del periodo di riferimento, la Società ha revocato la gara bandita nel 2011 per l'aggiudicazione in concessione delle attività di progettazione esecutiva, costruzione e gestione dell'intervento predetto, tenuto conto principalmente della necessità – espressa dal Mims con due atti di indirizzo strategico in data 8 ottobre 2020 e 26 aprile 2021 - di procedere ad una nuova progettazione dell'intervento stesso. Tali atti sono stati emessi in considerazione del notevole periodo di tempo trascorso dalla pubblicazione del bando e dall'impossibilità di soddisfare l'interesse pubblico attuale con la realizzazione di un'opera che, così come originariamente progettata, necessita di una rivalutazione che tenga conto delle sopravvenienze di fatto e di diritto che determinano pesanti impatti sulle ipotesi sviluppate nel progetto posto a base di gara, la cui risoluzione esorbita i limiti che per norma definiscono il perimetro della fase di approfondimento progettuale da affidare con la procedura di selezione del contraente. Tra le indicazioni del Mims, inoltre, vi era la modifica del modello di esecuzione dell'intervento, da realizzarsi attraverso AdL, quale concessionario in *house* del Mims e non più quale concedente.

L'atto di revoca della procedura è oggetto di tre ricorsi giurisdizionali, promossi da entrambi i soggetti che avevano partecipato alla gara, *WeBuild* e il Consorzio SIS.

La mancata aggiudicazione della gara ha impedito alla Società di divenire pienamente operativa. I costi operativi, in assenza di ricavi, hanno eroso il patrimonio netto della Società, che risultava incorsa nelle prescrizioni previste dall'art. 2447 del Codice civile già a far data dal 31 dicembre 2020 (patrimonio netto residuo inferiore al minimo legale stabilito dall'art. 2327 c.c.).

Nell'attuale contesto si evidenziano le seguenti significative incertezze:

- i) a livello patrimoniale AdL, come detto, è incorsa nelle prescrizioni previste dall'art. 2447 del codice civile, presentando nel bilancio al 31 dicembre 2021 un patrimonio netto inferiore al minimo legale stabilito dall'art. 2327 c.c.;
- ii) a livello finanziario, le disponibilità liquide sono sufficienti a ottemperare alle obbligazioni relative alla ordinaria gestione maturate ed in scadenza nel breve periodo, ma non nel medio lungo periodo.

Dato il ridotto patrimonio netto aziendale negativo per euro 0,14 mln, ed in considerazione dei fabbisogni finanziari per far fronte alle spese operative previste per l'esercizio 2021, gli amministratori hanno chiesto un intervento dei soci al fine di garantire la continuità aziendale

e la necessaria operatività nell'arco di 12 mesi, nelle more che trovino compimento i provvedimenti attuativi dell'atto di indirizzo ministeriale.

In data 9 novembre 2021 la Società è stata sciolta e posta in liquidazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2-terdecies, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121,. La richiamata normativa prevede infatti che *"...le società di cui all'articolo 36, comma 2, lettera b), numero 4), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che non hanno provveduto, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto, ad avviare ovvero a concludere con un provvedimento di aggiudicazione le procedure di gara per l'affidamento delle autostrade di rilevanza regionale, sono sciolte e poste in liquidazione a decorrere dalla medesima data"*.

Successivamente, con decreto del Mims, n. 22 del 31 gennaio 2022, adottato ai sensi delle richiamate disposizioni, è stato nominato un Commissario liquidatore ed in data 7 febbraio 2022, quest'ultimo, ha richiesto l'iscrizione del richiamato decreto presso il Registro delle imprese.

In data 21 giugno 2022 l'Assemblea degli azionisti ha approvato i bilanci 2020 e 2021 e preso atto dei criteri di svolgimento della liquidazione illustrati dal Commissario liquidatore.

7.3.2 Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a.

Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a. ("CAL"), società a partecipazione paritetica tra Anas e Aria S.p.A. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 296 del 2006, art. 1, co. 979, ed ha per oggetto il compimento delle attività, degli atti e dei rapporti inerenti direttamente ed indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- Collegamento autostradale Brescia - Milano (BreBeMi);
- Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere connesse - Autostrada pedemontana lombarda (APL);
- Tangenziale est esterna di Milano (TEEM).

La BreBeMi e la TEEM sono ormai da anni ultimate e aperte al traffico. Per quanto riguarda l'APL sono ultimate e aperte al traffico le tratte A e B1, tangenziali di Como e di Varese, dovendosi ancora realizzare le altre tratte B2 e C.

Nel corso del 2021 la Società ha altresì assunto, sulla base di accordi di collaborazione e convenzioni sottoscritti con regione Lombardia e altre Amministrazioni locali, il ruolo, tra gli altri, di soggetto concedente di una quarta autostrada, costituita dall'Interconnessione autostradale pedemontana-BreBemi ("IPB"), nonché di soggetto attuatore del più importante intervento infrastrutturale viario previsto nel cd. "Piano Marshall" di regione Lombardia (un programma di investimenti strategici adottati per stimolare la ripresa economica dopo l'emergenza-Covid-19 e mirati allo sviluppo e realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto nel territorio lombardo), costituito dalla Variante stradale di Goito, in provincia di Mantova.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile pari a 0,23 mln.

7.3.3 Concessioni Autostradali Venete

Concessioni Autostradali Venete ("Cav"), società costituita in via paritetica da Anas e dalla Regione Veneto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. c.c., nonché dell'art. 2, comma 290, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), è concessionaria per la gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'A4 - tronco Venezia - Trieste (il "Passante di Mestre"), delle opere a questo complementari e della tratta autostradale Venezia-Padova, per un'estensione complessiva di ca. 74 Km. La società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE n. 3 del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti alla realizzazione ed alla gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla regione Veneto, di concerto con il Mims.

Nel corso del 2020 la società, in ottemperanza agli obblighi convenzionalmente assunti, aveva elaborato ed inviato al concedente Mims due diverse proposte di aggiornamento del Piano economico finanziario (Pef) periodo 2020-2032 e del Piano finanziario regolatorio (Pfr) periodo 2020-2024, che tuttavia non sono state approvate. In particolare, in riscontro alla seconda proposta, trasmessa al Mims in data 30 dicembre 2020, il concedente ha richiesto alla società di:

- i. elaborare una nuova proposta di aggiornamento del Pef e del Pfr sulla base di curve di traffico non comprensive dell'effetto Covid 19;

- ii. fornire al Ministero una separata quantificazione degli effetti economici delle riduzioni di traffico determinate dal Covid 19;
- iii. riformulare la proposta di aggiornamento in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'Autorità di regolazione dei trasporti (Art).

A tale riguardo si ricorda che la società, ritenendo i provvedimenti dell'Art contrari sia alle disposizioni della Costituzione italiana che della normativa europea e pregiudizievoli per i diritti degli azionisti e degli investitori istituzionali che hanno sottoscritto nel 2016 il prestito obbligazionario da 830 mln - tutt'ora in fase di rimborso - ha promosso contenzioso avanti al Tribunale amministrativo regionale del Veneto. Con sentenza del 7 ottobre 2020 (pubblicata il 25 novembre 2020), il TAR, pronunciandosi sul ricorso, ha parzialmente accolto le doglianze di Cav. Sia la società che l'ART hanno presentato appello al Consiglio di Stato ed i giudizi sono tuttora in corso.

Al mero fine di non incorrere in inadempimenti verso il concedente e nelle more della conclusione del giudizio, nel corso dell'esercizio la società ha provveduto a trasmettere al Mims il Piano economico finanziario 2020-2032 e il Piano finanziario regolatorio 2020-2024 in duplice versione, uno in conformità con la disciplina della convenzione ricognitiva, ovvero in aderenza con le disposizioni della delibera CIPE n. 39/2007, nonché delle successive delibere CIPE n. 27/ 2013 e n. 68/2017, e uno in conformità al quadro regolatorio definito dalla Art (salvo l'applicazione di un coefficiente di produttività pari a zero).

Nelle more dell'aggiornamento dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali, il Mims ha disposto la sospensione dell'adeguamento per le tariffe autostradali sia per il 2021 sia per il 2022.

Si è concluso con sentenza n. 2/2021 il procedimento con cui la Corte dei conti ha rigettato il ricorso proposto da Cav per contestare il proprio inserimento nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, legge n. 196/2009 e ss.mm. ii.. Cav risulta, pertanto, inserita in tale elenco anche per l'anno 2021.

Con riferimento al prestito obbligazionario (*project bond*) emesso nel corso del 2016 per rimborsare integralmente a Cassa depositi e prestiti il debito residuo relativo al finanziamento erogato nel 2013 (euro 334,5 mln) e, ad Anas, le somme residue anticipate per la realizzazione del Passante autostradale di Mestre (euro 446,2 mln), nel corso del 2021 la società ha onorato

regolarmente gli impegni assunti in relazione sia agli oneri per interessi, sia alle quote di rimborso previsti per l'esercizio.

Il 15 febbraio 2022 l'Agenzia di *rating* ha confermato il *rating* societario pari a "Baa1" e l'*outlook* negativo (da ultimo il 26 marzo 2020 l'*outlook* era stato modificato da stabile a negativo in considerazione dell'emergenza sanitaria).

Nel corso del 2021 i flussi di traffico sulle tratte autostradali in gestione Cav hanno registrato un aumento del 20,79 per cento dei veicoli/km percorsi (complessivamente, sistema aperto più sistema chiuso, 1.622 milioni di veicoli/km).

Il bilancio 2021 chiude con un utile pari a euro 16,0 mln (utile di euro 2,6 mln nel 2020), determinato principalmente dall'aumento dei ricavi da pedaggio (euro 133,6 mln vs euro 111 mln nel 2020), per effetto principalmente dell'incremento del traffico, a fronte di tariffe invariate rispetto al 2020.

L'Ebitda è pari a 83,7 mln con un'incidenza sui ricavi del 59,4 per cento (55,9 per cento nel 2020). L'importo residuo nominale al 31.12.2021 del *Project Bond* è pari a 507,4 mln.

7.3.4 Autostrada Asti - Cuneo s.p.a.

La società Autostrada Asti - Cuneo s.p.a. ("Atcn") è concessionaria per la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33) ed è controllata da Società Autostradale Ligure Toscana (gruppo ASTM) e soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa.

In data 9 novembre 2021 è stato sottoscritto un accordo con il quale è stata formalizzata l'operazione di cessione da parte dell'azionista Itinera S.p.A. all'azionista SALT p.A. di n. 9.999.900 azioni delle 10.000.000 già in precedenza detenute.

Nel corso del mese di marzo 2021 si è conclusa la procedura di riequilibrio del rapporto concessorio che ha visto impegnata la società sin dal 2013. In data 6 marzo 2021 sono, infatti, divenuti efficaci - a seguito della registrazione in pari data da parte della Corte dei conti - i decreti interministeriali Mims -Mef n. 4 e n. 5 del 07 gennaio 2021 con cui sono stati approvati gli atti aggiuntivi tra Atcn e Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza A4, già sottoscritti il 30 ottobre 2020 previo parere positivo dal CIPE con delibere nn. 13 e 14 del 2020, che disciplinano il meccanismo di finanziamento incrociato (c.d. "*cross financing*") tra Atcn

(beneficiaria) e Satap (erogante), adottato per finanziare i lavori necessari al completamento del collegamento autostradale in concessione.

L'operazione, pur essendo condivisibile e apprezzabile nelle sue finalità generali (l'intervenuto sblocco dei lavori dopo tanti anni di stallo, il riequilibrio della concessione Atcn etc.), è tuttora oggetto di ulteriori approfondimenti da parte di Anas, per valutarne appieno gli effetti rispetto alla sua posizione di azionista.

È tuttora in corso il giudizio promosso dal Consorzio SIS (concorrente della gara per l'affidamento della concessione A33 nel 2003) dinanzi al TAR Lazio, per ottenere l'annullamento delle citate delibere CIPE nn. 13 e 14 del 2020, nonché - tra l'altro e per quanto di interesse - della convenzione unica stipulata il 1 agosto 2007 fra Anas (allora in qualità di concedente) e la Concessionaria e di ogni altro atto presupposto, consequenziale e comunque collegato alle suddette delibere CIPE.

Nel 2021, il Mims ha altresì approvato il progetto esecutivo del lotto II.6 Roddi - Diga Enel - Stralcio b (tra la pk 5+000 e la Tangenziale di Alba). Atcn ha proceduto quindi alla consegna definitiva dei lavori al socio costruttore Itinera s.p.a..

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, il primo a recepire, anche sotto il profilo economico-finanziario e patrimoniale, gli effetti dell'operazione di *cross financing*, evidenzia un utile netto di euro 18,1 mln (perdita di euro 1,4 mln nel 2020). In particolare, l'Ebitda risulta pari a euro 31,9 mln (negativo per euro 1,5 mln nel 2020), sostanzialmente per effetto dell'iscrizione nella voce "Altri ricavi" della quota di competenza dell'esercizio, pari a euro 32,3 mln, del provento relativo al "credito da subentro" maturato per effetto del diritto contrattuale ottenuto a seguito delle modifiche introdotte nell'Atto aggiuntivo alla convenzione.

7.3.5 Società italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco s.p.a.

La Società italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco s.p.a. ("Sitmb") è stata costituita nel 1957 per partecipare alla costruzione e alla gestione in concessione del tunnel transalpino del Monte Bianco di comunicazione tra la Francia e l'Italia (il "Traforo"), nonché per concorrere al miglioramento del sistema viario di accesso al Traforo stesso, entro i confini della regione Valle d'Aosta. La durata della concessione è attualmente fissata al 2035.

Sitmb controlla la Raccordo Autostradale Valle d'Aosta - RAV S.p.A., detenendone il 58 per cento delle azioni ordinarie. RAV è concessionaria fino a tutto il 2032 del tratto della A5 Aosta-Val Veny per uno sviluppo complessivo di oltre 32 Km.

Le attività di gestione, manutenzione, rinnovamento e modernizzazione del Traforo sono esercitate in modo unitario dal GEIE-TMB, organismo di diritto comunitario costituito nel 2000 in via paritaria dalle due società concessionarie nazionali del Traforo (Sitmb e la francese ATMB). Tutte le spese del GEIE sono suddivise in parti uguali tra le due Società concessionarie. In forza della partecipazione del 51 per cento al capitale sociale, Autostrade per l'Italia (ASPI) esercita su Sitmb controllo ed attività di direzione e coordinamento.

L'attenuarsi della diffusione del contagio ha contribuito a dare un nuovo impulso anche al turismo, facendo registrare rispetto al 2020 un sensibile incremento dei transiti (13,5 per cento) e dei ricavi netti da pedaggio (11,2 per cento), per complessivi 57,6 mln (51,8 mln nel 2020 e 61,8 mln nel 2019).

L'Ebitda è risultato pari a 33 mln (+21,6 per cento rispetto al 2020), con un'incidenza sui ricavi del 57 per cento (52 per cento nel 2020).

L'aumento dell'Ebitda ha consentito alla Società di chiudere il bilancio 2021 in utile per 12,3 mln (+ 1,8 mln rispetto al 2020).

È stato definito in primo grado di giudizio il contenzioso avviato da Anas per ottenere l'annullamento delle delibere, ritenute illegittime, assunte dagli azionisti di Sitmb nelle assemblee del 24 ottobre 2017 relative alla destinazione degli utili di esercizio riportati e nuovo ed alle modifiche allo statuto sociale in tema di meccanismi di riparto degli utili. Con sentenza n. 231/2021 il Tribunale ha ritenuto di accogliere la domanda di annullamento della delibera di distribuzione degli utili per violazione delle regole previste dall'art. 20 dello statuto, rigettando invece quella avente ad oggetto la delibera di modifica dello statuto sociale. Sia Anas che Sitmb hanno presentato appello contro la sentenza.

Anas ha altresì impugnato dinanzi al Tribunale di Torino le delibere assembleari di approvazione del bilancio 2018 e del bilancio 2019 di Sitmb, contestando in particolare che, attraverso la politica di accantonamento al Fondo ripristino e sostituzione adottata negli ultimi esercizi, la Società avrebbe ridotto in maniera illegittima l'utile distribuibile, neutralizzando nei fatti l'attivazione del meccanismo dell'ammortamento delle azioni e della distribuzione di superbenefici (sfavorevoli al socio di controllo ASPI). A tale riguardo si evidenzia che il

Giudice istruttore, con ordinanza del 13 luglio 2021, ha imposto d'ufficio alle parti l'attivazione di un procedimento di mediazione, per verificare la possibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale del contenzioso.

Anas ha attivato la già menzionata procedura presso l'organismo di mediazione del foro di Torino, manifestando in tale sede l'intenzione di procedere anche all'impugnazione giudiziale del bilancio 2020 ed estendendo in via volontaria l'invito alla mediazione anche al contenzioso (al momento pendente in appello) avente ad oggetto le delibere assembleari del 24 ottobre 2017. Il procedimento è tuttora in corso.

7.3.6 Società italiana Traforo autostradale del Frejus s.p.a.

La Società italiana Traforo autostradale del Frejus s.p.a. ("Sitaf") è concessionaria fino a tutto il 2050 per la costruzione e la gestione della parte italiana del traforo del Fréjus (T4) e dell'autostrada Torino - Bardonecchia (A32).

La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei governi italiano e francese, è affidata al Geie-Gef, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del traforo, Sitaf e la francese Sftrf.

Al 31 dicembre 2021 Sitaf controlla le seguenti società, detenendone il 100 per cento del capitale sociale:

- Sitalfa s.p.a., lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture stradali;
- Tecnositaf s.p.a. in liquidazione, servizi ingegneria integrata per infrastrutture stradali (che a sua volta controlla la Tecnositaf Russia LLC con una partecipazione pari al 99,9 per cento del capitale sociale). La società è stata posta in liquidazione nel periodo di riferimento a seguito delle perdite registrate nell'esercizio 2021 pari a 6,68 mln, eccedenti l'importo del capitale sociale e delle riserve iscritte nel patrimonio netto, pari a complessivi 6,04 mln, nonché dell'assenza di prospettive reddituali di breve e/o medio periodo idonee ad ipotizzare un possibile ripianamento della perdita maturata;
- *Road Safety Services* - RO.S.S. S.r.l. (ex OK-GOL), servizi di cantierizzazione e antincendio (che a sua volta controlla la Seranti Scarl, sciolta anticipatamente nel febbraio 2022);
- *Musinet Engineering* s.p.a., attività di progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica in generale in relazione a lavori per infrastrutture stradali.

Alla medesima data, Sitaf detiene inoltre il 50 per cento del capitale sociale di Transenergia S.r.l., che partecipa, tramite la società di scopo “Terna *Interconnector*”, alla società “Piemonte – Savoia”, affidataria delle attività di costruzione ed esercizio della linea di interconnessione a corrente continua ad altissima tensione HVDC Italia-Francia ed opere accessorie, attraverso un percorso completamente interrato di oltre 200 km che attraversa il confine nazionale in corrispondenza della c.d. “seconda canna” del traforo del Fréjus.

La Società è attualmente controllata ed è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Astm, che a seguito dell’aggiudicazione definitiva dell’asta pubblica n. 1/2020, con la quale FCT (comune di Torino) e città metropolitana di Torino hanno messo in vendita le rispettive partecipazioni azionarie (19,347 per cento), detiene direttamente una partecipazione azionaria del 66,069 per cento.

Nel corso del periodo di riferimento è proseguito l’articolato contenzioso scaturito dalla cessione, avvenuta nel 2014, da parte degli allora azionisti comune di Torino e provincia di Torino delle rispettive partecipazioni a beneficio di Anas. In estrema sintesi, si rammenta che con le sentenze n. 2424/2016 e 2425/2016 il Consiglio di Stato ha dichiarato l’illegittimità della vendita tramite procedura negoziata nei confronti dell’unico socio pubblico Anas per violazione dell’obbligo delle ‘vincolanti regole di legge sull’evidenza pubblica’; con le successive sentenze n. 7392/2019 e n. 7393/2019 (rese in sede di ottemperanza delle sentenze precedentemente indicate) lo stesso Consiglio di Stato ha dichiarato l’inefficacia del contratto di cessione delle partecipazioni azionarie a beneficio di Anas,. Ciò premesso, nel corso del 2020 gli Enti locali predetti hanno bandito una gara pubblica per la vendita delle proprie partecipazioni azionarie, gara aggiudicata ad Astm, che così è divenuta azionista di maggioranza assoluta di Sitaf.

Anas ha posto in essere azioni in per tutelare sia la propria partecipazione azionaria che i suoi interessi di gestore del credito ex Fcg. In particolare, Anas:

- i. ha impugnato dinanzi alla Corte di cassazione, per motivi inerenti alla giurisdizione, le sentenze n. 7392/2019 e n. 7393/2019. Con le ordinanze n. 21968 e 21969 depositate il 30 luglio 2021, le Sezioni unite civili della Corte suprema di Cassazione hanno tuttavia respinto tali ricorsi, dichiarandoli inammissibili;
- ii. ha impugnato innanzi al Tribunale di Torino la decisione del 7 aprile 2021, con la quale l’assemblea degli azionisti di SITAF ha deliberato la modifica dello statuto sociale, in

considerazione, tra l'altro, dell'eliminazione della disposizione dell'art. 6 che riservava ad enti pubblici o società con prevalente capitale pubblico almeno il 51 per cento del capitale sociale, nonché della previsione statutaria che subordinava l'alienazione delle azioni al parere vincolante del Collegio sindacale, da esprimersi ai fini del rispetto del disposto di cui al citato art. 6 dello statuto. Contestualmente all'iscrizione a ruolo del richiamato atto di citazione, Anas ha anche proposto domanda cautelare ex art. 2378 c.c. chiedendo la sospensione della deliberazione assembleare impugnata, atteso il grave ed irreparabile pregiudizio che subirebbe la società dalla esecuzione della stessa. Con ordinanza del 20 luglio 2021, il Tribunale di Torino, non ravvisando la sussistenza del '*fumus boni iuris*' dei quattro motivi di impugnazione articolati e, conseguentemente superfluo l'esame del '*periculum in mora*', ha rigettato la richiesta di sospensiva. La suddetta ordinanza ha in particolare enfatizzato l'intervenuta formazione del giudicato sulle questioni già decise in sede amministrativa, considerate impeditive di una discussione in ordine ai profili strettamente societari rilevati in sede civile;

- iii. ha proposto ricorso dinanzi al TAR Piemonte per ottenere l'annullamento degli esiti della citata procedura di gara indetta dagli Enti locali. A tale riguardo il TAR, con sentenza n. 727/2021, ha respinto il ricorso di Anas. Avverso tale sentenza Anas ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato. Con sentenza 26 aprile 2022, n. 3214 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello incidentale proposto da ASTM e per l'effetto ha dichiarato improcedibile l'appello di Anas e, quindi, dichiarato inammissibile il ricorso di primo grado.

È tuttora in corso l'*iter* avviato dalla Società in adempimento delle disposizioni convenzionali per l'aggiornamento del Pef e del Pfr, presentato da ultimo nel mese di novembre 2021.

L'andamento nel 2021 dei volumi di traffico e, conseguentemente, dei ricavi da pedaggio, è stato ancora fortemente condizionato dalle restrizioni agli spostamenti conseguenti all'evolversi dell'epidemia da Covid 19, anche se a partire dal secondo semestre dell'esercizio, il differenziale rispetto al periodo antecedente la pandemia ha iniziato progressivamente a diminuire.

La marginale riduzione del risultato di esercizio rispetto al 2020 dipende dal fatto che, a fronte di un aumento dei ricavi (per la ripresa del traffico e l'incremento tariffario dello 0,63 per cento per il T4), si registra, da una parte, un incremento dei costi operativi (principalmente

per maggiori spese relative alla manutenzione della tratta autostradale in concessione) e, dall'altra, un peggioramento della gestione finanziaria, causato soprattutto dalle rettifiche di valore delle partecipazioni.

8. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Assemblea ordinaria di Anas s.p.a. del 29 aprile 2022 ha deliberato, con il voto favorevole dell'azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a., di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, che chiude con un utile di 0,4 mln, predisposto in conformità agli *International financial reporting standards*, emanati dall'*International accounting standards board*, adottati dall'Unione europea ("EU-IFRS").

La Società ha optato per l'esenzione dal consolidamento prevista dall'Ifrs 10.

Il bilancio consolidato è redatto da Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a., da cui Anas è direttamente controllata.

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative così come attestato dalla società di revisione contabile. Lo stesso è, altresì, corredato dalla relazione sulla gestione degli amministratori, nonché dall'attestazione congiunta dell'Amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 24.6 dello statuto sociale. Completa, infine, la documentazione di bilancio, il conto consuntivo in termini di cassa predisposto in ottemperanza alle disposizioni dettate dall'art. 17 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 91, e dagli articoli 5 e 9 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

8.1 Principi contabili Internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021 e principali effetti sul bilancio 2021

A partire dal 1° gennaio 2021 hanno trovato applicazione i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, ovvero *Amendments to IFRS 16 Leases: Covid 19 - related rent concessions beyond 30 june 2021*

Il 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato il documento *Covid 19 related rent concessions beyond 30 june 2021 (Amendment.s to IFRS 16)*, con il quale ha esteso di un anno il periodo di applicazione del precedente emendamento all'Ifrs 16 emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse ai locatari, a causa del Covid 19. Le modifiche sono entrate in vigore a

partire dal 1° aprile 2021. L'applicazione del suddetto *amendment* non ha determinato impatti significativi, come si legge nella informativa finanziaria contenuta nel bilancio.

Amendments to IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 16 and IAS 39 Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili: IFRS 4 *Insurance Contracts*, IFRS 7 *Financial Instruments Disclosures*, IFRS 9 *Financial Instruments*, IFRS 16 *Leases*, IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente. L'applicazione anche delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi.

8.2 Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Tabella 26 – Stato patrimoniale

<i>valori in unità di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020*	VARIAZIONE
Immobili, impianti e macchinari	357.070.555	369.507.710	(12.437.155)
Attività immateriali	1.301.602.003	1.404.166.601	(102.564.597)
Attività per imposte anticipate	192.224.581	205.474.515	(13.249.934)
Partecipazioni	711.663.010	715.403.201	(3.740.191)
Diritti concessori finanziari non correnti	1.554.486.016	1.891.199.392	(336.713.376)
Altre attività finanziarie non correnti	419.899.423	438.983.401	(19.083.978)
Altre attività non correnti	948.140.077	1.097.720.475	(149.580.398)
Crediti tributari	2.438.302	13.270.690	(10.832.388)
Totale attività non correnti	5.487.523.967	6.135.725.983	(648.202.017)
Rimanenze	11.546.954	10.698.799	848.154
Attività per lavori in corso su ordinazione	125.115.714	112.671.730	12.443.984
Crediti commerciali correnti	240.632.658	204.148.244	36.484.414
Diritti concessori finanziari correnti	1.598.632.094	1.412.396.520	186.235.574
Altre attività finanziarie correnti	124.678.546	92.177.943	32.500.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	388.259.310	230.411.088	157.848.222
Altre attività correnti	1.265.091.035	962.015.323	303.075.712
Totale attività correnti	3.753.956.311	3.024.519.648	729.436.663
Totale attività	9.241.480.277	9.160.245.631	81.234.646
Capitale sociale	2.269.892.000	2.269.892.000	-
Riserve	488.953.815	488.953.813	2
Riserve di rivalutazione	(3.002.082)	(2.409.711)	(592.371)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(314.777.585)	(146.013.495)	(168.764.091)
Utile (Perdite) d'esercizio	401.657	(168.764.091)	169.165.747
Totale patrimonio netto	2.441.467.804	2.441.658.516	(190.712)
Finanziamenti a medio/lungo termine	21.673.041	35.942.621	(14.269.580)
TFR e altri benefici ai dipendenti	28.206.481	28.498.129	(291.648)
Fondi rischi e oneri	1.167.554.004	1.274.202.955	(106.648.952)
Passività per imposte differite	192.224.581	205.474.514	(13.249.934)
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.157.173.147	1.201.138.831	(43.965.684)
Altre passività finanziarie non correnti	724.654.500	729.914.086	(5.259.586)
Totale passività non correnti	3.291.485.753	3.475.171.137	(183.685.384)
Finanziamenti a breve termine e quota corrente	731.556.132	596.102.020	135.454.112
Debiti commerciali correnti	1.598.681.292	1.523.887.779	74.793.514
Acconti per opere da realizzare correnti	576.735.139	430.478.071	146.257.069
Altre passività finanziarie correnti	4.668.896	10.322.923	(5.654.027)
Altre passività correnti	596.885.260	682.625.185	(85.739.925)
Totale passività correnti	3.508.526.720	3.243.415.977	265.110.743
Totale passività	6.800.012.473	6.718.587.115	81.425.358
Totale patrimonio netto e passività	9.241.480.277	9.160.245.631	81.234.646
<i>*Gli importi del 2020 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione</i>			

Fonte: ANAS

Con riguardo alle poste dell'attivo, i dati finali evidenziano:

- 'Immobili, impianti e macchinari' (euro 357,071 mln al 31 dicembre 2021) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 369,51 mln al 31 dicembre 2020). Le principali voci

- sono riconducibili a: (i) 'Fabbricati' (pari a euro 184,3 mln) che accolgono il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di Anas. Le relative acquisizioni del periodo, pari a 4 mln, riguardano interventi di manutenzione straordinaria su immobili; (ii) 'Terreni' (pari a euro 67,53 mln), il cui valore non evidenzia modifiche rispetto all'esercizio precedente; (iii) 'Impianti e macchinari' (pari a euro 58,97 mln) che si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica delle strutture territoriali.
- 'Attività immateriali' (1.301,6 mln al 31 dicembre 2021), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1.404,17 mln al 31 dicembre 2020). Tale decremento è riconducibile alla voce 'Concessioni, licenze, marchi e diritti simili' (pari a 1.093,13 mln, rispetto a 1.192,5 mln dell'esercizio precedente), riconducibile alla quota di ammortamento dell'anno, pari a euro 99,38 mln. La concessione viene ammortizzata sulla base della durata della convenzione di concessione (2032).
 - 'Partecipazioni' (711,67 mln al 31 dicembre 2021); essi rilevano una variazione in diminuzione pari a euro 3,74 mln rispetto all'esercizio precedente (euro 715,4 mln al 31 dicembre 2020), dovuta:
 - i. all'aggiornamento della valutazione della società *Anas International Enterprise*, per euro 3,7 mln, a seguito delle risultanze del test di *impairment*, che ha comportato una svalutazione ulteriore rispetto a quanto effettuato negli esercizi precedenti, riflettendo il minor valore delle iniziative all'estero presso la Russia;
 - ii. alla svalutazione effettuata sul valore della partecipazione di Autostrade del Lazio S.p.A., per 0,03 mln, al fine di adeguare il valore di carico della stessa al relativo patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2021;
 - iii. allo stralcio della partecipazione nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (Consorzio CAIE), per 0,01 mln.
 - 'Diritti concessori finanziari' (3.153,12 mln al 31 dicembre 2021 di cui 1.598,63 mln di natura corrente); essi si riferiscono all'ammontare della produzione realizzata da Anas su strade in concessione, in attesa di essere rimborsata dai Ministeri o Enti di riferimento. L'importo si riferisce principalmente:
 - i. ad interventi finanziati da convenzioni stipulate con Regioni ed Enti locali, per euro 844,74 mln;

- ii. ad interventi disciplinati dai contratti di programma a partire dal 2007 fino al CdP 2016-2020, per 855,49 mln;
- iii. ad interventi previsti dai contributi pluriennali, delibere Cipe e Fondi sviluppo e coesione per 531,22 mln;
- iv. a progetti comunitari per 81,15 mln;
- v. ad interventi rientranti nei 3 programmi ponti e viadotti e “Sblocca Italia” per 119,63 mln;
- vi. ad interventi finanziati dai fondi Sisma e dal Fondo Infrastrutture per 501,33 mln;
- vii. ad interventi finanziati con i fondi Piano per il sud, per 99,34 mln;
- viii. ad interventi finanziati dalla legge di bilancio 2021, per 52,35 mln;
- ix. ad interventi per Cortina d’Ampezzo, per 6,86 mln;
- x. alla commessa Quadrilatero per euro 7,46 mln.

Rispetto all’esercizio precedente, la voce rileva un decremento di 150,48 mln. La variazione è principalmente imputabile:

- i. all’incremento dei crediti esigibili generato dalla produzione di periodo (1.489,86 mln);
- ii. al decremento determinato dagli incassi dell’esercizio (1.656,09 mln);
- iii. all’effetto incrementativo delle poste valutative del periodo (euro 15,76 mln).

I Diritti concessori finanziari sono oggetto di attualizzazione al tasso del 3 per cento, che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro per Anas. L’effetto dell’attualizzazione è rilevato a conto economico come costo. I Diritti concessori finanziari sono esposti, al 31 dicembre 2021, al netto del Fondo Ifrs 9, pari a 93,19 mln.

- ‘Altre attività finanziarie’ (euro 544,58 mln al 31 dicembre 2021 di cui euro 419,90 mln di natura non corrente); essi si riferiscono principalmente al credito verso la società Strada dei Parchi (euro 743,65 mln). In merito a tale voce si evince, un incremento di 34,66 mln (effetto netto fra il decremento del valore a lungo termine di euro 27,67 mln per la riclassifica della quota capitale del 2021 e l’incremento della quota a breve termine di euro 62,33 mln per la rata di competenza dell’esercizio 2021 e per l’iva fatturata sulla rata 2020). La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti, pari a 268,13 mln, che si riferisce prevalentemente alla stima delle potenziali perdite di valore del credito verso Strada dei Parchi e che registra un incremento, rispetto all’esercizio precedente,

di euro 9,85 mln scaturito da una valutazione puntuale del credito verso la concessionaria.

- 'Altre attività' (euro 2.213,23 mln al 31 dicembre 2021 di cui euro 948,14 mln di natura non corrente); esse si riferiscono principalmente:
 - i. alle attività per la copertura di contenziosi lavori probabili, per euro 770,95 mln, riferiti ad interventi finanziati con la modalità del contributo per i quali, a differenza degli investimenti a corrispettivo, il rischio extra costi rimane fuori dal perimetro di competenza Anas. Il decremento di tale credito, pari a euro 189,80 mln al lordo del fondo svalutazione *Ifrs* 9, è dovuto sia all'adeguamento del credito quale conseguenza della stima annua del contenzioso, sia agli incassi ricevuti da parte del Ministero per la deflazione del contenzioso per euro 45,39 mln;
 - ii. al credito rilevato a fronte del contributo straordinario a compensazione dei minori incassi Anas previsto dall'art. 214 del dl 34 del 2020 (c.d. dl Rilancio) per complessivi euro 162,57 mln, di cui correnti euro 50 mln. La variazione del periodo, pari a euro 11,47 mln, è imputabile i) alla rimodulazione in termini di tempo e di importo (a seguito dell'emanazione in data 2 dicembre 2021 del decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e del Ministro dell'economia n. 488 in attuazione del comma 1, dell'articolo 214 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34) del rimborso del credito iscritto e ii) alla rilevazione del *reversal* di competenza della quota di attualizzazione rilevata nell'esercizio precedente;
 - iii. al credito rilevato a fronte del contributo previsto dal dl 73 del 2001 c.d. decreto Sostegni bis che prevede l'assegnazione ad Anas s.p.a. di euro 35,5 mln per l'anno 2021, al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale e la copertura degli oneri connessi alle attività di monitoraggio, sorveglianza, gestione, vigilanza, infomobilità e manutenzione delle strade inserite nella rete di interesse nazionale, trasferite dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana ad Anas S.p.A. Per tali finalità si prevedeva, inoltre, l'assunzione, negli anni 2021 e 2022, con contratti di lavoro a tempo determinato, di 370 unità di personale in possesso di alta specializzazione nei settori dell'ingegneria, dell'impiantistica, dell'elettrotecnica e della manutenzione delle infrastrutture stradali, per una spesa di euro 12,63 mln per l'anno 2021 e euro 25,26 mln per l'anno 2022. In particolare, al

- 31 dicembre 2021 Anas ha iscritto un credito pari a euro 30,17 mln, di cui euro 1,57 mln relativi all'assunzione di personale;
- iv. al credito rilevato a fronte del contributo previsto dall'art. 24-bis del c.d. decreto Sostegno ter per euro 66,29 mln che autorizza a favore di Anas S.p.A. la spesa di euro 3,9 mln per l'anno 2027 e di euro 25 mln annui dal 2028 al 2031, per la compensazione delle minori entrate derivanti dalla riduzione nell'anno 2021 della circolazione autostradale conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid 19 e alla compensazione dei maggiori oneri derivanti dall'incremento dei costi sostenuti da Anas s.p.a. per l'illuminazione pubblica delle strade nell'anno 2021. Il credito è esposto al netto dell'onere d'attualizzazione (effettuata con un tasso di 1,70 per cento), pari a euro 9,37 mln.
- v. agli anticipi ad enti vari, per euro 1.079,37 mln, che hanno rilevato un incremento di euro 208,51 mln riferibile principalmente all'incremento di anticipi a fornitori garantiti per effetto dell'art. 207 comma 2 dl 34/2020 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19 - Disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici);
- Il fondo svalutazione crediti *Ifrs* 9, al 31 dicembre 2021, è pari a euro 17,81 mln.
- ' Crediti commerciali ' (pari a euro 240,63 mln al netto del Fondo svalutazione crediti, al 31 dicembre 2021, e composti da sole voci correnti in quanto non presentano saldi a medio/lungo termine). Il decremento dei crediti commerciali, per 36,48 mln, al netto del fondo svalutazione, è determinato dall'effetto congiunto dei seguenti fattori:
- i. incremento dei crediti ordinari per euro 35,11 mln correlato principalmente all'effetto combinato: (i) della maggiore rilevazione di fatture da emettere per euro 51,21 mln a fronte sia dell'incremento dei ricavi per integrazione canone art.19 c.9-bis legge 102/09 e per il canone di concessione ai sensi del comma 1020 della legge 296/06, connessi all'incremento della circolazione autostradale rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, sia del mancato stanziamento di note di credito da emettere per euro 25,97 mln rispetto all'esercizio precedente, durante il quale il traffico aveva registrato una significativa riduzione conseguente alle misure di contenimento e prevenzione

- dell'emergenza epidemiologica da Covid 19; (ii) dei maggiori incassi ricevuti dai clienti sulle fatture emesse;
- ii. decremento dei crediti verso società del gruppo per euro 10,53 mln, derivante principalmente dall'effetto combinato della riduzione dei crediti verso la collegata CAV-Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (euro 18,84 mln) controbilanciato dall'incremento dei crediti verso la società controllata Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. (euro 2,52 mln) e verso la società collegata Autostrada Asti-Cuneo S.p.a. (euro 4,61 mln).
- Patrimonio netto (pari a euro 2.441,47 mln al 31 dicembre 2021); esso evidenzia, nel corso dell'esercizio, una riduzione prevalentemente imputabile alla variazione della riserva di rivalutazione per effetto della rilevazione della perdita attuariale per benefici attuariali connessi al TFR.
 - 'Finanziamenti' (pari a euro 753,23 mln di cui euro 731,56 mln di natura corrente). La voce accoglie il debito verso gli istituti di credito e presenta un incremento, pari a euro 121,18 mila euro, rispetto al precedente esercizio prevalentemente imputabile a:
 - i. riduzione degli scoperti di c/c e dei finanziamenti a breve termine per euro 147,01 mln controbilanciato dall'aumento dei debiti per contratti di factoring e per operazioni di *confirming* per euro 282,33 mln;
 - ii. decremento derivante dal rimborso, per euro 14,129 mln, delle rate sul finanziamento quinquennale con Banco di Sardegna, inerente al valore di indennizzo per la risoluzione della convenzione vigente con Tunnel Gest S.p.A.
 - 'Fondo Rischi' (pari euro 1.167,55 mln al 31 dicembre 2021 in diminuzione di euro 106,65 mln rispetto al precedente esercizio); esso si compone come si seguito illustrato:
 - i. Il 'Fondo rischi per strade in concessione lavori', pari a euro 746,72 mln, comprende tutti gli accantonamenti per contenziosi giudiziali e stragiudiziali relativi ai lavori, su strade classificate come statali o autostrade in concessione. In particolare, la Società rileva un accantonamento a fondo rischi 'lavori' per euro 155,33 mln attribuibile:
 - a. alle nuove notifiche su cause giudiziali del 2021 per euro 71,56 mln;
 - b. all'aggiornamento dell'onere su cause giudiziali, a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni (es. ctu) nel corso dell'evoluzione delle cause, per euro 51,86 mln;

- c. all'aggiornamento del livello di rischio, rideterminato da possibile o remoto a probabile a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni nel corso dell'evoluzione delle cause, per euro 20,28 mln;
- d. all'aggiornamento dell'onere su riserve lavori stragiudiziali, per euro 11,62 mln; Tale accantonamento trova la corrispondente contropartita nelle Altre attività per la relativa copertura dell'onere.

Nel corso dell'esercizio si rilevano utilizzi per euro 24,93 mln e variazioni in diminuzione per euro 245,46 mln prevalentemente attribuibili:

- a. all'aggiornamento dell'onere su cause giudiziali, a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni (es. ctu) nel corso dell'evoluzione delle cause, per 83,99 mln;
 - b. alla favorevole conclusione delle cause o all'aggiornamento del livello di rischio (rideterminato da probabile a possibile o remoto) a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni nel corso dell'evoluzione delle cause, per euro 161,48 mln.
- ii. Il 'Fondo rischi per contenzioso', pari a euro 420,83 mln, accoglie tutti gli accantonamenti non rientranti nella precedente categoria. In particolare, la Società rileva un accantonamento di periodo pari a euro 41,01 mln prevalentemente afferente:
- a. contenziosi RC, per 10,85 mln;
 - b. contenziosi lavori di natura risarcitoria, per 23,09 mln (si segnala l'aggiornamento dell'onere, a seguito di intervenuta CTU, di una causa promossa per rescissione contrattuale da un appaltatore che ha comportato un aggiornamento di stima di circa euro 16 mln);
 - c. contenzioso patrimoniale, per 2,09 mln;
 - d. contenzioso giuslavoristico, per 4,73 mln.

Il Fondo subisce inoltre una variazione netta in decremento di euro 12,46 mln prevalentemente derivante dall'aggiornamento di stima delle onerosità potenzialmente stimate su Contenziosi lavori su strade eell (euro 11,15 mln), Contenziosi lavori per manutenzione ordinaria (euro 0,36 mln) e Contenziosi con società concessionarie (euro 0,79 mln). Gli utilizzi, per 20,14 mln, hanno interessato principalmente:

- a. contenziosi RC per 13,67 mln;

- b. interessi di mora su contenziosi lavori su strade in concessione, per 2,98 mln;
 - c. contenzioso giuslavoristico per 2,42 mln;
 - d. contenziosi lavori su strade eell, ordinaria manutenzione (M.O.) e su commesse estinte, per 0,65 mln.
- iii. 'Acconti per opere da realizzare' (euro 1.733,91 mln di cui euro 576,73 mln di natura corrente); essi si riferiscono alla quota di contributi già incassata da Anas a fronte di lavori ancora da eseguire. La voce si compone principalmente di acconti ricevuti a valere su fonti di finanziamento assegnate negli esercizi passati, quali i residui passivi ex art. 7 legge 8 agosto 2002, n. 178, apporti a capitale 2003-2005, ex FAS e Fondi sviluppo e coesione, per i quali non esisteva un vincolo di rendicontazione preventiva all'incasso, ed accoglie anche il valore delle manutenzioni straordinarie ancora da realizzare finanziate con la quota parte dei ricavi da integrazione canone art.19 c.9-bis, legge 3 agosto 2009, n. 102, sospesi negli esercizi fino al 2016 (euro 82,19 mln).
- iv. La variazione in aumento di euro 102,29 mln è dovuta, principalmente, all'incremento di opere totalmente finanziate non programmate alla chiusura dell'esercizio precedente di cui è stato avviato l'iter di approvazione nel corso dell'esercizio (euro 3,4 mln); ai nuovi acconti generatisi nel periodo (euro 452,61 mln), nonché alla variazione dei reversali di attualizzazioni di esercizi precedenti al netto dell'attualizzazione di periodo (negativi euro 3,57 mln). La restante parte si riferisce al decremento degli acconti dell'esercizio precedente per effetto della produzione realizzata nel corso dell'esercizio al netto dei relativi incassi.
- 'Altre passività finanziarie' (pari a euro 729,32 mln al 31 dicembre 2021 di cui euro 4,67 mln di natura corrente). Esse si riferiscono a:
- i. debiti verso lo Stato per euro 721,69 mln, principalmente relativi;
 - a. al valore dei finanziamenti incassati da Anas, negli esercizi precedenti, per opere non ancora realizzate per le quali, in mancanza di una specifica programmazione, non è certa la realizzazione e che quindi non sono state oggetto di attualizzazione;
 - b. alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'Ifrs 16 (7,64 mln). Nel corso dell'esercizio si evidenzia un decremento di 10,91 mln rispetto all'esercizio precedente, determinato oltre che dal decremento del debito verso la collegata Cav

- per effetto del relativo pagamento, anche dalla riduzione delle passività del *leasing*, pari, secondo l'applicazione prevista dall'Ifrs 16, al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* e non versati al 31 dicembre 2021.
- ii. debiti commerciali correnti (pari a euro 1.598,68 mln al 31.12.2021 e composti da sole voci correnti in quanto non presentano saldi a medio/lungo termine); essi si riferiscono prevalentemente ai debiti verso fornitori per euro 1.505,45 mln e a debiti verso società del gruppo per euro 93,23 mln.
- iii. Altre passività correnti (pari a euro 596,88 mln al 31.12.2021); esse si riferiscono prevalentemente a debiti per contributi a favore delle società concessionarie autostradali, per euro 322,51 mln, acconti su commesse da cliente per euro 87,12 mln, debiti verso il personale per euro 32,98 mln e debiti verso istituti previdenziali per euro 41,88 mln.

8.3 Il conto economico

Nella tabella che segue è esposto il conto economico della Società alla chiusura dell'esercizio in esame, che si è chiuso con un risultato positivo pari a 0,4 mln, a confronto con i dati relativi all'esercizio 2020.

Tabella 27 - Conto economico

<i>valori in unità di euro</i>	2021	2020*	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.836.628.477	2.316.737.457	519.891.020
Altri ricavi	52.722.484	23.739.979	28.982.506
Totale ricavi	2.889.350.961	2.340.477.436	548.873.526
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(12.929.983)	(11.617.589)	(1.312.395)
Costi per servizi	(2.254.858.439)	(1.717.890.300)	(536.968.140)
Costi del personale	(456.806.856)	(429.111.927)	(27.694.929)
Costi per godimenti di beni terzi	(1.914.594)	(2.373.549)	458.956
Altri costi operativi	(15.477.579)	(11.510.868)	(3.966.711)
Totale costi	(2.741.987.452)	(2.172.504.232)	(569.483.219)
Ammortamenti	(167.122.502)	(164.030.642)	(3.091.860)
Svalutazione e perdite (riprese) di valore	13.147.949	(23.577.047)	36.724.996
Risultato operativo	(6.611.043)	(19.634.486)	13.023.442
Proventi da partecipazioni	6.601.148	910.046	5.691.102
Altri proventi finanziari	31.949.252	30.655.362	1.293.890
Oneri su partecipazioni	(3.740.191)	(5.157.518)	1.417.327
Altri oneri finanziari	(27.829.808)	(175.629.427)	147.799.618
Totale proventi e oneri finanziari	6.980.400	(149.221.537)	156.201.936
Risultato prima delle imposte	369.356	(168.856.022)	169.225.379
Imposte sul reddito	32.300	91.932	(59.631)
Risultato del periodo	401.657	(168.764.091)	169.165.747
<i>*Gli importi del 2020 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione</i>			

Fonte: ANAS

La gestione economica della Società relativa al 2021 si è chiusa con un utile di 0,4 mln, riferibile all'aumento dei ricavi ed al risultato positivo della gestione finanziaria. L'Assemblea, in conformità alla proposta del Consiglio di amministrazione, ha deliberato di destinare l'utile così come segue: (i) euro 0,02 mln a riserva legale e (ii) euro 0,38 mln da versare al Mef ai sensi di quanto previsto dall'articolo 49, comma 11, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Come si desume dalla tabella che precede, la gestione operativa²⁰ evidenzia una riduzione del saldo rispetto all'anno precedente, che, pur restando positivo per euro 147,36 mln, risulta eroso dagli ammortamenti e svalutazioni per un valore netto di -153,9 mln, facendo registrare un Ebit²¹ negativo di 6,61 mln di euro. A tale risultato operativo si aggiunge una gestione finanziaria positiva pari a euro 6,98 mln il cui miglioramento rispetto al 2020 (negativa per 149,22 mln) è dovuto principalmente al minor accantonamento pari a 156,7 mln, effettuato nel 2021 al Fondo svalutazione *Ifrs 9*, a copertura dell'attività finanziaria verso la società Strada dei Parchi.

Pertanto, ed in ultimo, per effetto anche della gestione tributaria, si registra l'importo in utile inizialmente indicato di euro 0,4 mln.

Di seguito si riportano nel dettaglio i principali risultati del conto economico rappresentati da:
a) 'Ricavi delle vendite e prestazioni', pari a euro 2.836,63 mln (in aumento di euro 519,89 mln rispetto al 2020), di cui:

- 2.017,88 mln, per servizi di costruzione sulla rete in gestione ad Anas, che rappresentano la quota di costi di costruzione sostenuti sulla rete stradale e autostradale in gestione nell'esercizio 2021;
- 690,19 mln per corrispettivi di servizio e concessionari;
- 107,93 mln per contributi così composti:
 - i. euro 11,47 mln per *reversal* degli oneri finanziari, a seguito sia dell'attualizzazione del contributo straordinario, previsto dall'art. 214 del Dl 24 del 2020 a compensazione dei minori incassi derivanti dall'integrazione canone annuo e dal comma 1020 percepiti dall'Anas, effettuata nel bilancio 2020 (pari a euro 19,97 mln) sia della modifica del piano di attualizzazione del contributo a seguito del Decreto del Mims del 22 dicembre 2021 che ha definito gli importi e le tempistiche di rimborso del contributo totale;
 - ii. 30.17 mln a fronte del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (il c.d. decreto "Sostegni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 - che, all'art.

²⁰ Per gestione operativa o caratteristica si intende la gestione legata al *business* societario.

²¹ *Earnings before interest and taxes*. L'Ebit è calcolato sommando algebricamente all'Ebitda (che rappresenta la gestione operativa e rappresenta la differenza tra i ricavi operativi ed i costi operativi) gli ammortamenti, le svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli accantonamenti.

- 72, commi 1 e comm 2, ha previsto “Disposizioni urgenti per la funzionalità di Anas s.p.a.”;
- ii. 66,29 mln, a fronte del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, (c.d. decreto “Sostegni ter”), convertito, con modificazioni, dalla l. 28 marzo 2022, n. 25, che, agli artt. art. 24 e 25 bis, ha previsto “Disposizioni urgenti per la funzionalità di Anas S.p.A. in ragione dell'emergenza COVID-19, dell'incremento dei costi per l'illuminazione pubblica e della ridefinizione della rete stradale nazionale”;
- iii. euro 34,10 mln per altri ricavi da contratti con cliente quali pubblicità, trasporti eccezionali, ecc.
- b) ‘Altri ricavi’, pari a euro 52,72 mln (in incremento di euro 28,98 mln rispetto al 2020), che accoglie componenti economiche non direttamente afferenti all’attività caratteristica della Società, ma accessorie alla stessa. La variazione del periodo è principalmente connessa all’incremento dei proventi diversi imputabile:
- per euro 15,24 mln alle rettifiche di alcune partite fornitori, prescritte e non più dovute, relative ad esercizi precedenti e quantificate a seguito di una puntuale attività di circolarizzazione dei fornitori effettuata nell’ambito del progetto d’implementazione del nuovo sistema contabile SAP 4/HANA;
 - per euro 8,92 mln, all’incasso da un’assicurazione a seguito dell’escussione della cauzione definitiva a copertura degli oneri dei danni subiti da Anas S.p.A. a causa dell’inadempimento contrattuale di un’impresa di costruzioni.
- c) ‘Costi Operativi’, pari a euro 2.741,99 mln, che risultano in aumento rispetto al 2020 di euro 569,48 mln. La voce maggiormente significativa è relativa ai “costi per servizi”, pari a euro 2.254,86 mln, che accoglie:
- costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale in gestione, pari a euro 1.847,29 mln, che registra un incremento di euro 435,43 mln dovuto all’effetto netto:
 - i. dei maggiori lavori di manutenzione straordinaria e nuove opere effettuati nell’esercizio su strade in gestione, pari a euro 426,17 mln;
 - ii. dei maggiori oneri, pari a euro 9,26 mln, derivanti dell’attualizzazione di diritti concessori ed acconti.

- manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas, che presenta un consuntivo di euro 272,63 mln e comprende i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità, quali manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, interventi di sicurezza e pulizia, manutenzione della pavimentazione, sgombero neve, appaltati all'esterno;
 - oneri per contenzioso, per euro 34,62 mln, che accolgono le spese legali, gli oneri per contenzioso non coperti dal Fondo e gli accantonamenti e rilasci di periodo del "Fondo rischi per Contenzioso" derivanti dell'evolversi dello stato dei contenziosi ancora in essere;
 - lavori per opere sulla rete regionale pari a euro 38,71 mln.
- d) 'Svalutazione e perdite di valore', pari a euro 13,15 mln, principalmente imputabile alle movimentazioni per accantonamenti del Fondo IFRS 9 per le voci crediti commerciali verso clienti terzi ed infragruppo.
- e) 'Altri proventi finanziari', pari a euro 31,95 mln, che registrano un incremento di euro 1.294 mila euro, principalmente riferibile agli utili su cambi.
- f) 'Oneri su partecipazione', pari a euro 3,74 mln, che si riferiscono principalmente all'adeguamento del valore della partecipazione in Aie a seguito del test di *impairment*.
- g) 'Altri Oneri finanziari', pari a euro 27,83 mln, con un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di euro 147,8 mln imputabile principalmente all'effetto netto di:
- riduzione della voce 'Svalutazione Altre Attività finanziarie', per euro 156,73 mln, riferibile al minor accantonamento, effettuato nel 2021 rispetto all'esercizio precedente, al Fondo Svalutazione *Ifrs* 9 a copertura dell'attività finanziaria verso la società Strada dei Parchi;
 - incremento della voce 'Altri interessi e oneri finanziari', per euro 10,76 mln, relativi al maggior accantonamento dell'esercizio, rispetto al 2020, al fondo rischi e oneri inerenti alla gestione finanziaria per pagamento di interessi passivi da sentenze;
 - decremento delle perdite su cambi per euro 1,37 mln, imputabili alla rilevazione degli effetti cambio sulle poste registrate in valuta algerina e qatarina.

8.4 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue è esposto il rendiconto finanziario della Società alla chiusura dell'esercizio in esame.

Tabella 28 - Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	2021	2020*
Utile/(perdita) di esercizio	401.657	(168.764.091)
Imposte sul reddito	(32.300)	(91.932)
(Proventi)/Oneri finanziari	(6.980.400)	149.221.537
Ammortamenti	167.122.502	164.030.642
Accantonamenti e svalutazioni	208.525.634	246.900.896
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(326)	(75.431)
Variazione delle rimanenze	(848.154)	(771.435)
Variazione dei crediti commerciali	(46.742.024)	32.930.081
Variazione dei debiti commerciali	73.818.334	216.161.285
Variazione delle altre passività	(86.151.077)	(27.998.145)
Variazione delle altre attività	(153.211.203)	(423.208.410)
(Utilizzi fondi rischi e oneri)	(45.067.303)	(121.110.966)
(Rilasci fondi rischi e oneri)	(257.925.949)	(417.245.716)
(Pagamento benefici ai dipendenti)	(19.673.915)	(18.162.842)
Proventi finanziari incassati/ (oneri finanziari pagati)	(8.628.284)	(3.526.256)
(Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti di imposta rimborsati)	10.835.522	1.005.285
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	252.769.187	247.769.515
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	88.211.901	(122.935.982)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(23.217.999)	(21.478.774)
Investimenti in attività immateriali	(28.273.640)	(25.283.261)
Investimenti in partecipazioni	-	-
Investimenti al lordo dei contributi	(51.491.639)	(46.762.035)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	26.732	71.698
Disinvestimenti in attività immateriali	-	12.485
Disinvestimenti in partecipazioni	0	81.019.879
Disinvestimenti	26.732	81.104.062
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(51.464.907)	34.342.027
Canoni per leasing finanziario	(5.971.296)	(5.984.103)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(14.269.580)	(14.127.947)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	135.454.112	150.490.688
Variazione delle altre attività finanziarie	5.080.090	(34.019.362)
Variazione delle altre passività finanziarie	(5.793.246)	(45.783.192)
Dividendi	6.601.148	-
Variazioni patrimonio netto	-	2.711
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	121.101.228	50.578.794
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO GENERATO/(ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO	157.848.222	(38.015.161)
Disponibilità liquide a inizio periodo	230.411.088	268.426.249
Disponibilità liquide a fine periodo	388.259.310	230.411.088

*Gli importi del 2020 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione

Fonte: ANAS

I dati finali evidenziano che:

- Il *cash flow* da attività operativa nell'esercizio 2021 è positivo per euro 88,21 mln (euro 122,94 mln negativi al 31 dicembre 2020), principalmente a seguito di un miglioramento del risultato di periodo e di un minor fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto.
- Il *cash flow* da attività di investimento/disinvestimento nell'esercizio 2021 ha assorbito liquidità per euro 51,46 mln (mentre nel 2020 ne aveva generata per euro 34,34 mln) prevalentemente per effetto degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali.
- Il *cash flow* da attività di finanziamento ha generato liquidità per complessivi 121.101 mln, rispetto agli euro 50,58 mln dell'esercizio 2020. Il flusso dell'esercizio 2021 è sostanzialmente relativo all'incremento dell'indebitamento finanziario netto per euro 121,18 mln (quale saldo netto tra rimborsi e nuove accensioni) controbilanciato dalla variazione delle altre voci di natura finanziaria.

Nel 2021, pertanto, si è rilevato un incremento delle disponibilità liquide per euro 157,85 mln, le quali si assestano ad euro 388.259.310.

8.5 Effetti economici e patrimoniali prodotti dalla pandemia Covid 19 al 31.12.2021

Nel corso del 2021 è proseguita l'emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale conseguente all'epidemia da Covid 19, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della Sanità nel 2020.

L'Italia, che nel 2020 era risultata uno dei paesi più coinvolti, subendo una forte pressione sul sistema sanitario del Paese, anche per il 2021 ha visto l'emanazione da parte delle Autorità governative di una serie di provvedimenti tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus presso la popolazione italiana.

A tale proposito il 26 febbraio 2022, la Società ha richiesto al Governo per il 2021 l'erogazione di un contributo straordinario, così come avvenuto nel 2020 ai sensi dell'art. 214 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. 'Milleproroghe'), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, a copertura della contrazione dei ricavi, nonché meccanismi compensativi in sede di definizione del prossimo contratto di Programma Anas-Mims.

Tale ristoro è stato riconosciuto ad Anas a marzo 2022 dall'art. 25 del decreto-legge c.d. "Sostegni - ter" ed Anas entro il 15 aprile 2022 ha inviato al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili una rendicontazione delle minori entrate derivanti sia dalla riduzione della circolazione autostradale, in relazione all'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e all'articolo 1, comma 1020, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sia al differenziale del livello della circolazione autostradale tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021 e lo stesso periodo dell'anno 2019 e, in relazione all'articolo 19, comma 9-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ed integrate dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, agli importi previsti dal contratto di programma tra Anas s.p.a. e lo Stato.

9. PRINCIPALI CRITICITA' RILEVATE ED ESITO DEL CONTRADDITTORIO

In applicazione della procedura di contraddittorio nell'attività di controllo, di cui all'art.9 della determinazione n. 7 del 30 gennaio 2020 della Sezione di controllo sugli enti, si riportano di seguito le tematiche critiche rilevate nella scorsa audizione del 27 gennaio 2021, per le quali risulta necessario verificare i provvedimenti adottati dalla Società rispetto a quanto rilevato dalla Corte; a queste ultime si aggiungono le problematiche riscontrate sino ad oggi, suddivise per temi, concernenti la gestione di Anas S.p.a. e le relative controdeduzioni della Società alle osservazioni di questa Corte, fornite dall'Amministratore delegato, dal Presidente e dalle strutture competenti in sede di nuova audizione il giorno 22, del mese di settembre 2022.

Tema 1) Conto consuntivo in termini di cassa

Si rileva che la Società, per l'anno 2021 ha adempiuto alle prescrizioni dell'art. 17 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, nonché degli art. 5 e 9 del d.m. 27 marzo 2013, attraverso la predisposizione di un conto consuntivo in termini di cassa.

Pertanto, tale criticità rilevata nell'anno precedente, risulta ad oggi risolta.

Tema 2) Concessione Anas - Mims

Relativamente alla concessione Anas - Mims, in linea con quanto già illustrato nella precedente relazione²², il 10 novembre 2021 è entrata in vigore la legge n.156 di conversione del decreto-legge n. 121 del 2021 (c.d. decreto "infrastrutture") convertito, con modificazioni, dalla l. 9 novembre 2021, n. 156, che all'art.2, commi da 2 -*sexies* a 2- *sexiesedecies*, è intervenuta sull'assetto di Anas. Con tale norma il Legislatore nazionale ha affermato la natura '*di diritti speciali o esclusivi*' delle attività svolte da Anas sulla base del contratto di programma sottoscritto con il Mims relativamente alla gestione della viabilità non a pedaggio, oggetto della concessione.

La norma dà seguito al parere reso dall'Avvocatura dello Stato in data 1° ottobre 2021, il quale, alla luce dell'ibrido assetto giuridico che caratterizza la società, ritiene astrattamente

²² Pag.4, paragrafo 1.2 e pag. 84 tema n. 3 della Determinazione e Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione di Anas s.p.a. nel 2020.

percorribile l'adozione, da parte di Anas, di un modello di gestione contabile separata *'che miri a mantenere distinte l'attività quale concessionaria ex lege disciplinata dal Contratto di programma da quella prettamente privatistica, svolta in regime concorrenziale mediante l'introduzione di una espressa norma'*, e si ravvisa la necessità di acquisire previo parere della Commissione europea.

A tal proposito, il Mims, come riferito per le vie brevi dall'Amministratore delegato, ha avviato solo nel mese di giugno del 2022 le interlocuzioni con la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea (RPUE) - invero richieste in via preventiva rispetto all'approvazione della norma dal citato parere dell'Avvocatura generale dello Stato - che avrebbero portato, nel luglio successivo, all'avvio di scambi di corrispondenza informali tra la RPUE, per conto del Governo italiano, e le strutture competenti della Direzione generale concorrenza (DG COMP) della Commissione europea, relativamente al nuovo assetto normativo riguardante le funzioni di Anas e l'adeguamento della durata del termine della Concessione.

Ad oggi non sono noti gli esiti della predetta interlocuzione e, pertanto, il tema della concessione non può dirsi pervenuto a soluzione.

Tema 3) **Strada dei Parchi**

L'articolo 2 del decreto-legge 7 luglio 2022 n. 85²³ ha disposto la risoluzione per grave inadempimento del concessionario della convenzione unica del 18 novembre 2009 sottoscritta tra Anas s.p.a. e Strada dei Parchi s.p.a.²⁴, e ha contestualmente affidato ad Anas la gestione temporanea delle autostrade A24 e A25.

In considerazione della retrocessione della concessione al Mims in qualità di concedente della rete autostradale e nelle more del trasferimento della titolarità della concessione stessa alla società *in house* prevista dall'art. 2, comma 2-*sexies*, del decreto-legge n. 121 del 2021, non oltre la data del 31 dicembre 2023, Anas provvede all'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria, completamento degli interventi di ripristino e messa in sicurezza, anche antisismica, delle tratte autostradali A24 e A25 ed *'ogni ulteriore intervento ritenuto necessario dal Ministero*

²³ Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 2022 ed entrato in vigore l'8 luglio 2022, non convertito in legge. La l. 5 agosto 2022, n. 108 ha disposto (con l'art. 1, comma 2) che: "Il decreto-legge 7 luglio 2022, n. 85, e' abrogato. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge n. 85 del 2022".

²⁴ Sulla base delle motivazioni di cui al decreto Mims n.29 del 14 giugno 2022, approvato con decreto interministeriale Mims-Mef del 7 luglio 2022 e reso immediatamente e definitivamente efficace.

delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ovvero dal Commissario straordinario di cui all'articolo 206 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77²⁵.

Il 12 luglio 2022, nell'ambito dell'esame parlamentare del disegno di legge di conversione del decreto-legge 16 giugno 2022 n. 68 (c.d. decreto 'Infrastrutture-bis'), convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, il Governo ha presentato un emendamento che prevede l'inserimento all'articolo 1 di un comma 1-bis il quale dispone che: *'Il decreto-legge 7 luglio 2022, n. 85, è abrogato. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge n. 85 del 2022'*. Conseguentemente, sono inseriti gli articoli da 7-bis a 7-quater che riportano sostanzialmente le previsioni del citato decreto-legge n. 85 del 2022. Tra gli aspetti di novità inseriti si rilevano maggiori tutele per il personale delle società Strada dei Parchi s.p.a., Parchi Global Service s.p.a. ed *Infraengineering* s.r.l., al quale, assunto da parte di Anas s.p.a. a condizione che lo stesso venga impiegato per la gestione delle autostrade A24 ed A25, devono essere applicate non già le previsioni del Ccnl applicato da Anas, bensì, quelle del Ccnl applicato dalle società di provenienza.

L'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANFISA) provvede ad effettuare ispezioni finalizzate a verificare le condizioni di sicurezza dell'intera infrastruttura delle autostrade A24 ed A25 con l'obbligo di procedere ad informare mensilmente sui risultati dell'attività ispettiva non solo Anas ed il Mims, ma anche i membri del Tavolo istituzionale istituito dal comma 8 dell'articolo 7-ter del citato decreto-legge n. 68 del 2022. D'altro canto, anche la Società, come rappresentato dall'Ad, ha avviato tutte le attività ispettive periodiche ed approfondite che in base alla norma sono a carico di Anas, nominando ulteriormente, con il CdA del 5 agosto 2022, un institore per la gestione temporanea delle autostrade di cui sopra.

In particolare, in seguito al subentro di Anas nella gestione delle autostrade A24 ed A25, al fine di definire gli assetti organizzativi e le aree di responsabilità inerenti tale gestione, Anas ha altresì istituito:

- uno *steering committee* permanente, presieduto dall'Amministratore delegato;
- un gruppo di lavoro coordinato dal direttore *operation* e coordinamento territoriale;

²⁵ Art.2 dl 7 luglio 2022 n.85,

- una struttura organizzativa denominata 'Area gestione A24 ed A 25' , sotto la direzione del responsabile della struttura territoriale Abruzzo e Molise, a sua volta articolata in 3 centri di sicurezza autostradale (Roma est, Aquila ovest, Celano) con molteplici compiti tra cui:
 - i. il presidio della rete autostradale A24 (Roma - L'Aquila - Teramo) ed A25 (Torano - Pescara) attraverso l'espletamento delle attività di sorveglianza e di pronto intervento;
 - ii. la continuità operativa delle strutture preposte all'esazione dei pedaggi, la programmazione degli interventi previsti dall'art. 2, comma 2, decreto-legge n. 85 del 2022 (manutenzione ordinaria e straordinaria come definita dalla lettera b) dello stesso comma), nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, oltre gli ulteriori interventi richiamati nel decreto (lettera c) dello stesso comma;
 - iii. la progettazione e la realizzazione degli interventi manutentivi pianificati;
 - iv. le ispezioni alle opere d'arte;
 - v. la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare strumentale di competenza;
 - vi. la predisposizione del piano dei fabbisogni, anche manutentivi, di mezzi, macchinari e attrezzature, sulla base della consistenza dei mezzi messi a disposizione dalla concessionaria uscente e da molti altri soggetti nei cui rapporti Anas è subentrata;
- una struttura di supporto all'area gestione A24 e A25 con il compito di assicurare, in particolare, la raccolta dei documenti già richiesti da Anas alla concessionaria uscente e il relativo esame; l'esame dei processi come presidiati dalla concessionaria uscente e il supporto all'area gestionale A24 e A25 per le fasi operative relativamente agli ambiti di sua competenza.

Le attività poste in essere dalla direzione amministrazione, finanza, pianificazione e controllo di Anas sono state finalizzate a garantire la separazione contabile ed a creare la struttura organizzativa e contabile di base necessaria per accogliere le partite economiche e patrimoniali connesse al subentro nella temporanea gestione delle autostrade A24 ed A25.

Con ricorso al Tar Lazio (Sez. IV, R.G. n. 8175/2022) notificato l'11 luglio 2022 a Mims, Mef, Presidenza del Consiglio e Anas, Strada dei Parchi s.p.a. ha chiesto l'annullamento, previa

adozione di misure cautelari anche monocratiche urgenti e previa disapplicazione delle disposizioni di legge-provvedimento di cui agli artt. 1 e 2 del decreto-legge n. 85 del 2022, del decreto della Direzione generale per le strade e le autostrade del Mims n. 29 del 14 giugno 2022 e del decreto interministeriale Mims-Mef adottato in data 7 luglio 2022 lamentando la violazione della buona fede da parte del Ministero nell'esecuzione della convenzione attraverso la mancata approvazione del Pef, il blocco degli aumenti tariffari e, nei riguardi di Anas lamentando *una 'condotta, sostanzialmente qualificabile in termini di abuso del diritto, di ANAS, che, nel richiedere il pagamento del canone, pretende di vanificare le eccezioni della Concessionaria – prima tra tutte quella per cui inadimplenti non est adimplendum di cui all'art. 1460 c.c. – maturate nei confronti del Ministero Concedente ma opponibili anche ad ANAS'*.

Il ricorso è stato affidato a tre motivi: contrasto dei provvedimenti ministeriali e degli artt. 1 e 2, decreto-legge n. 85 del 2022 con il diritto eurounitario, insussistenza del grave inadempimento e dei presupposti per disporre la risoluzione, questione di legittimità costituzionale del decreto-legge 85 del 2022 e dell'art. 35, comma 1, del decreto-legge n. 162 del 2019.

Strada dei Parchi ha poi notificato due ricorsi per motivi aggiunti, rispettivamente, in data 22 luglio 2022 e 20 agosto 2022, sollevando ulteriori questioni di legittimità costituzionale e più in generale per asserita violazione della garanzia di adeguata tutela giurisdizionale dei diritti, per violazione dell'art. 47 della Costituzione, per contrarietà al diritto eurounitario *ex* artt. 16 e 17 della Carta dei diritti dell'UE e in relazione all'*iter* di approvazione ovvero di inserimento delle previsioni del decreto-legge n. 85 del 2022 in fase di approvazione della legge n.108 del 2022.

Anas e le Amministrazioni resistenti si sono costituite per il tramite dell'Avvocatura generale dello Stato.

Il Tar Lazio, in accoglimento dell'istanza cautelare avanzata dalla ricorrente, ha sospeso i due decreti impugnati con decreto monocratico 12 luglio 2022, n. 4364, poi confermato con ordinanza 28 luglio 2022, n. 4809 con la quale, nel disporre la prosecuzione da parte della concessionaria nella gestione delle due Autostrade fino alla definizione nel merito della controversia, ha fissato l'udienza di merito al 20 settembre 2022 e ha disposto quanto alle esigenze cautelari, che *'la coniugazione delle suindicate esigenze (mantenimento della continuità gestionale; garanzia della sicurezza della circolazione autostradale) possa trovare attuazione attraverso*

la individuazione dei seguenti obblighi: (i) in capo a Strada dei Parchi, di trasmettere al Commissario (nonché ad Anas ed al competente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), con carattere di immediatezza, ogni atto e/o determinazione involgente attività gestionale e/o manutentiva, segnatamente ove involgente interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture; (ii) in capo al Commissario straordinario, di assicurare un altrettanto immediato – quanto puntuale – monitoraggio dell'attività posta in essere dal Concessionario'.

Avverso tale ordinanza le Amministrazioni resistenti hanno interposto appello cautelare.

Il giudizio, iscritto con numero di R.G. 6366/2022 è stato assegnato alla V Sezione del Consiglio di Stato che, con decreto monocratico 1 agosto 2022, n. 3917, ha sospeso l'impugnata ordinanza con conseguente ripresa dell'efficacia delle determinazioni con le quali è stata affidata ad Anas la gestione delle Autostrade A24 e A25 'Considerato che, per la delicatezza della fattispecie in esame (che attiene alla tutela della circolazione autostradale e all'incolumità degli utenti) e la tipologia delle questioni sottoposte (dove viene in rilievo la problematica della continuità della circolazione in condizioni di sicurezza e l'esigenza di scongiurare il rischio di cedimenti strutturali delle infrastrutture), in disparte il tema della valutazione del fumus boni iuris ordinariamente riservato alla più articolata discussione collegiale, appare prioritaria la considerazione delle ragioni di periculum vantate, scaturenti dall'articolata ordinanza impugnata e dalle soluzioni ivi adottate, che spingono per l'accoglimento dell'istanza cautelare monocratica'.

In esito alla discussione collegiale della domanda cautelare, tenutasi il 25 agosto 2022, con ordinanza 26 agosto 2022, n. 4086 il Consiglio di Stato ha confermato il decreto monocratico.

In particolare, il Consiglio di Stato ha limitato il proprio esame 'al solo profilo del periculum in mora, da valutarsi nella comparazione degli opposti interessi' e ha accolto l'appello proposto dall'Avvocatura dello Stato 'avuto riguardo all'incapacità di Strada dei Parchi di assolvere ai necessari obblighi manutentivi dell'infrastruttura, con ulteriore aggravio delle condizioni della stessa e connesso pregiudizio alla sicurezza della circolazione'.

In data 20 settembre 2022, con l'ordinanza n. 5993, pubblicata in data 26 settembre 2022, il Tar Lazio ha respinto la domanda cautelare proposta da Strada dei Parchi mantenendo, così, la gestione delle autostrade in capo ad Anas in base alla considerazione che 'a fronte del transito delle funzioni gestionali delle infrastrutture autostradali di cui trattasi ad Anas – realizzatosi, fin dall'inizio del mese di agosto, già per effetto del decreto monocratico anzidetto – non possa, allo stato, più utilmente venire in considerazione alcuna esigenza di mantenimento della

continuità gestionale in capo a Strada dei Parchi, atteso che, da oltre un mese e mezzo, le attribuzioni anzidette non sono più da quest'ultima esercitate'. Inoltre, il Tar ha ulteriormente respinto la domanda formulata da SdP 'in subordine, ove il subentro non sia considerato possibile', con la quale, la Società ha chiesto al Tar di disporre '— anche a titolo di provvisoria — la ritenzione in capo a Strada dei Parchi dei ricavi derivanti dalla gestione dell'infrastruttura da parte di Anas, eventualmente decurtata dei costi': il rigetto è stato motivato con il richiamo alle previsioni di legge, che destinano in via esclusiva i proventi della gestione alla copertura dei costi di gestione e all'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria.

Il Tar ha invece parzialmente accolto la domanda di accesso agli atti del procedimento che ha condotto alla risoluzione della convenzione ed ha ordinato al Mims di depositare la documentazione entro il termine di 60 giorni. La data dell'udienza pubblica è stata fissata per il prossimo 7 dicembre 2022.

Relativamente ai profili connessi con la situazione creditoria di Anas nei confronti di SdP, tema ampiamente discusso anche nella precedente relazione, la Società, nel riportare gli aggiornamenti in merito, fa presente che a giugno 2022, ha presentato al Tribunale di Roma ricorso per decreto ingiuntivo chiedendo l'emissione dell'ordine di pagamento del complessivo importo di euro 77.608.461,60 oltre interessi (importo costituito dalla rata 2021, dalla integrazione canoni annui ex art.19 comma 9 bis, legge n. 102 del 2009 per il periodo fino a dicembre 2021 e quota del canone annuo ex art. 1 comma 1020, legge n. 296 del 2006).

Il Tribunale di Roma ha emesso il decreto ingiuntivo n. 10667/2022, provvisoriamente esecutivo, che Anas ha notificato unitamente all'atto di precetto. Successivamente, il 29 luglio 2022 Strada dei Parchi ha opposto il decreto ingiuntivo con atto di citazione iscritto con il n. RG 51181/2022; lo stesso giorno ha depositato un ricorso cautelare con il quale ha chiesto la sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo.

A seguito dell'udienza tenutasi il 9 agosto 2022, con ordinanza del 13 agosto 2022 il Tribunale di Roma ha respinto l'istanza di sospensione proposta da Strada dei Parchi e, quindi, ha confermato la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo, ritenendo che *"non vi siano elementi che consentano di pronosticare con ragionevole sicurezza l'accoglimento delle eccezioni"* su cui Strada dei Parchi ha basato l'opposizione (eccezione di compensazione ed eccezione di inadempimento) e che *"non sussistono i gravi motivi alla ricorrenza dei quali l'art. 649 c.p.c. subordina la sospensione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo"*.

Il 20 agosto 2022 Strada dei Parchi ha informato Anas di avere presentato al Tribunale di Roma domanda di concordato preventivo ai sensi dell'art. 44 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs 12 gennaio 2019, n. 14, da ultimo modificato dal d.lgs 17 giugno 2022, n. 83), con richiesta di misure protettive contro eventuali aggressioni patrimoniali. Il ricorso è stato depositato in data 15 agosto 2022 ed è stato trasmesso alla Camera di commercio di Roma per la pubblicazione il 16 agosto 2022. Tale iniziativa sarebbe scaturita dall'ordinanza n. 51181/2022 del Tribunale di Roma, Sezione Feriale, che ha respinto la domanda cautelare avanzata da Strada dei Parchi diretta a ottenere la sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo 10667/2022 emesso in favore di Anas per il pagamento di euro 77.608.461,60, a seguito dei quali la Società si sarebbe trovata *“esposta al rischio concreto e attuale di subire un'esecuzione che avrebbe potuto determinare l'insolvenza dell'impresa, sia pure sulla base di un decreto non definitivo e riformabile in ogni momento”*.

Per effetto della richiesta di misure protettive, Anas non potrà iniziare le azioni esecutive per esigere il credito derivante dal decreto ingiuntivo n. 10667/2022, per un periodo di quattro mesi a partire dal 16 agosto 2022²⁶.

Al 30 giugno 2022 il valore del credito finanziario vantato da Anas nei confronti della società SdP è pari a 766 mln. Ai fini della valutazione, ai sensi dell'Ifrs 9, dell'attività finanziaria iscritta nel bilancio al 30 giugno 2022, sono stati utilizzati i medesimi criteri del 31 dicembre 2021 che hanno portato alla determinazione di un Fondo rischi su crediti pari a 266 mln. Il subentro di Anas nella gestione delle autostrade A24 ed A25, in linea con la l'art. 7 ter della legge n.108 del 2022 (di conversione del decreto-legge n. 68 del 2022) è un evento successivo al 30 giugno 2022, conseguentemente non ha determinato effetti sulla rappresentazione del bilancio semestrale, all'interno del quale è riportata l'informativa. La Società, in sede di audizione, riferisce che solo dopo il completamento dell'analisi attualmente in corso, al fine di definire un'interpretazione uniforme e condivisa della norma, potranno essere stimati i valori contabili degli impatti sulle posizioni creditorie di Anas verso Sdp.

²⁶ In particolare, in base all'art.54 comma 2 del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (d.lgs. n.1472019 e smi), dalla data di pubblicazione della domanda di concordato preventivo nel registro delle imprese (avvenuta, nel caso specifico, il 16 agosto 2022) i creditori non possono iniziare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio della società o sui beni e sui diritti con i quali viene esercitata l'attività d'impresa. Con decreto del 6 settembre 2022 il tribunale di Roma (sez. XIV civile, sez. fallimentare, proc.n.16-1/2022) ha confermato l'applicazione delle misure protettive per il periodo di quattro mesi.

L'ampia tematica sopra descritta, in larga parte sottratta alla disponibilità ed alle autonome iniziative della Società, presenta profili di notevole complessità, valutabili soltanto all'esito dei contenziosi in essere, in relazione ai quali, tuttavia, va evidenziato come la Società si sia adoperata a tutela degli interessi erariali e come, in relazione al subentro a SdP, abbia attivato tutte le iniziative organizzative per un ordinato passaggio di funzioni, pur in presenza di una controparte inadempiente sul piano contrattuale e con gravissime criticità finanziarie provate anche dal ricorso alla procedura di concordato preventivo.

Tema 4) **Contenzioso Anas s.p.a. -Luxo ltd**

Il lungo contenzioso tra Anas e la società Luxo, è stato ampiamente illustrato nel precedente referto e al capitolo 4, paragrafo 4.3 del presente elaborato, si riportano gli ultimi aggiornamenti.

La società, nel bilancio al 31 dicembre 2021 ha ricompreso nella voce 'Fondo rischi ed oneri' l'importo relativo al contenzioso che risulta accantonato per 104,892 mln.

La criticità, allo stato degli atti, risulta ancora non risolta, con ragionevoli prospettive di evoluzione negativa per Anas.

Tema 5) **Patrimonio immobiliare**

L'abrogazione dei commi 115 - 119 dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che disciplinavano il trasferimento della proprietà delle unità immobiliari dal demanio dello Stato ad Anas s.p.a., ha determinato il venir meno dello strumento normativo attraverso il quale procedere al trasferimento dei beni immobili. In ragione di tale circostanza, l'Anas ha intrapreso con l'Agenzia del demanio un confronto volto alla ricerca di una soluzione, necessariamente normativa, onde perfezionare e concludere il trasferimento dei beni immobili necessari ad Anas s.p.a. per svolgere le proprie attività di istituto. Il 16 dicembre 2020, Anas ha trasmesso all'Agenzia del demanio le schede degli immobili nelle disponibilità di Anas e catastalmente intestati al demanio. La Società riferisce che le interlocuzioni con l'Agenzia del demanio sono ancora in corso; tuttavia, al fine di determinare i beni immobili in uso e strumentali all'esercizio delle proprie funzioni, Anas dal 2018 ha avviato il progetto di 'Censimento dei fabbricati', a seguito del quale è stata prodotta dai sistemi informativi, una banca dati dedicata e successivamente, con la collaborazione delle strutture inerenti, l'applicazione 'Censimento Immobili'. Il Progetto è articolato su differenti fasi operative, due

delle quali già concluse, con sopralluoghi e inserimento in banca dati degli immobili. La terza e ultima fase del censimento, la cui fattibilità era in fase di valutazione ad inizio 2020 e la cui attuazione avrebbe consentito il perfezionamento delle informazioni necessarie per la completa definizione degli immobili in banca dati, è stata sospesa a causa dell'emergenza pandemica.

Il tema degli immobili si inquadra anche in un processo di valorizzazione: la Società ha avviato con un bando del 2021 la messa sul mercato di alcune case cantoniere per valorizzarle e, riferisce che a breve ci sarà un successivo bando.

Infine, ricade nel tema del patrimonio immobiliare anche la problematica riguardante l'incompleta rilevazione dei terreni di proprietà acquisiti a seguito di espropri.

Ad oggi sono stati individuati circa 1300 immobili (terreni) non censiti. La Società riferisce che si stanno processando i dati raccolti e si sta verificando la situazione tramite sovrapposizione di immagini satellitari con mappe catastali, al fine di definire correttamente l'attribuzione ad Anas o ad altro soggetto dei suddetti terreni.

La società sottolinea che a valle di questa operazione sarà possibile fare una mappatura precisa di tutti quei terreni i cui procedimenti espropriativi non sono stati conclusi, e, per questo aspetto molto delicato, sarà valutata la possibile regolarizzazione che potrebbe comportare per Anas un impegno economico importante. Definita l'entità delle attività tecnico amministrative da svolgere e gli aspetti economici sottesi, la tematica verrà sottoposta all'attenzione dei vertici aziendali per estendere, in caso di fattibilità, il progetto su tutto il territorio nazionale.

Si tratta di criticità evidenziata nella precedente relazione per quel che concerne nello specifico il tema riguardante la regolarizzazione dell'utilizzo dei beni immobili non trasferiti in proprietà ad Anas e, per la prima volta con la presente, per quel che riguarda l'incompleta rilevazione dei terreni di proprietà acquisiti anche a seguito di espropri. In entrambi i casi, la questione appare adeguatamente attenzionata dalle strutture di Anas.

Tema 6) Difficoltà nella gestione delle partecipate di Anas s.p.a.:

- *Anas International Enterprise* (Aie)
- Società Italiana Traforo per azioni per il traforo del Monte Bianco (Sitmb)
- Autostrada Asti-Cuneo s.p.a. (Atcn)
- Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus (Sitaf)

Aie: La società *Anas international enterprice*, continua a destare preoccupazione per taluni aspetti critici non risolti e già in parte menzionati nel capitolo dedicato alle partecipate di Anas. In particolare, l'esecuzione dell'originario progetto per il riassetto delle attività estere, avviato da Anas nel 2020, non ha trovato ancora compimento e ad oggi l'operazione, dopo diversi differimenti, è stata profondamente rivisitata.

Il recente conflitto russo-ucraino e la successiva adozione da parte dei paesi occidentali di sanzioni economiche e commerciali nei confronti della Federazione Russa hanno reso necessario un ulteriore approfondimento in relazione all'ipotizzato trasferimento in Anas della partecipazione detenuta da Aie in *Aie Rus*. Tuttavia, l'ulteriore deterioramento della situazione economica e finanziaria di Aie, che già da tempo elabora i propri bilanci sul presupposto della continuità aziendale solo in virtù del supporto finanziario e patrimoniale concesso dalla controllante Anas, non consente di rimandare ulteriormente un intervento di riassetto delle attività estere.

Nella seduta del 28 giugno 2022, il CdA di Anas, in considerazione dell'inasprirsi del conflitto in Ucraina e dei conseguenti potenziali gravi pregiudizi in termini di possibilità di accesso al mercato internazionale dei capitali da parte di FS, considerata peraltro la necessità di procedere alla ricerca di soluzioni utili a preservare i diritti e gli interessi di Anas nonché dell'intero Gruppo, ha deliberato di dismettere le proprie partecipazioni in società operanti sul territorio della Russia, dando avvio alle iniziative necessarie a tal fine. È stato quindi avviato l'iter, particolarmente complesso per il quadro sanzionatorio in essere e il continuo evolversi dei provvedimenti emanati, sia da parte occidentale, che da parte russa, per arrivare alla selezione di un *advisor* cui affidare l'incarico di:

- effettuare e curare un'attività di *scouting* circa potenziali acquirenti delle partecipazioni;
- effettuare una *due diligence* avente l'obiettivo di valutare un possibile *range* di valori al quale potrebbe verosimilmente essere ad oggi ceduto il comparto russo;
- assicurare un adeguato supporto sia sotto il profilo legale/negoziale che strategico/finanziario nell'implementazione dell'operazione di cessione delle partecipazioni.

Inoltre, in considerazione del sostanziale esaurimento delle commesse acquisite da Anas in Qatar e Colombia e del mancato avvio di nuove iniziative commerciali in tali Paesi, il Consiglio di amministrazione di Anas, nella seduta del 2 maggio 2022, ha deliberato la chiusura delle

filiali 'Anas Qatar Branch' e 'Anas Sucursal Colombia', gestite da Aie in virtù del mandato esclusivo con rappresentanza.

Alla luce della ridotta operatività di Aie e della prevista implementazione del piano di riassetto, al fine di ridurre al minimo i costi di struttura e di funzionamento della società, si è ritenuto opportuno modificare gli assetti di *governance*, in particolare prevedendo che la gestione della società fosse affidata, in luogo di un organo collegiale, ad un Amministratore Unico. Inoltre, nel corso del primo semestre 2022 è stata portata a conclusione l'operazione per il passaggio in Anas del personale in forza presso Aie, attraverso la risoluzione consensuale in sede protetta dei rapporti di lavoro in essere tra Aie ed il proprio personale e la successiva assunzione di quest'ultimo, con decorrenza 1° giugno 2022, con contratto a tempo indeterminato presso la controllante.

Il mancato avvio di nuove iniziative commerciali, unitamente al progressivo completamento delle commesse in portafoglio, ha determinato, nonostante le misure intraprese dalla Aie in termini di generale efficientamento e di riorganizzazione della struttura, un significativo deterioramento della situazione patrimoniale e finanziaria. Pertanto, nelle more dell'attuazione del piano di riassetto societario, e per non incorrere in conseguenze pregiudizievoli rispetto ai contratti attivi in essere, Anas, in data 11 maggio c.a. ha prorogato la durata delle *comfort letter* già rilasciate a suo tempo e si è altresì impegnata a fornire a beneficio della stessa Aie un ulteriore supporto finanziario e/o patrimoniale nell'importo massimo di 5 mln. Detta proroga fa riferimento al tempo strettamente necessario all'esecuzione delle attività di riordino societario e, comunque, non oltre l'approvazione del bilancio 2022.

Da ultimo, ad inizio settembre Aie ha fatto pervenire ad Anas apposita richiesta di supporto patrimoniale e finanziario. La società, prevedendo di incorrere in ulteriori perdite (dovute a costi per la gestione ordinaria), si trova, già a partire da fine settembre 2022, con un patrimonio netto negativo, ricadendo di conseguenza nella situazione di cui all'art. 2447 del Codice civile. Inoltre, il blocco di ogni trasferimento monetario dalla Russia fa sì che Aie non possa oggi rientrare, come originariamente previsto, dei finanziamenti a suo tempo erogati alla controllata Aie Rus per sostenere il progetto, con evidente pregiudizio della possibilità di far fronte ai propri impegni verso terzi. La società rende noto che al momento sono in corso le valutazioni di competenza da parte di Anas, al fine di individuare le misure di supporto più idonee, tenuto conto dell'evoluzione dello scenario di riferimento e delle garanzie già rilasciate a beneficio di

Aie, nonché dell'obiettivo di pervenire quanto prima alla piena attuazione del progetto di riassetto delle attività estere, con la messa in liquidazione di Aie, quale risultato perseguito.

Le criticità legate ad Aie, seppur fortemente attenzionate dalla società, allo stato degli atti, non possono dirsi risolte, con prospettive finali alquanto incerte.

Sitmb: Per quanto concerne la collegata Società italiana per azioni per il traforo del Monte Bianco, è tuttora in corso l'articolato contenzioso avviato da Anas per ottenere l'annullamento delle delibere, ritenute illegittime, assunte dagli azionisti di Sitmb nelle assemblee del 24 ottobre 2017 relative alla destinazione degli utili di esercizio riportati a nuovo ed alle modifiche dello statuto sociale in tema di meccanismi di riparto utili. In data 18 gennaio 2021, con sentenza n. 231 del 2021, il tribunale ha ritenuto di accogliere la domanda di annullamento della delibera di distribuzione degli utili per violazione delle regole previste dall'art. 20 dello statuto, rigettando invece quella avente ad oggetto la delibera di modifica dello statuto sociale. Sia Anas che Sitmb hanno presentato appello contro la sentenza. Anas ha altresì impugnato dinanzi al Tribunale di Torino le delibere assembleari di approvazione del bilancio 2018 e del bilancio 2019 di Sitmb, contestando in particolare che, attraverso la politica di accantonamento al 'Fondo ripristino e sostituzione' adottata negli ultimi esercizi, la società avrebbe ridotto in maniera illegittima l'utile distribuibile, neutralizzando nei fatti l'attivazione del meccanismo dell'ammortamento delle azioni e della distribuzione di superbenefici.²⁷ A tale riguardo, si evidenzia che il giudice istruttore con ordinanza del 19 luglio 2021 ha imposto d'ufficio alle parti l'attivazione di un procedimento di mediazione, per verificare la possibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale del contenzioso.

Il procedimento di mediazione, che ha avuto inizio il 12 ottobre 2021, fino ad ora si è articolato attraverso diecedienze ed ha fatto registrare interessanti progressi ai fini di un'auspicata composizione dell'articolato contenzioso. In particolare, i rappresentanti di Anas, riferiscono che nell'udienza del 20 ottobre 2022, è proseguita la discussione su possibili soluzioni economiche transattive e sulla messa a punto di strumenti di *governance* idonei a garantire una maggiore tutela della posizione dell'azionista di minoranza.

Tale criticità, pur non completamente risolta, appare orientata ad un positivo risvolto.

²⁷ Sfavorevoli al socio di controllo Autostrade per l'Italia s.p.a, che partecipa con il 51 per cento del capitale sociale.

Atcn: Come già illustrato nel capitolo dedicato alle partecipate, la società Autostrada Asti Cuneo s.p.a., per riavviare i lavori di realizzazione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e Cuneo, rimasti fermi per diversi anni a causa di significative criticità nell'attuazione del piano degli investimenti e nel riequilibrio del Pef, d'intesa con Società autostrada Torino- Alessandria-Piacenza s.p.a. (Satap - concessionaria dell'A4 Torino-Milano e controllata a sua volta da Astm s.p.a., con una quota azionaria del 99,9 per cento) ha concordato con il concedente Mims una modifica degli accordi convenzionali (l'Operazione') basata su un meccanismo di finanziamento incrociato ('*cross-financing*') tra Atcn (beneficiaria) e Satap (erogante).

Gli atti aggiuntivi alle rispettive convenzioni di concessione Atcn-Mims e Satap-Mims, che recepiscono l'Operazione, sono divenuti pienamente efficaci in data 6 marzo 2021.

L'Operazione, pur condivisibile e apprezzabile nelle sue finalità generali (sblocco degli investimenti, riequilibrio del Pef), è fortemente pregiudizievole per gli interessi Anas. In particolare, per la sua posizione di socio rilevante in Atcn (35 per cento). Dalle valutazioni tecnico-giuridiche, effettuate con l'ausilio di professionisti esterni, per effetto dell'Operazione, Atcn si è impegnata a trasferire a Satap ogni diritto alla remunerazione degli investimenti già realizzati e ancora da realizzare da parte della stessa Atcn, per tutto il periodo successivo al 31 dicembre 2017, pur continuando a farsi carico interamente del rischio di realizzazione degli investimenti, del rischio traffico, del rischio finanziamento dei lavori fino alla loro ultimazione e all'ottenimento dei 'finanziamenti' da parte di Satap, senza peraltro alcun indennizzo a proprio favore. Al momento però, essendo la compagine sociale di Atcn diversa da quella di Satap in quanto Anas è azionista di Atcn ma non anche di Satap, in assenza di idonee misure compensative, l'unico soggetto a trarre beneficio dall'Operazione è Astm, a scapito di Anas. Trattasi di somme di indubbio rilievo, poiché il tasso annuale di remunerazione del capitale investito netto è pari al 9,23 per cento per le opere realizzate o in corso di realizzazione ed al 7,09 per cento per le opere ancora da realizzare.

A ciò si aggiunge l'ulteriore pregiudizio derivante dalla riduzione della durata del periodo di gestione del collegamento di almeno 14,5 anni e, per l'effetto, dei canoni per la gestione delle tratte realizzate da Anas e concesse in uso alla concessionaria.

Anas ha quindi chiesto ad Astm di introdurre alcune misure compensative, per riequilibrare la distribuzione dei benefici dell'operazione tra Anas e il gruppo Astm. Purtroppo, tale

richiesta, da ultimo portata all'attenzione di un tavolo tecnico auspicato da Anas e Astm e costituito da rappresentanti delle due società, non ha trovato alcun accoglimento.

Giunti in questa fase, Anas, nel disegnare una complessiva strategia di tutela dei propri interessi, anche con il supporto dei propri consulenti legali, ha previsto di proporre una formale istanza di mediazione, per verificare se vi siano spazi di composizione bonaria dinanzi ad un organismo di mediazione.

Pertanto, la criticità, allo stato degli atti, risulta fortemente attenzionata, sebbene non ancora risolta.

Sitaf: Come noto, in merito al contenzioso promosso da Anas avverso l'esito della gara esperita da Fct Holding s.p.a. (Comune di Torino) e da Città Metropolitana di Torino per l'alienazione delle rispettive partecipazioni in Sitaf ed aggiudicata ad Astm, il giudizio di primo grado si è concluso con la sentenza n. 727/2021, con cui il Tar Piemonte ha respinto nel merito i motivi del ricorso di Anas. Avverso la sentenza, Anas ha mosso appello dinanzi al Consiglio di Stato. Successivamente, con sentenza n. 3214 del 26 aprile 2022, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello incidentale proposto da Astm e dichiarato inammissibile il ricorso di primo grado. È in corso il giudizio promosso ancora da Anas avverso la delibera del 7 aprile 2021, con la quale l'assemblea di Sitaf ha deliberato la modifica dello statuto sociale, eliminando, tra l'altro, la disposizione dell'art. 6, che riservava ad enti pubblici o società con prevalente capitale pubblico almeno il 51 per cento del capitale sociale.²⁸

Con ordinanza del 2 maggio 2022 il Giudice ha disposto la mediazione delegata *ex officio iudicis*, prevista dall'art. 5 comma 2, d.lgs. 4 marzo 2010, n. 28 regolarmente avviata da Anas e tuttora in corso.

La criticità, allo stato degli atti, non può considerarsi superata.

In ultimo, relativamente alle criticità esposte nella precedente relazione sulle partecipate di Anas, si riportano i seguenti aggiornamenti relativi a:

- Società Anas concessioni autostradali s.p.a. (**Aca**): in data 18 luglio 2022, si è proceduto alla messa in liquidazione della società;

²⁸ Tribunale civile di Torino, RG n. 12288/2021.

- Società collegata Concessioni Autostradali Venete (Cav): nelle more dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali, il Mims ha disposto la sospensione dell'adeguamento per le tariffe autostradali sia per il 2021, che per il 2022.

Tema 7) **Sinergie oggetto di concentrazione**

La tematica relativa alle sinergie oggetto di concentrazione è stata più volte evidenziata da questa Corte nei precedenti referti e riportata all'attenzione della Società anche in sede dell'ultima audizione il 22 settembre 2022. In tale incontro, l'Amministratore delegato riferisce che la costituzione del Polo infrastrutture è l'aspetto di novazione a supporto della realizzazione di sinergie industriali ed operative che favoriscano lo sviluppo complementare delle attività nel Gruppo. L'obiettivo è la messa a terra degli investimenti sulle infrastrutture sfruttando la possibilità di mettere a fattor comune esperienze e competenze.

La società riporta che Anas, insieme a Rfi e le altre società del polo, è impegnata in un'analisi dei processi ed ha già siglato alcuni protocolli di collaborazione con Italferr s.p.a., quest'ultima, come noto, anch'essa società appartenente al Polo Infrastrutture.

L'iniziativa riferita dalla società, pur costituendo un significativo punto di svolta nella gestione della tematica delle sinergie più volte segnalata da questa Corte, risulta fortemente condizionata dalla definizione dell'effettiva natura di Anas, per i risvolti ordinamentali ed operativi, che ciò determina, in relazione ai vincoli legislativi ed istituzionali di un soggetto quale Anas, caratterizzato dalla sua qualificazione di società a statuto legale e dall'inserimento nell'elenco Istat. Proprio a tal riguardo, infatti, è stato previsto che la funzione di direzione e coordinamento da parte di Rfi in qualità di capogruppo di settore non riguardi i profili attinenti al contratto dei servizi afferente alla concessione e tutti gli altri diritti ed obblighi in capo ad Anas scaturenti dalla legge, costituenti la quasi totalità delle attività di Anas.

10. CONCLUSIONI

Anas s.p.a., per effetto dell'art. 49 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito nella legge 21 giugno 2017 n. 96, che ne ha disposto il trasferimento, mediante l'aumento di capitale, nella capogruppo Ferrovie dello Stato s.p.a., con il conferimento in natura della partecipazione in Anas detenuta dal Mef, è attualmente una società controllata da una società a controllo pubblico (socio unico di Fsi s.p.a. è il Mef) che emette strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Relativamente alla normativa ordinamentale Anas intervenuta nel 2021, si rappresenta come noto che, la legge n. 156 del 2021, prevede la creazione di una nuova società per l'esercizio dell'attività di gestione delle autostrade statali in regime di concessione mediante affidamenti *in house* ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, interamente controllata dal Mef e soggetta al controllo analogo del Mims, al quale dovrebbero essere trasferite le funzioni e le attività attribuite alle vigenti disposizioni ad Anas s.p.a., che limitatamente al perimetro delle concessioni a pedaggio, non pare idonea al superamento delle conseguenze della insussistenza della qualificazione di società *in house* da parte di Anas e, quindi, della possibilità di proroga o rinnovo della concessione stradale attualmente in atto.

Nella seduta del 27 luglio 2021, è stato approvato dal Cipess l'aggiornamento 2020 del contratto di programma 2016 - 2020 tra Mims ed Anas, formalizzato nelle more della predisposizione di un nuovo CdP.

Con la legge di Bilancio 2022, è previsto uno stanziamento di circa 4.550 mln nel periodo dal 2022 al 2036 per il finanziamento del CdP Anas 2021 - 2025.

Nell'anno 2021 si sono registrati ritardi negli investimenti, rispetto alle previsioni del contratto di programma, che, seppur non colmati nell'arco del 2022, risultano essersi verificati a causa di un divario temporale tra la definizione dei piani e l'effettiva operatività dello strumento programmatico del Cdp e del suo aggiornamento, che esula dalle volontà della Società. Nello specifico, la percentuale di scostamento tra la previsione di produzione del contratto di programma per l'anno 2021 ed il consuntivo 2021 è pari a -51 per cento, evidenziando una notevole variazione negativa in termini di investimenti in nuove opere.

La struttura di *corporate governance* di Anas è articolata secondo il sistema tradizionale: l'Assemblea dei soci nomina il Consiglio di Amministrazione, cui compete la gestione ed un

Collegio sindacale, cui competono i controlli. In data 23 dicembre 2021, è stato nominato l'organo di amministrazione per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, ovvero fino alla data di Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio 2023. L'attuale organo collegiale invece è stato nominato con l'assemblea del 29 aprile 2022.

Per quanto concerne la remunerazione degli organi amministrativi e di controllo, il totale dell'emolumento annuo lordo erogato complessivamente all'organo amministrativo risulta pari a 489.900, quello invece dei componenti del Collegio sindacale per l'anno 2021 è pari a 61.136.

Quanto alla struttura di vertice, il modello organizzativo di Anas nel 2021 non si discosta da quello dell'esercizio precedente.

Dal 1° giugno 2022, è divenuto efficace ed operativo il nuovo assetto organizzativo e di *governance* del Gruppo Fs che inserisce Anas nel Polo Infrastrutture, con capogruppo di settore Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.(Rfi), che esercita l'attività di direzione e coordinamento negli ambiti e secondo le modalità previste nel regolamento del Polo, dalla stessa adottato in linea con il regolamento di gruppo, sulla base di un contratto di direzione e coordinamento ai sensi dell'art.2497- *septies* c.c.. Il regolamento del gruppo Ferrovie dello Stato prevede che sia la *holding* Fs ad avere il ruolo di indirizzo strategico generale e di definizione e coordinamento attuativo e finanziario del gruppo.

L'attività di direzione e coordinamento della capogruppo di settore non riguarda l'esecuzione di obblighi derivanti da concessioni, contratti di programma o servizi facenti capo ad Anas.

Al 31 dicembre 2021 la consistenza numerica del personale ammontava a 6.951 unità ed il costo complessivo del personale è stato pari a 456,81 mln, con un incremento del 6,4 per cento rispetto all'anno precedente. In data 31 luglio 2021, è stata trasmessa dalle organizzazioni sindacali nazionali la piattaforma per il rinnovo del Ccnl dei dipendenti del gruppo Anas, scaduto il 31 dicembre 2021. Nel mese di ottobre 2021, le organizzazioni sindacali nazionali hanno presentato all'azienda la citata piattaforma, relativa al rinnovo del Ccnl per il triennio 2022 - 2024, dando avvio alla trattativa iniziata con l'apertura dei tavoli tecnici congiunti nel mese di novembre 2021.

Nel corso del 2021 sono stati pubblicati bandi di gara relativi ad appalti di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo a base d'appalto di 2 mld; rispetto al 2020 si evidenzia un

decremento dell'importo bandito per 3,8 mld a fronte di un notevole incremento dell'importo aggiudicato e stipulato.

Durante l'esercizio in esame l'importo complessivo dei lavori in corso relativi a nuove infrastrutture stradali è pari a 5,25 mld di euro, mentre quello dei lavori avviati ed ultimati si è attestato, rispettivamente, a 1,31 mld di euro e 154 mln di euro. I lavori di manutenzione ricorrente e programmata, invece, sono ammontati, rispettivamente a 156 mln e 799 mln di euro.

Per tutto il 2021 sono proseguite le attività di controllo delle opere d'arte facendo registrare una positiva evoluzione del processo di sorveglianza, con risultati significativi sia nelle ispezioni ricorrenti che si attestano complessivamente ad un totale di n. 69.506, sia nelle ispezioni principali che risultano totalmente n. 15.703. L'incremento del personale tecnico, unitamente al perfezionamento dei sistemi di monitoraggio digitale di ponti e viadotti, ha consentito ad Anas di migliorare le *performance* per la sicurezza ed il mantenimento del patrimonio infrastrutturale in gestione.

Al 31 dicembre 2021, risultano direttamente o indirettamente controllate da Anas le seguenti società: *Anas international enterprise* s.p.a. (100 per cento), *Anas concessioni autostradali* - in liquidazione (100 per cento), *Quadrilatero Marche - Umbria* s.p.a. (92,38 per cento), *Stretto di Messina* s.p.a. in liquidazione (81,85 per cento), *PMC Mediterraneo* s.c.p.a. (60 per cento).

La società *Anas international enterprise* s.p.a. (Aie), continua a destare preoccupazione per taluni aspetti critici non risolti. In particolare, l'esecuzione dell'originario progetto per il riassetto delle attività estere, avviato da Anas nel 2020, non ha trovato ancora compimento e ad oggi l'operazione, dopo diversi differimenti, è stata profondamente rivisitata. Il conflitto russo-ucraino e la successiva adozione da parte di numerosi Paesi occidentali di sanzioni economiche e commerciali nei confronti della Federazione russa hanno reso necessario un ulteriore approfondimento in relazione all'ipotizzato trasferimento in Anas della partecipazione detenuta da Aie in *Aie Rus*. Il mancato avvio di nuove iniziative commerciali, unitamente al progressivo completamento delle commesse in portafoglio, ha determinato, nonostante le misure intraprese dalla Aie in termini di generale efficientamento e di riorganizzazione della struttura, un significativo deterioramento della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Pertanto, nelle more dell'attuazione del piano di riassetto societario, e per non incorrere in conseguenze pregiudizievoli rispetto ai contratti attivi in essere, Anas, in data 11

maggio c.a. ha prorogato la durata delle *comfort letter* già rilasciate a suo tempo e si è altresì impegnata a fornire a beneficio della stessa Aie un ulteriore supporto finanziario e patrimoniale nell'importo massimo di 5 mln. Detta proroga fa riferimento al tempo strettamente necessario all'esecuzione delle attività di riordino societario e, comunque, non oltre l'approvazione del bilancio 2022.

La Società, prevedendo di incorrere in ulteriori perdite (dovute a costi per la gestione ordinaria), si trova, già a partire da fine settembre u.s., con un patrimonio netto negativo, ricadendo di conseguenza nella situazione di cui all'art. 2447 del Codice civile.

Con riguardo all'assetto relativo alle altre società partecipate non in regime di controllo, al 31 dicembre 2021 risultano direttamente collegate ad Anas le tre società miste regionali, costituite in via paritetica da Anas s.p.a. e dalle rispettive regioni (Autostrade del Lazio – in liquidazione s.p.a., Autostrade Concessioni autostradali lombarde s.p.a., Concessioni autostradali venete s.p.a.), nonché le società concessionarie autostrada Asti –Cuneo s.p.a. e Società italiana per il traforo del Monte Bianco s.p.a. Risulta, inoltre, partecipata non in regime di controllo anche la società Sitaf s.p.a.

Il bilancio di esercizio è stato redatto per la quarta volta in conformità agli *International financial reporting standards* (Ifrs) emanati dall'*International accounting standards boards* (Ias) e a partire dal 1° gennaio 2021 hanno trovato applicazione i nuovi principi contabili internazionali.

La società ha optato per l'esenzione dal consolidamento prevista dall'Ifrs 10.

Il bilancio consolidato è redatto da Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a., da cui Anas è direttamente controllata.

Il bilancio di esercizio è stato approvato in data 29 aprile 2022 dall'Assemblea.

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.441.467.804, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 190.712.

Nel 2021 si è rilevato un aumento delle disponibilità liquide per 157,848 mln di euro, raggiungendo un valore di euro 388.259.310.

Il conto economico si è chiuso con un utile di 0,4 mln, riferibile all'aumento dei ricavi ed al risultato positivo della gestione finanziaria e destinato per 0,02 mln a riserva legale e per euro 0,38 mln al Mef, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 49, comma 11, del dl 24 aprile 2017, n.50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n.96. La gestione operativa evidenzia una riduzione del saldo rispetto all'anno precedente, che, pur restando positivo per

euro 147,36 mln, risulta eroso dagli ammortamenti e svalutazioni per un valore netto di euro - 153,9 mln, facendo registrare un Ebit negativo di euro 6,61 mln di euro. A tale risultato operativo si aggiunge una gestione finanziaria positiva pari a euro 6,98 mln il cui miglioramento rispetto al 2020 è dovuto principalmente al minor accantonamento pari a euro 156,7 mln effettuato nel 2021 al fondo svalutazione IFRS 9 a copertura dell'attività finanziaria verso la società Strada dei Parchi.

Relativamente a quest'ultima, l'articolo 2 del decreto-legge 7 luglio 2022 n. 85, convertito dalla legge del 5 agosto 2022 n.108, ha disposto la risoluzione per grave inadempimento del concessionario della convenzione unica del 18 novembre 2009 sottoscritta tra Anas s.p.a. e Strada dei Parchi s.p.a., ed ha contestualmente affidato ad Anas la gestione temporanea delle autostrade A24 ed A25. In considerazione della retrocessione della concessione al Mims in qualità di concedente della rete autostradale e nelle more del trasferimento della titolarità della concessione di detta rete autostradale alla società *in house* prevista dall'art.2, comma 2-*sexies*, del decreto-legge n.121 del 2021, non oltre la data del 31 dicembre 2023, Anas provvede allo svolgimento di interventi di manutenzione ordinaria, completamento di interventi di ripristino e messa in sicurezza, anche antisismica, delle tratte autostradali A24 ed A25 ed *'ogni ulteriore intervento ritenuto necessario dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ovvero dal Commissario straordinario di cui all'articolo 206 del decreto - legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77'*. Inoltre, al 30 giugno 2022 il valore del credito finanziario vantato da Anas nei confronti di SdP è pari a 766 mln, di cui 215 mln di euro correnti comprensivi delle rate 2019, 2020 e 2021 fatturate nel mese di marzo 2022. Ai fini della valutazione, ai sensi dell'IFRS 9, dell'attività finanziaria iscritta nel bilancio semestrale dell'anno in corso, sono stati utilizzati i medesimi criteri applicati per la rappresentazione del bilancio al 31 dicembre 2021, che hanno portato alla determinazione di un fondo rischi su crediti pari a 266 mln.

Per quanto riguarda la concessione Anas - Mims, quest'ultima presenta, nel 2021, un valore contabile pari a 1.093,13 mln e, per la conferma del valore al 31 dicembre, così come previsto dal principio contabile di riferimento, è stato svolto un test di *impairment* da parte dell'*advisor*. Con particolare riferimento all'estensione della concessione fino al 2052 e la necessità di acquisire in merito il parere della Commissione europea, il Mims ha avviato nel mese di giugno 2022 le interlocuzioni con la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea

(RPUE) che hanno portato nel luglio successivo, all'avvio di scambi di corrispondenza informali tra la RPUE, per conto del Governo italiano, e le strutture competenti della Direzione Generale Concorrenza (DG COMP) della Commissione europea, il cui esito, ad oggi, non risulta noto.

PAGINA BIANCA



Anas S.p.A.

Anas S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2021



Anas S.p.A.

Anas S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Capitale Sociale: euro 2.269.892.000,00 i.v.

Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 80208450587

R.E.A.: 1024951

Partita IVA: 02133681003

Web *address*: www.stradeanas.it



Anas S.p.A.

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Anas S.p.A. gestisce la rete stradale e autostradale italiana non a pedaggio di interesse nazionale ed è sottoposta al controllo e alla vigilanza tecnica e operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Grazie al notevole bagaglio di esperienza accumulato in oltre 90 anni di attività e alle competenze del personale, Anas ha ampliato la gamma dei servizi offerti, svolgendo attività di supporto agli enti pubblici e offrendosi come elemento catalizzatore in Italia e all'estero nei servizi di progettazione, costruzione e manutenzione della rete viaria.

L'impegno della Società nella progettazione, costruzione e gestione delle infrastrutture stradali si concentra sulla sicurezza della rete, tutela dell'ambiente, efficienza energetica, nonché sulla salvaguardia del patrimonio paesaggistico del nostro territorio.

L'obiettivo di Anas è quello di garantire la realizzazione del Contratto di Programma, nel rispetto dei tempi e dei costi preventivati, la continuità territoriale della rete e una viabilità sempre più sicura ed efficiente, anche attraverso lo studio e l'uso di tecnologie innovative. I principali servizi sono:

- gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e autostrade;
- adeguamento e progressivo miglioramento della rete stradale e della relativa segnaletica;
- costruzione di nuove strade e autostrade, sia direttamente che mediante concessione a terzi;
- servizi di informazione ai clienti;
- attuazione delle normative relative alla tutela del patrimonio stradale, del traffico e della segnaletica;
- adozione dei provvedimenti necessari per la sicurezza del traffico sulle strade e sulle autostrade;
- realizzazione e partecipazione a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità, traffico e circolazione.

La rete viaria comprende circa 32.000 chilometri di strade statali e di autostrade, compresi svincoli e complanari.

Il piano "Rientro Strade", avviato nel 2018 di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la riorganizzazione e ottimizzazione della gestione della rete viaria, ha l'obiettivo di garantire la continuità territoriale degli itinerari di valenza nazionale che attraversano le varie regioni, evitando la frammentazione delle competenze nella gestione delle strade e dei trasporti.

Inoltre, le attività per valorizzare la rete riflettono le priorità del piano pluriennale degli investimenti: maggiore efficienza nei lavori di manutenzione, potenziamento della rete esistente attraverso il completamento di itinerari e sviluppo di nuove opere.

Anas ha fatto della qualità uno dei pilastri della sua attività e della tecnologia un mezzo importante per garantirla. A questo proposito il Centro sperimentale stradale di Cesano è il punto di riferimento scientifico, tecnico e di supporto per tutte le attività di costruzione e manutenzione delle infrastrutture e certifica le norme tecniche e i criteri di qualità nella realizzazione dei nuovi interventi.



Anas S.p.A.

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione*:**

Presidente	Dott. Edoardo Valente
Amministratore Delegato**	Ing. Aldo Isi
Consigliere	Avv. Antonella D'Andrea
Consigliere	Dott.ssa Maria Cristina Giangiaco
Consigliere	Dott. Carlo Palasciano Villamagna

Collegio Sindacale*:**

Presidente	Dott.ssa Antonella Bientinesi
Sindaco effettivo	Dott.ssa Marianna Tognoni
Sindaco effettivo	Dott. Giovanni Desantis
Sindaco supplente	Dott.ssa Simona Passarelli
Sindaco supplente	Dott. Luca Rodinò

**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI
DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI******Dott.ssa **Carmela Tagliarini****SOCIETÀ DI REVISIONE*********EY S.p.A.**

* Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 dicembre 2021 per gli esercizi 2021-2022-2023.

** Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021 che ha, altresì, attribuito all'Ing. Aldo Isi il ruolo di Direttore Generale della Società.

*** Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 1° agosto 2019 per gli esercizi 2019-2020-2021. In data 8 ottobre 2021 il Sindaco Dott. Alessandro Zandarin ha rassegnato le proprie dimissioni, subentrando, quindi, nella carica fino alla prima assemblea utile il Dott. Luca Rodinò. Inoltre, in data 10 dicembre 2021, il Sindaco, Dott. Paolo Castaldi, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico, con efficacia dalla chiusura dei lavori dell'Assemblea che avrebbe deliberato in ordine alla sua sostituzione, in considerazione della cessazione del rapporto di lavoro con l'amministrazione di appartenenza il 31 dicembre 2021. L'Assemblea degli Azionisti del 23 dicembre 2021 ha provveduto ad integrare, ai sensi dell'art. 2401 c.c., il Collegio Sindacale con la nomina di due Sindaci Effettivi nelle persone del Dott. Giovanni Desantis e della Dott.ssa Marianna Tognoni e di un Sindaco Supplente nella persona del Dott. Luca Rodinò, i quali scadranno insieme con quelli in carica ovvero con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2021.



Anas S.p.A.

**** Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2018 fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2020 e attualmente in regime di prorogatio.

***** Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 1 agosto 2019 per gli esercizi 2019-2020-2021.

CORTE DEI CONTI CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI ANAS AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L. 259/1958

Magistrato delegato al controllo

Dott. **Pino Zingale**

Delegato sostituto al controllo

Dott. **Mauro Senatore**

L'assegnazione delle funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Anas al Presidente di sezione Dott. Pino Zingale è stata comunicata dalla Corte dei Conti in data 4.6.2018.

L'assegnazione delle funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria di Anas al Dott. Mauro Senatore, in sostituzione del Dott. Marco Scognamiglio, è stata comunicata dalla Corte dei Conti in data 16.3.2022.



Anas S.p.A.

INDICE

MISSIONE DELLA SOCIETA'	3
ORGANI SOCIALI	4
INDICE	6
Relazione sulla Gestione	8
LEGENDA E GLOSSARIO	9
PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021	11
PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO	12
RISORSE UMANE	14
AMBIENTE	25
CLIENTI	26
QUADRO MACROECONOMICO	30
RAPPORTI CON LO STATO ED ALTRI ENTI LOCALI	34
FONDI EUROPEI E PER LA COESIONE	38
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA.....	46
FATTORI DI RISCHIO.....	49
INVESTIMENTI	55
ESERCIZIO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO.....	74
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....	90
EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA	96
ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	101
AZIONI PROPRIE	117
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	117
ALTRE INFORMAZIONI.....	118
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	120
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021	125
Prospetti contabili	126
Note al bilancio	131
ALLEGATO – CONTO CONSUNTIVO DI CASSA	

PAGINA BIANCA



Anas S.p.A.

Relazione sulla Gestione



Anas S.p.A.

LEGENDA E GLOSSARIO

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON GAAP MEASURE)

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quanto riportato negli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il *management* ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quanto riportato negli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il *management* ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti/non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti e anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti/non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, gli altri Fondi di volta in volta accantonati rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Altre Attività finanziarie correnti e non correnti, Diritti concessori finanziari correnti e non correnti ed Acconti per opere da realizzare correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, e il Risultato dell'esercizio.
- **EBITDA margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **EBIT margin - ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.



Anas S.p.A.

- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi. I Mezzi Propri Medi sono determinati applicando la media matematica tra il valore di inizio periodo (comprensivo del risultato dell'esercizio precedente) e il valore di fine periodo (al netto del risultato di fine esercizio).
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – Net Asset Turnover:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Termini di uso ricorrente

Di seguito il glossario dei termini utilizzati nell'ambito delle attività operative di Gruppo il cui uso è ricorrente nella Relazione finanziaria annuale:

- **Contratto di Programma Anas (CdP Anas):** Contratto tra il MIT e Anas S.p.A. di carattere pluriennale, in cui sono definiti progetti di investimento e altre condizioni, quali principalmente la manutenzione, per favorire lo sviluppo della rete stradale.
- **CdS:** Codice della Strada.
- **DG:** Direzione Generale
- **DICT:** Direzione Information Communication Technology
- **LCP:** Licenze, Concessioni e Pubblicità
- **ST:** Strutture Territoriali
- **MIMS:** Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili



Anas S.p.A.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021

	2021	2020
RICAVI OPERATIVI (€/Mln)	2.889,35	2.340,48
COSTI OPERATIVI (€/Mln)	(2.741,99)	(2.172,50)
MARGINE OPERATIVO LORDO [EBITDA] (€/Mln)	147,36	167,97
RISULTATO OPERATIVO [EBIT] (€/Mln)	(6,61)	(19,63)
RISULTATO D'ESERCIZIO (€/Mln)	0,40	(168,76)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (€/Mln)	(869,49)	(1.061,27)
MEZZI PROPRI	2.441,47	2.441,66
ROE	RN/MP*	0,02%
ROI	EBIT/CI*	-6,29%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	-0,45%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	-0,23%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	5,10%
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	1,87
		(0,36)

LEGENDA**CI*:** Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)**EBITDA:** Margine operativo lordo**MP*:** Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio**MP:** Mezzi propri**RIC:** Ricavi operativi**RN:** Risultato netto**EBIT:** Risultato operativo**PFN:** Posizione finanziaria netta



Anas S.p.A.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Decreto Infrastrutture – DL n.121-2021

Il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 è stato convertito nella legge 9 novembre 2021, n. 156. La legge è entrata in vigore il 10 novembre 2021.

Con riferimento alla Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 10 novembre 2021 si rinvia a quanto riportato nell'Evoluzione prevedibile della Gestione.

Epidemia da COVID-19

Nel corso del 2021 è ancora in atto l'emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale per l'epidemia da COVID-19 dichiarata dall'Organizzazione mondiale della Sanità nel 2020.

L'Italia, che nel 2020 è risultata uno dei paesi più coinvolti e ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese, ha visto l'emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus COVID-19 presso la popolazione italiana anche per il 2021.

La trasmissione del virus COVID-19 è continuata, nonostante le misure per il contenimento della "situazione pandemica" poste in essere dalle Autorità Sanitarie di molti paesi del mondo e l'Italia ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022, salvo proroghe. A tale proposito la Società ha richiesto al Governo che anche nel 2021 venga prevista l'erogazione del contributo straordinario – così come avvenuto nel 2020 ai sensi dell'art. 214 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, modificato dal D.L. c.d. "Milleproroghe", convertito in legge il 26 febbraio u.s.– a copertura della contrazione dei ricavi o che vengano individuati comunque meccanismi compensativi in sede di definizione del prossimo Contratto di Programma ANAS-MIMS. Tale ristoro è stato riconosciuto ad Anas a marzo 2022 dal DL Sostegni –ter art 24-bis.

Sinergie con Ferrovie dello Stato

Nel quadro dell'attuazione delle sinergie tra Anas e Ferrovie dello Stato ex-lege 96/2017, a seguito della Comunicazione organizzativa di Gruppo n. 64 del 30 marzo 2021 (denominata "Istituzione Steering Committee, Comitato Operativo e Gruppi di Lavoro per l'attuazione delle Sinergie Anas nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane"), sono stati costituiti sotto il coordinamento della Capogruppo sei gruppi di lavoro intersocietari per identificare sinergie nei seguenti campi: Pianificazione e progettazione infrastruttura, Sviluppo operations, Risorse umane e organizzazione, Procurement no core, Innovazione e tecnologie infrastrutture, Sviluppo internazionale. Tali gruppi, definiti anche a seguito delle risultanze del Gruppo di lavoro istituito con Comunicazione organizzativa Anas del 7.10.2020 ed operativo tra ottobre e dicembre 2020, hanno svolto tra aprile e giugno una intensa attività istruttoria, ad esito della quale sono state individuate 23 iniziative di valore sinergico e strategico, al cui interno sono state ulteriormente selezionate 10 iniziative con previsioni di positivi impatti stimati sul conto economico di Anas e di altre società del Gruppo tra il 2022 e il 2026.



Anas S.p.A.

Le dieci iniziative riguardano la progettazione (ottimizzazione congiunta della filiera di trattamento dei materiali di scavo in fase di realizzazione di opere; condivisione di banche dati territoriali; interlocuzione congiunta tra RFI ed Anas con le istituzioni per attività di realizzazione e gestione), l'esercizio (organizzazione congiunta dei monitoraggi straordinari per opere d'arte di strade e ferrovie, in attuazione delle Linee guida emesse dal MIMS nel 2020, di prevedibile estensione alla modalità ferro; svolgimento con appaltatore unico di attività comparabili di manutenzione ordinaria), alcuni progetti speciali (progettazione degli interventi di Smart Road) e attività ripetitive di staff (acquisti centralizzati di beni e servizi no core, selezione personale qualificato). Nel quadro della riorganizzazione delle attività di RFI, Italferr ed Anas all'interno del Gruppo, sono in corso di definizione le modalità di selezione ed attuazione dei progetti condivisi di sinergia che tra i dieci selezionati saranno considerati prioritari.



Anas S.p.A.

RISORSE UMANE

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

La forza lavoro impiegata da ANAS al 31 dicembre 2021 risulta in aumento rispetto a quella registrata al 31 dicembre 2020 (+1,69%). In particolare, a fine 2021 l'organico complessivo a ruolo è costituito da 6.951 risorse, di cui 6.192 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, 511 a tempo determinato, 170 a tempo determinato su Commessa Lavori e 78 unità di personale estero allocato su commesse lavori a carico di Anas in Algeria e Qatar.

Dal suddetto computo, in ottemperanza al criterio di classificazione del personale adottato dalla capogruppo FS, è escluso il personale con contratto di lavoro non subordinato appartenente alle seguenti tipologie contrattuali: Parasubordinati, Tirocinanti e Distaccati presso Anas da altre società o P.A., che al 31/12/2021 è pari a 30 unità.

Descrizione	al 31/12/2021				al 31/12/2020			
	Uomini	Donne	Totale	% su totale	Uomini	Donne	Totale	% su totale
Dirigenti	132	27	159	2%	133	23	156	2%
Quadri	1.715	599	2.314	33%	1.548	587	2.135	31%
Impiegati	3.566	834	4.400	63%	3.600	811	4.411	65%
Personale Estero*	78		78	1%	133		133	2%
Totale	5.491	1.460	6.951	100%	5.414	1.421	6.835	100%
Lavoratori a tempo indeterminato	4.822	1.370	6.192	89%	4.724	1.349	6.073	89%
Lavoratori a tempo determinato	439	72	511	7%	367	47	414	6%
Lavoratori a tempo determinato su Commessa	152	18	170	2%	190	25	215	3%
Personale Estero*	78		78	1%	133		133	2%
Totale	5.491	1.460	6.951	100%	5.414	1.421	6.835	100%
Di cui contratti part-time	7	12	19	0,3%	20	20	40	0,6%
% Donne sul totale dei dipendenti		21%				21%		

* Il Personale Estero è inserito interamente tra gli uomini poiché non si dispone di informazioni di dettaglio relative al genere

Nota: Dalla tabella è escluso il personale non a Ruolo appartenente alle seguenti tipologie contrattuali: Parasubordinati, Tirocinanti, Distaccati presso Anas da altre Società o P.A., che ammonta complessivamente a 30 unità al 31/12/2021

L'89% dei dipendenti è in forza con un contratto di lavoro a tempo indeterminato e lo 0,3% con contratto part-time. L'aumento dell'organico registrato rispetto all'anno 2020 è avvenuto nell'ambito dei contratti a Tempo indeterminato (+119 unità) ed in quello a Tempo determinato (+97) mentre si registra un calo tra il personale a Tempo Determinato su Commessa (-45) e tra il personale Estero (-55).

Si segnala, inoltre, che il 21% della forza lavoro totale è composta da donne in linea con i dati registrati nell'anno 2020.

Per quanto concerne il personale in entrata, nell'anno 2021, sono state effettuate 1.074 assunzioni, di cui 323 a Tempo Indeterminato, 744 a Tempo Determinato e Tempo Determinato su Commessa e 7 relative al Personale Estero. Inoltre, sono state effettuate 76 trasformazioni contrattuali da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato. Per quanto concerne le uscite, invece, si registrano 958 cessazioni, di cui 280 a Tempo Indeterminato, 616 a Tempo Determinato e Tempo Determinato su Commessa e 62 relative al Personale Estero.



Anas S.p.A.

	Impiegati	Quadri	Totale Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
Consistenza al 31/12/2020	4.544	2.135	6.679	156	6.835
Assunzioni	841	232	1.073	1	1.074
Promozioni/Retrocessioni		68	68	12	80
Totale Entrate	841	300	1.141	13	1.154
Cessazioni	840	109	949	9	958
Promozioni/Retrocessioni	67	12	79	1	80
Totale Uscite	907	121	1.028	10	1.038
Consistenza al 31/12/2021	4.478	2.314	6.792	159	6.951

La consistenza media a ruolo è aumentata nell'anno di 225,4 unità (+3,46%).

Alla data del 31/12/2021 l'età media dei dipendenti ANAS risulta pari a 47,1 anni, dato sostanzialmente in linea rispetto ai 47,2 anni registrati al 31/12/2020.

Età Media*	Età Media al 31/12/2021			Età Media al 31/12/2020		
	Maschio	Femmina	Totale	Maschio	Femmina	Totale
Lavoratori a Tempo Indeterminato	48,8	46,6	48,0	48,8	46,3	48,2
Lavoratori a Tempo Determinato	38,6	35,7	38,2	38,0	34,4	37,5
Media	47,4	45,9	47,1	47,6	45,7	47,2

(*) i dati sono al netto del Personale Estero, per il quale non si dispone delle suddette informazioni

	Impiegati	Quadri	Totale Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
Consistenza media a ruolo Anno 2020	4.216	2.138	6.354	147	6.501
Consistenza media a ruolo Anno 2021	4.330	2.238	6.568	159	6.727

Per quanto concerne la distribuzione dei dipendenti a Tempo Indeterminato per età anagrafica si segnala che circa il 41% ha un'età superiore a 50 anni. Infine, per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti a Tempo Indeterminato per anzianità aziendale si segnala che circa il 72% dei dipendenti ANAS vanta un'anzianità di servizio compresa tra 0 e 20 anni.

Consistenze per Età Anagrafica - Personale a Tempo Indeterminato				
Fascia d'età	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
21-30	230	16	-	246
31-40	861	364	-	1.225
41-50	1.253	889	32	2.174
51-60	947	719	91	1.757
61 e oltre	494	261	35	790
Consistenza TI al 31/12/2021	3.785	2.249	158	6.192



Anas S.p.A.

JOB POSTING

Nel corso del 2021, sono stati pubblicati 10 Avvisi di Selezione Interna, di cui 5 per passaggi orizzontali e 5 per passaggi verticali. Inoltre, si sono tenute le prove selettive relative a 12 Avvisi di Selezione pubblicati nel 2020. In riferimento ai dati sopra esposti complessivamente sono state ammesse alle prove selettive 37 risorse di cui 28 sono risultate idonee al profilo professionale richiesto.

Job Posting Passaggi Orizzontali

In riferimento alle Selezioni per Passaggi Orizzontali espletate sono state ammesse alle prove selettive 17 risorse di cui 13 valutate idonee al profilo professionale oggetto di selezione.

Job Posting Selezioni Verticali

In riferimento alle Selezioni per Passaggi Verticali espletate sono state ammesse alle prove selettive 20 risorse di cui 15 valutate idonee al profilo professionale oggetto della selezione.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Nel corso dell'anno 2021 sono stati realizzati interventi formativi per un totale di 13.420 partecipazioni, 15.879 giornate di formazione e 59.760 ore di formazione, per un costo totale pari ad 479 mila euro. Nel suddetto periodo, a seguito delle Misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza sanitaria "Coronavirus" le attività formative in presenza sono rimaste sospese, ad eccezione di quelle attività in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per le quali è prevista l'obbligatorietà della formazione in presenza. Anas ha, pertanto, ricalibrato le proprie politiche, progettando gli interventi formativi con modalità "a distanza", mantenendo il consueto livello di personalizzazione dei contenuti e assicurando la prosecuzione delle attività, nel pieno rispetto delle disposizioni governative e della sicurezza dei lavoratori.

Area Culturale

- corso "Il Performance Management in Anas", i destinatari sono stati n° 6.196. La finalità dell'intervento formativo, avviato il giorno 24 maggio 2021 e concluso il 31 ottobre 2021, è stata quella di offrire ulteriori momenti di crescita, rafforzando ed ampliando le conoscenze e competenze in materia di Performance Management.

Area Relazionale Gestionale

- corso "Public Speaking" rivolto a 30 Dirigenti, ripartiti tra Responsabili delle Strutture Territoriali e ad altre figure aziendali. L'attività formativa è stata erogata a distanza.

Area Tecnico – Specialistica

- "Progetto di formazione" per il Personale di Esercizio che ha coinvolto 30 Capi Cantonieri di nuova assunzione per un totale di 27 ore di formazione individuale, in tale ambito sono state affrontate le seguenti tematiche: il Codice della Strada, l'infrastruttura stradale, gli indicatori di qualità e le app per il monitoraggio delle infrastrutture (Ponti, Viadotti e Gallerie), le attività di manutenzione ricorrente, la gestione degli interventi per emergenze e calamità naturali, la gestione degli incidenti, piani neve ed esodo estivo. L'attività descritta verrà riproposta nel futuro a tutto il personale neoassunto che ricoprirà tale Ruolo.



Anas S.p.A.

- L'attività formativa "Responsabili e Vice-Responsabili per la sicurezza nelle gallerie stradali" accreditata dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, è finalizzata al conseguimento dell'abilitazione a Responsabile e/o Vice Responsabile per la sicurezza nelle Gallerie Stradali. Il percorso, avviato nel mese di giugno 2020, è in fase di erogazione dalla Fondazione Fastigi in modalità e-learning e coinvolge n. 26 professionalità aziendali, già operanti in materia di gallerie stradali. I corsisti, al termine del percorso, e dopo il superamento di un test finale, riceveranno l'attestato dalla Facoltà di Ingegneria della Sapienza – Università di Roma ed il riconoscimento di 120 crediti formativi professionali.
- Il corso di "Formazione in materia di anticorruzione" riguarda le aree a rischio reato Legge 190. Al corso hanno partecipato i Direttori, i Dirigenti e i Responsabili dislocati su tutto il territorio nazionale. L'attività formativa è stata realizzata in collaborazione con la Direzione Tutela Aziendale mediante l'effettuazione di singole sessioni formative.
- Il corso "Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001" è un progetto formativo rivolto a tutti i dipendenti di Anas basato su quanto approvato dall'Organismo di Vigilanza (OdV) e dalla Direzione Legale (DL) e si pone l'obiettivo di trasmettere le principali informazioni in merito al D.Lgs. 231/2001 e le novità introdotte nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo recentemente aggiornato. Il corso, fruibile in modalità e-learning tramite piattaforma LMS (Learning Management System) disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, è stato realizzato avvalendosi di una società esterna che ha curato per Anas la stesura del nuovo modello 231. I partecipanti hanno potuto seguire i moduli didattici in completa autonomia accedendo da vari dispositivi (PC/notebook aziendale, tablet e smartphone).
- Il corso "Il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016", si rivolge a tutte le professionalità aziendali, dirigenziali e non dirigenziali, che svolgono attività di responsabile Unico del Procedimento (RUP), per un totale di 398 partecipanti. Questa iniziativa ha come obiettivo quello di fornire ai discenti conoscenze e competenze di carattere tecnico, giuridico ed amministrativo, necessarie allo svolgimento dell'attività di RUP ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e si inserisce nell'ambito di un percorso di formazione più ampio rivolto ai RUP che ha portato alla realizzazione, durante gli anni 2019, 2020 e 2021, di una serie di interventi formativi in materia di project management, green public procurement, soft skills e gestione dei codici identificativi gara (CIG).
- Il progetto denominato "Avvocato di commessa" si pone come fine quello di fornire assistenza legale su base continuativa alle figure tecniche coinvolte nei cantieri (Responsabili del procedimento e Direttori lavori), far fronte tempestivamente alle problematiche relative alla fase esecutiva dell'appalto e risolvere preventivamente le criticità che potrebbero generare pretese risarcitorie da parte degli appaltatori. Il corso è stato erogato, nei mesi di settembre e ottobre 2021, in collaborazione con il Politecnico di Milano. Il progetto formativo ha coinvolto 43 professionalità aziendali, tra cui legali ANAS presenti sul territorio, legali della Direzione Generale, con funzioni di coordinamento atte a garantire l'omogeneità delle decisioni, oltre che alcuni tecnici facenti parte delle Segreterie Tecniche di supporto ai Commissari Straordinari.
- Corso "Ingegneria Naturalistica" è un'attività formativa rivolta a 30 professionalità tecniche aziendali al fine di fornire informazioni di base nell'ambito degli interventi di Ingegneria Naturalistica, anche allo scopo di poter sviluppare attività di indirizzo, controllo e progettazione in house relativamente alle suddette tematiche.
- Il percorso di formazione "Trasporti eccezionali" è rivolto a n.40 Professionalità Aziendali abilitate all'utilizzo del Portale Trasporti Eccezionali, in servizio presso le U.O. Service e Patrimonio. L'obiettivo di questo corso è stato quello di fornire ai partecipanti conoscenze e competenze di carattere tecnico, necessarie allo svolgimento del ruolo. I docenti coinvolti sono state Professionalità interne Anas esperte nel ruolo.



Anas S.p.A.

Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro

Si riportano di seguito i principali interventi formativi erogati:

- aggiornamento per i Coordinatori per la Progettazione e per l'Esecuzione dei Lavori;
- formazione per Addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) – mod. A e mod. B della durata, rispettivamente, di 24 e 48 ore erogati in modalità e-learning e videoconferenza;
- formazione e aggiornamento in ottemperanza all'Accordo Stato Regioni n. 53 2012 per conduttori di macchine operatrici;
- formazione e aggiornamento in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. per addetti alle squadre di emergenza incendio.

ATTIVITÀ RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno 2021, sono proseguiti i confronti tra azienda e organizzazioni sindacali, relativi alla disamina di diverse tematiche. In via prioritaria sono stati effettuati diversi incontri riguardanti la revisione del Regolamento Alloggi di Servizio Dipendenti, si è proseguito, nello stesso periodo, con le riunioni attinenti la tematica dell'Esercizio, dando priorità ai confronti relativi all'implementazione del Modello Organizzativo ed alla riorganizzazione delle Sale Operative delle strutture Territoriali. Il 3 giugno 2021 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali Nazionali l'importante Accordo relativo all'introduzione in azienda dello smart working in forma strutturata e permanente. Tale Accordo ha stabilito che dalla fine del periodo di emergenza sanitaria legato alla attuale pandemia, a seguito della pubblicazione di specifici avvisi da parte dell'azienda, i dipendenti, che svolgono attività compatibili con tale modalità di lavoro, volontariamente potranno manifestare la loro intenzione di aderire. Tale accordo, recependo una serie di elementi fortemente innovativi dettati dal perimetro normativo di riferimento, anche in virtù dell'introduzione dello stesso istituto contrattuale nel CCNL dipendenti del 2019, rappresenta un passo fondamentale verso la trasformazione culturale in azienda intrapresa nell'ultimo periodo, nonché un'importante leva per l'attuazione degli obiettivi strategici delle aziende del Gruppo. Il 29 luglio 2021 si è concluso il confronto tra azienda e organizzazioni sindacali che ha portato alla definizione della revisione del Regolamento per l'erogazione e la ripartizione dell'incentivo per attività tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., così come previsto dall'art. 114 del vigente CCNL dipendenti, resosi necessario per l'adeguamento normativo introdotto. In data 31 luglio 2021, è stata presentata dalle OO.SS. Nazionali la piattaforma per il rinnovo del CCNL dei dipendenti del Gruppo ANAS, scaduto il 31 dicembre 2021. Nel mese di ottobre 2021, le OO.SS. hanno presentato all'azienda la citata piattaforma, relativa al rinnovo del CCNL per il triennio 2022/2024, dando avvio alla trattativa iniziata con l'apertura dei tavoli tecnici congiunti nel mese di novembre 2021.

LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

I Sistemi di Gestione della Qualità (SGQ) si propongono di impostare ed applicare nelle aziende un sistema efficiente di gestione allo scopo di effettuare in modo strategico gli interventi in funzione di un'ottimizzazione delle prestazioni complessive dell'azienda, diffondendo la cultura del miglioramento continuo, partecipato e per piccoli passi, alimentando in azienda soluzioni praticabili a problemi di efficienza o di soddisfazione del cliente attraverso il coinvolgimento diretto del personale.



Anas S.p.A.

Attualmente Anas ha un unico Sistema di Gestione in conformità alla norma EN ISO 9001/2015 la cui certificazione è stata rinnovata nel Gennaio 2021 dalla TÜV Italia Srl. Il Campo di applicazione del Certificato è: Pianificazione, esecuzione, monitoraggio e gestione tecnica, amministrativa, legale e finanziaria dei processi di progettazione di grandi opere infrastrutturali, appalto di lavori stradali e servizi connessi, direzione lavori, esercizio e sorveglianza della rete stradale in gestione diretta, progetti di ricerca, effettuazione di prove sui materiali e controlli delle infrastrutture con tecnologie innovative.

Nel corso dell'anno, sono stati previsti due cicli di audit. In considerazione dell'obiettivo del Piano Industriale per la certificazione del Sistema di gestione integrato secondo le norme UNI EN ISO 9001, 14001 e 45001 (Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul lavoro), il primo ciclo di audit interno, terminato a fine Luglio, è stato lo strumento attraverso il quale definire, anche sulla base delle informazioni già acquisite, un documento di Gap Analysis e Action Plan, che ha individuato le azioni, gli investimenti ed i tempi per la risoluzione delle criticità riscontrate, ai fini dell'ottenimento della certificazione. Il documento di Gap Analysis e Action Plan, approvato da ciascun Responsabile di I° livello, è stato trasmesso a Sistemi di Gestione della Direzione Generale che, insieme al Direttore Risorse Umane e Organizzazione, provvederanno a condividere periodicamente i risultati e lo stato di avanzamento. Al fine di adottare una metodologia comune per l'integrazione dei sistemi e in un'ottica di formazione on the job, è stato previsto un supporto esterno che ha affiancato i Sistemi di Gestione della DG e delle ST, nelle attività di audit e nella definizione del documento di Gap Analysis, soprattutto per le attività relative alla certificazione 45001. Infine, nell'ambito del Progetto di implementazione del Sistema di gestione Integrato, sono state previste, 16 giornate di audit integrati effettuate, ad Aprile, presso la Direzione Generale e le Strutture Territoriali Abruzzo e Molise, Liguria, Toscana e Lazio.

Il secondo ciclo di audit si è svolto nei mesi di Novembre e Dicembre 2021. Questo ciclo di audit ha avuto come obiettivo principale monitorare lo stato di avanzamento di quanto rilevato nelle Gap Analysis e Action Plan e per le UO coinvolte nella fase di ricertificazione un approfondimento sui processi core aziendali.

Al fine di garantire l'adozione delle misure per il contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria Coronavirus le attività di audit, come nel 2020, sono svolte in parte da remoto e in parte in presenza, e la scelta delle tematiche, per la Qualità, segue l'approccio risk based thinking.

Nella fase finale dell'anno è stata pubblicata sul sito istituzionale, la Politica Integrata, redatto il Manuale SGI e inviate per la pubblicazione le procedure relative al SGI.

SICUREZZA SUL LAVORO

La salute e la sicurezza dei lavoratori è uno degli obiettivi fondamentali di Anas. L'impegno per il raggiungimento di un livello sempre più alto di tutela delle risorse umane, ha visto l'Azienda affrontare anche nel 2021 la pandemia COVID-19 con il massimo sforzo su tutto il territorio nazionale, con azioni congiunte e scelte condivise.

Attraverso l'Unità di Crisi Aziendale, istituita per fronteggiare l'emergenza, sono state puntualmente aggiornate ed attuate tutte le misure previste dalle disposizioni nazionali, regionali e Protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e sui cantieri, assicurando un costante supporto alle strutture territoriali. Le misure e gli interventi per il contenimento della diffusione del contagio all'interno della



Anas S.p.A.

popolazione aziendale sono individuate sulla base della fattibilità senza discriminazione alcuna dei lavoratori e con l'unico fine di garantire la maggior tutela per tutti, coniugandoli con le esigenze di produttività/attività.

Anas ha altresì aderito alla campagna di vaccinazione antinfluenzale. Particolare attenzione è stata data all'informazione continua a tutto il personale Anas attraverso la pubblicazione sul portale aziendale, in continuo aggiornamento, di tutte le indicazioni fornite dalle Istituzioni e dall'Azienda, per una partecipazione consapevole al contenimento di un rischio comune in cui ciascuna risorsa ha contribuito a garantire, con grande spirito di collaborazione, l'efficacia delle misure adottate.

È stata, altresì assicurata, in tutte le unità produttive di Anas, la formazione/aggiornamento dei lavoratori e la sorveglianza sanitaria nel rispetto delle misure anti-contagio da coronavirus ed in relazione all'evoluzione della situazione emergenziale e dei conseguenti atti legislativi emanati dal governo e dalle istituzioni scientifiche di riferimento.

Nell'ambito del monitoraggio degli infortuni sul lavoro, sono stati raccolti, valutati e registrati gli eventi occorsi nel 2021 e sono state elaborate le statistiche utili al controllo dell'incidenza infortunistica in azienda, nell'ottica di un miglioramento costante della prevenzione. Dalla raccolta dei dati e degli elementi di informazione acquisiti tramite la modulistica aziendale di riferimento, per il 2021 è stata elaborata la distribuzione per tipologia:

Distribuzione per tipologia	
Descrizione	TOTALE
n. infortuni (escluso itinere)	77
n. infortuni in itinere	23
n. assenze totale per infortuni	100
Durata in giorni delle assenze per infortuni (compreso itinere)	3.292

Nel 2021, in considerazione delle disposizioni organizzative sono state conferite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del d.lgs. 81/08 deleghe di funzione ai nuovi Responsabili di Area di ciascuna Struttura Territoriale e sono state fornite indicazioni operative per l'effettuazione dei controlli di primo livello a cura dei datori di lavoro, previsti nel sistema dei controlli del MOG sicurezza.

Sono stati, altresì assicurati i controlli di secondo livello previsti dal citato sistema e sono stati realizzati due cicli di audit presso tutte le Strutture Territoriali. Dato l'obiettivo di acquisire la certificazione UNI ISO 45001:2018 del sistema di gestione della sicurezza di Anas, elaborato ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 81/08 ed in vigore dal 2010, per il primo ciclo di audit è stato richiesto un supporto ad auditor esperti esterni anche al fine di ottenere una valutazione di conformità, del sistema, ai precetti della UNI ISO 45001:2018. Dalle risultanze di tali audit sono state introdotte azioni di miglioramento, tra cui l'integrazione della documentazione aziendale di sistema.

Anche quest'anno, è stato realizzato l'evento annuale del Safety-Day in modalità off-line ed in forma ridotta in considerazione della situazione emergenziale ancora in atto.

Data la trasversalità della materia della sicurezza su tutti i processi aziendali e della natura partecipativa della prevenzione, è stata condotta una indagine census sulla cultura percepita della sicurezza, progetto ideato dalla Capogruppo FS con la collaborazione dell'Istituto di management Sant'Anna di Pisa. In tale occasione sono stati presentati i primi risultati della survey sulla cultura percepita in azienda. I risultati dell'indagine ci consentiranno di intraprendere iniziative mirate al miglioramento della cultura aziendale e del livello di consapevolezza, in linea con lo standard della ISO 45001:2018 quale stimolo per costruire valori condivisi, compartecipazione e cooperazione.



Anas S.p.A.

SCENARI NORMATIVI DEL LAVORO

Come noto, Anas, da gennaio 2018, a seguito del trasferimento delle proprie azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) a Ferrovie dello Stato S.p.A. (FS), disposto dall'art. 49 del D.L. n. 50/2017, pur continuando ad essere annoverata tra i soggetti inclusi nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, non essendo più direttamente controllata dal MEF, bensì da una società a controllo pubblico che emette strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, non risulta essere più destinataria di diversi vincoli normativi previgenti in materia di personale. In particolare, non trovano più applicazione nei confronti di Anas le norme di contenimento della spesa previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'Istat delle amministrazioni pubbliche e non è più destinataria anche della maggior parte delle disposizioni contenute nel Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Per quanto concerne gli interventi normativi di interesse per la Società relativi all'anno 2021 di maggior rilievo, si segnalano di seguito i principali provvedimenti emanati:

Provvedimenti inerenti allo stato emergenziale:

- proroga dello stato emergenziale – scadenza del provvedimento: 31 marzo 2022 (D.L. n. 221/2021);
- proroga della possibilità di utilizzare la procedura semplificata di smart working di cui all'art. 90, commi 3 e 4, del D.L. n. 34/2020, conv. in L. n. 77/2020 – scadenza del provvedimento: 31 marzo 2022 (D.L. n. 221/2021);
- proroga della possibilità di rinnovare o prorogare per una sola volta i contratti a termine senza l'inserimento di causali - scadenza del provvedimento: 31 dicembre 2021 (D.L. n. 41/2021, conv. in L. n. 69/2021);
- proroga del divieto di licenziamenti collettivi e per giustificato motivo oggettivo per aziende che, come Anas e le proprie società controllate, non accedono agli ammortizzatori sociali emergenziali - scadenza del provvedimento: 31 ottobre 2021 (D.L. n. 41/2021, conv. in L. n. 69/2021);
- proroga delle disposizioni sulle tutele a favore dei lavoratori fragili;
- equiparazione della assenza del lavoratore fragile al ricovero ospedaliero (art. 26, comma 2, D.L. n. 18/2020) - scadenza del provvedimento: 31 dicembre 2021 (D.L. n. 146/2021, conv. in L. n. 215/2021);
- diritto di svolgere lo smart working, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, o allo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto (art. 26, comma 2 bis, D.L. n. 18/2020) - scadenza del provvedimento: 28 febbraio 2022 (D.L. n. 221/2021);
- regime di sorveglianza sanitaria eccezionale (art. 83 D.L. n. 18/2020) – scadenza del provvedimento: 31 marzo 2022 (D.L. n. 221/2021);
- reintroduzione e successive proroghe della possibilità di usufruire di Congedi parentali straordinari per i genitori lavoratori dipendenti di figli conviventi minori di anni 14, figli con disabilità grave accertata (i) per la durata dell'infezione da SARS-CoV-2 del figlio; (ii) per la durata della quarantena del figlio; (iii) nel caso in cui sia stata disposta la sospensione dell'attività didattica o educativa in presenza o il figlio frequenti centri diurni a carattere assistenziale dei quali sia stata disposta la chiusura – scadenza del provvedimento: 31 marzo 2022 (D.L. n. 221/2021);
- introduzione nell'ordinamento della Certificazione Verde Covid-19 (c.d. Green pass), volta ad attestare una delle seguenti condizioni: (i) l'avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del prescritto ciclo vaccinale (comprensivo di dose di richiamo "booste"), (ii) l'avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2 (iii) l'effettuazione di test antigenico rapido o



Anas S.p.A.

molecolare con esito negativo; (iv) la guarigione dall'infezione intervenuta dopo la somministrazione della prima dose di vaccino o al termine del ciclo vaccinale. Il possesso e l'esibizione della suddetta certificazione è divenuto, con successivi provvedimenti, obbligatorio per l'accesso nei luoghi di lavoro per tutti i settori lavorativi, sia pubblici che privati, ai fini dello svolgimento della prestazione lavorativa, di formazione o di volontariato, anche sulla base di contratti esterni - scadenza del provvedimento: 31 marzo 2022 ((D.L. n. 221/2021);

- aggiornamento delle disposizioni in tema di quarantena a seguito di contatto con soggetto risultato positivo al virus Covid-19 e di isolamento a seguito di positività allo stesso, con l'equiparazione, per tutto l'anno 2021, del periodo trascorso in quarantena con Sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare fiduciaria con Sorveglianza attiva, a malattia ai fini del trattamento economico previsto dalla normativa di riferimento (D.L. n. 229/2021).

A seguito dell'adozione dei provvedimenti legislativi sopra citati, anche nel corso dell'anno 2021, come avvenuto nel 2020, Anas ha continuato l'opera di recepimento e di attuazione delle norme emanate per ridurre il contagio, attraverso una serie di disposizioni ed informative interne. Tra le più rilevanti, si segnalano:

- la proroga dello smart working nella forma agevolata attualmente prevista per lo stato emergenziale per la maggior parte del proprio personale, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, sia della Direzione Generale che delle Strutture Territoriali, salvo alcune categorie di lavoratori, in ragione dell'incompatibilità di tale modalità di espletamento dell'attività lavorativa con le attività in concreto svolte dagli stessi. Lo smart working nella forma agevolata è, tuttora, in utilizzo in azienda e verrà prorogato sino all'attuale scadenza dello stato emergenziale (attualmente prevista per il 31 marzo 2022, come sopra evidenziato);
- la pubblicazione di informative aziendali di aggiornamento sulle modalità di riconoscimento dei nuovi congedi speciali COVID-19, nonché sui lavoratori c.d. "fragili" per assicurare agli stessi lo svolgimento in sicurezza dell'attività lavorativa in relazione al rischio di contagio da Virus SARS-Cov-2;
- l'adozione di misure specifiche volte a limitare il ricorso alle trasferte ad esigenze di servizio urgenti e indifferibili;
- il recepimento delle indicazioni operative amministrative sulla corretta modalità di gestione del personale in "quarantena" ed in isolamento per positività al Covid-19, anche alla luce degli aggiornamenti legislativi emanati e dei relativi Protocolli anti-contagio condivisi per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus all'interno delle imprese;
- la pubblicazione delle Linee Guida Green pass, con le quali sono stati definiti il modello organizzativo e le regole per la verifica del Green pass da parte del proprio personale e di tutti i soggetti che svolgono per essa, a qualsiasi titolo la propria attività lavorativa, di formazione o di volontariato, anche sulla base di contratti esterni, nonché delle informative aziendali di aggiornamento, resesi necessarie a seguito delle ulteriori indicazioni e chiarimenti forniti dalle autorità competenti e/o dell'emissione di nuovi provvedimenti legislativi.

Altri provvedimenti emanati in ambito giuslavoristico:

- estensione a 10 giorni (in precedenza 7) del congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente, da fruire entro i 5 mesi dalla nascita del figlio (L. n. 178/2020 – Legge di bilancio 2021);
- estensione del valore dei fringe benefit ad € 516,46 anche per l'anno 2021 (D.L. n. 41/2021, conv. in L. n. 69/2021);
- autorizzazione per ANAS S.p.A. ad assumere, negli anni 2021 e 2022, con contratti di lavoro a tempo determinato, 370 unità di personale da dedicare alle attività di manutenzione ed ispezione dell'intera rete stradale (D.L. n. 73/2021, conv. in L. n. 106/2021);



Anas S.p.A.

- introduzione della causale c.d. collettiva per i contratti a termine, ovvero della possibilità per la contrattazione collettiva di individuare specifiche esigenze legittimanti la stipula di un contratto a termine superiore ai 12 mesi, ma comunque non eccedente i 24 mesi (L. n. 106/2021, di conv. del D.L. n. 73/2021);
- aggiornamento delle disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo (L. n. 162/2021);
- Con riferimento allo scenario relativo all'anno 2022, invece, si fa presente che il 31 dicembre 2021 è stata pubblicata la L. n. 234/2021 (legge di bilancio 2022), con vigenza dal 1° gennaio 2022. Tra le misure di interesse in ambito giuslavoristico, si segnala la riduzione degli scaglioni da 5 a 4, per la determinazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).

Tra le modifiche in materia pensionistica si segnala:

- introduzione della c.d. "Quota 102", in sostituzione della "Quota 100", rivolta ai soggetti che maturano, nell'anno 2022, il requisito anagrafico di 64 anni di età e quello contributivo pari a 38 anni di anzianità;
- proroga per tutto il 2022 della c.d. "Opzione donna", che consente l'accesso anticipato al pensionamento da parte delle lavoratrici che hanno maturato alla data del 31.12.2021 i requisiti anagrafici e contributivi pari a 58 anni di età e 35 anni di contribuzione;
- proroga della c.d. "Ape Sociale" fino al 31 dicembre 2022 ed eliminazione del requisito previgente che prevedeva il termine della prestazione di disoccupazione da almeno 3 mesi;
- previsione, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, di emanazione di nuove linee guida in materia di tirocini extracurricolari, secondo criteri tassativamente elencati, a cura del Governo e delle Regioni;
- Istituzione, a decorrere dal 1° marzo 2022, dell'Assegno Unico e Universale, strumento di sostegno economico alle famiglie per figli a carico;
- introduzione di un esonero, per un anno e nella misura del 50% del versamento dei contributi previdenziali a carico dipendente, per le lavoratrici madri, a decorrere dal rientro nel posto di lavoro dopo la fruizione del congedo obbligatorio di maternità;
- introduzione del trattamento integrativo del reddito per i titolari di reddito da lavoro dipendente fino a € 15.000 (importo annuo di € 1.200) e per i titolari di reddito da lavoro dipendente superiore a € 15.000 e inferiore a € 28.000 (con clausola di salvaguardia);
- istituzione di un fondo per l'uscita anticipata dei lavoratori delle imprese in crisi;
- trasferimento della funzione previdenziale svolta dall'INPGI all'INPS;
- esonero per l'anno 2022 sulla quota dei contributi IVS a carico del lavoratore dello 0,8% al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge;
- proroga del contratto di espansione per il 2022 e il 2023;
- introduzione di un'ulteriore condizione, per il rilascio del DURC, che consiste nel versamento dell'aliquota di contribuzione ordinaria ai fondi di solidarietà bilaterali;
- semplificazione dell'accesso alla Naspi;
- introduzione di una misura a sostegno delle lavoratrici autonome iscritte alla gestione separata e libere professioniste, per il periodo di maternità;
- possibilità per i Fondi comunitari e per il Fondo sociale europeo di finanziare piani formativi aziendali di incremento delle competenze dei lavoratori destinatari di trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto.



Anas S.p.A.

Si evidenzia, inoltre, che, con il D.L. n. 1/2022, è stato esteso l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-Cov-2 dall'8 gennaio 2022 e fino al 15 giugno 2022, nei confronti dei soggetti che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età, ad eccezione delle esenzioni previste per motivi di salute. Detto obbligo si applica dal 15 febbraio 2022 anche a tutti i lavoratori e i soggetti che svolgono attività lavorativa, anche in forza di contratti esterni, o di formazione o di volontariato, ultracinquantenni, per l'accesso ai luoghi di lavoro nell'ambito del territorio nazionale.

Lo stesso provvedimento ha, inoltre, previsto la possibilità anche per le imprese con più di 15 dipendenti, dopo il quinto giorno di assenza ingiustificata (nel caso in cui i lavoratori comunicano di non essere in possesso della certificazione verde COVID-19 o qualora risultino privi della predetta certificazione al momento dell'accesso al luogo di lavoro), di sospendere il lavoratore per la durata corrispondente a quella del contratto di lavoro stipulato per la sua sostituzione e, comunque, per un periodo non superiore a dieci giorni lavorativi, rinnovabili fino al termine del 31 marzo 2022, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del posto di lavoro per il lavoratore sospeso.



Anas S.p.A.

AMBIENTE

Anas S.p.A. considera lo sviluppo sostenibile un aspetto fondamentale delle proprie scelte di gestione della rete stradale e autostradale attraverso la tutela del paesaggio e il territorio, la ricerca e l'innovazione verso nuove metodologie di progettazione, di lavorazione, di recupero di materiali e in generale di protezione dell'ambiente. In tale ambito Anas sta implementando un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 nell'ambito del quale, tra l'altro, sono previsti criteri, linee guida e procedure dirette a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività determinandone i rischi e le opportunità correlati. Come previsto nella Politica Ambientale, Anas riconosce nel miglioramento continuo delle proprie performance ambientali l'ottenimento di significativi vantaggi e si impegna pertanto a perseguire una politica di continuo miglioramento, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l'ambiente delle sue attività.

Anas rivolge particolare attenzione all'ambiente, il cui rispetto è di prioritaria importanza nella gestione delle attività svolte dalla Società. In quanto gestore stradale, Anas interagisce con le matrici ambientali durante la realizzazione di una nuova opera, l'esercizio della rete stradale e gli interventi di manutenzione. Queste attività comportano impatti sull'ambiente derivanti sia dalla presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'uso del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dal processo di costruzione, che può causare l'erosione del suolo, fenomeni di inquinamento del comparto idrico e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una costante attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

Date le specifiche caratteristiche del business di Anas, sono più rilevanti gli impatti indiretti, associati alle attività che Anas appalta a soggetti esterni, come la costruzione di nuove infrastrutture stradali e la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente, rispetto agli impatti associati alle attività di diretta competenza di Anas. Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle infrastrutture stradali, Anas è attiva anche nella ricerca e sviluppo orientata alla mappatura dei siti critici e alla definizione delle metodiche di contenimento dell'inquinamento acustico, all'individuazione di soluzioni avanzate che permettano, ad esempio, il reimpiego dei materiali esistenti e l'uso di quelli marginali in modo da ridurre il consumo di inerti pregiati, all'implementazione di sistemi automatizzati per il rilievo delle condizioni di mobilità sulla rete, che è il primo passo verso una futura gestione ottimizzata della mobilità.

Nel corso del 2021, sono state svolte le attività previste dal Sistema e sono stati realizzati due cicli di audit presso la Direzione Generale e le Strutture Territoriali.

E' stata completata l'attività di revisione delle Istruzioni Operative del Sistema di Gestione Ambientale al fine sia dell'aggiornamento normativo che dell'adeguamento al nuovo format aziendale e sono state svolte le attività propedeutiche alla revisione del sistema documentale in un'ottica di integrazione dei Sistemi. Alle Istruzioni Operative ambientali sono state allegare delle check list per la verifica del rispetto delle prescrizioni previste e sono state svolte le attività propedeutiche alla definizione della Gap Analysis per la Direzione Generale e per le Strutture Territoriali.

Sono state svolte le attività previste nell'ambito del Progetto aziendale "Acque di strada" in materia di sistema di raccolta delle acque di prima pioggia.



Anas S.p.A.

CLIENTI

SERVIZI COMMERCIALI E ACCESSI, LICENZE, CONCESSIONI E PUBBLICITÀ

Nel corso del 2021 tutte le Strutture Territoriali, in costante sinergia con le strutture centrali interessate, si sono impegnate assiduamente nel prosieguo dell'attività di bonifica dei dati a sistema e del loro allineamento contabile, preliminare ed essenziale alla corretta fatturazione massiva dei canoni annuali che è stata effettuata nei tempi previsti.

Nel settore della pubblicità stradale, nell'ottica dell'efficientamento delle potenzialità commerciali correlate alle attività istituzionali di Anas (rilascio di provvedimenti autorizzativi o concessori), proseguono le attività legate al progetto del "Riordino dei Mezzi Pubblicitari", sperimentato lungo il tratto veneto della SS 14 "della Venezia Giulia" ed esteso attualmente su scala nazionale lungo tratte stradali di almeno 50 Km in tutte le Aree Compartimentali, alcune delle quali hanno già completato il riordino.

L'esperienza positiva maturata relativamente alla razionalizzazione del posizionamento della segnaletica in argomento, nel rispetto assoluto delle norme del vigente Codice della Strada e del relativo Regolamento di Esecuzione di Attuazione, oltre che alle prescrizioni impartite dal Ministero, e dunque nella assoluta tutela della sicurezza della circolazione degli utenti della strada, ha permesso l'individuazione di posizioni aggiuntive atte alla installazione di mezzi pubblicitari da mettere a disposizione sia per il riordino dei mezzi pubblicitari (ex distanze CdS) sia per nuovi cartelli producendo, ove non un incremento di ricavi, almeno il mantenimento delle entrate rendendo possibile il permanere su strada dei mezzi da collocarsi a norma.

Possibilità invece di individuare nuove posizioni da mettere a reddito con l'attuazione e la prosecuzione del progetto di Valorizzazione degli Impianti Pubblicitari sull'intera tratta di SS 309 "Romea", nonché quelle preliminari alla ipotesi di installazione di impianti "green" anche in aree sottoposte a vincoli ambientali giusta stipula di specifici accordi in regime di reciprocità con gli organi competenti (soprintendenza dei beni culturali del Veneto Ente Delta Parco del Po), da estendere anche alle altre Aree Compartimentali.

Prosegue la serrata azione delle Strutture Territoriali nella lotta all'abusivismo pubblicitario, con l'individuazione e la rimozione, in seguito a verbale elevato ai sensi del C.D.S., di impianti non autorizzati e spesso non conformi alle prescrizioni normative. Tale iniziativa è volta a mantenere gli standard di sicurezza stradale nel caso in cui il cartello abusivo fosse non solo posizionato senza autorizzazione ma anche in un punto che pregiudichi la visibilità. Inoltre, il controllo puntuale permette di mantenere buoni rapporti con le ditte pubblicitarie intestatarie di autorizzazioni a norma, che spesso vengono danneggiati dall'abusivo non pagante.

Per quanto concerne la materia relativa agli accessi lungo la rete, con riferimento agli aspetti economici (non tecnici) conseguenti all'introduzione della Legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha radicalmente riformato l'art.55 della Legge Finanziaria 499/97, recante la disciplina-base sui "canoni" e "corrispettivi" dovuti ad ANAS dall'utenza/clientela, Anas è in attesa di conoscere l'esito dell'esame, da parte del MIMS, in merito alla proposta avanzata relativamente alla definizione dei criteri e delle modalità di determinazione delle somme dovute "una tantum" per le categorie di accessi interessate dal provvedimento, presentata a seguito dei contatti all'uopo stabiliti con le strutture competenti del citato dicastero.

In relazione, invece, ad iniziative volte alla informatizzazione dei processi, oltre all'applicativo Web aperto direttamente ai clienti di Pubblicità e attualmente utilizzato dalle ditte accreditate per il monitoraggio delle autorizzazioni risultanti sul database Anas, è stata realizzata e messa in esercizio l'applicazione denominata TTLP (Tempi Tecnici Licenze Concessioni



Anas S.p.A.

e Pubblicità). Questa applicazione raccoglie ed organizza i dati necessari alla quantificazione ed al monitoraggio dei tempi di lavorazione delle varie fasi del procedimento di rilascio dei provvedimenti amministrativi relativi alla materia pubblicitaria, con prevista estensione anche alle licenze e concessioni, di competenza delle Aree Compartimentali.

Nell'ottica della corretta gestione, massimizzazione e monitoraggio dei ricavi propri di Anas afferenti agli oggetti insistenti sulle strade trasferite ad Anas con DPCM 20.2.2018 e DPCM 28.1.2020, è stato istituito un "Gruppo di Supporto per la verifica e l'inserimento dati delle pertinenze, degli impianti pubblicitari e dei beni strumentali" con l'obiettivo di monitorare lo stato di attuazione dei processi connessi al rientro delle strade. Al fine acquisire da parte degli ex gestori tutta la documentazione necessaria per la gestione di impianti pubblicitari, accessi, sottoservizi, ecc. insistenti sulle strade di rientro, è stata predisposta una apposita comunicazione standard da inviare a tutte le amministrazioni inadempienti per il sollecito del completamento del passaggio di consegna. Lo stesso Gruppo di Supporto ha inoltre elaborato la Parte I delle "Linee Guida" utili a rendere uniforme ed omogenea la gestione della materia in argomento da parte di tutte le Strutture Territoriali fornendo indicazioni operative per il perfezionamento degli atti amministrativi o la corretta esecuzione dei provvedimenti autorizzativi ereditati dagli ex gestori necessaria per consentire l'inclusione nel ciclo di fatturazione le posizioni regolari riconosciute/assentite da Anas. Si segnala infine che, in presenza di autorizzazioni pubblicitarie o concessioni per sottoservizi, impianti distribuzione carburanti ed altro rilasciate dalle Province e ancora in vigore, si dovrà continuare a riscuotere i canoni nella misura quantificata dai gestori precedenti.

GESTIONE AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI

Il programma di ammodernamento delle Aree di servizio su tratte autostradali in gestione diretta Anas attua le disposizioni dettate dal Decreto Interministeriale MIT/MISE del 7 agosto 2015 per la realizzazione del "Piano di ristrutturazione della rete delle Aree di servizio autostradali" che ha interessato tutte le Società concessionarie operanti nel settore.

Nel recepire e dare attuazione agli indirizzi dettati dal Decreto 7 agosto 2015, Anas ha intrapreso un'importante azione di riassetto della rete che ha interessato la quasi totalità (n. 38) delle n. 41 aree di servizio in regime di concessione, ivi incluse le aree dell'Autostrada A2 del Mediterraneo. Il predetto piano, giunto oggi al termine della prima fase di attuazione, ha consentito, a seguito dello svolgimento di procedure di gara partecipate da un congruo numero di operatori, il rinnovo delle concessioni Oil e/o Ristoro per n. 31 delle n. 38 aree di servizio interessate dal piano di ristrutturazione della rete ed ubicate lungo l'A2 "Autostrada del Mediterraneo", l'A19 "Palermo – Catania", l'A90 "Grande Raccordo Anulare di Roma" e l'A91 "Roma – Fiumicino". In relazione alle restanti 7 Aree facenti parte del piano deve segnalarsi che: il programma di ammodernamento risulta al momento sospeso per la sola Area di Servizio di Villa San Giovanni ovest, mentre per n. 6 aree di servizio (Campagna Ovest, Frascineto Est ed Ovest, Rogliano Est ed Ovest, Rosarno-Gioia Tauro Ovest), l'incertezza derivante dalle recenti disposizioni governative che hanno limitato la mobilità extraregionale, la crisi macroeconomica determinata dall'emergenza sanitaria COVID hanno influito sulla partecipazione alle procedure le quali sono risultate deserte. Nel corso del 2022, si procederà a definire una nuova e diversa strategia di affidamento, al fine di completare la seconda ed ultima fase del piano di ristrutturazione della rete. Nel complesso il mercato delle Società Petrolifere e degli Operatori della Ristorazione Autostradale ha risposto positivamente alla sollecitazione promossa da Anas, aderendo alla strategia proposta di concorrere all'investimento previsto dai progetti di ammodernamento delle Aree.

Attualmente risultano già avviate le attività di cantiere per la realizzazione delle nuove Aree di servizio di Galdo Est e Galdo Ovest, il progetto presentato prevede un investimento complessivo per la costruzione dei due impianti pari a circa 10 milioni



Anas S.p.A.

di euro, di cui 3,75 milioni di euro ammessi a contributo Anas. Le due nuove Aree, il cui completamento e messa in esercizio sono previsti entro Giugno 2022, sono state concepite per l'offerta di servizi di qualità dedicati all'accoglienza della clientela turistica in transito ed alle esigenze del trasporto pesante che trova in tale tratto autostradale. In aggiunta ai consueti servizi Bar e ristorazione, considerata la posizione strategica delle Aree, collocate al limite del tratto autostradale preappennino Calabro-Lucano, il sito sarà dotato di una elisuperficie per il soccorso e le emergenze di protezione civile. Nelle altre Aree di servizio dell'A2 è stato previsto un ampio intervento di ammodernamento, consistente nell'abbattimento e ricostruzione degli impianti esistenti, oramai non più adeguati al servizio richiesto dall'utenza autostradale.

Anas, al fine di consentire la regolarità e continuità dei servizi di pubblico interesse resi all'utenza autostradale, ha avviato, con congruo anticipo, le procedure di affidamento per il rilascio dei nuovi titoli concessori. In tale contesto, il modello di concessione proposto, elaborato sulla base del quadro normativo vigente e già utilizzato dalla gran parte degli Operatori autostradali, ha previsto la pubblicazione di bandi per tipologia di servizi affidati e precisamente: gare per l'affidamento unitario dei servizi "OIL" e le attività collaterali nel formato "CONVENIENCE STORE" e gare per l'affidamento dei servizi "RISTORO". Al momento risultano essere in avanzato stato di sviluppo i progetti di ammodernamento di tutte le Aree oggetto di affidamento. L'individuazione dei nuovi affidatari dei servizi ha consentito, a seguito dei subentri degli stessi, di effettuare una prima serie di interventi finalizzati a garantire la completa funzionalità e decoro delle strutture e a tendere, nel triennio 2022-2024, permetterà di procedere all'ammodernamento di 38 delle 42 Aree di servizio ubicate lungo l'A2 del Mediterraneo, l'A19 Palermo-Catania, l'A90 Grande Raccordo Anulare di Roma e A91 Roma-Fiumicino, per un valore complessivo stimato degli investimenti pari a c.a. 150 milioni di euro (di cui 39 coperti da contributo Anas).

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

A seguito della emanazione del D.L. 50/2017, sono state abrogate le disposizioni dettate all'art. 3 comma 115 e ss. del legge 662/1996 (Finanziaria 1997) per la disciplina del trasferimento ad Anas dei beni strumentali dell'allora Ente Nazionale per le Strade. Nelle more di una ridefinizione del quadro normativo di riferimento, sono state comunque adottate misure di valorizzazione del patrimonio immobiliare (fabbricati e terreni) che, pur dichiarati da Anas strumentali alle attività d'istituto, risultano al momento non utilizzati per finalità proprie di esercizio della rete stradale gestita. Detta valorizzazione consiste sostanzialmente nell'adozione di tutte quelle iniziative utili a conservare ed incrementare il valore degli immobili attraverso la concessione amministrativa a titolo oneroso verso terzi, così come previsto dalla vigente normativa in materia di immobili pubblici. Con riferimento all'esercizio 2021, si segnala il Bando di valorizzazione e rifunzionalizzazione per 100 Case Cantoniere dislocate su tutto il territorio nazionale, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 marzo 2021 avente ad oggetto la realizzazione di progetti riguardanti la riqualificazione delle Case Cantoniere, delle loro pertinenze immobiliari (es. magazzini, rimesse, ecc.) e degli spazi ad esse circostanti (es: aree cortilizie) al fine di rendere, agli utenti della strada i seguenti servizi: assistenza alla viabilità, Informazioni e promozione; Promozione, Valorizzazione e Vendita di prodotti tipici locali; Servizio di Ospitalità e Accoglienza; Servizio Bar e Ristoro; Incentivazione della Mobilità Sostenibile e Servizi aventi finalità pubbliche e/o sociali. Nei primi mesi del 2022 si prevede la pubblicazione degli esiti della gara e le relative aggiudicazioni.

Inoltre con riferimento al Piano di Rientro Strade che ha riportato nella competenza di ANAS circa 6.500km di strade ed ha aggiunto agli attuali 2.560 fabbricati facenti parte del Patrimonio Immobiliare tutti gli immobili di pertinenza delle strade di rientro che per analogia dovrebbero essere circa 150 unità immobiliari. Quanto detto ha reso necessaria l'avvio di un progetto pilota propedeutico all'attività di Censimento degli Immobili: localizzazione, catalogazione dei fabbricati ed al



Anas S.p.A.

recepimento delle informazioni e dei dati riguardanti tutto il Patrimonio Immobiliare in uso ad ANAS SpA anche al fine di ottimizzarne la gestione tecnica, amministrativa ed economica.

VALORIZZAZIONE IMPIANTI E SERVIZI TECNOLOGICI

L'evoluzione dello scenario normativo del settore con particolare riferimento al D. Lgs. 1 agosto 2003, n.259 - Codice delle comunicazioni elettroniche - e al D. Lgs. 15 febbraio 2016, n. 33 – c.d. "Decreto fibra" – ha di fatto annullato la possibilità per Anas di richiedere canoni per l'occupazione del sedime in gestione ai fini dell'installazione di reti di telecomunicazioni; quindi si è scelto di operare con iniziative volte a ridurre l'impatto delle minori entrate derivate dal cambio normativo cui sopra, in particolare:

- adottare una innovativa forma di rapporto convenzionale con gli operatori del settore che dia la possibilità ad Anas di farsi soggetto attivo nella realizzazione delle reti di TLC sul proprio sedime, in modo da ottimizzare, sia dal punto di vista economico che di gestione, le operazioni di scavo per la posa di cavi in fibra ottica con le attività istituzionali di manutenzione ricorrente e programmata delle strade e creare la possibilità di produrre utili con il servizio di realizzazione delle infrastrutture offerto agli operatori;
- definire una metodologia che permetterà ad Anas di riscuotere i costi di costruzione delle gallerie oggetto di installazione di impianti da parte degli operatori di telecomunicazioni mobili. Tale metodologia è stata ritenuta conforme alle norme dall'AGCOM e inserita nel nuovo modello di convenzione da proporre agli operatori. Tale modello è stato sottoscritto da quattro operatori.

Sono stati nuovamente avviati i rapporti con gli operatori, che avevano sottoscritto nel passato convenzioni per la posa di reti su sedime Anas, allo scopo di cercare di transare per il riconoscimento di parte dei canoni. Nel 2021 è stata terminata la sottoscrizione di tutti gli atti transattivi. E' stata sottoscritta la prima nuova convenzione per la posa di reti tlc ad alta velocità su sedime Anas. Per quanto riguarda l'implementazione di soluzioni commerciali, si è proceduto alla regolamentazione di rapporti pregressi con operatori di telecomunicazioni mobili mediante la sottoscrizione di scritture private e sono state redatte le linee guida per la commercializzazione di impianti di tlc di proprietà.

TRASPORTI ECCEZIONALI

I dati rilevati nell'esercizio 2021, in analisi comparata con lo stesso periodo del 2020, rivelano complessivamente un andamento sostanzialmente stabile del numero di autorizzazioni rilasciate (-1%). Osservando i dati per tipologia si nota la cospicua riduzione del numero di autorizzazioni periodiche (-35%) a fronte di un incremento delle autorizzazioni singole (+26%), agricole (+15%) e multiple (+6%). Le ragioni di tali dinamiche sono riconducibili agli effetti delle norme che, a causa del perdurare dello stato di emergenza da COVID19, hanno prorogato l'efficacia di alcuni provvedimenti amministrativi, tra i quali anche le autorizzazioni per trasporti eccezionali. La proroga di validità fino al 29/06/2022 dei titoli autorizzativi, ai sensi della Legge 27/2020 G.U. n. 110 del 29.04.2020 e s.m.i., connessa alle ripetute proroghe dello stato di emergenza in corso, sta continuando a determinare una notevole riduzione delle domande di autorizzazione di tipo periodico rispetto agli anni precedenti. Il tempo di rilascio dei provvedimenti autorizzativi è risultato mediamente superiore a quello rilevato nello stesso periodo 2020. Tale incremento è da attribuire, in larga parte, ai rallentamenti connessi con l'esecuzione delle necessarie verifiche correlate al rientro nella gestione Anas di numerose strade precedentemente gestite



Anas S.p.A.

dai diversi enti locali. In particolare, il tempo medio di rilascio per le autorizzazioni per macchine agricole eccezionali è stato di 9,6 giorni di calendario, mentre per le altre tipologie di autorizzazioni il valore medio rilevato è stato di 11,5 giorni di calendario come nel corrispondente periodo del 2020.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

All'inizio del 2021 è stata aggiornata l'istruzione operativa "Gestione autorizzazione riprese foto-cinematografiche, televisive e spot pubblicitari. Occupazione aree di pertinenza ANAS" ed è stata predisposta una nuova modulistica per acquisire maggiori informazioni sulle finalità tempi e canali di distribuzione. È proseguita l'attività di coordinamento dei competenti uffici territoriali per la gestione dei rapporti con FCI e RCS, regolati dalla Convenzione stipulata il 1° agosto 2013, per il rilascio dei nullaosta per lo svolgimento delle gare ciclistiche. Il permanere della situazione emergenziale ha determinato numerose variazioni da parte di FCI all'elenco delle competizioni previste dalla Convenzione. Il rientro di numerose strade prima gestite da enti locali ha determinato un aumento del numero di gare effettuate lungo la rete stradale in gestione ANAS. Oltre alle consuete attività istituzionali, veicoli e operatori ANAS sono stati presenti nel corso di alcune tappe delle principali manifestazioni.

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale, colpita dalla recessione da COVID-19, la peggiore dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ha chiuso il 2021 da un lato con un atteso e forte rimbalzo, dall'altro con un insidioso fattore di incertezza, determinato dalla ripresa dell'inflazione e dalla continuazione dell'emergenza sanitaria e, in ultimo, dalle tensioni geopolitiche dovute alla crisi diplomatica e militare fra la Federazione Russa e l'Ucraina.

A livello mondiale l'attività economica ha continuato a espandersi, sebbene con un ritmo meno accentuato nell'ultima parte dell'anno, soprattutto per le persistenti strozzature dal lato dell'offerta. L'intensità della ripresa ha assunto inoltre un andamento non omogeneo tra le diverse aree geografiche, principalmente a fronte del diverso andamento delle campagne di vaccinazione.

Queste ultime hanno rappresentato un elemento cruciale per superare la fase più acuta della crisi, ma mentre nei paesi avanzati l'immunizzazione ha proceduto a un ritmo sostenuto, anche con la somministrazione della terza dose, la gran parte dei Paesi in via di sviluppo sconta una scarsa disponibilità di vaccini.

Nell'ultimo scorcio del 2021 si è inoltre assistito a una recrudescenza della pandemia, dovuta all'emergere della nuova e più contagiosa variante Omicron, a seguito della quale in alcuni Paesi sono stati reintrodotti limitazioni penalizzanti per l'economia, come in Austria e Paesi Bassi, dove, per fronteggiare la rapida crescita dei contagi, sono stati attuati lockdown completi.

Una conseguenza diretta delle misure di restrizione, in presenza di una domanda di beni in crescita, è stato il mismatch tra offerta e domanda, che ha trovato sbocco nell'aumento del livello dei prezzi. I rialzi nei prezzi di beni alimentari ed energetici, in particolare gas ed energia elettrica, e la scarsità di alcuni beni intermedi, come i semiconduttori, hanno gravato sui costi di produzione, rendendo sempre più difficile contenere il trasferimento del rincaro sui prezzi dei prodotti finali. L'inflazione



Anas S.p.A.

superiore alle attese ha già innescato una fase di rialzo dei tassi in alcuni Paesi emergenti e configura nel 2022 un tema di riduzione del supporto della politica monetaria, in particolare negli Stati Uniti e nell'Unione Europea.

Secondo le ultime stime di Prometeia (dicembre 2021) la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2021 si è attestata al 5,8%, con un'evidenza maggiore per le economie emergenti rispetto ai paesi industrializzati.

Il commercio internazionale, malgrado il rallentamento avvenuto negli ultimi mesi a causa delle difficoltà negli approvvigionamenti, ha mostrato una crescita degli scambi con un incremento medio annuo dell'8,6% rispetto al 2020.

Il repentino incremento della domanda, unitamente alle criticità nella logistica internazionale e i vincoli dell'offerta, ha inciso in modo significativo sulle quotazioni delle materie prime. I costi petroliferi sono saliti ben al di sopra dei livelli precedenti la pandemia, sospinti dalla ripresa globale e dal ricorso al petrolio in sostituzione del gas, dovuto al costo elevato di quest'ultimo. Il petrolio Brent, che a inizio anno quotava poco meno di 52 dollari per barile, nella parte finale di novembre aveva raggiunto valori prossimi agli 83 dollari per barile, per poi chiudere il 2021 su un valore di circa 71 dollari per barile.

Dati economici mondiali	2020	2021
PIL	<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
Mondo	(3,2)	5,8
Paesi avanzati	(4,6)	4,9
USA	(3,4)	5,6
Giappone	(4,8)	1,5
Area euro	(6,5)	5,2
Paesi emergenti	(2,3)	6,2
Cina	2,1	8,1
India	(6,6)	8,6
America Latina	(7,1)	4,1
Petrolio (Brent \$ per barile)	43,3	70,9
Commercio mondiale	(5,2)	8,6

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2021

Negli Stati Uniti la ripresa economica è andata via via moderandosi nel corso del 2021, in un contesto caratterizzato da vincoli lungo le catene di approvvigionamento e da un'impennata dei contagi riconducibili alla variante Delta del Coronavirus SARS-CoV-2. I casi di COVID-19 sono aumentati all'inizio del terzo trimestre, determinando un calo nella fiducia dei consumatori e una riduzione dei consumi privati. Inoltre, con i sussidi di disoccupazione che sono tornati ai livelli precedenti la pandemia, nel secondo semestre del 2021 il reddito disponibile delle famiglie è diminuito in termini reali. A fronte di inflazione crescente e bassi tassi di disoccupazione, la Fed ha imboccato la strada della restrizione, accelerando il ritmo di riduzione degli acquisti straordinari di titoli e suggerendo aumenti dei tassi di interesse di policy nel corso del 2022. A fine anno la crescita del PIL è stata pari al 5,6%.

In Giappone i segnali di ripresa dell'economia si sono manifestati verso la fine dell'anno, poiché nella prima parte si sono verificate difficoltà negli approvvigionamenti e nel trasporto marittimo in particolare. L'impennata dei nuovi contagi all'inizio dell'estate e l'ulteriore estensione dello stato di emergenza hanno inciso negativamente sulla mobilità e sui consumi. Dal mese di settembre, a seguito di una costante diminuzione del numero dei casi, i consumi hanno registrato una certa ripresa



Anas S.p.A.

e nell'ultimo scorcio dell'anno l'economia si è avvicinata a una ripresa più generalizzata, grazie anche al sostegno assicurato da misure di politica fiscale accomodanti. La crescita del PIL nel corso dei dodici mesi si è attestata al 1,5%.

In Cina, dopo il forte rimbalzo del primo semestre 2021, l'economia ha visto un rallentamento nella seconda parte dell'anno, con una ripresa delle infezioni da COVID-19, cui le autorità hanno fornito una risposta estremamente decisa, influenzando sulla mobilità e la fiducia delle famiglie. Sul lato della produzione, alle problematiche nelle catene produttive si è aggiunta una forte stretta governativa sui consumi energetici, che ha bloccato l'attività di alcuni siti produttivi, portando anche a temporanee chiusure. Ulteriore elemento di debolezza è stato rappresentato dal rallentamento del settore immobiliare, che ha sofferto peggiori condizioni di accesso al credito. In tale contesto le esportazioni sono rimaste il maggiore elemento di traino dell'economia, con una crescita prossima alla doppia cifra nella seconda parte dell'anno. La crescita del PIL su base annua è stata al 8,1%, confermando il ruolo di primissimo piano della Cina nell'economia mondiale.

Nei principali Paesi dell'area Euro, il rimbalzo del PIL è stato consistente nel secondo trimestre e l'attività economica ha mantenuto un ritmo di espansione piuttosto sostenuto anche nei mesi estivi, grazie all'effetto traino del turismo e della domanda interna, rappresentata in particolare dalla spesa per servizi. La ripresa dei consumi privati è stata legata agli elevati tassi di vaccinazione, alla riduzione dei timori di contagio e all'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, traendo sostegno anche dal calo del tasso di risparmio. La crescita trainata dai servizi ha più che compensato il freno all'attività industriale, rappresentato dalle strozzature dell'offerta. La nuova intensificazione della pandemia di COVID-19 ha determinato un inasprimento delle restrizioni dagli inizi del quarto trimestre del 2021 e una riduzione della mobilità negli ultimi mesi, causando una considerevole moderazione della crescita economica al volgere dell'anno.

Nel confronto europeo l'Italia e la Francia hanno mostrato un'espansione del PIL superiore alla media, rispettivamente pari al 6,5% e al 6,7%. La crescita del PIL spagnolo è stata pari al 4,3%, mentre la Germania, nel corso dei dodici mesi del 2021, ha visto una crescita più contenuta, pari al 2,8%.

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari al 2,5%, in crescita significativa rispetto al 2020.

Dati economici Area Euro	2021	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	5,2	-6,5
Germania	2,8	-4,9
Francia	6,7	-8
Italia	6,5*	-9
Spagna	4,3	-10,8
Inflazione (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	2,5	0,3
Germania	3,1	0,4
Francia	2,1	0,5
Italia	1,9*	(0,2)*
Spagna	2,9	-0,3

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

*Fonte ISTAT, Gennaio 2022

In Italia la crescita congiunturale del PIL è stata particolarmente sostenuta nel corso del secondo e del terzo trimestre del 2021, con una variazione rispettivamente pari al 2,7% e al 2,6%. Tale dinamica, che ha consentito di recuperare ulteriormente la flessione del primo semestre del 2020, è stata la sintesi del robusto contributo positivo della domanda interna e di quello meno intenso della componente estera, a fronte di un contributo nullo delle scorte. A rilanciare la



Anas S.p.A.

domanda interna sono stati la ripresa dei consumi delle famiglie e gli investimenti strumentali, mentre la dinamica della componente estera è derivata dall'ottimo andamento delle esportazioni di servizi.

Dal lato dell'offerta hanno registrato ottime performance il settore delle costruzioni e il comparto manifatturiero, che ha recuperato e poi superato i livelli di produzione precedenti la pandemia, nonostante le difficoltà globali legate alle carenze di componenti e agli aumenti di prezzo degli input intermedi. Con riferimento al settore dei mezzi di trasporto, è possibile osservare che la difficoltà di approvvigionamento di semilavorati - in particolare chip - ha penalizzato in misura minore l'Italia, più orientata alla produzione di ricambi, rispetto ad altri Paesi, come la Germania, relativamente specializzati in auto di fascia alta.

Dati economici Italia	2021			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su trimestre precedente)	0,3	2,7	2,6	0,6
Domanda interna	1,1	2,4	2,2	0,7
Spesa delle famiglie e ISP*	(1,1)	5,0	3,0	0,6
Spesa delle AP **	(0,5)	(0,7)	0,1	0,7
Investimenti fissi lordi	4,2	2,4	1,6	0,7
- costruzioni	6,0	3,5	0,3	1,4
- altri beni di investimento	2,6	1,4	2,8	0,7
Esportazioni di beni e servizi	0,5	3,4	3,4	0,6
Importazioni di beni e servizi	3,3	2,5	2,1	1,6

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

Fonte ISTAT gennaio 2022

* ISP: Istituzioni Sociali Private

** AP: Amministrazioni Pubbliche



Anas S.p.A.

RAPPORTI CON LO STATO ED ALTRI ENTI LOCALI

Decreto Rilancio Italia

Il decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Rilancio Italia" (G.U. n. 128 del 19.5.2020) convertito con la legge di Conversione 17 luglio 2020, n. 77 (G.U. n. 180 del 18.7.2020) all'art. 214 ha assegnato ad Anas un contributo fino ad un massimo di 350 milioni (25 milioni annui nel periodo 2021-2034) al fine di compensare la riduzione delle entrate relative al 2020 causata dalla pandemia COVID-19.

In data 2 dicembre 2021 è stato emanato il decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e del Ministro dell'economia n. 488 in attuazione del comma 1, dell'articolo 214 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, con cui si è quantificato nell'importo complessivo di euro 170.696.772,23 il contributo al fine di compensare A.N.A.S. S.p.A. della riduzione delle entrate relative all'anno 2020, a seguito della riduzione della circolazione autostradale conseguente alle misure di contenimento e prevenzione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, derivanti dalla riscossione dei canoni previsti dall'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, dall'articolo 1, comma 1020, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dall'articolo 19, comma 9 -bis, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ed integrate dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

In data 22.12.2021 è stato emanato il decreto n. 856 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con il quale sono state impegnate le risorse in favore di A.N.A.S. S.p.A. a valere sul capitolo 1651 - piano gestionale 01 "Misure compensative da corrispondere ad ANAS, per riduzione entrate 2020, a seguito riduzione circolazione autostradale.

PNRR – Fondo Complementare ex DL 6 maggio 2021 n. 59

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Missione M3C1. 2 SICUREZZA STRADALE 4.0 prevede riforme e investimenti riguardanti la messa in sicurezza, il contrasto e l'adattamento al cambiamento climatico della rete stradale, con una forte componente di ammodernamento tecnologico attraverso un sistema di monitoraggio digitale avanzato. All'interno di questa missione risultano ricomprese alcune attività, per un totale di 450 milioni di euro, relative all'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti e viadotti.

Tali attività risultano finanziate attraverso risorse nazionali di un fondo complementare al PNRR del valore di circa 30 miliardi di euro previsti dal DL 6 maggio 2021 n. 59.

Con Decreto n. 522 del 21.12.2021, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (MIMS), ha destinato la prevista somma complessiva di 450 milioni euro al finanziamento di programmi finalizzati all'implementazione di tale sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale SNIT di 1° livello in gestione alla società ANAS S.p.A. e alle società autostradali che operano in regime di concessione.

Con riferimento ad Anas, il decreto stabilisce, tramite il Piano di Ripartizione delle risorse di destinare ad Anas 275,49 milioni di euro. Risultano inclusi nel PNRR e finanziati attraverso il fondo complementare destinato alle Zone Economiche Speciali del Sud (ZES) gli interventi di seguito elencati:



Anas S.p.A.

- UC166 - A2 "Autostrada del Mediterraneo" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada SARC al tipo 1/A norme CNR/80 Tronco 3° tratto 2° lotto 3° stralcio C - dal km 382+475 al km 383+000 (svincolo Rosarno). Innalzamento livello di servizio, con un importo di 6 milioni di euro;
- UC 165 - A2 Autostrada del Mediterraneo viabilità complementare Porto di Gioia Tauro – Lavori di potenziamento funzionale Raccordo Stradale Sud alla rete Ten-T. Collegamento Porto di Gioia Tauro Gate Sud A2, importo progetto pari a 19,7 milioni di euro con un finanziamento pari a 11 milioni di euro.

Inoltre, nell'ambito del fondo complementare destinato alle Aree Sisma Centro Italia risultano finanziati interventi di competenza Anas di adeguamento e potenziamento di alcuni lotti della viabilità statale individuati nel Contratto di Programma Anas per il finanziamento della progettazione complessiva e della realizzazione di primi stralci funzionali, subordinatamente ad un accordo ex-art.15 L.241/90 con il MIMS, per un costo di 177 Milioni di euro.

Delibera CIPESS 44/2021 | Aggiornamento 2020 del Contratto di Programma 2016-2020

Il CIPESS con la delibera n. 44 del 27 luglio 2021, pubblicata in G.U. il 26 ottobre 2021, ha approvato l'aggiornamento 2020 del Contratto di Programma 2016-2020 tra MIMS e ANAS. Tale aggiornamento viene formalizzato nelle more della predisposizione di un nuovo Contratto di Programma tra MIMS e ANAS; l'aggiornamento del CdP 2016-2020 è volto unicamente ad attivare le risorse aggiuntive disponibili a legislazione vigente e non reca modifiche delle pattuizioni convenzionali preesistenti che sono pertanto integralmente confermate nella fase transitoria.

L'aggiornamento approvato recepisce l'allocazione delle risorse assegnate al Fondo Unico ANAS (cap. MIMS 7002) nell'ambito del riparto di cui all'art. 1, comma 14 della legge n. 160/2019 (LB 2020), per 1.017 milioni di euro, e con la legge n. 178/2020 (LB 2021), per 1.253 milioni di euro.

Tali finanziamenti assegnati dallo Stato rimangono "a contributo", come previsto da decreto n. 162/2019. Si fornisce nel seguito il dettaglio dell'allocazione dei nuovi fondi stanziati a favore di Anas.

Fondo Investimenti 2020

La legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) all' art. 1 comma 14 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze un fondo (Fondo Investimenti 2020) da ripartire con una dotazione di circa 20,8 miliardi di euro finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Con Decreto ministeriale (MEF) n. 35546/2021 è stata definita in 1.317, 71 milioni di euro la quota da assegnare al settore stradale e autostradale, di cui 1.017,71 milioni di euro destinati al Fondo unico ANAS S.p.A. (cap. 7002).

Le risorse di cui al fondo sopra descritto destinate agli investimenti Anas pari a 1.017,71 milioni di euro risultano così allocate.



Anas S.p.A.

Fondo Investimenti 2020	<i>valori in mln di euro</i>
Nuove Opere: Interventi inseriti nel Decreto Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026	251,57
Nuove Opere: Interventi inseriti nel CdP 2016-2020 agg. 2018 e 2019 come programmati ma non finanziati	81,51
Nuove Opere: Interventi inseriti nella sezione A.1.1 del CdP 2016-2020 agg. 2018 e 2019	289,61
Completamenti di itinerari (maggiori esigenze per lavori in corso)	60,00
Manutenzione Programmata	198,42
Fondo Progettazione	29,00
Programma degli interventi per il ripristino della viabilità nelle aree interessate dagli eventi sismici del 2016	107,60
Totale	1.017,71

Legge di Bilancio 2021

Con la legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178) pubblicata in G.U. n. 322 del 30.12.2020 è stato previsto il rifinanziamento delle risorse destinate ai Contratti di Programma Anas (capitolo MIT 7002) per 1.253 milioni di euro nel periodo 2022-2035.

Legge di Bilancio 2021	<i>valori in mln di euro</i>
Nuove Opere: Recupero definanziamenti temporanei assentiti di interventi che non erano immediatamente cantierabili (ai sensi dell'Art. 1, comma 873 della L. n. 208/2015)	65,47
Nuove Opere: Interventi inseriti nel CdP 2016-2020 agg. 2018 e 2019 come programmati ma non finanziati	189,54
Completamenti di itinerari (maggiori esigenze per lavori in corso)	67,92
Fondo Progettazione	31,00
Manutenzione Programmata	899,07
Totale	1.253,00

Relativamente a tali risorse è stata predisposta la seguente allocazione che prevede circa 354 milioni di euro per Interventi di Nuove Opere, Maggiori esigenze per lavori in corso e per progettazione, e circa 899 milioni di euro per interventi di manutenzione programmata.

Legge di Bilancio 2022 / Stanziamenti per Anas

La Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022) tra le norme di interesse aziendale prevede uno stanziamento di circa 4.550 milioni di euro, per il periodo 2022-2036, per il finanziamento del Contratto di Programma Anas 2021-2025.

Nello specifico Comma 397 autorizza la spesa complessiva di 4,55 miliardi di euro, di cui 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, 250 milioni di euro per l'anno 2025, di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, e di 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2036, per il finanziamento del contratto di programma ANAS 2021-2025.



Anas S.p.A.

Decreto Infrastrutture – DL n.121-2021 (ulteriori argomenti)Convenzione Anas - Roma Capitale

Ai sensi di quanto disposto dall' art. 2 septiesdecies del Decreto Legge 121/2021 - Disposizioni urgenti in materia di infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale (cd DL Infrastrutture e mobilità sostenibile) approvato in data 4 novembre 2021, Anas S.p.A. e Roma Capitale hanno stipulato, in data 23 novembre 2021, una convenzione per l'affidamento di interventi urgenti per la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria delle strade comunali di Roma Capitale.

Per queste finalità ANAS S.p.a. è autorizzata a utilizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 873, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le risorse già disponibili per interventi di manutenzione straordinaria nell'ambito del contratto di programma nel limite di 5 milioni di euro.

Intervento viario Tarquinia-San Pietro in Palazzi

I commi 2-ter e 2-quater hanno ad oggetto la realizzazione dell'intervento viario Tarquinia-San Pietro in Palazzi.

Il comma 2-ter autorizza l'acquisto da parte di ANAS dei progetti elaborati da SAT previo pagamento di un corrispettivo determinato avendo riguardo ai soli costi di progettazione e ai diritti sulle opere dell'ingegno.

Il comma 2-quater disciplina la copertura degli oneri derivanti dal comma precedente (pari a 36,5 milioni di euro per l'anno 2021) stabilendo che agli stessi si provvede: (i) quanto a 35,8 milioni mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del Fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili; (ii) quanto a 700.000 euro mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 1016, della legge 296/2006.

Intervento SS 1 Via Aurelia tratto San Remo-Ventimiglia

Allo scopo di favorire il superamento della grave crisi derivante dalle complesse problematiche del traffico e della mobilità lungo la rete stradale e autostradale della regione Liguria, nelle more della definizione del contratto di programma tra ANAS e MIMS relativo al periodo 2021-2025 il comma 2-quinquies prevede l'assegnazione ad ANAS di un contributo di 3 milioni di euro per l'anno 2022 e di 5 milioni di euro per il 2023 da destinare alla redazione della progettazione di fattibilità tecnico-economica relativa all'adeguamento e alla messa in sicurezza della SS1 Via Aurelia nel tratto compreso tra i Comuni di Sanremo e Ventimiglia.

Lo stesso comma disciplina la copertura degli oneri, disponendo che vi si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per i medesimi anni dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023 nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al MIMS.



Anas S.p.A.

Completamento della Strada Statale 291 della Nurra – Proroga termini previsti dal DL Sblocca Italia

L'art. 16-bis prevede che, al fine di evitare la revoca dei finanziamenti, le previsioni dell'art. 3, comma 3-bis del d.l. n. 133/2014 (che posticipa al 31/12/2022 il termine per gli adempimenti previsti dal decreto di finanziamento) sono estese anche al completamento della strada statale 291 della Nurra.

In questo modo vengono fatti salvi i finanziamenti dell'opera, a condizione che gli adempimenti previsti dal relativo decreto di finanziamento siano compiuti entro il 31 dicembre 2022.

Conto Consuntivo di Cassa (DM 27 marzo 2013)

In allegato al presente documento è riportato il Conto Consuntivo di Cassa elaborato sulla base di quanto definito nelle Regole Tassonomiche allegate al D.M. 27 marzo 2013, reinterpretate ed adattate ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in accordo a quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha confermato un'elasticità nell'applicazione delle regole tassonomiche.

FONDI EUROPEI E PER LA COESIONE

Anas partecipa alla realizzazione delle politiche di coesione dell'Unione europea e dell'Italia per promuovere uno «sviluppo territoriale» più equilibrato e sostenibile. Per l'attuazione delle Programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 Anas ha gestito e gestisce i Fondi strutturali europei. Alle risorse europee si aggiungono le risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, pensato con finalità di riequilibrio economico e sociale, destinate principalmente alle aree del Mezzogiorno e in misura minore alle aree del Centro Nord, e le risorse destinate ai programmi complementari PAC.

Nel corso del 2021, Anas ha seguito l'iter di avvio da parte delle Istituzioni europee e delle Amministrazioni nazionali centrali competenti della Programmazione 2021-2027 e la predisposizione e adozione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del relativo Fondo complementare, in attuazione del Regolamento (UE) 2021/241 del 12/02/2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF).

Anas, inoltre, partecipa ai bandi europei per la concessione di finanziamenti a fondo perduto ed è Beneficiario (Coordinatore o membro di ampi partenariati internazionali) di fondi gestiti dall'UE in forma diretta (CEF per le Reti TEN-T, Horizon 2020 e Horizon Europe Programma Europeo per la Ricerca e l'Innovazione, Life Strumento finanziario per l'Ambiente, Erasmus +).

FONDI EUROPEI INDIRETTIProgramma Operativo Nazionale e Programmi Operativi Regionali 2007-2013

Anas ha beneficiato di finanziamenti europei nazionali e regionali nell'ambito della Programmazione 2007-2013 i cui Rapporti Finali di Esecuzione (RFE) sono stati presentati alla Commissione Europea entro il 31 marzo 2017. Per ogni Programma Operativo si riportano gli importi complessivi rendicontati e ammessi:



Anas S.p.A.

PROGRAMMA OPERATIVO	Importo complessivo ammesso e rendicontato (milioni di euro)	Crediti (milioni di euro)
Programma Operativo Nazionale (PON) Reti e Mobilità 2007-2013	208,06	(22,28)
Programma Operativo Nazionale (PON) Sicurezza per lo Sviluppo 2007-2013	5,03	-
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Marche 2007-2013	11,56	-
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Campania 2007-2013	59,98	12,50
Programma Operativo Regionale (POR) FESR Calabria 2007-2013	275,89	3,40
Programma Operativo Regionale (PO) FESR Sicilia 2007-2013	535,32	-
TOTALE	1.095,84	(6,38)

Programmi Operativi Nazionali e Programmi Operativi Regionali 2014-2020

PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 (valori in milioni di Euro)	Risorse assegnate (MIMS - Autorità di Gestione: Presa d'atto Prot.13961 del 05/08/2021)	NOTE
1 Smart Road A2 - Installazione di infrastruttura tecnologica avanzata Smart Road per la ottimizzazione del monitoraggio e controllo della rete stradale e per la fornitura agli utenti della strada ed al personale Anas di appositi servizi ITS sull'Autostrada A2 del Mediterraneo (già A3 Salerno – Reggio Calabria)	21,00	Convenzione di finanziamento sottoscritta il 04/12/2019
2 Innalzamento livello servizio SS 193 di Augusta	5,60	Convenzione di finanziamento sottoscritta il 04/12/2019
3 Smart Road Anas A2 / Fisciano - Sala Consilina. Modulo 1 dallo svincolo di Fisciano (km 0+000) allo svincolo di Eboli (km 35+400)	3,48	Convenzione di finanziamento in fase di sottoscrizione
4 Smart Road Anas A2 / Fisciano - Sala Consilina. Modulo 2 dallo svincolo di Eboli (km 35+400) allo svincolo di Petina (km 64+800)	3,48	Convenzione di finanziamento in fase di sottoscrizione
5 Smart Road Anas A2 / Fisciano - Sala Consilina. Modulo 3 dallo svincolo di Petina (km 64+800) allo svincolo di Sala Consilina (km 92)	2,99	Convenzione di finanziamento in fase di sottoscrizione
TOTALE	36,55	-

Nell'agosto 2021, l'Autorità di Gestione del PON, a conclusione della riprogrammazione delle risorse attuata sulla Programmazione 2014-2020 a favore di interventi per l'emergenza COVID come richiesto dalla UE, ha emesso la Presa d'Atto che, tra l'altro, ha assegnato risorse finanziarie ai n. 3 interventi Anas Smart Road Anas A2 / Fisciano Modulo 1, Modulo 2 e Modulo 3 (nella tabella individuati dai numeri 3, 4 e 5) per un importo complessivo di 9,95 milioni di euro. Con lo stesso Atto è stata altresì formalizzata l'assegnazione delle risorse anche all'intervento Smart Road A2 (nella tabella individuato dal numero 1) per l'importo di 21,00 milioni di euro, per il quale nell'ottobre 2021 è stata sottoscritta dall'AdG e da Anas la Convenzione di finanziamento. Nel dicembre 2021 per quest'ultimo intervento sono state presentate domande di rimborso del contributo europeo per l'importo complessivo di 5,87 milioni di euro. Con riferimento alla Linea di Azione II.1.2 "Potenziare i collegamenti multimodali di porti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") favorendo una logica di unitarietà del sistema - limitatamente alle aree logistiche integrate di rilevanza per la rete centrale", Anas partecipa al Tavolo Centrale ed ai Tavoli Tecnici delle Aree Logistiche Integrate, che riuniscono in un confronto operativo i diversi attori (MMS, Regione, porti Autorità portuali, Gestori di interporti, RFI ed altri), e rappresentano un luogo di confronto tra il PON, i POR e gli altri strumenti (Patti per lo sviluppo, CIS, POC, PAC, ecc.) impegnati negli stessi obiettivi tematici, nella logica del "fare sistema" e per la costruzione di una strategia unitaria condivisa, finalizzata al miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale. Anas ha apportato il proprio contributo sia in termini di contenuto che di individuazione di interventi stradali strategici ricadenti nelle ALI e di interventi "ultimo miglio", candidabili per il finanziamento.



Anas S.p.A.

POR Campania FESR 2014-2020

Intervento	RISORSE ASSEGNATE (migliaia di euro)	RENDICONTAZIONI al 31.12.2021 (migliaia di euro)	INCASSI TOTALI al 31.12.2021 (migliaia di euro)	CREDITI al 31.12.2021 (migliaia di euro)
SS 268 del Vesuvio Svincolo di Angri (FASE 2) POR Campania FESR 2014-2020 (Decreto Dirigenziale dell'UOGP Regione Campania n.71 del 21/11/2017)	13.139,7	9.918,5	9.335,0	583,6

PO FESR Sicilia 2014-2020

Intervento	RISORSE ASSEGNATE (migliaia di euro)	RENDICONTAZIONI al 31.12.2021 (migliaia di euro)	INCASSI TOTALI al 31.12.2021 (migliaia di euro)	CREDITI al 31.12.2021 (migliaia di euro)
Grande Progetto SS 640 Agrigento Caltanissetta II Tratto (FASE 2) (Delibera di Giunta Regionale Sicilia nr. 3660 del 04/12/2018)	295.059,72	295.059,71	288.297,60	6.762,12

PON Ricerca ed Innovazione 2014-2020

PROGETTI PON "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014-2020 (valori in migliaia di Euro)	Importo complessivo ammesso	Importo ammesso Quota Anas	Risorse Assegnate (Quota Anas)	Rendicontazioni al 31.12.2021 (a valere sulla quota ammessa Anas)
SENTINEL "Sistema di Pesatura Dinamica Intelligente per la Gestione del Traffico Pesante"	4.652,2	1.135,0	526,6	706,4
RAFAEL "Risk Analysis and Forecast for Critical Infrastructure in the Apennines Dorsal"	9.279,9	848,8	424,4	118,0
TEMI MIRATI "Tecnologie e Modelli Innovativi per la Mitigazione del Rischio nelle Infrastrutture"	4.652,2	1.169,3	584,7	52,9
ECORoads "Barriere innovative per la mitigazione dell'inquinamento acustico e chimico generato dalle strade"	3.848,6	1.919,7	630,2	-
TOTALE	22.433,03	5.072,75	2.165,85	877,37

Piano di Azione Coesione (PAC)

PAC	Importo ammesso	Rendicontazioni al 31.12.2021 Costi Diretti	Incassi totali al 31.12.21	Crediti al 31.12.2021
Piano di Azione Coesione (PAC) Salvaguardia nazionale	251,5	185,1	169,9	15,3
Piano di Azione Coesione (PAC) della Regione Calabria	38,3	16,6	-	16,6
Piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Siciliana	111,9	-	-	-
TOTALE (milioni di euro)	401,7	201,7	169,9	31,9

Per quanto riguarda il PAC "Salvaguardia interventi" 2007-2013, nel 2021 sono state presentate domande di rimborso del contributo per un totale di 13,16 milioni di euro per costi diretti.

Inoltre, sono stati rendicontati, secondo il metodo di contabilità analitica che Anas adotta 29,71 milioni di euro di costi indiretti compresi nella voce di spesa dei QE Anas "Oneri di investimento" (non riportati nella tabella precedente in quanto si è in attesa delle verifiche dell'Autorità di Attuazione del PAC che sta svolgendo le valutazioni di ammissibilità oltre che della spesa anche della metodologia di rendicontazione). Per quanto concerne la rendicontazione dei costi sostenuti dai beneficiari nell'ambito del PAC Salvaguardia interventi 2007-2013, in linea generale l'Autorità di Attuazione ha configurato la sostenibilità delle seguenti ipotesi:

a) utilizzo delle medesime opzioni di rendicontazione dei costi già adottate nell'ambito del PON Reti e Mobilità 2007-2013 (nel caso del beneficiario ANAS, rendicontazione a costi reali);



Anas S.p.A.

b) utilizzo delle opzioni di rendicontazione semplificate ai sensi dell'art. 7(4) del Reg. (CE) 1080/2006, come modificato dal Reg. (CE) 397/2009, in coerenza con gli orientamenti di cui alla nota COCOF 09/0025/04 ed in applicazione dell'art. 2 del DPR 98/2012, previste nell'ambito del PON Reti e Mobilità 2007-2013:

- spese indirette su base forfetaria, entro il limite del 20 per cento dei costi diretti debitamente giustificati;
- unità di costo standardizzate.

L'Autorità di Attuazione del PAC può, inoltre, valutare l'utilizzo di opzioni di rendicontazione stabilite dalla normativa nazionale di riferimento (ivi comprese relative disposizioni di attuazione) ovvero validate da competenti soggetti istituzionali, nei limiti della compatibilità con i principi generali applicabili al Programma e fermi restando gli obblighi del beneficiario di garantire un'adeguata pista di controllo e la conservazione/disponibilità della documentazione ai fini delle verifiche da parte di tutti i soggetti preposti anche diversi da quelli previsti dal SIGECO PAC. Con l'applicazione dei principi e delle modalità di calcolo su indicati, l'importo ammissibile alla rendicontazione risulterà inferiore a quanto definito nel quadro economico degli interventi. Nel 2021 si è conclusa la rendicontazione delle spese sostenute per n. 3 interventi di completamento della Programmazione PON 2007-2013.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Fondo complementare

Anas, in sinergia con il MIMS, ha seguito l'adozione dei decreti di finanziamento a valere su PNRR e sul Fondo complementare degli investimenti Anas. Nel PNRR è inserito l'investimento "Interventi infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali" nel quale ricadono i seguenti interventi di competenza Anas:

- ACCESSIBILITA' AL PORTO DI GIOIA TAURO - Svincolo autostrada Porto di Gioia Tauro - A2 - ammodernamento ed adeguamento al tipo I/A norme CNR/80 Tronco 3° tratto 2° lotto 3° stralcio C - dal km 382+475 al km 383+000 - svincolo Rosarno
- ACCESSIBILITA' AL PORTO DI GIOIA TAURO - potenziamento funzionale raccordo stradale sud alla rete TEN-T. costruzione I lotto dell'infrastruttura gate porto GT lato sud - SS 18

alla cui realizzazione il Decreto Ministeriale MIMS n. 492 del 3/12/2021 (registrato dalla Corte dei Conti in data 20/12/2021 al n. 3135) ha assegnato rispettivamente 6 e 11 milioni di euro.

Nel Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del piano nazionale di ripresa e resilienza, approvato con Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", è inserito l'investimento Anas "Strade sicure - Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto (di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale)" per un importo pari a 275,47 milioni di euro assegnato con Decreto Ministeriale MIMS n. 522 del 21.12.2021.

Con riferimento, infine, all'investimento "Interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Infrastrutture e mobilità, Investimenti sulla rete stradale statale" il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, con Ordinanza n. 1 del 16/12/2021 per l'attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A4, intitolata "Infrastrutture e mobilità", Linea di intervento n. 4, avente ad oggetto "Investimenti sulla rete stradale statale", ha approvato l'elenco degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale statale con indicazione del finanziamento



Anas S.p.A.

concesso per la sola progettazione o per la completa realizzazione delle opere, per un importo complessivo di 177 milioni di euro.

FONDI EUROPEI DIRETTI

CEF - Connecting Europe Facility 2014-2020

Il Connecting Europe Facility è il meccanismo europeo istituito con Regolamento (UE) n. 1153/2021 del Parlamento e del Consiglio del 7 luglio 2021, che abroga i Regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 283/2014, con l'obiettivo di accelerare gli investimenti nel settore delle reti transeuropee (trasporti, energia, digitale) e a stimolare gli investimenti sia pubblici che privati, realizzando maggiori sinergie e complementarità tra i settori che costituiscono le tre componenti del programma.

PROGETTI	IMPORTO COMPLESSIVO AMMESSO	IMPORTO AMMESSO QUOTA ANAS	IMPORTO CONTRIBUTO QUOTA ANAS	RENDICONTAZIONI al 31.12.2021 (Intermediate e Final Report)	INCASSI QUOTA ANAS (Anticipazioni)	CREDITI
CEF-T 2014-2020 Action n° 2016-IT-TM-0024-S "Rome urban core network node – Enhancement of public transport services and removal of bottlenecks along the Rome bypass" (progetto in partenariato con Roma Servizi per la Mobilità srl)	1,74	0,87	0,41	0,83	0,41	-
CEF-T 2014-2020 Action n° 2016-EU-TM-0044-M URSA MAJOR neo (UMneo) Attività 5.6 Smart Road A19	149,46	10,00	2,00	0,46	0,02	0,07
CEF-T 2014-2020 Action n° 2016-EU-TM-0044-M URSA MAJOR neo (UMneo) Attività 3.7 ITS at Villa San Giovanni port	149,46	2,30	0,46	-	-	-
CEF-T 2014-2020 Action n° 2018-EU-TM-0019-S Saving lives assessing and improving TEN-t road networks safety (SLAIN)	1,87	0,39	0,19	0,21	0,08	-
TOTALI (MILIONI DI EURO)	302,53	13,56	3,07	1,50	0,51	0,07

CEF-T 2014-20 Action n° 2016-IT-TM-0024-S "Rome urban core network node – Enhancement of public transport services and removal of bottlenecks along the Rome bypass". - L'azione riguarda l'implementazione di un nuovo assetto della rete di trasporto multimodale nell'area del nodo urbano core di Roma attraverso interventi volti al potenziamento degli svincoli del quadrante sud-est/sud-ovest del GRA, al completamento delle complanari ed alla progettazione di itinerari di trasporto pubblico, piste ciclabili e nodi di scambio intermodale. Il progetto è stato presentato da Anas in qualità di Beneficiario coordinatore in partenariato con l'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità s.r.l.. La durata del progetto è di 54 mesi dal 02/10/2017 al 31/03/2020. Il 31/03/2020 il progetto si è concluso in linea con il cronoprogramma previsto dal Contratto di Finanziamento. Il Final Report ed il Financial Statement sono stati presentati al MIT, nei termini previsti, per l'ottenimento della validazione dello Stato Membro e la successiva sottomissione alla CE/CINEA entro il 31/03/2021.

In data 29/06/2021 CE/CINEA ha comunicato ad Anas la conclusione dell'iter di valutazione della documentazione finale sottomessa e la successiva disposizione di pagamento della quota di saldo del contributo europeo pari a 0,40 milioni euro. Anas ha incassato l'importo in data 09/08/2021 ed ha provveduto a girocontare la quota di competenza del partner RSM pari a 0,244 milioni di euro.

CEF-T 2014-20 Action n° 2016-EU-TM-0044-M "URSA MAJOR neo". - Anas partecipa al Progetto europeo "URSA MAJOR neo" (nell'ambito di un ampio partenariato), volto all'implementazione dei servizi ITS per il traffico merci sulla rete TEN-T e lungo i Corridoi europei della rete centrale, attraverso:

- l'attività 5.6 "Smart Road A19", con l'obiettivo di implementare la tecnologia "Smart Road" sulla Autostrada A19 Palermo – Catania, che è parte del Corridoio europeo Scandinavia-Mediterraneo;



Anas S.p.A.

- l'attività 3.7 "ITS at Villa San Giovanni port", volta ad implementare un sistema di monitoraggio del traffico in tempo reale nelle principali strade in prossimità del porto di Villa San Giovanni. Anas è subentrata nello svolgimento di tale attività all'Autorità portuale di Gioia Tauro ed il suo ruolo nel progetto è stato formalizzato in data 21/08/2020 attraverso l'approvazione, da parte della CE/CINEA, della richiesta di amendment del Contratto di finanziamento, che ha consentito tra l'altro lo slittamento della data conclusiva dell'Action dal 31/12/2020 al 31/12/2022.

Nel mese di marzo 2021 i Coordinatori europei hanno sottomesso alla CE/CINEA l'Action Status Report (ASR)2021 relativo allo stato di avanzamento delle attività tecnico finanziarie dell'Action. Anas, sempre nel mese di marzo 2021, ha predisposto e sottomesso al coordinamento nazionale l'Interim financial statement relativo alle spese rendicontate nelle annualità 2019-2020, ai fini della determinazione della relativa quota di contributo.

A seguito della presentazione dell'Interim Financial Statement 2019-2020, l'Agenzia EC CINEA ha avviato una procedura di Sampling inviando al Coordinatore Europeo alcune richieste di approfondimento. Il coordinatore europeo, in data 29/11/2021, ha fornito a CINEA un riscontro e si è quindi in attesa di ricevere un feedback sull'esito di tale procedura cui seguirà l'erogazione della relativa tranche di contributo europeo.

CEF-T 2014-20 Action n° 2018- EU-TM-0019-S SLAIN "Saving lives assessing and improving TEN-t road networks safety". - Il progetto consiste in uno studio volto a valutare la gestione delle prestazioni di sicurezza della rete TEN-T core in Europa coordinato dalla European Road Assessment Association (EuroRAP) in qualità di Beneficiario coordinatore, insieme ad un ampio partenariato europeo. Per la parte di competenza Anas le attività riguardano principalmente la mappatura della sicurezza e dei rischi della rete TEN-T core in gestione Anas la predisposizione di un piano di investimento per il miglioramento della sicurezza della rete, l'elaborazione di relazioni tecniche per la CE sullo stato della sicurezza e delle relative azioni da intraprendere ed il riesame tecnico delle norme in materia di segnaletica stradale. Il progetto è stato avviato in data 01/04/2019 e si è concluso in data 31/07/2021.

In data 15/02/2021 la richiesta di amendment del Contratto di finanziamento presentata dai coordinatori alla CE/CINEA volta, tra l'altro, all'estensione della durata del progetto sino al 31/07/2021, è stata accolta ed in data 28/04/2021 è stato sottoscritto dalla CE/CINEA il GA Amendment. Come diretta conseguenza del posticipo del termine del progetto, il partenariato ha dovuto presentare un Action Status Report relativo allo stato di avanzamento tecnico e finanziario del progetto al 31/12/2020. Le attività progettuali di competenza Anas si sono concluse in data 31/07/2021 come da previsioni del Grant Agreement.

Rispetto al costo di progetto previsto per Anas dal GA (pari a 390 mila euro) ed al relativo ammontare del contributo europeo fino ad un massimo del 50% dei costi ammissibili (195 mila euro), il costo del progetto a consuntivo è stato pari a 369 mila euro, per cui l'importo di contributo europeo di competenza risulta pari a 184 mila euro. Tali costi sostenuti da Anas nel corso del progetto sono stati oggetto di certificazione da parte del revisore esterno, in adempimento degli impegni assunti con il MIMS attraverso la dichiarazione di responsabilità accettata e sottoscritta in fase di sottomissione della proposta.

Entro il 30/04/2022 Anas dovrà sottomettere al MIMS la documentazione tecnico finanziaria finale al fine di ricevere la validazione dello stato membro, necessaria e propedeutica alla sottomissione – da parte del coordinatore del progetto – della citata documentazione e della richiesta di pagamento della quota di saldo del contributo europeo alla CE/CINEA entro il 31/07/2022. Considerando che Anas ha già incassato una prima quota di contributo europeo, a titolo di prefinanziamento, pari a 78 mila euro, l'importo del saldo del contributo europeo è atteso in misura pari a 106 mila euro.



Anas S.p.A.

Horizon 2020

Horizon 2020 è il Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione istituito con Regolamento (UE) n. 1291/2013.

PROGETTI	IMPORTO COMPLESSIVO AMMESSO	IMPORTO AMMESSO QUOTA ANAS	IMPORTO CONTRIBUTO QUOTA ANAS	RENDICONTAZIONI al 30.12.2021 (Final Report)	INCASSI QUOTA ANAS (Anticipazioni)	CREDITI
Infra4Dfuture "Infrastructure Innovation for the Future"	1,20	0,06	0,06	0,06	0,06	0,00
BISON "Biodiversity and Infrastructures Synergies and Opportunities for European transportation Networks"	3,37	0,03	-	-	-	-
TOTALE (MILIONI DI EURO)	4,58	0,10	0,06	0,06	0,06	0,00

Programma per l'Ambiente e l'Azione per il Clima - LIFE 2007-2013 e LIFE 2014-2020

L'Unione europea eroga finanziamenti a progetti in materia di ambiente, conservazione della natura e clima tramite il programma LIFE.

PROGETTI	IMPORTO COMPLESSIVO AMMESSO	IMPORTO AMMESSO QUOTA ANAS	IMPORTO CONTRIBUTO QUOTA ANAS	RENDICONTAZIONE al 31.12.2020 (Final Report)	INCASSI QUOTA ANAS	CREDITI
Dynamic Acoustic Mapping – Development of low cost sensor networks for real time noise mapping (LIFE13 ENV/IT/001254)	2,29	0,89	0,38	0,90	0,40	-
TOTALE (MILIONI DI EURO)	2,29	0,89	0,38	0,90	0,40	-

In data 08/11/2021 la CE ha comunicato la conclusione dell'audit finanziario, avviato il 19/01/2021 e condotto dalla società Baker Tilly, sulle spese dichiarate e rendicontate nel corso del progetto dal partenariato ai fini del rimborso europeo e sulle procedure amministrative seguite nel corso della sua implementazione. Gli importi rendicontati sono stati confermati e non sono state effettuate decurtazioni del contributo europeo già incassato.

Programma Erasmus+ 2014-2020

Nel primo semestre 2021 sono state sospese le attività a causa della pandemia COVID-19 nell'ambito del progetto cofinanziato dal Programma Erasmus+ 2014-2020 di Master europeo in Architettura e Archeologia, sviluppato dal partenariato guidato dall'Università Sapienza di Roma, cui Anas partecipa in qualità di Associated Partner per l'erogazione di borse di studio agli studenti ammessi a beneficiarne attraverso un percorso formativo – stage - nelle aziende coinvolte. Il Master è finanziato con fondi europei per l'importo complessivo di 3,5 milioni di euro, erogati attraverso borse di studio.

Corridoi Europei e Rete Transeuropea dei Trasporti (TEN-T)

Nel corso del primo semestre 2021 Anas ha continuato a supportare il MIMS nell'attività relativa alla definizione dei Piani di Lavoro relativi ai Corridoi TEN-T di cui all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1315/2013 redatti e monitorati dai Coordinatori europei attraverso il coinvolgimento degli Stati membri, al fine di promuovere le opportunità di finanziamento per le attività di progettazione e lavori relative alle infrastrutture stradali Anas inserite negli allineamenti dei tre Corridoi TEN-T di interesse aziendale (Scandinavia-Mediterraneo, Baltico-Adriatico e Mediterraneo).



Anas S.p.A.

Anas ha inoltre supportato il MIMS nell'ambito del riesame svolto dalla CE della rete Transeuropea dei Trasporti (rete TEN-T) ai sensi degli artt. 49.4 e 54 del Regolamento (UE) n. 1315/2013, con preciso riferimento alle sole tratte di competenza. In tale contesto, in data 14/12/2021 la Commissione Europea ha pubblicato la proposta legislativa COM(2021)812 final per la revisione del Regolamento (UE) n. 1315/2013 ed Anas sarà ora impegnata, in supporto del MIMS ai fini della partecipazione ai negoziati europei, nell'analisi delle principali novità introdotte da tale proposta relative sia ai requisiti della rete sia alla sua estensione geografica, con particolare riferimento alla modalità stradale.

CEDR – Conferenza Europea dei Direttori delle Strade

Anas ha continuato a svolgere con impegno il ruolo di rappresentanza all'interno degli Organi statuari (Governing Board e Executive Board) e dei Gruppi di Lavoro del CEDR, dedicandosi alla attuazione del nuovo Action Plan 2021-2023 e alla definizione del nuovo Action Plan 2022-2024 con l'individuazione dei temi di maggiore interesse aziendale e alla definizione delle aree di interesse per le quali destinare le risorse del Piano Transnazionale della Ricerca del CEDR a valere sul quale sono pubblicati i bandi di finanziamento. Anche nel corso del primo semestre 2021, in considerazione dell'emergenza Covid-19, le attività sono proseguite on-line; in particolare l'Associazione si è fatta promotrice di webinar sui principali temi di interesse delle Amministrazioni stradali.

FONDO SVILUPPO E COESIONE

Nel corso del 2021 Anas ha proseguito le attività di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario degli interventi del Contratto di Programma 2016-2020 finanziati con risorse a valere su Delibera CIPE n. 54/2016, Delibera CIPE n. 98/2017 e Delibera CIPE n. 12/2018, e le attività di inserimento e validazione dei dati relativi agli interventi di competenza, con cadenza bimestrale all'interno del Sistema di Monitoraggio Unitario (SMU) PON/PAC/FSC 2014-2020 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - MIMS, come stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo (Si.Ge.Co), approvato da ACT-NUVEC con Rapporto definitivo Cod. NUVEC 61023 nota ACT n. 12632 del 30.07.2019, Agg. Agosto 2020.

A partire dal mese di maggio 2021 è stata avviata con il MIMS la negoziazione in merito alla proposta di riprogrammazione degli interventi Anas, relative alla proposta di aggiornamento dei cronoprogrammi degli interventi FSC con maggiori fabbisogni e OGV (Obbligazioni giuridicamente vincolanti) oltre il 31.12.2022.

Nel mese di giugno Anas ha incassato 53,79 milioni di euro a valere sul Fondo FSC a titolo di anticipazione (10% sul totale del costo ammesso) per n. 14 interventi individuati come prioritari.

A seguito di relativa approvazione da parte del MIMS, in occasione del monitoraggio al III bimestre 2021 si è proceduto all'inserimento ed alla validazione degli interventi stralcio EX PZ143 "SS 658 Nuovo itinerario Potenza-Melfi lavori di messa in sicurezza del tracciato stradale in tratti saltuari tra i KM 0+000 e il Km 48+131- 2° e 3° Stralcio A" (n. 18 interventi) ed EX PZ198 "Riqualficazione RA 5 e SS 407 Basentana – Completamento" (n. 32 interventi).

Al 31 dicembre risultano inseriti e monitorati nel Sistema di Monitoraggio Unitario n. 225 interventi per un importo di 5.625,76 milioni euro. Nella seconda metà del 2021 è stato definito in stretta collaborazione con l'Assistenza Tecnica al Monitoraggio del MIMS il Report per il Protocollo Unico di Colloquio per l'aggiornamento massivo in SMU dei dati finanziari dei progetti Anas.



Anas S.p.A.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli rinvenuti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal business. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Conto economico riclassificato

	valori in €/milioni			
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	%
Ricavi operativi	2.889,35	2.340,48	548,87	23%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.836,63	2.316,74	519,89	22%
Altri proventi	52,72	23,74	28,98	>100%
Costi operativi	(2.741,99)	(2.172,50)	(569,48)	26%
Costo del personale	(456,81)	(429,11)	(27,69)	6%
Altri costi netti	(2.285,18)	(1.743,39)	(541,79)	31%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	147,36	167,97	(20,61)	-12%
Ammortamenti	(167,12)	(164,03)	(3,09)	2%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	13,15	(23,58)	36,72	<-100%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(6,61)	(19,63)	13,02	-66%
Proventi e oneri finanziari	6,98	(149,22)	156,20	<-100%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	0,37	(168,86)	169,23	<-100%
Imposte sul reddito	0,03	0,09	(0,06)	-65%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	0,40	(168,76)	169,17	<-100%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	0,40	(168,76)	169,17	<-100%



Anas S.p.A.

Stato patrimoniale riclassificato

	valori in €/milioni			
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	%
Capitale circolante netto gestionale	(152,00)	(333,95)	181,95	-54%
Altre attività nette	741,62	733,44	8,18	1%
Capitale circolante	589,62	399,49	190,14	48%
Immobilizzazioni tecniche	1.658,67	1.773,67	(115,00)	-6%
Partecipazioni	711,66	715,40	(3,74)	-1%
Capitale immobilizzato netto	2.370,34	2.489,08	(118,74)	-5%
TFR	(28,21)	(28,50)	0,29	-1%
Altri fondi	(1.359,78)	(1.479,68)	119,90	-8%
TFR e Altri fondi	(1.387,99)	(1.508,18)	120,19	-8%
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.571,97	1.380,39	191,58	14%
Posizione finanziaria netta a breve	(798,61)	(698,08)	(100,53)	14%
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(70,88)	(363,19)	292,30	-80%
Posizione finanziaria netta	(869,49)	(1.061,27)	191,78	-18%
Mezzi propri	2.441,47	2.441,66	(0,19)	0%
TOTALE COPERTURE	1.571,97	1.380,39	191,58	14%

Andamento della gestione finanziaria

L'anno 2021 è stato caratterizzato da un incremento dell'indebitamento bancario medio rispetto a quanto rilevato nel corso dell'anno precedente, con particolare riferimento al primo semestre dell'anno. Tale andamento negativo è motivato essenzialmente da un aumento del valore complessivo degli accantonamenti per pignoramenti e dei pagamenti disposti nel corso dell'intero anno 2021 a titolo di anticipazione contrattuale ex Decreto Rilancio 34/2020.

Le attività di rendicontazione poste in essere nel 2021 a valere dei contributi confluiti nel "Fondo Unico", in ottemperanza alle prescrizioni normative contemplate nell'art. 1, comma 869, della Legge n. 208/2015 e nel relativo Decreto Interministeriale attuativo, ed i conseguenti incassi hanno consentito, anche attraverso la rendicontazione della quasi totalità delle anticipazioni contrattuali disposte a valere di contributi ministeriali e relative al periodo 2019-2021, il miglioramento significativo della posizione finanziaria netta di breve periodo rispetto all'anno precedente.

A tale proposito si rappresenta che nel corso dell'anno 2021 si è provveduto alla formalizzazione di n. 4 richieste di erogazione verso lo Stato, con riferimento ai soli contributi confluiti nel Fondo Unico, a fronte delle quali gli incassi complessivamente realizzati alla data del 31 dicembre 2021 ammontano a circa 1.481 milioni di euro, a fronte di circa 1.316 milioni di euro del 2020.

Si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei versamenti per cassa dei contributi statali, di origine comunitaria e verso EE.LL., realizzati nel corso dell'anno 2021 sul conto Anas intrattenuto presso Banca d'Italia:



Anas S.p.A.

Tipologia Contributi	valori in mln di euro
Fondo Unico	1.480,86
Contributi Pluriennali No Fondo Unico	77,72
FSC ex FAS No Fondo Unico	45,00
FSC 2014-2020	53,79
Contributi Comunitari	19,08
Contributi verso EE.LL.	236,94
Altri Contributi MIMS	6,13
Totale	1.919,52

Con particolare riferimento ai contributi confluiti nel "Fondo Unico", di seguito si fornisce una tabella di dettaglio delle erogazioni ricevute a fronte delle citate rendicontazioni e dei relativi pagamenti disposti da Anas per categoria di finanziamenti:

	Incassi da Fondo Unico			Pagamenti		
	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2021		
	Lavori + SAD	O.I.	Totale	Lavori + SAD	O.I.	Totale
Contratti di Programma	385,27	43,78	429,05	461,73	55,10	516,83
Programma Ponti Viadotti e Gallerie	15,05	3,32	18,37	18,12	2,89	21,01
Contributi pluriennali	101,90	11,10	113,00	58,29	7,41	65,70
Sisma Italia Centrale	50,97	7,69	58,66	51,09	8,13	59,22
Fondo Infrastrutture 2018 - Sisma	7,54	0,96	8,50	12,86	1,66	14,52
Fondo Infrastrutture 2019 - Sisma	3,91	0,54	4,45	4,54	0,69	5,23
Mondiali Sci Cortina	11,56	1,92	13,48	14,77	2,25	17,02
Contributi Vari	24,42	3,21	27,63	32,21	4,36	36,57
Deflazione Contenzioso	45,39	-	45,39	36,91	-	36,91
Fondo Infrastrutture 2017 - Rifinanziamento CDP 2016-2020	517,47	71,30	588,77	591,78	85,46	677,24
Sblocca Italia	21,85	3,02	24,87	70,63	9,61	80,24
Asse Autostradale SARC	6,79	0,98	7,77	5,51	0,84	6,35
Strade dismesse dalla regioni	1,13	0,20	1,33	1,61	0,25	1,86
Fondo Infrastrutture 2017 - Strade dismesse dalle regioni	34,78	4,22	39,00	74,20	10,36	84,56
Fondo Infrastrutture 2018 - Strade dismesse dalle regioni	39,42	5,03	44,45	90,24	12,32	102,56
Fondo Infrastrutture 2018 - Completamento Itinerari	9,21	1,11	10,32	6,31	0,75	7,06
Fondo Infrastrutture 2018 - Programmi Ponti Viadotti e Gallerie	4,55	0,65	5,20	5,10	0,67	5,77
Fondo Infrastrutture 2019 - Programmi Ponti Viadotti e Gallerie	35,98	4,64	40,62	41,72	6,17	47,89
TOTALE	1.317,19	163,67	1.480,86	1.577,62	208,92	1.786,54



Anas S.p.A.

Relazioni con le banche – utilizzo delle linee di credito e impieghi a breve termine

Nel corso del 2021, a seguito delle procedure di selezione competitive realizzate nel 2020, sono state rinnovate le convenzioni in essere con due Istituti bancari aventi ad oggetto servizi di c/c aziendale al fine della gestione dell'operatività con affidamenti di breve termine per una durata annuale con facoltà di rinnovo automatico di un anno, da utilizzare sotto forma di scoperto di c/c a titolo di elasticità di cassa. Oltre agli affidamenti concessi a titolo di scoperto di c/c, Anas dispone altresì di ulteriori affidamenti utilizzabili per finanziamenti di breve periodo (denaro caldo) e per anticipazioni crediti da Stato. Si fa presente che, nel corso dell'anno 2021, l'indebitamento medio a breve termine è stato pari a circa €/mln 785. Gli interessi passivi bancari maturati sono stati pari a circa €/mln 3,8, di cui €/mln 2,4 maturati su utilizzi di scoperti di c/c, €/mln 0,32 per anticipazioni crediti, €/mln 0,68 su finanziamenti a breve termine (denaro caldo) ed €/mln 0,47 per oneri finanziari su mutui. Gli interessi attivi, essenzialmente riconducibili alla liquidità di cui all'ex FCG, sono stati pari a circa €/mln 0,27.

Adempimenti finanziari della Società a seguito di norme sulla gestione dei flussi finanziari delle Società partecipate dallo Stato non quotate

Si conferma che nel corso del 2021 Anas ha regolarmente provveduto a trasmettere i dati richiesti ai sensi delle seguenti norme:

1. art. 18 del DL 78/2009 convertito in L. 102/2009 (primo Decreto Ministeriale attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del febbraio 2010) che impone alle Società non quotate totalmente possedute dallo Stato, direttamente o indirettamente, e per gli enti pubblici nazionali inclusi nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, l'obbligo di trasmettere su base mensile le informazioni relative ai saldi di c/c e alle condizioni bancarie, attraverso una procedura informatica messa a disposizione dal Dipartimento del Tesoro;
2. art.14 della Legge 196/2009, comma 3, (controllo e monitoraggio dei conti pubblici) – Determina RGS del 27 novembre 2012 n.102154 che, in conseguenza dell'obbligo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato di pubblicare mensilmente, entro il mese successivo a quello di riferimento, una relazione sul conto consolidato di cassa riferito all'amministrazione centrale, con indicazioni settoriali sugli enti degli altri comparti delle amministrazioni pubbliche tenendo conto anche delle informazioni desunte dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), impone alle medesime Società di cui al punto precedente, di trasmettere su base mensile in via telematica i flussi di cassa.

FATTORI DI RISCHIO

Il SCIGR rappresenta l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole volti a consentire una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi nonché la strutturazione di mirati controlli e adeguati flussi informativi.

Anas, in analogia con la Capogruppo FS Italiane e nel rispetto delle proprie peculiarità, pur mantenendo la centralità delle strutture operative, che costituiscono il primo livello di controllo nelle attività di gestione del rischio, ha nel tempo strutturato diverse funzioni di controllo di secondo livello (RPCT, Dirigente Preposto, Risk Management, Compliance, Security, Sistemi di Gestione) che supportano il management nella definizione e implementazione di specifici sistemi di individuazione,



Anas S.p.A.

trattamento e monitoraggio dei principali rischi. Completa il SCIGR sopra delineato la struttura di Internal Auditing, che svolge attività di monitoraggio e assurance sull'architettura e l'efficace funzionamento degli altri presidi di controllo.

In tale contesto il Chief Risk Officer di Anas, avvalendosi della struttura Risk Management/DTA, assicura la progettazione, l'implementazione, l'attuazione e l'aggiornamento di un modello integrato di Enterprise Risk Management per l'individuazione, l'analisi, la misurazione, il trattamento e il monitoraggio dei rischi strategici e di processo, nonché delle relative azioni di mitigazione e piani di trattamento.

Conflitto militare Russia – Ucraina

Il Gruppo FS è caratterizzato da una attività complessa e variegata, domestica e internazionale, che lo espone a diversi fattori di rischio legati alle possibili conseguenze del conflitto tra Ucraina e Russia. In tale contesto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- ad interruzioni/criticità per la Società che ha progetti già in essere nei Paesi potenzialmente coinvolti o limitrofi;
- allo sviluppo del business, quali riduzione del traffico, domanda di mobilità e minore propensione al viaggio/flussi turistici, chiusura frontiere o sanzioni con riduzione trasporto passeggeri e merci, restrizioni alle relazioni economiche e di cooperazione;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- alla supply chain, come l'indisponibilità delle materie prime e componenti, indisponibilità delle fonti energetiche, interruzione della catena di fornitura di fattori produttivi per la continuità del servizio e/o degli investimenti;
- al Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.

Il Gruppo è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

I RISCHI DI ANAS

L'attività di Anas comprende un'ampia serie di processi complessi ed eterogenei (progettazione e realizzazione di infrastrutture stradali, manutenzione della rete stradale e autostradale affidata in concessione, approvvigionamenti, commerciale, eccetera), sui quali incombono rischi di diversa natura e gravità, in grado di interferire in misura anche significativa sul conseguimento degli obiettivi aziendali.

Per tale ragione Anas, attraverso la struttura Risk Management/DTA, ha promosso numerose iniziative volte ad assicurare adeguata sensibilità e professionalità per l'identificazione e analisi dei rischi nonché per la definizione ed attuazione di azioni di mitigazione e piani di trattamento.

Come riferito nelle precedenti informative, a luglio 2018 è stato concluso il primo assessment dei rischi di Anas, sviluppato soprattutto a livello direzionale con metodo bottom-up, attraverso 52 interviste condotte con i process owners, individuati



Anas S.p.A.

nei responsabili delle strutture di primo riporto, e integrato con un focus group costituito da 6 rappresentanti delle strutture territoriali.

Il risk assessment ha consentito l'individuazione di 115 rischi, di cui 22 classificati come "top" (o di livello alto, con score compreso tra 10 e 25) e 24 inseriti in "watching area" (o di livello medio, con score compreso tra 8 e 9). Per ciascuno di essi sono state individuate una o più azioni di mitigazione (a titolo di esempio: rafforzamento dell'organico, formazione del personale, implementazione di sistemi informativi, interventi regolatori, stipula di polizze assicurative, ottenimento di certificazioni di qualità, eccetera).

Nei mesi di ottobre e novembre 2019 è stato effettuato il primo monitoraggio delle azioni di mitigazione collegate ai top risk, attraverso incontri con gli action owners e i loro referenti, nel corso dei quali sono state assunte informazioni relative allo stato di avanzamento delle attività, acquisendo contestualmente la documentazione necessaria per la verifica dello stato di attuazione. Da maggio a novembre 2020 è stato svolto (da remoto, a causa dell'emergenza pandemica) un nuovo assessment, stavolta mirato alla individuazione dei rischi afferenti il territorio, con il coinvolgimento dei Responsabili ST, RAAG, RAGR, RANO, e la partecipazione delle figure più operative delle aree tecniche e amministrative (DL, RUP, Capi Centro, Capi Nucleo, Controller, Responsabile Service e Patrimonio, eccetera).

Nel corso dell'assessment sono stati individuati nuovi rischi, tra i quali quello legato all'emergenza pandemica, nonché identificate nuove azioni di trattamento. Attualmente, dopo aver sintetizzato i risultati emersi dall'assessment territoriale svolto, sono in corso incontri con gli action owner per definire la programmazione delle nuove azioni di trattamento e, contestualmente, è stato avviato il secondo monitoraggio di quelle già in corso di implementazione.

Nel corso del 2021 Anas ha inoltre approvato la propria "Policy di Enterprise Risk Management", in cui si stabilisce che la gestione del rischio è applicata all'intera organizzazione societaria.

RISCHI STRATEGICI

Sono rischi che possono derivare dal cambiamento del modello di governance o di business. Appartengono a questa categoria anche i rischi legati alla pianificazione delle risorse economiche ed alla allocazione delle stesse, tra cui, di particolare rilevanza, è il rischio derivante dalla gestione delle strade di rientro e dal conseguente gap manutentivo della rete, che si affianca a rischi legati alla tenuta del brand ed alla reputazione aziendale, su cui l'Azienda investe in modo significativo.

Inoltre, in considerazione delle attività estere sviluppate da Anas, merita attenzione anche il cd. "rischio paese", sotto i diversi profili macro-economico, finanziario, regolatorio, di mercato, geopolitico e sociale.

RISCHI FINANZIARI

Tra i rischi di carattere finanziario si segnalano il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di tasso d'interesse. Il primo è legato al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti nell'ambito di relazioni di carattere commerciale (licenze, concessioni, pubblicità) e dei finanziamenti di lavori. Il rischio di liquidità è gestito pianificando le erogazioni di fondi da parte del MEF sulla base delle previsioni trimestrali di cassa Anas e compatibilmente con le norme sulla finanza pubblica.



Anas S.p.A.

Il rischio di tasso d'interesse riguarda la fisiologica oscillazione dei tassi d'interesse di mercato, che produce i suoi effetti sulle disponibilità liquide e sull'eventuale indebitamento finanziario a breve.

RISCHI DI COMPLIANCE

Il rischio di compliance consiste nella possibilità di incorrere in sanzioni economiche o danni reputazionali in conseguenza di violazioni normative. Ne sono esempio i rischi legati:

- al mancato adeguamento alla normativa in materia di "privacy". Anas, in stretto coordinamento con la Capogruppo, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) ha valutato i rischi connessi alla violazione dei dati personali, ha istituito la struttura organizzativa "Privacy Compliance" ed ha nominato il proprio Data Protection Officer; in particolare le principali attività realizzate nel 2021 in materia di protezione dei dati personali hanno avuto ad oggetto: l'aggiornamento del Registro dei trattamenti, la redazione e la diffusione di Istruzioni operative per la gestione dei principali adempimenti, l'aggiornamento delle Informative, la designazione degli incaricati, la stipula degli Accordi di Data Protection, l'aggiornamento della DPIA sulla gestione informatizzata dell' Albo Avvocati, la gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati e la gestione degli adempimenti relativi all'emergenza Covid;
- alla mancata o non completa attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza delle gallerie (decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, "Attuazione della direttiva 2004/54/CEE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea"). A riguardo è stato predisposto uno specifico cronoprogramma degli interventi da realizzare;
- alla mancata o ritardata attuazione del Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore (PCAR), strumento di programmazione che la vigente normativa richiede agli enti gestori di infrastrutture di trasporto e che consiste nell'individuazione delle aree con criticità acustiche e nella definizione degli interventi di mitigazione e risanamento, secondo un ordine di priorità, i cui criteri di calcolo sono specificati nel DM Ambiente del 29/11/2000;
- alla selezione dei fornitori, cui si fa fronte attraverso un articolato sistema procedurale interno;
- alla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, già tutelata attraverso l'adozione del MOG e la vigilanza sulla sua attuazione, nonché rafforzata con sistemi informativi a supporto delle specifiche attività e con l'introduzione di criteri e metodi per il monitoraggio dei nearmiss;
- all'ambiente, Anas promuove comportamenti responsabili orientati al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e costituisce gruppi di lavoro per lo studio e l'avvio di iniziative nello specifico settore.

Inoltre, appartengono a tale categoria di rischi determinati dalle variazioni che possono intervenire nella normativa con effetti significativi sull'economicità di un'impresa o di un settore (regulatory risk).

Anas opera in un contesto fortemente regolamentato, dove la variabile normativa influenza sia i volumi di attività che di produzione. Nonostante l'oggettiva difficoltà di attuare azioni in grado di prevenire o mitigare il rischio regolatorio, risalente a fattori esogeni non controllabili da Anas, l'analisi degli scenari normativi ed il coordinamento con le Istituzioni sono comportamenti posti in essere sistematicamente per la riduzione delle probabilità di accadimento o il contenimento degli impatti degli eventi considerati sfavorevoli.



Anas S.p.A.

Sempre nell'ambito della categoria compliance si collocano i rischi legali e contrattuali che derivano prevalentemente dai contenziosi in essere con diverse parti quali, ad esempio, imprese esecutrici o partecipanti alle procedure di gara, fornitori, soggetti terzi, personale. In relazione a tali rischi vengono disposti accantonamenti di natura contabile all'esito di valutazione della probabilità di soccombenza, al fine di contenere il rischio residuale in limiti ritenuti accettabili in relazione all'operatività aziendale.

Infine, i rischi relativi alla corruzione. Anas nella conduzione del business si ispira ai principi di integrità, legalità ed etica, richiamati sia nel Framework Unico Anticorruzione che nel Codice Etico di Gruppo.

Il percorso di contrasto dei fenomeni della corruzione e dell'illegalità è stato intrapreso da tempo, assicurando il rispetto degli adempimenti previsti dalla Legge 190/2012 e dai decreti legislativi 33/2013 e 39/2013, nonché adottando il Modello 231 e aderendo al Global Compact delle Nazioni Unite.

Dal 2018, a seguito dell'ingresso nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (in virtù del quale Anas non è più soggetta ai dettami della Legge 190/2012), Anas si è volontariamente dotata di un modello di anticorruzione e trasparenza, mantenendo la funzione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e pubblicando le "Misure Integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001", nelle quali, con riferimento ai processi a maggiore rischio corruzione, sono considerate sia le condotte rilevanti sotto il profilo penalistico sia quelle di "mala gestio" e di malfunzionamento (cd. corruzione atipica), nonché sono indicati gli specifici presidi adottati per la loro prevenzione/individuazione.

Al fine di sensibilizzare tutto il personale su questi temi, sono state adottate diverse iniziative, Anas ha inoltre ottenuto, nel mese di dicembre 2021, la Certificazione Anticorruzione di cui alla norma UNI ISO 37001:2016.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi possono essere di varia natura in relazione alla varietà dei processi produttivi; quelli più significativi per il core business di Anas possono riassumersi in rischi connessi alla progettazione e alla realizzazione dei lavori, nonché quelli connessi all'esercizio della rete.

I primi riguardano soprattutto le circostanze impreviste che generano una differenza tra il costo contrattuale e il costo effettivo delle opere, o determinano maggiori oneri (per esempio in caso di varianti d'opera, prolungamento dei tempi di esecuzione, contestazioni nelle procedure di esproprio o di gara). Al fine di mitigare questi rischi, sono state potenziate le attività di monitoraggio dei cantieri da parte delle figure preposte. I secondi sono relativi principalmente alle attività di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura via-ria affidata alla gestione di Anas. Tra questi, il rilevante rischio relativo alla sicurezza delle opere d'arte, per la cui mitigazione sono in corso di realizzazione specifici programmi di potenziamento dell'attività di sorveglianza e di ispezione.

Rientra nei rischi connessi all'esercizio della rete quello di responsabilità civile per danni agli utenti, per il quale Anas stipula un'apposita copertura assicurativa relativa all'intera rete stradale. Fanno parte di questa categoria anche i rischi legati ai cambiamenti climatici, alla tutela del patrimonio immobiliare, ai sistemi informativi, alle risorse umane, compresa la salute e sicurezza dei lavoratori, agli approvvigionamenti.



Anas S.p.A.

Infine, anche i rischi legati alle calamità naturali ed all'emergenza sanitaria possono avere impatto sull'operatività e sul corretto funzionamento delle attività di esercizio: le azioni di mitigazione adottate (principalmente di carattere organizzativo) tendono a ridurre la dimensione dell'impatto.



Anas S.p.A.

INVESTIMENTI**PROGETTAZIONE**

Nel corso del 2021 le attività di progettazione e controllo per le Nuove Opere sono state:

- lo sviluppo delle progettazioni, a partire dallo Studio di Fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (fattibilità tecnica ed economica, definitivo, esecutivo) sino alla fase di Appalto per la realizzazione delle opere;
- la fase di verifica delle progettazioni redatte dagli aggiudicatari di Appalti a prestazione Integrata;
- il supporto tecnico specialistico per la verifica delle perizie di variante dei lavori in corso.

Entro il 31 dicembre 2021 sono stati approvati n° 30 progetti per un importo complessivo di circa 2.111,18 milioni di euro.

Si riporta di seguito il prospetto delle approvazioni relative al 2021, suddiviso per livello progettuale ed area geografica, ed il relativo confronto con i dati dell'esercizio 2020.

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Livello di Progettazione	31.12.2021		31.12.2020	
	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)
Fattibilità Tecnico Economica	4	292,31	6	1.142,82
Definitivo	8	491,01	13	278,31
Esecutivo	18	1.327,86	15	2.388,04
Totale	30	2.111,18	34	3.809,17

PROGETTAZIONI APPROVATE				
Area Geografica	31.12.2021		31.12.2020	
	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)
Nord	8	561,19	7	636,25
Centro	3	397,98	10	1.320,43
Sud	19	1.152,01	17	1.852,49
Totale	30	2.111,18	34	3.809,17

Durante il 2021 sono state sviluppate attività in relazione a 170 interventi a vari livelli di avanzamento progettuale, per un valore complessivo di circa 27,74 miliardi di euro. Si forniscono di seguito i dati relativi a tali interventi, indicando per ogni livello di progettazione (fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo) le attività tecniche attivate.

Le attività svolte si possono raggruppare secondo le seguenti principali tipologie:

- progettazione sviluppata internamente con progettisti Anas;
- indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni;
- istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi con verifica ai fini dell'approvazione Anas;
- istruttoria tecnica delle progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate: tale attività viene svolta secondo apposite procedure che, attraverso una serie di controlli di carattere tecnico ed economico, garantiscono un elevato standard di qualità della progettazione esecutiva;
- progettazione e controllo per conto di società partecipate Anas: tale attività di progettazione, indirizzo e controllo o istruttoria, viene eseguita sulla base di contratti di assistenza tecnica tra Anas e le varie Società partecipate.



Anas S.p.A.

Le attività riguardano anche il supporto alle procedure approvative da parte degli Enti esterni (Ministeri, Regioni, Enti Territoriali). Si riportano a seguire i prospetti relativi alle principali attività svolte nel corso del 2021 confrontate con i dati relativi all'esercizio dell'anno 2020.

Attività Svolte su progetti di Fattibilità tecnico economica	31.12.2021		31.12.2020	
	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)
Progettazioni sviluppate internamente	5	1.118,44	9	1.402,66
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	27	10.097,94	5	920,00
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi (verifica ai fini dell'approvazione Anas)	0	0,00	0	0,00
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	0	0,00	0	0,00
Progettazione e controllo per conto di società partecipate ANAS	1	82,05	0	0,00
Totale	33	11.298,43	14	2.322,66

Attività Svolte su progetti definitivi	31.12.2021		31.12.2020	
	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)
Progettazioni sviluppate internamente	17	1.608,82	21	1.740,81
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	83	11.132,28	62	7.835,62
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi (verifica ai fini dell'approvazione Anas)	1	163,88	1	164,00
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	3	202,06	3	202,06
Progettazione e controllo per conto di società partecipate ANAS	0	0,00	1	46,11
Totale	104	13.107,04	88	9.988,60

Attività Svolte su progetti esecutivi	31.12.2021		31.12.2020	
	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)	Numero Progetti	Importo Tot. (€/mln)
Progettazioni sviluppate internamente	2	52,03	3	171,51
Indirizzo e controllo della progettazione svolta da progettisti esterni	27	2.972,02	24	2.728,66
Istruttoria tecnica della progettazione sviluppata da Enti terzi (verifica ai fini dell'approvazione Anas)	1	7,61	2	16,44
Istruttoria di progettazioni sviluppate da affidatari di prestazioni integrate	1	54,05	3	1.413,25
Progettazione e controllo per conto di società partecipate ANAS	2	250,01	1	113,94
Totale	33	3.335,72	33	4.443,80



Anas S.p.A.

PROCEDURE DI GARA E CONTRATTUALIZZAZIONE

Procedure di gara avviate nel 2021

Nel corso del 2021 sono state pubblicate oltre 1.450 procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo di circa 2,6 miliardi di euro di cui il 23% avviato dalle Strutture Territoriali di Anas tramite il portale acquisti aziendale per un importo pari a circa 580 milioni di euro. In particolare la Direzione Generale ha pubblicato 6 gare per l'affidamento di lavori nuove opere per un importo complessivo pari a 515 milioni di Euro:

- **S.S. 115 "Sud Occidentale Sicula"** - "Variante alla S.S. 115 nel tratto compreso tra il km 294+000 (svincolo Vittoria Ovest) e la S.P. 20 di **Comiso Sud**" (116 milioni di euro a base d'appalto);
- **S.S.V. "Licodia Eubea – Libertinia"** Tronco svincolo Regalsemi - Innesto SS 117 bis - 2° stralcio funzionale - Completamento Tratto B da fine **variante di Caltagirone** a innesto su S.S. 117 (169 milioni di euro a base d'appalto);
- **S.S. n.1 "Aurelia"** - Viabilità di accesso all'**hub portuale di La Spezia** - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B dallo svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio, incluso (41 milioni di euro a base d'appalto);
- **S.S. 52 "Carnica"** - Costruzione della Variante tra i Km 41+600 e 44+400 in **località Passo della Morte – Galleria San Lorenzo** (15 milioni di euro a base d'appalto);
- **Itinerario E78 S.G.C. "Grosseto – Fano"** - Tratto Grosseto – Siena. Interventi di miglioramento Galleria Casal di Pari (esistente) (28 milioni di euro a base d'appalto);
- **Itinerario E78 S.G.C. "Grosseto – Fano"** - Tratto Grosseto – Siena. Adeguamento a quattro corsie nel tratto Grosseto Siena (S.S. 223 di paganico) dal km 41+600 al km 53+400 (145 milioni di euro a base d'appalto).

Con riferimento alla Manutenzione Programmata sono state pubblicate le seguenti gare per l'affidamento di accordi quadro di manutenzione programmata sopra soglia per un importo complessivo di 740 milioni di euro:

- n. 1 accordo quadro suddiviso in 3 lotti Lavori di Realizzazione e risanamento strutturale ed impiantistico di gallerie: Lombardia - Piemonte e Valle d'Aosta - Liguria - Veneto e Friuli- Venezia Giulia - Emilia-Romagna (180 milioni di euro);
- n. 1 accordo quadro suddiviso in n.3 lotti per n.3 lotti per l'affidamento della produzione, fornitura e posa in opera della nuova **barriera Anas NDBA** (150 milioni di euro);
- n. 1 accordo quadro suddiviso in 16 lotti per l'affidamento di lavori di esecuzione di **opere complementari** per la sistemazione di versanti rocciosi e la protezione del corpo stradale (160 milioni di euro);
- n. 1 gara per l'affidamento di un Accordo Quadro quadriennale per interventi di **potenziamento e riqualificazione dell'itinerario E45** (250 milioni di euro).

Inoltre sono state pubblicate 108 gare per l'affidamento di altrettanti accordi quadro sotto soglia quadriennali per un importo complessivo pari a 540 milioni di euro così ripartiti:

- n.76 accordi quadro per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della **pavimentazione** nei diversi centri manutentori di Anas (380 milioni di euro);
- n.16 accordi quadro per la posa in opera di **barriere stradali metalliche** nei diversi centri manutentori di Anas (80 milioni di euro);
- n.16 accordi quadro di durata quadriennale per il **risanamento strutturale di opere d'arte** per un importo di 80 milioni di euro.



Anas S.p.A.

Inoltre, durante il corso del 2021, sono state pubblicate n. 5 gare per l'affidamento di accordi quadro per l'esecuzione di servizi di ingegneria per un importo complessivo pari a 57 milioni di euro:

- Supporto alla redazione di elaborati specialistici inerenti archeologia preventiva, ambiente, paesaggio e cantierizzazione (4 lotti, 3,2 milioni di euro);
- Indagini geologiche per indagini geognostiche di caratterizzazione ambientale (5 lotti, 15,8 milioni di euro);
- Indagini Geognostiche e di Caratterizzazione Ambientale (2 lotti, 4 milioni di euro);
- Servizi di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ai lavori di manutenzione programmata del corpo stradale e miglioramento delle condizioni di sicurezza delle SS36, SS38 e SS42 per le Olimpiadi 2026 (2 lotti, 2 milioni di euro);
- Servizi di Progettazione definitiva ed esecutiva relativi ad interventi di Manutenzione Straordinaria della sede stradale (16 lotti, 32 milioni di euro).

A queste si aggiunge la pubblicazione di una gara per l'affidamento di n.5 accordi quadro di durata quadriennale, per l'esecuzione di scavi archeologici e correlati servizi di bonifica ordigni bellici per un importo complessivo pari a 15,8 milioni di euro.

Tra le gare per l'affidamento di forniture e servizi pubblicate dalla Direzione Generale (46 gare di importo complessivo pari a 112,6 milioni di euro) si citano per rilevanza di importo:

- Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di assistenza specialistica in Project Management e Project Controlling, architetture e ingegneria informatica, per la durata di 24 mesi (n.2 lotti per un totale di 21 milioni di euro);
- Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di gestione ed application maintenance dei sistemi RAM, DSS e Smart Road in Cloud (15 milioni di euro);
- Accordo Quadro per l'affidamento di Servizi di supporto tecnico, specialistico ed operativo per le attività di allaccio degli impianti stradali ed in galleria al sistema di telecontrollo Anas (13,5 milioni di euro);
- Accordo Quadro per l'affidamento dei Servizi di assistenza e manutenzione delle postazioni di lavoro informatiche di Anas (4,8 milioni di euro);
- Accordo quadro per l'affidamento dei servizi di supporto tecnico, specialistico ed operativo e per le attività di application maintenance dei sistemi di Sala Operativa e Rilevamento Traffico Anas (6 milioni di euro);
- Servizio sostitutivo di mensa mediante fornitura di buoni pasto elettronici del valore di Euro 7,00 (10,5 milioni di euro);
- Servizi assicurativi Polizza Tutela Giudiziaria (4,9 milioni di euro);
- Servizi di revisione legale dei conti per il triennio 2022-2024 per il Gruppo Anas (4,6 milioni di euro).

Gare aggiudicate nel periodo

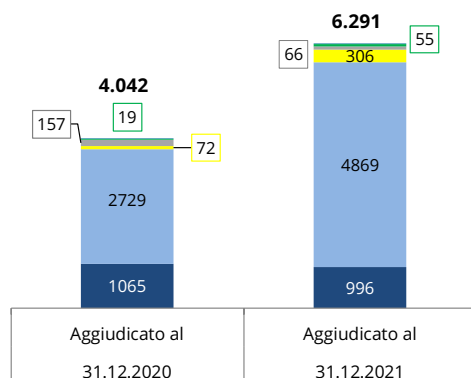
Nel 2021 sono state aggiudicate gare per circa 6,7 miliardi di euro, di cui circa il 6% per 0,4 miliardi di euro aggiudicati dalle Strutture Territoriali sul portale acquisti aziendale. La Direzione Generale ha aggiudicato 252 gare per un totale di 421 lotti per l'affidamento di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo di aggiudicazione pari a circa 6,3 miliardi di euro, di cui:

- n.200 gare per n.307 lotti per appalti di lavori - importo complessivo di aggiudicazione di circa 5,9 miliardi di euro;
- n.42 gare per n.47 lotti per servizi e forniture - importo complessivo di aggiudicazione di circa 126 milioni di euro;
- n.9 gare per n.66 lotti per servizi di ingegneria - importo complessivo di aggiudicazione 306 milioni di euro.



Anas S.p.A.

Infine, è stato aggiudicato l'affidamento in concessione dei servizi di pulizia e sgombero materiale dal piano viabile a seguito di incidenti sulle strade di competenza della Struttura Territoriale Lazio.



Aggiudicato (Miliardi di Euro) Direzione Generale: confronto dicembre 2020 – dicembre 2021

In particolare, sono state aggiudicate 16 gare per l'affidamento di lavori Nuove Opere per circa 1 Miliardi di Euro. Tra queste si evidenziano:

- Prolungamento della **S.S. 9 Tangenziale nord di Reggio Emilia** (123 milioni di euro);
- **S.S. 64 "Porrettana" – Nodo ferro stradale di Casalecchio di Reno** – Stralcio nord (116 milioni di euro);
- **S.S. 16 "Adriatica" Ampliamento a 4 corsie della Falconara Baraccola** – I lotto – Tratto Falconara-Torrette (168 milioni di euro);
- **Sassari-Olbia** - Lavori di ricostruzione del ponte sul Rio Enas, crollato a seguito degli eventi alluvionali del 18-19 novembre 2013 (5,4 milioni di euro);
- **S.S. 67 "Tosco-Romagnola"** - Svincolo in località Fibbiana, per l'appalto della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e relativo servizio di monitoraggio ambientale in corso d'opera (20,5 milioni di euro);
- **S.S. 398 "Via Val Di Corna"** – Bretella di collegamento tra l'autostrada Tirrenica A12 e il Porto di Piombino – Tratto Svincolo di Geodetica – Gagno Lotto 1, per una lunghezza complessiva di circa 3.150 metri, dal km 43+750 al km 46+900 circa della S.S. 398 (53,5 milioni di euro).

Per quanto riguarda gli accordi quadro sopra soglia di Manutenzione Programmata sono stati aggiudicati 125 lotti per oltre 4 miliardi di euro, ripartiti per merceologia come di seguito elencato:

- Pavimentazione: 12 lotti (315 milioni di euro);
- Opere d'arte: 32 lotti (1,4 miliardi di euro);
- Risanamento Strutturale delle Gallerie: 33 lotti (955 milioni di euro);
- Impianti tecnologici: 3 lotti (50 milioni di euro);
- Corpo stradale: 28 lotti (965 milioni di euro);
- Barriere: 14 lotti (260 milioni di euro);
- Opere complementari: 16 lotti (80 milioni di euro);
- Mitigazione Acustica: 3 lotti (82 milioni di euro);



Anas S.p.A.

- Segnaletica: 13 lotti (65 milioni di euro).

A questi si sommano gli accordi quadro sotto soglia banditi dalla Direzione Generale e gestiti dalle Strutture Territoriali aggiudicati per un importo pari a 0,8 miliardi di euro.

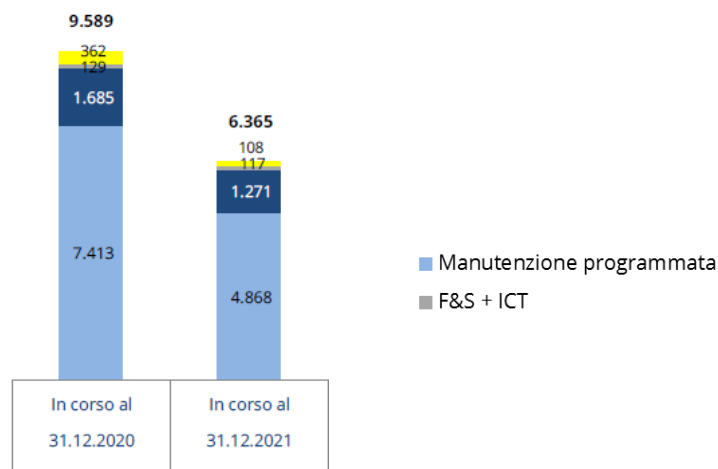
In merito alle gare per l'affidamento di servizi di ingegneria, nel corso del 2021 la Direzione Generale ha aggiudicato gare per complessivi 306 milioni di euro:

- 32 lotti per servizi di progettazione per manutenzione programmata ponti viadotti e gallerie (133 milioni di euro);
- 15 lotti per servizi di progettazione per manutenzione programmata del corpo stradale (60 milioni di euro);
- 8 lotti per incarichi professionali e servizi di progettazione definitiva ed esecutiva per Opere di importo orientativo oltre i 100 Milioni di Euro (80 milioni di euro);
- 5 lotti per Incarichi professionali per servizi tecnici di bonifica ordigni bellici propedeutici all'avvio dei lavori (24 milioni di euro);
- 6 lotti per Incarichi professionali - Servizi tecnici - Supporto tecnico alla progettazione (9,1 milioni di euro).

Infine, con riferimento alle forniture e ai servizi, si cita l'aggiudicazione di 22 procedure di affidamento per forniture e servizi software per un importo complessivo pari a 54,9 milioni di euro, dell'accordo quadro in 5 lotti (30 milioni di euro) per l'affidamento del servizio di presidio antincendio sulle tratte stradali e autostradali in prossimità e all'interno di Gallerie appartenenti alla rete TEN-T, di 17 procedure di affidamento per forniture e servizi corporate (manutenzione degli immobili, facchinaggio, servizi assicurativi, cancelleria) per un importo complessivo pari a 25,3 milioni di euro e infine di 3 gare per 10,6 milioni di euro per la fornitura di impianti e macchinari (autopromiscui, ponti mobili, apparecchiature misura).

Procedure di gara in corso al 31 dicembre 2021

Alla data del 31 dicembre 2021 erano in corso 210 gare per un importo complessivo pari a 6,4 Miliardi di Euro avviate dalla Direzione Generale di Anas.



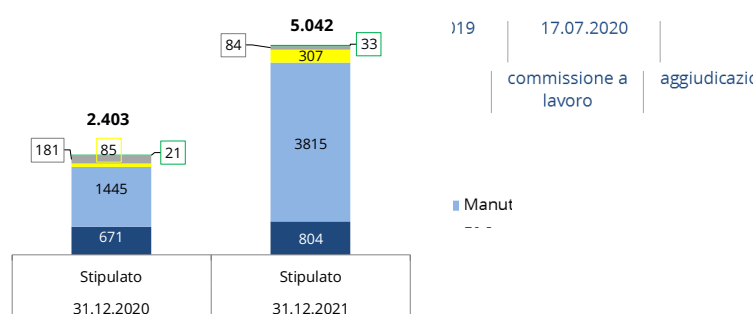
Gare in corso (Milioni di Euro) Direzione Generale: confronto dicembre 2020 – dicembre 2021



Anas S.p.A.

Contratti stipulati nel periodo

Dal 1° gennaio al 31 dicembre la Direzione Generale ha stipulato contratti per un importo pari a circa 5 miliardi di euro, di cui 3,8 miliardi per l'affidamento di lavori di Manutenzione Programmata, 0,8 miliardi per lavori Nuove Opere, 307 milioni per servizi di ingegneria, 117 milioni circa per l'affidamento di forniture e servizi.



Stipulato (Milioni di Euro) Direzione Generale: confronto dicembre 2020 – dicembre 2021

Con riferimento alle Nuove Opere si segnalano, in particolare, i seguenti contratti:

- Prolungamento della **S.S. 9 Tangenziale nord di Reggio Emilia** (123 Milioni di Euro);
- **S.S. 64 "Porrettana" – Nodo ferro stradale di Casalecchio di Reno** – Stralcio nord (116 Milioni di Euro);
- **S.S. 16 "Adriatica" Ampliamento a 4 corsie della Falconara Baraccola** – I lotto – Tratto Falconara-Torrette (168 Milioni di Euro);
- **S.S. 683 "Licodia Eubea"** Tronco Svincolo Regalsemi - Innesto S.S. 117 (77 Milioni di Euro);
- **S.S. 398 "Via Val Di Corna"** – Bretella di collegamento tra l'autostrada Tirrenica A12 e il Porto di Piombino – Tratto Svincolo di Geodetica – Gagno Lotto 1, per una lunghezza complessiva di circa 3.150 metri, dal km 43+750 al km 46+900 circa della S.S. 398 (61,6 Milioni di Euro).

Per quanto riguarda la manutenzione programmata sono stati stipulati 291 Accordi Quadro per 3,8 miliardi di euro (di cui 184 per 920 milioni di euro relativi ad accordi quadro sotto soglia banditi dalla Direzione Generale e gestiti dalle Strutture Territoriali), ripartiti per merceologia come di seguito elencato:

- Pavimentazione: 97 lotti (705 milioni di euro);
- Opere d'arte: 90 lotti (1,8 miliardi di euro);
- Impianti tecnologici: 12 lotti (230 milioni di euro);
- Corpo stradale: 54 lotti (705 milioni di euro);
- Barriere: 17 lotti (267 milioni di euro);
- Opere complementari: 11 lotti (55 milioni di euro);
- Segnaletica: 10 lotti (50 milioni di euro).



Anas S.p.A.

Inoltre, per i servizi di ingegneria sono stati stipulati 71 lotti di Accordi Quadro per circa 306 milioni di euro, così ripartiti per merceologia:

- 28 lotti per servizi di progettazione per manutenzione programmata ponti viadotti e gallerie (117 milioni di euro);
- 14 lotti per servizi di progettazione per manutenzione programmata del corpo stradale (56 milioni di euro);
- 8 lotti per servizi di progettazione per manutenzione impianti (16 milioni di euro);
- 7 lotti per incarichi professionali e servizi di progettazione definitiva ed esecutiva per Opere di importo orientativo oltre i 100 Milioni di Euro (72 milioni di euro);
- 5 lotti per Incarichi professionali per servizi tecnici di bonifica ordigni bellici propedeutici all'avvio dei lavori (24 milioni di euro);
- 1 lotto per monitoraggio ambientale (5 milioni di euro);
- 8 lotti per servizi tecnici per l'ispezione di ponti, viadotti e gallerie (16 milioni di euro).

A questi si aggiungono le stipule di 58 contratti per l'affidamento di le forniture e servizi per un importo complessivo pari a 116,5 milioni di euro:

- 18 contratti relativi a procedure di affidamento per forniture e servizi corporate (36, 9 milioni di euro) tra cui i servizi assicurativi: Polizza tutela giudiziaria (4,3 milioni di euro), Responsabilità civile auto (2,1 milioni di euro) e Assistenza sanitaria e integrativa dei dipendenti Anas (13 milioni di euro) e il servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici (10,5 milioni di euro);
- 4 contratti relativi alla procedure di affidamento dei servizi delle opere in verde della Struttura Territoriale Marche (2,1 milioni di euro);
- 5 contratti relativi alle procedure di affidamento di impianti e macchinari (10,9 milioni di euro);
- 9 contratti relativi alla procedura di affidamento in 9 lotti del servizio di prove di laboratorio e controllo qualità dei materiali e indagini geognostiche per lavori stradali (34 milioni di euro);
- 22 contratti relativi a procedure di affidamento per forniture e servizi ICT (32,55 milioni di euro).

Si segnalano, infine, circa 117 milioni di euro affidati tramite convenzioni Consip di cui, in particolare, 80,5 milioni per la fornitura dell'energia elettrica aziendale per la durata di 12 mesi e 13 milioni di euro per l'affidamento dei servizi di interoperabilità dei dati e di cooperazione applicativa, oltre a 6,4 milioni di euro per numero 35 Affidamenti Diretti gestiti dalla Direzione Appalti e Acquisti.



Anas S.p.A.

NUOVE COSTRUZIONIRealizzazione lavori

L'attività svolta nel corso del periodo ha riguardato:

- la gestione dei lavori appaltati compresi quelli contrattualizzati con affidamento a General Contractor;
- il monitoraggio della programmazione prevista per la esecuzione dei lavori;
- l'autorizzazione e l'istruttoria ai fini approvativi delle perizie di variante relative ai lavori in corso;
- la risoluzione delle criticità costituite dalle rescissioni contrattuali con il riavvio dell'esecuzione dei lavori, tramite riappalto o scorrimento della graduatoria di gara;
- l'intensificazione delle attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

Nel prosieguo viene rappresentato, in sintesi, il complesso delle attività svolte nel 2021 sull'intero territorio nazionale; maggiori informazioni saranno fornite sull'Autostrada A2 "del Mediterraneo", sulla Strada Statale 106 "Jonica", sulla Strada Statale 640 "di Porto Empedocle" e sulla S.G.C. Grosseto - Fano (E78), in corso di realizzazione, stante l'importanza strategica e la rilevante complessità tecnico – economica di tali investimenti.

Cantieri in corso, avviati ed ultimati nel 2021

Si riportano di seguito i dati riepilogativi per la categoria dei lavori in corso nel 2021 suddivisi per area geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli del 2020.

NUOVE OPERE: LAVORI IN CORSO						
Area Geografica	Totale al 31/12/21			Totale al 31/12/20		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	13	1.708,57	1.282,11	10	693,56	528,50
Centro	12	1.096,66	836,23	10	780,14	613,48
Sud e Isole	35	4.156,66	3.140,05	29	3.865,26	2.923,18
Totali	60	6.961,89	5.258,39	49	5.338,95	4.065,16

Gli stessi dati e confronti della tabella precedente sono suddivisi per tipologia di rete.

NUOVE OPERE: LAVORI IN CORSO						
Tipologia di Rete	Totale al 31/12/21			Totale al 31/12/20		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade statali	60	6.961,89	5.258,39	48	5.294,36	4.027,97
Autostrade	0	0,00	0,00	1	44,59	37,19
Totali	60	6.961,89	5.258,39	49	5.338,95	4.065,16

La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori avviati nel 2021 suddivisi per area geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli del 2020.



Anas S.p.A.

NUOVE OPERE: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Area Geografica	Totale al 31/12/21			Totale al 31/12/20		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	7	1.040,86	769,22	1	139,66	102,60
Centro	4	394,00	288,04	5	281,93	221,59
Sud e Isole	9	342,35	257,46	7	1.566,48	1.131,25
Totali	20	1.777,21	1.314,72	13	1.988,06	1.455,44

Gli stessi dati e confronti della tabella precedente sono suddivisi per tipologia di rete.

NUOVE OPERE: LAVORI AVVIATI NEL PERIODO						
Tipologia di Rete	Totale al 31/12/21			Totale al 31/12/20		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade statali	20	1.777,21	1.314,72	13	1.988,06	1.455,44
Autostrade	0	0,00	0,00	0	-	-
Totali	20	1.777,21	1.314,72	13	1.988,06	1.455,44

La tabella seguente sintetizza la situazione dei lavori ultimati nel 2021 suddivisi per area geografica; i dati vengono messi a confronto con quelli del 2020.

NUOVE OPERE: LAVORI ULTIMATI						
Area Geografica	Totale al 31/12/21			Totale al 31/12/20		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Nord	4	75,28	55,42	1	46,55	31,50
Centro	2	52,00	47,50	1	269,80	217,78
Sud e Isole	3	67,04	52,02	8	450,01	376,25
Totali	9	194,32	154,94	10	766,35	625,53

Gli stessi dati e confronti della tabella precedente sono suddivisi per tipologia di rete.

NUOVE OPERE: LAVORI ULTIMATI						
Tipologia di Rete	Totale al 31/12/21			Totale al 31/12/20		
	n.	Importo (€/mil)		n.	Importo (€/mil)	
		Totale	Di cui lavori		Totale	Di cui lavori
Strade statali	8	149,06	117,75	10	766,35	625,53
Autostrade	1	45,27	37,19	0	-	-
Totali	9	194,32	154,94	10	766,35	625,53

Nel corso del 2021 la fase esecutiva dei lavori è stata oggetto di costante monitoraggio da parte dei Responsabili d'Area attraverso frequenti contatti con gli uffici periferici Anas.



Anas S.p.A.

La tabella successiva fornisce i dati in percentuale di avanzamento dei lavori in corso al 31/12/2021 facendo riferimento alla stessa suddivisione per aree geografiche adottata in precedenza.

AVANZAMENTO LAVORI NUOVE OPERE AL 31/12/2021					
Area Geografica	n.	Importo (€/mil)		Avanzamento	
		Totale	Di cui lavori + SaD	Importo	%
Nord	13	1.708,57	1.553,80	232,99	14,99%
Centro	12	1.096,66	981,13	336,23	34,27%
Sud e Isole	35	4.156,66	3.667,24	1.865,22	50,86%
Totali	60	6.961,89	6.202,18	2.434,45	39,25%

L'avanzamento nei cantieri in corso, consegnati e ultimati per nuove opere nel 2021, ha comportato investimenti per lavori e somme a disposizione pari a 471 milioni di euro.

L'Autostrada A2 del Mediterraneo (già Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria)

In data 22 dicembre 2016 è stato aperto al traffico l'ultimo dei grandi cantieri dell'Autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria", il Macrolotto 3 Parte 2^a tra Laino Borgo e Campotenese, che già a luglio 2016 era stato reso percorribile senza deviazioni, consentendo di disporre, in corrispondenza dell'esodo estivo, di entrambe le carreggiate autostradali senza cantieri o interruzioni lungo tutta l'estensione del tracciato. In questo quadro generale Anas ha avviato un'operazione di valorizzazione dell'Autostrada, anche nell'ottica di sottolinearne la vocazione turistica e culturale, attuata in primo luogo attraverso la ridenominazione da A3 "Salerno-Reggio Calabria" in A2 "Autostrada del Mediterraneo". Tale processo è stato sancito dal Decreto del 13 giugno 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (pubblicato sulla G.U. n.153 del 3 luglio 2017), che ha individuato i nuovi capisaldi di itinerario per l'Autostrada A2 e precisamente: km 0+000 in corrispondenza dello svincolo con l'A30 in località Fisciano (SA) e km 432+200 in corrispondenza di Villa San Giovanni (RC). Pertanto il tracciato della A2 misura un'estensione pari a circa 432 km, di cui 123 km ricadenti nel territorio campano, 30 km nel territorio lucano e 279 km nel territorio calabrese.

A seguito di valutazioni condivise con il MIT, Anas ha adottato, per i tratti non adeguati dell'Autostrada, un piano di investimenti, da circa 1 miliardo di euro, volto a conservare e implementare ulteriormente gli standard di comfort e sicurezza dell'infrastruttura, che si prevede di trasformare nella prima "smart road" europea.

Tale piano contempla, in particolare, l'esecuzione di una pluralità di interventi, su complessivi 58 km all'interno delle province di Cosenza e Vibo Valentia, quali, tra l'altro, il risanamento del corpo stradale, l'adeguamento delle opere presenti e degli impianti, il rifacimento della segnaletica, anche individuando azioni di messa in sicurezza delle opere autostradali senza escludere varianti localizzate, al fine del superamento di eventuali elementi di criticità, in particolare per il tratto tra Cosenza e Altìlia.

La Statale 106 "Jonica"

La strada statale 106 "Jonica" ha origine a Reggio Calabria, si sviluppa lungo la fascia litorale Jonica e termina a Taranto, dopo un percorso di 491 km. L'arteria collega le Regioni della Calabria, della Basilicata e della Puglia, attraverso i loro



Anas S.p.A.

territori costieri. La nuova "Jonica" sarà integrata con l'Autostrada Salerno - Reggio Calabria attraverso alcune trasversali di collegamento, in parte già realizzate, come la nuova S.S. n. 182 "Trasversale delle Serre" e la S.S. n. 280 "dei Due Mari", nonché con l'ammodernamento a 4 corsie con spartitraffico centrale della SS 534 (Megalotto 4 - Firmo-Sibari).

Ad oggi sull'intero tratto della nuova S.S. 106 "Jonica" risultano ultimati circa 164 km, di cui:

- il tratto ricadente nella Regione Puglia, pari a 39 km è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale;
- il tratto ricadente nella Regione Basilicata, pari a 37 km è stato interamente adeguato con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale;
- del tratto ricadente nella Regione Calabria sono stati adeguati complessivamente 73,8 km di cui 67,2 km con l'ampliamento a quattro corsie e spartitraffico centrale e 6,6 km con adeguamento alla sezione tipo "C1" del D.M. 5.11.2001;
- sempre nel tratto ricadente nella Regione Calabria, nel dicembre del 2018 è stata completata l'apertura al traffico dell'intero ammodernamento a 4 corsie della SS 534 (Megalotto 4) tra Firmo e Sibari per 14,1 km ad opera della nuova impresa subentrata al precedente appaltatore a seguito di rescissione contrattuale, mentre sono stati ultimati i lavori relativi alla Variante esterna all'abitato di Palizzi - 1° stralcio per 3,7 km la cui apertura al traffico è intervenuta nel luglio 2019.

In particolare le opere relative alla realizzazione della nuova sede della S.S. n. 106 Jonica, riguardano i seguenti lavori appaltati:

- a)** MEGALOTTO 3 Sibari/S.S. n. 534 - Roseto Spulico (cat. B) – 38 km:
 - Importo finanziamento: 1.335,12 Milioni di euro;
 - Avanzamento di lavori + SaD (espropri e interferenze): 30,36%;
 - Ultimazione prevista: agosto 2026.
- b)** Interventi per la messa in sicurezza tra i Km 219 + 000 e 278 + 000 - 2° Stralcio - Parte A che prevedono principalmente la realizzazione di nuove rotatorie in sostituzione delle pericolose intersezioni a raso presenti, nonché, in alcuni tratti, l'adeguamento della sezione stradale e la rettifica del tracciato:
 - Importo finanziamento: 28,8 Milioni di euro;
 - Avanzamento lavori: 85,7%;
 - Ultimazione prevista: ottobre 2022.
- c)** Variante all'abitato di Palizzi Marina Lotto 2 - II Stralcio Completamento Carreggiata Sud il cui Progetto è stato approvato nel dicembre 2020 con successive procedure di gara (Procedura Negoziata senza bando ai sensi dell'art. 63 del Codice Appalti e ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4 del Decreto Semplificazioni) avviate il 28/12/2020 e completate con dispositivo di aggiudicazione del 02/04/2021. In data 25/05/2021 si è proceduto alla dichiarazione dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
In data 23/11/2021 sono stati consegnati i lavori in via definitiva.
Il tempo previsto per l'esecuzione dei lavori è pari a 1470 giorni (comprensivo di 210 giorni per andamento stagionale sfavorevole).
 - Importo finanziamento: 97,86 Milioni di euro;
 - Avanzamento lavori: 0,1%;
 - Ultimazione prevista: dicembre 2025.



Anas S.p.A.

La statale 640 "degli Scrittori"

La strada statale 640 ha un'estensione complessiva di circa 74 chilometri, inizia a Porto Empedocle, attraversa la Valle dei Templi a sud della città di Agrigento e, dopo aver interessato i territori di numerosi comuni delle province di Agrigento e Caltanissetta, termina innestandosi sull'Autostrada A19 "Palermo – Catania" tra Caltanissetta ed Enna.

L'intero tratto è oggetto di lavori di raddoppio ed adeguamento della piattaforma stradale esistente, parzialmente in nuova sede, finalizzati anche al sostegno dello sviluppo economico e territoriale della Sicilia. La strada sarà classificata come "tipo B" di cui al D.M. 05.11.2001, "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade".

Gli interventi per la realizzazione dell'adeguamento della S.S. 640 sono stati suddivisi in 2 lotti, appaltati tramite affidamento a Contraente Generale, per un investimento complessivo di circa 1,5 miliardi di euro.

Relativamente al primo lotto, dal km 9+800 al km 44+400, i lavori, per un investimento totale di circa 545 milioni di euro, sono stati ultimati nel mese di marzo 2017.

Relativamente ai lavori del secondo lotto, dal km 44+400 al km 74+300 (svincolo con l'Autostrada A19 "Palermo – Catania"), cui corrisponde un investimento totale di circa 990 milioni di euro, la consegna è avvenuta in data 01/10/2012.

L'andamento dei lavori ha risentito di una serie di criticità connesse a varie evenienze emerse nel corso dell'appalto, tra cui la modifica della compagine del Contraente Generale, oltre ad alcune criticità di carattere tecnico-esecutivo.

L'ultimazione era prevista contrattualmente al dicembre 2018, tuttavia tale scadenza non è stata rispettata stante la crisi del Contraente Generale che è sfociata nella richiesta di concordato preventivo.

In data 21/12/2019 è stato formalizzato l'affidamento al "Consorzio Italia" di parte dei lavori tra cui la funzionalizzazione dello svincolo provvisorio dell'autostrada A19. Tale affidamento ha consentito, in data 23/11/2020, l'apertura al traffico in configurazione da cantiere della rotatoria che dall'autostrada A19 Palermo-Catania permette di immettersi sul nuovo viadotto "Salso" e di percorrere un nuovo tratto della SS 640 fino al collegamento con la SS 626 Caltanissetta-Gela.

Con DPCM del 16/4/2021, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/19 (DL Sblocca Cantieri) modificato dall'art. 9 del D.L. 76/20 (DL Semplificazioni), il Governo ha nominato il Commissario Straordinario dotato di ampi poteri derogatori rispetto alla normativa vigente, per dare impulso alla prosecuzione ed ultimazione dei lavori e consentire di rispettare le scadenze previste dalla fonte di finanziamento.

Con nota del 28/06/2021 il Contraente Generale ha formalmente assunto l'impegno di completare i lavori appaltati trasmettendo un programma operativo a finire, con previsione di ultimazione entro il mese di agosto del 2023.

I lavori hanno raggiunto uno stato di avanzamento al 31/12/2021 pari all'86% circa. Risultano attualmente completati ed aperti al traffico tratti di asse principale per un'estesa netta pari a circa 20,7 km su 28,08 di progetto, oltre ad una analoga estesa di viabilità secondaria.



Anas S.p.A.

L'itinerario E/78 "Grosseto – Fano"

L'itinerario E/78 costituisce uno dei più importanti collegamenti trasversali tra i corridoi longitudinali tirrenico ed adriatico. L'idea di tale collegamento nasce verso la fine degli anni '60; a tale periodo, risalgono alcuni dei progetti di massima redatti per la realizzazione dell'intervento.

Il tracciato, che ha origine sulla Via Aurelia all'altezza di Grosseto, si conclude sull'Autostrada Adriatica A14, in corrispondenza del casello di Fano, nelle Marche. Lungo il suo tracciato, la E/78 collega le città di Siena ed Arezzo in Toscana, Urbino e Fano nelle Marche ed interseca la E/45 in provincia di Perugia e la Fondovalle del Metauro nella provincia di Pesaro e Urbino.

L'itinerario E/78 rientra nell'elenco delle opere infrastrutturali di particolare complessità per la cui realizzazione, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 32/2019 (convertito dalla Legge n. 55 del 14/06/2019), con D.P.C.M. del 16/04/2021 è stata disposta la nomina di un Commissario Straordinario, nella persona dell'ing. Massimo Simonini. La lunghezza complessiva del collegamento è di circa 276 km, di cui 62% in Toscana, 30% nelle Marche e 8% in Umbria. L'intero itinerario è stato suddiviso in sei tratti comprendenti diversi lotti, in particolare:

- Tratto 1: Grosseto – Siena (12 lotti: 9 in esercizio, 1 in esecuzione e 2 in fase di affidamento dei lavori);
- Tratto 2: Siena – Rigomagno (4 lotti: 3 in esercizio, 1 in progettazione);
- Tratto 3: Rigomagno – Nodo di Arezzo (in esercizio con tratto Autostrada A1);
- Tratto 4: Nodo di Arezzo – Selci Lama (E/45) (8 lotti: 6 in esercizio, 2 in progettazione);
- Tratto 5: Selci Lama (E/45) – S. Stefano di Gaifa (10 lotti, 1 ultimato, 9 in progettazione);
- Tratto 6: S. Stefano di Gaifa – Fano (in esercizio).

Per il completamento dell'itinerario, si prevede di:

- completare l'adeguamento a 4 corsie della E/78 nel tratto tra l'innesto con la S.S. n. 1 "Aurelia" (Grosseto) e l'innesto con la E/45 Orte-Ravenna (Selci Lama), fino al km 175 circa;
- completare l'adeguamento a 2 corsie e la messa in sicurezza della strada esistente della E/78 nel tratto tra l'innesto con la E/45 Orte-Ravenna (Selci Lama) e l'innesto con il tratto finale già realizzato (Santo Stefano di Gaifa), dal km 175 al km 237 circa.

Gli interventi di completamento sono inseriti nel Contratto di Programma 2016-2020 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ANAS S.p.A. Lo stato di attuazione dell'itinerario è il seguente:

- 175 km circa ultimati ed in esercizio;
- 3 km circa, relativi al lotto 4 del Tratto 1 "Grosseto – Siena", in fase di esecuzione, con lavori consegnati nel settembre 2020;
- 98 km circa, suddivisi in 14 lotti, dei quali n. 2 in fase di affidamento dei lavori e n. 12 in fase di progettazione, tutti ricompresi nel Contratto di Programma 2016-2020, per un importo complessivo di circa 2.296 Milioni di euro ed un finanziamento di 362 Milioni di euro, con un fabbisogno finanziario pari a circa 1.935 Milioni di euro.

In data 30/10/2019 sono stati ultimati i lavori di adeguamento a quattro corsie del tratto della S.S. n. 223 "di Paganico" esistente compreso tra il km 30+040 ed il km 41+600 (lotti 5, 6, 7 e 8), la cui asta principale è stata aperta al traffico nel



Anas S.p.A.

marzo 2018. Si rappresenta, inoltre, che per la mancata risoluzione degli aspetti legati allo smaltimento delle terre da gestire nel regime dei rifiuti speciali, è stato stralciato dall'appalto il Semisvincolo di Pari Ovest.

In data 24/06/2021 è stato approvato il Progetto Esecutivo degli interventi di ripristino definitivo della vecchia Galleria "Casal di Pari", carreggiata direzione Grosseto-Siena, localizzata in corrispondenza del Lotto 6 ed attualmente chiusa al traffico. Il Bando di Gara per l'affidamento dei suddetti lavori è stato pubblicato in data 06/08/2021 e, nel mese di dicembre 2021, è avvenuta l'aggiudicazione provvisoria; in data 17/01/2022 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto al Consorzio Stabile INFRATECH S.c.a.r.l.. Nel frattempo, è in corso di esecuzione il monitoraggio ambientale ante-operam, la cui ultimazione è prevista in data 10/06/2022.

In data 6/12/2019 è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di realizzazione del Lotto 4, tra il km 27+200 e il km 30+038, della S.S. n. 223 "di Paganico", il cui contratto è stato stipulato il 9/06/2020, per un importo lavori di oltre 68 Milioni di euro, al netto del ribasso offerto in sede di gara. Il progetto del Lotto 4, che si sviluppa per una lunghezza di 2,8 km, prevede l'adeguamento a 4 corsie dell'attuale tracciato della S.S. n. 223, con la realizzazione di una nuova carreggiata in affiancamento all'esistente che, in conformità ai tratti già realizzati, adotta una piattaforma stradale di tipo B di cui al D.M. 05/11/2001, con una larghezza complessiva di 22 m, nonché di un sistema di viabilità complanari per il raccordo con le viabilità locali. Il progetto prevede sia la realizzazione di nuove opere d'arte principali (n. 5 viadotti e n. 1 galleria naturale), sia l'adeguamento di alcune opere d'arte esistenti (adeguamento strutturale di n. 3 viadotti ed alesaggio della galleria naturale esistente).

In data 17/09/2020 si è potuto procedere solamente alla consegna parziale dei lavori, in quanto non era ancora sopravvenuta l'approvazione del Piano di Utilizzo Terre da parte del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e non si era completato l'iter istruttorio delle varianti previste per i viadotti di progetto presso gli Enti competenti (ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. 163/2006). Successivamente, in esito al Decreto Direttoriale MATTM-CRESS-DIC n. 364 del 27/09/2021 (che recepisce il Parere n. 326 del 01/09/2021 della CTVIA), con il quale il MTE ha approvato il PUT aggiornato, in data 16/11/2021 è stata effettuata la seconda consegna parziale dei lavori e si sono potute iniziare le lavorazioni in corrispondenza dell'imbocco nord della nuova galleria, consistenti nei movimenti di materia per la preparazione del piano di posa dei rilevati e degli accessi all'imbocco della galleria.

Si è invece ancora in attesa del parere finale del Ministero della Cultura per l'approvazione delle varianti di cui all'art. 169 sopra citate, in seguito alla cui formalizzazione si potrà procedere alla consegna totale dei lavori.

Nel frattempo, sono state eseguite e/o sono in fase di realizzazione le seguenti attività:

- sono state completate le procedure espropriative e rimosse quasi completamente le interferenze;
- è stata ultimata la fase 1 della Bonifica da Ordigni Bellici (come previsto nel Progetto Esecutivo), che rappresenta l'80% dell'intera attività e stanno per essere avviate le attività di disboscamento delle aree, propedeutiche al completamento della BOB;
- si sono ultimate le indagini del monitoraggio ambientale ante-operam;
- sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'imbocco nord della nuova Galleria "Poggio Tondo";
- è in fase di realizzazione la viabilità di cantiere;



Anas S.p.A.

- sono in corso di esecuzione le indagini chimico-fisiche sulle terre nei pressi dell'imbocco nord della galleria, in ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nel Parere n. 326 del 01/09/2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS.

In attuazione della Delibera n. 52 del 22/11/2021 e del Dispositivo del Commissario Straordinario, è stato approvato il Progetto Esecutivo dei lavori di realizzazione del Lotto 9, tra il km 41+600 e il km 53+400, della S.S. n. 223 "di Paganico". Il Bando di Gara per l'affidamento dei lavori è stato pubblicato in data 29/12/2021, con scadenza della presentazione delle offerte fissata al 27/01/2022.

Nel frattempo, sono in corso le attività relative alle procedure espropriative e di risoluzione delle interferenze e, in data 14/01/2022, è stato avviato il monitoraggio ambientale ante-operam, con ultimazione prevista al 22/02/2023. Di prossimo avvio le attività di Bonifica da Ordigni Bellici, eseguite con Accordo Quadro attualmente in fase di contrattualizzazione.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

A partire dal 2017 le attività di gestione delle commesse estere di Anas vengono svolte dalla Società Anas International Enterprise (AIE), attraverso la quale il gruppo, opera nei mercati esteri, proponendosi ai Ministeri competenti e ai Gestori stradali di Paesi esteri come possibile partner o consulente per la pianificazione, progettazione, direzione lavori, manutenzione e supervisione della Rete stradale ed autostradale, anche attraverso la costituzione di soggetti misti di diritto locale. Nel 2016, è stato ridefinito il rapporto fra Anas ed AIE, attraverso la stipula di un contratto di mandato con rappresentanza esclusiva, attraverso il quale Anas conferisce ad AIE mandato esclusivo per la gestione, in nome e per conto di Anas, delle commesse acquisite all'estero da Anas. Tale contratto ha modificato i criteri per la determinazione dei corrispettivi che Anas corrisponde ad AIE, prevedendo "un corrispettivo pari ai ricavi derivanti dalle commesse, detratti i costi sostenuti da Anas per l'esecuzione delle medesime commesse ed una percentuale fissa ed invariabile pari al 3% del margine operativo lordo di ciascuna commessa".

Nel seguito si rappresenta l'avanzamento delle sole commesse Anas, tutte in uno stato avanzato di completamento delle attività, infatti, come sopra illustrato le attività sui mercati esteri sono gestite dalla società controllata AIE.

Algeria: Direzione Lavori Autostrada Est-Ovest lotto Est - Marché N° 05/2008 Anas

È tuttora in corso di svolgimento il contratto di "Supervisione e Controllo dei Lavori per la Realizzazione del Lotto Est (399 km) dell'Autostrada Est-Ovest" sottoscritto tra il RTI ANAS – ITALCONSULT – INCO – STE - di cui ANAS è capogruppo - e l'Agenzia autostradale algerina (Algérienne des Autoroute - ADA), precedentemente denominata Agence Nationale des Autoroutes (ANA). Tale contratto, attivo dal 26 settembre 2008, prevedeva un importo iniziale di 67,2 milioni di euro equivalenti al netto delle tasse locali.

Nel corso del 2018, a definizione di una disputa insorta in seno al RTI, le quote di partecipazione al Raggruppamento sono state rideterminate nel modo che segue: ANAS 59,9%, ITALCONSULT 30,7%, INCO e STE complessivamente 9,4%.

Ad oggi, su un tratto di 399 km, sono stati aperti al traffico circa 315 km. I lavori allo stato in corso di realizzazione sono i seguenti:



Anas S.p.A.

- Lavori di completamento della tratta di 84 Km presso il confine con la Tunisia – che si trovavano in una fase di stallo da più di 5 anni - affidati all'impresa cinese CITIC, il cui completamento era previsto entro il 2020;
- Lavori di ripristino e completamento del Tunnel T1, oggetto di un grave crollo nel gennaio 2014, affidati all'impresa algerina Cosider, il cui termine di ultimazione si stima in un periodo di almeno tre-quattro anni.

La scadenza del contratto in capo ad ANAS, di controllo e supervisione dei lavori – originariamente prevista per il 26 novembre 2010 - è stata formalmente prorogata attraverso diverse integrazioni contrattuali (Avenants) al 18 maggio 2019. In ragione dei ritardi imputabili a problemi amministrativi interni all'ADA, sono ancora in corso di formalizzazione sia l'ulteriore proroga del termine contrattuale al 18 maggio 2020 (Avenant 10) che la successiva a copertura dei lavori fino al 18 maggio 2021 (Avenant 11) e al 18 maggio 2022 (Avenant 12). Al riguardo, è d'obbligo precisare che, a tutela della posizione del RTI, l'ADA ha rilasciato ad ANAS una dichiarazione attestante che gli Avenant 10 ed 11 sono in via di finalizzazione e certifica, mese per mese, la attività svolte dal raggruppamento.

Poiché i lavori dei due cantieri sopra indicati non sono giunti ad ultimazione, è allo stato in corso di definizione un'ulteriore proroga di 12 mesi, con decorrenza da maggio 2022.

Per quanto riguarda l'andamento della produzione, la stessa si è mantenuta costante ed a buoni livelli a partire dalla fine della fase più acuta della pandemia (luglio-agosto 2020). Per il 2021, a fronte dell'ultimazione di alcune tratte relative ai lavori di completamento della tratta di 84 km, si prevede una notevole riduzione del personale impiegato già a partire dal prossimo mese di ottobre. E' possibile, inoltre, stimare sin da ora una ulteriore flessione a partire da gennaio 2022 quando saranno pressoché completati i lavori del predetto cantiere. Questo andamento, in lieve ma costante riduzione negli ultimi anni, è diretta conseguenza del progressivo completamento dei lavori presidiati dal personale del RTI, il cui impiego va riducendosi in virtù della conclusione delle attività.

L'importo complessivo del contratto, ad oggi, (secondo quanto previsto dall'Avenant 12 in corso di formalizzazione) è 142,3 milioni di euro equivalenti (al netto delle tasse locali e dell'importo delle revisioni prezzi), di cui circa 85,2 milioni in quota ANAS. Nell'esercizio 2021, il fatturato realizzato dal RTI è stato pari a circa 6,1 milioni di euro (di cui 3,7 in quota ANAS), registrando un lieve calo rispetto ai valori realizzati nel 2020 (anno penalizzato dalla pandemia, che non ha tuttavia impattato sulla prosecuzione del progetto in questione, il quale non ha subito periodi di fermo). Le ragioni di tale riduzione sono da ascrivere, in parte, ad un generale calo di produzione legato al graduale completamento dei lavori e, in parte, al fermo lavori posto in essere RTI nei mesi di luglio ed agosto al fine sollecitare l'ADA a regolarizzare rapidamente la situazione contrattuale del RTI medesimo; misura che ha consentito di acquisire l'impegno del cliente a disporre il pagamento di quattro SAL relativi al periodo di attività febbraio-maggio 2019 (non ricadenti, quindi, negli Avenant non ancora formalizzati per carenza dei finanziamenti) – la cui liquidazione era stata bloccata per ragioni legate a problematiche contabili della commessa - e a costituire un Comitato misto RTI/ADA per esaminare le richieste di pagamento degli interessi moratori e delle riserve regolarmente iscritte.

Per il 2022, a fronte dell'ultimazione di alcune tratte relative ai lavori di completamento della tratta di 84 km, si prevede una ulteriore notevole riduzione del personale impiegato già a partire dal mese di giugno. Il fatturato previsto è di 4,4 milioni di euro, di cui circa 2,7 in quota ANAS.

Questo andamento, in lieve ma costante riduzione negli ultimi anni è diretta conseguenza del progressivo completamento dei lavori presidiati dal personale del RTI, il cui impiego va riducendosi in virtù della conclusione delle attività.



Anas S.p.A.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, rimane critica la situazione dovuta al ritardo dei pagamenti da parte del cliente che sono fermi al mese di maggio 2019 causa del grande ritardo con cui il tesoro algerino sta finalizzando il finanziamento degli Avenant 10, 11 e 12. Ciò è dovuto a ragioni legate alla crisi economica che l'Algeria ha vissuto negli ultimi anni.

Il ritardo nella formalizzazione degli Avenant e nella liquidazione dei pagamenti dovuti, che ammontano a circa 18 milioni di euro, sono stati oggetto di numerose contestazioni indirizzate all'ADA, con il coinvolgimento anche dell'Ambasciata Italiana e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ("MAECI"), esitate nel primo semestre del 2021 con la trasmissione di una formale diffida alla regolarizzazione della situazione in essere, paventando in caso contrario la sospensione delle attività e la formalizzazione di una richiesta di risoluzione consensuale del contratto. Il RTI di cui ANAS è capofila ha inoltre inviato all'ADA – che tuttavia non ha ancora fornito alcun riscontro in merito - una formale richiesta di pagamento degli interessi di mora.

L'importo degli interessi moratori richiesti, aggiornato a fine 2021, ammonta a circa 24 milioni di euro eq. Tale importo è soggetto ad una incertezza relativa al tasso di interesse da applicare (questo aspetto è poco chiaro nella normativa di riferimento ed un chiarimento è stato richiesto all'ufficio preposto del Ministero delle Finanze algerino), come emerso nel corso di una verifica richiesta ad un ente certificatore esterno che ha ritenuto di utilizzare un tasso pari a circa la metà di quello utilizzato nei calcoli svolti dal RTI. Secondo questo principio, il valore degli interessi moratori scenderebbe a circa 12 milioni di euro.

Qatar "Quality Assurance/Quality Control Pavement Consultancy Services" Anas

Il contratto per servizi professionali di "Quality Control & Quality Assurance" ("QA/QC") sulle pavimentazioni stradali sottoscritto nel 2012, a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale, tra l'Autorità dei Lavori Pubblici Ashghal (PWA) e ANAS, presente nel paese tramite la propria Filiale ANAS Qatar Branch (AQB), si è concluso al 31 marzo 2021.

Il contratto originario prevedeva un importo di circa 48,5 milioni di euro e durata 60 mesi, poi prorogato tramite tre successivi Addendum contrattuali, l'ultimo dei quali sottoscritto a marzo 2019, fino al 31 marzo 2021 con un incremento dell'importo contrattuale di circa 25,6 milioni di euro equivalenti. Seppur con le difficoltà legate alle restrizioni imposte dalle autorità locali per la pandemia in corso, l'AQB ha portato a compimento, tutte le attività contrattuali entro la scadenza del contratto. Sono proseguite invece fino a fine giugno 2021 alcune attività di *hand-over* e di reportistica propedeutiche alla chiusura amministrativa della commessa.

Nell'ultimo trimestre del 2021, a seguito della dichiarata volontà di Ashghal di applicare sull'ultimo SAL presentato da AQB penali da imputarsi ad una presunta carenza di personale negli anni passati e ad asseriti ritardi in alcune prestazioni, la branch, con il supporto di uno studio legale locale, ha avviato una serie di interlocuzioni volte a risolvere in maniera amichevole la controversia riducendo l'importo delle penali intimiate dai circa 12 milioni di QaR inizialmente richiesti, al valore di 8,9 milioni di QaR (composti in parte da penali vere e proprie ed in parte da una detrazione a seguito di una asserita minore produzione), corrispondenti ad un importo circa 2,1 milioni di euro.

Alla data del 31/12/2021, il Cliente ha certificato l'ultimo SAL presentato a marzo 2021 il cui valore, al netto delle penali/detrazioni suddette, ammonta a 44,8 milioni di QaR (ca. 10,8 milioni di euro eq.). Tenendo conto delle penali di cui sopra e del fatto che la branch ha continuato a produrre costi, seppur limitati, fino a fine 2021, la commessa presenta una diminuita marginalità a vita intera, pari al 6,7%



Anas S.p.A.

Colombia Strutturazione integrale di corridoi per concessioni stradali in Project Financing

ANAS opera in Colombia attraverso la propria Filiale Branch ANAS Sucursal Colombia, in qualità di componente e capofila di n. 3 Consorzi (Consorzio Consultorias Concesiones Viales Colombia – CCCVC, Consorzio CEV e Consorzio Vial Itacol), i quali sin da dicembre 2016 hanno portato a termine tutte le attività di ingegneria agli stessi affidate.

Attualmente le risorse residue della Filiale Anas in Colombia ammontano ai circa 170.000 euro eq. (nel 2020, previa autorizzazione di ANAS, si è provveduto a svincolare i due fondi investiti presso l'istituto di credito colombiano Bancolombia, facendo accreditare sul conto corrente di ANAS presso Intesa San Paolo la somma di 1,2 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio 2021, tenuto conto della scadenza (31.12.2021) della garanzia prestata dal Consorzio CEV in favore del cliente, Fondo de Adaptación e del mancato avvio, da parte di quest'ultimo, delle gare finalizzate all'affidamento in concessione di due dei progetti realizzati dal Consorzio medesimo nonché del mancato avvio da parte di AIE di nuove iniziative commerciali in Colombia, AIE si è impegnata nel raccogliere tutte le informazioni necessarie a consentire ad ANAS di valutare la possibilità di chiudere la Filiale. Sulla base degli approfondimenti in corso, tale opzione sembrerebbe non aver impatti negativi sui contenziosi pendenti nei confronti della Filiale e del Consorzio Vial Itacol, in relazione al dissesto del ponte Quebrada nella regione Otanche.



Anas S.p.A.

ESERCIZIO E COORDINAMENTO DEL TERRITORIO

Di seguito sono riportate le tabelle riepilogative delle attività di Manutenzione Ricorrente e di Manutenzione Programmata svolte nel corso dell'esercizio 2021 confrontate con i dati del 2020 e suddivise per aree geografiche:

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Affidamenti diretti	570	15,69	427	14,05
Lavori consegnati	1618	179,05	1652	258,54
Lavori ultimati	793	85,72	802	156,11

TOTALE NAZIONALE	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Progettazioni	886	1.833,99	855	2.189,37
Lavori consegnati	847	1.598,18	952	2.324,56
Lavori ultimati	545	909,71	458	799,17

AREA NORD	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Affidamenti diretti	112	3,21	137	4,47
Lavori consegnati	396	39,53	680	99,60
Lavori ultimati	155	14,48	261	53,15

AREA NORD	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Progettazioni	218	400,75	241	584,67
Lavori consegnati	200	383,76	235	498,29
Lavori ultimati	113	166,34	115	200,48

AREA CENTRO	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Affidamenti diretti	378	10,61	223	8,01
Lavori consegnati	815	70,73	535	73,76
Lavori ultimati	434	39,73	322	52,55

AREA CENTRO	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Progettazioni	427	805,47	347	829,88
Lavori consegnati	395	704,90	438	1.051,87
Lavori ultimati	268	441,23	209	353,06

AREA SUD	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Affidamenti diretti	79	1,85	63	1,42
Lavori consegnati	360	63,00	355	62,82
Lavori ultimati	184	28,00	166	33,27

AREA SUD	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Progettazioni	191	437,11	233	645,52
Lavori consegnati	222	406,51	229	582,41
Lavori ultimati	144	253,45	121	209,64

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE RICORRENTE			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Affidamenti diretti	1	0,02	4	0,15
Lavori consegnati	47	5,79	82	22,36
Lavori ultimati	20	3,50	53	17,13

AUTOSTRADE IN GESTIONE DIRETTA	MANUTENZIONE PROGRAMMATA			
	2020		2021	
	Numero	Importo (Mln)	Numero	Importo (Mln)
Progettazioni	50	190,65	34	129,31
Lavori consegnati	30	103,00	50	191,9971333
Lavori ultimati	20	48,69	13	35,97946115

Per le attività di Manutenzione Programmata, confrontando i dati dei periodi in esame, si riscontra complessivamente sia un aumento delle spendibilità emesse, che dei lavori consegnati ed una riduzione dei lavori ultimati sia per numero che per importo. In particolare, si rileva quanto segue:

- Una diminuzione del numero delle progettazioni del 3% (da 886 a 855) con un aumento dell'importo del 19% (da 1.833,99 milioni di euro a 2.189,37 milioni di euro);
- Un aumento del numero dei lavori consegnati del 12% (da 847 a 952) con un aumento dell'importo del 45% (da 1.598,18 milioni di euro a 2.324,56 milioni di euro);
- Una diminuzione del numero dei lavori ultimati del 16% (da 545 a 458) con una diminuzione dell'importo del 12% (da 909,71 milioni di euro a 799,17 milioni di euro).

Per quanto riguarda la Manutenzione Ricorrente i dati di confronto sono i seguenti:

- Una diminuzione del numero degli affidamenti diretti del 25% (da 570 a 427) con una diminuzione dell'importo del 10% (da 15,69 milioni di euro a 14,05 milioni di euro);



Anas S.p.A.

- Un aumento del numero dei lavori consegnati del 2% (da 1.618 a 1.652) con un aumento dell'importo del 44% (da 179,05 milioni di euro a 258,54 milioni di euro);
- Un aumento del numero dei lavori ultimati del 1% (da 793 a 802) con un aumento dell'importo del 82% (da 85,72 milioni di euro a 176,11 milioni di euro).

ASSETTO INFRASTRUTTURALE E RETE

Al fine di attuare la propria missione di assicurare la conservazione e tutela del patrimonio stradale in gestione e la sicurezza della circolazione, il piano pluriennale degli investimenti della rete intrapreso da ANAS si accompagna ad una rinnovata visione di gestione della strada, orientata alla programmazione degli interventi secondo obiettivi prestazionali e scenari di rischio standardizzati sulla rete. ANAS, con la manutenzione programmata della strada, supera la logica dell'intervento episodico o emergenziale grazie ad una lettura complessiva dei caratteri dell'infrastruttura e degli eventi che su questa o al suo interno si verificano, per intervenire prevenendo le criticità di sicurezza, funzionalità o confort della rete.

La pianificazione su scala pluriennale degli interventi preventivi o correttivi di manutenzione programmata integra due aspetti fondamentali e tra loro interconnessi:

1. La conoscenza dell'infrastruttura e delle sue condizioni in uso;
2. La conoscenza del territorio limitrofo all'infrastruttura e delle sue evoluzioni di assetto idrogeologico.

ATTIVITÀ ISPETTIVE SU PONTI, VIADOTTI, SOTTOPASSI E SOVRAPPASSI

Di seguito si riporta l'avanzamento dell'attività di ispezione al 31 dicembre 2021:

- **PONTI E VIADOTTI**
 - Per le ispezioni ricorrenti, sono state completate 14.287 ispezioni nel primo trimestre 2021, raggiungendo una copertura complessiva a chiusura di trimestre pari al 96,40% delle 14.821 opere d'arte. Nel secondo trimestre 2021 sono state completate 14.281 ispezioni, raggiungendo una copertura complessiva a chiusura di trimestre pari al 96,68% delle 14.771 opere d'arte, nel terzo trimestre 2021 sono state completate 14.884 ispezioni raggiungendo una copertura complessiva a chiusura di trimestre pari al 96,27% delle 15.461 opere d'arte. Nel quarto trimestre 2021 al 20/12/2021, sono state completate 15.192 ispezioni, raggiungendo una copertura complessiva a chiusura di trimestre pari al 96,46% delle 15.749 opere d'arte.
 - Per le ispezioni principali, il numero delle ispezioni eseguite al 31 Dicembre 2021 (MIT + SORV + NO INFO) risulta pari a 8.133 su complessive 8.311 opere da ispezionare nell'anno, raggiungendo una copertura pari a 97,86%, cui si aggiungono ulteriori 5.345 ispezioni eseguite su altre opere a seguito di indicazione dei RAGR.
 - Il numero totale delle ispezioni principali (MIT + SORV + NO INFO + Altre ispezioni) risulta pari a 13.478.
- **SOTTOPASSI E SOVRAPPASSI**
 - Per le ispezioni ricorrenti, sono state completate 2.686 ispezioni nel primo trimestre 2021, raggiungendo una copertura complessiva a chiusura di trimestre pari al 98,93% delle 2.715 opere d'arte. Nel secondo trimestre 2021 sono state completate 2.621 ispezioni, raggiungendo una copertura complessiva a chiusura di trimestre pari al 98,83% delle 2.652 opere d'arte, nel terzo trimestre 2021, sono state completate 2.764 ispezioni, raggiungendo una copertura complessiva a chiusura di trimestre pari al 98,78% delle 2.798 opere d'arte. Nel quarto trimestre



Anas S.p.A.

2021 sono state completate 2.791 ispezioni, raggiungendo una copertura complessiva pari al 99,18% delle 2.814 opere d'arte.

- Per le ispezioni principali, il numero delle ispezioni eseguite al 31 Dicembre 2021 (MIT + SORV + NO INFO) risulta pari a 1.433 su complessive 1.508 opere da ispezionare nell'anno, raggiungendo una copertura pari a 95,03%, cui si aggiungono ulteriori 792 ispezioni eseguite su altre opere a seguito di indicazione dei RAGR.
- Il numero totale delle ispezioni principali (MIT + SORV + NO INFO + Altre ispezioni) risulta pari a 2.225.

Per l'anno 2021 sono proseguite le attività formative, al fine di ampliare il numero di tecnici certificati quali "Ispettori di ponti viadotti e passerelle" di primo e secondo livello, formando anche il personale neo-assunto dall'azienda.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA E RIQUALIFICAZIONE

E' proseguita l'attuazione del Contratto di Programma 2016-2020 e degli ulteriori finanziamenti assegnati dall'aggiornamento del CdP, i cui investimenti sono articolati secondo due distinte linee di azione:

1. Investimenti per interventi di manutenzione programmata della rete;
2. Investimenti per il potenziamento e la riqualificazione di specifici itinerari strategici.

Gli investimenti per il potenziamento e la riqualificazione di specifici itinerari strategici assorbono circa il 57% delle risorse complessivamente previste per la manutenzione programmata. L'allocazione specifica di risorse dedicate al potenziamento e alla riqualificazione di specifici itinerari scaturisce da una visione di sviluppo e valorizzazione della rete infrastrutturale, orientata all'innalzamento degli standard di sicurezza, funzionalità, comfort e al contenimento dei tempi di esecuzione e del consumo di risorse ambientali ed economiche.

Nel corso del 2021, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, è stato concluso il piano di potenziamento e riqualificazione della SS 260 (tratta laziale-strada di rientro), in aggiunta a quelli in corso di implementazione relativi alla SS 1, SS 163, SS 106, SS113 e SS115.

Sono proseguite le attività relative al Piano di accessibilità a Cortina 2021: il piano, presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle Camere dei Deputati e del Senato ed ai Ministri competenti nel giugno 2017, rimodulato e integrato dapprima con dispositivo del 5 dicembre 2019 e poi con dispositivo del 17 agosto 2021, interessa le Strade Statali n. 51, 51 bis e 52. Sulle tre direttrici sono previsti interventi di manutenzione programmata, messa in sicurezza, implementazione smart road oltre a 3 varianti ai centri abitati. Il Piano, relativamente alla Strada Statale 51 di Alemagna, prevede la realizzazione di complessivi n. 52 interventi di cui:

- n. 49 di potenziamento, riqualificazione e messa in sicurezza, sostanzialmente insistenti sul sedime attuale della Strada statale (originariamente erano n. 38 poi suddivisi in più interventi stralcio ai fini di una più rapida ed efficiente cantierizzazione);
- n. 3 di varianti in nuova sede stradale per l'attraversamento dei centri abitati di Tai di Cadore, Valle di Cadore e San Vito di Cadore; nel Piano era originariamente inserita anche una quarta variante, quella per il miglioramento della viabilità di accesso all'abitato di Cortina, ma nella rimodulazione del Piano del 17.08.2021 questa è stata stralciata in quanto l'intervento stesso verrà ricompreso nella "Variante di Cortina" da realizzarsi a cura di ANAS con finanziamento autonomo nell'ambito delle opere per le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026.



Anas S.p.A.

A seguito di incontri tra la struttura del Commissario e ANAS, nell'ambito del "Tavolo Tecnico permanente di coordinamento e programmazione del piano di interventi sul territorio bellunese", coordinato dalla Regione Veneto, si è concordato infatti lo stralcio dal Piano dell'intervento "Miglioramento della viabilità di accesso all'abitato di Cortina" in quanto lo stesso sarà ricompreso nella più ampia "Variante di Cortina d'Ampezzo" da realizzare quale opera Olimpica di cui all'allegato A al DM 567/20.

Riguardo alle SS 51bis e alla 52, il Piano comprende la realizzazione di complessivi n. 25 interventi di potenziamento, riqualificazione e messa in sicurezza, sostanzialmente insistenti sul sedime attuale delle suddette strade statali, di cui: n. 7 sulla SS 51 bis e n. 18 sulla SS 52.

L'approvazione del Piano da parte del Commissario è subordinata alla positiva conclusione delle Conferenze di Servizi necessarie all'ottenimento di tutte le autorizzazioni e nulla osta previsti per la realizzazione degli interventi. Per tutti i suddetti interventi le procedure autorizzative sono state avviate sin dall'agosto 2017 tramite l'indizione di specifiche Conferenze di Servizi ai sensi dell'art. 61 comma 3 del citato D.L.

Al 31.12.2021 sono state concluse tutte le procedure di autorizzazione dei 52 interventi sulla SS 51 e dei 25 interventi sulla SS 51 bis e SS 52 di potenziamento, riqualificazione e messa in sicurezza delle sede stradale esistente, successivamente approvati con Decreti Commissariali.

Con i Decreti Commissariali dal n. 1 al n. 7 ed il n. 11 sono stati approvati stralci di piano relativi agli interventi sulla SS 51, mentre con i Decreti Commissariali n. 8, 9 e 10 quelli relativi agli interventi sulla SS 51 bis e sulla SS 52. Con Decreto n. 12 del 14.01.2021 è stato identificato l'elenco delle opere, sia sulla SS 51 che sulle SS 51 bis e SS 52, ai sensi dell'art. 13, comma 10 del D.L. 183/2020 che, pur connesse alla realizzazione del progetto sportivo, sono individuate come non indispensabili al regolare svolgimento degli eventi. Relativamente alle 3 varianti sono state concluse tutte le procedure di autorizzazione con l'emissione rispettivamente dei Decreti Commissariali n.13 (San Vito), n.14 (Valle) e n.15 (Tai).

Alla data del 31.12.2021, sulla SS 51 risultano: n. 33 interventi ultimati (per un investimento complessivo di circa 35,5 milioni di euro), n. 15 interventi in corso, n.1 intervento da riaffidare e n. 3 interventi in fase di progettazione esecutiva (3 varianti). Sulla SS 51bis e SS 52 risultano: n. 1 intervento ultimato sulla SS 51 bis (per un investimento di circa 0,6 milioni di euro), n. 5 interventi in fase di risoluzione contrattuale sulla SS 51 bis, n. 1 interventi in corso sulla SS 51 bis, n. 4 interventi ultimato sulla SS 52 (per un investimento di circa 3,4 milioni di euro), n. 7 interventi in fase di risoluzione contrattuale sulla SS 52 e n. 7 interventi in corso sulla SS 52.

Proseguono anche i lavori di manutenzione dell'A2 "Autostrada del Mediterraneo", delle autostrade A19-A29 e relative diramazioni e dell'itinerario E45-E55 che ANAS ha avviato d'intesa con il Governo ed il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Queste rappresentano le principali direttrici di competenza su cui ANAS ha avviato un ampio programma volto ad accrescere la capacità trasportistica, in particolare nel Sud, e l'interconnessione con i principali nodi logistici e commerciali del territorio, attraverso il miglioramento dei livelli di servizio delle arterie di competenza.

Il Piano di Manutenzione della A2 riguarda in particolare i seguenti tratti già caratterizzati da quattro corsie e standard autostradali compresi tra le province di Cosenza e Vibo Valentia:

- Tratto dal Km 185+000 al Km 206+500 (dallo svincolo di Morano Calabro allo svincolo di Firmo/Sibari);
- Tratto dal Km 259+700 al Km 286+000 (dallo svincolo di Cosenza Sud allo svincolo di Altilia);
- Tratto dal Km 337+800 al Km 348+600 (dallo svincolo di Pizzo Calabro allo svincolo di Vibo Valentia/S. Onofrio).



Anas S.p.A.

Alla data attuale sono in corso di esecuzione sull'itinerario A2 un totale di 68 interventi per un investimento pari a circa 242 milioni di euro.

Riguardo al sistema autostradale A19-A19 Dir-A29-A29 acc Bis-A29 Dir-A29 DirA e A29 Racc, ad oggi sono stati ultimati interventi per un investimento pari circa a 130 milioni di euro e sono in corso di esecuzione interventi per un investimento complessivo di circa 194 milioni di euro.

Per l'itinerario E45/E55 "Orte - Mestre", che si snoda per 403 km attraversando longitudinalmente le Regioni Lazio, Umbria, Toscana, Emilia-Romagna e Veneto, l'aggiornamento del Contratto di Programma 2016/2020 ha assegnato investimenti per circa 1.580 milioni di euro. È questo il più importante investimento mai destinato all'infrastruttura, in linea con la nuova strategia di ANAS che punta sulla manutenzione e sulla valorizzazione della rete stradale esistente, al fine di innalzare il livello di servizio e gli standard di sicurezza per la circolazione. Ad oggi sull'itinerario E45/E55 sono stati ultimati interventi per circa 216 Milioni€ mentre sono in corso di esecuzione un totale di 80 interventi per un investimento pari a circa 324 milioni di euro.

In Basilicata lungo l'itinerario "Basentano" composto dal RA05 "Sicignano – Potenza" e dalla S.S. 407 "Basentana", si stanno realizzando lavori di manutenzione programmata relativi sia alle opere d'arte che all'adeguamento in sede della S.S. 407 "Basentana", che prevede:

- La riqualificazione e messa in sicurezza della piattaforma stradale con l'inserimento dello spartitraffico centrale, l'allargamento delle banchine in sx e dx e l'adeguamento dell'arginello per il corretto inserimento delle barriere laterali;
- L'eliminazione delle svolte a sinistra, che determinano la necessità di incrocio delle traiettorie dei veicoli che percorrono la statale nei due sensi di marcia;
- La razionalizzazione degli accessi laterali, che provoca disagi nei flussi di traffico a lunga percorrenza. Tale flusso subisce le numerose interferenze con i veicoli che si innestano sulla statale per piccole percorrenze.

Sono attualmente in corso di esecuzione sull'itinerario "Basentano" interventi per un investimento di 72 milioni di euro.

Negli ultimi anni la rete di competenza ha subito un significativo incremento derivante dall'attuazione del cosiddetto piano di "Rientro Strade", avviato di concerto con il MIMS, per la riorganizzazione e ottimizzazione della gestione della rete viaria.

Lo scopo principale del piano è stato quello di garantire la continuità territoriale degli itinerari di rilevanza nazionale che attraversano le varie regioni, evitando la frammentazione delle competenze nella gestione delle strade e dei trasporti. L'iter di "rientro" è iniziato nell'agosto 2017 con l'intesa sancita dalla Conferenza Unificata per la revisione delle reti di 11 Regioni ed è proseguito con l'emissione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 20 febbraio 2018 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, con l'obiettivo di trasferire alla competenza ANAS circa 6.500 km di strade ex statali, regionali e provinciali.

Nel corso del 2018 sono quindi rientrati nella gestione di ANAS i primi 3.500 km di strade ex statali, regionali e provinciali; la seconda tranche di rientro strade ha preso il via ad aprile 2021 e prevede il trasferimento di circa 3.000 km, in esecuzione dei DPCM del 21 novembre 2019.

Conseguentemente a tale revisione della rete stradale già nel corso del 2019 Anas ha programmato e dato avvio a un piano di manutenzione programmata per il ripristino dei nuovi tratti in gestione per un investimento complessivo di oltre 1 Miliardo di euro insieme a un piano di esercizio degli stessi. Ad oggi sono stati ultimati interventi per il miglioramento delle condizioni



Anas S.p.A.

di sicurezza della rete stradale di rientro per oltre 293 milioni di euro e sono in corso 178 interventi per circa 302 milioni di euro.

Nel 2021 sono proseguite le attività avviate nel 2020 riguardanti il Programma degli interventi di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie della rete stradale di interesse nazionale in gestione ad ANAS S.p.A. istituito ai sensi dell'articolo 18, comma 10, decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

Tale Programma, finanziato dal Fondo Infrastrutture 2018 e dal Fondo Investimenti 2019 per complessivi 2.809,8 M€, investe gli esercizi finanziari dal 2019 al 2032, anno di scadenza della convenzione di concessione di ANAS n. 1009/CD stipulata il 19.12.2002. Tali risorse sono confluite nell'Aggiornamento del Contratto di Programma il cui schema è stato approvato dalla Delibera CIPE n. 36 del 24 luglio 2019 e divenuto pienamente efficace a seguito della registrazione n.3401 di repertorio del 18/10/2020 da parte della Corte dei Conti del Decreto Interministeriale n. 399 del 17/09/2020.

In esito ai suddetti finanziamenti è stato avviato un tavolo di concertazione fra ANAS e il Ministero vigilante per la definizione dei termini di una convenzione, per regolamentare l'attuazione di una serie di interventi di manutenzione straordinaria su ponti, viadotti e gallerie, che ha portato alla sottoscrizione della Convenzione così come da comunicazione del MIMS. Il Programma sarà attuato in più fasi su base almeno triennale e su eventuali aggiornamenti annuali che l'ANAS trasmetterà al Ministero Concedente entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

Gli interventi sono stati individuati sulla base delle informazioni attualmente a disposizione sulle condizioni della rete stradale di interesse nazionale e secondo le procedure aziendali attualmente utilizzate da ANAS per la definizione delle priorità di intervento. Essi sono caratterizzati tutti da un unico livello di priorità e presentano appaltabilità per gli anni 2021, 2022 e 2023. Ulteriori interventi riguardano i lavori di adeguamento al D.lgs. 264/06 degli impianti e delle opere civili nelle gallerie ubicate lungo la rete viaria facente parte dell'estensione della rete TEN-T (TEN-T 2013). Essi presentano tutti appaltabilità prevista entro il primo semestre 2022.

A seguito della rimodulazione del Programma trasmesso al MiMS in data 23.11.2021, l'importo complessivo dell'investimento per il triennio 2021-2023 ammonta a complessivi 2.315,59 milioni di euro.

Gli interventi individuati sono riportati negli allegati alla convenzione e sono così suddivisi: (i) Allegato n. 1 suddiviso a sua volta in: Parte Prima Ponti e Viadotti per n. 506 interventi di manutenzione straordinaria su ponti e viadotti e Parte Seconda Gallerie per n. 36 interventi di manutenzione straordinaria su gallerie (ii) Allegato n. 2 per n. 25 interventi di adeguamento al D.lgs. 264/06 degli impianti e delle opere civili nelle gallerie ubicate lungo la rete viaria facente parte dell'estensione della rete TEN-T (TEN-T 2013).

La convenzione prevede l'implementazione dei sistemi di monitoraggio strutturale con la redazione di un Programma delle Manutenzione. Tale programma andrà ad integrare le informazioni contenute nel fascicolo dell'opera da redigere per ogni opera d'arte avvalendosi di metodi e strumenti elettronici di modellazione (BIM).

La pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti, gallerie, sottopassi e sovrappassi inseriti nel Programma è stata supportata sia dal processo ispettivo che dai sistemi di monitoraggio dinamico delle opere d'arte. Tuttavia, in un ambito di consistenza generale delle opere d'arte maggiori e di introduzione di nuove professionalità per il controllo ed il monitoraggio degli asset (ispettori dei ponti e viadotti), in ragione degli indirizzi normativi di riferimento recentemente mutati con l'introduzione delle linee guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in materia di ispezione delle opere d'arte (adottate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con Decreto del Ministro n° 578 del



Anas S.p.A.

17/12/2020), la programmazione degli interventi è stata supportata anche dalla introduzione del BMS per la gestione complessiva dell'asset manutentivo.

Il modello di gestione delle opere d'arte (BMS), quale strumento di supporto alla pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria, raccoglie tutte le informazioni a livello di specifico asset e a livello di rete stradale, proponendo una lista di scenari di programmazione straordinaria ammissibili, sulla base di parametri e vincoli imposti dalle strategie aziendali. Senza dubbio il BMS è risultato di fondamentale importanza per ottenere una visione omogenea e facilmente consultabile a livello aziendale dello stato di conservazione delle opere d'arte. Occorre precisare, tuttavia, come tale strumento debba essere considerato quale ausilio nella programmazione degli interventi manutentivi, poiché è fondamentale valutare le situazioni a contorno dell'opera stessa come: l'esistenza di percorsi alternativi, il collegamento di centri abitati con servizi essenziali e/o insediamenti produttivi (ospedali, forze dell'ordine, industrie ecc.), nonché l'interferenza con gli elementi naturali di un territorio come corpi idraulici e corpi di frana attivi.

In sintesi, dalla fusione fra il valore dell'indicatore sintetico di stato di conservazione dell'opera, le peculiarità del territorio ove insiste l'infrastruttura ed i risultati delle ispezioni principali e quelli delle ispezioni ricorrenti, deriva una visione globale dello stato manutentivo della rete gestita, a valle della quale vengono pianificati e programmati gli interventi di manutenzione. Certamente anche un sistema informatizzato come quello impiegato da ANAS per poter esprimere pienamente la propria potenzialità, necessita di un'intensa e costante attività di data entry e di verifiche e validazioni dei dati inseriti. Tale processo sarà reso sempre più efficace mediante il potenziamento del settore dedicato alla sorveglianza continua sulle opere d'arte.

Per le annualità successive al 2022, le priorità saranno individuate applicando la metodologia di cui alle Linee Guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. In merito allo stato di avanzamento del Programma, al 31.12.2021 sono stati avviati 74 interventi per un investimento complessivo pari a circa 296 milioni di euro, di questi: 15 interventi per 87 milioni di euro riguardano le gallerie e i restanti 59 interventi per 209 milioni di euro riguardano ponti e viadotti.

Nel 2021 la DOCT, sulla scorta delle procedure riguardanti la Modellazione BIM pubblicate dalla Direzione Progettazione, ha avviato l'implementazione del BIM nell'ambito della Manutenzione Programmata. Detta attività si incardina sulle previsioni normative e nello specifico sui combinati disposti del Codice degli Appalti e del DM 560/2014 (c.d. decreto BIM).

GESTIONE RETE: ESERCIZIO E MANUTENZIONE RICORRENTE

Le principali attività di intervento sono le seguenti:

- Servizi Invernali sulle strade;
- Infomobilità;
- Coordinamento Emergenze;
- Piani d'esodo durante festività e periodi estivi;
- Nuovo Modello Esercizio;
- Sicurezza gallerie Rete TEN;
- Mezzi, macchinari ed attrezzature



Anas S.p.A.

SERVIZI INVERNALI SULLE STRADE

Per garantire la transitabilità della rete anche in presenza di eventi meteorologici avversi, l'organizzazione dei servizi nella stagione invernale trascorsa (2020/2021) è stata attuata sulla base di quanto previsto e disciplinato con i Piani Neve Territoriali, predisposti a loro volta sulla base delle linee di indirizzo emerse in sede di confronto presso Viabilità Italia. Anche per la stagione 2021/2022 sono stati redatti specifici Piani di Gestione per le attività invernali. Per la stagione invernale in corso (2021/2022) ANAS ha individuato lungo la propria rete circa 8.000 km ad alta rischiosità neve, circa 7.500 km a media rischiosità e circa 11.500 km a bassa rischiosità. Per lo svolgimento delle attività è previsto il dispiegamento di una flotta mezzi aziendale composta da n. 499 autocarri, n. 70 frese e n. 24 trattori per un totale di 593 mezzi e saranno impiegate circa 1200 risorse interne. Oltre alle suddette risorse interne, si farà ricorso a circa 1.700 mezzi forniti dalle ditte appaltatrici esterne. Nelle Strutture Territoriali che svolgono le operazioni in argomento in house (sgombrò neve e trattamento preventivo antighiaccio), ci si avvarrà altresì di personale stagionale per complessive 367 unità così distribuito: Abruzzo e Molise (110), Basilicata (9), Calabria e Autostrada del Mediterraneo (39), Campania (25), Emilia Romagna (5), Lazio (25), Piemonte e Valle d'Aosta (18), Sardegna (40), Sicilia (60), Umbria (15) e Veneto e Friuli-Venezia Giulia (21). Inoltre, le Strutture Territoriali relative hanno predisposto ed emanato le ordinanze connesse all'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve sulle strade statali e le autostrade in gestione interessate da possibili eventi nel periodo compreso tra il 15 novembre 2021 e il 15 aprile 2022. Il Piano Neve aziendale 2021/2022 è stato pubblicato sul sito Istituzionale della Polizia di Stato al fine di dare massima divulgazione delle informazioni all'utenza nel periodo invernale.

INFOMOBILITA'

È proseguita, nel corso del 2021, l'attività di monitoraggio degli eventi riguardanti la circolazione stradale sulla rete in gestione Anas. Il rilevamento statistico, considerato l'incremento della rete gestita e il graduale ritorno alla normalità rispetto all'emergenza sanitaria, evidenzia un aumento del 38,7% degli incidenti, raffrontato al dato del 2020, e l'aumento del 23,1% dei sinistri classificati "Autonomi". Relativamente all'anno precedente, si evidenzia un aumento del 19,9% degli eventi con esito mortale e del 38,2% di quelli con presenza di feriti.

TOTALE ESTESA KM 24.270,796		TOTALE ESTESA KM 26.970,363		VARIAZIONE RETE +11,12%
ANNO 2020		ANNO 2021		VARIAZIONE
TOTALE INCIDENTI	9.042	TOTALE INCIDENTI	12.537	+38,7%
INCIDENTI PER KM	0,3725	INCIDENTI PER KM	0,4648	+24,8% I/KM
AUTONOMI	3.645 (40,3% sul totale)	AUTONOMI	4.486 (35,8% sul totale)	+23,1%
INCIDENTI PER KM	0,1502	INCIDENTI PER KM	0,1663	+10,8% I/KM
SCONTRO TRA VEICOLI	4.911 (54,3% sul totale)	SCONTRO TRA VEICOLI	7.422 (59,2% sul totale)	+51,1%
INCIDENTI PER KM	0,2023	INCIDENTI PER KM	0,2752	+36,0% I/KM
SABATO - DOMENICA	2.189 (24,2% sul totale)	SABATO - DOMENICA	3.024 (24,1% sul totale)	+38,1%
FASCIA ORARIA 0-6	784 (8,7% sul totale)	FASCIA ORARIA 0-6	908 (7,2% sul totale)	+15,8%
FASCIA ORARIA 6-12	3.159 (34,9% sul totale)	FASCIA ORARIA 6-12	4.571 (36,5% sul totale)	+44,7%
FASCIA ORARIA 12-18	3.118 (34,5% sul totale)	FASCIA ORARIA 12-18	4.392 (35,0% sul totale)	+40,9%
FASCIA ORARIA 18-24	1.981 (21,9% sul totale)	FASCIA ORARIA 18-24	2.666 (21,3% sul totale)	+34,6%

Dati al 30 novembre 2021



Anas S.p.A.

COORDINAMENTO EMERGENZE

Anche nel 2021 la Struttura Coordinamento Emergenze ha garantito la presenza, ove richiesta, i tavoli istituzionali presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e Viabilità Italia in caso di eventi emergenziali tramite turnazioni di reperibilità 7/7 h24. L'attività del Coordinamento Emergenze nel 2021 si è espletata con la partecipazione al tavolo permanente del Comitato Operativo presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Durante l'estate 2021 il Coordinamento Emergenze ha garantito, come ogni anno, la costante presenza presso Viabilità Italia per la gestione delle criticità insorte in conseguenza ai volumi di traffico elevati derivanti dallo spostamento dei vacanzieri verso le mete turistiche.

PIANI D'ESODO DURANTE FESTIVITÀ E PERIODI INVERNALI

Durante le principali festività nazionali ANAS ha posto in essere iniziative e misure finalizzate a minimizzare i disagi e ridurre le possibili criticità legate al consueto aumento dei flussi di traffico, migliorando l'assistenza all'utenza e intensificando il presidio del territorio e delle Sale operative dislocate sul territorio, nonché della Sala Situazioni Nazionale. Di seguito si riportano le principali misure predisposte da ANAS:

- Individuazione dei cantieri inamovibili e predisposizione della viabilità alternativa in corrispondenza degli stessi;
- Predisposizione di focus sugli itinerari principali particolarmente gravati dalla presenza di cantieri inamovibili;
- Condivisione delle procedure operative e definizione dei codici di emergenza con i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione della viabilità;
- Monitoraggio H24 del traffico sulla rete stradale nazionale;
- Utilizzo di piani di comunicazione per l'utenza.

L'attività di presidio della rete effettuata dal personale ANAS, si è principalmente focalizzata verso i servizi di viabilità e traffico, pattugliamento dei percorsi alternativi e presidio di snodi, assistenza e soccorso agli utenti, ordine e sicurezza. Tutte le informazioni raccolte sono state gestite dalle 21 Sale Operative Compartimentali e dalla Sala Situazioni Nazionale (in funzione H24) che pianificano interventi e azioni per la regolazione dei flussi del traffico, in contatto diretto con Viabilità Italia.

Nel mese di giugno è stata avviata la pianificazione dell'esodo estivo 2021 e in questa occasione Anas, per facilitare gli spostamenti e ridurre i disagi agli utenti, ha provveduto a rimuovere 435 cantieri degli 800 presenti sulla rete stradale e autostradale di competenza. Parallelamente è stata programmata una intensa attività informativa, con l'impiego di molteplici canali di diffusione, per fornire costante e aggiornata informazione all'utenza.

NUOVO MODELLO ESERCIZIO

E' stato aggiornato il fabbisogno necessario (risorse umane, macchinari, infrastrutture e finanze) in funzione della riclassificazione della rete nazionale delle strade a seguito dell'applicazione del D.P.C.M. 21/12/2019 che ha rappresentato fattore incrementale della rete in gestione ANAS per ulteriori 3.700 Km circa.

Inoltre, relativamente al modello di esercizio, nel primo semestre 2021 si sono svolti ulteriori interlocuzioni con le Organizzazioni Sindacali al fine di riavviare lo studio per la definizione della rete di competenza e i criteri di applicazione. Nel corso della seconda metà del 2021 sono stati avviati, presso alcune Strutture Territoriali, incontri specifici con le OO.SS



Anas S.p.A.

in merito alla assegnazione tipologica dei diversi livelli di servizio da applicarsi alla rete in gestione (Primaria, Secondaria e Terziaria).

SICUREZZA GALLERIE RETE TEN

Nel corso del 2021 è proseguito il monitoraggio riguardo l'aggiornamento e/o la redazione dei PGE inerenti le gallerie (>500m) appartenenti alla rete TEN unitamente a quello sulle esercitazioni previste nel Decreto Legislativo 5 ottobre 2006, n. 264. A breve si richiederà alle ST interessate sia la pianificazione delle esercitazioni da effettuare nel corso dell'anno 2022, sia l'elenco del personale da formare per lo svolgimento delle attività di intervento in caso di incidente e/o incendio nelle già menzionate gallerie.

MEZZI MACCHINARI ED ATTREZZATURE

Le attività che competono all'Esercizio sono concretamente espletabili grazie a un complesso di beni mobili (veicoli, macchinari, ecc.). Per quanto attiene i macchinari la consistenza dei beni oggetto della gestione Esercizio, rilevata tramite l'applicativo Informatico MOS GM, è riassunta nell'elenco di seguito riportato: Attrezzature indipendenti pari a 2.930, Attrezzature neve pari a 1.977, Attrezzature per autocarri pari a 683, Impianti Diversi pari a 35, Impianti Neve pari a 44, Mezzi di servizio pari a 111, Mezzi diversi pari a 609, Mezzi esercizio pari a 1.857, Mezzi multiuso pari a 22 e Mezzi neve pari a 804.

Sono state consegnati i primi tre lotti, per un totale di n° 45 trattori e relative attrezzature, relativi all'AQ che prevede l'acquisto complessivo di n° 90 trattori multifunzione (sfalcio erba, sgombraneve, manutenzione pertinenze) per le squadre di manutenzione. Sono state consegnate le prime 10 pale meccaniche relative all'AQ di 69 pale meccaniche ed i primi 10 mini escavatori relativi all'AQ di 90 mini escavatori. Sono state consegnate anche:

- 110 Fiat Panda mild hybrid da destinare alle attività di esercizio (Sorveglianti, Capi Nucleo) e agli addetti alle ispezioni di ponti viadotti e gallerie per un importo 2,21 milioni di euro;
- 38 Lancia Y mild hybrid per le Strutture Territoriali per un importo totale di 0,52 milioni di euro.

Sono stati consegnati n° 4 cestelli autocarri per la manutenzione degli impianti nelle gallerie della Lombardia (ex gestione TunnelGest). Al 31 dicembre 2021 risulta consegnato il primo lotto di n° 50 veicoli IVECO Daily attrezzati per le attività di esercizio.

Classificazione Rete Stradale

Nel corso del 2021 sono state portate avanti le attività connesse all'aggiornamento e alla gestione della classificazione delle strade statali in gestione ANAS. Sono stati effettuati gli adempimenti necessari a garantire l'aggiornamento della classificazione amministrativa e tecnico funzionale delle strade anche per l'elaborazione di proposte da inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

I dati relativi alla rete stradale in gestione ANAS pubblicati nel motore ricerca strade sono riportati nella tabella di sintesi:



Anas S.p.A.

KM- Rete autostradale e stradale in gestione ANAS*			
<i>Strade</i>	<i>Estesa</i>	<i>Traverse interne consegnate ai Comuni</i>	<i>Estesa in gestione ANAS</i>
Autostrade	939,301	0,000	939,301
Strade Statali	26.536,465	1.255,640	25.280,825
Raccordi Autostradali	355,101	0,000	355,101
NSA	396,776	0,000	396,776
Svincoli	3.880,993	0,000	3.880,993
Strade di servizio	1.120,469	0,000	1.120,469
Totale	33.229,102	1.255,640	31.973,462

*Dati aggiornati al 22 dicembre 2021

Con il perfezionamento del trasferimento delle strade nelle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Piemonte, di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 21 novembre 2019, le tratte stradali in gestione ANAS nelle richiamate Regioni sono state integrate come da tabella di sintesi:

DPCM 21 novembre 2019 – Sintesi strade riclassificate			
<i>Regione</i>	<i>Rete in gestione ANAS al 31 dicembre 2020*</i>	<i>Integrazione rete statale prevista da DPCM*</i>	<i>Integrazione rete ANAS effettiva da verbali di consegna*</i>
Emilia Romagna	1.141,230	872,755	846,014
Lombardia	950,696	1.075,606	1.067,306
Toscana	1.451,674	39,827	37,347
Piemonte	696,483	1.000,613	927,258

*esclusi svincoli e strade di servizio

PIANO INTERVENTI PER L'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA, IMPIANTI ED ENERGIA

Dopo il primo test di utilizzo presso i cantieri della SS 51 "di Alemagna", in occasione degli eventi sportivi dei mondiali di sci di Cortina 2021 e del Giro d'Italia 2021, del Sistema IoT AREA (Automatic Roadworks Extension Alert) di localizzazione e caratterizzazione real time dei cantieri, sono stati distribuiti i primi 500 kit alle Strutture Territoriali e a dicembre è stato firmato un terzo contratto che prevede la fornitura di ulteriori 500 kit che saranno distribuiti alle Strutture Territoriali entro il mese di gennaio 2022. Con tale sistema è possibile rilevare l'esatta posizione del cantiere e darne precisa e puntuale comunicazione all'utenza.

Nell'anno 2021 è stata completata la connessione di 32 fornicci su sistema RMT-STIG. Nel corso del 2021, a seguito del rilascio del Sistema Anagrafica Impianti, è stato dato supporto tecnico alle Strutture Territoriali e raccolti i primi feedback



Anas S.p.A.

propedeutici all'evoluzione del sistema. Tale Sistema si pone come il nuovo strumento di censimento di impianti tecnologici e dispositivi di competenza ANAS all'interno del Sistema Centrale RMT. Ad oggi Anas ha ottenuto la spendibilità di 45 interventi per un importo di 155 Milioni di Euro. E' stata avviata una convenzione con il CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) diventando socio attivo e membro di vari Comitati Tecnici che coprono un ruolo strategico nazionale per la definizione di standard e normative di riferimento per quanto concerne gli aspetti impiantistici.

Nell'ambito delle attività per la predisposizione dell'application MERIDIAN, da sottomettere per partecipare alla Call for Proposals CEF (Connecting Europe Facility) 2021, è stato presentato il progetto Tunnel 4.0 che prevede un finanziamento pari a 3,5 milioni di euro. Il "Tunnel 4.0" consentirà la realizzazione di numerose misure gestionali evolute attraverso l'utilizzo di dispositivi esistenti (es. semafori, indicatori di corsia, pannelli a messaggio variabile, sistemi di comunicazione radio) e l'installazione di sensori avanzati (es. sensori di temperatura, sensori per la valutazione della qualità dell'aria, sensori per il rilevamento dei veicoli, analisi delle merci pericolose tramite TVCC). I segnali della sensoristica in campo e le informazioni sullo stato degli impianti sono inviati ad uno SCADA che genera in tempo reale l'analisi del rischio della galleria e determina, in presenza di un evento di emergenza, lo scenario di funzionamento più adatto. Il sistema propone, prima del superamento di una soglia ritenuta di accettabilità, la pianificazione degli interventi di manutenzione da attuare, scongiurando interventi più invasivi che determinerebbero l'indisponibilità dell'infrastruttura per un periodo più lungo.

ENERGY MANAGEMENT

È in corso l'individuazione nonché l'aggiornamento dei siti operativi e asset maggiormente energivori in tutto il territorio nazionale. A tal proposito, è stato avviato il confronto con le ST con lo scopo di Individuare gli interventi di miglioramento ed efficienza energetica per la riduzione dei consumi degli impianti più energivori (illuminazione viaria, illuminazione e ventilazione gallerie) e per l'installazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili. Lo scopo di tale attività è fornire assistenza alle strutture aziendali centrali e/o territoriali di ANAS nell'individuazione del profilo di consumo energetico dei siti operativi e nella quantificazione delle opportunità di miglioramento in termini sia di risparmio energetico che economico;

È in corso la definizione del "Programma di monitoraggio energetico", con l'obiettivo di:

- Curare l'efficienza energetica degli impianti;
- Tenere sotto controllo la strumentazione per il monitoraggio energetico;
- Monitorare l'efficacia degli interventi di efficienza energetica implementati;
- Monitorare lo stato di avanzamento degli interventi di miglioramento energetico pianificati.

È in corso anche la definizione di standard tecnici da adottare, per permettere l'ottimale utilizzo delle fonti energetiche disponibili; per esempio, attraverso l'individuazione del corretto funzionamento dei sistemi di regolazione dei corpi illuminanti e la gestione del sistema di ventilazione.

Anas sta partecipando attivamente, inoltre, alla divulgazione bisettimanale di informazioni, nei confronti del personale ANAS, volte a sensibilizzare sul tema dell'uso razionale dell'energia, attraverso la redazione delle newsletter sulla sostenibilità.

È in fase di conclusione il progetto Green Light che prevede la supervisione ed il controllo degli interventi di sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali al sodio ad alta pressione con quelli a LED di ultima generazione dotati di regolazione puntuale e monitoraggio dei consumi, attraverso il quale è possibile aumentare i livelli di sicurezza delle gallerie, potenziando la visibilità e la qualità di diffusione delle luci artificiali. Tale progetto ha come fine la riduzione dei consumi e la migliore gestione degli impianti di illuminazione ottimizzando i consumi energetici specialmente per gli impianti di illuminazione



Anas S.p.A.

tipicamente più energivori. A partire dal 2018, sono stati realizzati su tutto il territorio Nazionale numerosi interventi per la riqualificazione di varie gallerie sull'A2 - Autostrada del Mediterraneo, sulla 106 Var. A in Calabria, sulla S.S. 36 del Lago di Como e dello Spluga in Lombardia, sulla S.S. 693 dei Laghi di Lesina e Varano in Puglia, sulla S.S. 4 Salaria - S.S. 16 Adriatica - S.S. 687 Pedemontana nelle Marche - S.S. 24 del Monginevro in Piemonte - S.S. 28 e SS1bis in Liguria e sulla S.S. 125 Var Strada Orientale Sarda. In base alle analisi dei consumi effettuati si stima una riduzione effettiva di circa 15.000 MWh/anno rispetto al funzionamento precedente all'intervento.

In linea con gli obiettivi di sostenibilità del gruppo FS, come per l'anno precedente, è stata esercitata l'opzione "energia verde" che riguarderà la fornitura annuale dei circa 4.000 punti di prelievo, per un consumo di circa 370.000 MWh/anno corrispondenti (circa il 97% dell'intera fornitura), in termini di riduzione di emissioni, a circa 105.000 tonnellate di CO2 equivalenti.

Nel corso del 2021 è stata elaborata la Procedura Energia che, in linea con obiettivi aziendali e di Gruppo FS, prevedrà la definizione di un piano energetico aziendale allo scopo di monitorare le performance energetiche e definire gli interventi in ambito di efficienza energetica e produzione.

ANAS SMART ROAD

Prosegue l'attuazione del programma "ANAS Smart Road" su tutto il Territorio Nazionale. La Smart Road realizzata dal km 42+000 al km 118+150 della Strada Statale 51 di Alemagna, presentata al pubblico in occasione dei Mondiali di Sci Alpino tenutisi a Cortina d'Ampezzo (Belluno) lo scorso Febbraio 2021, ha rappresentato la prima esperienza di Smart Mobility in Europa. La realizzazione della Smart Road su SS51 ha significato per ANAS il superamento di numerose sfide: sono stati effettuati lavori di infrastruttura di base ad hoc in virtù della morfologia del territorio e dell'attraversamento di 7 centri abitati, sono state installate 336 Postazioni Polifunzionali in condizioni di clima nevoso e su terreno montano, è stato rivalutato il patrimonio immobiliare di 3 Case Cantoniere adibendole a Green Island. Ad oggi è stato realizzato il 99% dell'infrastruttura di base, il 95% dell'infrastruttura tecnologica e il 90% dei tre locali tecnologici adibiti a Green Island per la distribuzione dell'energia e per il funzionamento di tre anelli di rete oltre che della dorsale di trasmissione dati ad alta efficienza. A fronte di un importo di finanziamento pari a 29,7 milioni di euro, risultano ultimati otto contratti applicativi, mentre due sono in corso d'esecuzione.

Per l'autostrada A91 Roma-Fiumicino, è stato realizzato uno showcase che ha interessato circa 13 km di infrastruttura tecnologica con 42 postazioni polifunzionali. È stato inoltre realizzato lo Smart Road Center presso la ex Sala Operativa Nazionale Anas sull'autostrada A91 "Roma - Aeroporto di Fiumicino", dove sono in corso i primi test, in vista della prossima attivazione della nuova tecnologia.

Sulle tratte Smart Road si è adottata una soluzione sperimentale di coesistenza innovativa degli standard di connettività V2X (Vehicle to Everything) LTE-v e ETSI G5 e si sperimenterà il Wi-Fi in Motion per l'erogazione di servizi C-ITS di infomobilità. Contemporaneamente proseguono i lavori per la realizzazione della Smart Road sul G.R.A. con l'adozione di tecniche di scavo all'avanguardia per la riduzione dell'impatto sulla viabilità. A fronte di un importo di finanziamento pari a 54,5 milioni di euro, dei contratti applicativi attivati risultano due ultimati, due in esecuzione, sei in progettazione mentre dieci contratti applicativi sono prossimi all'attivazione.



Anas S.p.A.

Nel Lazio la Smart Road sarà realizzata anche sulla tratta SS4 - Strada statale 4 Via Salaria dal km 12+100 al Km 42+000. Ad oggi sono previsti due contratti applicativi ancora da attivare per un importo di investimento di 12,2 milioni di euro.

Proseguono le attività di progettazione e lavori per la Smart Road su A2 - Autostrada del Mediterraneo, di 135 km di lunghezza. È in fase di ultimazione l'infrastruttura Smart Road in corrispondenza del tratto dal km 223+500 al km 255+000 che, grazie a una convenzione con la regione Calabria nell'ambito del finanziamento EU CEF Ursa Major Neo, permetterà di installare un varco di controllo dei mezzi presso il Porto di Villa San Giovanni. A fronte di un importo di finanziamento pari a 47,7 milioni di euro i contratti applicativi attivati risultano: 7 ultimati e 11 in esecuzione. Altri quattro contratti applicativi di completamento sono prossimi all'attivazione. Oltre ai finanziamenti di cui sopra, saranno disponibili, grazie a una convenzione PON, ulteriori 10 milioni di euro di finanziamento per la realizzazione della Smart Road A2 nel tratto che va dallo svincolo di Fisciano alla km 0+000 allo svincolo di Sala Consilina ovvero alla km 92 + 400.

Sempre in ambito del progetto Smart Road sull'itinerario E45/E55 - Orte Mestre (che attraversa le regioni Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Veneto), l'importo di finanziamento dei progetti del valore di 54,5 milioni di euro ha portato all'attivazione di 12 contratti applicativi di cui 5 in esecuzione, 2 spendibili, 2 in verifica di spendibilità e 3 in progettazione.

Con riferimento alle tratte siciliane si distinguono due itinerari Smart Road: A19 - Autostrada Palermo-Catania e RA15 - Raccordo autostradale 15. Per la A19, di lunghezza pari a 204 km e con un importo di finanziamento del valore di 31 milioni di euro, sono stati attivati 8 contratti di cui 7 in esecuzione mentre un prossimo all'attivazione; questo riveste particolare importanza in quanto previsto nell'ambito del progetto Ursa Major Neo. Per il secondo itinerario la realizzazione della Smart Road è prossima alla conclusione tra le chilometriche 0+000 e 5+000, mentre sono stati avviati i lavori inerenti al restante tratto dal km 5+000 al km 24+000; RA15 ha ricevuto un finanziamento pari a 12,9 milioni di euro grazie al quale sono stati attivati quattro contratti applicativi, di cui due ultimati e due in esecuzione, uno in progettazione mentre un contratto applicativo è prossimo all'attivazione.

Grazie alle innovazioni tecnologiche della Smart Road proseguono sull'intero territorio nazionale le sperimentazioni in collaborazione con molteplici aziende ed istituti di ricerca. Ad oggi sono in corso le seguenti attività di sperimentazione, così distribuite sulla rete delle tratte Smart Road:

- Dogana Mobile, sistema per il controllo del trasporto merci fra i porti e le dogane / inter-porto ad oggi progetto pilota presso il Porto di Trieste;
- Road Weather Information System (RWIS), sistema per la stima real-time delle variabili meteorologiche la cui implementazione è prevista per tutte le tratte;
- Automatic Roadworks Extension Alert System (AREA), sistema per il monitoraggio, localizzazione e caratterizzazione in real-time dei cantieri stradali, incluso nel progetto della Smart Road su tutte le tratte;
- Monitoring Infrastructure – Flying Inspection Drone Overview (MI – FIDO) sistema per il monitoraggio infrastrutturale e delle condizioni di esercizio stradale mediante l'utilizzo di droni;
- Instant Notify – Total Infrastructure Monitoring Eye (IN – TIME), sistema per il monitoraggio di cantieri tramite algoritmi di machine learnig su flussi video in grado di riconoscere situazioni critiche e inviare alert in tempo reale agli operai su campo tramite dispositivi indossabili;
- MIT di Boston - Good Vibrations, software per la collezione di dati Smartphone su veicolo in movimento con finalità di monitoraggio real-time e manutenzione preventiva dei ponti, ad oggi in corso di sperimentazione su A90/A91 e SS51;



Anas S.p.A.

- Semafori Intelligenti, sistema di lettura delle code per il controllo dei flussi di traffico in galleria di cui è in corso la prima esperienza di realizzazione su SS51;
- Weigh in Motion, sistema di pesatura dinamica dei veicoli, attualmente sperimentato su A2.

Anas, inoltre, sta sviluppando una piattaforma a servizio della Smart Road che permetterà di integrare, elaborare e storizzare informazioni semplici e complesse grazie al Machine Learning ed all'Intelligenza Artificiale. Inoltre, ANAS sta procedendo alla progettazione della Security di questi sistemi ed apparati spingendosi ad individuare e realizzare opportuni standard per la gestione ed il controllo dal punto di vista Cyber.

PROGRAMMA DI RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ DANNEGGIATA DAL SISMA 2016 (OCDPC 408/16)

A seguito degli eventi sismici occorsi nei mesi di agosto ed ottobre del 2016 e di gennaio del 2017, ANAS ha posto in essere una serie di attività finalizzate a fronteggiare le emergenze che hanno interessato alcune regioni del centro Italia (Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo) garantendo la transitabilità sulla rete dell'area del "Cratere Sismico" e la puntuale verifica delle opere interessate (gallerie, ponti, viadotti, sottopassi, ecc.), con la Sala Situazioni e il CO.EM., supportando il Dipartimento della Protezione Civile, i COV (Comitati Operativi Viabilità) istituiti presso le Prefetture, le Forze dell'Ordine e tutti quegli Enti e Istituzioni deputati a fronteggiare l'emergenza.

Contestualmente, al fine di garantire la pronta operatività alle attività emergenziali, il Governo con D.L. n. 205/2016 e con la successiva Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, ha disposto che ANAS, in qualità di Soggetto Attuatore della Protezione Civile Nazionale, provvedesse ad assicurare il coordinamento e l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali nazionali, regionali, provinciali e comunali.

Con le finalità prescritte dalle OCDPC 408/16 e 475/17 e per quanto previsto dalla L. 229/16 del 15/12/16 e con riferimento all'attuazione degli *"Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016"*, in considerazione della rilevante estensione della rete stradale oggetto di intervento, nonché della diffusione e della complessità dei danni rilevati sulla stessa, al fine di garantire la miglior efficacia di azione nel perseguire il pronto ripristino della mobilità, si è stabilito di procedere, sia nella fase di redazione che di attuazione del Programma, articolando lo stesso in una successione di **stralci operativi incrementali**.

Secondo questo approccio, condiviso con il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, le Regioni e gli Enti gestori, sono stati redatti, proposti, approvati e resi operativi **sette stralci del Programma**, anche in esito alle concertazioni con gli Enti territoriali locali, censendo oltre 2.475 criticità sugli oltre 15.000 km della rete stradale del *Cratere Sismico*.

Di seguito si riassumono gli stralci per grado di attuazione:

- **1° Stralcio del Programma** sono state effettuate 622 ispezioni tecniche nel periodo da novembre 2016 a gennaio 2017, censendo 573 criticità legate a danni causati dagli eventi sismici, di cui 411 da risolvere con interventi di ripristino compresi nel perimetro definito dell'OCDPC 408/16; ANAS ha competenza per l'attuazione diretta di 321 interventi per un valore di investimento corrispondente al 88% del finanziamento complessivo dello stralcio.



Anas S.p.A.

- 2° Stralcio del Programma sono state effettuate 201 ispezioni tecniche nel periodo da gennaio 2017 ad aprile 2017, censendo 164 criticità legate a danni causati dagli eventi sismici, di cui 90 da risolvere con interventi di ripristino compresi nel perimetro definito dall'OCDPC 408/16; ANAS ha competenza per l'attuazione diretta di 74 interventi per un valore di investimento corrispondente al 84% del finanziamento complessivo dello stralcio.
- 3° Stralcio del Programma sono state effettuate 361 ispezioni tecniche nel periodo da agosto 2017 a ottobre 2017, censendo 328 criticità legate a danni causati dagli eventi sismici, di cui 136 da risolvere con interventi di ripristino compresi nel perimetro definito dall'OCDPC 408/16; ANAS ha competenza per l'attuazione diretta di 65 interventi per un valore di investimento corrispondente al 59% del finanziamento complessivo dello stralcio.
- 4° Stralcio del Programma sono state effettuate 385 ispezioni tecniche nel periodo da novembre 2017 a maggio 2018, censendo 356 criticità legate a danni causati dagli eventi sismici, di cui 175 da risolvere con interventi di ripristino compresi nel perimetro definito dall'OCDPC 408/16; ANAS ha competenza per l'attuazione diretta di 124 interventi per un valore di investimento corrispondente al 82% del finanziamento complessivo dello stralcio.
- 5° Stralcio del Programma sono state effettuate 238 ispezioni tecniche nel periodo da giugno 2018 a novembre 2018, censendo 251 criticità legate a danni causati dagli eventi sismici, di cui 125 da risolvere con interventi di ripristino compresi nel perimetro definito dall'OCDPC 408/16; ANAS ha competenza per l'attuazione diretta di 72 interventi per un valore di investimento corrispondente al 69% del finanziamento complessivo dello stralcio.
- 6° Stralcio del Programma sono state effettuate 300 ispezioni tecniche nel periodo da novembre 2018 a settembre 2019, censendo 372 criticità legate a danni causati dagli eventi sismici, di cui 92 da risolvere con interventi di ripristino compresi nel perimetro definito dall'OCDPC 408/16; ANAS ha competenza per l'attuazione diretta di 25 interventi per un valore di investimento corrispondente al 36% del finanziamento complessivo dello stralcio.
- 7° Stralcio del Programma sono state effettuate 350 ispezioni tecniche nel periodo da settembre 2019 a settembre 2020, censendo 398 criticità legate a danni causati dagli eventi sismici, di cui 27 da risolvere con interventi di ripristino compresi nel perimetro definito dall'OCDPC 408/16; ANAS ha competenza per l'attuazione diretta di 10 interventi per un valore di investimento corrispondente al 42% del finanziamento complessivo dello stralcio.

La competenza di ANAS, in qualità di Soggetto Attuatore, prevede anche il coordinamento ed il monitoraggio dell'attuazione degli interventi del Programma realizzati in forma diretta dagli Enti Gestori delle viabilità locali, comprese nell'area del "Cratere Sismico" e finanziati a valere sul Fondo Gestione Emergenziale; nel corso del 2021 si è provveduto a verificare la coerenza alle finalità del Programma per approvare 63 progetti esecutivi per appalto, per un importo di investimento da Programma pari a 55,6 milioni di euro. Dall'avvio operativo del Programma è stata approvata la coerenza di 205 progetti esecutivi per appalto di altri Enti gestori di viabilità diversi da ANAS, per un importo complessivo pari a 155,1 milioni di euro, corrispondente al 68% dell'intero importo attualmente finanziato dal Fondo Gestione Emergenziale per gli interventi di ripristino della viabilità che gli Enti gestori locali attuano in forma diretta.

CLIMATE CHANGE E PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Dalla fine del 2020 a tutto il primo semestre del 2021 sono state sviluppate le attività del Gruppo di Lavoro interdisciplinare ANAS – RFI afferenti gli aspetti relativi al *Climate Change* e le infrastrutture resilienti; in particolare sono state analizzate le



Anas S.p.A.

cause di interruzione della viabilità sulle reti in gestione in relazione all'aumento della severità dei fattori di innesco di fenomeni estremi. Tale Gruppo di Lavoro ha redatto studi ed analisi finalizzate alla definizione del modello della valutazione della vulnerabilità delle infrastrutture sia stradali che ferroviarie. In aderenza agli esiti di detti studi ed in continuità con le attività, sviluppate per le tematiche di rischio idraulico, idrogeologico, di monitoraggio e di manutenzione programmata, sono stati redatti e proposti i piani di attuazione del PNRR relativi ai vari ambiti di interesse al fine di mitigare gli impatti degli eventi estremi sulle infrastrutture e le condizioni di rischio delle stesse.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di ricerca relative ai progetti finanziati (RAFAEL ed ECORoads) secondo il programma di lavoro presentato e sottoscritto con la Commissione Europea.

Di seguito si elencano, le attività effettuate da Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio 2021, attraverso il Centro Sperimentale Stradale di Cesano (CSS) – polo di riferimento scientifico, tecnico e di supporto a livello nazionale per tutte le attività concernenti la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture viarie.

ENERGIA E AMBIENTE

WG BARRIERE ANTIRUMORE Anas - Anti-NoiseAcoustic Screen

Il progetto nasce dall'esigenza di facilitare l'implementazione degli interventi di mitigazione acustica lungo le vie di propagazione sonora e si sostanzia nella standardizzazione e personalizzazione di barriere antirumore attraverso l'omologazione di manufatti idonei al contenimento delle emissioni sonore in scenari di ordinaria criticità, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici.

Nel corso del 2020 sono stati realizzati i moduli base dei due prototipi delle due soluzioni di barriera A.N.A.S., denominate CLIP e WAVE, da sottoporre alle prove acustiche e meccaniche. Nel corso del e 2021 sono stati realizzati i due prototipi CLIP e STRIPE, sia nella versione in lamiera stirata, che nella versione in Krypton. Le prestazioni acustiche dei moduli realizzati sono state testate presso il Centro Sperimentale Stradale, mentre le prestazioni meccaniche sono state testate, presso l'Istituto Giordano. In seguito all'esito positivo dei test, i prototipi sono stati, infine, installati presso il Centro Sperimentale Stradale.

Il 13 Maggio 2021 è stato organizzato un evento per mostrare i prototipi realizzati e nel successivo mese di Giugno sono state avviate le attività di produzione di un video promozionale per mostrare le nuove barriere A.N.A.S. Nel corso del secondo semestre 2021 sono stati presi contatti con alcuni Laboratori di prova per l'esecuzione dei test necessari all'ottenimento della Marcatura CE. È stato inoltre completato il progetto acustico di due interventi di mitigazione lungo le autostrade A90 e A91 di Roma nei quali è prevista rispettivamente l'installazione delle barriere A.N.A.S. modello STRIPES e CLIP.



Anas S.p.A.

ECORoads Innovative Barriers For Mitigation Of Noise And Chemical Pollution From Roads

Il progetto ECORoads si pone l'obiettivo di testare l'efficacia di tecniche di mitigazione dell'inquinamento atmosferico attraverso l'introduzione in ambienti controllati di essenze arboree inoculate con batteri degradatori di idrocarburi. È stata dimostrata, infatti, la capacità di alcune specie arboree di contribuire alla rimozione dei principali componenti del particolato atmosferico attraverso processi di adsorbimento sulla superficie delle foglie e la mineralizzazione dei contaminanti mediante biodegradazione batterica. Il progetto prevede l'applicazione di questa soluzione tecnologica in corrispondenza di scarpate, terrapieni e su barriere verdi multifunzione, in grado di contribuire, in aggiunta al miglioramento della qualità dell'aria, anche all'abbattimento dei livelli di rumore generati dai veicoli transitanti sull'infrastruttura. Il progetto prevede, dopo una prima fase di sviluppo, la realizzazione di un sito sperimentale presso una scuola materna situata nell'Area Compartimentale di Palermo. L'intervento sarà costituito da una barriera multifunzione in differenti configurazioni e dalla piantumazione di essenze arboree trattate sulla scarpata prospiciente il plesso scolastico. Al termine del progetto saranno quantificati i servizi ecosistemici svolti dalle applicazioni testate.

Nel 2021 il MIUR ha avviato la procedura per la valutazione economico finanziaria a valle delle quale, stante l'esito positivo, è stata inviata la bozza del Decreto di concessione dell'Agevolazione. E' stato concordato con tutti i partner di progetto di attendere la firma dell'Atto d'Obbligo per l'inizio ufficiale delle attività. Nel frattempo sono iniziate le attività sul Task 1.1 (Scelta e caratterizzazione delle specie legnose), relative all'analisi della letteratura e delle banche dati riguardanti i caratteri ambientali, della rapidità di crescita, dell'autoclonia, dell'adattabilità, nonché dei servizi ecosistemici.

IASNAF – Innovative Asphalts with Natural Fibres

Il progetto IASNAF ha come obiettivo la progettazione e sperimentazione di nuove formulazioni di conglomerato bituminoso e tecnologie chimiche concernenti l'impiego di fibre vegetali di tipo celluloso nella produzione di materiali compositi ad elevate prestazioni tecnologiche, finalizzate al miglioramento delle prestazioni meccaniche delle pavimentazioni stradali.

Il progetto è svolto in collaborazione con i consorzi interuniversitari TEBAID e NITEL che hanno sviluppato nel tempo le tecnologie chimiche occorrenti per integrare le fibre di tipo naturale nel bitume. Le ricerche condotte hanno dimostrato che l'impiego di fibre cellulosiche e lignino-cellulosiche a basso costo, direttamente estraibili da vegetali a rapida crescita (ginestra, canapa), oppure da materiali di scarto (carta e cartoni riciclati, rifiuti agro industriali: paglia, pula di riso), quando vengono trattate superficialmente in modo adeguato, forniscono materiali compositi di elevata qualità, al pari delle fibre di carbonio. Nell'ambito di questa ricerca le fibre di cellulosa saranno estratte dalla ginestra. L'applicazione di queste fibre, opportunamente funzionalizzate per rafforzare il legame tra bitume ed aggregati lapidei, permetterà di migliorare le caratteristiche prestazionali delle pavimentazioni in termini di vita utile e prestazioni acustiche. Inoltre, si stima che l'uso di fibre cellulosiche funzionalizzate, consentirà di ridurre l'emissione dei componenti policiclici aromatici e dei componenti volatili organici del 60%.

Il progetto è stato avviato a settembre 2021, da allora sono stati effettuati i primi test sui bitumi del tipo 50/70 con e senza le fibre cellulosiche funzionalizzate. Sono in corso le analisi dei risultati conseguiti.

SICUREZZA*BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI Anas DI TIPO DISCONTINUO*



Anas S.p.A.

Il Progetto B.s.d. Anas, acronimo di Barriere di sicurezza discontinue Anas, nasce dall'esigenza aziendale di sviluppare una seconda gamma di barriere in acciaio nastri e paletti di tipo discontinuo, da installare principalmente a protezione dei tratti di strada Anas rettilinei dove la caduta dei motociclisti risulta meno probabile, in assenza quindi di profilo salva motociclista integrato, presente nella prima gamma di barriere in acciaio aziendale. In questo modo è possibile ottenere un vantaggio economico sia per la fase di fornitura che per la fase di posa in opera.

Si segnala che in materia dei Dispositivi stradali di ritenuta, ad aprile del 2019 è stato emanato un nuovo Decreto Ministeriale che disciplina l'impiego e l'installazione dei Dispositivi Salva Motociclisti, in seguito chiamati DSM, da applicare a barriere stradali di sicurezza di tipo discontinuo ritenuti pericolosi per gli utenti deboli della strada. La barriera stradale Anas di tipo continuo, potrà essere installata nei punti di maggior probabilità di caduta dei motociclisti, altresì per i tratti ritenuti non critici dallo stesso Decreto Ministeriale. Anas, a fronte di una riduzione dei costi sia di fornitura sia di installazione, potrà procedere con l'installazione di in una barriera stradale di tipo discontinuo, a cui potrà essere applicato un DSM in funzione delle specifiche esigenze.

Nel 2021 sono stati realizzati i prototipi della barriera Anas discontinua di classe H2 e H3 per il bordo laterale ed ottenute ottime prestazioni in termini di sicurezza per gli occupanti dei veicoli leggeri ASI A e minimo spostamento con il W4.

Nel secondo semestre 2021 è stato deciso di procedere con una nuova tipologia di barriera discontinua della stessa famiglia per lo spartitraffico centrale monofilare di classe H3, in acciaio con profilo discontinuo. La Fase A e B di seguito descritte sono state espletate a tutto il 31/12/2021.

- A. Fase A - modellazione e Virtual Testing ai sensi della UNI EN 1317 parte 1 e 2 per la verifica del comportamento della barriera stradale discontinua Anas H3 spartitraffico monofilare;
- B. Fase B - incarico nel mese di luglio 2021 alla società IMEVA S.p.A., aggiudicataria AQ fornitura barriere in acciaio Anas per il lotto 2 centro, per realizzazione prototipo da sottoporre a test;
- C. Fase C - esecuzione crash test in campo prova certificato prova TB11 e TB61 della UNI EN 1317 parte 1 e 2.

PROGETTO SICURMORE - Barriere Integrate Di Sicurezza Stradale E Antirumore

Il Progetto SICURMORE intende sviluppare un prototipo aziendale di barriera integrata partendo dal design dei nuovi modelli di barriere antirumore CLIP e STRIPE del progetto barriere antirumore A.N.A.S., con l'obiettivo di progettare, prototipare e validare la barriere di sicurezza stradali integrate Anas.

Nella prima fase delle attività ci si è concentrati nella raccolta della documentazione inerente barriere commerciali di tipo integrato anche attraverso il contattato con tutte le aziende nazionali e parte di quelle europee per l'identificazione delle prestazioni tecniche di ciascun prodotto soprattutto prestando attenzione ai video alta definizione dei crash test superati eseguiti presso i campi prova. Nel 2021 sono state avviate le fasi del progetto, relative alla modellazione agli elementi finiti della barriera integrata A.N.A.S. modello CLIP, per verificare la conformità delle prestazioni ai requisiti specificati dalla norma UNI EN 1317, parti 1 e 2. I test hanno prodotto buoni risultati in fase di simulazione, in termini di prestazione e contenimento della barriera integrata, sia con il veicolo leggero che con il veicolo pesante. Nel secondo semestre del 2021 sono state apportate modifiche al sistema di aggancio dei pannelli antirumore alla parte strutturale per garantire al meglio la tenuta dei pannelli dopo l'impatto con i veicoli durante i crash test.



Anas S.p.A.

DISPOSITIVI SALVA MOTOCICLISTI Per Barriere Stradali Di Sicurezza Di Tipo Discontinuo

Il Progetto D.s.m.U. Anas, acronimo di Dispositivo Salva Motociclista (DSM) di tipo Universale Anas, si collega direttamente al progetto B.s.d. Anas esposto al punto precedente, una volta infatti ottenuta una gamma di barriere Anas discontinue in acciaio per installazione sui tratti in rettilineo, la stessa gamma potrà essere installata anche nei tratti in curva ma con l'apposizione di DSM progettati e realizzati ad hoc di facile installazione.

Il progetto mira a prototipare un DSM realizzato con materiale eco-sostenibile in PFU che abbia capacità di accogliere e sostenere il corpo del motociclista in caduta e grazie alla caratteristica intrinseca di iperelasticità di poter essere calandrato in opera durante le fasi di installazione su barriere stradali su tratti di strada con i diversi raggi di curvatura.

Dopo la fase di studio sui DSM attualmente in commercio e l'analisi di materiali eco sostenibili con i quali progettare e realizzare il prototipo del DSM Universale Anas, si è proceduto dapprima alla stipula di una convenzione tra Anas ed Ecopneus, società senza scopo di lucro, costituita dai principali produttori di pneumatici operanti in Italia (Bridgestone, Continental, Goodyear-Dunlop, Marangoni, Michelin e Pirelli), successivamente ad una indagine di mercato tra diversi Atenei italiani, all'affidamento dell'incarico al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Firenze per la parte di allestimento del prototipo con modellazione agli elementi finiti e Virtual Testing di validazione. Si è arrivati alla prototipazione di due primi modelli DSM, il primo con compound SEBS e il secondo con compound ProgePlast.

Nel corso del 2021, è stato commissionato alla società Proge Plast S.r.L. lo stampo in alluminio per la lavorazione a freddo e la realizzazione del prototipo al vero, successivamente sono stati eseguiti i primi crash test al vero dei prototipi realizzati presso campo prova certificato con lancio del manichino strumentato. I test hanno evidenziato la necessità di rendere più elastico il prototipo e di rimodulare gli spessori con la conseguente necessità di modificare lo stampo in alluminio.

PROGETTO B.s.s.E ANAS (Barriere sicurezza stradali ECOFRIENDLY ANAS)

Progettazione, prototipazione e validazione di una Barriera di sicurezza stradale Ecofriendly in gomma riciclata proveniente dagli pneumatici fuori uso PFU con allestimento tecnologico per la Smart Road. Il progetto ha l'obiettivo di implementare una soluzione prototipale tecnicamente avanzata e rispondente in termini di definizione geometrica e prestazionale alla progettazione esecutiva completa di tutte le componenti per l'installazione Smart Roads Anas. Nel corso del 2021 è stato effettuato uno studio di fattibilità sul design della barriera Ecofriendly Anas, dal quale sono scaturiti due prototipi, che sono stati realizzati in scala ridotta dei due modelli studiati, inoltre è stato avviato il progetto per l'ottenimento di un finanziamento europeo.

POTENZIAMENTO, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE*Si.T.A.P. - Sistemi di Trattamento delle Acque di Piattaforma*

Il progetto Si.T.A.P., acronimo di Sistemi di Trattamento delle Acque di Piattaforma, ha per oggetto la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei sistemi di trattamento (o Sistemi di presidio ambientale) delle Acque Meteoriche di Dilavamento Stradale (AMDS) ad oggi adottati sulla rete ANAS e la ricerca di sistemi alternativi e/o innovativi, che consentano all'azienda di migliorare le performance di protezione ambientale, a fronte di una gestione sostenibile e compatibile con gli standard manutentivi di ANAS. In particolare, il progetto nasce dall'esigenza di approfondire la conoscenza in merito alle reali necessità di adozione dei suddetti sistemi di trattamento delle AMDS sulla rete stradale



Anas S.p.A.

extraurbana, anche in relazione al contesto d'intervento (vulnerabilità ambientale del sito, livelli di traffico, condizioni meteo-climatiche, vincoli normativi, ecc.).

E' stata individuata la tratta sperimentale in cui installare il sistema di monitoraggio pilota (tratto Monte Romano est - Cinelli - tronco 3° - lotto 1° - stralcio B - della S.S.675 "Umbro-Laziale") mentre la proposta di progetto è in fase di finalizzazione.

Nel corso del sono iniziate le attività di messa a punto delle specifiche tecniche per l'affidamento del servizio di supporto alla progettazione ed implementazione del sistema di monitoraggio sul sito pilota. L'assegnista ha effettuato le attività di ricerca bibliografica e quelle relative allo studio idraulico ed idrologico del sito pilota. La modellazione è stata completata e lo studio è quasi concluso. È stato inoltre completato lo sviluppo dell'App per il censimento dei sistemi di trattamento delle acque e sono state pianificate le modalità di coinvolgimento delle quattro Strutture Territoriali selezionate come pilota (Lazio, Sardegna, Liguria e Puglia). In particolare le 4 Strutture Territoriali pilota hanno concluso la fase di acquisizione della documentazione, cui seguiranno la formazione del personale individuato e il rilievo sul campo. La ST Liguria ha comunicato di non avere sistemi di trattamento sul proprio territorio.

Sono stati ripresi i contatti con il Gruppo CSA per l'ufficializzazione del loro coinvolgimento nel progetto in qualità di partner co-finanziatori ed è stata inoltre instaurata una collaborazione (in via di formalizzazione) con l'Università della Tuscia che supporterà Anas nella fase di progettazione del sistema di monitoraggio.

E' stato infine istituito il Comitato Consultivo, costituito da membri di CAV, ISPRA, TECNI, ASPI, SWI Group, Politecnico di Milano ed Università della Danimarca: il primo meeting di presentazione delle attività si è tenuto il giorno 28 Settembre 2021.

CAMBIAMENTI CLIMATICI E RESILIENZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

RAFAEL System for Risk Analysis and Forecast for Critical Infrastructure in the ApenninEs dorsal Regions

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare un sistema di analisi e previsione del rischio derivante da eventi calamitosi che consenta, sulla base di indicazioni fornite da sensori di varia natura (remote sensing, sensori ambientali, sismici e geodinamici), di elaborare scenari che potrebbero verificarsi sul breve-medio termine identificandone i possibili rischi per le infrastrutture critiche primarie (reti elettriche, telefoniche, idriche, viarie) e fornendo una stima dei possibili impatti sui servizi e delle conseguenze sulla popolazione. Il sistema si basa su una piattaforma sviluppata in precedenza da ENEA, denominata CIPCAST, in grado di stimare l'impatto di eventi naturali o antropici sulle infrastrutture critiche e sugli operatori di servizi essenziali, di generare scenari sintetici (terremoti, precipitazioni intense, azioni terroristiche o dolose) e di valutare le perturbazioni indotte da tali scenari. Attraverso il progetto RAFAEL la piattaforma sarà arricchita di ulteriori funzionalità ed estesa ai servizi essenziali e alle reti (elettriche, acqua, gas, telecomunicazioni, strade e ferrovie) evidenziandone le dipendenze funzionali in modo da costruire un primo sistema di Previsioni Operative del Rischio sul "sistema dei sistemi critici" integrati tra loro attraverso opportune mappe di dipendenze.

Il progetto RAFAEL prevede di testare la piattaforma su 4 aree pilota dislocate nelle città di Napoli, Catania, Messina e Bari.

Nel corso del 2021 è stato concluso e consegnato lo studio relativo all'analisi di vulnerabilità funzionale della rete stradale che insiste sulla tangenziale di Catania e sulla stregua di questi risultati è stata avviata l'analisi multirischio dell'area, finalizzata alla predisposizione di procedure di emergenza basate sulla simulazione e la previsione degli impatti prodotti da eventi calamitosi. Nel corso del secondo semestre 2021 è stato installato il sistema di monitoraggio attraverso dei sensori



Anas S.p.A.

presso il viadotto San Paolo e la Galleria San Demetrio, parallelamente sono stati installati il sistema di pesatura dinamica a monte del viadotto ed una stazione meteorologica.

In aggiunta, è stato progettato il software dedicato alla trasmissione ed elaborazione dei dati ed è stato completato, inoltre, lo studio sulla valutazione della vulnerabilità funzionale delle infrastrutture critiche e l'analisi dei rischi.

GESTIONALE

COLLABORATION GROUP Preserving The Environment

Il progetto si pone l'obiettivo di creare una piattaforma per la promozione e gestione di progetti di ricerca su temi ambientali, in accordo con gli obiettivi Europei descritti nel Green Deal e nel programma di ricerca HORIZON EUROPE.

L'iniziativa proposta trae origine dal progetto Europeo Infra4Future, nell'ambito del quale sono stati costituiti 8 "Collaboration Group" con l'obiettivo di creare le sinergie necessarie per promuovere attività di ricerca di comune interesse orientate su specifiche tematiche. In particolare, ANAS è stata individuata come coordinatore del gruppo dedicato alla preservazione dell'ambiente.

DYNAMAP+

Il progetto si inserisce nell'ambito della Direttiva 2002/49/CE (END) del Parlamento Europeo, relativa alla valutazione e gestione del rumore ambientale, con l'intento di facilitare le attività di mappatura acustica delle infrastrutture di trasporto, rese obbligatorie da tale direttiva con periodicità quinquennale.

Per rendere più snello e meno costoso l'aggiornamento delle mappe acustiche è stato realizzato, nell'ambito del progetto LIFE DYNAMAP, un sistema di acquisizione ed elaborazione dati integrato, costituito da sensori a basso costo che misurano direttamente la potenza sonora della sorgente in corrispondenza di punti significativi della rete stradale e di un software di gestione, elaborazione e rappresentazione dei dati acquisiti basato su una piattaforma general purpose di tipo GIS per l'aggiornamento delle mappe in tempo reale.

Al termine del progetto saranno disponibili un rapporto di carattere tecnico/economico per valutare la possibilità di estendere il sistema su vasta scala ed un documento di specifica per la progettazione e realizzazione del sistema nei diversi contesti ambientali e territoriali.



Anas S.p.A.

EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA

La Legge Finanziaria 2007 (n. 296 del 27/12/2006) all'art. 1, comma 1025, ha stabilito, a partire dal 1/01/2007, il subentro di Anas nella gestione dell'intero patrimonio dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente. Come già effettuato nelle precedenti relazioni è necessario evidenziare che nel corso del 2017 è stato convertito in legge il decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" che ha modificato la destinazione dei fondi dell'ex FCG.

In dettaglio l'articolo 49 (Disposizioni urgenti in materia di riordino di società) comma 12-bis ha modificato l'articolo 1, comma 1025, quarto periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo la sostituzione delle parole: «ad integrazione delle risorse già stanziato a tale scopo, per gli interventi di completamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria attuativi delle deliberazioni adottate dal CIPE, ai sensi della legislazione vigente» con le seguenti: «ad integrazione delle risorse già stanziato e comprese nell'ambito del Contratto di Programma Anas Spa 2016-2020». Di conseguenza le risorse finanziarie dell'ex FCG, non impegnate per l'autostrada A2 "del Mediterraneo", determinate includendo anche i risultati positivi generati dalla gestione dell'ex FCG a partire dall'1/1/2007, disponibili per circa 838 milioni di euro, saranno destinate al finanziamento degli interventi, di qualsiasi tipologia, rientranti nel CdP 2016-2020.

Alla data del 31 dicembre 2021 sono stati finanziati e impegnati 34,51 milioni di euro per l'intervento "SS 398 Val di Carnia – Bretella di collegamento tra l'Autostrada Tirrenica A12 e il Porto di Piombino – Lotto 7 – Tratto 1".

Riguardo agli interventi di completamento dell'autostrada A2 "del Mediterraneo" si evidenzia che Anas ha affidato i lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di 1.437,49 milioni di euro assicurando la copertura finanziaria di tali interventi con le risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia. In particolare:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord – Laino Borgo) per milioni di euro 514,52;
- Parte 2 (Laino Borgo – Svincolo di Campotenese) per milioni di euro 596,75;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese – Svincolo Morano Castrovillari) per milioni di euro 296,22;
- Contenziosi Sarc già liquidati per milioni di euro 30.

Ulteriori 270,43 milioni di euro sono stati destinati, nei limiti delle disponibilità di cassa, alla copertura degli impegni previsti per maggiori costi imputabili ai lavori in corso di realizzazione relativi ad altri interventi sulla Salerno - Reggio Calabria. A fronte di tale importo 27,98 milioni di euro sono stati già utilizzati.

Di seguito si riporta l'avanzamento della produzione al 31 dicembre 2021, per il nuovo intervento di Piombino e per il Macrolotto 3 Salerno – Reggio Calabria.

valori in migliaia di euro	
SS 398 Val di Carnia – Bretella di collegamento Autostrada Tirrenica A12-Porto di Piombino	
AVANZAMENTO PRODUZIONE	
Denominazione	31.12.2021
Bretella di collegamento Piombino	357



Anas S.p.A.

valori in migliaia di euro	
MACROLOTTO 3 SA – RC AVANZAMENTO PRODUZIONE	
Denominazione	31.12.2021
Parte 1	457.287
Parte 2	554.776
Parte 3	280.712
Contenziosi SARC	57.985
TOTALE	1.350.760

Aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie

Le convenzioni con le società concessionarie non hanno subito modifiche nel corso dell'esercizio e i rapporti con tutte le società concessionarie sono regolati da convenzioni efficaci. In particolare, relativamente alla concessionaria SITAF S.p.A., si precisa che nel corso del 2019 è scaduto il quinquennio regolatorio e pertanto la società ha provveduto a trasmettere al MIMS il nuovo Piano Economico Finanziario per il quinquennio regolatorio 2019-2023, il quale è stato però rigettato dal MIMS poiché non recepiva la nuova metodologia deliberata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti entrata in vigore a ridosso della scadenza di cui sopra. Pertanto, SITAF S.p.A. ha provveduto all'elaborazione di un nuovo Piano Economico Finanziario, che ottempera a quanto previsto nella delibera sopra citata e riceverà un nuovo Piano di Rimborso al Fondo Centrale di Garanzia elaborato sulle risultanze economico/finanziarie che risulteranno dal Piano stesso.

Relativamente alla rata 2020, in scadenza il 31 dicembre 2020, si evidenzia che in data 6 Aprile 2020 la concessionaria Sitaf, in considerazione degli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica sul settore autostradale, ha richiesto ad Anas di poter posticipare il pagamento all'esercizio 2021. A tale nota Anas ha dato riscontro positivo e richiesto l'applicazione degli interessi di dilazione.

Con successiva nota prot. 9874 del 30 Settembre 2020 Sitaf, evidenziando le difficoltà a mantenere in equilibrio economico-finanziario il vigente PEF, nelle more dell'aggiornamento del Piano stesso a cura del Ministero Concedente, ha chiesto ad Anas di acconsentire alla riduzione delle rate 2020 (di 35,933 milioni di euro) e 2021 (di 32,463 milioni di euro) al livello minimo di piano di 12,380 milioni di euro per anno.

In riscontro alla succitata richiesta, Anas, con nota prot. 235115 del 16/4/2021, ha rappresentato l'importanza dei flussi di cassa generati dal rimborso delle rate dell'ex Fondo Centrale di Garanzia per la predisposizione degli ulteriori impegni relativamente agli interventi del Contratto di Programma Anas finanziati dalle risorse del Fondo, così come previsto dall'art. 49, comma 12-bis del Decreto Legge 50/2017. Pertanto è stato richiesto alla concessionaria il versamento della rata 2020 di 35,933 milioni di euro, maggiorata di interessi calcolati al tasso medio ponderato sul livello di indebitamento di Anas e determinati in 133 mila euro.

Relativamente alla rata 2021, determinata nel vigente Piano di rimborso in 32,463 milioni di euro, con la medesima nota è stata richiesta la comunicazione formale dell'importo definitivo, in applicazione del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 5-ter della vigente convenzione unica del 2009.

Con nota 5857.21 del 28 maggio 2021 Sitaf ha dato riscontro alla nostra richiesta di pagamento della rata 2020 di 35,933 milioni di euro entro il 30 giugno 2021 oltre interessi di dilazione pari a 133 mila euro. L'importo della suddetta rata era stato determinato dalla stessa Sitaf in applicazione dell'articolo 5-ter della Convenzione Unica del 2009 e successivo Atto Aggiuntivo del 2018. In particolare, all'importo della rata 2020 previsto nel Piano di rimborso allegato all'atto aggiuntivo



Anas S.p.A.

(25,415 milioni di euro) sono stati aggiunti i maggiori ricavi conseguiti dalla concessionaria nel 2019 rispetto a quelli previsti nel PEF allegato al suddetto atto aggiuntivo (10,518 milioni di euro) per un totale di 35,933 milioni di euro.

Nella nota di riscontro sopra richiamata, la concessionaria Sitaf afferma che, ai fini della determinazione della rata 2020, non è stato applicato il criterio corretto.

In particolare la Concessionaria ritiene che, indipendentemente dal nuovo PEF inserito nell'atto aggiuntivo alla Convenzione Unica e dal nuovo Piano di Rimborso verso l'ex Fondo Centrale di Garanzia (allegato a tale atto aggiuntivo e determinato in funzione dei valori del nuovo PEF), i dati di transito e conseguentemente i ricavi cui far riferimento nell'applicazione del meccanismo del 5-ter devono comunque essere quelli del PEF della Convenzione Unica 2009 e non quelli del nuovo e vigente PEF approvato con Decreto Interministeriale n. 133 del 16 marzo 2018.

Se così fosse nel 2019 si sarebbero registrati minori ricavi rispetto a quelli previsti nella Convenzione Unica per 11,682 milioni di euro. Questi, in applicazione dell'art. 5-ter, andrebbero detratti dall'importo della rata 2020 di cui alla Convenzione Unica del 2009 (26 milioni di euro); conseguentemente l'importo da corrispondere per l'esercizio 2020 ammonterebbe a 14,318 milioni di euro. A supporto di tale tesi la Concessionaria ha prodotto e trasmesso ad Anas due pareri richiesti a propri consulenti esterni. Anas, ricevuta tale documentazione, ha immediatamente coinvolto la propria Direzione Legale e richiesto un parere interno. Il parere evidenzia l'infondatezza della contestazione avanzata da Sitaf in considerazione del fatto che un Atto Aggiuntivo ad una precedente Convenzione definendo un nuovo PEF formalmente annulla e sostituisce il PEF precedente. Pertanto il dettato del 5-ter va applicato ai transiti e ai ricavi definiti nel nuovo PEF; conseguentemente la rata 2020 è corretto che sia quella precedentemente determinata di 35,933 milioni di euro.

Alla luce del parere, con nota 437442 del 9/7/2021 Anas ha sollecitato a Sitaf il pagamento della rata 2020 nella misura ritenuta corretta di 35,933 milioni di euro. In data 14 luglio 2021 la concessionaria, ignorando la richiesta di Anas, ha provveduto a versare il minore importo di 14,318 milioni di euro.

Con nota prot. 490015 del 30/7/2021 Sitaf ha formalmente rappresentato al MIMS tale problematica richiedendo allo stesso di convocare un incontro tra le parti al fine di dirimere e definire la metodologia dell'applicazione dell'art. 5-ter della Convenzione Unica.

Il MIMS non ha mai dato riscontro alla richiesta della Concessionaria che, in occasione della determinazione della rata 2021 in scadenza il 31 dicembre 2021 ha continuato ad applicare l'articolo 5-ter secondo la propria interpretazione, versando ad Anas l'importo minimo di rata previsto dal dettato convenzionale pari a 12,380 milioni di euro.

Anas in data 9/2/2022 ha formalmente diffidato la concessionaria richiedendo il pagamento della differenza non versata della rata 2020 e l'esatta determinazione della rata 2021. In data 25 febbraio 2022 la concessionaria con nota prot. 1902.22 ha nuovamente ribadito la correttezza del criterio di calcolo adottato.

Durante il processo di valutazione da parte di Anas delle conseguenti azioni da intraprendere, in data 14/3/2022 Sitaf ha notificato un atto di citazione contro Anas, il MIMS e il MEF, proposto ai fini dell'accertamento della legittimità del proprio calcolo delle rate di rimborso ai sensi dell'art. 5 ter e contestualmente dichiarare l'infondatezza delle richieste di Anas, nonché in via subordinata rettificare il piano di rientro.

In merito alla concessionaria Strada dei Parchi si rappresenta che le rate di competenza dell'esercizio 2018 e 2019, con scadenza rispettivamente 30 aprile 2018 e 30 aprile 2019, di importo pari a 4.228 mila euro ciascuna, comprensive di interessi, insolute alla data del 31 dicembre 2020, sono state versate ad aprile e maggio 2021, in occasione del pagamento



Anas S.p.A.

di 30.458 mila euro effettuato dalla concessionaria a fronte del decreto ingiuntivo n.18980/2019 e della conseguente procedura di pignoramento presso terzi istaurata da Anas in data 24 marzo 2021. Sulle stesse sono stati determinati e versati anche interessi di mora per 931 mila euro.

La rata 2020 di 4.228 mila euro, scaduta il 30 aprile 2020 e ad oggi ancora insoluta, è stata oggetto di decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma in data 23 ottobre 2020 ancora non esecutivo a seguito di opposizione.

La rata 2021 di 4.228 mila euro, scaduta il 30 aprile 2021, sarà oggetto di ulteriore decreto ingiuntivo attualmente in via di predisposizione.

Di seguito il prospetto riepilogativo del credito verso società concessionarie come da Piani di rimborso vigenti al 31 dicembre 2021:

valori in migliaia di euro

EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA - PIANI DI RIMBORSO			
SOCIETÀ CONCESSIONARIE			
Denominazione	31.12.2021	Rate scadute non incassate (comprehensive di eventuali interessi)*	Totale
Cisa S.p.A.	86.269	-	86.269
Sat S.p.A.	29.256	-	29.256
Sav S.p.A.	65.917	-	65.917
Strada dei Parchi S.p.A.		8.454	8.454
Sitaf S.p.A.	789.504	41.646	831.150
TOTALE	970.946	50.101	1.021.046

(*) Le rate scadute di Strada dei Parchi sono comprensive di interessi pari €524.000 rilevati per competenza

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla norma si riporta la situazione patrimoniale dell'ex Fondo Centrale di Garanzia con l'evidenza dei saldi delle voci delle attività e delle passività e delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio. Di seguito si evidenzia la composizione delle principali voci di Stato Patrimoniale:

valori in migliaia di euro

FONDO CENTRALE DI GARANZIA			
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021			
Voci	31.12.2021	Incrementi/Decrementi	31.12.2020
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Altri Crediti	246.302	(8.155)	254.457
Cassa e disponibilità	33.620	19.974	13.646
Ratei e risconti attivi	90	(1.663)	1.753
TOTALE ATTIVO	280.012	10.156	269.856
Acconti per opere da realizzare	7.192	1.290	5.902
Fondo TFR	15	-	15
Fondo Rischi e Oneri	242.452	(0)	242.452
Debiti verso fornitori	3.921	(123)	4.044
Altri debiti	26.433	8.990	17.443
TOTALE PASSIVO	280.012	10.156	269.856



Anas S.p.A.

La voce "Altri crediti", pari a 246.302 mila euro, si riferisce principalmente alla quota parte dei crediti verso società concessionarie da destinare ai contenziosi probabili stimati su interventi dell'ex Salerno Reggio Calabria (52.205 mila euro), ai diritti concessori per i lavori realizzati e di competenza dell'Ex FCG (21.330 mila euro), ai certificati di deposito a breve (68.000 mila euro) e alle somme versate su conti correnti Anas in conto futuri pagamenti lavori (101.968 mila euro). Il decremento di 8.155 mila euro è imputabile principalmente alla produzione di periodo (+8.789 mila euro), alla variazione della voce depositi a breve (-6.687 mila euro), all'incasso delle rate di rimborso da parte delle società concessionarie (-54.276), alla variazione delle somme trasferite sui c/c Anas in conto futuri pagamenti lavori (+43.292 mila euro) e alla rilevazione del credito verso la società concessionaria Sitaf per gli interessi di dilazione maturati relativamente alla rata 2020 (+133 mila euro), oltre alla riclassifica dalla voce "Ratei Attivi" degli interessi maturati e scaduti sulle rate 2020 e 2021 ancora da incassare da parte della concessionaria Strada dei Parchi (+524 mila euro).

La voce "Cassa e disponibilità" pari a 33.620 mila euro, si riferisce alle disponibilità presenti sulle Banche del Fondo Centrale di Garanzia. L'incremento del periodo, pari a 19.974 mila euro, si riferisce per 19.798 agli incassi delle società concessionarie SAT e SAV e per la differenza agli interessi di competenza dell'esercizio.

La voce "Ratei e risconti Attivi", pari a 90 mila euro si riferisce agli interessi attivi maturati su certificati di deposito.

La voce "Acconti per opere da realizzare" pari a 7.192 mila euro, si riferisce ai risultati positivi generati dal FCG a partire dalla data di FTA destinati al finanziamento di opere ancora da attivare e realizzare.

La voce "Fondo TFR", pari a 15 mila euro, si riferisce al residuo Fondo TFR dei dipendenti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia trasferiti in Anas alla data dell'1/1/2007.

La voce "Fondo per rischi e Oneri", pari a 242.452 mila euro, rappresenta il fondo appositamente costituito alla data di FTA a copertura dei contenziosi probabili ex Salerno Reggio Calabria.

La voce "Debiti verso fornitori" pari a 3.921 mila euro, si riferisce ai debiti per fatture ricevute e da ricevere (34 mila euro) e ai debiti per ritenute infortuni accantonate (3.887 mila euro) relativamente agli interventi finanziati dall'ex Fondo Centrale di Garanzia.

La voce "Altri debiti", pari a euro 26.433 mila euro si riferisce principalmente ai debiti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia verso Anas per pagamenti di fatture e competenze del Fondo effettuati da quest'ultima. In particolare, 798 mila euro si riferiscono a debiti per fatture lavori pagate da Anas da rimborsare, 17.221 mila euro si riferiscono a debiti per costi interni imputabili agli interventi finanziati dall'ex Fondo Centrale di Garanzia, 128 mila euro si riferiscono a debiti per costi del personale diretto e indiretto ribaltati da Anas sull'ex Fondo Centrale di Garanzia e 8.277 mila euro ai contenziosi ex Salerno Reggio Calabria finanziati dal Fondo Centrale di Garanzia da rimborsare ad Anas. La variazione dell'esercizio, pari a + 8.990 mila euro, si riferisce ai nuovi debiti maturati al 31/12/2021 al netto dei rimborsi effettuati. Tali debiti verranno rimborsati nel corso del primo semestre 2022.

Di seguito si evidenzia la composizione delle principali voci di Conto Economico:



Anas S.p.A.

valori in migliaia di euro

FONDO CENTRALE DI GARANZIA			
CONTO ECONOMICO AL 31.12.2021			
Voci	31.12.2021	Incrementi/ Decrementi	31.12.2020
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	8.789	(919)	9.708
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	8.885	(910)	9.795
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.386	837	549
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	1.290	828	462

- La voce "Valore della Produzione" pari a 8.789 mila euro, è interamente costituita dai ricavi per servizi di costruzione, ossia dai ricavi che in applicazione del principio contabile Ifric 12 sono iscritti con contropartita credito, a copertura dei costi lavori contabilizzati nel periodo.
- La voce "Costi della Produzione" pari a 8.885 mila euro, oltre a costi lavori sostenuti nel periodo (8.789 mila euro) comprende tutti gli altri costi imputati direttamente sul centro di costo dell'ex Fondo Centrale di Garanzia riferiti al personale diretto (42 mila euro), al personale indiretto (28 mila euro) e a spese bancarie e bolli (26 mila euro).
- La voce "Proventi e Oneri finanziari", pari a 1.386 mila euro, comprende gli interessi maturati nel periodo sulle rate delle società concessionarie (1.123 mila euro) e sui certificati di deposito e c/c bancari (263 mila euro).

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Come noto, ANAS ha avviato nel corso del 2020 un progetto per il riassetto delle attività estere, ad oggi demandate interamente alla controllata ANAS International Enterprise S.p.A. ("AIE") e delle attività relative alle concessioni autostradali a pedaggio o corrispettivo. Per le informazioni di dettaglio si rinvia al Paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Inoltre, si rappresenta che la società Autostrade del Lazio S.p.A. ("ADL") in data 9 novembre 2021 è stata sciolta e posta in liquidazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2-terdecies, del d.l. n. 121/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 156/2021. Con Decreto ministeriale n. 22 del 31 gennaio 2022 è stato nominato l'Avv. Nicola Maione quale Commissario liquidatore della Società.

Si segnala altresì che ANAS, a far data dal 31.12.2021, è uscita dal Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE), perché non si avvale da tempo dei servizi resi dal Consorzio. Si ricorda che il CAIE è un Consorzio senza scopo di lucro costituito nel 2000, la cui attività è volta alle finalità di cui al D. Lgs. 16 marzo 1999 n. 79 (liberalizzazione del mercato elettrico) ed al coordinamento delle attività dei Consorziati, al fine di ricercare sul mercato le condizioni più vantaggiose per l'approvvigionamento e l'ottimizzazione dell'utilizzo dei prodotti energetici, nonché lo svolgimento di gare pubbliche e private per la fornitura di prodotti energetici.

Infine, in data 8 gennaio 2021, Autostrada del Molise S.p.A., posta in liquidazione nel corso del 2018, è stata cancellata dal registro delle imprese.



Anas S.p.A.

ANAS INTERNATIONAL ENTERPRISE S.P.A. - AIE*Quota di Partecipazione Anas 100,00%*

AIE è stata costituita da ANAS nel 2012 per operare a livello internazionale nel settore dei servizi integrati di ingegneria per le infrastrutture di trasporto.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS, che ne detiene il 100% del capitale sociale.

A partire dal 2016, ANAS ha demandato interamente ad AIE la gestione di tutte le proprie attività estere. A tale scopo nel luglio 2016 ANAS ha conferito ad AIE apposito mandato esclusivo con rappresentanza per la gestione in nome e per conto di ANAS delle commesse acquisite all'estero.

Al 31.12.2021, AIE partecipa direttamente ed esercita il controllo sulle seguenti società:

- PMC Mediterraneum S.C.p.A. ("PMC", partecipazione del 58,5%), costituita nel dicembre 2013 insieme ad ANAS, PEG Infrastrutture S.p.A. e Italsocotec S.p.A., per dare esecuzione al contratto - già affidato agli altri Soci in raggruppamento temporaneo di impresa - avente ad oggetto l'espletamento dei servizi di Project Management per il progetto dell'autostrada Ras-Ejdyer Emssad in Libia, nell'ambito del Trattato di Amicizia italo-libico del 30 agosto 2008;
- AIE RUS LLC ("AIE RUS", partecipazione del 51%), costituita in Russia nel giugno 2017 per acquisire una partecipazione azionaria del 51,1% della società Road Investment Company ("RIC"), concessionaria per la costruzione e gestione dell'Autostrada M4 - Sezione 4 (228 km), collegamento tra le città di Rostov sul Don e Krasnodar. AIE RUS detiene inoltre una partecipazione del 40% nel capitale sociale della società di diritto russo United Operator LLC, fornitrice di RIC per i servizi di manutenzione e gestione del suddetto tratto autostradale;
- ANAS Tec Gulf Engineering LLC ("ATG", partecipazione del 45%), costituita in Qatar nel marzo 2017, per poter meglio cogliere le opportunità di business nell'Area del Golfo. ATG, in virtù di una partecipazione al capitale del 99,99%, controlla a sua volta ANAS Tec India ("ATI"), società costituita per l'esecuzione - in Joint Venture con la società di diritto indiano AVEXA Corporation Private Limited - del progetto "Package IX", avente ad oggetto lo sviluppo della progettazione, costruzione e manutenzione di due lotti stradali di Amaravati, nuova capitale dell'Andhra Pradesh, progetto sospeso da maggio 2019, da cui ATI è successivamente uscita a seguito di un exit agreement sottoscritto con AVEXA.

In considerazione della mancata implementazione del nuovo piano industriale e delle incerte prospettive di rilancio, tenuto altresì conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 a livello globale e delle misure restrittive adottate dalle rispettive autorità di governo per limitarne la diffusione, che - tra l'altro - limitano fortemente lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali a livello internazionale, nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha concentrato la propria attività sulla prosecuzione delle commesse già in essere e sulla possibilità di negoziare eventuali extension alle stesse.

Il mancato avvio di nuove iniziative commerciali, unitamente al progressivo completamento delle commesse in portafoglio, ha determinato, nonostante le misure intraprese dalla AIE in termini di generale efficientamento e di riorganizzazione della struttura, l'ulteriore deterioramento della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In considerazione delle difficoltà gestionali e finanziarie di AIE e nelle more dell'implementazione del progetto di riassetto già commentato, ANAS ha prorogato l'impegno a fornire alla Società il supporto finanziario e/o patrimoniale necessario a consentire l'operatività aziendale e a non incorrere in conseguenze pregiudizievoli rispetto ai contratti attivi in essere.



Anas S.p.A.

È in corso di valutazione l'impatto che il recente conflitto russo-ucraino potrebbe avere sulle attività oggi condotte da AIE nel territorio della Federazione Russa.

PMC MEDITERRANEUM S.C.P.A. ("PMC")

Quota di Partecipazione Anas 1,50%

PMC (58,5% AIE, 1,5% Anas, 30% PEG Infrastrutture S.p.A. e 10% Italsocotec S.p.A.) è stata costituita nel 2013 per dare esecuzione al contratto (il "Contratto"), già affidato al RTI costituito da ANAS e dai soci privati di PMC, per l'esecuzione dei servizi di project management consulting connessi alla realizzazione dell'autostrada costiera Ras-Ejdyer Emssad in Libia (il "Progetto"), nell'ambito del Trattato di Amicizia italo-libico del 30 agosto 2008.

I costi di realizzazione del Progetto sono coperti con risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato italiano e l'affidamento dei lavori è riservato ad imprese italiane. Il collegamento autostradale è lungo circa 1.700 Km ed è suddiviso in 4 lotti (il lotto 1, in Cirenaica, risulta già assegnato dal 2013 ad un consorzio di imprese con mandataria Webuild).

Dopo anni di forte rallentamento delle attività a causa delle precarie condizioni di sicurezza nel Paese, che non consentivano l'espletamento di alcuna attività in loco, nel corso del periodo di riferimento - a seguito del processo di pacificazione in Libia avviato nel secondo semestre 2020 e ormai in fase di consolidamento, nonché della volontà politica dell'Italia di riaffermare il ruolo centrale della Libia quale veicolo di nuove possibilità e opportunità per le imprese italiane - su impulso del MIMS e del MAECI, PMC ha avviato le attività di gara per l'affidamento dei lavori del Lotto 4, in zona Tripolitania, di estensione totale di circa 400 km (importo complessivo dei 3 sub lotti a base di gara circa 1,7 miliardi di euro). Nel rispetto delle tempistiche del cronoprogramma concordato con il Cliente, in data 10 giugno 2021 è stato pubblicato il bando di prequalifica rivolto, come previsto dal Trattato di Amicizia Italo Libico del 2008, alle sole imprese Italiane, per l'esecuzione dei lavori del Lotto 4. Le attività di gara sono realizzate da ANAS e avranno evidenti riflessi positivi in termini di immagine e reputazione per la Società e per l'intero Gruppo FS, anche al fine di accrescere ulteriormente nel prossimo futuro la propria presenza sui mercati esteri e, in particolare, in quelli del Nord Africa.

In ottobre è stato sottoscritto l'Addendum n. 4 che ha portato ad un incremento del valore del contratto da 125,5 €M a 128,4 €M e l'estensione di 72 mesi della durata dello stesso a partire dal 5 marzo 2021.

Nel corso del 2022 si prevede, in esito al completamento delle procedure di gara in essere ed alla sottoscrizione dei relativi contratti, di avviare i lavori dei tre sub lotti del lotto 4.

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle attività estere avviato da ANAS è previsto il trasferimento da AIE ad ANAS della partecipazione detenuta in PMC.

Il progetto di bilancio 2021 – come di consueto - chiude in pareggio, per effetto del ribaltamento sui Soci di tutti i costi ed i ricavi inerenti al Progetto.

ANAS Concessioni Autostradali S.p.A. ("ACA")

Quota di Partecipazione ANAS 100%



Anas S.p.A.

ACA è stata costituita nel 2017 allo scopo di ottimizzare le attività di ANAS già in essere nei settori delle concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture di trasporto a pedaggio/ corrispettivo e dei servizi integrati di ingegneria e di promuoverne ulteriormente lo sviluppo.

Come noto, nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle attività estere avviato da ANAS nel corso del 2020, era previsto che vengano conferite ad ACA, in tutto o in parte, le partecipazioni già detenute da ANAS in concessionarie autostradali italiane, nonché le attività estere nel settore delle concessioni di infrastrutture a corrispettivo e/o pedaggio, attualmente gestite ad AIE, dando così compimento all'originario disegno operativo della Società.

Come già sopra rappresentato, l'esecuzione del progetto non ha trovato ancora compimento ed è stata differita, da ultimo, anche in considerazione dell'emanazione del c.d. decreto Infrastrutture, le cui disposizioni, nel ridefinire la mission di ANAS, potrebbero aver fatto venir meno la possibilità per la stessa ACA di conseguire il proprio oggetto sociale.

Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. ("QMU")

Quota di Partecipazione ANAS 92,382%

QMU, Società Pubblica di Progetto senza scopo di lucro ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. n. 50/2016 (già art. 172 del D.Lgs. n. 163/2006), è stata costituita in data 6 giugno 2003, in qualità di Soggetto Attuatore Unico, per la realizzazione del progetto pilota (il "Progetto"), denominato "Asse viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" (delibere CIPESS nn. 121/2001, 93/2002 e 13/2004), come aggiornato, anche sotto il profilo del fabbisogno economico finanziario per il completamento degli interventi infrastrutturali residuali, con la Delibera CIPESS n. 64 del 1° dicembre 2016. Il Progetto è finalizzato ad assicurare il raccordo tra i centri abitati ed i poli industriali esistenti e, più in generale, a migliorare ed incrementare l'accessibilità alle aree interne delle Regioni interessate e costituisce un'infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della L. n. 443/2001.

QMU è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS, che ne detiene il 92,382% del capitale sociale. Gli altri azionisti sono Regione Marche (2,858%), Sviluppumbria S.p.A., società controllata dalla Regione Umbria, (2,400%), Provincia di Macerata (1,016%), CCIAA delle Marche (0,784%), CCIAA dell'Umbria (0,500%) e Provincia di Perugia (0,060%).

Le attività societarie riguardano la progettazione e la realizzazione degli interventi di completamento e adeguamento delle tratte stradali costituenti il Sistema di Viabilità (o "PIV") di competenza dell'ANAS e degli Enti Territoriali interessati. Tali attività sono svolte in nome proprio e per conto dell'ANAS, essendo le opere stesse destinate a entrare a far parte del patrimonio indisponibile di ANAS. Rientra inoltre nell'oggetto sociale il reperimento delle risorse finanziarie - statali, comunitarie, locali e private - necessarie ad assicurare la completa copertura dell'investimento previsto per la realizzazione del PIV.

Il PIV consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali: la Foligno - Civitanova Marche SS77 (c.d. Maxilotto 1); la Perugia - Ancona, SS76 e SS318, e la Pedemontana delle Marche, tratto Fabriano-Muccia (nel complesso il c.d. Maxilotto 2), nonché degli altri interventi viari di completamento inclusi nel Contratto di Programma MIT-ANAS 2016-2020 (Allaccio S.S. 77 - S.S. 16 a Civitanova Marche; Intervalliva di Macerata) e successivo Aggiornamento 2018-2019 (Intervalliva di Tolentino - San Severino; Svincolo di Valmenotre; Allaccio S.S. 77 - S.S. 3 a Foligno).



Anas S.p.A.

Le direttrici principali e la Pedemontana delle Marche sono state suddivise in due Maxilotti affidati a Contraente Generale: il Maxilotto 1 è stato affidato nel 2006 all'ATI Strabag, CMC, Grandi Lavori Fincosit, che successivamente ha costituito la Società di Progetto Val di Chienti S.c.p.A. con il subentro del Consorzio Stabile Centritalia (CO.CI). Il Maxilotto 2 è stato affidato, sempre nel 2006, all'ATI Consorzio stabile Operae Tecnologie e Sistemi Integrati di Costruzione, Toto, Consorzio stabile Ergon Engineering and Contracting, ora Società di Progetto Dirpa 2 S.c.a r.l.

Il Progetto prevedeva originariamente anche l'elaborazione del "Piano di Area Vasta" (il cd. "PAV"), che il CIPESS, con la citata delibera n. 64/2016, ha disposto di abbandonare riallocando le risorse ex PAV per la realizzazione di altre opere del Progetto.

Con riferimento in particolare al Maxilotto 1 tutte le tratte, per complessivi 42 km, risultano già aperte al traffico.

Per i Sublotti 1.2, 2.1 e 2.5 sono in corso le attività relative al collaudo tecnico – amministrativo che si prevede possano essere ultimate dalle rispettive Commissioni di Collaudo entro il primo semestre 2022.

È tuttora in corso il contenzioso instaurato nel 2016 presso il Tribunale delle Imprese di Roma da ANAS e QMU nei confronti del CG Val di Chienti e della Direzione Lavori, per il ristoro dei danni derivanti dalle non conformità delle opere e dagli intervenuti ritardi - ivi compresi i danni all'immagine della stazione appaltante e della sua controllante - per un importo complessivo di circa 450 milioni di euro. In sede di comparso di costituzione e domanda riconvenzionale il CG ha richiesto l'importo complessivo di circa 1.162 milioni di euro a titolo di ristoro degli oneri evidenziati nelle riserve contabili. La causa è attualmente trattenuta dal giudice in decisione.

Nell'ambito delle questioni insorte con il contraente generale Val di Chienti si inquadra anche l'articolato e complesso contenzioso – non ancora definito – concernente il "Lodo arbitrale" riferito al Sublotto 2.1 – SS77 Foligno - Pontelatrate, tratto Val Menotre – Muccia.

Per quanto attiene al Maxilotto 2 nel periodo di riferimento i lavori hanno risentito, in termini di minore produzione, della complessa procedura concernente la formalizzazione del subentro di "Webuild S.p.A." ad «Astaldi S.p.A.», quale principale affidatario del Contraente Generale del Maxi Lotto 2 Dirpa 2 S.c.ar.l. Nel corso dell'esercizio sono stati completati e aperti al traffico ulteriori 7 km del tratto Albacina Serra San Quirico e 8 Km nel tratto Fabriano – Matelica Nord relativo al 1° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche, ad esclusione della bretella di Muccia.

Gli altri interventi viari di completamento sopra richiamati sono attualmente in fase di progettazione e la relativa realizzazione sarà affidata da QMU con modalità in corso di definizione.

Il costo del progetto al 31.12.2021 risulta pari a 2.407 milioni di euro (2.334 milioni di euro al 31.12.2020, +73 milioni di euro) coperti per 2.297 milioni di euro da finanziamenti pubblici (+72 milioni di euro) e per 110 milioni di euro da mezzi propri (+1 milioni di euro). Tali stime non includono i potenziali maggiori oneri derivanti dal contenzioso.

Come di consueto, il bilancio 2021 chiude in pareggio in ragione della natura stessa della Società.

STRETTO DI MESSINA S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE ("SDM")

Quota di Partecipazione ANAS 81,848%



Anas S.p.A.

SdM è stata costituita nel 1981 in attuazione alla Legge n. 1158/1971 e ss.mm.ii. quale concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione del Ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia (l'Opera).

Con una partecipazione al capitale sociale pari all'81,848%, ANAS è azionista di maggioranza ed esercita attività di direzione e coordinamento, senza che ciò abbia comportato influenza rilevante sulle decisioni adottate dalla Società nella gestione dell'attività svolta nel corso del 2021.

SdM è stata posta in liquidazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni introdotte dall'art. 34 decies della Legge n. 221/2012 (la "Legge") con l'emanazione del DPCM del 15 aprile 2013. Con il medesimo decreto è stato, altresì, nominato Commissario Liquidatore il Prof. Vincenzo Fortunato, entrato in carica in data 14 maggio 2013.

L'emanazione del predetto DPCM di messa in liquidazione della Società ha fatto seguito, ai sensi del comma 8 della Legge, alla mancata sottoscrizione da parte del Contraente Generale Eurolink (il "CG") nel termine perentorio del 1° marzo 2013 dell'atto aggiuntivo al contratto allora vigente, da stipularsi per dare attuazione alle disposizioni introdotte dalla Legge. In conseguenza della mancata sottoscrizione dell'atto aggiuntivo si è altresì verificata la caducazione, con decorrenza dal 2 novembre 2012, di tutti gli atti che regolavano i rapporti di concessione, le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla Società. Quale ulteriore conseguenza la Legge ha disposto che:

"In tale circostanza, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa, gli effetti della caducazione dei vincoli contrattuali comportano esclusivamente il riconoscimento di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto" (co. 3);

"Gli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione della Legge sono preventivamente comunicati alle competenti Commissioni parlamentari con elencazione dei destinatari e delle relative somme loro riconosciute e con l'indicazione puntuale delle prestazioni progettuali previste ed eseguite che hanno dato luogo all'indennizzo per ciascuno dei predetti soggetti" (co. 11);

"Agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione della Legge si provvede mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successivi rifinanziamenti, relativa al Fondo per lo sviluppo e la coesione. A tale fine le risorse del Fondo sono coerentemente riprogrammate dal CIPE a valere sulle assegnazioni destinate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" (co. 10).

A tale riguardo, la legge n. 228 del 24 dicembre 2012, all'art. 1, comma 213, ha disposto che "Al Fondo per lo sviluppo e la coesione è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 milioni di euro per l'anno 2013 da destinare all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la società Stretto di Messina S.p.A.. Ulteriori risorse fino alla concorrenza di 50 milioni di euro sono destinate alla medesima finalità a valere sulle risorse rivenienti dalle revoche di cui all'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111". Le risorse di cui al predetto comma 1 sono state successivamente ridotte di 235 milioni di euro ai sensi dell'art. 18, comma 13 del D.L. n. 69/2013, conv. in L. n. 98/2013.

Le attività liquidatorie sono realizzate nel rispetto delle disposizioni introdotte dalla Legge e sulla base delle linee guida (le "Linee Guida") emanate congiuntamente dal Ministero dell'economia e delle finanze (il "MEF") e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili "MIMS") con provvedimento del



Anas S.p.A.

12 settembre 2013, tenuto conto del "Piano di Liquidazione", concernente anche i criteri di svolgimento della liquidazione ai sensi dell'art. 2487, co. 1, lettera c) del c.c., approvato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 12 novembre 2013. Le citate Linee Guida dispongono in particolare quanto segue:

"1. Le linee guida della liquidazione della Stretto di Messina S.p.A. sono improntate ad economicità, efficacia ed efficienza nonché alla salvaguardia e alla migliore valorizzazione e realizzazione delle attività, nell'ambito del Piano di liquidazione che sarà approvato ed eventualmente aggiornato dall'assemblea degli Azionisti ai sensi di legge.

2. A decorrere dalla data di ricevimento del presente atto la società Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, d'intesa con la propria controllante A.N.A.S. S.p.A., definisce, entro 30 giorni un apposito Programma, che concorrerà alla formazione del Piano di Liquidazione, per il passaggio del proprio personale ad A.N.A.S. S.p.A. o a sue società controllate. Trattandosi di trasferimenti infragruppo non operano i limiti di cui agli articoli 9, commi 5 e 29, del decreto legge n. 78/2010 e art. 14, comma 1, lett. a) del decreto legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012.

3. Al fine di preservare il valore dell'investimento effettuato nel Progetto definitivo del Ponte sullo Stretto iscritto nell'attivo patrimoniale della Stretto di Messina S.p.A., nonché al fine del suo miglior realizzo, la società Stretto di Messina S.p.A. adotta idonee misure di conservazione e protezione digitale, fisica e logica, dei dati di ogni natura (elaborati relativi al Progetto, studi, pareri, documentazione legale, tecnica e amministrativa, contenuti multimediali, ecc.) assicurandone una adeguata strutturazione e classificazione nonché la loro concreta potenziale fruibilità.

4. Stretto di Messina S.p.A. adotta le misure ritenute più idonee per tutelare la propria posizione giuridica nei contenziosi attivi e passivi."

In considerazione di quanto sopra rappresentato ed in continuità con le valutazioni ed i criteri utilizzati per l'elaborazione dei precedenti bilanci intermedi di liquidazione e - ancora prima - del bilancio chiuso al 31.12.2012, nonché del Rendiconto sulla gestione ex art. 2487 bis c.c. alla data del 14 maggio 2013, tenuto conto altresì degli approfondimenti già svolti in materia, la Società ritiene pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale, per l'insorgere in capo alla stessa SdM di un diritto all'indennizzo a seguito della caducazione ex lege del rapporto concessorio. Infatti, per ragioni di ragionevolezza - che inducono a giudicare l'obbligo indennitario di cui al comma 3 della Legge applicabile a tutti i rapporti contrattuali in essere facenti capo alla Società e travolti dall'applicazione della Legge - SdM ritiene di poter vantare almeno un diritto all'indennizzo corrispondente al pregiudizio scaturente dalla mancata realizzazione dell'Opera, conseguente al venir meno della convenzione di concessione, quantificabile nell'importo delle spese per prestazioni progettuali eseguite, incrementato del 10%.

La Società già nel 2013 ha pertanto richiesto al MEF ed al MIT il riconoscimento di un corrispettivo complessivo di 325,8 milioni di euro, pari al valore delle prestazioni rese per le attività di progettazione dell'Opera (312,4 milioni di euro), incrementato del 10% a titolo di indennizzo e decurtato dei contributi già acquisiti (per complessivi 17,8 milioni di euro). Per le medesime ragioni la Società ritiene di avere diritto ad essere tenuta indenne dalle successive spese che dovrà sostenere in conseguenza della intervenuta caducazione del rapporto di concessione, segnatamente per quegli importi che dovranno essere riconosciuti a titolo di indennizzo o risarcimento.

Benché la richiesta di indennizzo non abbia avuto ad oggi riscontro positivo, a seguito degli approfondimenti svolti con ampie analisi sulle disposizioni introdotte dalla Legge e su ogni aspetto di rilievo, la Società ritiene che:



Anas S.p.A.

l'interpretazione delle disposizioni introdotte dalla Legge – sia letterale sia sistematica, conforme ai principi costituzionali e coerente con la successiva legge 24 dicembre 2012, n. 228 – è nel senso che lo speciale indennizzo ivi previsto, pari all'importo delle prestazioni rese per la realizzazione dell'Opera (al netto di quanto già percepito) incrementato del 10%, si applichi anche in favore di SdM, in relazione alla caducazione degli atti di concessione;

la connessa pretesa creditoria di SdM – soggetto distinto sia dai suoi soci sia dal Ministero concedente e che delle sue obbligazioni deve rispondere verso i terzi con il proprio patrimonio – non genera, per la finanza pubblica, alcuna "duplicazione" di costi;

la liquidazione di SdM, fatte salve le disposizioni legislative d'ordine coercitivo coordinate alla voluta liquidazione della Società e alla nomina ex auctoritate del suo liquidatore, non è regolata da precetti che ne alterino la natura, l'assetto disciplinare e le finalità, che restano quelle di un'ordinaria liquidazione di una società di capitali;

di conseguenza, risulta corretto e doveroso adottare tutte le iniziative, anche giudiziarie, a tutela del patrimonio della stessa SdM. E risulta altresì corretto, sul piano delle rappresentazioni bilancistiche della liquidazione della Società, considerare interamente recuperabile il valore di carico degli investimenti nel Progetto.

Pertanto, in continuità con le valutazioni effettuate in occasione dei precedenti bilanci, la Società ha ritenuto opportuno non effettuare ulteriori accantonamenti con riferimento all'eventuale insorgenza di altre passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti, ed in particolare per quanto attiene "agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione" della Legge, commi 10 e 11; ciò in quanto ritiene che tali indennizzi debbano trovare tutta copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa e formare oggetto della preventiva comunicazione alle competenti Commissioni Parlamentari.

Peraltro, ciò ha avuto conferma nell'avvenuto pagamento dell'indennizzo spettante ai sensi della Legge al Raggruppamento Temporaneo di Imprese ATI Fenice (mandataria Fenice S.p.A. e mandanti Agriconsulting S.p.A., GfK Eurisko S.r.l., Nautilus Società Cooperativa, Theolab S.p.A., affidatario dei servizi di monitoraggio ambientale, territoriale e sociale) direttamente da parte del MIT nel mese di dicembre 2015.

Le attività liquidatorie residue afferiscono sostanzialmente all'articolato contenzioso promosso dal contraente generale Eurolink S.c.p.A. ("CG", affidatario per le attività di progettazione e costruzione dell'Opera) e da Parsons Transportation Group Inc. ("PMC", affidatario per i servizi di Project Management Consulting).

Si ricorda in breve che sia il CG che il PMC hanno chiamato in causa la Società, il MIT e la Presidenza del Consiglio dei Ministri ("PCM") dinanzi al Tribunale civile di Roma.

In particolare, il CG ha promosso giudizio civile nel marzo 2013 per ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del recesso esercitato con nota del 10 novembre 2012. Il CG ha chiesto altresì la condanna di SdM e delle altre Amministrazioni convenute, in solido tra loro e ciascuna per quanto di ragione, per i diritti contrattuali, ponendo altre richieste di condanna della Società a titolo risarcitorio, nonché altre domande articolate in via subordinata. La domanda di risarcimento è di circa 700 milioni di euro (oltre rivalutazione e interessi).

SdM si è costituita in giudizio, con richiesta di rigetto delle diverse domande avanzate dal CG, e presentando domanda riconvenzionale nei confronti di Eurolink e dei suoi soci per inadempimento, nonché chiamando in giudizio il MIT e la PCM per essere tenuta indenne e manlevata dalle conseguenze pregiudizievoli derivanti dall'eventuale accoglimento delle ragioni



Anas S.p.A.

del CG, nonché in via autonoma per sentir accertare e dichiarare il diritto all'indennizzo conseguente all'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione.

Il PMC ha promosso giudizio nel marzo 2014 articolando una serie di domande che, in massima sintesi, riguardano, in via principale, la richiesta di accertamento di risoluzione del contratto per fatto e colpa di SdM, con conseguenti effetti risarcitori. La domanda di risarcimento è di circa 90 milioni di euro (oltre rivalutazione e interessi).

SdM si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avverse e, a sua volta, ha formulato domanda riconvenzionale per accertare la risoluzione del rapporto con il PMC - oltre a quella già chiesta del rapporto con il CG - con contestuale chiamata a garanzia e manleva del MIT e della PCM a fronte dell'eventuale accoglimento delle domande del PMC.

Le azioni di tutela poste in essere da SdM, sia in relazione al riconoscimento del diritto all'indennizzo di Legge sia a titolo risarcitorio a fronte dei comportamenti ritenuti illegittimi del CG e del PMC, sono a vantaggio, tutela e beneficio degli Azionisti, oltre che degli eventuali creditori di SdM e, quindi, sono azioni strettamente necessarie e dovute al fine del rispetto delle regole generali in materia di liquidazione di società di capitali e delle Linee Guida emanate congiuntamente dal MEF e dal MIT nel 2013.

Per quanto riguarda lo stato delle due cause, riunite medio tempore in un unico processo dinanzi al Tribunale civile di Roma, nel novembre 2018 il Giudice di primo grado ha emesso un'articolata sentenza, con la quale è stato definito il processo Eurolink con il respingimento delle domande da questo proposte. Sulla base di quanto disposto dalla sentenza, pertanto, nulla è dovuto da SdM al Contraente Generale Eurolink.

Avverso la sentenza Eurolink ha presentato ricorso. La Società si è costituita in giudizio nel gennaio 2020 contestando tutte le richieste del GC e chiedendo in subordine, nella denegata ipotesi di accoglimento dell'appello di controparte, di accogliere l'appello incidentale di SdM, contenente le medesime domande già proposte nel giudizio di primo grado nei confronti di Eurolink e dei suoi soci per inadempimento e, ulteriormente in subordine, di accertare il diritto di SdM di essere integralmente tenuta indenne e manlevata dal MIT e dalla PCM, nonché di accertare il diritto di SdM a vedersi riconosciuto l'indennizzo conseguente all'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione ai sensi della Legge. L'udienza per la precisazione delle conclusioni fissata il giorno 8 marzo 2022 non si è tenuta e verrà riprogrammata.

Nel corso dell'esercizio è stato formalizzato l'accordo con il CG per lo svincolo della garanzia fideiussoria per 239 milioni di euro consegnata in adempimento al Contratto di affidamento della progettazione e realizzazione dell'Opera.

Per quanto riguarda il contenzioso promosso dal PMC, la pronuncia del Giudice di primo grado non è definitiva. La domanda principale proposta da Parsons riguardante la risoluzione del contratto per inadempimento da parte della committente è stata rigettata. Tuttavia, il Giudice ha sollevato questione di legittimità costituzionale del comma 3 della Legge, nella parte in cui quantifica l'indennizzo dovuto nel "pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto".

A tale riguardo la Corte Costituzionale, con sentenza pubblicata in data 11 dicembre 2019, ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale, accogliendo pienamente le linee difensive della Società e ritenendo erronee le valutazioni svolte dal Tribunale nell'ordinanza di rimessione.

La domanda di liquidazione dell'indennizzo formulata da Parsons e accolta dal Tribunale, dovrà essere quantificata secondo i criteri previsti dalla Legge, dichiarata non illegittima dalla Corte Costituzionale.



Anas S.p.A.

Il PMC con ricorso ex art. 297 c.p.c., ha provveduto alla riassunzione del giudizio dinanzi al Tribunale di Roma insistendo nella richiesta di accoglimento delle proprie domande subordinate sul pagamento dell'indennizzo e di altri importi. SdM si è costituita in giudizio nel dicembre 2020.

In relazione agli aspetti organizzativi ed allo stato della procedura liquidatoria, anche riguardo al quadro del contenzioso in essere, nel corso del 2021 la Società ha proseguito nella rimodulazione delle risorse che operano in distacco temporaneo per la liquidazione al fine di contenere il più possibile i costi. Al 31 dicembre 2021 risultano distaccate 1 risorsa ed ulteriori 4 risorse utilizzate in misura parziale.

Il bilancio intermedio di liquidazione 2021 chiude in utile per 0,047 milioni di euro (0,156 milioni di euro nel 2020). I proventi della gestione finanziaria sono risultati maggiori rispetto ai costi sostenuti per la gestione liquidatoria. Nel corso dell'esercizio la Società, in relazione allo stato delle operazioni liquidatorie, ha continuato ad adottare misure di riduzione dei costi, poste in essere già dall'inizio della liquidazione. L'adozione di tali misure ha comportato una diminuzione dei costi di struttura e funzionamento per 0,170 milioni di euro, pari a circa il 26% rispetto all'esercizio 2020. Per effetto di tale risultato positivo non si è proceduto all'utilizzo del "fondo per costi ed oneri di liquidazione".

AUTOSTRADIE DEL LAZIO S.P.A. in liquidazione ("ADL")

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

AdL, società a partecipazione paritetica tra ANAS e la Regione Lazio, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai Soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone (l'Intervento), nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

Come noto, la gara per l'aggiudicazione in concessione delle attività di progettazione esecutiva, costruzione e gestione dell'Intervento, bandita nel 2011, si era conclusa nel 2016 con l'aggiudicazione definitiva in favore del Consorzio Stabile SIS. Tuttavia, l'esito della gara è stato oggetto di un articolato contenzioso e annullato in via giudiziaria.

Nel giugno 2021 AdL ha revocato la procedura di gara, in ragione in particolare della necessità di procedere ad una nuova progettazione dell'Intervento. Ciò principalmente perché, a causa del notevole periodo di tempo trascorso dalla pubblicazione del bando di gara, per poter soddisfare l'interesse pubblico attuale, tenendo conto delle sopravvenienze di fatto e di diritto e dei relativi impatti sulle ipotesi sviluppate nel progetto a base di gara, si sarebbe dovuto procedere ad una rivalutazione dell'Intervento che avrebbe esorbitato i limiti che - per norma - definiscono il perimetro della fase di approfondimento progettuale da affidare con la procedura di selezione del contraente. Inoltre, il MIMS, che, inizialmente, nel febbraio 2020 aveva ribadito l'obbligo a carico della Società di predisporre la nuova lettera di invito, ha successivamente espresso l'intendimento di rimodulare l'Intervento e di modificare il modello di esecuzione dell'Intervento, da realizzarsi attraverso AdL quale concessionario in house del MIMS e non più quale concedente.

L'atto di revoca è oggetto di tre ricorsi giurisdizionali, promossi da entrambi i soggetti che avevano partecipato alla gara, WeBuild e il Consorzio SIS.



Anas S.p.A.

La mancata aggiudicazione della gara ha impedito alla Società di divenire pienamente operativa. I costi operativi, in assenza di ricavi, hanno eroso il patrimonio netto della Società, che risultava incorsa nelle prescrizioni previste dall'art. 2447 del codice civile già a far data dal 31/12/2020 (patrimonio netto residuo inferiore al minimo legale stabilito dall'art. 2327 c.c.).

In data 9 novembre 2021 la Società è stata sciolta e posta in liquidazione ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2-terdecies, del d.l. n. 121/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 156/2021. La richiamata normativa prevede infatti che "...le società di cui all'articolo 36, comma 2, lettera b), numero 4), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che non hanno provveduto, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto, ad avviare ovvero a concludere con un provvedimento di aggiudicazione le procedure di gara per l'affidamento delle autostrade di rilevanza regionale, sono sciolte e poste in liquidazione a decorrere dalla medesima data".

Successivamente, con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, n. 22 del 31 gennaio 2022, adottato ai sensi delle richiamate disposizioni, è stato nominato il Commissario liquidatore nella persona dell'Avv. Nicola Maione.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE - CAL S.p.A.

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%

CAL, società a partecipazione paritetica tra ANAS e ARIA S.p.A. (Regione Lombardia), è stata costituita in attuazione delle disposizioni di cui alla L. n. 296/2006, art. unico, co. 979, ed ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente ed indirettamente l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore per la realizzazione delle seguenti autostrade collocate nel territorio lombardo e delle opere ad esse connesse:

- Autostrada diretta Brescia - Bergamo – Milano (BreBeMi);
- Sistema Viabilistico Pedemontano – Autostrada Pedemontana Lombarda (APL);
- Tangenziale esterna est di Milano (TEEM).

Nel tempo le competenze della Società sono accresciute, includendo la gestione dei contratti di concessione, secondo un approccio di monitoraggio attivo tipico del Project & Construction Management. In questo ruolo, le principali attività attuate da CAL riguardano la gestione delle previsioni convenzionali e l'eventuale aggiornamento della relativa documentazione, il controllo e l'approvazione dei progetti definitivi e esecutivi, l'alta vigilanza sulle fasi realizzative e di esercizio delle infrastrutture, le istruttorie circa gli aggiornamenti annuali tariffari e gli aggiornamenti/revisioni quinquennali dei Piani Economici Finanziari al termine dei periodi regolatori, nonché le attività di interfaccia con le amministrazioni centrali e con amministrazioni e enti locali/territoriali.

La riduzione dei canoni di concessione registrata nel 2020 in conseguenza delle limitazioni al traffico decise per contrastare la diffusione dell'epidemia COVID-19 nel corso del 2021 si è fortemente attenuata.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.

Quota di Partecipazione ANAS 50,00%



Anas S.p.A.

CAV, società costituita in via paritetica da ANAS e dalla Regione Veneto ai sensi e per gli effetti degli artt. 2325 e ss. del Codice Civile, nonché dell'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008), è concessionaria per la gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'A4 - tronco Venezia - Trieste (il "Passante di Mestre"), delle opere a questo complementari e della tratta autostradale Venezia-Padova, per un'estensione complessiva di ca. 74 Km. La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE n. 3 del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti alla realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. ("MIMS").

Nel corso del 2021 i flussi di traffico sulle tratte autostradali in gestione CAV hanno registrato un aumento del 20,79% dei veicoli/km percorsi.

Si ricorda che a seguito delle modifiche normative in ambito di regolamentazione dei livelli tariffari delle concessionarie autostradali medio termine intervenute, con delibera n. 67/2019 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha stabilito per CAV il nuovo coefficiente di produttività "X" nella misura del 5,13% annuo, corrispondente ad un obiettivo complessivo di riduzione dei costi di produzione al termine del periodo regolatorio in corso del 23,13%. Ritenendo i provvedimenti dell'ART contrari sia alle disposizioni della Costituzione italiana che della normativa europea e pregiudizievoli per i diritti dei propri azionisti e degli investitori istituzionali che hanno sottoscritto nel 2016 il prestito obbligazionario da 830 milioni di euro - tutt'ora in fase di rimborso -, la Società ha promosso contenzioso avanti al TAR Veneto per l'annullamento della delibera dell'ART n. 67/ 2019. Con sentenza del 7 ottobre 2020, il TAR, pronunciandosi sul ricorso, ha parzialmente accolto le doglianze di CAV. Sia la Società che l'ART hanno presentato appello al Consiglio di Stato, la sentenza è attesa per maggio 2022.

Al mero fine di non incorrere in inadempimenti verso il Concedente e nelle more della conclusione del giudizio, nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto a trasmettere al concedente MIMS il Piano Economico Finanziario 2020-2032 e Piano Finanziario Regolatorio 2020-2024 in duplice versione, uno in conformità con la disciplina della Convenzione Ricognitiva, ovvero in aderenza con le disposizioni della Delibera CIPE n. 39/2007, nonché delle successive Delibere CIPE n. 27/ 2013 e n. 68/ 2017, e uno in conformità al quadro regolatorio definito dalla ART (salvo l'applicazione di un coefficiente di produttività pari a zero).

Si è concluso con sentenza n. 2/2021 il procedimento con cui la Corte dei conti ha rigettato il ricorso proposto da CAV per contestare il proprio inserimento nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, L. n. 196/2009 e ss.mm.ii. CAV risulta, pertanto, inserita in tale elenco anche per l'anno 2021.

Con riferimento al prestito obbligazionario (Project Bond) emesso nel corso del 2016 per rimborsare integralmente, a Cassa Depositi e Prestiti, il debito residuo relativo al finanziamento erogato nel 2013 (334,5 milioni di euro) e, ad ANAS, le somme residue anticipate per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre (446,2 milioni di euro), nel corso del 2021 la Società ha onorato regolarmente gli impegni assunti in relazione sia agli oneri per interessi, sia alle quote di rimborso previsti per l'esercizio.

Il 15 febbraio 2022 l'Agenzia di Rating ha confermato il rating societario pari a "Baa1" e l'outlook negativo (da ultimo il 26 marzo 2020 l'outlook era stato modificato da stabile a negativo in considerazione dell'emergenza sanitaria).



Anas S.p.A.

Il progetto di bilancio 2021 chiude con un utile pari a 16 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2020), determinato principalmente dall'aumento dei ricavi da pedaggio (133,6 milioni di euro vs 111 milioni di euro nel 2020), per effetto principalmente dell'incremento del traffico, a fronte di tariffe invariate rispetto al 2020.

L'EBITDA è pari a 83,7 milioni di euro (65,7 milioni di euro vs 2020) con un'incidenza sui ricavi del 59,4% (55,9% nel 2020).

L'importo residuo nominale al 31.12.2021 del Project Bond è pari a 507,4 milioni di euro.

AUTOSTRADA ASTI - CUNEO S.P.A. ("ATCN")

Quota di Partecipazione ANAS 35,00%

ATCN è concessionaria per la costruzione, la manutenzione e la gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo (A33). Il collegamento autostradale assentito in concessione (il "Collegamento") – di lunghezza complessiva pari a 90,2 km - è articolato in due tronchi tra di loro connessi a mezzo di un tratto (di lunghezza pari a circa 19 km) dell'Autostrada A6 Torino-Savona.

ATCN è controllata e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SALT p.A. (azionista al 65%) ed è parte del Gruppo ASTM.

I lavori per il completamento del Collegamento sono rimasti fermi per diversi anni, principalmente a causa del significativo incremento dei costi di investimento, anche a seguito di specifiche scelte progettuali adottate, nonché delle previsioni di traffico utilizzate per il PEF, risultate significativamente sovradimensionate.

Per superare le criticità relative all'attuazione del piano degli investimenti ed al riequilibrio del PEF, la Concessionaria unitamente a SATAP (concessionaria del collegamento autostradale A4 Torino-Milano e controllata a sua volta da ASTM, che ne detiene una quota azionaria pari al 99,87%) ha proposto al Concedente (MIT-DGVCA) una soluzione (di seguito anche l' "Operazione") basata sostanzialmente su un meccanismo di finanziamento incrociato tra ATCN (beneficiaria) e SATAP (erogante). In particolare, l'Operazione prevede specificamente:

- i) la riduzione del piano degli investimenti a carico della Concessionaria. La lunghezza complessiva del collegamento in concessione si riduce dagli originari 90,2 Km a 65,6 Km, di cui 39,5 Km realizzati da ANAS e concessi in gestione ad ATCN per l'intera durata della concessione e (solo) 26,1 Km realizzati dalla Concessionaria;
- ii) la riduzione del valore del piano degli investimenti a 826 milioni di euro (rispetto agli originari 988 milioni di euro);
- iii) la copertura finanziaria delle spese per gli investimenti ancora da realizzare attraverso i "contributi" a carico di SATAP per complessivi 626 milioni di euro;
- iv) il mancato versamento da parte degli azionisti di ATCN del capitale sottoscritto e non ancora versato, pari a 150 milioni di euro;
- v) l'integrale rimborso del finanziamento mezzanino erogato da parte di SALT, che a fine 2019 risultava utilizzato per 60 €M, oltre gli oneri finanziari capitalizzati, e degli altri finanziamenti infragruppo (per un totale di 200 milioni di euro). Non è più previsto il ricorso al debito bancario;
- vi) la riduzione della durata della concessione, che viene fissata in ogni caso a fine 2031;



Anas S.p.A.

vii) il contenimento degli incrementi tariffari nella misura del tasso di inflazione atteso maggiorato dello 0,5%, stimato pari al 2,2% annuo per l'intero periodo di gestione;

Dal momento che i ricavi da pedaggio attesi nel periodo di esercizio risultano insufficienti a remunerare adeguatamente la Concessionaria, il nuovo PEF prevede la corresponsione a beneficio di ATCN da parte del concessionario subentrante alla scadenza della concessione (31.12.2031) di un valore di subentro stimato in 345,2 milioni di euro.

A valle del parere positivo espresso dal CIPE con delibere nn. 13 e 14 del 2020 sono stati sottoscritti gli atti aggiuntivi alle rispettive convenzioni di concessione ATCN-MIT e SATAP-MIT. In data 8 marzo 2021 il concedente MIMS ha comunicato ad ATCN l'intervenuta registrazione da parte della Corte dei conti del DI MIT/MEF n. 5 del 7.1.2021 di approvazione degli stessi atti aggiuntivi, che quindi sono divenuti pienamente efficaci.

L'operazione, pur essendo condivisibile e apprezzabile nelle sue finalità generali (l'intervenuto sblocco dei lavori dopo tanti anni di stallo, il riequilibrio della concessione ATCN etc.), è tuttora oggetto di approfondimenti da parte di ANAS, per valutarne appieno gli effetti rispetto alla sua posizione di Azionista.

Il Consorzio Stabile SIS, che aveva partecipato a suo tempo alla gara per l'affidamento della concessione per la realizzazione gestione e manutenzione dell'A33, ritenendo che l'Operazione costituisca sotto molteplici profili una violazione e falsa applicazione dei principi euro-unitari e nazionali che disciplinano le concessioni e, in modo particolare, la loro modifica, ha avviato dinanzi al TAR apposito giudizio contro il CIPE, il DIPE - Dipartimento per la Programmazione e Coordinamento della Politica Economica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MIMS, nonché – tra gli altri – la stessa ANAS, per ottenere l'annullamento delle delibere CIPE nn. 13 e 14, nonché – tra l'altro – per quanto di interesse della convenzione Unica stipulata il 01.08.2007 fra ANAS (allora nq di concedente) e la Concessionaria e di ogni di ogni altro atto presupposto, consequenziale e comunque collegato alle suddette delibere CIPE. ATCN si è costituita eccependo l'inammissibilità del ricorso e comunque il rigetto dello stesso in quanto giuridicamente infondato. ANAS si è costituita in giudizio tramite l'Avvocatura Generale dello Stato.

SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO ("SITMB")

Quota di Partecipazione ANAS 32,125%

SITMB è stata costituita nel 1957 per partecipare alla costruzione e alla gestione in concessione del tunnel transalpino del Monte Bianco di comunicazione tra la Francia e l'Italia (il "Traforo"), nonché per concorrere al miglioramento del sistema viario di accesso al Traforo entro i confini della Regione Valle d'Aosta.

La durata della concessione è attualmente fissata al 2035.

SITMB controlla la Raccordo Autostradale Valle d'Aosta – RAV S.p.A., detenendone il 58% delle azioni ordinarie. RAV è concessionaria fino a tutto il 2032 del tratto della A5 Aosta-Val Veny, per uno sviluppo complessivo di oltre 32 Km.

Le attività di gestione, manutenzione, rinnovamento e modernizzazione del Traforo sono esercitate in modo unitario dal GEIE-TMB, organismo di diritto comunitario costituito nel 2000 in via paritaria dalle due società concessionarie nazionali del Traforo (SITMB e la francese ATMB). Tutte le spese del GEIE sono suddivise in parti uguali tra le due Società concessionarie.

In forza della partecipazione del 51% al capitale sociale Autostrade per l'Italia (ASPI) esercita su SITMB controllo ed attività di direzione e coordinamento.



Anas S.p.A.

L'attenuarsi della diffusione del contagio ha contribuito a dare un nuovo impulso anche al turismo, facendo registrare rispetto al 2020 un sensibile incremento dei transiti (13,5%) e dei ricavi netti da pedaggio (11,2%) per complessivi 57,6 milioni di euro.

L'EBITDA è risultato pari a 33 milioni di euro (+21,6% vs 2020 e -17% vs 2019), con un'incidenza sui ricavi del 57% (vs 52% nel 2020 e 64% nel 2019).

L'aumento dell'EBITDA ha consentito alla Società di chiudere il bilancio 2021 in utile per 12,3 milioni di euro (+1,8 milioni di euro vs 2020).

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 ammonta 171,6 milioni di euro (168,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Come già rappresentato nei bilanci degli esercizi precedenti, cui si rimanda per maggiori dettagli,, dopo un lungo periodo di confronto tra i Soci in tema di applicazione delle disposizioni statutarie in tema di destinazione degli utili di esercizio, l'Assemblea degli Azionisti di SITMB riunitasi in data 24 ottobre 2017, con il voto contrario di ANAS, aveva deliberato di distribuire interamente come superbenefici (extra-dividendi) tutti gli utili riportati a nuovo che erano stati accantonati negli esercizi precedenti (per complessivi euro 60.870.339), in modo ritenuto da ANAS difforme da quanto disposto dalla disciplina statutaria.

Inoltre gli Azionisti di SITMB, nell'Assemblea Straordinaria, tenutasi anch'essa in data 24 ottobre 2017, avevano inoltre deliberato - ancora una volta con il voto contrario di ANAS - alcune modifiche allo statuto sociale, andando ad incidere in maniera significativa sui meccanismi di riparto degli utili, in modo ritenuto da ANAS pregiudizievole dei interessi propri e delle altre parti pubbliche. In particolare le modifiche apportate all'art. 20 dello statuto, prevedendo un notevole allargamento delle finalità ed ipotesi in cui è previsto l'accantonamento di utili a riserva statutaria, considerata altresì la possibilità che tali riserve possano essere destinate successivamente ad aumento di capitale sociale, sono tali da comportare una drastica riduzione delle chances di futura distribuzione dei superbenefici e dunque una modifica della portata dei diritti patrimoniali riconosciuti agli azionisti, alterando potenzialmente la destinazione degli utili a svantaggio degli azionisti pubblici ed a beneficio degli altri azionisti. Peraltro tali modifiche allo statuto, contrariamente a quanto previsto per legge sin dalla fase costitutiva della Società, sono state approvate dall'Assemblea senza la preventiva autorizzazione da parte del Governo.

A tutela dei propri legittimi diritti, ANAS ha pertanto deciso di adire le vie legali. Con sentenza dell'11 dicembre 2020 il Tribunale di Torino si è espresso sulla materia del contendere - in estrema sintesi - accogliendo la domanda di annullamento della delibera di distribuzione degli utili riportati a nuovo e respingendo la domanda di annullamento della deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria di modifica dello statuto. Nel corso dell'esercizio sia ANAS che SITMB hanno proposto appello avverso la sentenza. Il giudizio è in corso.

In pendenza delle trattative per l'individuazione di una soluzione bonaria del contenzioso relativo alle delibere assembleari sopra richiamate, ANAS aveva ritenuto di astenersi dall'avviare nuove iniziative giudiziali. Tramontata l'ipotesi conciliativa, in coerenza con le scelte adottate, ANAS ha ritenuto opportuno procedere all'impugnazione anche delle delibere assembleari di approvazione del bilancio 2018 e 2019 - tra l'altro- per violazione dei principi contabili di riferimento e/o comunque difetto di chiarezza. I relativi contenziosi sono tuttora in corso.



Anas S.p.A.

Da ultimo, su richiesta del Tribunale competente per i giudizi di impugnazione dei bilanci 2018 e 2019, è stata avviata una procedura di mediazione, estesa a tutti i giudizi in corso. In tale sede ANAS ha formulato l'intenzione di procedere anche all'impugnazione giudiziale del bilancio di esercizio 2020.

SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FRÉJUS - SITAF S.P.A.

Quota di Partecipazione ANAS 31,746%

SITAF è concessionaria fino a tutto il 2050 per la costruzione e la gestione della parte italiana del Traforo del Fréjus (T4) e dell'Autostrada Torino – Bardonecchia (A32).

La gestione e la manutenzione unitaria del Traforo, su decisione dei Governi Italiano e Francese, è affidata al GEIE-GEF, organismo di diritto comunitario costituito in modo paritario dalle due società concessionarie nazionali del Traforo, SITAF e la francese SFTRF.

Al 31.12.2020 SITAF controlla le seguenti società, detenendone il 100% del capitale sociale:

- SITALFA S.p.A., lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture stradali;
- TECNOSITAF S.p.A., servizi ingegneria integrata per infrastrutture stradali (cha a sua volta controlla la Tecnositaf Russia LLC, con una partecipazione pari al 99,9% del Capitale Sociale);
- Road Safety Services - RO.S.S. S.r.l. (ex OK-GOL), servizi di cantierizzazione e antincendio (che a sua volta controlla la Seranti Scarl e la Sicustrada Scarl con una partecipazione pari al 95% del Capitale Sociale);
- Musinet Engineering S.p.A., attività di progettazione, direzione lavori, assistenza tecnica in generale in relazione a lavori per infrastrutture stradali.

Alla medesima data SITAF detiene inoltre il 50% del capitale sociale di Transenergia S.r.l., che partecipa, tramite la società di scopo "Terna Interconnector", alla società "Piemonte – Savoia", affidataria delle attività di costruzione ed esercizio della linea di interconnessione a corrente continua ad altissima tensione HVDC Italia-Francia ed opere accessorie, attraverso un percorso completamente interrato di oltre 200 km che attraversa il confine nazionale in corrispondenza della "Seconda Canna" del Fréjus.

La Società è attualmente controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ASTM, che a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'asta pubblica n. 1/2020, con la quale FCT (Comune di Torino) e Città Metropolitana di Torino hanno messo in vendita le rispettive partecipazioni azionarie (19,347%) detiene direttamente una partecipazione azionaria del 66,069%.

Come rappresentato in dettaglio nei bilanci degli esercizi precedenti, cui si rimanda per maggiori dettagli, nel dicembre 2014 ANAS aveva acquisito le partecipazioni detenute rispettivamente dalla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) e da F.C.T. Holding S.p.A. (a Socio Unico Comune di Torino) – di seguito per brevità gli "Enti Locali" – pari complessivamente al 19,347% del capitale sociale di SITAF, divenendo azionista di maggioranza assoluta della Società.

Nel corso del 2020 ANAS ha dovuto tuttavia restituire agli Enti Locali le partecipazioni acquistate nel 2014. Ciò per effetto diretto della complessa vicenda giudiziaria, originata dalla impugnazione, da parte di ASTM e degli altri dei soci privati, delle delibere con le quali gli Enti Locali avevano disposto la dismissione delle rispettive partecipazioni e la successiva alienazione



Anas S.p.A.

ad ANAS stessa, e conclusasi con le sentenze n. 2424/2016 e n. 2425/2016, con cui il Consiglio di Stato ha dichiarato l'illegittimità della vendita tramite procedura negoziata nei confronti dell'unico socio pubblico ANAS per violazione dell'obbligo delle "vincolanti regole di legge sull'evidenza pubblica", nonché con le sentenze n. 7392/2019 e n. 7393/2019, rese in sede di ottemperanza delle sopra indicate sentenze, con cui il Consiglio di Stato ha inoltre affermato che la retrocessione delle azioni agli Enti Locali si sarebbe configurata come "la diretta conseguenza dell'illegittimità accertata nel giudizio di cognizione degli atti prodromici alla cessione diretta di tale partecipazione ad ANAS. Tale retrocessione è inoltre strumentale ad attuare l'obbligo conformativo conseguente a tale accertamento", e che, quindi, dalle sentenze n. 2424/2016 e 2525/2016 consegue la dichiarazione di inefficacia del contratto di cessione azionaria stipulato tra ANAS e gli Enti Locali nel 2014.

Si ricorda altresì che FCT ha indetto l'Asta Pubblica n. 1/2020 per la vendita del 19,347% del capitale sociale di SITAF detenuto dagli Enti Locali. Alla gara hanno partecipato ANAS S.p.A. e ASTM S.p.A.; la gara è stata aggiudicata ad ASTM S.p.A., già principale azionista della Società.

Il 27 ottobre 2020 ANAS ha dunque trasferito a FCT Holding S.p.A. e a Città Metropolitana di Torino, tramite girata dei titoli e a fronte della restituzione del prezzo a suo tempo corrisposto le azioni acquistate nel dicembre 2014 e gli Enti locali, a loro volta, hanno girato le azioni nella stessa data a ASTM S.p.A.

ANAS ha posto in essere tutto quanto in suo potere per tutelare sia la propria partecipazione azionaria sia i suoi interessi di gestore del credito ex FCG. In particolare, ANAS ha impugnato l'esito della gara aggiudicata ad ASTM. Il giudizio di primo grado si è concluso con la sentenza n. 727/2021, con cui il TAR Piemonte ha respinto nel merito i motivi del ricorso di ANAS. Avverso la sentenza ANAS ha appello dinanzi al Consiglio di Stato. Il giudizio è tutt'ora in corso, con udienza fissata al 7 aprile 2022.

È altresì in corso il giudizio promosso ancora da ANAS avverso la delibera del 7 aprile 2021, con la quale l'assemblea di SITAF ha deliberato la modifica dello Statuto Sociale, eliminando— tra l'altro - la disposizione dell'art. 6, che riservava ad enti pubblici o società con prevalente capitale pubblico almeno il 51% del capitale sociale.

L'iter avviato dalla Società in adempimento delle disposizioni convenzionali per l'aggiornamento del PEF e del PFR non si è ancora compiuto.

AZIONI PROPRIE

La società, nel corso dell'esercizio 2021, non ha posseduto azioni proprie, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Anas S.p.A., le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.



Anas S.p.A.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in aderenza e nel rispetto delle Procedure Amministrative Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota esplicativa 43 Parti Correlate.

ALTRE INFORMAZIONI

PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali di maggior rilievo in essere al 31 dicembre 2021. A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

Con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, avviati nel tempo da alcune Procure nei confronti di ex o attuali rappresentanti della Società, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono state condanne in via definitiva a carico di vertici societari (Organi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Inoltre, il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio cui si rinvia. Allo stesso modo anche la descrizione delle attività e passività potenziali, così come definite dai principi di Gruppo, sono riportati nelle Note al bilancio cui si fa integrale rinvio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Al 31 dicembre 2021 Anas presenta una sola posizione passiva ex art. 231/2001:

A seguito di infortunio mortale nell'ambito della realizzazione della Galleria "S. Angelo", presso il cantiere dei Lavori di ammodernamento dell'Aut. A2 del Mediterraneo al Km 47+800, un dipendente della ditta esecutrice subisce in data 18/03/2009 gravi lesioni a cui sopraggiunge decesso presso l'ospedale di Salerno in data 20/04/2009, Anas risulta imputata ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. B) e 25 septies comma 2 D.lgs. 231/01 commesso in relazione al reato di cui all'art. 589 comma 2 c.p., "perché non avendo adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione al fine di prevenire la commissione di reati e non avendo affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sull'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento che, comunque, ove pure esistente,



Anas S.p.A.

ometteva o eseguiva una insufficiente vigilanza, e avendo violato gli obblighi di direzione e vigilanza sul soggetto delegato per la sicurezza”.

Il giudizio è attualmente in primo grado e l'udienza fissata per il 22 febbraio 2022, per esame testi delle difese, è stata rinviata per assenza del Giudice, al 10 maggio 2022.

Altri procedimenti penali

Non ci sono altri procedimenti penali da evidenziare.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Di seguito si riportano i compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale deliberati sia dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 I comma c.c. che dal Consiglio di Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

valori in euro

	Emolumenti Annuali Mandato	
	fino al 22 dicembre	Dal 23 dicembre
	2021	2021***
Compenso fisso: emolumento carica ex art. 2389 I comma c.c.	60.000*	105.000
Compenso fisso: emolumento deleghe ex art. 2389 III comma c.c.	35.000**	

* Emolumento riconosciuto per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti del 21.12.2018

** Emolumento deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21.12.2018 in virtù delle deleghe conferite.

Il Consiglio di Amministrazione del 21.12.2020 ha adeguato l'importo di tale emolumento con decorrenza da Aprile 2020

*** Emolumento riconosciuto per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 dicembre 2021

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

valori in euro

	Emolumenti Annuali Mandato	
	fino al 22 dicembre 2021	Dal 23 dicembre
		2021****
Compenso fisso: emolumento carica ex art. 2389 I comma c.c.*	0	0
Compenso fisso: emolumento deleghe AD ex art. 2389 III comma c.c.	60.000**	60.000
Retribuzione Annua Lorda Direttore Generale Componente Fissa	250.000***	290.000
Retribuzione Annua Lorda Direttore Generale Componente Variabile	90.000	100.000

* L'emolumento deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 21.12.2018 viene assorbito da quello riconosciuto ex art. 2389 III co c.c.

** Emolumento deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21.12.2018.

*** Il Consiglio di Amministrazione del 22.10.2020 ha deliberato l'adeguamento dell'importo del trattamento economico per l'incarico di Direttore Generale

**** Emolumento deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2021



Anas S.p.A.

ADESIONE AL CONSOLIDATO FISCALE

Nel corso del 2014 Anas ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

Per il triennio 2014-2016 le società incluse nel consolidato fiscale sono state la controllante Anas, Anas International Enterprise e Quadrilatero Marche-Umbria. Successivamente, per il triennio 2015-2017, è stata inclusa nel perimetro del consolidamento fiscale la società SITAF S.p.A..

L'opzione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 117, comma 3, del TUIR, è stata tacitamente rinnovata anche per il triennio 2020-2022 per le società di prima adesione (Anas, Anas International Enterprise e Quadrilatero Marche-Umbria).

Si segnala che la controllata SITAF S.p.A. è uscita dal perimetro di consolidamento a partire dal periodo d'imposta 2019 a seguito della risposta dell'Agenzia delle Entrate all'istanza di interpello pubblicata in data 16 novembre 2020.

L'adozione del consolidato fiscale consente di compensare, in capo alla capogruppo, Anas S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle Società controllate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione.

INFORMATIVA RELATIVA ALL'ARTICOLO 2497 TER C.C.

La Società, nel corso dell'esercizio 2021, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 *ter* del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 9 novembre 2021 si evidenzia l'approvazione definitiva del DL 121/2021 - Disposizioni urgenti in materia di infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale (cd Decreto Infrastrutture) il quale all'art. 2 ha modificato ed integrato alcune norme afferenti il settore stradale e autostradale, i principali commi di interesse per Anas, che hanno previsto importanti e differenti profili di cambiamento nelle attività della società, sono dal 2-sexies al 2-sexiesdecies.

Concessione Anas-MIMS

Si evidenzia che l'approvazione definitiva del DL 121/2021 ha previsto due importanti profili di cambiamento: a) una nuova società per la gestione in house di autostrade statali a pedaggio e b) l'introduzione di un sistema di contabilità separata per Anas; entrambi i provvedimenti sono da intendersi rivolti all'attivazione del meccanismo, di cui ai commi 1018 e 1019 dell'art. 1 L. n. 269/2006, di rinnovo della Convenzione di Concessione.

Nel dettaglio nel comma 2-sexies, viene prevista la costituzione di una nuova società (controllata interamente dal Ministero dell'economia e delle finanze e soggetta al controllo analogo del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) a cui saranno trasferite, con esclusivo riguardo alle autostrade statali a pedaggio, le funzioni e le attività attribuite dalle vigenti disposizioni ad ANAS S.p.A. (comma 2-decies).

Tale norma dovrebbe comportare il passaggio delle attuali partecipazioni di Anas, in società concessionarie (SITAF, Autostrada Asti Cuneo, Società Traforo del Monte Bianco S.p.A., e CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.) alla nuova società in house del Ministero dell'economia e delle finanze che sarà costituita e disciplinata (comma 2-septies) attraverso



Anas S.p.A.

l'emanazione di un apposito D.P.C.M. adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Nel comma 2-undecies è prevista l'adozione per ANAS S.p.A. di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi, ivi compresi le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti gli altri provvedimenti amministrativi comunque denominati previsti dal comma 4 del citato art. 49, e per ciascuna attività (inserimento dopo il comma 6 dell'articolo 49 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, del seguente comma: *"6-bis. ANAS S.p.A. adotta sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi, compresi le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti gli altri provvedimenti amministrativi comunque denominati previsti dal comma 4, e per ciascuna attività. Le attività di cui al periodo precedente sono svolte attraverso il contratto di programma sottoscritto tra ANAS S.p.A. e il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili"*).

Tali disposizioni normative risultano assolutamente coerenti con gli ultimi sviluppi del lungo e complesso iter istruttorio riguardante le questioni giuridiche sottese all'adeguamento della durata della Convenzione di Concessione ANAS-MIMS ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1018 e 1019 della Legge n. 296/2006.

Infatti sulla base dei due pareri resi dall'Avvocatura dello Stato (il primo in data 18 giugno 2021 ed il secondo, che costituisce un'ulteriore precisazione ed evoluzione del primo, in data 1 ottobre 2021) che evidenziano che alla luce: *"dell'ibridismo giuridico che caratterizza l'ANAS S.p.A., di cui si è dato atto nel precedente parere, e delle rilevate similitudini esistenti con le società Poste Italiane e Rai"*, si reputa *"astrattamente percorribile l'adozione, da parte di ANAS, di un modello di gestione contabile separata, che miri a mantenere distinte l'attività quale concessionaria ex lege disciplinata dal Contratto di Programma da quella prettamente privatistica, svolta in regime concorrenziale, mediante l'introduzione di una espressa norma, che imponga all'ANAS di individuare i costi e ricavi imputabili a ciascun settore e la distinta rendicontazione dei risultati di ciascuna attività"*, l'introduzione di una norma che impone ad Anas l'adozione di una contabilità separata tra l'attività di ANAS quale concessionaria ex lege disciplinata dal Contratto di Programma e l'attività di ANAS quale operatore economico sul libero mercato, oltre ad essere perfettamente in linea e conseguente al percorso delineato dall'Avvocatura per il rinnovo della concessione di Anas rafforza la perdurante volontà del Ministero di approfondire e valutare le questioni giuridiche sottese al tema dell'estensione della durata della concessione ANAS-MIMS al fine di addivenire ad una conclusione dell'iter.

Per quanto sopra detto Anas ritiene di operare in continuità, con quanto fatto nei precedenti bilanci nella valutazione dell'asset della Concessione, come commentato nella nota 19 Attività immateriali.

Abrogazione del meccanismo del "Corrispettivo"

Il comma 2-duodecies modifica il secondo periodo del comma 870 dell'art. 1 della legge 208/2015, nella parte in cui prevede che il contratto di programma tra ANAS e MIMS "definisce il corrispettivo annuale a fronte delle opere da realizzare e dei servizi da rendere" stabilendo che il Contratto di Programma tra l'ANAS e il Ministero non definisce più il corrispettivo annuale ma si limita a individuare le opere da realizzare e i servizi da rendere. Conseguentemente viene prevista l'abrogazione del comma 5 dell'art. 13 del D.L. 162/2019¹.

¹ Art. 13 - Proroga di termini in materia di infrastrutture e trasporti, comma 5. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 870, secondo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, relative alla definizione del corrispettivo annuale del contratto di programma tra l'ANAS S.p.a. e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si applicano a decorrere dal contratto di programma per gli anni 2021-2025.



Anas S.p.A.

Società miste regionali

Il comma 2-terdecies stabilisce: "Le società di cui all'articolo 36, comma 2, lettera b), numero 4), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che non hanno provveduto, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ad avviare ovvero a concludere con un provvedimento di aggiudicazione le procedure di gara per l'affidamento delle autostrade di rilevanza regionale, sono sciolte e poste in liquidazione a decorrere dalla medesima data. Per lo svolgimento delle attività liquidatorie, con decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è nominato un commissario liquidatore. Con il decreto di nomina è determinato il compenso spettante al commissario liquidatore sulla base del decreto di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 4 febbraio 2010, n. 14. Gli oneri relativi al pagamento di tale compenso sono a carico delle società di cui al primo periodo. Resta ferma l'assegnazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili delle risorse già destinate alla realizzazione delle infrastrutture di rilevanza regionale di cui al primo periodo e ancora disponibili alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, da impiegare per le medesime finalità".

Tale provvedimento normativo ha comportato la messa in liquidazione della società ADL - Autostrade del Lazio S.p.A.: società a partecipazione paritetica tra Anas e la Regione Lazio che ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti per l'affidamento della concessione, nonché l'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente e aggiudicatore trasferiti dai Soci per la realizzazione del progetto integrato Corridoio Intermodale Roma-Latina e Collegamento Cisterna-Valmontone, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario della Regione Lazio.

Riduzione oneri d'investimento

Il comma 2-quaterdecies integra il disposto del comma 3-bis dell'art. 36 del D.L. 98/2011 al fine di disciplinare la quota riconosciuta ad ANAS S.p.A. degli stanziamenti destinati alla realizzazione degli interventi.

In particolare, il comma 3 dell'art. 36 del D.L. 98/2011 dispone che "a decorrere dal 1° gennaio 2012 Anas S.p.A. provvede, nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, esclusivamente a:

- a) costruire e gestire le strade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio, e le autostrade statali, incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo, nonché alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
- b) realizzare il progressivo miglioramento ed adeguamento della rete delle strade e delle autostrade statali e della relativa segnaletica;
- c) curare l'acquisto, la costruzione, la conservazione, il miglioramento e l'incremento dei beni mobili ed immobili destinati al servizio delle strade e delle autostrade statali;
- d) (...)"

Il successivo comma 3-bis dispone che, per le attività di investimento di cui alle lettere a), b) e c) sopra riportate, è riconosciuta ad ANAS S.p.A. una quota non superiore al 12,5% del totale dello stanziamento destinato alla realizzazione dell'intervento per spese non previste da altre disposizioni di legge o regolamentari e non inserite nel quadro economico di progetto approvato a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Come sopra detto, il comma 2- quaterdecies, aggiunge un periodo al comma 3-bis dell'art. 36 del D.L. 98/2011 in base al quale, per i quadri economici approvati a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota in questione non può superare il 9% dello stanziamento destinato alla realizzazione dell'intervento.



Anas S.p.A.

Aggiornamento sull'operazione di riorganizzazione delle attività estere tramite internalizzazione delle attività core e liquidazione delle iniziative non più attuali

Si ricorda che ANAS ha avviato nel 2020 un'operazione di riassetto delle attività estere, ad oggi demandate interamente alla controllata ANAS International Enterprise S.p.A. ("AIE") che prevedeva, in estrema sintesi, l'internalizzazione in ANAS delle attività relative ai servizi di ingegneria per infrastrutture stradali all'estero, più vicine al core business della Controllante, il trasferimento ad ANAS Concessioni Autostradali S.p.A. ("ACA", 100% ANAS) delle attività AIE ed ANAS relative alle concessioni autostradali a pedaggio/ corrispettivo e, infine, la liquidazione delle iniziative non più profittevoli e/o coerenti con gli obiettivi industriali di Gruppo e con esse anche la liquidazione della stessa AIE.

L'esecuzione del progetto, per una serie di circostanze sfavorevoli, non ha trovato ancora compimento e è stata più volte differita.

In particolare, nel mese di ottobre 2021, nell'imminenza della data fissata per l'approvazione del progetto di scissione parziale di AIE a beneficio di ANAS, è emersa l'opportunità di differire l'esecuzione dell'operazione, in considerazione della prevista emanazione delle disposizioni legislative sul riassetto di ANAS e sulla ridefinizione della sua mission, inizialmente, presentate come proposte emendative al disegno di legge di conversione del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121 (c.d. "decreto Infrastrutture") e, successivamente, confermate dalla l. n. 156/2021..

Tali disposizioni, nel prevedere il trasferimento ad una costituenda società ("NewCo") interamente controllata dal MEF e soggetta al controllo analogo del MIMS delle funzioni e attività ANAS riferite alle autostrade statali a pedaggio, potrebbe far venire meno la mission di ACA e, conseguentemente, la possibilità per la stessa di conseguire il proprio oggetto sociale, precludendo la possibilità di dare seguito alla seconda parte del progetto di riassetto nei termini sopra indicati.

Inoltre, le nuove disposizioni normative, pur riferendosi alle sole autostrade "statali" a pedaggio, potrebbe in ipotesi avere un impatto sulla realizzazione del progetto, che – come noto – prevede il trasferimento ad ANAS, tra l'altro, della partecipazione detenuta da AIE in AIE RUS e, per l'effetto, l'internalizzazione delle attività in concessione relative alla costruzione, gestione e manutenzione dell'Autostrada della M4 - Sezione 4 (228 km), collegamento tra le città di Rostov sul Don e Krasnodar in Russia.

Da ultimo, il recente conflitto russo-ucraino e le sanzioni occidentali contro la Russia, oltre a rendere necessario un ripensamento del piano di riassetto, con specifico riferimento al trasferimento della Divisione Russia, potrebbero determinare un impatto negativo sulle iniziative in Russia e sul bilancio di AIE. Tuttavia, al momento non è possibile formulare previsioni specifiche.

Infatti la recente quanto inattesa svolta bellica della crisi russo-ucraina e il relativo forte inasprimento delle relazioni internazionali nei confronti della Russia, con il varo di un ampio quadro sanzionatorio da parte di tutti i paesi dell'Unione Europea, della Svizzera, del Regno Unito e degli Stati Uniti d'America, avrà un'inevitabile ulteriore impatto sulle attività oggi condotte dalla società AIE nel territorio della Federazione russa, giacché, oltre ad incidere in termini di ulteriore deprezzamento sul valore del rublo, rischia di pregiudicare il rientro da parte di AIE dell'investimento residuo nel comparto russo, pari, alla data del 31 dicembre 2021, a circa 19 milioni di Euro. Tale esposizione consiste principalmente in debiti contratti da AIE – e garantiti da ANAS - verso banche, di cui:

- 13,5 milioni di euro, per crediti vantati da AIE nei confronti della controllata AIE RUS;
- 3,2 milioni di euro, corrispondente al valore di carico della partecipazione detenuta da AIE in AIE RUS;



Anas S.p.A.

- 2,4 milioni di euro, corrispondente al finanziamento erogato da SIMEST per la capitalizzazione di AIE RUS.

Nel contesto appena delineato l'ulteriore aggravamento della situazione economica e finanziaria di AIE, che già da tempo può elaborare i propri bilanci sul presupposto della continuità aziendale solo in virtù del supporto finanziario e patrimoniale concesso dalla controllante ANAS (ultima proroga rilasciata l'8 ottobre 2021), non consente tuttavia di rimandare ulteriormente un intervento di riassetto delle attività estere.

In tale contesto è intenzione di ANAS procedere appena possibile a trasferire a proprio beneficio le attività AIE ancora profittevoli e/o potenzialmente coerenti con gli obiettivi di Gruppo, porre in essere tutte le misure necessarie ad evitare la liquidazione anticipata di AIE, al fine di non incorrere in conseguenze pregiudizievoli rispetto ai contratti attivi stipulati da AIE e garantiti da ANAS e, infine, procedere alla liquidazione delle attività residue e della stessa AIE.

ANAS è in attesa di ricevere dalla Capogruppo FS il nulla osta all'esecuzione dell'operazione, previa verifica della coerenza con il Piano d'Impresa di Gruppo.



Anas S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021



Anas S.p.A.

Prospetti contabili



Anas S.p.A.

Conto economico

<i>valori in unità di euro</i>	Note	Periodo chiuso al	
		31/12/2021	31/12/2020*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	2.836.628.477	2.316.737.457
Altri ricavi	5	52.722.484	23.739.979
Totale ricavi e proventi		2.889.350.961	2.340.477.436
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6	(12.929.983)	(11.617.589)
Costi per servizi	7	(2.254.858.439)	(1.717.890.300)
Costi del personale	8	(456.806.856)	(429.111.927)
Costi per godimenti di beni terzi	9	(1.914.594)	(2.373.549)
Altri costi operativi	10	(15.477.579)	(11.510.868)
Totale costi		(2.741.987.452)	(2.172.504.232)
Ammortamenti	11	(167.122.502)	(164.030.642)
Svalutazione e perdite (riprese) di valore	12	13.147.949	(23.577.047)
Risultato operativo		(6.611.043)	(19.634.486)
Proventi da partecipazioni	13	6.601.148	910.046
Altri proventi finanziari	14	31.949.252	30.655.362
Oneri su partecipazioni	15	(3.740.191)	(5.157.518)
Altri oneri finanziari	16	(27.829.808)	(175.629.427)
Totale proventi e oneri finanziari		6.980.400	(149.221.537)
Risultato prima delle imposte		369.356	(168.856.022)
Imposte sul reddito	17	32.300	91.932
Totale Imposte		32.300	91.932
Risultato delle attività in continuità		401.657	(168.764.091)
Risultato del periodo		401.657	(168.764.091)

* Gli importi del 2020 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione

Conto economico complessivo

<i>valori in unità di euro</i>	Note	Periodo chiuso al	
		31/12/2021	31/12/2020*
Risultato netto di esercizio	30	401.657	(168.764.091)
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	32	(592.371)	(790.733)
Conto economico complessivo dell'esercizio		(190.714)	(169.554.824)



Anas S.p.A.

Situazione patrimoniale – finanziaria

<i>valori in unità di euro</i>	Nota	31/12/2021	31/12/2020*
Immobili, impianti e macchinari	18	357.070.555	369.507.710
Attività immateriali	19	1.301.602.003	1.404.166.601
Attività per imposte anticipate	20	192.224.581	205.474.515
Partecipazioni	21	711.663.010	715.403.201
Diritti concessori finanziari non correnti	22	1.554.486.016	1.891.199.392
Altre attività finanziarie non correnti	23	419.899.423	438.983.401
Altre attività non correnti	24	948.140.077	1.097.720.475
Crediti tributari	25	2.438.302	13.270.690
Totale attività non correnti		5.487.523.967	6.135.725.983
Rimanenze	26	11.546.954	10.698.799
Attività per lavori in corso su ordinazione	27	125.115.714	112.671.730
Crediti commerciali correnti	28	240.632.658	204.148.244
Diritti concessori finanziari correnti	22	1.598.632.094	1.412.396.520
Altre attività finanziarie correnti	23	124.678.546	92.177.943
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29	388.259.310	230.411.088
Altre attività correnti	24	1.265.091.035	962.015.323
Totale attività correnti		3.753.956.311	3.024.519.648
Totale attività		9.241.480.277	9.160.245.631
Capitale sociale		2.269.892.000	2.269.892.000
Riserve		488.953.815	488.953.813
Riserve di rivalutazione		(3.002.082)	(2.409.711)
Utili (Perdite) portati a nuovo		(314.777.585)	(146.013.495)
Utile (Perdite) d'esercizio		401.657	(168.764.091)
Totale patrimonio netto	30	2.441.467.804	2.441.658.516
Finanziamenti a medio/lungo termine	31	21.673.041	35.942.621
TFR e altri benefici ai dipendenti	32	28.206.481	28.498.129
Fondi rischi e oneri	33	1.167.554.004	1.274.202.955
Passività per imposte differite	20	192.224.581	205.474.514
Acconti per opere da realizzare non correnti	34	1.157.173.147	1.201.138.831
Altre passività finanziarie non correnti	35	724.654.500	729.914.086
Totale passività non correnti		3.291.485.753	3.475.171.137
Finanziamenti a breve termine e quota corrente	31	731.556.132	596.102.020
Debiti commerciali correnti	36	1.598.681.292	1.523.887.779
Acconti per opere da realizzare correnti	34	576.735.139	430.478.071
Altre passività finanziarie correnti	35	4.668.896	10.322.923
Altre passività correnti	37	596.885.260	682.625.185
Totale passività correnti		3.508.526.720	3.243.415.977
Totale passività		6.800.012.473	6.718.587.115
Totale patrimonio netto e passività		9.241.480.277	9.160.245.631

* Gli importi del 2020 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione



Anas S.p.A.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Capitale Sociale		Riserve					Riserve di rivalutazione		Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Riserva Legale	Riserva Straordinaria Rep. 723/92	Riserva trasferimento immobili Ex. L. 662/96	Differenze Ex. Art. 7 L. 178/02	Riserva First Time Adoption	Legge 208/2015 Comma 870	Riserva IFRS 9	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti					
<i>valori in unità di euro</i>													
Saldo al 1° gennaio 2020	4.424.586	267.371.441	284.855.925	122.875.447	(1.596.547.226)	1.590.000.000	(184.029.070)	(1.618.979)	487.332.124	(74.876.986)	(71.136.509)	2.611.210.629	
Aumento di capitale (riduzione di capitale)									0			0	
Prelievo forzoso ex lege n. 208/2015 art.1 comma 506									0			0	
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente									0	(71.136.509)	71.136.509	0	
Altri movimenti									0			0	
Utile/(Perdita) complessivo rilevato									0			0	
di cui:									0			0	
Utile/(Perdita) attuariale per benefici attuariali								(790.733)	(790.733)			(790.733)	
Altri movimenti									2.711			2.711	
Utile/(Perdita) d'esercizio									0		(168.764.091)	(168.764.091)	
Saldo al 31 dicembre 2020	4.424.586	267.371.441	284.858.636	122.875.447	(1.596.547.226)	1.590.000.000	(184.029.070)	(2.409.712)	486.544.102	(146.013.495)	(168.764.091)	2.441.658.517	
Saldo al 1° gennaio 2021	4.424.586	267.371.441	284.858.636	122.875.447	(1.596.547.226)	1.590.000.000	(184.029.070)	(2.409.712)	486.544.102	(146.013.495)	(168.764.091)	2.441.658.517	
Aumento di capitale (riduzione di capitale)									0			0	
Prelievo forzoso ex lege n. 208/2015 art.1 comma 506									0			0	
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente									0	(168.764.091)	168.764.091	0	
Altri movimenti									2			2	
Utile/(Perdita) complessivo rilevato									0			0	
di cui:									0			0	
Utile/(Perdita) attuariale per benefici attuariali								(592.371)	(592.371)			(592.371)	
Altri movimenti									0			0	
Utile/(Perdita) d'esercizio									0		401.657	401.657	
Saldo al 31 dicembre 2021	4.424.586	267.371.441	284.858.638	122.875.447	(1.596.547.226)	1.590.000.000	(184.029.070)	(3.002.083)	485.951.733	(314.777.586)	401.657	2.441.467.804	

129

Relazione finanziaria annuale 2021



Anas S.p.A.

Rendiconto finanziario

<i>valori in unità di euro</i>	Nota	31/12/2021	31/12/2020
Utile/(perdita) di esercizio		401.657	(168.764.091)
Imposte sul reddito	17	(32.300)	(91.932)
(Proventi)/Oneri finanziari	13-14-15-16	(6.980.400)	149.221.537
Ammortamenti	11	167.122.502	164.030.642
Accantonamenti e svalutazioni	12-32-33	208.525.634	246.900.896
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	18-19	(326)	(75.431)
Variazione delle rimanenze	26	(848.154)	(771.435)
Variazione dei crediti commerciali	27-28	(46.742.024)	32.930.081
Variazione dei debiti commerciali	36	73.818.334	216.161.285
Variazione delle altre passività	37	(86.151.077)	(27.998.145)
Variazione delle altre attività	24	(153.211.203)	(423.208.410)
(Utilizzi fondi rischi e oneri)	33	(45.067.303)	(121.110.966)
(Rilasci fondi rischi e oneri)	33	(257.925.949)	(417.245.716)
(Pagamento benefici ai dipendenti)	32	(19.673.915)	(18.162.842)
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)	13-14-15-16	(8.628.284)	(3.526.256)
(Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti di imposta rimborsati)	20-25	10.835.522	1.005.285
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	22-34	252.769.187	247.769.515
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA		88.211.901	(122.935.982)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	18	(23.217.999)	(21.478.774)
Investimenti in attività immateriali	19	(28.273.640)	(25.283.261)
Investimenti al lordo dei contributi		(51.491.639)	(47.672.081)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	18	26.732	71.698
Disinvestimenti in attività immateriali	19	0	12.485
Disinvestimenti in partecipazioni	21-13-15	0	81.019.879
Disinvestimenti		26.732	81.104.062
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(51.464.907)	33.431.981
Canoni per leasing finanziario	35	(5.971.296)	(5.984.103)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	31	(14.269.580)	(14.127.947)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	31	135.454.112	150.490.688
Variazione delle altre attività finanziarie	23	5.080.090	(39.279.824)
Variazione delle altre passività finanziarie	35	(5.793.246)	(45.783.192)
Dividendi	13	6.601.148	0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA		121.101.228	51.488.840
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		157.848.222	(38.015.161)
Disponibilità liquide a inizio periodo	29	230.411.088	268.426.249
Disponibilità liquide a fine periodo	29	388.259.310	230.411.088

*Gli importi del 2020 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione



Anas S.p.A.

Note al bilancio



Anas S.p.A.

1 Premessa

Anas S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, Via Monzambano 10.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L.138/2002 (convertito con L. 178/2002).

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 29 marzo 2021 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La Società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 4A dell'IFRS 10, ha redatto il bilancio d'esercizio. Il bilancio consolidato a uso pubblico viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Anas è interamente e direttamente controllata. La controllante ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società EY S.p.A. è incaricata della funzione di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle continuing operation da quello delle discontinued operation;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;



Anas S.p.A.

- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori confermano l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto anche del fatto che se dal punto di vista economico il diffondersi della pandemia ha comportato una riduzione complessiva dei ricavi, dal punto di vista finanziario Anas non ha subito impatti significativi, perché ha fatto ricorso all'indebitamento a breve termine, attraverso gli scoperti di conto corrente, per far fronte alle mancate entrate, che secondo la normativa, saranno riconosciute in modo scaglionato nel corso degli anni fino a concorrenza delle somme da incassare. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 38 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del component approach, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.



Anas S.p.A.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Impianti tecnologici	4%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzioni di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno, ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Beni in leasing

Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (inception date, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un leasing. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un leasing se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura leasing e non leasing, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del leasing inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (commencement date) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (enforceable) e include anche i rent-free period. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o renewal option), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o termination option), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (short term lease), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi, e ai contratti di modesto valore (low value lease), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo,



Anas S.p.A.

oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 10.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (Right of Use o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del leasing (lease liability), classificate nelle voci Altre Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

La passività del leasing viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate IBR). I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del leasing, ovvero il costo del leasing non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (impairment) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del leasing.

La passività del leasing, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il leasing, se fossero di proprietà, e le passività del leasing tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.



Anas S.p.A.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata. I costi delle licenze *software*, inclusi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

Si fa presente che, a seguito dell'approvazione del Contratto di Programma 2016-2020 si è proceduto nell'esercizio 2017 all'iscrizione della nuova concessione determinando la relativa aliquota di ammortamento parametrata sull'attuale scadenza della concessione (anno 2032). L'immobilizzazione immateriale iscritta a seguito dell'apporto della nuova concessione dal socio è stata valutata al Fair Value, con contropartita rappresentata da una Riserva di Patrimonio Netto di pari importo.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono iscritte al Fair value.

Il periodo e il metodo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento deve essere conseguentemente modificato.

Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'attività immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile e viene effettuato in un periodo pari a 5 anni. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo, il costo derivante da



Anas S.p.A.

tale progetto è interamente imputato a conto economico come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

In generale le aliquote di ammortamento utilizzate con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita sono di seguito esposte:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetti industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	6,25%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni materiali	20%

Accordi per servizi in concessione

Secondo i principi contabili internazionali, nello specifico in base all'IFRIC 12 "Accordi per i servizi in concessione", Anas, nella sua veste di concessionario, non è esposta al rischio di domanda, e di conseguenza, i flussi finanziari previsti dall'accordo di concessione sono tali da permettere al concessionario di recuperare il proprio investimento/credito indipendentemente dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura. Per tale motivo è applicabile il modello contabile dell'attività finanziaria.

Gli accordi per servizi in concessione (Diritti concessori), in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato (*public-to-private*), rientrano nel campo di applicazione dell'IFRIC 12 solo qualora siano soddisfatti sia i presupposti della regolamentazione dei servizi sia il presupposto del controllo dell'interesse residuo. In particolare si applica tale interpretazione nel caso in cui l'infrastruttura è asservita all'erogazione al pubblico di servizi e l'accordo prevede che il concedente:

- controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- controlla, tramite la proprietà o in altro modo, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza ultima del periodo concessorio.

Per le concessioni che rientrano in tali fattispecie, la Società non rileva le infrastrutture tra gli Immobili impianti e macchinari ma rileva al *fair value*, alternativamente o congiuntamente: l'attività immateriale, se il concessionario ottiene il diritto di far pagare agli utenti il corrispettivo per la realizzazione o il miglioramento dell'infrastruttura; e l'attività finanziaria quando tale realizzazione o il miglioramento generano un diritto contrattuale incondizionato a ricevere cassa dal concedente o da chi da quest'ultimo individuato senza la possibilità di evitare il pagamento.

I ricavi e i costi relativi all'attività di investimento sono rilevati su base contrattuale con riferimento alla fase di completamento come meglio dettagliato con riferimento ai contratti di costruzione. La rilevazione dei ricavi tariffari, invece, continua a essere effettuata secondo quanto previsto nel successivo paragrafo relativo ai Ricavi, così come eventuali attività



Anas S.p.A.

immateriale seguono l'ammortamento legato al periodo concessorio di riferimento con un criterio che riflette la stima e la modalità del consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto del periodo di durata della concessione. I fondi per gli impegni da concessione accolgono gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi di ripristino, adeguamento e sostituzione dell'infrastruttura al fine di renderla nel normale stato d'uso e sono stanziati solo qualora tali obblighi sono previsti nel contratto di concessione e contemporaneamente la concessionaria non riceva benefici economici aggiuntivi.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

Attività (immateriale e materiale) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto.

Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.



Anas S.p.A.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti Finanziari

Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di *business* secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di *business* indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI *Test* (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI *Test* superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di *business* HTC *Held To Collect*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI *Test* superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value through other comprehensive income (FVTOCI)

La società non detiene tale categoria di attività finanziarie, nella quale rientrano tutte quelle per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di *business* HTC&S *Held To Collect and Sale*); e



Anas S.p.A.

- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI *Test* superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI).

Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale, rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

Attività finanziarie valutate al fair value to profit e loss (FVTPL)

La società non detiene tale categoria di attività finanziarie, nella quale rientrano tutte quelle non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI.

Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss*' o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:



Anas S.p.A.

- il "General deterioration method" richiede la classificazione in tre *stage* degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "Simplified approach" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento.
Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*.
Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di *default*, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- *Pubblica Amministrazione*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- *Depositi*: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- *Crediti vs terzi*: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "Low Credit Risk Exemption" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con *rating* ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.



Anas S.p.A.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali *step* operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Finanziari: per ogni *cluster*, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Commerciali: per ogni *cluster*, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Attività finanziarie e attività derivanti da contratti con i clienti

La Società, facendo seguito alle caratteristiche degli stage di merito creditizio evidenziati in precedenza, ha definito le metodologie di classificazione dei crediti sulla base dei seguenti parametri qualitativi e quantitativi:

- Riconoscimento di un significativo incremento del rischio di credito (passaggio da stage 1 a stage 2): presenza di concessioni sul credito, superamento dei limiti sui ritardi nel pagamento e variazione significativa della probabilità di insolvenza della controparte;
- Riconoscimento di evidenze oggettive di *impaired* (stage 3): superamento dei limiti sui ritardi nei pagamenti della controparte, significative difficoltà finanziarie del debitore (es. fallimento).

La Società ha deciso, inoltre, di applicare l'esenzione "Low Credit Risk Exemption" prevista dal principio per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto Investment Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale i crediti vengono allocati direttamente in stage 1 con provisioning a 1 anno, ad eccezione dei casi in cui il credito presenti ritardi eccessivi nei pagamenti.

Attività finanziarie e attività derivanti da contratti con i clienti crediti derivanti dai contratti di concessione

Per la parte del portafoglio crediti della Società che riguarda i diritti finanziari concessori, e più in particolare in merito alla classificazione a stage 3 delle posizioni che presentano ritardi eccessivi nei pagamenti, sono state definite delle regole ad hoc per il riconoscimento delle *impaired asset*.

I crediti derivanti dai diritti finanziari concessori, infatti, presentano delle caratteristiche tali per cui non è possibile adottare la presunzione del principio per la classificazione a stage 3 (ovvero, il superamento dei limiti sui ritardi nei pagamenti della controparte). Alcuni dei motivi che hanno portato la Società a definire una regola specifica per il riconoscimento dell'*impaired asset* sui contratti di concessione possono essere riassunti come segue:

- Alla stipula del contratto di concessione, la Società non vanta un effettivo credito finanziario nei confronti delle proprie controparti, bensì il contratto identifica la data di inizio dei lavori di costruzione in favore dell'ente;
- La nascita di un effettivo credito finanziario nei confronti della controparte deriva dall'effettiva realizzazione dei lavori da parte della Società ("produzione"), comportando, dunque, un aumento del credito pecuniario vantato nei confronti della controparte in base ai lavori effettivamente realizzati alla data di valutazione;



Anas S.p.A.

- I ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione, che caratterizzano le controparti con cui la Società stipula i contratti di concessione, non permettono una corretta valutazione dello "scaduto" nella classificazione a stage 3 dei contratti di concessione.

A seguito delle sopracitate caratteristiche di queste posizioni, la Società ha definito, mediante analisi storica sui lavori conclusi (ovvero, per i quali non verranno eseguiti ulteriori lavori), delle soglie di materialità per la classificazione in default che derivano dalle percentuali di incasso registrate sui contratti di concessione, piuttosto che far uso della *rebuttable presumption* sui ritardi nei pagamenti definita dal principio contabile IFRS 9.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Lavori in corso

Il lavoro su ordinazione è un contratto stipulato specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro destinazione o utilizzazione finale.

Quando il risultato di un lavoro su ordinazione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi di commessa riferibili al lavoro su ordinazione devono essere rilevati rispettivamente come ricavo e costo in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di chiusura dell'esercizio. Una perdita attesa su un lavoro su ordinazione deve essere immediatamente rilevata come costo. La rilevazione dei ricavi e dei costi con riferimento allo stato di avanzamento di una commessa è definito metodo della percentuale di completamento. Secondo questo metodo, i ricavi di commessa sono associati ai costi di commessa sostenuti per giungere allo stato di avanzamento, imputando al prospetto di conto economico complessivo i ricavi, i costi e i margini che possono essere attribuiti alla parte di lavoro completato.

Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa deve essere immediatamente rilevata come costo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti



Anas S.p.A.

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*".

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.



Anas S.p.A.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione.

In aggiunta, per i contenziosi riferiti a strade in concessione e non in proprietà, ossia non di competenza Anas, la Società ha rilevato l'accantonamento a fondo rischi con corrispondente contropartita nelle Altre attività per la relativa copertura di tale onere. La rilevazione della suddetta Attività scaturisce dal diritto dell'Anas a ricevere dal Ministero somme per pari importo, sussistendo di fatto una relazione diretta tra rischio di esborso che sarà a carico dello Stato e diritto al risarcimento nei confronti della concessionaria.

La Società ha iscritto in tale voce anche l'accantonamento relativo alle passività probabili del contenzioso lavori su strade in concessione in aderenza allo IAS 37.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Ricavi da contratti con i clienti

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi.



Anas S.p.A.

La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarre sostanzialmente tutti i benefici rimanenti.

Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli *input* (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli *input* impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli *input* risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi da servizi di infrastruttura stradale e autostradale - Contratto di programma

Il Contratto di programma è il contratto che disciplina gli obblighi della società Anas SpA quale concessionaria, con riferimento alla costruzione, manutenzione e gestione di strade e autostrade. Il rapporto Stato/Anas è quindi riferito alla gestione dell'infrastruttura nel suo complesso che a sua volta si articola in piani di manutenzione straordinaria/nuove opere e manutenzione ordinaria. Con riferimento alla prima tipologia la società riveste il ruolo di "costruttore" nelle nuove opere o nell'eseguire la manutenzione straordinaria alle stesse singolarmente identificate nel piano come singole *performance obligation* misurate dagli stati di avanzamento delle attività (SIL/SAL/Produzione), così come previsto nel contratto stesso. L'unit of account delle diverse attività previste è la commessa rappresentata dalla manutenzione straordinaria e/o la costruzione di nuova parte di infrastruttura (es: nuovo ponte, viadotto, strada, etc.). I singoli stati di avanzamento della commessa hanno una forte interdipendenza e integrazione, misurano la parte di prestazione resa rispetto alla obbligazione complessiva e sono finalizzati al trasferimento della nuova opera nella sua interezza.

Il prezzo della transazione è l'ammontare del corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento al cliente dell'infrastruttura oggetto del contratto. Il corrispettivo è previsto dal Contratto di Programma. I ricavi sono rilevati man mano che si soddisfa la *performance obligation* in quanto l'attività di costruzione crea un bene (l'infrastruttura) che non



Anas S.p.A.

presuppone un uso alternativo a quello per cui è stata pensata e la società ha il diritto di incassare il corrispettivo per le prestazioni nel corso della realizzazione.

Il pedaggio è il canone corrisposto ad Anas SpA dalle imprese terze alle quali è affidato, per mezzo di apposito contratto di concessione, il lavoro di costruzione, gestione e manutenzione di strade e autostrade. La performance obligation individuata è unica. Il prezzo è stabilito per Legge e consiste in una percentuale dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari. I ricavi sono rilevati man mano che si soddisfa la performance obligation (over time).

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata, come nel caso dei trasporti eccezionali, se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la società riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento

I contributi pubblici sono rilevati a Conto economico, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui la Società rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

Quando la Società riceve contributi pubblici sotto forma di trasferimenti di attività non monetarie destinate all'utilizzo aziendale, rileva sia il contributo che il bene al fair value dell'attività non monetaria alla data del trasferimento.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.



Anas S.p.A.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguuate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.

Amendments to IFRS 16 Leases: COVID-19 related rent concessions beyond 30 June 2021

Il 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato il documento COVID-19 related rent concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16), con il quale ha esteso di un anno il periodo di applicazione del precedente emendamento all'IFRS 16 emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse ai locatari, a causa del COVID-19. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° aprile 2021.

L'applicazione del suddetto amendment, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.



Anas S.p.A.

Amendments to IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 16 and IAS 39 Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili: IFRS 4 Insurance Contracts, IFRS 7 Financial Instruments Disclosures, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 16 Leases, IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current – Deferral of effective Date***

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine.

Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato in data 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.



Anas S.p.A.

IFRS 17 Insurance Contracts; Amendments to IFRS 17

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi. Il nuovo principio tiene conto del fatto che i contratti assicurativi combinano le caratteristiche sia di uno strumento finanziario che di un contratto di servizio e generano flussi di cassa con notevole variabilità nel lungo periodo. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata a condizione che venga applicato anche l'IFRS 9.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 Business Combination;
- IAS 16 Property, Plant and Equipment;
- IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets;
- Annual Improvements 2018-2020.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e discrezionali valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze; nel formulare tali assunzioni, gli amministratori hanno considerato gli impatti della pandemia da Covid-19 nonché i suoi possibili sviluppi futuri.

Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione:

- della vita utile delle attività e dei corrispondenti ammortamenti;
- dei test di impairment delle attività della identificazione della *Cash Generating Unit* unica. Infatti la Società basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sulla somma dei flussi di reddito futuri generabili dall'intera Società, senza imporre la segmentazione per immobilizzazione/unità generatrice di cassa e il procedimento di attualizzazione;
- dei fondi per accantonamenti e delle corrispondenti attività per ristori da parte del MEF,
- dei benefici per dipendenti,
- dei *fair value* delle attività e passività finanziarie,
- della possibile svalutazione delle attività finanziari e non,
- delle imposte anticipate e differite nonché della recuperabilità delle prime in base alle previsioni di redditi imponibili futuri.

Nonché per il riconoscimento e la valutazione dell'attività immateriale derivante dall'apporto effettuato dal Socio con riferimento alla sostanziale nuova Concessione derivante dall'approvazione del nuovo CdP 2016/2020 che è stata inquadrata nell'ambito degli IFRS come un apporto in natura da parte del socio e pertanto riconosciuto al fair value anche in base ad una perizia estimativa predisposta da un autorevole terzo professionista indipendente.



Anas S.p.A.

I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, primo tra tutti, al momento, l'impatto della pandemia COVID-19, tuttora in divenire, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio.

Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

SETTORI OPERATIVI

Alla data della presente Relazione finanziaria la Società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato e rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS Italiane che, in ottemperanza all'IFRS 8 paragrafo 2 b, fornisce nelle Note al Bilancio Consolidato informazioni sui settori operativi.



Anas S.p.A.

4 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano un saldo, al 31 dicembre 2021, pari a 2.836.628 mila euro, il cui dettaglio è di seguito illustrato:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione	2.017.882	1.549.614	468.268
Corrispettivi di Servizio e Concessori	690.187	581.917	108.270
Contributi (DL 24/2020 c.d. DL Rilancio e DL Sostegni bis e ter)	107.933	151.106	(43.173)
Altri ricavi da contratto con i clienti	20.627	34.101	(13.474)
Totale	2.836.628	2.316.737	519.891

La voce maggiormente significativa è pari a 2.017.882 mila euro (di cui 8.789 mila euro relativi ai lavori di competenza dell'ex FCG), che rappresenta la quota di costi di costruzione sostenuti sulla rete stradale e autostradale in gestione ad Anas nell'esercizio 2021. La variazione in incremento della suddetta voce, pari a 468.268 mila euro è riferibile all'effetto netto fra, la maggiore produzione lavori per 443.894 mila euro, l'incremento delle attualizzazioni per 14.145 mila euro e l'incremento dei costi interni capitalizzati per 10.229.

Di seguito il dettaglio della voce Corrispettivi di Servizio e Concessori, Contributi (DL 24/2020, DL Sostegni bis e il DL Sostegni ter) e Altri ricavi da contratto con i clienti:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Canone di concessione L. 296/06, comma 1020	29.327	28.015	1.312
Integrazione Canone annuo art.19 c.9 bis L. 102/09	617.954	515.248	102.706
Royalties per concessioni su Autostrade	17.840	13.902	3.939
Canoni per licenze e concessioni su Strada Statale	25.066	24.752	314
Totale corrispettivi di servizio e concessori	690.187	581.917	108.270
Ricavi da contributi (DL Rilancio - DL Sostegni Bis - DL Sostegni Ter)	107.933	151.106	(43.173)
Proventi per prestazioni effettuate all'estero	2.273	12.974	(10.702)
Proventi per trasporti eccezionali	6.886	7.877	(991)
Proventi per canoni di pubblicità su Strada Statale	5.093	4.947	145
Altri	6.375	8.302	(1.927)
Totale altri ricavi da contratto con i clienti	20.627	34.101	(13.474)
Totale	818.746	767.124	51.623

La voce "Corrispettivi di servizio e concessori" pari 690.187 mila euro, è relativa a:

- Canone di concessione L. 296/2006, comma 1020, per 29.327 mila euro, che rappresenta la quota dei ricavi spettanti ad Anas, per l'esercizio 2021, ai sensi del comma 1020 della L. 296/06 pari al 21% del 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei Concessionari;



Anas S.p.A.

- Integrazione Canone annuo, per 617.954 mila euro, che accoglie, a partire dal 5 agosto 2009, l'integrazione del canone annuo corrisposto direttamente ad Anas S.p.A. (comma 1020 L. 296/2006) come richiamato nell'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009. Tale voce, seppur in incremento rispetto all'esercizio 2020 per 102.706 mila euro registra una riduzione rispetto agli anni precedenti al 2020, ed a quanto previsto dal CdP 2021, a causa della riduzione della circolazione autostradale conseguente alle misure di contenimento adottate dal Governo Italiano per la prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Royalties per concessioni lungo la rete stradale, per 17.840 mila euro, che rilevano un incremento di 3.939 mila euro rispetto al 2020 a causa di modifiche contrattuali (aumento del minimo garantito) apportate in sede di rinnovo delle convenzioni di concessione;
- Canoni per licenze e concessioni, per 25.066 mila euro, che accoglie i ricavi derivanti dalle licenze e concessioni per gli accessi alle strade di competenza Anas.

La voce "Ricavi da contributi (DL 24/2020 c.d. Rilancio, DL Sostegni bis e DL Sostegni ter)", pari a 107.933 mila euro, si riferisce:

- per 11.469 mila euro al reversal degli oneri finanziari a seguito: i) dell'attualizzazione del contributo straordinario, previsto dall'art. 214 del DL 24 del 2020, a compensazione dei minori incassi derivanti dall'integrazione canone annuo e dal comma 1020, percepiti dall'ANAS, effettuata nel bilancio 2020 (pari a 19.969 mila euro); ii) alla modifica del piano di attualizzazione del contributo a seguito del Decreto del MIMS del 22 dicembre 2021 che ha definito gli importi e le tempistiche di rimborso del contributo totale (nel dettaglio è stato previsto un contributo anno dal 2021 al 2026 di 25.000 mila euro e un'ultima tranche nel 2027 di 20.697 mila euro, come meglio dettagliato nella Nota esplicativa 24 Altre Attività non correnti e correnti, alla quale si rimanda);
- per 30.172 mila euro al Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito in legge il 23 luglio 2021, n. 106 il c.d. DL Sostegni bis - art. 72 comma 1 e comma 2 che hanno previsto "*Disposizioni urgenti per la funzionalità di ANAS s.p.a.*"
Comma 1 - Al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale e la copertura degli oneri connessi alle attività di monitoraggio, sorveglianza, gestione, vigilanza, infomobilità e manutenzione delle strade inserite nella rete di interesse nazionale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 novembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio 2020, n. 22, e trasferite dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana ad ANAS S.p.A., è autorizzata, in favore di ANAS S.p.A., la spesa di 35,5 milioni di euro per l'anno 2021. Comma 2 "Per le finalità di cui al comma 1, nonché per assicurare l'attività di manutenzione ed ispezione della intera rete stradale, Anas S.p.A. è autorizzata ad assumere, negli anni 2021 e 2022, con contratti di lavoro a tempo determinato 370 unità di personale in possesso di alta specializzazione nei settori dell'ingegneria, dell'impiantistica, dell'elettrotecnica e della manutenzione delle infrastrutture stradali, da inquadrare in base al vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro. A tal fine è autorizzata la spesa di 12,63 milioni di euro per l'anno 2021 e 25,258 milioni di euro per l'anno 2022."
L'ammontare del ricavo è stato rilevato e determinato per un importo pari ai costi sostenuti nel 2021 da Anas per le finalità stabilite dall'art 72 commi 1 e 2;
- per 66.291 mila euro al Decreto Sostegni Ter art. 24 bis che ha previsto "Disposizioni urgenti per la funzionalità di ANAS S.p.A. in ragione dell'emergenza COVID-19, dell'incremento dei costi per l'illuminazione pubblica e della ridefinizione della rete stradale nazionale". In particolare la norma prevede in favore di ANAS 3,9 milioni di euro per l'anno 2027 e di 25 milioni di euro annui dal 2028 al 2031 a compensazione degli oneri derivanti da:



Anas S.p.A.

- il calo delle entrate dovuto alla riduzione della circolazione autostradale conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2021, pari a 59.013 mila euro;
- l'incremento dei costi sostenuti per l'illuminazione pubblica delle strade statali in gestione per l'anno 2021, pari a 16.648 mila euro.

Il ricavo iscritto è pari a 75.661 mila euro al netto dell'attualizzazione che è pari a di 9.370 mila euro.

La voce "Altri ricavi da contratto con i clienti", pari a 20.627 mila euro, accoglie la valutazione di fine anno dell'avanzamento delle commesse estere, nonché i ricavi per trasporti eccezionali e per canoni di pubblicità su strade statali, e si decrementa per 13.474 mila euro per effetto, principalmente, della riduzione dei "proventi delle prestazioni effettuate all'estero" conseguente all'ultimazione delle commesse in Qatar ed in Colombia.

Come previsto dall'IFRS 15 si fornisce la disaggregazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti in categorie:

<i>valori in migliaia di euro</i>	Attività Infrastruttura	
	31.12.2021	31.12.2020
Mercato geografico		
Nazionale	2.725.820	2.152.203
UE	586	422
Extra UE	2.290	13.006
Mercato geografico	2.728.696	2.165.631
<i>Linee di prodotti/Tipologia di clienti</i>		
Ricavi per servizi di costruzione	2.017.882	1.549.614
Canone di concessione annuo L. 296/06	29.327	28.015
Integrazione canone annuo art. 19 c.9	617.954	515.248
Royalties per concessione su autostrade	17.840	13.902
Trasporti eccezionali	6.886	7.877
Pubblicità	5.093	4.947
Commesse estere	2.273	12.974
Altri ricavi	31.441	33.054
Totale Ricavi da contratti con i clienti	2.728.696	2.165.631
Tempistica per la rilevazione dei ricavi		
Servizi trasferiti in un determinato momento	6.886	7.877
Servizi trasferiti nel corso del tempo	2.721.810	2.157.755
Totale Ricavi da contratti con i clienti	2.728.696	2.165.631
Totale Altri ricavi vendite e prestazioni	107.933	151.106
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.836.628	2.316.737

Come previsto dall'IFRS 15 si specifica che la società non ha sostenuto costi di ottenimento o di esecuzione del contratto con il cliente. La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività derivanti da contratti con i clienti:

<i>valori in migliaia di euro</i>	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti per contratti con i clienti inclusi nei "Crediti commerciali non correnti/correnti"	140.118	86.731	53.387
Crediti per contratti classificati nei "Diritti concessori correnti/non correnti"	3.150.353	3.303.596	(153.243)
Attività da contratto	125.116	112.672	12.444



Anas S.p.A.

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento ai contratti con i clienti. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato.

La tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

31.12.2021	<i>valori in migliaia di euro</i> Attività da contratto
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	40.057
Altre variazioni	(27.613)
Totale Variazione	12.444

Informazioni sulle rimanenti obbligazioni di fare

La tabella seguente presenta i ricavi che si prevede di rilevare in futuro in relazione alle obbligazioni di fare non adempiute (o parzialmente adempiute) alla data del presente documento.

<i>valori in migliaia di euro</i>	2022	2023	2024	2025	2026-2031
Nuove Opere e Manutenzioni Straordinarie	2.130	2.510	3.058	3.899	29.441
Manutenzione Ordinaria	667	783	798	834	5.815

Si segnala che tali obblighi di fare derivano dall'aggiornamento del Piano Industriale 2022-2031 e dei dati previsionali del Piano Economico Finanziario.

5 Altri ricavi

Gli Altri ricavi, pari a 57.722 mila euro, sono rappresentati da componenti economiche non direttamente afferenti all'attività caratteristica della Società, ma accessorie alla stessa. Si compongono come di seguito illustrato:

Denominazione	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2021	31.12.2020*	Variazione
Locazioni beni strumentali e pertinenze SS e AS	1.410	1.365	44
Penali attive	3.554	2.259	1.295
Rimborsi assicurativi	5.356	5.334	22
Proventi diversi	42.403	14.781	27.621
Totale	52.722	23.740	28.983

**Gli importi del 2020 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione*

Le principali variazioni del periodo sono imputabili alle voci: (i) "Penali Attive", pari a 3.554 mila euro, che hanno subito un incremento di 1.295 mila euro, derivanti principalmente dall'applicazione di penali su ritardi nell'ultimazione lavori e (ii) "Proventi diversi", pari 42.403 mila euro e che hanno subito un incremento di 27.621 mila euro imputabile, per 15.244 mila euro come variazione positiva derivante dalle rettifiche di alcune partite fornitori, prescritte e non più dovute, relative ad esercizi precedenti e quantificate a seguito di una puntuale attività di circolarizzazione dei fornitori effettuata nell'ambito del progetto d'implementazione del nuovo sistema contabile SAP 4/HANA e per 8.920 mila euro, all'incasso da Reale Mutua di



Anas S.p.A.

Assicurazioni per l'escussione della cauzione definitiva, a copertura degli oneri dei danni subiti da Anas S.p.A. a causa dell'inadempimento contrattuale della Carena S.p.A. Impresa di costruzioni.

6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

Denominazione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materie prime e di consumo	6.359	6.428	(69)
Carbolubrificanti e combustibili	6.571	5.190	1.381
Totale	12.930	11.618	1.312

La voce in esame accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime e di consumo nonché i costi sostenuti per l'acquisto di carbolubrificanti e combustibili per un importo pari a 12.930 mila euro, che risulta in linea con l'esercizio precedente.

7 Costi per servizi

La voce, pari a 2.254.858 mila euro, è così dettagliata:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Servizi propri			
Manutenzione ordinaria su beni propri e di terzi	11.902	10.876	1.026
Servizi di pulizia e di vigilanza	2.977	2.780	197
Servizi immobiliari e utenze	10.338	8.281	2.057
Assicurazioni	15.446	13.789	1.658
Altre spese	20.881	25.057	(4.176)
Consulenze tecniche e rimborsi spese	58	28	31
Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale Anas	272.633	227.774	44.859
Lavori per opere sulla rete regionale	38.709	23.805	14.905
Oneri per contenzioso	34.624	(6.358)	40.981
Costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale	1.847.290	1.411.859	435.431
Totale	2.254.858	1.717.890	536.968

La voce maggiormente significativa è rappresentata dai "Costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale in gestione" ed è pari a 1.847.290 mila euro (di cui 8.789 mila euro relativi a lavori di competenza dell'ex FCG), che registra un incremento di 435.431 mila euro dovuto all'effetto netto:

- dei maggiori lavori di manutenzione straordinaria e nuove opere effettuati nell'esercizio su strade in gestione, pari a 426.173 mila euro;
- dei maggiori oneri, pari a 9.258 mila euro, derivanti dell'attualizzazione.

La voce "Manutenzione ordinaria sulla rete stradale e autostradale ANAS", che presenta un saldo di 272.633 mila euro, comprende i costi sostenuti per mantenere le infrastrutture stradali e autostradali nella loro normale funzionalità e attengono



Anas S.p.A.

alla manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, gli interventi di sicurezza e pulizia, la manutenzione della pavimentazione, lo sgombero neve, appaltati all'esterno, e presenta un incremento di 44.859 mila euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento di tale tipologia di costi è dovuta anche ad un incremento dei costi per illuminazione gallerie e rete viaria.

La voce "Oneri per contenzioso", pari a 34.624 euro, accoglie le spese legali, gli oneri per contenzioso non coperti dal Fondo e gli accantonamenti/rilasci di periodo del "Fondo rischi per Contenzioso". La variazione in incremento pari a 40.981 mila euro, è riferibile principalmente alla variazione della stima del contenzioso rispetto a quella registrata nel precedente esercizio 2020, per effetto dell'evolversi dello stato dei contenziosi ancora in essere.

La voce "Lavori per opere sulla rete regionale" presenta un incremento di 14.905 mila euro, relativo ai maggiori costi sostenuti nell'anno 2021 per interventi sulla rete regionale.

8 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020*	Variazione
Salari e stipendi	323.392	307.520	15.873
Oneri sociali	102.827	96.784	6.043
Altri costi personale a ruolo	5.212	6.097	(885)
TFR dirigenti	1.773	1.402	370
TFR quadri e impiegati	16.864	15.614	1.250
Personale Autonomo e Collaborazioni			
Salari e stipendi	210	56	154
Oneri sociali	0	1	(1)
Altri costi del personale	6.528	1.637	4.892
Totale	456.807	429.112	27.695

*Gli importi del 2020 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione

Nel corso del 2021 la voce "Costo del personale" registra complessivamente un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 27.695 mila euro, di cui 21.916 mila euro per l'incremento delle voci salari e stipendi (per 15.873 mila euro) e oneri sociali (per 6.043 mila euro). Tale incremento è riferibile: (i) all'impatto nel 2021 dell'entrata a regime dei rinnovi dei CCNL dipendenti e dirigenti (nell'anno 2020, invece, l'impatto era stato minore in quanto gli aumenti contrattuali sono stati corrisposti in maniera graduale attraverso più tranches), (ii) all'aumento della forza media impiegata nell'anno, soprattutto a Tempo Determinato, anche per effetto delle assunzioni autorizzate e finanziate dal Decreto Sostegni BIS, (iii) all'incremento dell'accantonamento delle ferie maturate ma non godute in conseguenza della situazione emergenziale COVID 19 che ha colpito il nostro paese nell'ultimo anno.

La voce "altri costi", inoltre, subisce un incremento per 4.892 mila euro imputabile ad un maggior accantonamento del contenzioso giuslavoristico.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:



Anas S.p.A.

TIPOLOGIA	2021	2020	Variazione
Dirigenti	159	147	12
Dipendenti	6.568	6.354	214
Totale Anas	6.727	6.501	226

*Nella tabella è incluso il personale a Tempo Determinato su Commessa lavori (268 unità FTE nel 2021).

9 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Canoni per concessioni e per beni immobili	415	449	(33)
Canoni noleggio macchinari, attrezzature, hardware e software	585	746	(161)
Noleggio autovetture di servizio e automezzi	915	1.179	(264)
Totale	1.915	2.374	(459)

Al 31 dicembre 2021 la voce ammonta a 1.915 mila euro ed accoglie anche i costi relativi ai leasing di breve termine (inferiori ai 12 mesi), i leasing di modesto valore (inferiori o pari a 10.000 euro), nonché i costi relativi ai pagamenti variabili non inclusi nella valutazione delle passività del leasing. La variazione in decremento di 459 mila euro è riferibile principalmente alla riduzione dei costi per noleggio di autovetture di servizio e automezzi, che sono stati oggetto di acquisto e quindi di rilevazione tra le immobilizzazioni materiali.

10 Altri costi operativi

La voce pari a 15.478 mila euro registra un incremento di 3.967 mila euro rispetto all'esercizio precedente e accoglie principalmente le altre imposte e tasse per 10.358 mila euro, la riattribuzione ad Anas del risultato di gestione dell'ex Fondo Centrale di Garanzia che nell'esercizio ammonta a 1.290 mila euro, e altri costi per 2.211 mila euro (contributi consortili, minusvalenze da alienazione, ecc.).

La voce "Altre imposte e tasse" include bolli relativi al Fondo Centrale di Garanzia per 26 mila euro.

11 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	130.818	130.678	139
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.305	33.353	2.952
Totale	167.123	164.031	3.092



Anas S.p.A.

La voce pari a 167.123 mila euro include l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, pari a 130.818 mila euro, principalmente riferibile per 99.375 mila euro alla voce "Concessioni", il cui ammortamento è a quote costanti, in 16 anni, in base all'attuale durata delle convenzioni di concessione, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 36.305 mila euro, in lieve incremento rispetto al precedente esercizio.

12 Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore

La voce, al 31 dicembre 2021, registra un saldo positivo di 13.155 mila euro, principalmente imputabile al rilascio del Fondo IFRS 9 per le voci crediti commerciali verso clienti terzi ed infragruppo. La variazione, pari a 36.735 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente è imputabile al decremento (per incassi e compensazioni avvenute nell'anno) del totale dei crediti commerciali verso clienti terzi ed infragruppo che ha comportato il rilascio del fondo accantonato negli anni precedenti.

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante	(13.155)	23.580	(36.735)
Svalutazione disponibilità liquide	7	(3)	10
Totale	(13.148)	23.577	(36.725)

Per il dettaglio delle voci che compongono il saldo si rimanda alla nota esplicativa 38.

13 Altri Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni al 31 dicembre 2021, pari a 6.601 mila euro, si riferiscono ai dividendi 2019 (pari a 3.375 mila euro) e 2020 (pari a 3.226 mila euro) della società collegata Traforo del Monte Bianco, erogati entrambi nel 2021.

14 Altri Proventi finanziari

Il dettaglio degli Altri proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari e postali	4	13	(9)
Interessi attivi da Canone Strada dei Parchi	28.161	29.321	(1.160)
Interessi attivi diversi	1.668	1.052	617
Proventi finanziari diversi	137	270	(133)
Utili su cambi	1.979	0	1.979
Totale	31.949	30.655	1.294

La voce presenta un saldo di 31.949 mila euro, composto principalmente dagli interessi attivi di competenza del periodo, pari a 28.161 mila euro dovuti dalla società Strada dei Parchi per effetto della rateizzazione del prezzo della concessione.



Anas S.p.A.

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.294 mila euro, è dovuto principalmente alla voce utili su cambi pari a 1.979 mila euro imputabile alla rilevazione degli effetti cambio sulle poste registrate in valuta Algerina e Qatarina.

La voce "Interessi attivi diversi" include per 1.386 mila euro proventi finanziari riferibili all'ex Fondo Centrale di Garanzia": interessi maturati nel periodo sulle rate delle società concessionarie (1.123 mila euro), sui certificati di deposito e sui c/c bancari (263 mila euro).

15 Oneri su partecipazioni

La voce presenta un saldo di 3.740 mila euro (5.158 mila euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce all'adeguamento del valore della partecipazione posseduta in AIE per 3.700 mila euro a seguito del test d'impairment, all'adeguamento del valore della partecipazione posseduta in Autostrade del Lazio per 30 mila euro al fine di adeguare il valore di carico della stessa al relativo patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2021 a seguito della messa in liquidazione della società e per 10 mila euro all'azzeramento del valore del consorzio CAIE a seguito dell'uscita nel 2021 di Anas dal consorzio stesso, come meglio dettagliato nella nota esplicativa 21, alla quale si rimanda.

16 Altri Oneri finanziari

Il dettaglio degli altri oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Denominazione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Interessi passivi su c/c bancari e postali	2.382	2.655	(273)
Altri interessi e oneri finanziari	14.488	3.724	10.764
Oneri finanziari verso altri	137	270	(133)
Interessi passivi da leasing	83	136	(53)
Perdite su cambi	914	2.286	(1.373)
Svalutazione altre attività finanziarie	9.826	166.558	(156.732)
Totale	27.830	175.629	(147.800)

Gli Altri oneri finanziari presentano un saldo di 27.830 mila euro con un decremento netto rispetto all'esercizio precedente, pari a 147.800 mila euro, principalmente quale effetto netto tra:

- la riduzione della voce "Svalutazione Altre Attività finanziarie", per 156.732 riferibile all'adeguamento del Fondo Svalutazione crediti verso la società Strada dei Parchi, effettuato nell'esercizio 2020, determinato per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, come meglio dettagliato nella nota esplicativa 23 alla quale si rimanda. L'importo dell'adeguamento del Fondo svalutazione crediti per l'anno 2021 relativo all'attività finanziaria verso Strada dei Parchi è pari 9.854 mila euro;
- l'incremento della voce "Altri interessi e oneri finanziari", per 10.764 mila euro, relativi al maggior accantonamento dell'esercizio, rispetto al 2020, al fondo rischi e oneri inerenti la gestione finanziaria per pagamento di interessi passivi da sentenze;
- il decremento delle perdite su cambi per 1.373 mila euro, imputabili alla rilevazione degli effetti cambio sulle poste registrate in valuta Algerina e Qatarina.



Anas S.p.A.

17 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

L'adozione del regime di consolidato consente ad ANAS di compensare, ai fini IRES, la propria perdita fiscale con gli imponibili positivi trasferiti al consolidato dalle consolidate Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e Anas International S.p.A..

Al 31.12.2021 Anas ha stimato una perdita fiscale ai fini IRES pari a 2.186.095 mila euro e un valore della produzione IRAP negativo, pertanto, non sono state contabilizzate imposte correnti, in linea con gli esercizi precedenti.

La voce "Imposte sul reddito" è pari ad 32 mila euro ed è composta dalle seguenti voci:

- Provento da Consolidamento fiscale QMU S.p.A.: 10 mila euro;
- Rettifiche da Consolidamento fiscale anni precedenti AIE S.p.A.: 22 mila euro.

Rispetto al precedente esercizio tale voce registra un decremento pari ad 60 mila euro.

Il consolidato del gruppo ANAS chiude costantemente in perdita per effetto dell'applicazione in capo alla consolidante del regime di favore di cui alla Legge Speciale (art. 1, commi 86 e 87, della legge 23 dicembre 2005 n. 266). Detta norma, che stabilisce l'irrilevanza fiscale dei contributi in conto impianti e la deducibilità degli ammortamenti, consente ad ANAS di chiudere costantemente in perdita fiscale con conseguente trasferimento della medesima al regime di tassazione di gruppo. Tale regime di favore ha mantenuto la sua validità anche dopo il passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, come precisato dall'Agenzia delle Entrate nella risposta del 15 luglio 2019 all'istanza di interpello presentato da ANAS il 31 ottobre 2018.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
IRAP			
IRES			
Imposte estere correnti			
Proventi da adesione cons. fiscale	(32)	97	(129)
Imposte differite e anticipate			
Imposte estere differite e anticipate			
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti			
Imposte accantonamenti e rilasci		(189)	189
Totale	(32)	(92)	60



Anas S.p.A.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'IRES nei due esercizi a confronto.

	valori in migliaia di euro			
	31.12.2021		31.12.2020	
	Euro	%	Euro	%
Utile dell'esercizio	402		(168.764)	
Totale imposta sul reddito	32		92	
Utile ante imposte	369		(168.856)	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	89	24%		24%
Minori imposte				
Rigiro deduzioni manutenzioni ex art. 107 TUIR	237.343		224.295	
Proventi da consolidato fiscale	32		(97)	
Rivalutazione partecipazione			910	
Dividendi da partecipazioni	6.271			
Altre variazioni in diminuzione	4.358.648		3.909.782	
Totale	4.602.294		4.134.890	
Maggiori imposte				
Accantonamento ai fondi	28.519			
Valutazione partecipazioni ex art. 4 dm 8/06/11				
Svalutazione partecipazioni	3.740		5.158	
Svalutazione diritti concessori				
Spese manutenzione ex art. 107 TUIR	272.633		227.774	
Ammortamenti	3.350		2.745	
Imposte indeducibili	5.651		4.838	
Altre variazioni in aumento	2.101.904		2.121.133	
Totale	2.415.798		2.361.647	
Totale imponibile IRES	(2.186.095)		(1.942.007)	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	-		-	
IRAP				
Imposte estere				
Differenza su stima imposte anni precedenti				
Totale fiscalità differita				
Proventi da consolidato fiscale	32		92	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	32		92	

Nella tabella che segue, i dettagli del provento da consolidamento, non imponibile (ai fini IRES ed IRAP), calcolato applicando l'aliquota vigente IRES del 24%, di cui all'art. 77 del TUIR, ai singoli imponibili, così come previsto dal regolamento di consolidamento vigente tra le parti.



Anas S.p.A.

		valori in migliaia di euro	
Società	Imposta	Importo	
AIE	IRES		-
QMU	IRES		10
Totale provento da consolidamento			10
Rettifiche provento da consolidamento anni precedenti			22
TOTALE PROVENTO POST RETTIFICHE			32
Rilascio Fondo Rischi			
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO			32

Si segnala che nel Consolidato Fiscale del Gruppo Anas non vi è stato trasferimento e compensazione di interessi passivi e risultati operativi lordi ai sensi di quanto previsto dall'art. 96, comma 14, del TUIR. Analogamente non vi sono stati trasferimenti di eccedenze di ACE ex. art. 6 del D.M. 14.03.2012.

A tale riguardo si informa che il Gruppo Anas con l'ultima dichiarazione di Consolidato Fiscale, cd. Modello CNM 2021 periodo d'imposta 2020, registrava una perdita complessiva di 7.438.603 mila euro.



Anas S.p.A.

18 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2021 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

valori in migliaia di euro

	Fabbricati	Terreni	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	324.588	67.463	84.983	36.849	148.625	3.478	665.986
F.do amm.to	(122.353)	-	(20.749)	(31.546)	(119.228)	-	(293.877)
Consistenza al 01.01.2020	202.235	67.463	64.234	5.302	29.397	3.478	372.109
Investimenti	8.803	3	723	1.426	16.043	21	27.019
Ammortamenti	(17.263)		(3.880)	(1.341)	(10.868)		(33.353)
Alienazioni e dismissioni			(0)	(3)	(668)		(671)
Altri Movimenti	(8)		0		(24)		(32)
Riclassifiche Costo Storico	33		(115)		(33)		(115)
Riclassifiche Fondo	3.824		24	3	700		4.551
Totale variazioni	(4.612)	3	(3.248)	85	5.150	21	(2.601)
Costo storico	333.417	67.466	85.591	38.272	163.943	3.499	692.187
F.do amm.to	(135.794)	-	(24.605)	(32.885)	(129.396)	-	(322.679)
Consistenza al 01.01.2021	197.623	67.466	60.985	5.387	34.547	3.499	369.508
Investimenti	4.001	67	1.803	9.264	8.495	78	23.708
Passaggi in esercizio	4			18	0		23
Ammortamenti	(17.498)		(3.825)	(1.804)	(13.178)		(36.305)
Alienazioni e dismissioni					(468)		(468)
Altri Movimenti	(3.050)				(42)		(3.092)
Riclassifiche Fondo	3.210		1	(3)	488		3.696
Totale variazioni	(13.332)	67	(2.020)	7.475	(4.705)	78	(12.437)
Costo storico	334.373	67.533	87.394	47.554	171.928	3.577	712.360
F.do amm.to	(150.082)	-	(28.429)	(34.692)	(142.086)	-	(355.289)
Consistenza al 31.12.2021	184.292	67.533	58.965	12.862	29.842	3.577	357.071

<i>di cui attività per diritti d'uso</i> (valori in migliaia di Euro)	Fabbricati	Terreni	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	11.908	-	-	-	3.330	-	15.238
F.do amm.to	(4.794)	-	-	-	(897)	-	(5.691)
Consistenza al 01.01.2020	7.114	-	-	-	2.433	-	9.547
Investimenti (nuovi leasing)	5.445				95		5.540
Ammortamenti	(4.798)				(918)		(5.716)
Altri movimenti	(8)				(24)		(32)
Riclassifiche Fondo	3.830				27		3.857
Totale variazioni	4.469	-	-	-	(820)	-	3.649
Costo storico	17.345	0	0	0	3.401	0	20.746
F.do amm.to	(5.762)	0	0	0	(1.789)	0	(7.551)
Consistenza al 01.01.2021	11.583	-	-	-	1.613	-	13.195
Investimenti (nuovi leasing)	359				131		490
Ammortamenti	(4.887)				(945)		(5.832)
Altri movimenti	(3.050)				(42)		(3.092)
Riclassifiche Fondo	3.210				46		3.256
Totale variazioni	(4.368)	0	0	0	(809)	0	(5.177)
Costo storico	14.654	0	0	0	3.491	0	18.145
F.do amm.to	(7.439)	0	0	0	(2.687)	0	(10.126)
Consistenza al 31.12.2021	7.215	0	0	0	804	0	8.019



Anas S.p.A.

Fabbricati

La voce presenta un saldo di 184.292 mila euro, ed accoglie il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di Anas per 177.076 mila euro ed il valore del diritto d'uso dei fabbricati in locazione rientranti nelle fattispecie previste dall'IFRS 16 per 7.215 mila euro.

Gli investimenti effettuati nel 2021, pari a 4.001 mila euro, riguardano interventi di manutenzione straordinaria su immobili, di cui 359 mila euro relativi ai fabbricati in locazione rientranti nelle fattispecie previste dall'IFRS 16. Gli ammortamenti del periodo sono pari a 17.498 mila euro, di cui 4.887 mila euro relativi ai Fabbricati rientranti nella fattispecie dell'IFRS 16.

Terreni

Il valore dei terreni è pari a 67.533 mila euro ed è in linea con l'esercizio precedente.

Impianti e macchinari

La voce presenta un saldo di 58.965 mila euro e si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica delle Strutture Territoriali dislocate sul territorio nazionale. La quota di ammortamento per l'anno 2021 è pari a 3.825 mila euro.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce presenta un saldo di 12.862 mila euro e si riferisce ad attrezzature presenti nei Compartimenti per lo svolgimento di specifiche attività e presso la branch di Anas in Qatar. La quota di ammortamento per l'anno 2021 è pari a 1.804 mila euro.

Altri beni

La voce presenta un saldo pari a 29.842 mila euro, di cui 804 mila euro relativo al valore del diritto d'uso degli altri beni rientranti nelle fattispecie previste dall'IFRS 16. La voce accoglie principalmente il valore di mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate dall'Anas ed alle spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi.

Gli investimenti del periodo, pari a 8.495 mila euro, di cui 131 mila euro relativi al valore del diritto d'uso degli altri beni rientranti nella fattispecie previste dall'IFRS 16, si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per nuove acquisizioni (in particolare di autoveicoli da trasporto e automezzi), mentre gli ammortamenti del periodo sono stati pari a 13.178 mila euro, di cui 945 mila euro relativi ai beni rientranti nella fattispecie dell'IFRS 16.

Nel corso del 2021 non si sono verificate variazioni della vita utile stimata dei beni. Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2021, le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

19 Attività immateriali

Nella tabella seguente sono esposte le variazioni delle voci delle attività immateriali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio, nonché le relative variazioni intercorse nei valori contabili:



Anas S.p.A.

valori in migliaia di euro

	Costi di sviluppo	Dir. di brev. Ind. e dir. ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	1.865	174.257	1.590.178	23.282	249.783	2.039.364
F.do amm.to	(1.761)	(143.826)	(298.303)	-	(85.991)	(529.882)
Consistenza al 01.01.2020	104	30.430	1.291.875	23.282	163.792	1.509.482
Investimenti		9.606		13.654	2.024	25.283
Passaggi in esercizio	139	3.360		(5.596)	2.212	115
Ammortamenti	(64)	(14.207)	(99.375)		(17.032)	(130.678)
Riclassifiche e svalutazioni costo storico				(12)		(12)
Riclassifiche e svalutazioni Fondo					(24)	(24)
Totale variazioni	75	(1.241)	(99.375)	8.045	(12.820)	(105.316)
Costo storico	2.004	187.222	1.590.178	31.327	254.019	2.064.750
F.do amm.to	(1.826)	(158.033)	(397.678)	-	(103.047)	(660.583)
Consistenza al 01.01.2021	178	29.189	1.192.500	31.327	150.972	1.404.167
Investimenti		9.522		16.585	2.167	28.274
Passaggi in esercizio		2.867		(9.398)	6.509	(23)
Ammortamenti	(64)	(14.020)	(99.375)		(17.358)	(130.818)
Alienazioni e dismissioni						-
Riclassifiche e svalutazioni Fondo					2	2
Operazioni straordinarie						-
Totale variazioni	(64)	(1.631)	(99.375)	7.187	(8.681)	(102.565)
Costo storico	2.004	199.612	1.590.178	38.513	262.694	2.093.001
F.do amm.to	(1.890)	(172.053)	(497.053)	-	(120.403)	(791.399)
Consistenza al 31.12.2021	114	27.559	1.093.125	38.513	142.291	1.301.602

Costi di sviluppo

Il valore netto contabile, al 31 dicembre 2021, ammonta a 114 mila euro. La quota di ammortamento per l'anno 2021 è pari a 64 mila euro.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il valore netto contabile, al 31 dicembre 2021, è pari a 27.559 mila euro. Gli investimenti dell'esercizio, pari a 12.389 mila euro, sono costituiti principalmente dai costi relativi all'implementazione e parametrizzazione del programma AnasSAP (1.430 mila euro), dai servizi di manutenzione inerenti il piano pluriennale di sviluppo e integrazione dei sistemi informativi e dal sistema di servizi di digitalizzazione degli archivi tramite sistema PDM (2.708 mila euro), nonché dall'acquisto di nuove licenze (8.251 mila euro). L'ammortamento dell'esercizio è pari a 14.020 mila euro. La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce presenta un saldo di 1.093.125 mila euro, il cui valore è stato rilevato a seguito della mutata configurazione del Contratto di Programma 2016-2020, approvato a fine 2017, che rappresenta la definizione di un nuovo assetto concessorio per l'Anas. Nell'ambito del rapporto regolatorio tra ANAS ed il Ministero, la sottoscrizione del nuovo CdP ha rappresentato una nuova dotazione finanziaria costituita da risorse economiche finalizzate alla realizzazione di opere strutturali, di cui la gestione ed il controllo spettano in via esclusiva all'ANAS in qualità di unico concessionario, introducendo il corrispettivo parte servizi ed il corrispettivo parte investimenti nell'ambito delle attività regolate, con valori definiti in un piano finanziario regolatorio, all'interno di un piano economico finanziario che definisce anche la disciplina delle attività accessorie.

I suddetti elementi definiscono in sintesi regole economiche, in forte discontinuità rispetto al passato, che hanno permesso di considerare l'operazione come una nuova forma di contribuzione alla Società da parte dello Stato.



Anas S.p.A.

In tale contesto, appaiono dunque evidenti gli elementi di discontinuità introdotti dal nuovo Contratto di Programma 2016-2020, tenuto conto, nel caso specifico, che la relazione tra quest'ultimo e la concessione, produca effetti tali sulla concessione tanto da poterne configurare in via sostanziale e non formale una novazione e, pertanto, un apporto di nuove risorse all'ANAS da parte dello Stato.

Il valore del nuovo assetto regolatorio, valutato alla luce della concessione con scadenza 2032 e dell'opzione rappresentata dalla estensione della concessione al 2052, prevista per legge, ma condizionata alla predisposizione del piano economico finanziario, si è potuto definire compiutamente, nel 2017, tramite una perizia giurata, le cui risultanze sono state riflesse nella voce "Concessioni".

L'ultima versione del Contratto di Programma aveva previsto il rinvio del modello di finanziamento del Corrispettivo Investimenti a partire dal successivo Contratto di Programma 2021-2025, con conseguente finanziamento degli investimenti per il 2019 ed il 2020 esclusivamente mediante Contributo.

Relativamente agli aggiornamenti sul prolungamento della durata della concessione così come previsto dall'art. 1 commi 1018 e 1019 della L. 27 dicembre 2006 n. 296, come noto nel 2020, il MEF, di concerto con il MIMS, avevano concordato di avviare un'istruttoria tecnica finalizzata all'estensione di 20 anni della durata dell'attuale Concessione.

Nel corso dei primi mesi del 2021 il Tavolo tecnico appositamente convocato e coordinato dal MIMS, relativo all'istruttoria sopra indicata, si è riunito più volte e, nell'ambito dei suoi lavori, ha sottoposto attraverso lo stesso ministero una richiesta di parere all'Avvocatura dello Stato riguardo la questione relativa alla possibilità di dare seguito all'estensione, a legislazione vigente, della durata dell'attuale concessione. Il 18 giugno 2021, in risposta alla richiesta del MIMS, è stato rilasciato da parte dell'Avvocatura un parere che, nel ritenere da un lato impossibile procedere, alla luce della giurisprudenza europea in materia di concessioni autostradali, alla proroga diretta della concessione in questione sulla base della legislazione vigente, tuttavia, dall'altro, ha considerato astrattamente percorribile tale ipotesi, nel caso in cui fosse stato implementato un modello societario con separazione contabile tra attività pubblicistiche e privatistiche, previa acquisizione del parere dei competenti servizi della Commissione Europea.

Il 9 novembre 2021, è stato quindi pubblicato il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 (cd. DL infrastrutture e trasporti), che tra le altre, sulla base di quanto disposto dall'art. 2 commi da 2-sexies a 2-sexiesdecies, prevede in estrema sintesi:

- la costituzione di una società 100% MEF e in house MEF/MIMS, volta ad acquisire le partecipazioni di Anas in società concessionarie di autostrade statali a pedaggio con il mandato di gestire queste ed eventualmente altre concessionarie analoghe e, con esclusivo riguardo alle autostrade statali a pedaggio, il trasferimento alla costituenda società delle funzioni e delle attività attribuite dalle vigenti disposizioni ad Anas stessa,
- e, conseguentemente, la permanenza in capo ad Anas della sola gestione della rete stradale e autostradale non a pedaggio, sulla base della concessione in essere,

rimuovendo, in prima analisi, tutti gli ostacoli relativi alla possibilità di estendere, in base alla richiamata normativa nazionale vigente, il periodo di riferimento della Concessione, primo tra tutti, la compatibilità, alla luce delle sue proprie peculiarità, con la relativa disciplina di respiro comunitario, riferita alle concessioni autostradali, pur in pendenza della verifica presso le competenti strutture UE al fine di ottenere la loro auspicata conferma in tal senso.

Tuttavia, il DL infrastrutture e trasporti, all'art. 2 commi 2-duodecies e 2-quaterdecies, ha apportato anche due importanti modifiche alla disciplina del Contratto di Programma (CdP):



Anas S.p.A.

- la cosiddetta “logica del Corrispettivo”, introdotta come indicato precedentemente con il CdP 2016-2020, e conseguentemente presa a base per le valutazioni prospettiche a sostegno del valore patrimoniale societario di trasferimento di Anas in FS, viene esplicitamente eliminata, limitando così, di conseguenza, il criterio di finanziamento delle attività svolte dalla società al solo riconoscimento di contributi,

e in parallelo,

- la percentuale degli oneri di investimento riconosciuta ad Anas a partire dal 1° gennaio 2022 viene ridotta al 9%.

In data 23 marzo 2022 è pervenuta ad Anas una lettera a firma del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l’alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, che ha rinnovato l’intenzione da parte del MIMS:

- di dare continuità alle interlocuzioni avvenute nell’ambito del Tavolo tecnico, completando l’istruttoria dedicata a valutare la possibilità di estendere di 20 anni della durata dell’attuale Concessione, ossia nel limite massimo del 31 dicembre 2052, così come previsto dall’art. 1 commi 1018 e 1019 della L. 27 dicembre 2006 n. 296, una volta acquisito il parere da parte delle competenti strutture della Comunità Europea,

e

- di dare avvio, alla luce del citato DL infrastrutture e trasporti, all’attività di revisione del Contratto di Programma per il periodo 2021-2025, rivedendo anche la parte normativa dello stesso onde adeguarla alla legislazione sopravvenuta e, in ogni caso, assicurando la sostenibilità economico-finanziaria di Anas in relazione all’attività in concessione. Più nel dettaglio, compatibilmente con la natura di diritto esclusivo e speciale ad essa attribuita dal predetto DL n. 121/2021 a detta attività, sarà definita l’entità del fabbisogno finanziario, da assicurare ad Anas secondo il meccanismo contabile della “contribuzione” che permetta il recupero del “costo economico-tecnico” relativo a tutte le attività svolte.

Alla luce di tutto quanto sopra descritto, la Concessione, al 31 dicembre 2021, è stata oggetto di verifica al fine di tenere conto degli impatti del DL Infrastrutture ha determinato nelle stime dei flussi finanziari attesi e dell’aggiornamento dei dati economici e finanziari a consuntivo e previsionali del Piano Economico Finanziario e del Piano Industriale di Anas 2022-2032. Ad esito dell’impairment test non sono emerse perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio.

Qualora gli sviluppi, che nasceranno dalle interlocuzioni in atto anche con le istituzioni sovranazionali, dovessero portare a considerazioni e risultanze diverse dalle attese, il valore di iscrizione della concessione dovrà essere ridotto sulla base dei flussi di cassa espressi da un PEF rielaborato di conseguenza.

La concessione viene ammortizzata sistematicamente sulla base della durata dell’attuale rapporto concessorio, fino al 2032, e la quota di competenza del 2021 è pari a 99.375 mila euro.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce, pari a 38.513 mila euro, è costituita:

- dai costi sostenuti per servizi di manutenzione evolutiva del sistema integrato SAP non ancora completati (12.808 mila euro di cui 10.255 mila euro per nuove acquisizioni effettuate nell’esercizio);



Anas S.p.A.

- dai costi del servizio di monitoraggio mezzi pesanti nella struttura territoriale di Trieste ancora in corso (2.450 mila euro);
- dai costi del personale interno sostenuti per commesse lavori, per le quali è in corso di ultimazione l'iter di finanziamento (20.749 mila euro);
- da investimenti per lavori effettuati sulla rete stradale ed autostradale per i quali la copertura finanziaria è stata individuata nel Contratto di Programma (2.506 mila euro).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce, pari a 142.291 mila euro, è costituita da:

- 21.405 mila euro per impianti realizzati sulla Rete stradale e finanziati con fondi della Società;
- 120.886 mila euro per investimenti lavori effettuati sulla Rete stradale e autostradale per i quali la copertura finanziaria è stata individuata nel Contratto di Programma.

Nell'esercizio non si sono verificate variazioni della vita utile stimata delle attività immateriali.

Per le immobilizzazioni immateriali, tenendo conto degli indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali (impairment test), la Società ha basato la verifica della recuperabilità su un approccio che tiene conto della somma dei flussi futuri generabili dall'intera Società, senza imporre la segmentazione per immobilizzazione/unità generatrice di cassa e il procedimento di attualizzazione. L'applicazione di tale metodo non ha evidenziato eventuali perdite di valore tali da rendere necessaria una rettifica delle immobilizzazioni immateriali.

20 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nel prospetto di seguito è illustrata la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2021 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

	valori in migliaia di euro				
	31.12.2020	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2021
Attività per imposte anticipate	205.475	(13.250)	-	-	192.225
Passività per imposte differite	205.475	(13.250)	-	-	192.225

Le imposte differite attive derivano principalmente dal disallineamento tra il valore contabile e fiscale relativo all'eliminazione dei beni gratuitamente devolvibili finanziati con contributi in conto capitale e in conto impianti effettuata in sede di First Time Adoption (FTA) dei principi contabili internazionali, avvenuta nell'esercizio 2017, per un importo pari alle passività per imposte differite.

Le imposte differite passive derivano dall'effetto di alcune operazioni effettuate in sede di FTA principalmente riferibili a: rivalutazione di alcune partecipazioni, applicazione fair value ai crediti e debiti per lavori, alla rideterminazione e riclassifica del credito verso la società Strada dei Parchi.



Anas S.p.A.

21 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2021 e 2020.

valori in migliaia di euro		
Partecipazioni in:	Valore netto 31.12.2021	Valore netto 31.12.2020
Imprese controllate	367.167	370.867
Imprese collegate	344.491	344.521
Altre imprese	5	15
Totale	711.663	715.403

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2021 ammontano a 711.663 mila euro e subisce una variazione netta in diminuzione di 3.740 mila euro rispetto al 31 dicembre 2020, che si riferisce: i) per 3.700 mila euro all'aggiornamento della valutazione della società Anas International Enterprise, a seguito delle risultanze del test di impairment, che ha comportato una svalutazione ulteriore rispetto a quanto effettuato negli esercizi precedenti, riflettendo il minor valore delle iniziative all'estero presso la Russia, ii) per 30 mila euro alla svalutazione effettuata sul valore della partecipazione di Autostrade del Lazio S.p.A. al fine di adeguare il valore di carico della stessa al relativo patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2021, e iii) per 9 mila euro allo stralcio della partecipazione nel Consorzio CAIE.

valori in migliaia di euro								
Partecipazioni in:	Valore Netto 31.12.2020	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2021	Fondo svalutazione cumulato
		Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate								
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	48.500						48.500	
Anas International Enterprise S.p.A.	5.500			(3.700)			1.800	41.800
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	15						15	
<i>decimi ancora da versare</i>	<i>(11)</i>						<i>(11)</i>	
Stretto di Messina (in liquidazione)	315.863						315.863	1.950
Anas Concessioni Autostradali S.p.A.	1.000						1.000	
	370.867	0	0	(3.700)	0	0	367.167	43.750
Partecipazioni in imprese collegate								
SITAF S.p.A.	160.989						160.989	
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	159.902						159.902	8.898
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	73.100						73.100	
<i>decimi ancora da versare</i>	<i>(52.500)</i>						<i>(52.500)</i>	
CAL-Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	2.000						2.000	
Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione*	30			(30)			(0)	531
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000						1.000	
	344.521	0	0	(30)	0	0	344.491	9.429
Altre imprese								
CONSEL S.c.a r.l.	1						1	
IDC - Italian Distribution Council S.c.a r.l. (in liq.)	5						5	
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	9			(9)			0	
	15	0	0	(9)	0	0	5	0
Totale partecipazioni	715.403	0	0	(3.740)	0	0	711.663	53.178

* posta in liquidazione a decorrere dal 10/11/2021 per effetto dell'entrata in vigore della Legge 9/11/2021, n. 156



Anas S.p.A.

Valore Netto 31.12.2019	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2020	Fondo svalutazione cumulato
	Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate							
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	48.500					48.500	
Anas International Enterprise S.p.A.	10.513		(5.013)			5.500	38.100
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	15					15	
<i>decimi ancora da versare</i>	(11)					(11)	
Stretto di Messina (in liquidazione)	315.712		151			315.863	1.950
Anas Concessioni Autostradali S.p.A.	1.000					1.000	
375.729	0	0	(4.862)	0	0	370.867	40.050
Partecipazioni in imprese collegate							
SITAF S.p.A.	0			160.989		160.989	
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	159.902					159.902	8.898
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	73.100					73.100	
<i>decimi ancora da versare</i>	(52.500)					(52.500)	
CAL-Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	2.000					2.000	
Autostrada del Molise S.p.A. (in liquidazione)	24			(783)		0	0
Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione	175		(145)			30	501
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000					1.000	
183.701	0	0	614	160.206	0	344.521	9.399
Altre imprese							
CONSEL S.c.a.r.l.	1					1	
IDC - Italian Distribution Council S.c.a.r.l. (in liq.)	5					5	
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	9					9	
15	0	0	(4.248)	0	0	15	49.448
Totale partecipazioni	559.445	0	(4.248)	0	0	715.403	49.448

* posta in liquidazione a decorrere dal 10/11/2021 per effetto dell'entrata in vigore della Legge 9/11/2021, n. 156

Per le società che al 31 dicembre 2021 presentano un valore di carico superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Società, sono stati predisposti i test di impairment per verificare se tali differenze esprimano delle perdite di valore potenzialmente durevoli ovvero se i benefici economici futuri attesi da tali partecipate siano in grado di sostenere i valori delle stesse, dai quali, ad eccezione di quanto sopra descritto in merito ad Anas International Enterprise S.p.A., ADL e CAIE non è emersa alcuna criticità tale da comportare ulteriori svalutazioni.

Nel prospetto che segue è riportato l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate con indicazione, tra le altre informazioni, delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2021 (esposto al netto degli eventuali decimi da versare).

Sede	Capitale sociale	Utile / (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2021	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza (a)	valori in migliaia di euro		
						Valore di carico al 31.12.2021 (b)	Differenza (b) - (a)	
Partecipazioni in imprese controllate								
Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione	Roma	383.180	47	386.060	81,848%	315.982	315.863	(119)
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	Roma	50.000	0	50.000	92,382%	46.191	48.500	2.309
Anas International Enterprise S.p.A.*	Roma	3.000	1.679	3.721	100%	3.721	1.800	(1.921)
Anas Concessioni Autostradali S.p.A.*	Roma	1.000	(50)	837	100%	837	1.000	163
Società controllate indirettamente								
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	Roma	1.000	0	1.000	1,50%	15	4	(11)
Partecipazioni in imprese collegate								
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	198.749	12.363	234.686	32,125%	75.393	159.902	84.509
SITAF S.p.A.*	Susa (TO)	65.016	25.715	416.144	31,746%	132.109	160.989	28.880
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	Roma	200.000	18.119	222.832	35%	77.991	20.600	(57.391)
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.*	Milano	4.000	(129)	5.362	50%	2.681	2.000	(681)
Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione****	Roma	350	(143)	45	50%	23	()	(23)
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	2.000	16.014	186.529	50%	93.265	1.000	(92.265)
Altre imprese								
CONSEL S.c.a.r.l. **	Roma	51	0	52	1%	1	1	()
Cons Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liq. ***	Roma	70	0	70	6,67%	5	5	0

* Valori al 31 dicembre 2020

** Valori al 30 settembre 2019

*** Valori al 31 dicembre 2019

**** posta in liquidazione a decorrere dal 10/11/2021 per effetto dell'entrata in vigore della Legge 9/11/2021, n. 156



Anas S.p.A.

Si fa presente che la controllata Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione non è stata classificata come AFS (IFRS 5) perché non rispecchia i requisiti previsti dall'IFRS 5, in quanto non si ha un'alta probabilità che la sua dismissione si realizzi entro i 12 mesi.

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo delle principali voci patrimoniali ed economiche delle società collegate:

valori in migliaia di euro						
Partecipazioni in imprese collegate	% di possesso	Totale Attività	Totale Passività	Ricavi	Costi	Utile/ (Perdita)
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	32,125%	527.174	292.488	66.758	54.395	12.363
SITAF S.p.A.*	31,746%	1.713.797	1.297.653	159.654	133.939	25.715
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	35,000%	653.618	430.787	62.030	43.910	18.119
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.*	50,000%	53.305	47.943	4.684	4.813	(129)
Autostrade del Lazio S.p.A.**	50,000%	984	939	5	148	(143)
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	50,000%	744.510	557.981	154.383	138.368	16.014

* Valori al 31 dicembre 2020

** posta in liquidazione a decorrere dal 10/11/2021 per effetto dell'entrata in vigore della Legge 9/11/2021, n. 156

22 Diritti Concessori Finanziari non correnti e correnti

La voce pari a complessivi 3.153.118 mila euro (di cui 1.598.632 mila euro di natura corrente), si riferisce all'ammontare della produzione realizzata da Anas su strade in concessione in attesa di essere liquidata dai Ministeri o Enti di riferimento.

Principalmente l'importo si riferisce ad interventi finanziati da Convenzioni stipulate con Regioni ed enti locali per 844.735 mila euro, a interventi disciplinati dai contratti di programma a partire dal 2007 fino al CdP 2016-2020 per 855.491 mila euro, ad interventi previsti dai contributi pluriennali, delibere Cipe e Fondi Sviluppo e Coesione per 531.219 mila euro, a progetti comunitari per 81.149 mila euro, ad interventi rientranti nei 3 programmi Ponti e Viadotti e Sblocca Italia per 119.625 mila euro, ad interventi finanziati dai fondi Sisma e dal Fondo Infrastrutture per 501.329 mila euro, ad interventi finanziati con i fondi Piano per il sud per 99.344 mila euro, a interventi finanziati dalla Legge di Bilancio 2021 per 52.350 mila euro, ad interventi Cortina 6.865 mila euro e 7.459 mila euro sono relativi alla commessa Quadrilatero.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce rileva un decremento di 150.478 mila euro. La variazione è principalmente imputabile all'incremento dei crediti esigibili generato dalla produzione di periodo (1.489.858 mila euro), al decremento determinato dagli incassi dell'esercizio (1.656.095 mila euro), all'effetto incrementativo delle poste valutative del periodo (15.760 mila euro).

L'importo si riferisce sia a costi sostenuti da Anas di cui è già stata predisposta la rendicontazione e la relativa richiesta di rimborso ai Ministeri ed Enti competenti, sia a costi sostenuti da Anas che saranno oggetto di rendicontazione futura in quanto riferiti a produzione realizzata ma non ancora oggetto di pagamento alle ditte appaltatrici.

I Diritti concessori finanziari sono oggetto di attualizzazione al tasso interno di rendimento del 3%, che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro per Anas. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico come costo.

I Diritti concessori finanziari sono esposti, al 31 dicembre 2021, al netto del Fondo IFRS 9, pari a 93.195 mila euro. Tale fondo ha subito un incremento netto di 1.124 mila euro, a seguito dell'aggiornamento delle potenziali perdite di valore su alcuni diritti concessori verso enti locali.



Anas S.p.A.

La voce include 21.330 mila euro di Diritti concessori per lavori realizzati (Classificati negli "Altri crediti del FCG") che, in applicazione del principio contabile IFRIC 12, maturano al sostenimento dei costi per interventi lavori di competenza dell'ex Fondo Centrale di Garanzia.

23 Altre Attività finanziarie non correnti e correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie al 31 dicembre 2021 a confronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2021			31.12.2020*			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri Contributi Ministero Economia e Finanze	0	-	0	0	4.566	4.566	0	(4.566)	(4.566)
Crediti per mutui Soc. Concessionarie	-	1.066	1.066	-	1.066	1.066	-	-	-
Concessioni Ex Art. 7 L.178/02	563.487	180.159	743.647	591.161	117.826	708.987	(27.674)	62.333	34.659
Titoli di deposito a breve		68.000	68.000		74.851	74.851	-	(6.851)	(6.851)
Totale	563.487	249.225	812.712	591.161	198.309	789.470	(27.674)	50.916	23.242
Fondo svalutazione IFRS 9	(143.588)	(124.547)	(268.135)	(152.178)	(106.131)	(258.309)	8.590	(18.416)	(9.826)
Totale al netto del fondo svalutazione	419.899	124.679	544.578	438.983	92.178	531.161	(19.084)	32.501	13.417

La voce pari a 812.712 mila euro, al lordo del fondo IFRS 9, si riferisce principalmente:

- al credito lordo verso la Società Strada dei Parchi per la concessione in essere per l'autostrada A24 e A25 pari a 743.647 mila euro, (di cui 180.159 mila euro a breve pari al valore delle rate 2019 e 2020, quest'ultima fatturata nei primi mesi del 2021, e della rata 2021 pari a 55.859 mila euro). Il credito presenta un incremento per 34.659 mila euro (effetto netto fra il decremento del valore a lungo termine di 27.674 mila euro per la riclassifica della quota capitale del 2021 e l'incremento della quota a breve termine di 62.333 mila euro per la rata di competenza dell'esercizio 2021 e per l'IVA fatturata sulla rata 2020);
- ai Titoli di deposito a breve per 68.000 mila euro, stipulati con le disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia.

Il fondo svalutazione crediti, complessivamente pari a 268.135 mila euro, si riferisce per 267.440 mila euro alla stima delle potenziali perdite di valore del credito verso Strada dei Parchi, tale fondo determinato con la stessa metodologia dello scorso anno, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di 9.854 mila euro, imputabile all'aggiornamento della EAD. In particolare, nel corso del precedente esercizio, il fondo è stato definito sulla base di una valutazione puntuale del credito in essere verso la concessionaria Strada dei Parchi, a seguito del mancato pagamento della rata concessoria del 2019 (scaduta a fine marzo 2020) che è stato considerato un indicatore di aumento del rischio creditizio. Nello specifico, per l'individuazione della classe di rating è stata svolta un'analisi basata sulla stima dell'Interest Coverage Ratio del debitore, dalla quale è emerso che il cluster da prendere in considerazione è il CCC/C, con un conseguente e significativo aumento della probabilità di default. Inoltre, al fine di valutare, la potenziale perdita del credito in modo da utilizzare la massima prudenza sono stati valutati tutti i potenziali scenari di recupero del credito.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 6% sia per la stima dei flussi, che per i parametri del tasso di attualizzazione, si è fatto riferimento alla Convenzione in essere tra Anas e la società Strada dei Parchi, nonché al D.L. 50 del 24 aprile 2017, convertito in Legge 96 del 21 giugno 2017, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, sicurezza antisismica delle Autostrade A24 e A25 e dell'emendamento previsto all'art. 9-tricies semel del d.l. n. 123/2019.



Anas S.p.A.

24 Altre Attività non correnti e correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività con evidenza della quota corrente e di quella non corrente:

valori in migliaia di euro

	31.12.2021			31.12.2020*			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Crediti Vs Stato e Concessionarie per Contenziosi	770.948		770.948	960.747		960.747	(189.800)		(189.800)
Credito per Contributo DL 24/2020 c.d. Rilancio	112.575	50.000	162.575	138.886	12.220	151.106	(26.311)	37.780	11.469
Credito per Contributo DL 73/2021 c.d. Sostegni-bis		30.172	30.172			-	-	30.172	30.172
Credito per Contributo DL 4/2022 c.d. Sostegni-ter	66.291		66.291			-	66.291	-	66.291
Crediti Vs Personale e Istituti Previdenziali		2.956	2.956		3.218	3.218		(262)	(262)
Credit Verso Stato per contributi ad Enti Locali		85.626	85.626		59.463	59.463		26.163	26.163
Altri Crediti		30.609	30.609		31.475	31.475		(866)	(866)
Anticipi vari e Enti Vari		1.079.374	1.079.374		870.865	870.865		208.508	208.508
Altri crediti tributari		2.490	2.490		1.089	1.089		1.400	1.400
Totale	949.814	1.281.226	2.231.040	1.099.634	978.331	2.077.965	(149.820)	302.895	153.076
Fondo svalutazione IFRS 9	(1.674)	(16.135)	(17.809)	(1.913)	(16.315)	(18.229)	236	186	420
Totale al netto del fondo svalutazione	948.140	1.265.091	2.213.231	1.097.720	962.015	2.059.736	(149.580)	303.076	153.495

La voce "Altre attività" pari a 2.231.040 mila euro al lordo del fondo svalutazione, si riferisce principalmente:

- alle attività non correnti, per la copertura di contenziosi lavori probabili, per 770.948 mila euro relativi ad interventi finanziati con la modalità del contributo per i quali, a differenza degli investimenti a corrispettivo, il rischio extra costi rimane fuori dal perimetro di competenza Anas. Il decremento di tale voce, per 189.800 mila euro al lordo del fondo svalutazione IFRS 9, è dovuto sia all'adeguamento del credito quale conseguenza della stima annua del contenzioso, sia agli incassi ricevuti da parte del Ministero per la Deflazione del Contenzioso per 45.389 mila euro. Le attività iscritte a fronte dei contenziosi lavori si riferiscono (i) per 52.205 mila euro alla quota di crediti per piani di rimborso ex Fondo Centrale di Garanzia destinata ai contenziosi dell'A2 del Mediterraneo, (ii) per 650.358 mila euro al credito relativo alle delibere Cipe 96/2002, Cipe 14/2004 e Cipe 95/2004 da destinare, ai sensi del DL 50/2017 convertito nella legge 96/2017, alla copertura di transazioni giudiziali e stragiudiziali con le imprese appaltatrici e (iii) per la restante parte ad economie ed oneri d'investimento di commessa ancora da incassare e utilizzate per fronteggiare il contenzioso prospettico;
- al credito rilevato a fronte del contributo straordinario a compensazione dei minori incassi ANAS previsto dall'art. 214 del DL 34 del 2020 (cd DL Rilancio) per complessivi 162.575 mila euro, di cui correnti 50.000 mila euro.

In particolare tale contribuzione è stata calcolata: (i) per l'integrazione canone art. 19 come differenza tra i ricavi di competenza del 2020 (complessivamente pari a 514.357 mila euro, di cui 526.413 mila euro fatturati mensilmente e 12.056 mila euro per il saldo del mese di Dicembre determinato sulla base dei dati previsionali ricevuti dalle concessionarie) e quanto previsto dal Contratto di Programma fra Anas e Stato per l'esercizio 2020 (pari a 677.300 mila euro), (ii) per il canone annuo comma 1020 come differenza fra il fatturato di riferimento 2019 (pari a 27.464 mila euro) e quanto stimato come ricavo per l'anno 2020 (pari a 19.374). Il tasso di attualizzazione utilizzato per il credito è pari al 1,70%, corrispondente al tasso fisso di indebitamento a medio/lungo termine.

Nello specifico in data 2 dicembre 2021 è stato emanato il decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e del Ministro dell'economia n. 488 in attuazione del comma 1, dell'articolo 214 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, con cui si è quantificato nell'importo complessivo di 170.697 mila euro il



Anas S.p.A.

contributo al fine di compensare A.N.A.S. S.p.A. della riduzione delle entrate relative all'anno 2020 e in data 22.12.2021 è stato emanato il decreto n. 856 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con il quale sono state impegnate le risorse finanziarie in favore di ANAS a valere sul capitolo 1651 - piano gestionale 01 "Misure compensative da corrispondere ad ANAS, per riduzione entrate 2020, a seguito riduzione circolazione autostradale" - (ed ai corrispondenti capitoli per gli anni futuri), dell'importo di € 25.000.000,00 in conto competenza dell'esercizio 2021 e per gli esercizi futuri, di pari importo, fino all'anno 2026, e la somma di € 20.696.772,23 in conto competenza dell'esercizio finanziario 2027.

Conseguentemente la variazione del periodo è imputabile, alla rimodulazione (tempo e importo) del rimborso del credito iscritto nell'esercizio precedente ed alla rilevazione del reversal di competenza della quota di attualizzazione rilevata nel precedente esercizio.

Relativamente a tale contributo si segnala che Anas ha deciso di presentare all'Agenzia delle Entrate istanza di interpello al fine di ottenere la qualificazione ai fini IVA delle somme da corrispondere ad ANAS ai sensi di quanto disposto dall'articolo 214. Tale necessità è sorta a seguito della pubblicazione in data 02.12.2021 del decreto attuativo n. 488 e in data 22.12.2021 del decreto di impegno delle somme da erogare ad ANAS. La genericità delle definizioni contenute nei due provvedimenti sopra citati (articolo 214, commi 1 e 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 - cd. Decreto Ristori e decreto attuativo n. 488 del 2 dicembre 2021) che non specificano se gli importi in questione sono o no soggetti ad IVA, ha indotto ANAS a presentare all'Agenzia delle Entrate apposita istanza di interpello chiedendo chiarimenti sul trattamento ai fini IVA da applicare alle somme riconosciute dallo Stato, infatti il decreto attuativo che quantifica gli importi spettanti ad ANAS, si limita a qualificarli come "contributi", senza dare alcuna evidenza della componente IVA. Tale situazione di incertezza ha spinto ANAS alla determinazione di proporre istanza di interpello prima dell'incasso delle somme previste dalla norma.

- al credito rilevato a fronte del contributo previsto dal DL 73/2001 c.d. Decreto Sostegno bis che prevede *l'assegnazione ad ANAS S.p.A. di 35,5 milioni di euro per l'anno 2021, al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale e la copertura degli oneri connessi alle attività di monitoraggio, sorveglianza, gestione, vigilanza, infomobilità e manutenzione delle strade inserite nella rete di interesse nazionale, trasferite dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana ad ANAS S.p.A. Per tali finalità si prevede, inoltre, l'assunzione, negli anni 2021 e 2022, con contratti di lavoro a tempo determinato, di 370 unità di personale in possesso di alta specializzazione nei settori dell'ingegneria, dell'impiantistica, dell'elettrotecnica e della manutenzione delle infrastrutture stradali, per una spesa di 12,63 milioni di euro per l'anno 2021 e 25,258 milioni di euro per l'anno 2022.* In particolare al 31/12/2021 Anas ha iscritto un credito pari a 30.172 mila euro, di cui 1.572 mila euro relativi all'assunzione di personale.
- al credito rilevato a fronte del contributo previsto dall'art. 24-bis del c.d. Decreto Sostegno ter per 66.291 mila euro che autorizza a favore di ANAS S.p.A. la spesa di 3,9 milioni di euro per l'anno 2027 e di 25 milioni di euro annui dal 2028 al 2031, per la compensazione delle minori entrate derivanti dalla riduzione nell'anno 2021 della circolazione autostradale conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alla compensazione dei maggiori oneri derivanti dall'incremento dei costi sostenuti da ANAS S.p.A. per l'illuminazione pubblica delle strade nell'anno 2021. Entro il 15 aprile 2022 ANAS S.p.A. invia al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili una rendicontazione delle minori entrate derivanti dalla riduzione della circolazione autostradale riferita in relazione all'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e all'articolo 1, comma 1020, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al differenziale del livello della circolazione autostradale tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021



Anas S.p.A.

e lo stesso periodo dell'anno 2019 e, in relazione all'articolo 19, comma 9-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ed integrate dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, agli importi previsti dal Contratto di programma tra Anas S.p.A. e lo Stato. Il credito è esposto al netto dell'onere d'attualizzazione (effettuata con un tasso di 1,70%), pari a 9.370 mila euro.

- agli "Anticipi vari a enti vari", per 1.079.374 mila euro, che hanno rilevato un incremento di 208.508 mila euro riferibile principalmente all'incremento di anticipi a fornitori garantiti per effetto dell'art. 207 comma 2 DL 34/2020 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici).

Il fondo svalutazione crediti è pari complessivamente a 17.809 mila euro e si riferisce prevalentemente alla stima delle potenziali perdite di valore della voce altri crediti.

Nella voce "Altri crediti" sono inclusi anche: (i) "Altri crediti verso società concessionarie FCG" per 657 mila euro, che raccolgono principalmente gli interessi attivi maturati e ancora da incassare verso Strada dei Parchi relativi alle rate del Piano di Rimborso, (ii) "Ratei Attivi" del Fondo Centrale di Garanzia, pari a 90 mila euro, afferenti agli interessi maturati su certificati di deposito e (iii) i Crediti per ritenute d'acconto subite ex FCG, pari a 2.140 mila euro, sui c/c bancari e certificati di deposito del Fondo Centrale di Garanzia.

Di seguito la ripartizione delle altre attività non correnti e correnti per area geografica:

	valori in migliaia di euro		
	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Nazionali	2.229.128	2.075.283	153.845
Altri Paesi	1.912	579	1.332
Totale	2.231.040	2.075.862	155.178

25 Crediti tributari

I crediti tributari ammontano, al 31 dicembre 2021, a 2.438 mila euro (al 31 dicembre 2020 erano pari a 13.271 mila euro) e sono relativi principalmente:

- per 1.428 mila euro a crediti Ires chiesti a rimborso.
- per 993 mila euro ai "Crediti per IRES da consolidamento a rimborso", comprensivi degli interessi maturati pari a 20 mila euro, per la richiesta di rimborso relativa all'esercizio 2017 (consolidato 2018 per 394 mila euro), all'esercizio 2018 (consolidato 2019 per 244 mila euro) e all'esercizio 2019 (consolidato 2020 per 201 mila euro) e all'esercizio 2020 (consolidato 2021 per 133 mila euro). Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati incassati 11.214 mila euro (inclusi interessi) per il consolidato relativo agli esercizi 2015 e 2016.

26 Rimanenze

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle rimanenze:



Anas S.p.A.

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Magazzino materiali	12.549	11.622	927
Fondo svalutazione materiali	<i>(1.002)</i>	<i>(923)</i>	<i>(79)</i>
Totale Rimanenze	11.547	10.699	848

Il valore delle rimanenze di magazzino, risultante dalla valorizzazione con il metodo FIFO, è pari a 11.547 mila euro (10.699 mila euro al 31 dicembre 2020). La consistenza delle giacenze risulta in linea con il precedente esercizio e deriva dall'ordinaria politica di acquisto e tenuta in giacenza del materiale soggetto a stock.

27 Attività per lavori in corso su ordinazione

Le attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 125.116 mila euro al 31 dicembre 2021, si riferiscono principalmente al valore delle opere realizzate su strade non in concessione ancora da incassare dagli enti competenti, e registrano un incremento di 12.444 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Le principali poste sono:

- 47.245 mila euro, l'importo dei costi complessivamente sostenuti per lavori su strade in concessione degli Enti Locali in attesa di rimborso da parte del Ministero concedente;
- 74.579 mila euro, l'importo dei costi sostenuti per lavori su strade in gestione alle società concessionarie in attesa di rimborso da parte del Ministero concedente.

28 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali non presentano saldi a medio/lungo termine, ma sono composti da sole voci correnti e sono così dettagliati:



Anas S.p.A.

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020*	Variazione
Crediti ordinari	295.010	259.895	35.114
di cui Pubblica Amministrazione	47.414	71.618	(24.204)
Crediti verso società del gruppo	26.120	36.659	(10.539)
di cui verso Società Controllate	10.184	6.724	3.460
di cui verso Società Collegate	15.818	29.912	(14.095)
di cui verso Controllante	97	1	97
di cui verso altre Società del Gruppo FS	21	22	(1)
Altri crediti	10.302	15.856	(5.554)
Totale	331.432	312.410	19.022
<i>Fondo svalutazione IFRS 9</i>	<i>(90.799)</i>	<i>(108.262)</i>	<i>17.463</i>
Totale al netto del fondo svalutazione	240.633	204.148	36.484

* Gli importi del 2020 sono stati riclassificati

L'incremento della voce, per 19.022 mila euro, al lordo del fondo svalutazione, è determinato dall'effetto netto dei seguenti fattori:

- incremento dei crediti ordinari per 35.114 mila euro correlato principalmente all'effetto combinato:
 - della maggiore rilevazione di fatture da emettere per 51.211 mila euro a fronte dell'incremento dei ricavi per integrazione canone art.19 c.9-bis Legge 102/09 e per il canone di concessione ai sensi del comma 1020 della L.296/06 del comma 1020, connessi all'incremento della circolazione autostradale rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e del mancato stanziamento di note di credito da emettere per 25.975 rispetto all'esercizio precedente durante il quale il traffico aveva registrato una significativa riduzione conseguente alle misure di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - dei maggiori incassi ricevuti dai clienti sulle fatture emesse;
- decremento dei crediti verso società del gruppo per 10.539 mila euro, derivante principalmente dall'effetto combinato della riduzione dei crediti verso la collegata CAV-Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (18.841 mila euro) controbilanciato dall'incremento dei crediti verso la società controllata Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. (2.523 mila euro) e verso la società collegata Autostrada Asti-Cuneo S.p.a. (4.613 mila euro).

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nel 2021, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti.

	valori in migliaia di euro				
	Saldo al 31.12.2020	Utilizzi	Accantonamenti	Rilasci e altre variazioni	Saldo al 31.12.2021
Fondo svalutazione IFRS 9	(108.262)	3.488	-	13.974	(90.799)

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:



Anas S.p.A.

valori in migliaia di euro

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020*	Variazione
Nazionali	316.811	292.041	24.770
Paesi dell'area euro	437	492	(55)
Altri Paesi	14.183	19.877	(5.694)
Totale	331.432	312.410	19.022

* Gli importi del 2020 sono stati riclassificati

29 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella tabella seguente si riporta la composizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi bancari e postali	150.380	133.476	16.904
Assegni	133	135	(2)
Denaro e valori in cassa	116	74	42
Conti correnti di tesoreria	204.062	83.124	120.937
Disponibilità liquide FCG	33.620	13.646	19.974
<i>di cui c/c tesoreria</i>	13.037	13.037	-
Totale	388.311	230.455	157.856
<i>Fondo svalutazione IFRS 9</i>	(52)	(44)	(7)
Totale	388.259	230.411	157.848

Le disponibilità liquide della società, pari a 388.311 mila euro, al lordo del fondo svalutazione IFRS 9, hanno subito un incremento di 157.856 mila euro principalmente riferibile alle maggiori disponibilità sui conti correnti di tesoreria.

È opportuno rilevare, inoltre, che per effetto di pignoramenti inerenti contenziosi con diversi fornitori al 31 dicembre 2021 sono indisponibili somme per 340.973 mila euro presso i conti correnti bancari e postali della Società. Tali liquidità sono temporaneamente indisponibili in funzione delle tempistiche di svincolo dei pignoramenti.

Si segnala altresì che presso l'istituto bancario MPS risultano vincolati 16.069 mila euro principalmente a fronte del pegno relativo alle polizze fideiussorie stipulate per la commessa aperta in Algeria in relazione all'anticipo dovuto dal committente algerino.

I Depositi postali pari a 70.616 mila euro, sono costituiti dalla liquidità presente nei conti correnti postali presso le Poste Italiane, si precisa che le Strutture Territoriali gestiscono i conti correnti postali in cui confluiscono gli introiti delle infrazioni previste dal Codice della Strada che vengono periodicamente riversati allo stesso Ministero unitamente alle competenze maturate. I predetti conti correnti sono riflessi nel bilancio in contropartita dei debiti finanziari verso lo Stato.



Anas S.p.A.

I Depositi bancari in valuta, giacenti presso l'istituto bancario dell'Algeria (2.522 mila euro), presso l'istituto bancario del Qatar (5.759 mila euro) e presso l'istituto bancario Colombiano (160 mila euro) relativamente alle commesse avviate in tali paesi, sono stati iscritti al tasso di cambio di fine periodo.

La voce accoglie la "Cassa e disponibilità ex Fondo Centrale di Garanzia" pari a 33.620 mila euro, che si riferisce alle disponibilità presenti sulle Banche del Fondo Centrale di Garanzia. L'incremento del periodo, pari a 19.974 mila euro, fa riferimento principalmente all'incasso, nel mese di dicembre, delle rate dei piani di rimborso delle concessionarie SAT e SAV.

Il fondo svalutazione costituito a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 9, è pari a 52 mila euro, al 31 dicembre 2021, con un incremento di 7 mila euro rispetto al valore di confronto (44 mila euro al 31 dicembre 2020) per effetto delle maggiori giacenze presso i conti correnti bancari.

30 Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è pari a 2.441.468 migliaia di euro, e le variazioni intervenute negli esercizi 2021 e 2020 sono riportate analiticamente nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, all'inizio delle note di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 2.269.892.000 azioni ordinarie da nominali 1 (uno) euro cadauno, per un totale di 2.269.892 mila euro. A gennaio 2018 l'intero pacchetto azionario è stato trasferito dal MEF alla società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., che è divenuta la Controllante dell'Anas S.p.A. e svolge attività di direzione e coordinamento.

Riserve

La voce Riserve, al 31 dicembre 2021, ammonta a 485.952 mila euro e comprende: i) la riserva legale pari a 4.425 mila euro, ii) la riserva straordinaria, pari a 267.371 mila euro, iscritta nel 2007 a seguito della scissione parziale dalla Fintecna S.p.A. del ramo d'azienda "Infrastrutture" con la quale è stata trasferita a titolo gratuito ad Anas S.p.A. la partecipazione nella società Stretto di Messina, iii) la riserva da trasferimento immobili ex Legge 662/96, pari a 284.859 mila euro, che accoglie principalmente il valore degli uffici tecnici e degli immobili trasferiti all'ANAS per legge, iv) la riserva Adeguamento valori ex art. 7 L.178/02, pari a 122.875 mila euro, e v) l'iscrizione della Riserva L. 208/2015 comma 870 come apporto della nuova Concessione al 31 dicembre 2017, pari a 1.590.000 mila euro, nonché ulteriori effetti positivi e negativi emersi in sede di FTA pari a meno 1.783.578 mila euro.

Utili (perdite) portati a nuovo

Le perdite portate a nuovo, al 31 dicembre 2021, sono pari a 314.778 mila euro.

Risultato dell'esercizio

La società chiude con un utile dell'esercizio 2021 pari a 401.657 euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto.



Anas S.p.A.

valori in migliaia di euro

Origine	Importi al 31.12.2021 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale	2.269.892	2.269.892		-				
Riserve di capitale:								
Riserva straordinaria art. 2359	267.371		267.371	A-B				
Riserva trasferimento immobili L. 662/9	284.859	284.859		-				4
Differenze art. 2359	122.875		122.875	A-B				0
Riserva First Time Adoption	(1.596.547)	(1.596.547)		-				
Legge 208/2015 Comma 870	1.590.000	1.590.000		-				
Riserva IERS 9	(184.029)	(184.029)		-				
Riserve di utili:								
Riserva Legale	4.425		4.425	B				
Riserva per Utili (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	(3.002)	(3.002)		-				
Utili (perdite) portati a nuovo	(314.778)	(314.778)		-				
TOTALE	2.441.066	2.046.395	394.671		0	0	0	4

A - Per aumento di capitale

B - Per copertura perdite

C - Per distribuzione ai soci



Anas S.p.A.

31 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei Finanziamenti:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Finanziamenti a medio/lungo termine			
Finanziamenti da banche	21.673	35.943	(14.270)
Finanziamenti a breve termine			
Finanziamenti da banche	731.556	596.102	135.454
Totale Finanziamenti	753.229	632.045	121.185

La voce, al 31 dicembre 2021, accoglie il debito residuo verso gli istituti di credito, pari a 753.229 mila euro (di cui 731.556 mila euro a breve termine). L'incremento netto, pari a 121.185 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2020, è relativo principalmente a:

- riduzione degli scoperti di c/c e dei finanziamenti a breve termine per 147.013 mila euro controbilanciato dall'aumento dei debiti per contratti di factoring e per operazioni di confirming per 282.326 mila euro;
- decremento derivante dal rimborso, per euro 14.128 mila euro, delle rate sul finanziamento quinquennale con Banco di Sardegna, inerente il valore di indennizzo per la risoluzione della convenzione vigente con Tunnel Gest S.p.A..

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle altre passività finanziarie e delle altre attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie.

Voci del flusso di cassa generato / (assorbito) da attività finanziaria	Saldo al 31.12.2020	Effetto da Rendiconto Finanziario	Effetti non monetari				Saldo al 31.12.2021
			Variazione area	Nuovi Leasing	Riserva CFH	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	632.045	121.185	0	0	0	0	753.229
Variazione delle altre attività finanziarie	(531.161)	(3.591)	0	0	0	(9.826)	(544.578)
Variazione delle altre passività finanziarie	740.237	(5.681)	0	(5.233)	0	0	729.323
Totale	841.120	111.913	0	(5.233)	0	(9.826)	937.975

I termini e le condizioni dei finanziamenti in essere sono i seguenti:

Creditore	Valuta	Tasso di Interesse Nominale	Anno di Scadenza	Importo Finanziamento	Valore Contabile al
					31.12.2021
Banco di Sardegna	Euro	1%	2024	71.000	35.943



Anas S.p.A.

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021 confrontata con il 31 dicembre 2020:

valori in migliaia di euro			
Posizione finanziaria netta	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(388.259)	(230.411)	(157.848)
Altre attività finanziarie correnti	(124.679)	(92.178)	(32.501)
Finanziamenti da banche	731.556	596.102	135.454
Altre passività finanziarie correnti	4.669	10.323	(5.654)
Diritti concessori finanziari correnti	(1.598.632)	(1.412.397)	(186.236)
Acconti per opere da realizzare correnti	576.735	430.478	146.257
Posizione finanziaria netta a breve	(798.610)	(698.083)	(100.527)
Altre attività finanziarie non correnti	(419.899)	(438.983)	19.084
Finanziamenti da banche a medio /lungo termine	21.673	35.943	(14.270)
Altre passività finanziarie non correnti	724.654	729.914	(5.260)
Diritti concessori finanziari non correnti	(1.554.486)	(1.891.199)	336.713
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.157.173	1.201.139	(43.966)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(70.885)	(363.187)	292.303
Totale complessivo	(869.495)	(1.061.270)	191.775

La posizione finanziaria netta registra una variazione negativa di 191.775 mila euro rispetto al 31 dicembre 2020. Tale variazione è essenzialmente correlata:

- all'incremento dei depositi bancari di 157.848 mila euro, per effetto delle maggiori disponibilità sui conti correnti bancari e postali ed al contestuale incremento dei finanziamenti correnti da banche a breve per 135.454 mila euro, per effetto di maggiori scoperti di conto corrente e di maggior ricorso ai finanziamenti a breve termine;
- all'incremento delle altre attività finanziarie non correnti e correnti per complessivi 13.417 mila euro, principalmente riferite al credito verso Strada dei Parchi per la quota IVA della rata 2020 fatturata nei primi mesi del 2021 e per la quota capitale ed interessi di competenza del 2021;
- al decremento netto di 150.478 mila euro dei Diritti concessori finanziari non correnti e correnti, quale effetto netto fra gli incassi dell'esercizio e l'incremento dei crediti per nuove iscrizioni;
- all'incremento netto di 102.291 mila euro degli Acconti ricevuti per opere da realizzare non correnti e correnti.

32 TFR e altri benefici ai dipendenti

La voce al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari a 28.206 mila euro, come di seguito illustrato:

TFR e altri benefici ai dipendenti	Valori in migliaia di euro	
	31.12.2021	31.12.2020
Valore attuale obbligazione TFR	28.206	28.498



Anas S.p.A.

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Riconciliazione valutazione IAS 19	valori in migliaia di euro	
	31.12.2021	31.12.2020
Defined Benefit Obligation al 01/01	28.498	28.646
Service Cost		-
Interest Cost	153	208
Benefits paid	(1.036)	(1.147)
Tranfers in/(out)		-
Expected DBO al 30/06	27.615	27.706
Actuarial (Gains)/Losses da esperienza	751	301
Actuarial (Gains)/Losses da cambio ipotesi demografici	-	-
Actuarial (Gains)/Losses da cambio ipotesi finanziarie	(159)	490
Defined Benefit Obligation al 31/12	28.207	28.498

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

Riepilogo delle basi tecniche economiche	31.12.2021	31.12.2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%

Si specifica che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.



Anas S.p.A.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

Riepilogo delle basi tecniche demografiche

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR

	31.12.2021	31.12.2020
Frequenza anticipazioni	3,00%	3,00%
Frequenza turnover	1,00%	1,00%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili. Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani e benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

	valori in migliaia di euro
Tasso di turnover +1,00%	27.988
Tasso di turnover -1,00%	28.449
Tasso di inflazione +0,25%	28.610
Tasso di inflazione -0,25%	27.811
Tasso di attualizzazione +0,25%	27.570
Tasso di attualizzazione -0,25%	28.866

Service Cost e Duration

Service Cost pro futuro annuo	0,00
Duration del piano	9,8

Erogazione future stimate

Anno	valori in migliaia di euro
1	2.464
2	1.586
3	1.542
4	1.910
5	1.617



Anas S.p.A.

33 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2021 dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi ed oneri	valori in migliaia di euro				
	31.12.2020	Acc. nti	Utilizzi	Rilasci ed altre variazioni	31.12.2021
Fondo rischi strade in concessione lavori	861.786	155.333	(24.928)	(245.468)	746.723
Fondo rischi contenzioso	412.417	41.011	(20.139)	(12.458)	420.831
Totale	1.274.203	196.344	(45.067)	(257.926)	1.167.554

La valutazione del fondo per rischi contenzioso alla data del 31 dicembre 2021 è frutto dell'aggiornamento del sistema informativo "ICA", della valutazione analitica della rischiosità del contenzioso, relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché delle controversie concernenti i lavori su strade in concessione e non ad Anas e rapporti di concessione autostradali.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 è pari 1.167.554 mila euro e si compone come di seguito illustrato:

- Il "Fondo rischi per strade in concessione lavori", pari a 746.723 mila euro, comprende tutti gli accantonamenti per contenziosi giudiziari e stragiudiziali relativi ai lavori, su strade classificate come statali o autostrade in concessione. In particolare, la Società rileva un accantonamento a fondo rischi "lavori" per 155.333 mila euro attribuibile:
 - alle nuove notifiche su cause giudiziali del 2021 per 71.562 mila euro.
 - all'aggiornamento dell'onere su cause giudiziali, a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni (es. ctu) nel corso dell'evoluzione delle cause, per 51.864 mila euro;
 - all'aggiornamento del livello di rischio, rideterminato da possibile o remoto a probabile a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni nel corso dell'evoluzione delle cause, per 20.284 mila euro;
 - all'aggiornamento dell'onere su riserve lavori stragiudiziali, per 11.623 mila euro;

Tale accantonamento trova la corrispondente contropartita nelle Altre attività per la relativa copertura di tale onere. Nel corso dell'esercizio si rilevano utilizzi del periodo per 24.928 mila euro, inoltre sono intervenute variazioni in diminuzione per 245.468 mila euro prevalentemente attribuibili:

- all'aggiornamento dell'onere su cause giudiziali, a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni (es. ctu) nel corso dell'evoluzione delle cause, per 83.990 mila euro;
- alla favorevole conclusione delle cause o all'aggiornamento del livello di rischio, rideterminato da probabile a possibile o remoto a seguito dell'acquisizione di nuove informazioni nel corso dell'evoluzione delle cause, per 161.478 mila euro.

La voce accoglie il "Fondo per rischi e Oneri ex Fondo Centrale di Garanzia", pari a 242.452 mila euro, che rappresenta il fondo appositamente costituito alla data di FTA a copertura dei contenziosi probabili ex Salerno Reggio Calabria (205.835 mila euro), incrementato dai successivi accantonamenti 2016 e 2017 (64.601 mila euro) al netto degli utilizzi progressivamente effettuati a valere sul fondo originario per la copertura dei contenziosi pagati (27.984).



Anas S.p.A.

- Il "Fondo rischi per contenzioso", pari a 420.831 mila euro, accoglie tutti gli accantonamenti non rientranti nella precedente categoria. In particolare, la Società rileva un accantonamento di periodo pari a 41.011 mila euro prevalentemente afferente:
 - Contenziosi RC per 10.847 mila euro
 - Contenziosi lavori di natura risarcitoria per 23.087 mila euro (si segnala l'aggiornamento dell'onere, a seguito di intervenuta CTU, di una causa promossa per rescissione contrattuale da un appaltatore che ha comportato un aggiornamento di stima di circa 16 Euro milioni);
 - Contenzioso Patrimoniale per 2.095 mila euro;
 - Contenzioso Giuslavoristico per 4.735 mila Euro.

Il Fondo subisce inoltre una variazione netta in decremento di 12.458 mila euro prevalentemente derivante dall'aggiornamento di stima delle onerosità potenzialmente stimate su Contenziosi lavori su strade EELL (11.154 mila euro), Contenziosi lavori per manutenzione ordinaria (364 mila euro) e Contenziosi con società Concessionarie (791 mila euro).

Gli utilizzi per 20.139 mila euro hanno interessato principalmente:

- Contenziosi RC per 13.668 mila euro;
- Interessi di mora su Contenziosi Lavori su strade in concessione per 2.983 mila euro;
- Contenzioso Giuslavoristico per 2.420 mila Euro;
- Contenziosi lavori su strade EELL, Ordinaria Manutenzione (M.O.) e su commesse estinte per 652 mila euro.

In merito all'attività del contenzioso del personale si comunica che al 31/12/2021 sono state introdotte 33 nuove cause rispetto al 31/12/2020 con un petitum presunto pari a circa 3,5 milioni di euro ed un rischio valutato probabile. Si evidenzia rispetto all'anno precedente un aumento del rischio per contenzioso avente ad oggetto il diritto all'inquadramento superiore ed al demansionamento.

A completamento delle informazioni rese con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, si segnala che essi non sono stati oggetto di attualizzazione in quanto non risulta possibile effettuare delle ipotesi sulla data di conclusione delle cause in essere, così come consentito dallo IAS 37 par 45.

34 Acconti per opere da realizzare non correnti e correnti

La voce pari a complessivi 1.733.908 mila euro (di cui correnti 576.735 mila euro) si riferisce alla quota di contributi già incassata da Anas a fronte di lavori ancora da eseguire.

Si tratta principalmente di acconti ricevuti a valere su fonti di finanziamento assegnate negli esercizi passati, quali i residui passivi ex art. 7 L.178/2002, apporti a capitale 2003-2005, ex FAS e Fondi sviluppo e coesione, per le quali non esisteva un vincolo di rendicontazione preventiva all'incasso.

A fronte di tali acconti si evidenziano interventi ancora da realizzare e programmati per i prossimi esercizi ed interventi in corso di realizzazione che hanno generato ribassi d'asta ed economie in attesa di essere impiegate sull'intervento stesso o destinate ad altri programmi previa definizione con i Ministeri competenti.

La voce comprende anche il valore delle manutenzioni straordinarie ancora da realizzare finanziate con la quota parte dei ricavi da integrazione canone art.19 c.9-bis Legge 102/09 sospesi negli esercizi fino al 2016 (82.188 mila euro).

La voce acconti per opere da realizzare rileva una variazione in aumento di 102.291 mila euro dovuta principalmente:



Anas S.p.A.

- all'incremento di opere totalmente finanziate non programmate alla chiusura dell'esercizio precedente di cui è stato avviato l'iter di approvazione nel corso dell'esercizio (3.400 mila euro);
- ai nuovi acconti generatisi nel periodo (452.610 mila euro);
- alla variazione dei reversal di attualizzazioni di esercizi precedenti al netto dell'attualizzazione di periodo (-3.572 mila euro);
- la restante parte si riferisce al decremento degli acconti dell'esercizio precedente per effetto della produzione realizzata nel corso dell'esercizio al netto dei relativi incassi.

La voce include 7.192 mila euro di Acconti per opere da realizzare di competenza dell'ex Fondo Centrale di Garanzia.

35 Altre Passività finanziare non correnti e correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione della voce alla fine dei due periodi a confronto.

	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso lo Stato	721.687	-	721.687	722.803	0	722.803	(1.116)	-	(1.116)
Debito verso CAV	0	0	0	0	4.566	4.566	0	(4.566)	(4.566)
Debiti finanziari IFRS 16	2.967	4.669	7.636	7.111	5.757	12.869	(4.144)	(1.088)	(5.233)
Totale	724.654	4.669	729.323	729.914	10.323	740.237	(5.260)	(5.654)	(10.914)

La voce Altre passività finanziarie non correnti e correnti, pari a 729.323 mila euro, si riferisce ai debiti verso lo Stato per 721.687, principalmente relativi al valore dei finanziamenti incassati, negli esercizi precedenti, da Anas per opere non ancora realizzate per le quali, in mancanza di una specifica programmazione, non è certa la realizzazione e quindi non sono state oggetto di attualizzazione, ed alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (7.636 mila euro).

Nel corso dell'esercizio si evidenzia un decremento di 10.914 mila euro rispetto all'esercizio precedente, determinato oltre che dal decremento del debito verso la collegata CAV derivante dal pagamento del debito, anche dal decremento delle "Passività del Leasing", rappresentante il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati al 31 dicembre 2021 secondo l'applicazione prevista dall'IFRS 16.

36 Debiti commerciali non correnti e correnti

Nella tabella seguente si riporta la composizione della voce alla fine dei due periodi a confronto.

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso fornitori	1.505.452	1.382.036	123.416
Debiti commerciali v/società' del gruppo	93.229	141.852	(48.623)
Totale	1.598.681	1.523.888	74.794

La voce presenta un saldo pari a 1.598.681 mila euro, registrando un incremento dei debiti commerciali, pari a 74.794 mila euro, che è riconducibile a:



Anas S.p.A.

- incremento dei "debiti verso fornitori" per 123.416 mila euro dovuto principalmente ai maggiori stanziamenti lavori effettuati al 31 dicembre 2021;
- decremento "debiti verso società del gruppo" per 48.623 mila euro, imputabile principalmente all'effetto combinato della riduzione dei debiti verso le società controllate Quadrilatero Marche Umbria (53.341 mila euro) e Anas International Enterprise (2.637 mila euro) controbilanciato dall'incremento dei debiti verso le società collegate CAV-Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (1.268 mila euro) e Autostrada Asti-Cuneo S.p.a. (4.423 mila euro);

Si rileva che il valore in bilancio dei Debiti commerciali approssima il relativo fair value.

La voce "Debiti verso fornitori ex Fondo Centrale di Garanzia" pari a 3.921 mila euro, si riferisce principalmente ai debiti per fatture ricevute e da ricevere (34 mila euro) ed ai debiti per ritenute infortuni accantonate (3.887 migliaia di euro) relativamente agli interventi finanziati dall'ex Fondo Centrale di Garanzia.

37 Altre passività non correnti e correnti

La voce è composta da debiti e da altre passività correnti di natura non commerciale, né finanziaria. La composizione della voce è illustrata nella seguente tabella:

	valori in migliaia di euro					
	31.12.2021		31.12.2020		Variazione	
	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti
Acconti su commesse da cliente	-	87.120	-	94.578	-	(7.458)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza soc.	-	41.878	-	40.876	-	1.002
Debiti tributari	-	15.481	-	20.229	-	(4.747)
<i>di cui Debiti per IVA</i>		-		<i>4.487</i>		<i>(4.487)</i>
Debiti verso personale	-	32.976	-	31.437	-	1.539
Debiti per contributi a favore Soc. Concessionarie	-	322.514	-	399.292	-	(76.778)
Altri debiti	-	96.916	-	96.213	-	702
Totale	0	596.885	0	682.625	0	(85.740)

Le altre passività correnti presentano un saldo di 596.885 mila euro e registrano un decremento di 85.740 mila euro. La voce accoglie:

- acconti su commesse per 87.120 mila euro relativi a finanziamenti incassati negli esercizi precedenti per opere, non ancora realizzate, su strade in concessione degli Enti Locali per 11.641 mila euro e per contributi a favore di società concessionarie per 75.394 mila euro;
- debiti verso istituti previdenziali, pari a 41.878 mila euro, che registrano un incremento di 1.002 mila euro;
- debiti tributari, pari a 15.481 mila euro, relativi principalmente ai debiti per ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente;
- debiti verso il personale, pari a 32.976 mila euro, che registrano un incremento di 1.539 mila euro;
- debiti per contributi a favore di società concessionarie autostradali pari a 322.514 mila euro, relativi a finanziamenti ricevuti dai Ministeri;
- altri debiti, per 96.916 mila euro, con un incremento di 702 mila euro rispetto all'esercizio precedente si riferiscono per 22.677 mila euro a debiti per contributi a favore degli enti locali.



Anas S.p.A.

38 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società. Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

Le seguenti tabelle riportano l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, per categoria e per controparte. Per i dettagli relativi al valore lordo e al fondo svalutazione, si rimanda ai paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

valori in migliaia di euro

	Pubblica Amministrazione	Clienti terzi	Istituti finanziari	Società del gruppo	31.12.2021
Crediti commerciali correnti e non correnti	87.321	253.934	0	24.494	365.748
Altre attività correnti e non correnti	1.068.788	1.020.541	0	123.902	2.213.231
Attività finanziarie correnti e non correnti	3.153.118	544.578	0	0	3.697.696
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	388.259	0	388.259
Totale attività finanziarie	4.309.227	1.819.053	388.259	148.396	6.664.935

valori in migliaia di euro

	Pubblica Amministrazione	Clienti terzi	Istituti finanziari	Società del gruppo	31.12.2020
Crediti commerciali correnti e non correnti	94.599	186.997	0	35.224	316.820
Altre attività correnti e non correnti	1.066.317	836.937	0	156.481	2.059.736
Attività finanziarie correnti e non correnti	3.308.158	526.599	0	0	3.834.757
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0	230.411	0	230.411
Totale attività finanziarie	4.469.075	1.550.533	230.411	191.705	6.441.724

Le tabelle seguenti forniscono la massima esposizione del rischio di credito per controparte al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, raggruppate per scaduto:



Anas S.p.A.

valori in migliaia di euro

31.12.2021						
	Non scaduti	Scaduti da				Totale
		0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	3.826.932	-	-	374.948	210.338	4.412.219
Fondo Svalutazione	2.557	-	-	2.411	98.024	102.991
Pubblica Amministrazione (netto)	3.824.375	-	-	372.537	112.315	4.309.227
Società del Gruppo	133.959	-	-	12.553	3.594	150.106
Fondo Svalutazione	85	-	-	8	1.617	1.711
Società del Gruppo (netto)	133.874	-	-	12.544	1.977	148.396
Clienti Terzi	1.832.433	180.159	-	54.015	117.882	2.184.489
Fondo Svalutazione	150.632	123.853	-	8.990	81.961	365.436
Clienti Terzi (netto)	1.681.801	56.307	-	45.025	35.921	1.819.053
Istituti Finanziari	388.301	-	-	-	10	388.311
Fondo Svalutazione	42	-	-	-	10	52
Istituti Finanziari (netto)	388.259	-	-	-	-	388.259
Totale attività finanziarie	6.028.310	56.307	-	430.107	150.212	6.664.935

valori in migliaia di euro

31.12.2020						
	Non scaduti	Scaduti da				Totale
		0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	3.757.700	-	-	607.824	209.896	4.575.420
Fondo Svalutazione	2.814	-	-	5.280	98.250	106.345
Pubblica Amministrazione (netto)	3.754.885	-	-	602.544	111.646	4.469.075
Società del Gruppo	186.706	-	-	3.364	3.184	193.253
Fondo Svalutazione	113	-	-	2	1.433	1.548
Società del Gruppo (netto)	186.593	-	-	3.361	1.751	191.705
Clienti Terzi	1.609.043	117.826	-	64.641	128.083	1.919.593
Fondo Svalutazione	161.843	105.409	-	9.793	92.015	369.059
Clienti Terzi (netto)	1.447.200	12.417	-	54.848	36.068	1.550.533
Istituti Finanziari	230.445	-	-	-	10	230.455
Fondo Svalutazione	34	-	-	-	10	44
Istituti Finanziari (netto)	230.411	-	-	-	-	230.411
Totale attività finanziarie	5.619.090	12.417	-	660.753	149.464	6.441.724

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'impairment derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:



Anas S.p.A.

valori in migliaia di euro

31.12.2021						
	FVTPL	FVOCI 12-months expected credit losses	COSTO AMMORTIZZATO			Totale
			12-months expected credit losses	Lifetime - not impaired	Lifetime - impaired	
da AAA a BBB-	-	-	4.424.578	367.789	213.933	5.006.300
da BB a BB+	-	-	1.216.302	-	124.553	1.340.855
da B a CCC	-	-	27.158	0	8.712	35.870
da CC a C	-	-	8.454	743.647	-	752.101
D	-	-	-	-	-	-
Valori Contabili Lordi	-	-	5.676.492	1.111.436	347.197	7.135.125
Fondo Svalutazione	-	-	14.323	269.821	186.047	470.190
Valore Netto	-	-	5.662.169	841.615	161.151	6.664.935

valori in migliaia di euro

31.12.2020						
	FVTPL	FVOCI 12-months expected credit losses	COSTO AMMORTIZZATO			Totale
			12-months expected credit losses	Lifetime - not impaired	Lifetime - impaired	
da AAA a BBB-	-	-	4.294.242	579.690	213.079	5.087.012
da BB a BB+	-	-	931.878	-	135.430	1.067.308
da B a CCC	-	-	29.965	0	12.766	42.732
da CC a C	-	-	12.683	708.987	-	721.670
D	-	-	-	-	-	-
Valori Contabili Lordi	-	-	5.268.769	1.288.677	361.275	6.918.721
Fondo Svalutazione	-	-	15.319	262.835	198.843	476.997
Valore Netto	-	-	5.253.450	1.025.842	162.433	6.441.724

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie:

valori in migliaia di euro

	12-months expected credit losses	Lifetime - not impaired	Lifetime - impaired	Totale
Saldo al 31.12.2020	15.319	262.835	198.843	476.997
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	64	1.148	8.258	9.469
Attività finanziarie rimborsate	(1.060)	2.869	(17.569)	(21.497)
Nuove attività finanziarie acquisite	-	8.706	-	8.706
Utilizzo Fondo	-	-	(3.485)	(3.485)
Saldo al 31.12.2021	14.323	269.821	186.047	470.190



Anas S.p.A.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica la presenza di linee di credito committed e uncommitted. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto del proprio modello di funzionamento (basato principalmente sull'incasso di contributi pubblici) e dalla possibilità derivante dalla propria attività caratteristica di avere accesso alle fonti di finanziamento bancarie. I finanziamenti sono quasi tutti a breve termine.

Al 31 dicembre 2021 la Società aveva linee di credito pari a complessivi 1.433,5 milioni di euro, di cui 1.397,5 milioni di euro a breve termine (utilizzate nella misura di 621,5 milioni di euro) e 36 milioni di euro a medio/lungo termine.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, indicati al lordo degli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

31.12.2021	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche	753.229	753.229	7.117	724.439	14.413	7.260	0
Passività del leasing	7.636	7.636	2.334	2.334	742	2.225	0
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	0	0		0			0
Altre Passività Finanziarie	721.687	721.687					721.687
Debiti finanziari non derivati	1.482.553	1.482.553	9.451	726.774	15.154	9.486	721.687
Debiti commerciali	1.598.681	1.598.681	0	1.598.681	0	0	0
Totale passività finanziarie	3.081.234	3.081.234	9.451	2.325.455	15.154	9.486	721.687

valori in migliaia di euro

31.12.2020	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche	632.045	632.045	7.046	589.056	14.270	21.673	0
Passività del leasing	12.869	12.869	2.879	2.879	1.778	5.333	0
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	4.566	4.566		4.566			0
Altre Passività Finanziarie	722.803	722.803					722.803
Debiti finanziari non derivati	1.372.282	1.372.282	9.925	596.500	16.047	27.006	722.803
Debiti commerciali	1.523.888	1.523.888	0	1.523.888	0	0	0
Totale passività finanziarie	2.896.169	2.896.169	9.925	2.120.388	16.047	27.006	722.803

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie non derivate e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:



Anas S.p.A.

valori in migliaia di euro

31.12.2021	Valore Contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche	753.229	731.556	21.673	-
Passività del leasing	7.636	4.669	2.967	-
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	0	0	0	-
Altre Passività Finanziarie	721.687	-	-	721.687
Debiti finanziari non derivati	1.482.553	736.225	24.640	721.687
Debiti commerciali	1.598.681	1.598.681	0	0

valori in migliaia di euro

31.12.2020	Valore Contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti da banche	632.045	596.102	35.943	-
Passività del leasing	12.869	5.757	7.111	-
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	4.566	4.566	0	-
Altre Passività Finanziarie	722.803	-	-	722.803
Debiti finanziari non derivati	1.372.282	606.425	43.054	722.803
Debiti commerciali	1.523.888	1.523.888	0	0

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti.

Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: che è connesso ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato.
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di interesse di mercato.

In presenza di una esposizione finanziaria di breve periodo, si ritiene tale rischio possa principalmente incidere sulla misurazione delle poste derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12.



Anas S.p.A.

Sensibilità al tasso d'interesse

Nell'Esercizio 2021 se i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 50 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) fino ad un massimo di 5 milioni (7 euro milioni - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2020).

La seguente tabella illustra la sensibilità a una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse sulle attività finanziarie e gli acconti correlati alle poste sotto IFRIC 12.

	Incremento/decremento dei punti base	Effetto sull'utile ante imposte
	2021	€/000
Attività finanziarie e Acconti da IFRIC 12	-0,50%	5.397
	+0,50%	- 5.366

La Società non è esposta al rischio di tasso di interesse in quanto le proprie passività non sono indicizzate ad un tasso variabile.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano, e comunque in paesi dell'area euro ed è pertanto esposta solo molto limitatamente al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui opera.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

39 Passività ed attività potenziali

Oltre a quanto già evidenziato nella Nota esplicativa 33 Fondi per Rischi e Oneri, di seguito si specificano gli altri impegni e rischi non risultanti dalla situazione patrimoniale.

Anas è convenuta in numerosi giudizi, civili e amministrativi, in genere collegati al normale svolgimento delle sue attività. Allo stato attuale, tutti gli accantonamenti relativi a contenziosi in essere ritenuti probabili sono stati accantonati nel fondo rischi ed oneri, ma bisogna tenere in considerazione i numerosi procedimenti giudiziari in corso, per i quali, anche in base alle indicazioni dei legali e dei responsabili dei procedimenti lavori, non è possibile determinare in maniera oggettiva se e quali oneri possano scaturire a carico della società, ma non si possono escludere, ad oggi ed in via assoluta, esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi ad appalti con terzi, alla responsabilità civile, all'utilizzo del patrimonio aziendale.



Anas S.p.A.

In relazione alle passività potenziali non lavori ritenute "possibili", relativamente ai segmenti patrimoniale, responsabilità civile, giuslavoristico, nonché alle controversie concernenti lavori su strade non in concessione Anas e rapporti di concessione autostradali, si precisa che la valutazione dell'onere futuro è pari a 503 milioni di euro (441 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

In relazione alle passività potenziali per quanto attiene al contenzioso giudiziale lavori risultano presenti numerose richieste definite potenzialmente "possibili". L'importo del *Petiturum* di richiesta ammonta complessivamente a circa 936 milioni di euro, e in base alle valutazioni acquisite è ipotizzabile un onere futuro pari a circa 461 milioni di euro (432 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

ARBITRATI

Arbitrati con *General Contractor*

Allo stato non sussistono procedimenti arbitrali pendenti che coinvolgono Anas e Contraenti Generali, ma sono pendenti davanti alle Autorità giudiziarie alcuni procedimenti di impugnazione dei lodi arbitrali emessi nei confronti di ANAS.

- 1) Rispetto ai contenziosi con *General Contractor*, per i rilevanti effetti economici connessi a livello societario si segnala la favorevole sentenza n. 8741/2020, pubblicata il 17.06.2020 pronunciata dal Tribunale di Roma a conclusione del giudizio N.R.G. 36810/2016.

Il procedimento promosso dalla società SIS S.c.p.A., Contraente Generale per la progettazione e realizzazione dell' "Autostrada Salerno - Reggio Calabria Macrolotto II, Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1° delle norme CNR/80 dal km 108+000 (Viadotto Calore) al km. 139+000 (Svincolo di Lauria Nord incluso)", ha ad oggetto n. 50 riserve iscritte nella contabilità dell'appalto.

Con la sentenza indicata, la Sez. Specializzata del Tribunale di Roma, ha rigettato integralmente la domanda attorea ad eccezione di una minima parte della riserva n. 21 (per 90 mila euro), condannando la società attrice al pagamento delle spese di giudizio per complessivi 290 mila euro, oltre Iva e Cpa e spese di CTU.

Oltre ai fondamentali approdi cui giunge la pronuncia in ordine agli istituti del general contractor, dell'onere probatorio gravante nei confronti dell'attore e della *mutatio libelli*, la sentenza offre spunti di riflessione anche sotto il profilo della condanna per lite temeraria ex art. 96 c.p.c. L'azione intentata da SIS, infatti, è stata riconosciuta sotto molteplici profili manifestamente in contrasto con le disposizioni contrattuali e gli Atti di Sottomissione e/o Perizie di Variante, ove avevano già trovato soddisfazione molte delle riserve coltivate in giudizio.

In data 30.07.2020 è stato proposto appello dinnanzi alla Corte d'Appello di Roma, con N.R.G. 4334/2020, IIª sezione, con richiesta di parziale riforma della pronuncia (*petiturum* pari ad euro 300 milioni ed un livello di rischio "Remoto").

A fronte dell'istanza di anticipazione dell'udienza promossa da controparte ed accolta dal Collegio, l'udienza di prima trattazione della controversia è stata fissata all' 11/01/2022. Successivamente a tale udienza, il Collegio respingendo le istanze istruttorie formulate dalla parte appellante ha rinviato la causa all'8.03.2023 per la precisazione delle conclusioni.



Anas S.p.A.

- 2) Grandi Lavori Fincosit (GLF) affidataria dei "lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada A3 al tipo A/A delle norme CNR/80 dal km 139+000 al km 148+000 - macro lotto 3°, parte 1°", ha agito per il riconoscimento di n. 32 riserve iscritte e confermate in occasione del Sal n. 37 del 30.06.2016 per lavori a tutto il 30.04.2016 oltre accessori. Il contenzioso, affidato all'Avvocatura Generale dello Stato, ammonta ad euro 388 milioni di euro, con un onere associato pari a 42,8 milioni di euro ed un livello di rischio "probabile" come da indicazioni del difensore.

Con ordinanza del 17 dicembre 2019 il Tribunale Civile di Roma, tuttavia, ha rimesso sul ruolo istruttorio la causa disponendo la rinnovazione della CTU. In data 11.01.2021 l'Avvocatura Generale dello Stato ha comunicato il deposito da parte dei periti dell'istanza di proroga dei termini per il deposito della bozza di consulenza tecnica.

In data 22.02.2021, in sede di udienza il G.I. ha concesso proroga fino al 3.5.2021 per la trasmissione alle parti di un elaborato peritale provvisorio; termine perentorio al 30.5.2021 per le osservazioni di parte sulla relazione; termine fino al 20.6.2021 per il deposito da parte dei ctu della relazione peritale, delle osservazioni delle parti e di una nota concernente la valutazione sulle stesse. Nel provvedimento di proroga, il G.I. ha fissato al 6.7.2021 l'udienza per l'esame della consulenza tecnica e l'udienza dell'11.10.2021 per la precisazione delle conclusioni.

In data 30.06.2021 i periti hanno depositato la perizia definitiva riconoscendo in favore dell'attrice un importo complessivo pari a 39,83 milioni di euro, di cui 37,33 a titolo di anomalo andamento e 2,5 a titolo di riserve.

In data 11.10.2021 si è celebrata l'udienza di precisazione delle conclusioni con concessione dei termini di cui all'art. 190 c.p.c.. Pertanto si è in attesa del deposito della sentenza.

- 3) Quadrilatero Marche Umbria e ANAS hanno chiamato in causa "Val di Chienti" e le consorziate - Contraente Generale per la realizzazione del I Maxilotto (Lavori di completamento della direttrice SS 77 «Val di Chienti» Civitanova Marche-Foligno tramite realizzazione del tratto Collesentino II- Foligno e interventi di completamento) per 300,49 milioni di euro per oneri dovuti a difforme realizzazione gallerie, a titolo di penale per ritardata ultimazione dei lavori; maggior danno per maggiori costi di manutenzione; maggior danno protrarsi struttura di Quadrilatero e danno all'immagine. Le società convenute si sono costituite con comparsa in data 13 febbraio 2017 con domanda riconvenzionale chiedendo nei confronti di ANAS e Quadrilatero sia il danno all'immagine che i maggiori oneri di cui alle riserve iscritte. Per le riserve per le quali è stata spiegata domanda riconvenzionale anche nei confronti di Anas (pari a 1.129 milioni di euro) si stima un onere di 16 milioni di euro pari alle riserve riconosciute dal CTU in favore di Val di Chienti. All'udienza del 21/09/2021, per la precisazione delle conclusioni, la causa è stata trattenuta in decisione con concessione dei termini ex art. 190 c.p.c.
- 4) Con riferimento alle riserve lavori su strade di competenza Anas iscritte dai Contraenti Generali (C.G.), a causa del mutato quadro normativo relativo al codice dei contratti pubblici (D.L. n° 70 del 03.05.2011 convertito in Legge n° 106 del 12.07.2011), è stata esclusa per gli affidamenti a CG la possibilità di addivenire ad accordi bonari ex art. 240, e conseguentemente per quanto attiene le riserve iscritte dai Contraenti Generali le stesse risulteranno risolvibili solo a valle della definizione dei contenziosi giudiziali o alla chiusura dei lavori. Nelle more, e stante anche la particolare natura del Contraente Generale che, lungi dall'essere un mero esecutore dell'opera, assume il rischio economico dell'opera stessa, il grado di rischio associato a tali passività potenziali (riserve) può essere definito allo stato "remoto".

Gli elementi di stima sopra richiamati possono essere avvalorati anche in ragione dei recenti orientamenti espressi dall'ANAC che, a proposito dei Contraenti Generali, ha affermato, tra l'altro, l'infondatezza di richieste formulate per anomalo andamento, atteso il ruolo stesso del Contraente Generale. E' comunque opportuno segnalare che, al 31



Anas S.p.A.

dicembre 2021, la quasi totalità dei Contraenti Generali ha promosso azione giudiziale, pertanto i *petita* e l'onere di soccombenza stimati sulle richieste sono già riflessi all'interno del Fondo rischi.

Al 31 dicembre 2021 solo il Contraente Generale "ATI C.M.C. - CONS.COOP.COSTRUZIONI (BOLOGNETTA)" risulta non aver ancora attivato un procedimento giudiziale. Applicando, in continuità con le stime operate nei precedenti esercizi, in via prudenziale la percentuale media di soccombenza, già utilizzata per la stima del rischio aziendale relativo agli accordi bonari ex art. 240, si può ipotizzare, relativamente alle riserve iscritte dal C.G. per circa per circa 101 milioni di euro, un onere futuro di circa 10,1 milioni di euro.

- 5) Con sentenza 6495/2018 la Corte d'Appello di Roma ha annullato il lodo arbitrale n. 4/2014 che aveva definito la controversia relativa al contratto di affidamento al Contraente Generale per la realizzazione della Strada Statale Ionica, Megalotto – DG22.

ANAS in esecuzione del lodo sopra citato, a seguito di apposita richiesta di AR.GI. S.c.p.a. e previo parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato, aveva corrisposto l'80% dell'importo complessivo del lodo dietro rilascio di apposita polizza fideiussoria che garantisse la restituzione delle somme percepite da AR.GI. S.c.p.a.

L'art.2 della citata polizza fideiussoria obbliga AR.GI. a *"restituire le somme percepite entro 60 giorni dalla pubblicazione della prima sentenza (anche se non definitiva) che accolga l'impugnativa del lodo parziale e/o definitivo, rinunciando a qualunque eccezione al riguardo nonché ad avvalersi di strumenti cautelari finalizzati a paralizzare o posporre l'adempimento ed a prescindere dall'esito dell'eventuale ulteriore impugnativa proponibile dal Contraente"*.

In data 26 febbraio 2016 ANAS ha altresì provveduto al pagamento del restante 20%, pari a 9,8 milioni di euro, a seguito di richiesta di AR.GI., dietro rinuncia di quest'ultima a titolo definitivo alle riserve iscritte successivamente al periodo oggetto di esame del lodo e impegno alla restituzione della predetta somma, oltre interessi al tasso legale nel frattempo maturati, entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza che avesse accolto anche parzialmente l'impugnativa ANAS del lodo parziale e/o lodo definitivo ed Astaldi, quale società controllante di AR.GI., aveva assunto l'impegno di restituire le somme, in caso di inadempimento di AR.GI..

Con l'annullamento del lodo n.4/2014 ANAS è attualmente legittimata ad ottenere la restituzione delle somme corrisposte ad AR.GI. Al riguardo il Contraente Generale ha promosso il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza emessa dalla Corte di Appello di Roma, chiedendo nelle more di soprassedere all'escussione della polizza fideiussoria subordinatamente all'estensione della medesima polizza di garanzia della restituzione delle somme in esito alla sentenza della Suprema Corte di Cassazione.

In merito a tale proposta è stato richiesto motivato parere all'Avvocatura Generale dello Stato, la quale si è espressa con nota del 05.03.2019 evidenziando *"l'ineludibile esigenza che il prospettato differimento nell'esperienza delle iniziative recuperatorie di quanto corrisposto precedentemente sulla base del lodo annullato [...] trovi adeguata ragione giustificatrice nella ricorrenza di una garanzia globale per gli interessi di titolarità dell'Anas, che cioè riguardi il totale dell'importo a credito"*. Con il medesimo documento è stato altresì sottoposta all'attenzione di Anas *"la possibilità di considerare l'esistenza di eventuali crediti maturati ovvero maturandi [...] che potrebbero essere apprezzati in termini funzionali alla definizione di idoneo dispositivo di garanzia per l'importo attualmente non garantito dall'istituto assicuratore"*.

Anas, anche al fine di ovviare al rischio di fallimento della società ed al conseguente blocco dei cantieri in corso, accoglieva l'istanza e in data 29 novembre 2019 riceveva specifica appendice alla polizza n. ITSUNB18534 da Chubb



Anas S.p.A.

European Group S.E. Attualmente, quindi, l'escussione è sospesa in attesa del giudizio di Cassazione e si è in attesa di fissazione della data di udienza.

- 6) Sempre in ordine alle attività potenziali, è attualmente ancora pendente tra Anas e Co.me.ri. il contenzioso derivante dalla procedura arbitrale volta a definire la lite insorta nel corso dei "lavori di costruzione della E90 tratto S.S. n.106 Jonica – Cat. B – dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi e lavori di prolungamento della S.S.280 "dei due mari" dallo svincolo di San Sinato allo svincolo di Germaneto". Nel corso del procedimento in argomento veniva emesso il lodo parziale n. 5. Tale lodo veniva impugnato da Anas presso la Corte di Appello di Roma che con sentenza n. 7504/14 dichiarava l'inammissibilità dell'impugnazione ai sensi dell'art. 827 3° comma c.p.c. Avverso tale sentenza è stato presentato ricorso in Cassazione (R.G.1120/2015), attualmente ancora pendente (in attesa della fissazione d'udienza).

Successivamente, il Collegio arbitrale con il lodo definitivo n. 77/2013 riconosceva l'obbligo di ANAS di corrispondere alla COMERI l'importo complessivo di 135,63 milioni di euro IVA inclusa. Tale somma è stata pagata in due *tranches*, rispettivamente pari all'80% e al 20%, previo rilascio – come nel caso di ARG I – di idonea polizza fideiussoria per l'80% dell'importo. Detto lodo n. 77/2013 è stato impugnato da ANAS dinanzi alla Corte di Appello di Roma, (R.G. 4625/2014 – Sez. IVa) ed anche da parte di ATI Carchella- mandataria del raggruppamento (R.G.N. 7354/2014). I due procedimenti sono stati riuniti.

Con la sentenza n. 6203/2020 pubblicata il 09/12/2020, la Corte d'Appello di Roma ha rigettato l'impugnazione del lodo promossa da Anas e dichiarato inammissibile l'opposizione di terzo proposta dall'ATI Carchella. Contestualmente alla comunicazione del provvedimento, l'Avvocatura Generale ha comunicato che provvederà a promuovere ricorso per Cassazione avverso la sentenza della CdA di Roma. Anas, al tempo stesso, ha sollecitato all'Avvocatura l'impugnazione dinanzi la Corte di Cassazione della sentenza predetta. Il giudizio risulta attualmente pendente con N.R.G. 7366/2021 e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione. Essendo stato l'arbitrato interamente pagato, potrà sopravvenire una attività potenziale qualora Anas risultasse vittoriosa nei giudizi sopra riportati.

Altri arbitrati

Allo stato non sussistono procedimenti arbitrali pendenti che coinvolgono Anas, ma sono pendenti davanti alle Autorità giudiziarie alcuni procedimenti di impugnazione dei lodi arbitrali emessi nei confronti della Società.

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI

In ordine alle attività e passività potenziali si segnalano i seguenti procedimenti:

1. Quanto ai contenziosi relativi ad appalti di lavori tradizionali, si segnala il procedimento pendente dinanzi al Tribunale Civile di Roma, n.r.g. 20429/2017, tra Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. ed Anas S.p.A. L'appaltatore, a cui Anas ha affidato i "lavori di costruzione della variante all'abitato di Palizzi della SS. 106 Jonica, dal km 49,485 al 51,750", ha agito in giudizio per il riconoscimento della riserva n. 1, avente ad oggetto l'anomalo andamento determinato dal presunto ritardo nella consegna delle aree di cantiere. Il giudizio è stato affidato all'Avvocatura Generale dello Stato.



Anas S.p.A.

Nel corso del giudizio (provvedimento del 06.08.2018) l'Impresa è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria. Il contenzioso pur riportando un petitum di 3,57 milioni di euro presenta un onere associato pari ad 420 mila euro, con un livello di rischio "possibile", stante il recente deposito della CTU che ha notevolmente ridotto la quantificazione monetaria richiesta dall'Impresa.

L'udienza di precisazione delle conclusioni precedentemente fissata al 20 aprile 2021 è stata inizialmente rinviata al 14 settembre 2021 e successivamente al 18 gennaio 2022. A seguito di quest'ultima, il procedimento è stato trattenuto in decisione con concessione dei termini di cui al 190 c.p.c.. Pertanto, si è in attesa della sentenza.

2. Il contenzioso civile verso Vidoni SpA e Consorzio Stabile Grecale ha ad oggetto la richiesta di riconoscimento delle riserve iscritte nei lavori di adeguamento S.S. 534 come Raccordo Autostradale Megalotto 4 collegamento autostrada A3 (svincolo Firmo) S.S. Jonica (svincolo Sibari) per un petitum di 83 milioni di euro e con un onere associato pari a 16,2 milioni di euro. Il giudizio pende dinanzi al Tribunale Civile di Roma, N.R.G. 31081/2016. L'onere suddetto viene confermato anche alla luce del recente deposito della consulenza tecnica d'ufficio, nella quale il perito pur riconoscendo la legittimità della risoluzione contrattuale di ANAS, per l'abbandono del cantiere, afferma che l'ATI avrebbe avuto diritto in precedenza ad una proroga del tempo contrattuale maggiore di quella concessa da Anas, per cause non riconducibili (perlomeno interamente) alla stessa ATI.

Si segnala che in corso di giudizio si è perfezionata una transazione tombale con Clifton 2 S.r.l., assuntore della posizione processuale del Fall.to Vidoni; pertanto il giudizio prosegue soltanto nei confronti del Consorzio Stabile Grecale e delle terze parti chiamate. All'udienza fissata per il 21 settembre 2021 per la precisazione delle conclusioni la causa è stata trattenuta in decisione con concessione dei termini ex art. 190 c.p.c.. Con la sentenza n. 717/2022 il Tribunale di Roma ha sostanzialmente rigettato le domande promosse dal Consorzio Stabile Grecale (decisum di 11 mila euro per lavorazioni extra su 83 milioni di euro di petitum), compensando le spese di giudizio.

In diritto, il provvedimento ribadisce l'importante principio per cui in caso di fondatezza della risoluzione contrattuale disposta dalla stazione appaltante cadono tutte le domande risarcitorie dell'appaltatrice per riserve, quand'anche fondate.

Inoltre, la sentenza affronta il tema dei rapporti tra causa principale e causa accessoria di garanzia e manleva. In particolare, dal punto di vista processuale, si sofferma sull'onere di riassunzione del procedimento a seguito di fallimento della mandataria, affermando il principio per cui l'evento interruttivo che riguarda la causa principale non si propaga alla causa di manleva trattata simultaneamente, per la quale non si pone la necessità di una riassunzione a pena di estinzione, dando luogo ad un contraddittorio meramente facoltativo.

3. Con atto di citazione notificato in data 15 novembre 2019 la Alessandro Patanè Consulting ha notificato un atto di citazione nei confronti del Ministero dell'interno ed ANAS per il riconoscimento dell'indebito utilizzo da parte di ANAS e del detto Ministero del software di gestione del sistema Vergilius, illegittimamente – secondo controparte - ottenuto da Autostrade. Conseguentemente controparte richiede la condanna alla corresponsione del complessivo importo di 21 milioni di euro e/o a quanto sarà ritenuto di giustizia.

Anas si è costituita con comparsa depositata il 27 maggio 2020 con la quale ha sostenuto, attraverso la difesa interna, l'infondatezza della richiesta nonché, in ogni caso, la manleva da parte di Autostrade, società che ha fornito il software. Di conseguenza, Anas ha chiesto di essere autorizzata a chiamare in causa le imprese terze (Autostrade spa e Autostrade Tech spa), con conseguente richiesta di spostamento della prima udienza. L'udienza prevista per il 14 gennaio 2021 è stata rinviata al 15 settembre 2021 con termini ex art.183 comma 6 c.p.c..



Anas S.p.A.

Il Ministero dell'Interno non si è costituito ed è stato dichiarato contumace. Il Tribunale di Roma ha sospeso il giudizio ex art. 295 c.c. per pregiudizialità rispetto ad altri due procedimenti pendenti tra le parti per il medesimo oggetto.

4. In merito al contenzioso con Strada dei Parchi SpA, concessionaria delle Autostrade A24 e A25, si rappresenta che sono ancora pendenti i seguenti contenziosi:
 - Due giudizi instaurati dinanzi al Tribunale di Roma da Strada dei Parchi (RG n. 33007/2016 e RG n. 77217/2017 per il risarcimento dei danni asseritamente subiti a causa delle condizioni delle autostrade in concessione, valutati complessivamente in circa 550 milioni di euro). I due giudizi sono stati riuniti e decisi con sentenza n. 16036 pubblicata in data 16.11.2020, con la quale il Tribunale di Roma ha respinto tutte le domande di Strada dei Parchi, condannandola alla rifusione delle spese di lite. Con atto di citazione notificato in data 17.12.2020, Strada dei Parchi ha proposto appello, pendente dinanzi alla Corte di Appello di Roma, sez. I, RG n. 6914/2020. Il Collegio ha pronunciato l'ordinanza del 22.12.2021, con cui ha ritenuto di non poter dichiarare inammissibile l'appello ai sensi dell'art. 348 bis c.p.c. ed ha disposto un rinvio della causa all'udienza del 26 aprile 2023 per la precisazione delle conclusioni e discussione orale ex art. 281 sexies c.p.c., senza concedere termine per il deposito di note.
 - Un contenzioso che trae origine dal decreto ingiuntivo ottenuto da ANAS relativamente ai crediti delle rate 2017 e 2018, alla nona e decima rata del Fondo Centrale di Garanzia e ai crediti concessori maturati fino a marzo 2019 (RG n. 75938/2019).

Le due rate sono state oggetto di un intervento del legislatore che, con l'art. 9 tricies semel del d.l. n. 123/2019, convertito in legge n. 156/2019, ha disposto la sospensione dell'obbligo di SdP di pagare le rate 2017 e 2018 del corrispettivo della concessione, ciascuna dell'importo di Euro 55.860.000, comprendente gli interessi di dilazione. Con ordinanza del 12.11.2020, il giudice ha concesso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo opposto, ai sensi dell'art. 648 c.p.c., limitatamente all'importo di 29,05 milioni di euro oltre interessi convenzionali, riconoscendo dovuti gli importi fatturati a titolo di canone concessorio (rate 2017 e 2018) e relative integrazioni, nonché la decima rata del debito verso l'ex Fondo Centrale di Garanzia.

L'udienza di precisazione delle conclusioni si è tenuta il 9.12.2021. L'importo di 29,05 milioni di euro oltre interessi fino al 5 maggio 2021 (per un importo complessivo di 30,42 milioni di euro) è stato interamente recuperato da ANAS a seguito della notifica di atto di precetto, opposto da Strada dei Parchi (giudizio RG 9684/2021, con udienza per ammissione mezzi istruttori fissata a marzo 2022).

- Procedimento monitorio promosso da ANAS dinanzi al Tribunale di Roma volto ad ottenere il pagamento della rata 2019, l'undicesima rata del Fondo centrale di garanzia e i crediti concessori relativi al periodo aprile 2019–luglio 2020, per un importo complessivo di 82,59 milioni di euro oltre interessi. Anas ha ottenuto l'emissione del decreto ingiuntivo n. 16723/2020, opposto da Strada dei Parchi con atto di citazione notificato in data 27.11.2020. Alla prima udienza, tenutasi il 22.02.2022, sono state discusse la domanda di ANAS di provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo e la domanda di SDP di chiamata in giudizio del Ministero; il Giudice di è riservato
- In data 22.06.2021 è stato depositato, dinanzi al Tribunale di Roma, il ricorso per decreto ingiuntivo volto ad ottenere il pagamento della rata 2020, della dodicesima rata del fondo Centrale di Garanzia e per i crediti concessori fino al saldo afferente al 31 marzo 2021 (per un totale di 74,85 milioni di euro). Il ricorso è stato iscritto a ruolo il 29.06.2021, in data 13/07/2021 è stato emesso il relativo D.I. n. 13091/2021 -non provvisoriamente esecutivo - nei confronti di Strada dei Parchi che ha provveduto ad opporlo con atto di citazione notificato ad ANAS in data 24/09/2021. L'udienza di prima comparizione indicata in citazione è fissata a marzo 2022.



Anas S.p.A.

- Plus Srl vs Anas, Strada dei Parchi Spa e Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili. In data 30 marzo 2021 la Plus Srl proponeva ricorso dinanzi al TAR Lazio nei confronti di Anas e di SdP per l'annullamento del silenzio serbato dalle Amministrazioni resistenti rispetto all'istanza notificata a mezzo PEC il 2 febbraio 2020, con la quale la ricorrente chiedeva di procedere all'acquisizione sanante di aree edificabili in sua proprietà, ex art. 42 bis del DPR 327/2001 nonché per l'accertamento dell'obbligo di provvedere in relazione alla medesima istanza, mediante l'adozione di provvedimento espresso, secondo quanto disposto dall'art. 42bis del DPR n. 207/2001. In data 9 aprile u.s. si è tenuta l'udienza in Camera di Consiglio ed il Collegio ha rinviato per la discussione all'udienza camerale del 20 ottobre 2021.

La ricorrente, con ricorso per motivi aggiunti notificato in data 22.7.2021, ha riproposto le stesse domande integrando il contraddittorio nei confronti del MIMS, subentrato ad Anas nel ruolo di concedente dell'A24 nei confronti di Strada dei Parchi.

All'esito dell'udienza del 20 ottobre 2021, Il TAR Lazio, con ordinanza interlocutoria pubblicata il 21.12.2021, ha disposto una CTU volta ad accertare l'esatta identificazione e delimitazione dei terreni oggetto della dedotta occupazione illegittima e ad individuare le procedure di esproprio, che hanno coinvolto i detti immobili, rinviando per i successivi adempimenti istruttori alla Camera di Consiglio del 6 luglio 2022. Il livello di rischio è stato valutato dal difensore remoto.

5. Tra le principali posizioni per le quali potrebbero sopravvenire attività ulteriori rispetto a quanto indicato, si segnala la definizione transattiva dell'intero contenzioso, giudiziale e stragiudiziale, pendente tra ANAS ed il gruppo Coop (Coop/Hera e CIR in Amministrazione Straordinaria).

In data 19 maggio 2020 è stata sottoscritta dall'AD di ANAS la determina a contrarre relativa alla transazione, che si è quindi perfezionata ed è stata eseguita dal Gruppo Coop in data 23 dicembre 2020 con il pagamento di 3,7 milioni di euro. In base a quanto in esso stabilito, ANAS incasserà un importo complessivo di circa 5 milioni di euro, di cui circa 3,7 milioni di euro - come detto - già versati, mentre per gli ulteriori 1,25 milioni di euro circa ANAS sarà ammessa al passivo della procedura concorsuale e successivamente liquidata dai Commissari Straordinari del Gruppo Coop in sede di riparto finale.

6. Il 16 gennaio 2020, la Contraloria Generale della Repubblica colombiana ha notificato nei confronti del CONSORZIO VIAL ITACOL e dei suoi componenti (ANAS e Progin) e della società responsabile della verifica della progettazione (SOCIEDAD CAL Y MAYOR Y ASOCIADOS) un atto di avvio di indagini, in relazione al dissesto del Ponte Quebrada, nella Regione di Otanche, per il risarcimento di un presunto danno arrecato alle risorse pubbliche del Fondo de Adaptacion, per un importo complessivo di 11.295.181.059 COP (pari a circa 3 milioni di Euro).

Dall'analisi della documentazione, sono emersi elementi non favorevoli al Consorzio Itacol, ricavandosi, dall'istruttoria tecnica commissionata dalla Contraloria sul progetto, una presunta prevedibilità della frana e un'asserita carenza nell'analisi degli studi esistenti.

Causa il Covid-19 le attività dei Tribunali le attività sono state ferme o rallentate e tutti i termini relativi ai procedimenti in capo ad ANAS sono stati sospesi. Soltanto in data 18 novembre 2020, la Contraloria ha notificato al Consorzio Itacol l'invito a presentare una dichiarazione "Dichiarazione Libera e Spontanea", contenente le argomentazioni a difesa del proprio operato. Tale dichiarazione è stata presentata il 23 dicembre 2020, con l'obiettivo di convincere la Contraloria all'archiviazione del procedimento. Le eventuali passività potenziali derivanti dalle cause in oggetto sono a carico di Anas, mentre non risultano passività potenziali a carico di AIE. Nel corso del 2021 non ci sono stati aggiornamenti.



Anas S.p.A.

7. Con atto di citazione notificato in data 28 settembre 2021, la concessionaria SALT S.p.A. ha convenuto in giudizio ANAS, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il Ministero dell'Economia e delle Finanze dinanzi al Tribunale civile di Firenze, chiedendo che venga accertata la responsabilità delle Amministrazioni convenute, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, per i loro inadempimenti agli obblighi derivanti dalla Convenzione del 7 ottobre 1999 e dalla Convenzione Unica del 2 settembre 2009. In particolare la concessionaria, che si trova in regime di prorogatio avendo proseguito la gestione della concessione su richiesta del MIMS dalla data di scadenza della convenzione (31 luglio 2019) ad oggi, lamenta una serie di inadempimenti del Concedente per tutta la durata del rapporto, che avrebbero comportato maggiori oneri dei quali pretende di essere ristorata. Tali oneri ammontano complessivamente a 685 milioni di euro, oltre a 27,9 milioni di euro per ritardati investimenti, somma accantonata in bilancio da parte di SALT e di cui l'attrice chiede lo svincolo. Di tale somma, la concessionaria chiede la condanna in solido tra le Amministrazioni convenute, attesa l'unitarietà del rapporto concessorio, ma solo una parte (32,71 milioni di euro) è imputata direttamente ad ANAS, la cui responsabilità viene circoscritta, ai fini del riparto interno dell'onere risarcitorio solidale, al periodo precedente al subentro del MIMS nelle funzioni di ente concedente, avvenuto in data 1° ottobre 2012. L'udienza di citazione è fissata al 12 gennaio 2022. ANAS si è costituita in giudizio. All'esito della prima udienza del 12 gennaio scorso il giudice, ritenuta la necessità di definire immediatamente le eccezioni pregiudiziali e preliminari, ha rinviato la causa all'udienza del 11 aprile 2022 per la precisazione delle conclusioni.
8. Con atto di citazione notificato in data 5 luglio 2019 la società As.co.sa. contro ANAS e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), innanzi al Tribunale di Napoli, per ottenere la "restitutio in integrum" ovvero un importo pari all'equivalente economico dell'opera realizzata (247 milioni di euro) nell'ambito dei lavori relativi alla costruzione della "Bretella stradale di collegamento tra l'asse mediano e l'asse di supporto ASI", opera realizzata in forza della Legge n. 219/1981. Tale domanda è conseguenza della risoluzione per inadempimento della convenzione 11/81, disposta con sentenza 11464/2013 del Tribunale di Napoli e confermata dalla Corte di Appello di Napoli con sentenza 2996/2017. Avverso tale ultima pronuncia Anas, difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione. Nell'ambito del menzionato giudizio pendente innanzi al Tribunale di Napoli il G.I. con provvedimento del 5 ottobre 2021, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 3 maggio 2021, ha rilevato che, in aderenza alla pronuncia delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (sentenza n. 4090/2017), recentemente confermata dalla Cassazione con ordinanza n. 14143/2021, potrebbe configurarsi "il divieto di frazionamento del credito", ed ha assegnato alle parti termine sino al 30 novembre 2021 per il deposito di note, rinviando per il prosieguo all'udienza del 17 gennaio 2022, poi ulteriormente rinviata causa COVID-19 all'udienza del 17 marzo 2022.

Si segnala, inoltre, che con decreto n. 4444/2019 del 17 Ottobre u.s., il Tribunale civile di Napoli ha sospeso il giudizio, collegato al presente, fino al passaggio in giudicato della richiamata sentenza della Corte d'Appello di 2996/2017, instaurato dalla stessa Ascosa nei confronti di Anas per il riconoscimento di maggiori oneri per l'importo di oltre 2 milioni di euro, ritenuti dovuti, anch'essi, sul presupposto della risoluzione della Convenzione rep. n. 11/81. La pretesa creditoria del Consorzio trae origine dalla realizzazione di un'opera ex titolo VIII Legge 219/81 e scaturisce da atti e fatti sorti in precedenza al trasferimento dell'opera ad Anas S.p.A. Ciò ha reso opportuno, al momento della costituzione, eccepire anche l'accollo statale ai sensi dell'art. 42 della legge 144/99 che, ove accolto, abbasserebbe notevolmente l'alea di una condanna di ANAS. Con nota del 03/02/2022 l'Avvocato difensore di Anas ha confermato come "possibile" il rischio di soccombenza.



Anas S.p.A.

PROCEDIMENTI DINNANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non risultano sussistere cause che coinvolgono Anas pendenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

Infine per il settore dei Procedimenti Speciali si evidenzia il giudizio instaurato da Anas nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di Autorità di Gestione del PON - Programma Operativo Nazionale reti e mobilità 2007-2013, avente ad oggetto l'impugnazione dell'Ordine di Recupero - adottato dal MIT, con Atto n. 9588 del 10 giugno 2020 delle somme ritenute indebitamente erogate dal MIT in favore di Anas, relativamente all'appalto affidato da Anas all'Impresa Aleandri SpA riguardante l'intervento denominato "SS. 96 - Lavori di ammodernamento con adeguamento alla sez. III CNR del tronco fine Variante di Toritto - Modugno, compresa la Variante di Palo del Colle", per un importo di 28.603 mila euro. Il contenzioso pur essendo attivo, si riferisce ad un provvedimento (la revoca del finanziamento, appunto) che potenzialmente potrebbe creare una passività. All'esito dell'ultima camera di consiglio del 24 febbraio 2021, il TAR di Roma con ordinanza n. 9204/2021 pubblicata in data 4 agosto 2021, ha rimesso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea le questioni pregiudiziali di cui alla suddetta ordinanza, in particolare, in ordine alla definizione del concetto di "irregolarità/frode" di cui al Regolamento Europeo n.1083/2006, al fine di determinare se tale fattispecie possa ritenersi integrata nel caso in questione e, in caso positivo, se risulti corretto applicare un tasso di rettifica del 100%, nonché sospeso il giudizio amministrativo sino alla notifica della pronuncia che dovrà essere emessa della Corte di Giustizia.

40 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 634 mila euro, inclusi eventuali corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica, diversi dalla revisione legale.

41 Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Amministratori*	200	217	(17)
Sindaci	63	69	(6)
	263	286	(23)

*Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche del Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione.

42 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante diretta esposti nel seguente prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 dalla controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.



Anas S.p.A.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2020	31.12.2019
Attività		
Totale attività non correnti	45.648.138	44.931.064
Totale attività correnti	4.681.211	4.956.169
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	50.329.349	49.887.233
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	64.737	53.586
Utili (perdite) portati a nuovo	589.951	374.612
Utile (Perdite) d'esercizio	40.959	226.673
Totale Patrimonio Netto	39.899.821	39.859.045
Passività		
Totale passività non correnti	6.882.567	5.966.161
Totale passività correnti	3.546.961	4.062.027
Totale passività	10.429.528	10.028.188
Totale patrimonio netto e passività	50.329.349	49.887.233

	valori in migliaia di euro	
	2020	2019
Ricavi operativi	196.811	182.274
Costi operativi	(255.970)	(258.712)
Ammortamenti	(22.977)	(24.516)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(5.157)	(1.417)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	114.870	175.839
Imposte sul reddito	13.382	153.204
Risultato netto di esercizio	40.959	226.673

43 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I dirigenti con responsabilità strategiche, nel periodo, non hanno posto in essere direttamente o tramite stretti familiari, alcuna operazione con la Società o con imprese controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.



Anas S.p.A.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

	valori in migliaia di euro	
	2021	2020
Benefici a breve termine	3.212	2.804
Benefici successivi al rapporto di lavoro	351	255
Atri benefici a lungo termine	0	0
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione	294	269
Totale	3.857	3.328

Nel periodo di riferimento, ai dirigenti con responsabilità strategiche da considerare parti correlate, non sono stati erogati né benefici per la cessazione del rapporto di lavoro né altri benefici a lungo termine.

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Rapporti commerciali e diversi

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2021			2021			
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate							
Quadrilatero Marche Umbria	84.688	77.287				75	2.450
Stretto di Messina in liquidazione	54						229
Anas International Enterprise	5.259	(77)				1.326	574
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	359	378				17	351
Anas Concessioni Autostradali Spa	8						25
Imprese collegate							
Sitaf - Società Italiana per il Traforo del Frejus	45.205	120					3.113
Autostrade del Lazio	143						124
Concessioni Autostradali Venete	9.210	1.280				3.516	14.155
Concessioni Autostradali Lombarde	19						1
Autostrade del Molise in liquidazione	52						
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	6						
Autostrada Asti Cuneo	5.118	4.423					1.622
Controllanti							
Ferrovie dello Stato Spa	97	165				575	97
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Rete Ferroviaria Italiana	21	8.863				579	3
Italferr		8				8	
Italcertifer						284	
Ferservizi		1				1	
Ferrovienord S.P.A.		1.115				1.875	1
Grandi Stazioni		18	5.539			743	
Altre parti correlate							
Società controllate dal MEF	15.022	12.993				50.034	11.724
Totale	165.261	106.571	5.539			59.034	34.469



Anas S.p.A.

Denominazione	Rapporti finanziari						valori in migliaia di euro	
	31.12.2021				2021			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi		
Imprese controllate								
Anas International Enterprise	-	-	26.100	-	-	-		
Imprese collegate								
Sitaf - Società Italiana per il Traforo del Frejus	-	-	-	-	-	133		
Autostrada del Molise in liquidazione	-	-	-	-	-	1		
Concessioni Autostradali Venete	-	-	-	-	137	-		
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	-	-	-	-	-	6.601		
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
Grandi Stazioni	-	5.404	-	-	17	-		
Altre parti correlate								
Società controllate dal MEF	-	-	8.000	-	-	-		
Totale		5.404	34.100	0	154	6.736		

44 Garanzie e impegni

Il valore complessivo delle garanzie prestate è di 59.464 mila euro e si riferisce essenzialmente a:

- 14.180 mila euro alle fidejussioni rilasciate per le commesse estere in Algeria, di cui 13.585 rilasciata dalla banca algerina BADR e contro garantite da Monte Paschi di Siena a favore dell'ANA (AGENCE Nationale des Autoroutes);
- 8.000 mila euro alla fideiussione rilasciata da Anas a ENEL Spa come risarcimento e/o indennizzo dei danni diretti e indiretti arrecati ad Enel dall'esecuzione di lavori;
- 9.461 mila euro alle fideiussioni rilasciate in riferimento alle commesse estere di Anas in Libia (1.506 mila euro), in Qatar (7.955 mila euro) e in India (404 mila euro);
- 26.100 mila euro alle fideiussioni rilasciate da Anas ad AIE in riferimento alla commessa in Russia.

Si evidenzia inoltre che Anas:

- in data 12 marzo 2021, ha prorogato a livello temporale il supporto economico-finanziario alla società AIE S.p.A. già previsto nella precedente comfort letter del 18 giugno 2019 (residuo di circa 3,5 milioni di euro);
- in data 8 ottobre 2021 Anas ha confermato la disponibilità a fornire un ulteriore supporto finanziario e/o patrimoniale, fino all'importo massimo di 5 milioni di euro, necessario a consentire ad AIE di operare in continuità aziendale il tempo necessario alla definizione dell'operazione di riassetto e comunque non oltre l'approvazione del bilancio 2021;
- in data 24 marzo 2021, ha manifestato la propria disponibilità, in proporzione alla propria quota di partecipazione (31,746), a supportare la società SITAF S.p.A. in relazione all'adempimento delle proprie obbligazioni, con riferimento all'esercizio 2020 e validità fino al 31 dicembre 2021, e comunque a copertura di un importo massimo di 15,9 milioni di euro.

Con riferimento ai contratti stipulati dalla Direzione Generale e in corso al 31 dicembre 2021 l'ammontare delle garanzie ricevute è pari a circa 1,8 Miliardi di euro.

45 Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Di seguito si riportano le informazioni richieste dalla Legge 124/2017, art. 1 commi 125 e 126, che trovano ulteriori dettagli anche in altre sezioni del presente documento. I dati economici fanno riferimento alle entrate ed uscite di cassa del 2021.



Anas S.p.A.

La seguente tabella mostra le informazioni richieste dall'art. 1 comma 125 della Legge n. 124/2017 con riferimento al 2021:

valori in migliaia di euro

Contributi incassati		
Soggetto erogante	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	1.680.585	Contributi c/Impianti
Enti Locali	314.654	Contributi c/Impianti
Enti locali - UE (Programmi POR)	4.977	Contributi c/Impianti
Contributi incassati da Quadrilatero per conto Anas	118.178	Contributi c/Impianti
Contributi incassati da CAV	1.674	Contributi c/Impianti
Totale contributi incassati	2.120.068	

La seguente tabella mostra le informazioni richieste dall'art. 1 comma 126 della Legge 124/2017 con riferimento all'anno 2021:

valori in migliaia di euro

Contributi erogati		
Beneficiario	Importo	Causale
Società concessionarie autostradali	65.306	Convenzione di concessione
Province	17.668	Convenzioni
Comuni	1.946	Convenzioni
Società per Cornigliano	4.876	Convenzioni
Quote associative	402	
Totale contributi erogati	90.198	

46 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Adeguamento della durata della Convezione di Concessione ANAS-MIT ai sensi dell'art. 1, commi 1018 e 1019, della l. n. 296/2006

Si rimanda a quanto detto nel paragrafo 19 Attività immateriali.

Aggiornamento sull'operazione di riorganizzazione delle attività estere tramite internalizzazione delle attività core e liquidazione delle iniziative non più attuali

Si rimanda a quanto detto nel paragrafo Evoluzione prevedibile della gestione.

47 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2021, evidenzia un utile di 401.657 euro.

Tenuto conto che la Riserva Legale non ha ancora raggiunto i limiti previsti dall'art. 2430 del codice civile, si propone di destinare l'Utile netto dell'esercizio come segue:

- per il 5%, pari a 20.083 euro a Riserva Legale;



Anas S.p.A.

- 381.574 euro da versare secondo quanto previsto dall'articolo 49, comma 11, del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo.), che dispone "...finche' l'ANAS risulti compresa nel suddetto elenco dell'ISTAT, l'obbligo di versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un importo corrispondente ai risparmi conseguenti all'applicazione delle suddette norme, da effettuare ai sensi dell'articolo 1, comma 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."²

² L'articolo 1, comma 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge finanziaria 2016), prevede che "Il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

ANAS
SOCIETA' PER AZIONI



**“CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI
CASSA AL 31/12/2021”
(EX DM 27 MARZO 2013)**

PAGINA BIANCA



“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”

(ex DM 27 marzo 2013)

Indice

1. Premessa	4
A) <i>I Riferimenti normativi</i>	4
B) <i>La struttura del Conto consuntivo in termini di cassa e le regole tassonomiche</i>	4
C) <i>Adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS</i>	5
D) <i>Il raccordo del Piano dei conti ANAS alle voci del conto consuntivo di cassa</i>	6
2. Fonte e natura delle informazioni e dei dati utilizzati.....	7
3. Criteri utilizzati per l'alimentazione del conto consuntivo in termini di cassa.....	8
A) <i>Il raccordo tra il Piano dei Conti di Anas e le voci del conto consuntivo in termini di cassa</i>	8
B) <i>Criteri interpretativi legati alle peculiarità dei principi contabili internazionali</i>	9
Schemi di “Conto consuntivo in termini di cassa”	14
A) <i>Le entrate</i>	14
B) <i>Le spese</i>	15
4. Nota illustrativa.....	17
A) <i>Le entrate</i>	17
B) <i>Le spese</i>	19
5. La classificazione della spesa in missioni e programmi	21
A) <i>L'individuazione delle missioni e dei programmi</i>	21
B) <i>Le modalità di ripartizione delle voci di spesa ai programmi individuati</i>	22
6. Verifica di coerenza con il Rendiconto Finanziario	23
7. Conclusioni.....	23

**“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”****(ex DM 27 marzo 2013)****1. Premessa****A) I Riferimenti normativi**

Nell'ambito del processo di armonizzazione contabile delle Amministrazioni Pubbliche introdotto con la legge n. 196 del 31/12/2009, il DM 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ed il successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013 del 22 agosto 2013) hanno previsto a decorrere dall'esercizio 2014, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura ANAS SpA), l'obbligo di redazione del conto consuntivo in termini di cassa da allegare al bilancio di esercizio.

B) La struttura del Conto consuntivo in termini di cassa e le regole tassonomiche

Il Conto consuntivo in termini di cassa è strutturato sulla base di tre livelli di dettaglio delle entrate e delle spese, secondo il medesimo schema del piano finanziario del piano dei conti integrato adottato dalle Amministrazioni Pubbliche in contabilità finanziaria; relativamente alle voci di spesa, il conto consuntivo in termini di cassa prevede la ripartizione per missioni, programmi e classificazione COFOG (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea) di II livello, in base alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Ai fini della redazione del conto consuntivo in termini di cassa, il legislatore ha provveduto ad elaborare un **documento tecnico**, *le cosiddette Regole Tassonomiche*, che fornisce le indicazioni necessarie per l'attività di raccordo tra le voci della contabilità economico-patrimoniale e le **voci del conto consuntivo in termini di cassa** riportate nel secondo allegato al D.M. 27 marzo 2013.

Le Regole Tassonomiche illustrate nel **terzo allegato** al D.M. 27 marzo 2013, come ribadito dalla Circolare MEF 35/2013, **costituiscono una nota metodologica** a supporto del raccordo tra le voci del Piano dei Conti (schemi di bilancio ex artt. 2024 e 2025 c.c.) di ciascuna società e quelle del conto consuntivo in termini di cassa ed **indicano** nel contempo **i criteri per l'alimentazione del Conto Consuntivo** sulla base delle movimentazioni delle singole voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale.

Tali regole costituiscono, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica non soggette alla rilevazione SIOPE, le indicazioni di carattere generale per poter elaborare correttamente il conto consuntivo di cassa. In particolare, la circolare n.13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze datata 24 marzo 2015 riporta: “...*Le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione*” e successivamente “...*in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza. Le regole presentate sono state, pertanto, strutturate in maniera tale da fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così da poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate.*”.

**“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”****(ex DM 27 marzo 2013)**

Le Regole Tassonomiche precisano inoltre che il Conto consuntivo in termini di cassa deve essere redatto “in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario”.

C) Adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

ANAS, portando positivamente a termine il processo di evoluzione del proprio modello contabile, ha effettuato la transizione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) a partire dal Bilancio 2017 con First Time Adoption (FTA) dal 1° gennaio 2016.

La transizione ai principi contabili internazionali ha comportato rilevanti cambiamenti nel modello contabile della Società che si possono esemplificare in modifiche di tipo:

- rappresentativo: quali l'eliminazione di Beni Gratuitamente Devolvibili, dei Crediti verso lo Stato e dei Fondi in gestione, la riclassifica delle Immobilizzazioni immateriali (extra costi lavori e autofinanziati), la suddivisione di Crediti e Debiti correnti e non correnti e dei Crediti e Debiti finanziari e commerciali;
- valutativo: la consistenza dei beni finanziati con Patrimonio Netto, la consistenza delle partecipazioni, del credito verso Strada dei Parchi, la gestione dell'ex-FCG, del Fondo rischi "lavori", lo IAS 19 – TFR, il «Costo Ammortizzato» per Crediti e Debiti, e gli investimenti in NO e MS contabilizzati in base all'IFRIC 12.

Le rilevanti modifiche apportate al bilancio d'esercizio di Anas con l'introduzione dei principi contabili IAS/IFRS hanno accentuato gli aspetti peculiari del modello contabile della Società, caratterizzati, peraltro, da logiche proprie dei principi internazionali, determinando l'impossibilità di applicare puntualmente le Regole Tassonomiche dell'Allegato 3 del DM del 27 marzo 2013, predisposte proprio per un modello di contabilità redatto secondo i principi contabili dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Di fatti già con l'applicazione dei principi OIC, negli esercizi precedenti, la Società aveva utilizzato specifici criteri di associazione e ripartizione per raccordare il Piano dei conti alle voci del Conto Consuntivo in termini di cassa, in quanto il modello contabile prevedeva, talvolta, l'utilizzo di conti peculiari, per i quali non erano presenti specifiche disposizioni all'interno dell'allegato 3 del D.M. 27 marzo 2013. In tale contesto, le Regole Tassonomiche costituivano una adeguata guida per la valutazione e la interpretazione delle casistiche peculiari, potendo ragionare per fattispecie analoghe nella logica prevista dai principi OIC.

Con l'introduzione dei principi contabili internazionali, i disallineamenti tra il modello contabile della Società e l'impostazione di base delle Regole Tassonomiche si sono accentuati, implicando la necessità di un complesso lavoro di reinterpretazione delle suddette Regole, in particolare per l'applicazione delle stesse alle voci di bilancio peculiari del modello IAS/IFRS. Le principali problematiche hanno riguardato, infatti, sia l'assenza di regole per le nuove voci di bilancio redatte secondo il modello IAS/IFRS, sia il trattamento di alcune poste peculiari e valutative degli IAS.

Occorre, difatti, specificare che l'applicazione di tale norma al modello contabile di Anas risulta non immediatamente attuabile, in quanto:

1. è necessario un raccordo delle voci di SP e CE IAS agli schemi del conto consuntivo di cassa, basati su schemi redatti secondo i principi OIC;

**“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”****(ex DM 27 marzo 2013)**

2. non è possibile effettuare l'applicazione puntuale delle specifiche Regole Tassonomiche previste dalla norma per tradurre i valori economici- patrimoniali in valori finanziari;
3. il rendiconto finanziario di Anas è redatto secondo lo IAS 7 mentre l'elemento di confronto stabilito dall'Articolo 6 - Il rendiconto finanziario – è predisposto secondo quanto previsto dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC 10).

L'approccio che la società ha adottato per l'elaborazione degli schemi del Conto Consuntivo in termini di cassa, pertanto, si fonda sulla necessaria reinterpretazione delle Regole Tassonomiche ai fini della loro applicazione alle singole voci IAS/IFRS, mediante stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione.

Tale approccio, sebbene caratterizzato da analisi e valutazioni improntate alla ragionevolezza e all'accuratezza contabile, presenta tratti di discrezionalità e di interpretazione soggettiva di Anas non potendo contare su riferimenti puntuali e consolidati.

Giova precisare, inoltre, che il termine di riferimento di detta riclassificazione, rappresentato dal saldo del rendiconto finanziario, non risulta variato con l'adozione dei nuovi principi IAS/IFRS. Pertanto, così come previsto dall'articolo 9 comma 1 e 2 del DM 27 marzo 2013, le risultanze del Conto Consuntivo risultano coerenti con il rendiconto finanziario redatto secondo i principi internazionali.

D) Il raccordo del Piano dei conti ANAS alle voci del conto consuntivo di cassa

L'attività di raccordo del Piano dei conti alle voci del conto consuntivo di cassa, come sopramenzionato, è stata svolta mediante **l'utilizzo delle Regole Tassonomiche, reinterpretandole laddove necessario ai fini della loro applicazione alle singole voci IAS/IFRS e integrandole mediante stime ragionevoli o specifici criteri di ripartizione** in talune fattispecie successivamente dettagliate, come previsto dalle stesse Regole Tassonomiche.

**“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”****(ex DM 27 marzo 2013)****2. Fonte e natura delle informazioni e dei dati utilizzati**

L'applicazione del criterio guida di alimentazione del Conto consuntivo di Cassa previsto dalle Regole Tassonomiche, consistente nella correzione dei saldi di conto economico con le variazioni intercorse nell'esercizio 2021 delle corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali, ha richiesto la disponibilità e la rielaborazione di una notevole mole di dati ed informazioni desunti dalle fonti informative di seguito riportate:

- **bilancio di verifica:** sono stati presi in considerazione i saldi riportati nel bilancio di verifica al 31.12.2020 ed al 31.12.2021;
- **movimentazioni contabili:** tale informazione è stata necessaria soprattutto nei casi di identificazione delle movimentazioni di natura monetaria nell'ambito di tutte le movimentazioni dell'esercizio di taluni conti di contabilità generale;
- **rendiconto finanziario:** in linea con quanto stabilito dal secondo comma dell'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013, il rendiconto finanziario è stato utilizzato quale supporto tecnico per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa e quale strumento di confronto al fine di verificarne la coerenza con il conto consuntivo di cassa;
- **contabilità analitica:** per operare una corretta attribuzione dei valori da attribuire al Conto Consuntivo in termini di cassa tra i Programmi individuati per la ripartizione della spesa, si è dovuto far ricorso all'utilizzo di dati desunti dalla contabilità analitica non essendo la destinazione della spesa desumibile dalla contabilità generale.

**“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”****(ex DM 27 marzo 2013)****3. Criteri utilizzati per l'alimentazione del conto consuntivo in termini di cassa****A) Il raccordo tra il Piano dei Conti di Anas e le voci del conto consuntivo in termini di cassa**

Come già sopra illustrato, le Regole Tassonomiche hanno rappresentato una guida per il raccordo tra le voci del Piano dei Conti IAS/IFRS della Società e le voci dello schema del conto consuntivo in termini di cassa presentando i **criteri per l'associazione e l'alimentazione dei conti** sulla base delle movimentazioni delle singole voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale.

In particolare, è stata effettuata un'attività di raccordo alle voci del conto consuntivo di cassa e di traduzione dei valori economici-patrimoniali in valori numerari di cassa sulla base di quanto illustrato nelle Regole Tassonomiche, laddove applicabili, attraverso il *criterio della correzione delle poste registrate nel conto economico con le corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali*.

L'attività ha fatto emergere delle specifiche fattispecie che sono state appositamente gestite come di seguito evidenziato:

- a) **in caso di non immediata riconducibilità dei conti della Società alle voci del conto consuntivo in termini di cassa**, a causa del diverso dettaglio informativo richiesto dallo schema del conto consuntivo rispetto agli schemi di bilancio della società (ad esempio in relazione ai crediti commerciali correnti, ai debiti commerciali correnti, ai crediti e ai debiti verso personale, ai conti IVA, etc.) sono stati adottati opportuni criteri di ripartizione, come consentito dalle Regole Tassonomiche.

Ad esempio:

- **in relazione ai crediti commerciali correnti**, i criteri di ripartizione sono stati individuati sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci economiche di ricavo alle voci *“Vendita di servizi”* o *“Proventi derivanti dalla gestione dei beni”* del conto consuntivo in termini di cassa;
 - **in relazione ai debiti commerciali correnti**, i criteri di ripartizione sono stati individuati sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci economiche di costo alle voci relative ad acquisto di beni e servizi ovvero ad investimenti fissi lordi del conto consuntivo in termini di cassa;
 - **in relazione ai crediti e ai debiti verso il personale**, i criteri di ripartizione sono stati individuati sulla base delle percentuali di imputazione diretta delle voci di costo del personale alle voci *“Retribuzioni lorde”* o *“Contributi sociali a carico dell'ente”* del conto consuntivo in termini di cassa;
 - **in relazione ai conti IVA**, considerato che le Regole Tassonomiche prevedono la registrazione degli acquisti e delle vendite di beni e servizi a lordo dell'IVA, sia l'IVA a credito che l'IVA a debito sono state ripartite sulle voci di entrata e di uscita del conto consuntivo in termini di cassa mediante i medesimi criteri di ripartizione utilizzati rispettivamente per i crediti e debiti commerciali correnti
- b) **in caso di variazioni patrimoniali non direttamente rintracciabili dai saldi di bilancio** (ad esempio in relazione all'incremento/decremento delle immobilizzazioni, utilizzo tfr, etc.), i valori per l'alimentazione del conto consuntivo di cassa sono stati ottenuti dalla nota integrativa o dai mastri contabili.



“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”

(ex DM 27 marzo 2013)

B) Criteria interpretativi legati alle peculiarità dei principi contabili internazionali

Le differenze esistenti tra il set di regole contabili OIC e IAS/IFRS ha determinato l'impossibilità di applicare direttamente le Regole Tassonomiche previste dall'allegato 3 per talune fattispecie peculiari proprie dei principi contabili internazionali.

Le attività e le passività incluse nella situazione patrimoniale e finanziaria si presentano secondo regole differenti; infatti mentre i bilanci redatti secondo i principi internazionali seguono la regola della liquidità e, quindi, distinguono le attività e le passività tra correnti e non correnti, nei bilanci redatti secondo gli OIC tali poste sono esposte prevalentemente in base alla destinazione per le attività e alla natura per le passività.

La differente esposizione implica che le Regole Tassonomiche che fanno riferimento ad un modello di contabilità civilistica trovano applicazione in più voci del bilancio di Anas, ad esempio:

- la regola tassonomica dei crediti 2), 3), 4) verso imprese collegate, controllate, controllanti che prevede «Indicare le variazioni per concessioni nella voce "Concessione di crediti", e quelle per rimborsi nella voce "Riscossione di crediti",I crediti per contributi da ricevere devono essere indicati a correzione rispettivamente delle entrate per "Trasferimenti correnti" o "Contributi agli investimenti", individuando il codice di III livello in base al settore di provenienza» dovrebbe essere applicata alle voci di stato patrimoniale «attività finanziarie», «diritti concessori», «altre attività», «crediti commerciali» analogo discorso per la regola della voce 5) crediti verso altri; oppure
- alla voce del passivo «Altre passività» sono riconducibili ben 5 Regole Tassonomiche: (i) 9) debiti verso imprese controllate; 10) debiti verso imprese collegate; 11) debiti verso controllanti; (ii) 12) Debiti tributari; (iii) 3) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale; (iv) 7) Debiti verso fornitori;
- alla voce dell'attivo «Altre attività» sono riconducibili 5 Regole Tassonomiche: (i) 1) verso clienti; (ii) 2), 3), 4) verso imprese collegate, controllate, controllanti; (iii) 4-bis) crediti tributari; (iv) 5) verso altri; (v) D) ratei e risconti attivi;

portando a dover prendere delle decisioni sulla gerarchia delle regole da applicare ma soprattutto modificando la logica delle regole tassonomiche che prevedono 1 regola per ogni voce di SP e CE.

Di seguito si riportano alcune delle principali differenze tra i due set contabili e i criteri interpretativi definiti da Anas per l'associazione e l'alimentazione delle voci del Conto Consuntivo in termini di cassa:

Benefici ai dipendenti (IAS 19)

Con riferimento agli utili/perdite attuariali da piani a benefici definiti (IAS 19) emerge:

		IAS 19	OIC 31
Stato Patrimoniale	Riserva di rivalutazione	✓	
CE Complessivo	Utili/perdite attuariali	✓	
Conto Economico	Costi del personale		✓



“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”

(ex DM 27 marzo 2013)

IAS 19: Gli utili e le perdite attuariali sono variazioni nel valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti risultante da:

- ✓ rettifiche basate sull'esperienza passata (gli effetti delle differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato); e
- ✓ effetti di modifiche nelle ipotesi attuariali.

Essi sono registrati nelle altre componenti di conto economico complessivo.

OIC 31: Le rivalutazioni del fondo TFR o di altri fondi simili si imputano al conto economico tra i costi del personale. Non si imputano al patrimonio netto.

La variazione della riserva per utili/perdite attuariali per benefici ai dipendenti non è stata considerata ai fini dell'alimentazione del Conto Consuntivo di cassa in quanto le movimentazioni dell'anno non generano impatti di cassa.

Accordi per servizi in concessione (IFRIC 12)

Con riferimento alle **differenze che si generano per l'applicazione dell'IFRIC 12** si evince:

		IFRIC 12	OIC 16
Stato Patrimoniale	Diritti concessori	✓	
	Beni gratuitamente devolvibili		✓
	Acconti per opere da realizzare	✓	
Conto Economico	Ricavi	✓	
	Ammortamento		✓

IFRIC 12: Il concessionario, durante la fase di costruzione dell'infrastruttura, dovrà rilevare un'attività finanziaria nei confronti del concedente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione resi in base allo IAS 11 “Lavori su ordinazione”. Il concessionario deve rilevare e valutare i ricavi per i servizi che presta conformemente all'IFRS 15. La natura del corrispettivo ne determina il successivo trattamento contabile.

OIC 16: Le immobilizzazioni materiali sono iscritte come beni gratuitamente devolvibili, in corso ed in esercizio, al costo d'acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. In corrispondenza degli investimenti classificati tra i beni gratuitamente devolvibili sono state costituite nel passivo dello Stato Patrimoniale specifiche fonti, denominate Fondi in Gestione, finalizzate alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti (ammortamenti).

Ai fini dell'elaborazione del Conto Consuntivo in termini di cassa, la variazione delle voci di Stato Patrimoniale relative ai Diritti Concessori e Acconti per opere da realizzare, rettificata dalle corrispondenti voci di Conto


“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”
(ex DM 27 marzo 2013)

Economico relative ai ricavi per servizi di costruzione, è stata attribuita alla voce di II livello “Contributi agli investimenti” – III livello “Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche”.

Leasing (IFRS 16)

Con riferimento alle **differenze che si generano per l'applicazione del IFRS 16** si evince:

		IFRS 16	OIC
Stato Patrimoniale	Diritto d'uso	✓	
	Debiti finanziari	✓	
Conto Economico	Costi operativi		✓
	Ammortamenti	✓	
	Oneri finanziari	✓	

IFRS 16: Rilevazione del diritto d'uso e della corrispondente passività finanziaria. Il locatario deve applicare le disposizioni in materia di ammortamento di cui allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari per l'ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Nel prospetto dell'utile (perdita) di esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo il locatario deve esporre gli interessi passivi sulle passività del leasing separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

OIC: Nelle norme italiane non esiste un principio contabile che disciplini il trattamento contabile dei contratti di leasing ed in linea generale il metodo del leasing finanziario non è ammesso nel bilancio di esercizio. Nei bilanci di esercizio il criterio di rilevazione dei contratti di leasing fa prevalere gli aspetti formali e di conseguenza il trattamento contabile di tutti i leasing comporta la rilevazione dei canoni di locazione come costo lungo la durata del contratto di leasing.

Ai fini dell'elaborazione del Conto Consuntivo in termini di cassa, la variazione delle voci di Stato Patrimoniale relative ai Debiti finanziari IFRS 16 e Diritto d'uso, rettificata dalle corrispondenti voci di Conto Economico relative agli oneri finanziari, è stata attribuita alla voce di II livello “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni” – III livello “Beni materiali”. Gli ammortamenti non sono stati considerati ai fini dell'alimentazione del Conto Consuntivo di cassa in quanto non generano impatti di cassa.


“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”
(ex DM 27 marzo 2013)
Fondo rischi lavori (IAS 37)

 Con riferimento alle **differenze che si generano per l'applicazione dello IAS 37** si evince:

		IAS 37	OIC
Stato Patrimoniale	Altre attività	✓	
	Fondo per rischi lavori	✓	
Conto Economico	Costi operativi	✓	

IAS 37: Anas ha iscritto il Fondo rischi lavori su strade in concessione per passività probabili relative a contenziosi lavori. In corrispondenza del fondo rischi è rilevata nelle “Altre attività” un analogo importo di credito vs lo Stato.

OIC: Nel bilancio OIC i contenziosi lavori probabili su strade statali non erano accantonati, ma appostati nel prospetto fonti impieghi. La parte di contenzioso lavori riferita a strade in concessione Anas veniva invece iscritta quando definita, in relazione all'esito di contenziosi giudiziari o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva. L'esito del contenzioso veniva considerato un maggior costo complessivo dell'opera e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferiva, tali costi venivano successivamente ammortizzati nell'ambito della categoria dei beni gratuitamente devolvibili.

Ai fini dell'elaborazione del Conto Consuntivo in termini di cassa, gli utilizzi del Fondo rischi lavori in concessione sono stati attribuiti alla voce di II livello “Acquisto di beni e servizi” mentre i rilasci e le altre variazioni alla voce “Altre spese correnti”.

Attività finanziaria verso strada dei Parchi (IFRS 9)

 Con riferimento alle **differenze che si generano per l'applicazione dell'IFRS 9** si evince:

		IFRS 9	OIC
Stato Patrimoniale	Attività Finanziaria	✓	
	Immobilizzazioni immateriali		✓
Conto Economico	Ricavi		✓
	Ammortamento		✓
	Oneri/proventi finanziari	✓	

IAS: È stata rilevata un'attività finanziaria pari al valore attuale delle rate che Anas incasserà da Strada dei Parchi S.p.A. Ad ogni chiusura contabile tale attività deve essere valutata al Costo Ammortizzato (inclusivo degli eventuali transaction costs) determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri calcolato con un tasso di attualizzazione pari al tasso interno di rendimento.


“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”
(ex DM 27 marzo 2013)

OIC: Tra le Immobilizzazioni Immateriali Anas aveva iscritto il valore della Concessione Rete Autostradale A24-A25 iscritta nel bilancio come diritto di concessione verso Strada dei Parchi, che veniva ammortizzata annualmente fino alla scadenza della concessione, prevista per il 2030.

Ai fini dell’elaborazione del Conto Consuntivo in termini di cassa, la variazione della voce di Stato Patrimoniale relative alle attività finanziarie verso Strada dei Parchi, rettificata dalle corrispondenti voce di Conto Economico relative agli oneri/proventi finanziari, è stata attribuita alla voce di II livello “*Altre entrate per riduzione di attività finanziarie*” – III livello “*Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese*”.

Imposte differite attive e passive (IAS 12)

Con riferimento alle **differenze che si generano per l’applicazione dello IAS 12** si evince:

		IAS 12	OIC 25
Stato Patrimoniale	Attività per imposte anticipate	✓	
	Passività per imposte anticipate	✓	
Conto Economico	Imposte sul reddito	✓	

IAS 12: ANAS rileva tutte le imposte differite attive e passive derivanti da differenze temporanee emerse di sede di transizione ai nuovi standard contabili. Negli esercizi successivi, le imposte differite attive e passive si riverseranno in funzione delle modalità di assorbimento delle corrispondenti differenze.

OIC 25: Anas, in virtù del proprio modello fiscale, che determina strutturalmente perdite fiscali, non iscriveva le imposte differite attive in quanto, non definibile l’arco temporale entro il quale l’azienda potrebbe riassorbire il beneficio fiscale futuro, con risultati imponibili.

Ai fini dell’elaborazione del Conto Consuntivo in termini di cassa, la variazione delle voci di Stato Patrimoniale relative alle attività e passività per imposte anticipate e differite, rettificata dalla corrispondente voce di Conto Economico relative alle imposte sul reddito, è stata attribuita alla voce di II livello “*Imposte e tasse a carico dell’ente*” – III livello “*Imposte, tasse a carico dell’ente*”.


“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”
(ex DM 27 marzo 2013)
Schemi di “Conto consuntivo in termini di cassa”
A) Le entrate

ANAS S.p.A.				Totale (in €/000)
"Conto consuntivo in termini di cassa ex DM 27 Marzo 2013"				
al 31/12/2021				
E	I	E.1.00.00	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0
E	II	E.1.01.00	Tributi	0
E	II	E.1.02.00	Contributi sociali e premi	0
E	I	E.2.00.00	Trasferimenti correnti	0
E	II	E.2.01.00	Trasferimenti correnti	0
E	I	E.3.00.00	Entrate extratributarie	1.341.862
E	II	E.3.01.00	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.310.690
E	III	E.3.01.01	Vendita di beni	8
E	III	E.3.01.02	Vendita di servizi	39.352
E	III	E.3.01.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.271.330
E	II	E.3.02.00	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
E	II	E.3.03.00	Interessi attivi	3.478
E	III	E.3.03.01	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0
E	III	E.3.03.02	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0
E	III	E.3.03.03	Altri interessi attivi	3.478
E	II	E.3.04.00	Altre entrate da redditi da capitale	6.601
E	III	E.3.04.01	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0
E	III	E.3.04.02	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	6.601
E	III	E.3.04.03	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0
E	III	E.3.04.99	Altre entrate da redditi da capitale	0
E	II	E.3.05.00	Rimborsi e altre entrate correnti	21.093
E	III	E.3.05.01	Indennizzi di assicurazione	5.421
E	III	E.3.05.02	Rimborsi in entrata	13.669
E	III	E.3.05.99	Altre entrate correnti n.a.c.	2.003
E	I	E.4.00.00	Entrate in conto capitale	2.433.314
E	II	E.4.01.00	Tributi in conto capitale	0
E	II	E.4.02.00	Contributi agli investimenti	2.427.503
E	III	E.4.02.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.427.503
E	III	E.4.02.02	Contributi agli investimenti da Famiglie	0
E	III	E.4.02.03	Contributi agli investimenti da Imprese	0
E	III	E.4.02.04	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0
E	III	E.4.02.05	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
E	II	E.4.03.00	Trasferimenti in conto capitale	0
E	II	E.4.04.00	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.811
E	III	E.4.04.01	Alienazione di beni materiali	48
E	III	E.4.04.02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0
E	III	E.4.04.03	Alienazione di beni immateriali	5.763
E	II	E.4.05.00	Altre entrate in conto capitale	0
E	I	E.5.00.00	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.337
E	II	E.5.01.00	Alienazione di attività finanziarie	10
E	III	E.5.01.01	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	10
E	III	E.5.01.02	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0
E	III	E.5.01.03	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0
E	III	E.5.01.04	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
E	II	E.5.02.00	Riscossione crediti di breve termine	0
E	II	E.5.03.00	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0
E	II	E.5.04.00	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	3.328
E	III	E.5.04.01	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0
E	III	E.5.04.02	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0
E	III	E.5.04.03	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	3.328
E	III	E.5.04.04	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0
E	III	E.5.04.05	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0
E	III	E.5.04.06	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0
E	III	E.5.04.07	Prelievi da depositi bancari	0
E	I	E.6.00.00	Accensione Prestiti	289.318
E	II	E.6.01.00	Emissione di titoli obbligazionari	0
E	II	E.6.02.00	Accensione prestiti a breve termine	289.318
E	III	E.6.02.01	Finanziamenti a breve termine	289.318
E	III	E.6.02.02	Anticipazioni	0
E	II	E.6.03.00	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
E	II	E.6.04.00	Altre forme di indebitamento	0
E	I	E.7.00.00	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
E	I	E.9.00.00	Entrate per conto terzi e partite di giro	0
E	II	E.9.01.00	Entrate per partite di giro	0
E	II	E.9.02.00	Entrate per conto terzi	0

"Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021"

(ex DM 27 marzo 2013)



B) Le spese

ANAS S.p.A.		"Conto consuntivo in termini di cassa ex DM 27 Marzo 2013" al 31/12/2021				Missione 14: Infrastrutture pubbliche e logistica			
Livello	Descrizione codice economico	Totale Spese (in €'000)				Programma 1 "Lavori Nuove Opere" Colog 04.s: trasporti	Programma 2 "Manutenzione Straordinaria" Colog 04.s: trasporti	Programma 3 "Contratto di Programma - Parte Servizi" Colog 04.s: trasporti	Programma 4 "Autofinanziamento" Colog 04.s: trasporti
		I	II	III	IV				
I	U.1.00.00 Spese correnti	1.180.860	69.136	20.525	968.008	173.188			
III	U.1.01.00 Redditi da lavoro dipendente	451.112	29.320	11.594	391.123	19.075			
III	U.1.01.01 Retribuzioni lorde	344.155	22.369	8.845	298.389	14.553			
III	U.1.01.02 Contributi sociali a carico dell'ente	106.957	6.951	2.749	92.734	4.523			
II	U.1.02.00 Imposte e tasse a carico dell'ente	12.340	147	58	1.967	10.167			
III	U.1.02.01 Imposte, tasse a carico dell'ente	12.340	147	58	1.967	10.167			
II	U.1.03.00 Acquisto di beni e servizi	529.015	28.378	4.409	424.288	71.940			
III	U.1.03.01 Acquisto di beni non sanitari	18.469	336	133	4.476	13.526			
III	U.1.03.02 Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0			
III	U.1.03.03 Acquisto di servizi non sanitari	510.546	28.043	4.277	419.811	58.415			
III	U.1.03.04 Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0			
II	U.1.04.00 Trasferimenti correnti	0	0	0	0	0			
II	U.1.07.00 Interessi passivi	17.090	1.110	438	14.819	723			
III	U.1.07.01 Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0			
III	U.1.07.02 Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0			
III	U.1.07.04 Interessi su finanziamenti a breve termine	2.382	155	61	2.065	101			
III	U.1.07.05 Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	465	30	12	404	20			
III	U.1.07.06 Altri interessi passivi	14.243	926	366	12.349	602			
II	U.1.08.00 Altre spese per redditi da capitale	8	1	0	7	0			
III	U.1.08.01 Utili e avanzi distribuiti in uscita	0	0	0	0	0			
III	U.1.08.02 Diritti reali di godimento e servitù onerose	8	1	0	7	0			
III	U.1.08.99 Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0			
II	U.1.09.00 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0			
II	U.1.10.00 Altre spese correnti	171.295	10.181	4.026	135.805	21.284			
III	U.1.10.01 Fondi di riserva e altri accantonamenti	97.343	6.327	2.502	84.398	4.116			
III	U.1.10.03 Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0			
III	U.1.10.04 Premi di assicurazione	18.187	244	97	3.257	14.590			
III	U.1.10.05 Spese dovute a sanzioni	255	2	1	23	230			
III	U.1.10.99 Altre spese correnti n.a.c.	55.509	3.608	1.427	48.128	2.348			

**“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”
(ex DM 27 marzo 2013)**



Livello	Descrizione codice economico	Totale Spese (in €/000)	Missione 14: Infrastrutture pubbliche e logistica			
			Programma 1 "Lavori Nuove Opere" Cofog 04.5: trasporti	Programma 2 "Manutenzione Straordinaria" Cofog 04.5: trasporti	Programma 3 "Contratto di Programma - Parte Servizi" Cofog 04.5: trasporti	Programma 4 "Autofinanziamento" Cofog 04.5: trasporti
I	U.2.00.00 Spese in conto capitale	2.567.841	166.179	63.908	2.155.884	181.872
II	U.2.01.00 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
III	U.2.01.01 Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0	0	0
III	U.2.01.99 Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
II	U.2.02.00 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.477.962	161.059	63.688	2.148.484	104.732
III	U.2.02.01 Beni materiali	2.435.405	158.611	62.720	2.115.833	98.240
III	U.2.02.02 Terreni e beni materiali non prodotti	88	1	1	18	68
III	U.2.02.03 Beni immateriali	42.469	2.446	967	32.632	6.424
III	U.2.02.04 Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	U.2.02.05 Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	U.2.02.06 Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
II	U.2.03.00 Contributi agli investimenti	89.879	5.120	219	7.400	77.140
III	U.2.03.01 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	1
III	U.2.03.02 Contributi agli investimenti a Famiglie	0	0	0	0	0
III	U.2.03.03 Contributi agli investimenti a Imprese	89.879	5.120	219	7.400	77.139
III	U.2.03.04 Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0
III	U.2.03.05 Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0
II	U.2.04.00 Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0
III	U.2.05.00 Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0
III	U.2.05.01 Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0	0	0	0	0
III	U.2.05.99 Altre spese in conto capitale n.a.c.	0	0	0	0	0
I	U.3.00.00 Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0
II	U.3.01.00 Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0
III	U.3.02.00 Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0
III	U.3.03.00 Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	U.3.04.00 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0
I	U.4.00.00 Rimborsi Prestiti	161.284	0	0	0	161.283
II	U.4.01.00 Rimborsi di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
III	U.4.01.01 Rimborsi di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	U.4.01.02 Rimborsi di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
II	U.4.02.00 Rimborsi prestiti a breve termine	147.013	0	0	0	147.013
III	U.4.02.01 Rimborsi Finanziamenti a breve termine	147.013	0	0	0	147.013
III	U.4.02.02 Chiusura Anticipazioni	0	0	0	0	0
II	U.4.03.00 Rimborsi mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	14.270	0	0	0	14.270
III	U.4.03.01 Rimborsi Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	14.270	0	0	0	14.270
III	U.4.03.02 Rimborsi prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0
III	U.4.03.03 Rimborsi prestiti sortì a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0	0	0	0	0
II	U.4.04.00 Rimborsi di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0
I	U.5.00.00 Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
II	U.7.00.00 Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0
III	U.7.01.00 Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0
III	U.7.02.00 Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0
Totale entrate		4.067.833	255.316	84.434	3.123.891	466.344
Totale uscite		3.909.984				
Saldo		157.848				

**“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”****(ex DM 27 marzo 2013)****4. Nota illustrativa**

Di seguito, sono illustrate le modalità di alimentazione delle principali voci dello schema del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato su tre livelli di dettaglio delle entrate e delle spese, a partire dai dati di bilancio civilistico della Società.

Si precisa che, per le voci di II livello pari a 0, sono state omesse le corrispondenti voci di III livello.

A) Le entrate**Entrate extratributarie - €/migliaia 1.341.862**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 1.310.690, mediante imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegate, rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale, ripartite sulle voci di III livello “vendita di beni”, “vendita di servizi”, “proventi derivanti dalla gestione dei beni” in base ai criteri di ripartizione sopra illustrati.

Interessi attivi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 3.478, mediante imputazione della relativa voce di Conto Economico rettificata dalle variazioni della corrispondente voce di Stato Patrimoniale, con attribuzione alla voce di III livello “Altri interessi Attivi”.

Altre entrate da redditi da capitale

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 6.601, mediante imputazione della relativa voce di Stato Patrimoniale rettificata dalle variazioni della corrispondente voce di Conto Economico, con attribuzione alla voce di III livello “Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi”.

Rimborsi ed altre entrate correnti

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 21.093 mediante:

- imputazione delle variazioni della voce di Stato Patrimoniale relativa ai Crediti Tributari, con attribuzione alla voce di III livello “Rimborsi in Entrata”;
- imputazione delle relative voci di Conto Economico, con attribuzione alla voce di III livello “Indennizzi di assicurazione”;
- imputazione delle relative voci di Stato Patrimoniale, con attribuzione alla voce di III livello “Altre entrate correnti n.a.c.”.

**“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”****(ex DM 27 marzo 2013)****Entrate in conto capitale - €/migliaia 2.433.314**Contributi agli investimenti

La voce di II livello accoglie le voci peculiari della Società relative alle fonti di finanziamento ricevute per la costruzione e gestione delle infrastrutture stradali ed è stata alimentata per un valore complessivo di €/migliaia 2.427.503, mediante imputazione delle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale ad essa collegata, al netto delle relative voci di Conto Economico, con attribuzione alla voce di III livello “Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche”.

Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 5.811, mediante imputazione dei decrementi, dovuti ad alienazioni, della voce di Stato Patrimoniale relativa a “Immobili, impianti e macchinari” ed “Attività immateriali”, con attribuzione alle voci di III livello “Alienazione di beni materiali” e “Alienazione di beni immateriali”.

Entrate da riduzione di attività finanziarie - €/migliaia 3.337Alienazione di attività finanziarie

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 10, mediante imputazione dei decrementi, dovuti ad alienazioni, della voce di Stato Patrimoniale relativa a “Partecipazioni”, con attribuzione alla voce di III livello “Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale”.

Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 3.328, mediante imputazione delle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale relative a “Altre attività finanziarie” ad essa collegate, con attribuzione alla voce di III livello “Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese”.

Accensioni prestiti - €/migliaia 289.318Accensione prestiti a breve termine

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 289.318, mediante imputazione della variazione della voce di Stato Patrimoniale relativa a “Finanziamenti a breve termine e quota corrente” ad essa collegata, con attribuzione alla voce di III livello “Finanziamenti a breve termine”.



“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”
(ex DM 27 marzo 2013)

B) Le spese

Spese correnti - €/migliaia 1.180.860

Redditi da lavoro dipendente

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 451.112 mediante:

- imputazione delle voci di Conto Economico relative a “Salari e Stipendi” ed “Altri Costi” del personale rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale relative ai crediti e ai debiti verso il personale, con attribuzione alla voce di III livello “Retribuzioni Lorde”
- imputazione della voce di Conto Economico relativa agli “Oneri Sociali” rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale relative ai crediti e ai debiti verso il personale, con attribuzione alla voce di III livello “Contributi sociali a carico dell’ente”.

La ripartizione dei crediti e dei debiti verso il personale è stata effettuata sulla base dei criteri di ripartizione sopra illustrati.

Imposte e tasse a carico dell’ente

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 12.340, mediante imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegata, rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale relative a crediti e debiti tributari, con attribuzione alla voce di III livello “Imposte e tasse a carico dell’Ente”.

Acquisto di beni e servizi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 529.015, mediante imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegata, rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale, ripartite sulle voci di III livello “Acquisto di beni non sanitari”, “Acquisto di servizi non sanitari” in base ai criteri di ripartizione sopra illustrati.

Interessi passivi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 17.090, mediante imputazione della voce di Conto Economico relativa agli “Interessi ed altri oneri finanziari”, con attribuzione alle voci di III livello “Interessi su finanziamenti a breve termine”, “Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine” e “Altri interessi passivi”.

Altre spese per redditi da capitale

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 8, mediante imputazione della voce di Conto Economico relativa a canoni passivi per concessioni, con attribuzione alle voci di III livello “Diritti reali di godimento e servitù onerose”.



“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”
(ex DM 27 marzo 2013)

Altre spese correnti

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore di €/migliaia 171.295, mediante:

- imputazione dei rilasci e altre variazioni relative ai fondi rischi per contenzioso rettificare dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato patrimoniale con attribuzione alla voce di III livello “*Fondi di riserva e altri accantonamenti*”
- imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegata (costi per assicurazioni), rettificata dalle variazioni della corrispondente voce di Stato Patrimoniale, con attribuzione alla voce di III livello “*Premi di assicurazione*”;
- imputazione delle voci di Conto Economico ad essa collegata (costi per multe e sanzioni amministrative) con attribuzione alla voce di III livello “*Spese dovute a sanzioni*”;
- imputazione delle voci di conto economico relative agli oneri per contenzioso, rettificate dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale con attribuzione alla voce di III livello “*Altre spese correnti n.a.c.*”.

Spese in conto capitale - €/migliaia 2.567.841

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 2.477.962, mediante imputazione degli incrementi delle voci di Stato Patrimoniale relative a immobili, impianti e macchinari e attività immateriali, al netto delle corrispondenti voci di Conto Economico, ripartite sulle voci di III livello “*Beni materiali*”, “*Terreni e beni materiali non prodotti*” e “*Beni immateriali*” in base ai criteri di ripartizione sopra illustrati.

Contributi agli investimenti

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 89.879, mediante imputazione delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale, ripartita sulla voce di III livello “*Contributi agli investimenti a Imprese*”.

Rimborso prestiti - €/migliaia 161.284

Rimborso prestiti a breve termine

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 147.013, mediante imputazione delle variazioni della voce di Stato Patrimoniale, con attribuzione alla voce di III livello “*Rimborso Finanziamenti a breve termine*”.

Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

La voce di II livello è stata movimentata, per un valore complessivo di €/migliaia 14.270, mediante imputazione delle variazioni della voce di Stato Patrimoniale relativa a debiti verso banche a medio-lungo termine, con attribuzione alla voce di III livello “*Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine*”.



“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”
(ex DM 27 marzo 2013)

5. La classificazione della spesa in missioni e programmi

A) L'individuazione delle missioni e dei programmi

Come previsto dal D.M. 27 marzo 2013 e dal successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013 del 22 agosto 2013) si è proceduto all'individuazione delle missioni, dei programmi e della relativa classificazione COFOG di II livello utilizzando come base di riferimento la classificazione delle missioni e dei programmi, già adottata, dal bilancio dello Stato.

Infatti, in tale ambito, il D.M. 27 marzo 2013 rimanda all'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi (cfr. DPCM 12/12/2012 “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

Al fine di individuare le missioni ed i programmi, Anas ha costituito nel 2014 **un apposito Gruppo di Lavoro** composto da referenti di Amministrazione, del Controllo di Gestione, della Direzione Sistemi Informativi e Impianti e della Pianificazione Strategica.

Tale gruppo, a seguito dell'analisi delle missioni/programmi previste per il Bilancio dello Stato, ha identificato la **missione 014 “Infrastrutture Pubbliche e Logistica”** come missione maggiormente rispondente all'oggetto sociale di ANAS.

Si è quindi optato, all'interno di tale missione, ad identificare quattro programmi non previsti dalla classificazione del Bilancio dello Stato che meglio rappresentano le attività realizzate da ANAS per il perseguimento dei propri fini istituzionali e che nello specifico sono:

- Programma 1 «Lavori Nuove Opere»
- Programma 2 «Manutenzioni Straordinarie»
- Programma 3 «Contratto di Programma - Parte Servizi»
- Programma 4 «Altro»

La classificazione COFOG

Ai fini dell'individuazione della classificazione COFOG di II livello, si è utilizzata, come indicato dalla Circolare MEF 13 maggio 2013 (Circolare interpretativa del sopracitato DPCM 12/12/2012), “la struttura di corrispondenza tra i programmi e i gruppi COFOG” desumibile dall'allegato al disegno di legge di bilancio annuale dello Stato contenente il riepilogo delle dotazioni secondo l'analisi funzionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 11, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tale *struttura di corrispondenza* è stata ripresa dall'allegato 2 alla Circolare MEF del 13 maggio 2013, che riporta una tavola riassuntiva della corrispondenza tra le missioni e i programmi dello Stato vigenti e i gruppi COFOG di 2° livello.

A seguito dell'analisi dei gruppi COFOG di II livello associati alla missione **014 “Infrastrutture Pubbliche e Logistica”**, si è ritenuto maggiormente opportuno associare i 4 programmi individuati alla classificazione COFOG 04.5 (Affari Economici – Trasporti).

**“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”****(ex DM 27 marzo 2013)****B) Le modalità di ripartizione delle voci di spesa ai programmi individuati**

In relazione all'associazione delle voci di spesa ai 4 programmi individuati, sono emerse le seguenti fattispecie:

- a) **univoca associazione** delle voci di spesa alle voci del conto consuntivo in termini di cassa;
- b) **non univoca associazione** delle voci di spesa alle voci del conto consuntivo in termini di cassa, per le quali si è proceduto ad individuare degli appositi criteri di ripartizione ottenuti dalla contabilità analitica; in particolare, i criteri sono stati individuati sulla base della ripartizione, in contabilità analitica, dei costi indiretti alle aree *Nuove Opere*, *Manutenzione Straordinaria*, *Contratto di Programma – Parte Servizi* che è, a sua volta, basata sulle percentuali delle imputazioni univoche dei costi diretti alle tre aree sopracitate.

Le percentuali di ripartizione individuate sono state le seguenti:

- Programma 1 «Nuove opere» - 6%
- Programma 2 «Manutenzioni Straordinarie» - 3%
- Programma 3 «Contratto di Programma - Parte Servizi» - 87%
- Programma 4 «Altro» - 4%

Si sottolinea che i criteri di ripartizione utilizzati sono riferiti ai dati di contabilità analitica dell'esercizio 20, in quanto la tempistica di elaborazione del consuntivo di cassa richiesta dal D.M. 27 marzo 2013 precede il momento di definizione della ripartizione dei costi indiretti per l'esercizio 2021 nella contabilità analitica della Società.



**“Conto Consuntivo in termini di cassa al 31/12/2021”
(ex DM 27 marzo 2013)**

6. Verifica di coerenza con il Rendiconto Finanziario

A seguito delle attività condotte e rendicontate nel presente documento, sulla base di quanto previsto dall'art.9 del DM 27 marzo 2013, si è proceduto a verificare che il conto consuntivo di cassa sia stato redatto in coerenza con il rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali, come anche si evidenzia dalla quadratura tra il saldo del conto consuntivo di cassa e il saldo del Rendiconto Finanziario pari a €/migliaia – 157.848

7. Conclusioni

Nonostante le difficoltà legate all'assenza di specifiche regole in relazione ad alcune voci peculiari dei principi internazionali, la Società ha elaborato il conto consuntivo di cassa attenendosi alle disposizioni normative attraverso un significativo lavoro di definizione autonoma dei criteri interpretativi e valutativi al fine di effettuare alcune associazioni per le quali le Regole Tassonomiche non forniscono adeguate linee guida e di garantire la coerenza con il Rendiconto Finanziario

In ragione di quanto sopra e stante l'attuale modello contabile adottato dalla Società, risulta imprescindibile la definizione di criteri e regole armonici e coordinati con quelli previsti per gli altri modelli contabili degli Enti della Pubblica Amministrazione che consentano di perseguire gli obiettivi di armonizzazione contabile insiti nell'elaborazione del Conto Consuntivo in termini di Cassa.

PAGINA BIANCA



190150019350